Anno 115 - Numero 95

LA STAMPA

Mercoledì 22 Aprile 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221-121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo d'Azeglio 80, tel. 652.965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526; Bolzano, via Portici 30, A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, i venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

NEOFASCISTI

La polizia si apposta al confine di Gaggiolo (Varese), spara e arresta tre giovani che non si fermano all'alt. Uno è grave

di Marzio Fabbri

A PAGINA 6

TURISMO

Nonostante il cattivo tempo, vacanze pasquali al livello degli anni scorsi: quasi 300 mila presenze in Riviera. Un primo bilancio

Di fronte a 350 delegati, rappresentanti di 21 partiti, un migliaio di ospiti

Craxi apre oggi il congresso psi con un discorso rivolto al Paese

Rivendicherà al suo partito il ruolo centrale nella politica - Vasta aspettativa per le parole del leader socialista - Anche se le cifre dei precongressi sono contestate, il segretario ha una forte maggioranza

Conferma o svolta?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — *Nelle cento cartelle che Bettino Craxi leggerà oggi, rompendo un pubblico digiuno verbale che dura da un paio di mesi, è racchiuso il senso di questo attesissimo quarantaduesimo congresso del partito socialista. «Top secret» fino all'ultimo il contenuto del discorso del segretario: la sola indiscrezione riguarda, appunto, la lunghezza del testo.*

Appena un'indicazione di massima è venuta qualche giorno fa da un fedelissimo di Craxi, Claudio Martelli. «Bettino — ha detto — questa volta parlerà al Paese». Non al solo partito cioè: ennesima sottolineatura del ruolo centrale rivendicato per il psi dalla gestione craxiana.

Un'abile regia ha dunque creato attorno a questo discorso una vasta aspettativa. Ecco perché ad ascoltare Craxi oggi, nel salone della Fiera del Mediterraneo sfolgorante di garofani e bandiere, non saranno soltanto i 350 delegati, ma anche i massimi dirigenti degli altri partiti, da Piccoli a Berlinguer, da Spadolini a Longo, e dei sindacati, da Lama a Carniti a Benvenuto.

Il fatto che, come dice Martelli, Craxi si prepari a parlare al Paese più che al partito, è anche un'ovvia conseguenza dei rapporti di forza interni. La maggioranza riformista che si è stretta attorno al segretario, frutto di «una mobilità un po' accentuata», come ironizza Giacomo Mancini alludendo alla forza magnetica del potere, è schiacciante. Le cifre complessive dei pre-congressi sono tuttora contestate, e lo saranno fino alla verifica dei poteri in sede congressuale: ma rispetto all'ordine di grandezza del fenomeno le frange in discussione sono marginali. Craxi ha dalla sua almeno 70 delegati su cento. Il resto si divide tra i lombardiani della sinistra socialista (circa il 20 per cento), la sinistra unita per l'alternativa di Achilli e De Martino (circa il 7), e la presenza socialista di Giacomo Mancini (attorno al 3 per cento).

Sono gli esiti contestati di alcuni congressi regionali. Il pugliese e il calabrese, a dare un margine d'incertezza a queste cifre. Ma si tratta, appunto, di margini, di nessuna influenza sostanziale sul rapporto di forze nazionale, e il contenzioso sarà probabilmente risolto con una suddivisione dei voti contestati proporzionale alle percentuali certe dei quattro gruppi.

Il fatto che la maggioranza riformista sia così assoluta non significa, necessariamente, che il congresso vero e proprio, al di là cioè di quella specie di conferenza interpartitica al massimo livello che verrà fuori, fra oggi e domani, dal discorso di Craxi e dalle risposte degli altri segretari, sia privo di significati politici. Intanto c'è Achilli che sogna una grande sinistra unita, capace di sfiorare un terzo del partito: e in questo senso prepara una precisa proposta ai lombardiani. Questi ultimi, lo preannuncia da tempo Signorile, insisteranno sull'impossibilità di perseguire una strategia delle riforme senza un'alleanza di tutta la sinistra. Alla governabilità dei «milanesi», cuore pulsante del gruppone riformista, le sinistre contrapporranno la «governabilità reale», cioè non limitata alle istituzioni.

Ma certo ogni tono, polemico o no, sarà legato al contenuto delle cento cartelle di Craxi. La relazione introduttiva è destinata a caratterizzare non soltanto la nuova fase che potrebbe aprirsi nel rapporto tra i partiti, ma anche lo stesso dibattito interno. Ben più delle tesi congressuali pubblicate nel marzo, che pure erano formalmente la piattaforma della discussione. Le tesi sono tredici, e riassumono la posizione del psi di Craxi su alcuni punti precisi: la stabilità politica e la governabilità, la «grande riforma delle istituzioni», il «nuovo metodo di governo dell'economia», gli interventi nel sociale, il sindacato e la partecipazione, la cultura, l'informazione e la scuola, la liquidazione del terrorismo, la ricostruzione di un ruolo internazionale del Paese, i diritti civili, il rinnovamento interno. A quest'ultimo concetto, collegato con un'esigenza molto più generale, è anche dedicato lo slogan del quarantaduesimo congresso: «Il rinnovamento socialista per il rinnovamento dell'Italia».

Alfredo Venturi

Bandiere e garofani rossi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — In un'overdose socialista fatta di garofani e bandiere, Palermo viaggia verso il congresso del psi sospeso tra politica e spettacolo, confusa tra l'attivismo frenetico dei volontari impegnati negli ultimi ritocchi ai padiglioni della «Fiera del Mediterraneo», e la presenza silenziosa, appartata, dei «big» del partito e del governo, che spuntano dietro i vetri dei tassì in arrivo dall'aeroporto. «Dietro questo congresso — spiega Nello Martellucci, 59 anni, sindaco democristiano di Palermo — *la città ha visto un segnale semplice, minimo, ma concreto, di attenzione al Sud e ai suoi problemi, un piccolo segnale che vale più di tanti discorsi che siamo abituati a sentire, e di troppe promesse*».

Attenta, prudente, ma anche un poco stordita, Palermo si è così lasciata attraversare nelle strade e nelle piazze dagli striscioni e dagli stendardi che nei psi di Craxi mescolano insieme la suggestione antica della tradizione e la vocazione manageriale della grande kermesse all'americana. Per un partito che ha dilatato il suo spazio politico ben al di là del suo peso specifico elettorale, fino ad assumere un ruolo di perno essenziale del sistema politico, il gigantismo della propria immagine è insieme un obbligo e un'ossessione.

E a Palermo è un'immagine dilatata, gigantesca, quella che il psi offre di se stesso, usando anche la città nella scenografia congressuale. Dalla Liguria, nel fresco della notte, sono arrivati alla stazione due vagoni ferroviari carichi di garofani rossi, e un altro piccolo stock e prenotazioni di tutti i Paesi dell'Internazionale socialista. E dal Monte Pellegrino, sopra Palermo e sopra la Fiera del Mediterraneo, sede del congresso, si affaccia enorme il simbolo del partito, su un pannello bianco di 15 metri per lato, to per l'ultimo atto del congresso, domenica mattina. Da Roma, già da una settimana i furgoni del partito hanno sbarcato 250 bandiere, con i

Per illuminarlo, sono arrivate apposta due fotoelettriche da Bologna. Dopo aver viaggiato un giorno e una notte, ieri si sono accese sulla montagna, nella prima notte socialista di Palermo, con le luci del congresso ancora spente.

Tutto è pronto per le 16.30 di oggi, quando Bettino Craxi sbucherà dai suoi due mesi di silenzio, davanti ai quattromila metri quadrati fasciati di lamiera prefabbricata, addobbati di rosso, di bianco e di verde, e trasformati nel salone del 42° Congresso socialista. Tra ponteggi tubolari, gradinate, tavoli fasciati di panno rosso, nell'hangar gigantesco della Fiera c'è posto per cinquemila persone, dalle vecchie tessere socialiste ai 17.776 nuovi iscritti che si sono avvicinati al psi soltanto nell'ultimo anno.

Protagonisti-spettatori, come sempre nella storia dei congressi, i delegati chiusi per cinque giorni negli stanzoni della Fiera sono l'ultima fotografia aggiornata e fedele di un partito in forte movimento, e confermano dal vivo l'immagine di un psi a metà strada tra innovazione e tradizione. Un partito «maschile» (le donne sono in media il 15,9%, salgono al 22,4 in Emilia, ma crollano al 7,2 in Friuli), ancora in parte nordista (il 41,3% delle tessere e concentrato nelle città settentrionali), fortemente differenziato al suo interno, a seconda delle aree geografiche: gli operai sono al primo posto nelle grandi regioni tradizionali, ma in Sardegna il psi conta il 26% di pensionati, in Basilicata il 5% di studenti, in Sicilia sfiora l'8% di artigiani, nel Lazio le tessere dei professionisti e degli impiegati (il 18,8% del totale) quasi raggiungono e pareggiano quelle della classe operaia.

Svecchiato nei principi, nei riti, nei riferimenti ideologici e nelle liturgie, il psi manda ancora a Palermo una platea più anziana del suo gruppo dirigente, specchio di un partito che per il 40,7% e fatto di iscritti tra i 41 e i 60 anni, mentre i giovani di età inferiore ai 25 anni sono il 9,18%.

Proprio l'età rivela il volto di un partito sdoppiato, che ringiovanisce in fretta nelle città meridionali, mentre invecchia lentamente nel Nord d'Italia. Nel Lazio, in Campania, in Puglia, nella Basilicata come in Sicilia e in Sardegna, i giovanissimi con meno di 25 anni non scendono mai sotto il 12-13%. In Piemonte, Lombardia, Trentino, in Veneto e in Liguria, al contrario, gli iscritti dai 41 ai 60 anni superano ovunque il 40-42%.

E' per loro soprattutto che il congresso innalza oggi alle spalle del palco d'onore una fotografia di sei metri per sei di Pietro Nenni. Quel ritratto tra le rughe degli ultimi anni è il simbolo pensoso di un partito di mezza età, guidato dai giovani colonnelli arrivati in fretta al potere e oggi per la prima volta soli, a Palermo, su quel palco senza Nenni.

Ezio Mauro

Si sono riaccese le molte guerre del Libano

Ogni minuto una bomba cade sulle due Beirut

BEIRUT — Ancora una giornata di sangue in Libano. A Beirut le artiglierie hanno tuonato tutto il giorno, malgrado un «cessate il fuoco» ordinato dal presidente Sarkis e dal premier Wazzan. I morti sarebbero 21, tra i quali tre soldati feriti che erano su un'ambulanza centrata da una cannonata. L'aeroporto, colpito da alcuni proiettili, è stato chiuso al traffico; tre apparecchi, uno dei quali a luci spente, sono ugualmente partiti, carichi di fuggiaschi. Sulla capitale cade una bomba al minuto. In mattinata, «Phantom» israeliani sono sfrecciati nel cielo.

Le truppe cristiane del maggiore Haddad hanno nuovamente attaccato Sidone, dove domenica vi erano stati 16 morti. Tra questa città, Nabatiyeh e Tiro i morti sono almeno 70. Il Papa ha inviato al vescovo maronita di Sidone un messaggio nel quale esprime dolore per le vittime e auspica la pace. Appello di Waldheim per una tregua.

(I servizi a pag. 4)

La spartizione della strage

La tragedia che sconvolge il Libano ha, purtroppo, motivazioni che trascendono la passione delle varie fazioni in lotta, e sono motivazioni geopolitiche. In Libano si combatte — a rate, è proprio il caso di dirlo — la guerra del Medio Oriente che la pace separata tra Sadat e Begin aveva fatto sperare si fosse conclusa celebrando il trionfo della ragione. Ma quella pace, per il semplice fatto di aver accantonato la causa palestinese, in nome della quale si erano combattute quattro guerre, è risultata monca e aperta a ogni sbocco, anche il più disastroso.

In questo ennesimo round della guerra civile libanese le forze in campo son sempre le stesse: palestinesi e milizie progressiste musulmane da una parte, e, dall'altra, le camicie azzurre di Bechir Gemayel, che riaffermano il diritto alla sopravvivenza di una minoranza — quella maronita — ma lo fanno con tattanza, presumendo di «liberare» tutto il Libano. «Liberare» per loro significa annientare i palestinesi.

Al di sopra delle due parti, ma coinvolti nella mischia, sia pure in misura diversa, troviamo la Siria, che dà i suoi soldati alla Fad (Forza araba di dissuasione) e Israele, che apertamente sostiene gli uomini di Gemayel e considera «spazio vitale» il Sud del Libano, «gestito» dal maggiore Haddad, già nei ranghi dell'esercito regolare libanese, ma passato armi e bagagli al servizio dello Stato ebraico.

Ora è chiaro che la Siria ha voluto rialzare la temperatura in concomitanza con la crisi polacca, e per affermare che, a dispetto dell'isolamento di cui soffre in seno al mondo arabo, è lei l'arbitra della situazione in Libano. Ma è altrettanto chiaro che Israele non consentirà ai siriani di spingersi troppo oltre nella loro repressione — a volte brutale — dei maroniti a Zahleh, nella stessa Beirut.

Tocca adesso alla Siria, mentre, minacciosamente, giorno dopo giorno, i Phantom israeliani sorvolano il cielo libanese, considerare se sia più opportuno limitarsi ad una guerra spicciola oppure premere sull'acceleratore. Israele, in prossimità delle elezioni politiche, non ha alcun interesse a trasformare la guerra piccola del Libano in un conflitto maggiore, suscettibile di complicazioni internazionali.

E allora? Tutto lascia pensare che il massacro continuerà — per la disperazione dei libanesi — ma che non si andrà oltre le invisibili «linee rosse» tracciate dai supergrandi. Niente guerra generale, dunque, ma lo stillicidio amaro e spaventoso di violenze e di morte che ha fatto di un Paese mite e prospero lo sfogatoio delle tensioni, delle frustrazioni del Medio Oriente.

Igor Man

Elezioni francesi

La Borsa scommette Giscard

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — A quattro giorni dal primo turno delle elezioni presidenziali, gli industriali francesi non sembrano preoccupati. I sondaggi promettono un risultato a sorpresa, ma loro non temono una vittoria del socialista François Mitterrand. Non la temono perché non ci credono o stentano a crederci. Tre imprenditori su quattro (il 72 per cento, secondo un'indagine del quindicinale *L'Expansion*) pensano che Valéry Giscard d'Estaing sarà rieletto per un altro settennio. Molti preferirebbero un successo del neogollista Jacques Chirac. Il realismo li spinge tuttavia a puntare sul capo dello Stato in carica, il quale ha più probabilità di successo.

I «patrons» francesi, soprattutto quelli piccoli e medi, non sono soddisfatti della presidenza giscardiana. Tra il '74 e l'80 hanno ottenuto la liberalizzazione dei prezzi, una delle maggiori rivendicazioni della confindustria da almeno trent'anni, sono stati favoriti dal governo Barre che ha cercato di orientare il risparmio verso gli investimenti industriali, ma nell'insieme esprimono un giudizio piuttosto negativo. Questo malumore tra i capi d'azienda con meno di cinquecento dipendenti sarebbe dovuto alla diffidenza nei confronti del Giscard «modernizzatore», troppo smanioso di sviluppare la telematica, l'informatica, il nucleare. Attività che suscitano diffidenza tra piccoli e medi imprenditori. Chirac non li affascina per il suo liberalismo economico alla Reagan, argomento chiave della sua campagna elettorale, ma in quanto rappresentante di una destra capace di frenare i mutamenti tecnologici e sociali.

Mitterrand, sganciato dal programma comune, cioè dall'alleanza con i comunisti, non spaventa più. Al contrario di quel che accadde nel '74, quando Giscard vinse per quattrocentomila voti, nell'81 i francesi non devono scegliere tra due tipi di società, ma tra due modi di gestire la crisi. Il candidato socialista propone in sostanza un po' di socialdemocrazia redistributiva, ma anzitutto di sostituirsi alla logora immagine giscardiana, che per molti francesi si identifica con la crisi, con la disoccupazione e l'inflazione. La situazione internazionale ha fatto sì che il tallone d'Achille di Giscard fosse proprio l'economia, che invece doveva essere il punto forte del suo settennio.

La reazione della borsa è rivelatrice. Al contrario di quel che accadde nel '74, alla vigilia delle elezioni presidenziali, e nel '77, dopo le elezioni amministrative favorevoli alla sinistra, non ci sono stati crolli, né

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Lo sciopero getta l'assistenza nel caos

Ospedali al completo Chiusi gli studi medici

ROMA — Ancora caos nel settore sanitario. Mentre gli ospedali funzionano a ritmo ridotto per lo sciopero articolato dei primari, degli aiuti e degli assistenti, ieri sono rimasti quasi completamente chiusi gli ambulatori pubblici operanti nell'ambito delle Usl in seguito all'astensione dei medici specialisti.

Da ieri a giovedì prossimo resteranno bloccati gli studi privati dei «medici di famiglia» in Abruzzo, Campania, Lazio, e Sicilia, con gravi disagi per gli assistiti, che non possono ottenere le necessarie prescrizioni e certificati per i farmaci, gli accertamenti diagnostici, perfino i ricoveri ospedalieri non di urgenza.

In tutte le altre regioni, i medici generici, ordinari e pediatri proseguono a oltranza la loro protesta, che consiste nel far pagare direttamente all'assicurato le visite in ambulatorio e a domicilio. Gli specialisti, inoltre, sospendono oggi la consulenza medica e chirurgica nel Sud e nelle isole.

La situazione è al limite di rottura. Gli ospedali, intasati fino all'inverosimile a causa dell'artificioso prolungamento delle degenze, sono costretti a respingere anche ricoveri d'urgenza e i rischi per i malati aumentano sempre di più, come dimostra la drammatica fine a Roma per blocco renale di un pensionato della Marina, rifiutato da due istituti pubblici di cura. L'assistenza intermittente, e comunque a pagamento, dei medici di famiglia ha creato un'atmosfera di tensione tra i lavoratori, che in varie località è esplosa in manifestazioni di protesta e di intolleranza.

Per questo complesso di vertenze non si prevede alcuno sviluppo positivo a breve termine. Di fronte al dilagare della spesa pubblica, il governo ha deciso di fare slittare al 1° luglio prossimo tutte le convenzioni già rinnovate o in corso di rinnovo, né intende tornare sui suoi passi, anche perché — se lo facesse — provocherebbe la reazione immediata di numerose altre categorie, fra le quali quella del personale paramedico degli ospedali.

D'altra parte i medici di famiglia, ospedalieri e specialisti, pubblici e privati, non sono disposti a cedere. I sindacati valuteranno la situazione nei prossimi giorni, pronti a deliberare ulteriori inasprimenti delle agitazioni. g. c. f.

Montecitorio ha sospeso i lavori per una settimana

La «Roma politica» è vuota s'è trasferita tutta in Sicilia

Ministri e leaders sono accorsi alla grande assise dei socialisti

ROMA — Il congresso del psi che si apre oggi a Palermo ha «costretto» l'attività politico-legislativa della capitale ad una «serrata» molto particolare, senza scioperi o precettazioni. «*Tutti a casa*» era il titolo di un vecchio film con Sordi. «*Tutti a Palermo*» potrebbe essere, da ieri, il «titolo» sulle facciate del Parlamento, dei ministeri, delle sedi dei partiti.

E' tradizione, nella vita politica e parlamentare, sospendere i lavori durante i congressi di un partito. Sospendere è una cosa; non s'era però mai visto abbassare ogni saracinesca, fare attorno al «Palazzo» terra bruciata per una settimana. Potenza di Craxi? Inviolabili esigenze legate alla cosiddetta governabilità o un'occasione formidabile per applicare la pratica del rinvio?

Tutti a Palermo, chi? I socialisti, naturalmente. Nove ministri. Quasi un centinaio tra deputati e senatori. Poi: gli alleati di governo. Il più prestigioso, la dc: Piccoli guida una delegazione con vicesegretari e presidenti dei gruppi parlamentari. Il più fedele, il psdi: Longo è a capo di una delegazione di ministri e sottosegretari. Il più inquieto, il pri: Spadolini non ha voluto mancare all'appuntamento, assieme ad una «équipe» dell'edera, scettica ma rappresentativa. Poi: i liberali, «sospesi» tra maggioranza e opposizione; Zanone sarà l'unico segretario assente a Palermo: però non è a Roma, è in Romania.

Infine: l'opposizione pci, i cosiddetti «cugini separati». Sino all'ultimo, in casa comunista ci sono stati dei problemi. Alla fine Berlinguer ha accettato controvoglia, di recarsi a Palermo, tra gli entusiasmi (contenuti) dei filo-socialisti del suo partito e l'euforia (un po' sterile) della sinistra psi. Naturalmente, sono arrivati, tranne Lama, i leaders sindacali; da Marianetti a Benvenuto, contrasti e mediazioni sulla scala mobile sono accantonati.

Montecitorio è vuoto. Nei ministeri forse c'è il solo Rognoni, come a Ferragosto. Per la «Roma politica», sarebbe davvero ferragosto se anche i ministri e i leaders non fossero alle prese, in queste ore febbrili, con i problemi dei comuni mortali. Negli aeroporti, infatti, imperversa «trasporto selvaggio». La dirigenza Anpac ha smentito un boicottaggio al psi, partito di Formica, il ministro-precettatore. Però gli autonomi di terra e d'aria stanno provocando il solito caos e, stavolta, con i comuni mortali a farne le spese ci sono i vari leaders in marcia per Palermo.

Niente e nessuno blocca il «grande esodo» verso il Sud, per molti doveroso e indispensabile; per altri, forse, una «fuga», una sconcertante «pausa di riflessione» da tanti altri problemi. Nella Roma deserta, ci si chiede perché un avvenimento così importante come il congresso del psi debba essere occasione, del tutto involontaria, di una tra le più radicate «mode» del mondo politico: il rinviare. Il congresso «fa slittare», «fa attendere»: blocca, paralizza, congela.

Ma i politici, per le loro «visioni lunghe» e il rispetto dei loro riti, sfidano anche «trasporto selvaggio». Dice Piccoli: «*Dalle tesi di Craxi emerge un profilo nuovo rispetto alle precedenti posizioni, che colloca il psi nel solco del movimento riformista europeo*». Dichiara Longo: «*Ci attendiamo un nuovo slancio all'intesa tra socialisti e socialdemocratici*». Precisa Spadolini: «*Come repubblicani non crediamo ad ipotesi di "terza forza" socialista, che presupporrebbe la rinuncia da parte del psi alla contesa intrapresa, nel '21, con il pci*». Replica Cossutta: «*Noi comunisti abbiamo fatto le nostre proposte senza ambiguità. Speriamo che il psi faccia altrettanto*». E così si va avanti.

Luca Giurato

Costo vita ad aprile aumento moderato (+1,4%)

ROMA — Il ritmo di crescita del costo della vita in aprile sembra attestarsi sugli stessi livelli di marzo, mese nel quale l'aumento (sia pur rispettabile) dell'1,4% aveva mostrato una tendenza al rallentamento rispetto al +1,8% di febbraio.

Queste prime notizie sul costo della vita confermano anche l'ipotesi di uno scatto record della contingenza di 14 punti dal maggio prossimo, pari a 33.446 lire lorde (23.500 nette) nelle buste paga.

Ieri forlani da Pertini, oggi si riunisce il Consiglio superiore

Sul caso Zilletti pesa il segreto dell'archivio sequestrato a Gelli

Le dimissioni del vicepresidente dei magistrati verrebbero respinte, ma egli le ripresenterebbe

ROMA — L'archivio di Villa Wanda, che Licio Gelli lasciando Arezzo per Montevideo abbandonò dietro di sé con studiata noncuranza, pesa oggi come un incubo sull'aula di Palazzo dei Marescialli dove Sandro Pertini presiede il Consiglio superiore della magistratura. Chi ha visto quelle carte sostiene che «*sono peggio delle informatrici del vecchio Sid*»: il lavoro dei magistrati impegnati a studiarle sarà lungo e faticoso. Dentro ci sarebbe proprio di tutto e su tutti: ma più accenni che documenti, più allusioni che certezze.

Ma a rendere ancora più drammatica l'attesa si è aggiunta la conferma di un incontro, ieri sera, tra Pertini e il presidente del Consiglio Forlani. Qualcuno ha collegato il colloquio alla voce, riportata da un settimanale, che tra gli 800 nomi elencati da Gelli nella lista della loggia P2 vi sarebbero anche quelli di due o tre ministri attualmente in carica. Forse il caso Zilletti non sarà il solo caso «scottante» di questi giorni, ma il modo con cui sarà affrontato oggi potrà stabilire un precedente significativo.

Ieri inoltre è arrivata, attraverso «vie massoniche», la notizia, difficile da controllare, che Gelli, il quale aveva da tempo la doppia nazionalità italiana e argentina, avrebbe rinunciato nei giorni scorsi a quella italiana. Una precauzione volta a rendere più complessa, un giorno, una eventuale richiesta di estradizione? Per ora è bene ricordarlo, a carico del potente capo della P2 non c'è che una comunicazione giudiziaria.

Davanti ad accuse nate fra quelle carte, la maggioranza dei membri del Consiglio superiore è rimasta profondamente preoccupata e perplessa. E forse più di loro, lo è il presidente Pertini, che, se deciderà di parlare nella seduta plenaria di oggi, dirà probabilmente delle varie «necessità» e dei «principi» che i consiglieri debbono tenere presenti nell'esprimersi a favore o contro le dimissioni presentate dal professor Ugo Zilletti.

E' possibile che il Capo dello Stato accenni al primo compito: quello cioè di proteggere le istituzioni da manovre e congiure, nate nel buio. Così come all'importanza che l'autonomia della magistratura indagante non trovi intralci sulla sua strada. Forse Pertini accennerà al caso umano, al disagio del vicepresidente Zilletti, coinvolto in una storia dai contorni tanto oscuri, un uomo che non deve essere lapidato in un momento in cui gli inquirenti non hanno mosso nei suoi confronti alcuna accusa specifica.

L'orientamento che potrebbe prevalere oggi è proprio quello di respingere le dimissioni di Zilletti. In questo spirito, e con le preoccupazioni già elencate, sarà forse possibile che la maggioranza dei consiglieri trovi una unità «politica». Ma alla vigilia del plenum si dà anche per scontato che Zilletti ripeterà la sua decisione di dimettersi. Neppure di fronte a una richiesta unanime dei consiglieri Zilletti accetterebbe di restare al suo posto. «*Ho bisogno di difendermi e lo farò*»

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGIN 3

Referendum «Una fetta d'erario per i partiti». Breve storia delle consultazioni

di Vittorio Gorresio

Dal 3 maggio sarà vietata a bagnanti, pescatori e turisti

Montecristo (isola proibita) diventa «santuario» ecologico

LIVORNO — Montecristo ha avuto giustizia, come a suo tempo l'Edmond Dantès di Dumas, che la rese celebre: l'isola più bella e misteriosa dell'arcipelago toscano, ricca di storie e di leggende, preziosa per i naturalisti, viene finalmente sottratta al pericolo di speculazione. Dal prossimo 3 maggio diventa «zona di *tutela biologica*», quindi inaccessibile, se non agli studiosi. Le sue acque, per un raggio di 500 metri dalla riva, saranno proibite a bagnanti e pescatori. Le imbarcazioni potranno accedere alle sue insenature soltanto se in situazioni di emergenza.

Montecristo, rimasta in balia dei predoni di tutti i tempi, viene salvata oggi dalla piccola, fragile foca monaca, che appena vent'anni fa, in famiglie vivaci e numerose, popolava le sue grotte e scogliere. Oggi restano pochi esemplari della foca monaca (una decina al massimo), che vedono nei pescatori, nei bagnanti che si tuffano dagli yachts e nei subacquei, temibilissimi nemici.

Il prof. Folco Giusti, che per il Cnr conduce un'indagine sull'isola, diretta dal prof. Baccetti, dell'Università di Siena, ha ricordato che la foca monaca «è ormai divenuta rarissima a vedere», terrorizzata dalla caccia spietata che le è stata fatta per anni, conduce un'esistenza, al limite della sopravvivenza, nel buio delle grotte più profonde.

Proprio alla difesa della foca monaca fa riferimento il decreto del ministro della Marina Mercantile, Compagna, pubblicato sabato scorso sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento, con l'istituzione della «zona di *tutela biologica*», da inizio ad un'epoca nuova per l'isola, sulla quale già dal 1977 opera l'équipe del Comitato nazionale delle ricerche, in collaborazione anche con i tecnici del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Gli studiosi stanno compiendo una ricerca che si potrebbe definire integrale. Operano in diversi settori: da quello storico a quello naturalistico, ed agricolo. Il fine è anche di costituire un museo documentale, già in allestimento nella villa di Cala Maestra, che fu nell'800 dell'inglese Taylor e che divenne villa reale dopo l'unità d'Italia ed adibita a casino di caccia da Vittorio Emanuele III.

L'*équipe* del Cnr ha catalogato numerose varietà della flora, che vanno dall'olivo millenario alla vite selvatica, a tutte le espressioni della macchia mediterranea, sino ad alcune sofisticate piante orientali, come gli alberi del pane, del pepe, del burro, che hanno prosperato grazie ad un clima particolarmente favorevole.

Grosse sorprese ha riservato lo studio degli insetti, che ha rivelato alcune specie rarissime, tra cui un ragno particolarmente velenoso.

Nell'isola più solitaria dell'arcipelago esistono dunque tutti gli ingredienti per costituire un «santuario» della natura.

o. m.

Dopo 20 anni fermato il calo dei matrimoni

ROMA — Il calo dei matrimoni che durava ininterrottamente da 20 anni si è arrestato. Nel periodo gennaio-ottobre 1980, secondo i dati più recenti dell'Istat, il quoziente di nuzialità, cioè il numero di matrimoni in totale per mille abitanti, è risultato pari a 6,1.

Nel 1961 si era toccata la punta massima di 7,9, andata via via diminuendo fino a 5,7 per l'intero 1979. Questa «ripresa» dei matrimoni nasconde una realtà ancora più significativa, considerando i dati secondo i due riti. I matrimoni civili sono andati negli ultimi anni aumentando, a scapito di quelli di rito religioso che hanno visto un continuo decremento.

Alla ribalta a Fiumicino un «comitato di lotta»

Aerei: oggi il traffico è regolare da domani ritornano gli scioperi

Le prossime agitazioni interesseranno i controllori autonomi, gli assistenti di volo e i dipendenti di Civilavia - Oggi si riunisce il comitato esecutivo Anpac

ROMA — Oggi, se agitazioni improvvise e impreviste non vengono a guastare la giornata, il traffico aereo sull'Italia dovrebbe essere regolare. Ma solo per oggi: fino alla fine del mese sono programmati scioperi dei sindacati autonomi e confederali, mentre altre astensioni dal lavoro sono in gestazione. Questa mattina si riunisce il comitato esecutivo dell'Anpac, l'associazione piloti, ed è molto probabile che dalla seduta scaturisca una nuova decisione di lotta. Forse non dura e pesante come le 168 ore di Pasqua, che hanno portato alla precettazione ed agli avvisi giudiziari; ma qualcosa ne uscirà.

Ieri, prima giornata «normale» in cielo, dopo lo sciopero dei piloti, volare è stato disagevole a causa dei dipendenti di terra dell'aeroporto di Fiumicino. Un volo (un Roma-Milano) è stato cancellato, le partenze nazionali ed internazionali hanno subito ritardi dell'ordine di una-due ore, solo gli «intercontinentali» si sono salvati.

Per 24 ore hanno scioperato gli aderenti ad un «comitato di lotta» difficile da indentificare. Le adesioni sono state piuttosto basse all'Alitalia, un po' più consistenti fra gli operai (19 per cento) e gli impiegati (12 per cento) dell'«Aeroporti Roma», la società (tri che ha in appalto i servizi a terra del Leonardo da Vinci. Come è tradizione, il «comitato» raccoglie sostegni soprattutto nel reparto bagagli: e così moltissimi viaggiatori hanno dovuto caricare e scaricare le proprie valigie. Conseguenza: ritardi nelle partenze della mattina, che si sono poi ripercossi, automaticamente, sui voli successivi, fino alla fine del pomeriggio.

Lo sciopero è stato compiuto a sostegno del rinnovo del contratto, scaduto il 31 ottobre dello scorso anno. Un'ipotesi di accordo, che prevedeva un aumento annuo di un milione e 800 mila lire, a regime, cioè alla scadere del terzo anno, fu respinta due mesi orsono dalle assemblee dei lavoratori; i sindacati sono stati costretti a tornare al tavolo delle trattative, che si sono svolte fino alla settimana scorsa, e che dovranno riprendere presto. Uno dei punti più controversi riguarda la «deindicizzazione» dei punti di anzianità. Il comitato è nato dalle ceneri dell'analogo «coordinamento di lotta», che nel '78 impose un blocco di quaranta giorni al traffico nazionale.

Ma non c'è solo il personale di terra di Fiumicino a rendere difficili i cieli italiani. Domani, dalle 20 alle 22 scioperano i controllori di volo autonomi, limitatamente al traffico nazionale. E altre agitazioni, loro o di differenti categorie, sono previste nei prossimi giorni: lunedì 27 è la volta degli assistenti autonomi di volo, martedì 28 c'è lo sciopero dei dipendenti di Civilavia e dei controllori di volo «confederali»; giovedì 30, infine, per 24 ore nuovamente i controllori del traffico aereo non salgono in torre di controllo, e allo stesso tempo gli assistenti di volo autonomi disertano i voli per l'Africa e l'Estremo Oriente. Incombono poi 240 ore di sciopero, preannunciate da tecnici e motoristi di volo autonomi, con modalità e scadenze ancora da definire.

E, come dicevamo prima, oggi il comitato esecutivo dell'Anpac si riunisce. A questa seduta guardano con attenzione anche gli interlocutori dei piloti: sia l'Intersind, sia il ministero del Lavoro.

Nei giorni scorsi, il presidente dell'associazione piloti, il comandante Pellegrino, aveva espresso il favore dell'Anpac ad una regolamentazione per legge dello sciopero nei pubblici servizi. «*Valida per tutti*». Ieri la federazione unitaria si è detta contro «*ogni intervento della magistratura e ogni regolamentazione per legge del diritto di sciopero*». L'atteggiamento tenuto di recente dai piloti autonomi pare, sempre secondo Cgil, Cisl e Uil, favorire «*un chiaro obiettivo politico perseguito dalle forze più conservatrici del Paese, e tendente a condizionare l'azione dei sindacati confederali. Tutto ciò in un momento in cui i sindacati hanno dimostrato che il loro codice di autoregolamentazione funziona*».

Giovedì prossimo il giudice Santacroce, autore delle incriminazioni nei confronti dei piloti «precettati» e dei vertici sindacale minimum, comincerà a interrogare i membri del comitato esecutivo dell'Anpac, accusati di concorso in interruzione di pubblico servizio e di procurato allarme.

Marco Tosatti

Una folla variopinta di tutto il mondo assisterà al Congresso del psi

Palermo. Un enorme cartello sul Monte Pellegrino annuncia il congresso del psi

Palermo: tre ospiti di partiti e Paesi per ogni delegato

Presente anche il segretario del movimento d'opposizione del Sudafrica - Numerose le rappresentanze diplomatiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Gli ospiti al Congresso socialista sono un migliaio, delegazioni dei ventuno partiti che aderiscono all'Internazionale socialista con lo stesso segretario generale dell'Internazionale, lo svedese Bernt Carlsson. Saranno presenti, oltre ai pci, altri sette partiti comunisti: Cina, Nord-Corea, Ungheria, Polonia, Ddr, Romania, Jugoslavia. E i rappresentanti di decine di partiti dei Paesi emergenti del Terzo Mondo, compreso Oliver Tambo, segretario dell'African National Congress, l'opposizione clandestina del Sud Africa.

E infine numerose rappresentanze diplomatiche, con l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese, Huang Yiping.

Così che in questa folla variopinta di ospiti, i delegati finiscono con l'essere minoranza. Sono 350, ognuno di loro rappresenta mille tesserati che hanno votato nei congressi locali.

Nell'insieme, rappresentano a norma di statuto anche i tesserati che non hanno votato: dietro i 350 delegati giunti a Palermo da ogni parte d'Italia c'è dunque la forza complessiva del partito, 510 mila iscritti. Il 3,5 in più, fanno rilevare i responsabili dell'organizzazione, rispetto ai tesserati del 1979: segno della buona salute del partito di cui si appagano i dirigenti, in attesa di una controprova elettorale inseguita da tempo. Da quasi cinque anni, che sono i cinque anni di Craxi segretario, seguiti al traumatizzante 9,6 per cento delle elezioni del '76.

a. v.

Milano: riaccesi i termosifoni

MILANO — Il sindaco ha sottoscritto un'ordinanza per la riaccensione dei termosifoni nelle case private fino al 25 aprile compreso. Lunedì Carlo Tognoli aveva già ordinato di riattivare il riscaldamento nelle scuole materne e asili nido. Da quattro giorni la temperatura è scesa di molto rispetto alle medie stagionali che vedono tra 7 e 19 gradi l'escursione termica per il mese di aprile.

Zilletti

(Segue dalla 1ª pagina)

meglio da privato cittadino avrebbe continuato a sostenere il professore fiorentino.

Non sarà facile però che la richiesta perché Zilletti rinunci alle dimissioni trovi unanimi i consiglieri. Tra i più restii, ieri sera, erano ancora i tre membri comunisti, preoccupati che una solidarietà di questo tipo, se la magistratura dovesse accertare responsabilità di Zilletti, sia quanto meno incomprensibile. Tra i più decisi, democristiani e socialisti. Questi ultimi hanno più volte espresso la preoccupazione, ripetuta anche ieri, che «manovre» e congiure possano intervenire a turbare i lavori del loro congresso, che inizia proprio oggi.

Ieri il Consiglio superiore si è riunito per «ordinaria amministrazione». Oggi l'ordine del giorno è complicato. Alle 9 un gruppo di consiglieri andrà dal ministro di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti, per ricevere il consenso (o il «concerto») alla nomina del primo presidente della Cassazione, Mario Berri. Subito dopo comincerà la seduta plenaria. Il Capo dello Stato arriverà a Palazzo dei Marescialli alle 10,30. Non si parlerà soltanto del caso Zilletti: ci sono altre quattro delibere importanti, che riguardano, oltre a Berri, la nomina del procuratore generale di Roma, quella del procuratore generale di Napoli e di Catania. I lavori saranno lunghi. La decisione sulle dimissioni del professor Zilletti è un caso che non ha precedenti, e inoltre un caso delicato che coinvolge proprio i rapporti diretti fra vicepresidente e presidente del Consiglio superiore della magistratura, cioè Pertini.

Sandra Bonsanti

Un messaggio del cardinale Pappalardo ai congressisti

PALERMO — «*A nome della comunità ecclesiale di Palermo in occasione del 42° Congresso del partito socialista italiano rivolgo un cortese saluto alle illustri personalità che in questi giorni saranno presenti nella nostra città formulando fervidi voti perché dai lavori congressuali emergano scelte ed iniziative rispettose di tutti i valori umani e sempre volte alla attuazione del bene comune*».

Questo il testo del telegramma inviato dall'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo, alla segreteria del congresso del partito socialista italiano.

La Borsa e Giscard

(Segue dalla 1ª pagina)

è cominciata la corsa all'oro che in Francia si scatena appena si teme un trauma politico. Il *Napoleone d'oro* oscilla attorno agli ottocentocinquanta franchi, per ora non ha avuto impennate.

Sette anni fa la borsa ebbe un crollo del 46 per cento. Tre anni dopo vi fu di nuovo il panico: il ribasso del 50,4 è ancora definito storico. In questi giorni tengono bene persino le azioni delle grandi industrie che Mitterrand ha promesso di nazionalizzare. Alcune sono persino salite: quelle della Matra (spaziale e armamenti), della Cge (elettricità) e della Saint Gobain hanno addirittura guadagnato dei punti. Soltanto la Marcel Dassault (aerei) e la Cfp (petrolio) sono slittate leggermente.

Gli agenti di borsa dicono con ironia che alla fine delle elezioni presidenziali organizzeranno una colletta per erigere un busto in bronzo a Georges Marchais. «*Ogni volta che il candidato comunista attacca Mitterrand, gli fa perdere dei voti e noi non nascondiamo la nostra gioia*». Marchais è considerato un deterrente capace di dissipare la possibilità di una vittoria della sinistra. La sua richiesta di ministri comunisti, nel caso di un successo di Mitterrand, la sua promessa di organizzare scioperi e manifestazioni di massa per festeggiare l'eventuale vittoria del candidato eletto con voti socialisti e comunisti, vengono accolte con giubilo dagli agenti di borsa che pensano, non a torto, ai numerosi elettori moderati spinti a votare Giscard o Chirac, nonostante la tentazione iniziale di votare socialista.

Non vi sono neppure sintomi di una importante fuga di capitali verso la Svizzera, come ai precedenti appuntamenti elettorali. E' perlomeno quel che affermano gli agenti di cambio. Questo significa che nessuno crede alla vittoria di Mitterrand annunciata da alcuni sondaggi d'opinione? Oppure che nessuno teme un suo successo? La verità sta forse nel mezzo: il denaro confida in una riconferma di Giscard, ma non ha più paura di Mitterrand.

Molti aspettano i risultati del primo turno, considerato il solo sondaggio attendibile. Ma c'è chi fa giustamente notare che nel '78, alle ultime elezioni politiche, la borsa aveva creduto in una vittoria della sinistra. E sbagliò. Questa volta punta su quella di Giscard e potrebbe sbagliarsi ancora una volta.

Bernardo Valli

Erano su un'auto a luci spente che non si è fermata all'alt

La polizia si apposta al confine e spara a tre neofascisti in fuga

Attendeva forse Gilberto Cavallini, pericoloso latitante dell'eversione nera, pluriomicida - Ferito gravemente Massimo Carminati, ricercato per banda armata - Tentava l'espatrio clandestino, con 20 milioni e gioielli - Nessuno dei tre era armato - Ferito alla gamba l'autista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Credeva di mettere le mani su Gilberto Cavallini, 32 anni, «colonnello» dell'eversione nera e pluriomicida, la polizia romana che con quella di Varese si era appostata a bordo di una turgone-civetta, nei pressi del valico italo-svizzero del Gaggiolo, a pochi metri dalla rete che indica la linea di confine.

Invece, sulla macchina che si è avvicinata nel buio a fari spenti, c'era, disarmato come i suoi due amici, un «soldato semplice», forse appartenente ai Nar (Nuclei armati rivoluzionari), che adesso è in fin di vita all'ospedale: agli altri è andata meglio: uno ha una ferita ad una gamba e il terzo è illeso. Il giovane morente è stato identificato, non senza qualche difficoltà, come Massimo Carminati, 23 anni, milanese emigrato a Roma, forse per motivi politici, ricercato nell'inchiesta sull'estrema destra e l'omicidio del magistrato Mario Amato che ha portato all'emissione di 76 ordini di cattura dei quali, sino all'altra sera, 57 eseguiti.

Pare che, in una perquisizione, sia stata trovata una carta geografica con alcuni segni a matita in corrispondenza di valichi di confine con la Svizzera, quasi tutti in provincia di Varese. Ci sarebbe stata anche un'indicazione di orario, presumibilmente tra le 21 e le 24, ma niente che potesse aiutare ad identificare il giorno.

La Digos romana ha pensato che si trattasse di appunti relativi all'espatrio di un ricercato e nessuno è più ricercato di Gilberto Cavallini, indiziato per parecchi omicidi, alcuni dei quali di uomini delle forze dell'ordine che si erano avvicinati a lui senza pensare di avere a che fare con un killer spietato che prima spara e poi pensa ad altre soluzioni.

Probabilmente l'attesa di Cavallini deve aver teso oltre misura i nervi dei poliziotti che hanno sentito di essere vicini alla soluzione quando sul piazzale è arrivata, a fari spenti, una «Renault 5» azzurra, targata Bergamo 413065. La macchina di piccola cilindrata indicata nell'appunto trovato dagli inquirenti? Probabilmente sì e i fari spenti sembravano confermare che chi si trovava a bordo non aveva intenzioni troppo legali.

La ricostruzione più attendibile e che gli uomini della Digos, ammoniti dall'esperienza a non correre rischi inutili, abbiano intimato l'alt puntando un faro contro la «R 5»: ma la macchina ha proseguito la sua corsa. A questo punto la raffica. Otto proiettili che hanno colpito la fiancata sinistra dell'auto a pochi centimetri da terra: uno ha raggiunto la gamba sinistra (spezzando il perone) di Alfredo Granitti, 27 anni, bergamasco, proprietario della vettura. Il nono colpo, invece, ha forato il parabrezza e, continuando la sua corsa, ha spezzato gli occhiali di Carminati che era sul sedile posteriore e gli è entrato nell'occhio sinistro.

Granitti e l'occupante del sedile di destra, Domenico Magnetta, 24 anni, originario di San Severo di Foggia, ma residente a Milano, sono scesi subito a terra con le mani alzate e si sono consegnati gridando: «*C'è un nostro amico ferito, la dentro*». Carminati è stato soccorso e, a bordo di un'ambulanza, portato all'ospedale di Varese dove al padiglione di neurochirurgia lo hanno sottoposto a due interventi chirurgici, uno per estrarre l'occhio devastato e l'altro per togliere la pallottola dalla mandibola dove si era conficcata. L'esito delle operazioni è ancora incerto e non si sa se il giovane potrà salvarsi.

Subito dopo c'è stata una sistematica perquisizione degli arrestati e della vettura. La prima cosa che è apparsa evidente è che i tre non avevano armi. Sotto al sedile di guida è stata trovata una tenaglia, forse destinata a tagliare la rete confinaria, e null'altro se non una rivista di karatè e arti marziali.

Addosso a Carminati, la polizia ha trovato 25 milioni in lire italiane e dollari, oltre a quattro brillanti, si dice provenienti dal furto ai danni di Gaby Palazzolo, moglie di Fred Bongusto. Se a questo si aggiunge la strana manovra che la «R 5» aveva compiuto prima di arrivare al parcheggio dei Tir (abbandonando la strada che porta al valico solo pochi metri prima della sbarra), non dovrebbero esserci dubbi che Carminati doveva raggiungere la Confederazione attraverso la rete per poi essere prelevato dagli amici che intendevano invece espatriare regolarmente.

A che cosa sarebbero serviti i quattrini non è possibile sapere, anche perché Magnetta, rinchiuso in una camera di sicurezza della questura di Varese, rifiuta ostinatamente di rispondere a qualsiasi domanda e Granitti, probabilmente, non sapeva nulla, confinato in un ruolo di «tassista». Non si dovrebbe sbagliare di molto però pensando che Carminati andasse a comprare armi per ricostituire le scorte dell'eversione nera, duramente colpite dall'operazione della polizia romana di qualche giorno fa.

Scarse le indicazioni che scaturiscono dalla personalità dei tre. Domenico Magnetta risulta inquisito cinque anni fa per l'attività del gruppo Avanguardia Nazionale poi messo fuorilegge, mentre Granitti è stato iscritto alla fine degli Anni Sessanta ai gruppi giovanili missini della sua città. Nel '74 ha lasciato Bergamo per andare a Roma due anni e aprire al suo ritorno nella città natale un'agenzia di pubblicità.

Massimo Carminati, milanese, ha raggiunto la capitale qualche anno fa e probabilmente è stato lì che ha aderito ai gruppi dell'estrema destra. La sua identificazione non è stata facile in quanto era munito di documenti falsi, un passaporto rubato un anno fa all'infermiere romano Piero Vartolo e una carta d'identità falsamente intestata anch'essa al Vartolo, proveniente da un furto compiuto ai danni di un Comune in provincia di Oristano; ma sotto la camicia aveva anche passaporto, carta d'identità e patente di guida regolari.

Carminati, a causa dei soldi e dei preziosi, non ha tentato transitare dal valico perché sapeva di essere colpito da un ordine di cattura emesso il 12 aprile scorso per associazione sovversiva e banda armata nell'inchiesta sull'attività dei Nar e di Terza Posizione.

Marzio Fabbri

Rebibbia: protesta di detenuti comuni

ROMA — Una pacifica manifestazione — il ritardo di un quarto d'ora nel rientro dal periodo di «aria» — è stata fatta sabato scorso ise ne è avuta notizia soltanto ieri nel braccio G. 11 del carcere di Rebibbia riservato ai «comuni». Vi hanno partecipato circa 150 detenuti sui complessivi 250 di quel braccio.

Durante la manifestazione essi hanno chiesto — secondo quanto si è appreso dalla direzione del carcere — la depenalizzazione dei reati minori, la riforma dei codici e una eventuale amnistia.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Famiglie, fisco, contingenza

«*La scala mobile, che ha lo scopo di compensare i lavoratori per l'aumento del costo della vita derivante dall'inflazione, gioca sui nuclei familiari a mono-reddito in modo fortemente differenziato da quelli a bi-reddito*», mi scrive da Ceriale (Savona), il signor Raf Marcacci, che fa una proposta per eliminare questa «*differenziazione*». Eccola: congelamento ai livelli attuali della scala mobile per uno dei due lavoratori, normali scatti per l'altro, che potrebbe essere quello che percepisce gli assegni per un familiare a carico.

E perché, signor Marcacci? L'indennità di contingenza è legata alla retribuzione, e non allo stato di famiglia di chi la percepisce. Penalizzare la famiglia dove entrano due buste-paga, quindi esistono due, o più, lavoratori dipendenti, non sarebbe giustificato da alcun punto di vista, almeno a mio giudizio. Non si deve dimenticare che già pesa su questa famiglia un doppio prelievo fiscale e che il diritto al giusto corrispettivo del lavoro non deve essere condizionato da un maggiore o minore «stato di necessità» del singolo, o del suo nucleo familiare. Tanto varrebbe congelare ogni aumento della retribuzione, contrattuale, di merito, di anzianità, a chi ha in famiglia un altro lavoratore dipendente.

In base a questa proposta — peraltro legittima, e meritevole di attenzione — si dovrebbero considerare anche le famiglie dove uno dei componenti è un lavoratore dipendente, e un altro, o più d'uno, fa il libero professionista, il commerciante, o comunque è un lavoratore autonomo, quindi ha una sua «personale» scala mobile, in base alla quale ritocca onorari, o prezzi di vendita, quando lo ritiene opportuno. In questi casi, si dovrebbe congelare la scala mobile del lavoratore dipendente, oppure imporre il blocco degli onorari o dei prezzi all'autonomo?

Un'altra proposta viene dal signor Franco Galliani, di Alessandria. «*Dal trafiletto pubblicato in prima pagina del nostro giornale il 7 aprile, appare chiaro che un terzo di quanto pagato dalle industrie per la contingenza viene deviato direttamente nelle casse dello Stato*». Infatti, dal gennaio 1980 al gennaio 1981, sono scattati 41 punti di contingenza, che sono costati alle industrie 17.616 miliardi, di cui 12.336 sono andati nelle buste paga e 5280 al fisco.

«*Fermo restando che lo Stato sia disposto a rinunciare a questa entrata, cosa che accadrebbe automaticamente con il blocco della contingenza* — continua il lettore — *la mia idea è la seguente: inserire nella busta paga i due terzi della contingenza, esentandola dalle tasse. Questo artificio consentirebbe di ridurre di un terzo gli effetti della scala mobile per l'industria* (aumento dei costi, n.d.r.), *senza produrre al fisco un danno diverso da quello del blocco totale della contingenza stessa. Lo Stato, inoltre, in qualità di imprenditore, potrebbe trarne benefici per le sue industrie*».

Mi sembra assai improbabile che lo Stato, proprio nel momento in cui, facendo i salti mortali, riesce a ridurre di 5 mila miliardi il suo disavanzo (quanto meno, decide provvedimenti che dovrebbero riuscirci), rinunci a entrate per un pari ammontare. A meno che, sulle orme di Reagan, i nostri governanti si convincano che il coraggio paga, e che, scommettendo oggi 5 mila miliardi sul rientro dell'inflazione, possano vincere domani una somma anche maggiore.

Ritengo, piuttosto, che essi riuscirebbero a dimostrarci che la rinuncia alle imposte sulla contingenza, cioè sull'inflazione, sarebbe doppiamente dannosa, perché non ridurrebbe la domanda di beni e servizi. E, come sappiamo, è all'aumento della domanda che molti, dentro e fuori il governo, preferiscono dar la colpa dell'inflazione, anziché all'aumento dei costi. A questo proposito, chissà con quale segreta soddisfazione, i sostenitori dell'inflazione da domanda hanno letto, in questi giorni, le critiche che ricorrono puntualmente, in occasione delle «grandi feste», sulla dissennata mania spendereccia degli italiani, una delle maggiori mistificazioni dei nostri tempi.

Inflazione ed equo canone

«*L'aggiornamento Istat deve continuare ad essere applicato sull'importo mensile di partenza dell'equo canone, oppure va computato sulla somma corrispondente all'ultima mensilità che l'inquilino (reddito superiore agli 8 milioni) ha pagato alla vigilia della nuova scadenza dell'Istat?*», mi chiede la signora Maria Borello Cantoni, di Torino. La lettrice aggiunge che i pareri degli «esperti» da lei consultati sono discordi e che l'inquilino pretende il rimborso di quanto ritiene di avere ingiustamente pagato.

Veramente non capisco come ci possa essere discordia di opinioni. La legge stabilisce che, ogni anno, si debba aggiornare l'affitto in misura pari al 75 per cento dell'aumento del costo della vita calcolato dall'Istat. Mi sembra ovvio che l'indicizzazione riguardi l'affitto in corso, e non quello di partenza. In caso contrario, non ci sarebbe l'adeguamento, sia pure parziale, dell'affitto al diminuito valore delle lire, con le quali il canone viene pagato.

Sono disoccupati e sindacalisti

Napoli: 25 arrestati per «picchettaggio» davanti a una fabbrica

NAPOLI — Venticinque disoccupati, che effettuavano un «picchettaggio» davanti a uno stabilimento impedendo l'ingresso a lavoratori e impiegati, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono accusati di «violenza privata». Il fatto è accaduto a Pascarola, frazione del Comune di Calvano presso Napoli, dove si trova l'industria dolciaria alimentare «Sidalm».

Tra gli arrestati vi sono sindacalisti: Maurizio Mascoli e Antonio De Falco della Cgil; poi Francesco Muoio, Giuseppe Petrocco, Gennaro La Porta, tutti esponenti delle organizzazioni sindacali della categoria, e Mario Russo del consiglio di fabbrica dello stabilimento «Sidalm», ex Motta, di Pascarola.

Da qualche tempo davanti allo stabilimento sostavano gruppi di disoccupati che, alzando cartelli e striscioni e gridando slogans, chiedevano di essere assunti nell'azienda. I manifestanti si erano poi costruita una rudimentale tettoia, cominciando il «picchettaggio» durante il quale veniva impedito ai dipendenti di recarsi al lavoro.

Denunce per il ripetersi di queste manifestazioni erano state fatte ai carabinieri di Casoria dai dirigenti della fabbrica e da alcuni lavoratori. Qualche giorno fa i carabinieri avevano fatto opera di persuasione fra i manifestanti, i quali avevano desistito dalla protesta. Ieri, però, il «picchettaggio» è stato ripetuto e i carabinieri sono intervenuti al comando del capitano Centore.

Gli arrestati, alcuni dei quali hanno precedenti penali, sono di diversi paesi della Campania. A quanto sembra i disoccupati erano stati indotti al picchettaggio dalla diffusione di una falsa notizia secondo la quale la «Sidalm» avrebbe quanto prima proceduto a numerose assunzioni.

Non è la prima volta che nella zona avvengono arresti di disoccupati. Mesi addietro a Casoria, in due circostanze, furono arrestate una trentina di persone che avevano occupato il municipio.

Padova: ferito un carabiniere dai rapinatori

PADOVA — Due banditi, durante una rapina in un ufficio postale a Pontelongo (Padova), hanno ferito un appuntato dei carabinieri: il militare è ora sottoposto ad intervento chirurgico al «Policlinico» di Padova.

Due sconosciuti, mascherati e armati di pistole, avevano fatto irruzione nei locali dell'ufficio postale di Pontelongo, un Comune che dista 25 chilometri da Padova. All'interno c'erano il responsabile dell'ufficio, Antonio Bonzato, di Piove di Sacco, e l'impiegato Giovanni Miasso di Pontelongo.

Uno dei malviventi ha prelevato da un cassetto 500 mila lire ed ha invitato il direttore dell'ufficio postale ad aprire la cassaforte.

Proprio in quel momento è arrivato davanti alle poste un furgoncino guidato dall'appuntato Michele Angelini di 51 anni, in servizio nella locale stazione per prelevare, come ogni mattina, la corrispondenza di servizio.

Alla vista del carabiniere, i banditi sono usciti dai locali e uno ha sparato alcuni colpi di pistola. Due proiettili hanno raggiunto al torace

I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una «Giulietta» che poi hanno abbandonato lungo l'argine del Brenta, a Codevigo. L'appuntato Angelini è stato dapprima trasportato all'ospedale di Piove di Sacco e successivamente a Padova.

PRIMAVERA FIAT
1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981
NUOVE 127
PROVA E VINCI
SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.
COMPRA E VINCI
TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127, SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO UN VINCITORE CHE NON PAGHERA' LA VETTURA ORDINATA.
PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.
FIAT
AUT. MIN. CONCESSA

UNA GRANDE VOCE AMERICANA

Il bestiario poetico di Marianne Moore

«*Un altro animale corazzato — / scaglia su scaglia con la regolarità d'una pigna / fino a formare l'ininterrotta successione centrale della coda! / Questa specie di carciofo con testa e zampe / e ventriglio provvisto di trifello, / questa notturna miniatura d'ingegnere e di artista / sì una replica di Leonardo da Vinci...*». La particolare difficoltà che Marianne Moore presenta al traduttore è l'originalità dei suoi schemi metrici, piuttosto rigidi per quanto assai personali.

Marianne Moore di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Modernisticamente tendente a ritmi sillabici e non accentuativi, in ciò andando contro la tradizione anglosassone, ella trovava talvolta lo spunto in una certa sequenza di parole, magari incontrata per caso, in un libro o in un giornale — «*If "compression is the first grace of style", / you have it...*» — e che si formava quasi da sola in una unità iniziale, modello delle successive. Spesso, in altre parole, un primo gruppo di versi apparentemente liberi viene con lei a costituire una strofa, di tipo inedito; quindi la composizione di altre strofe analoghe proseguendo il discorso stabilisce una continuità, dà coerenza all'insieme del componimento.

Per esempio *Il pangolino*, una delle poesie più ammirate della Moore, comincia con una strofa di undici versi, l'eccentricità del cui andamento è smussata dal fatto che gliene tengono dietro altre otto sullo stesso schema. Alla compattezza del tutto può contribuire anche un raffinato gioco di rime, talvolta quasi impercettibili; definendola «il più grande maestro contemporaneo nell'uso della rima *lieve*», T. S. Eliot fece notare come talvolta la Moore faccia cadere la rima addirittura su un articolo: «*an / injured fun*»; «*the / turquoise sea*». Così per rispettare le regole da essa stessa dettate, la Moore spezza talvolta il verso a metà di una parola — «*at / usty has been...*» — la precisione dei suoi paradigmi togliendo al procedimento qualunque sospetto di capriccio gratuito. Non ci sono scorie nella poesia della Moore, tutto è trasformato in energia espressiva.

Curiosamente ancora oggi molti critici occupandosi di Marianne Moore (1887-1972) tornano a porsi la domanda se la sua fosse arte grande, o arte minore, pur squisita. Come si può rispondere? E a che serve rispondere? Di sicuro c'è che la voce della più illustre poetessa americana del nostro secolo continua a possedere quel timbro inimitabile che colpì i suoi primi ammiratori fino dagli Anni Venti. Con, poniamo, Giorgio Morandi, o Anton von Webern. Marianne Moore è di quegli artisti novecenteschi che hanno vittoriosamente combattuto il senso di caos e di smarrimento tanto diffuso nel nostro secolo, inventandosi e delimitandosi con serena severità un terreno d'azione, una maniera, un linguaggio, e che all'interno di tali confini hanno raggiunto un nitore e una profondità degni dei maestri antichi, pur mantenendo rispetto a questi un'indiscutibile autonomia.

La Moore è una magnifica artigiana, una confezionatrice di oggetti solidi, coerenti, organici. Il suo principale obbiettivo, e il suo principale apporto alla letteratura in lingua inglese, è il raggiungimento di una accuratezza che si può definire scientifica nel senso in cui erano scientifici gli studi di Dürer, o di Stubbs.

Anche la Moore come questi virtuosi fu infatti specializzata in ritratti di animali: il pangolino di cui sopra, che assai opportunamente torna oggi a farci visita in un volumetto della Bur (*Uniconni di mare e di terra: poesie 1935-1951*, trad. G. Galteri, intr. e note M. Pagnini, pp. 190, lire 3600), fa parte di una galleria di bestie soprattutto esotiche, il gerboa, l'octopus, la procellaria, contemplate e descritte con l'ausilio di una erudizione enorme, che va dai saggisti elisabettiani alle riviste tecniche odierne, e con le risorse di un vocabolario ricchissimo e mirabile per la fantasia iconografica.

W. H. Auden ha isolato come caratteristica una metafora tratta dal mondo vegetale, impiegata nella descrizione di un muso di gatto: «*...il cinffetto di fronde, / o zampe di locusta, sovrasta l'occhio che conta una per una le unità / di ciascun gruppo: e le liche d'aringa ben ordinate intorno alla bocca / son pronte ad abbassarsi o a sollevarsi all'unisono, come aculei di porcospino*». Tanto lo scritto di Auden che quello di Eliot sono disponibili in italiano nei due volumi in cui L. Angioletti e G. Forti raccolsero le liriche della Moore per Rusconi (*Il basilisco pietrato*, 1972, *Come una fortezza*, 1974), e si quali forse ora vorrà rivolgersi per conoscere meglio l'autrice quel nuovo pubblico che la benvenuta riproposta della Bur potrebbe invogliare.

**

Come tanta arte autentica, i meravigliosi oggetti della Moore sono anche inservibili a fini pratici: a questo proposito vale la pena di riferire un aneddoto famoso, istruttivo capitolo della storia dei rapporti fra artista e società industriale. Si tratta di un'avventura documentata in una corrispondenza stampata in *A Marianne Moore Reader* (Viking, New York 1961: forse il più accessibile dei libri della Moore, e quello che con più profitto si potrebbe importare) e nata dalla fama dei bestiari della poetessa unita alla sua reputazione di linguista, alimentata anche dalle sue splendide traduzioni da La Fontaine. Successe che la Ford, che doveva lanciare un nuovo modello di automobile, e che non sapeva come chiamarlo, ebbe tramite un giovane e dinamico *executive* amante delle lettere l'idea di rivolgersi all'insigne anziana poetessa nazionale.

Si voleva in qualche modo rinnovare il successo della «Thunderbird», dovuto secondo gli esperti anche al nome, che aveva colpito la fantasia del pubblico (ignaro che l'«uccello del tuono» è in realtà un volatile minuscolo e piuttosto tranquillo): alla Moore si chiese dunque qualcosa di egualmente tratto dal mondo animale, e di altrettanto evocativo di forza, aggressività, velocità, potenza. Sennonché per fortuna loro e nostra, i poeti hanno lunghezze d'onda proprie, non sempre riportabili a quelle della massa. Pur cortesemente disposta a collaborare, la perplessa autrice continuò a suggerire nomi di bestie sconosciute, arcane e finbesche, dalle curiosissime proprietà, solo per vedersele puntualmente bocciare dagli industriali. Nell'ultima lettera della corrispondenza, che andò avanti per molti mesi, un nuovo funzionario annuncia finalmente alla Moore la destinazione ad altro incarico dell'intraprendente *executive* che l'aveva avvicinata per primo; e ringraziandola per gli sforzi compiuti le comunica la decisione della ditta di imporre al nuovo modello, dopotutto, il nome della moglie del principale (Edsel: fu un disastro).

Nella sua irriducibilità alle esigenze dell'*advertising* moderno la Moore si inserisce dunque nella gloriosa tradizione di cui fu esponente anche Joyce, il quale a suo tempo aveva partecipato al concorso per uno slogan indetto dalla birra Guinness sottoponendo lo scioglilingua seguente: «*My brand old Dublin liudub, the free, the froh, the frothy freshener*». Non sorprende che gli fosse preferito quello di un carneade, che diceva: «*Guinness is good for you*».

Masolino d'Amico

Il pieno Sud di Patrick e Clio

Parigi. Patrick Dewaere e Clio Goldsmith in una scena di «Pieno Sud». Il film, diretto da Luc Beraud, narra la storia d'amore d'un insegnante e d'una ragazza tanto ingenua quanto sensuale

IN CLIMA DI REFERENDUM, BREVE STORIA DELLE CONSULTAZIONI

Una fetta d'erario per i partiti

L'11 giugno '78 gli italiani hanno deciso di mantenere il finanziamento pubblico dei gruppi politici - Il margine è stato minimo, città come Roma e Torino hanno votato contro - Anche la «legge Reale» sull'ordine pubblico è stata conservata con lieve scarto - E' la prova che l'elettore non è più «disciplinato» - Cosa accadrà ora con il nuovo grappolo di schede?

L'11 giugno 1978, domenica san Barnaba, un referendum abrogativo chiesto dai radicali lasciò in vigore la legge per il finanziamento pubblico dei partiti che era stata approvata a Montecitorio il 9 aprile 1976 e a Palazzo Madama il 17 dello stesso mese. Dieci ore di dibattiti erano bastate alla Camera e sei al Senato. Di mezzo c'erano state le vacanze di Pasqua, si era anche aperta la campagna elettorale per il referendum sul divorzio, ma l'apparato legislativo ciononostante dette prova di straordinaria efficienza: per i partiti si trattava di ottenere danari e l'impegno era quindi volonteroso. Né esitazioni, né riavvii, né assenteismo.

Era una legge impopolare, come scrisse Arturo Carlo Jemolo su «La Stampa» del 18 aprile di quell'anno: «Mi ribello all'idea che chi non solo non è iscritto ad alcun partito, ma non approva il programma di alcuno, debba contribuire, tosse pure per una minima parte delle proprie contribuzioni, ad una pur minima parte delle spese dei partiti da cui egli dissente». Ma la corporazione dei partiti era da tempo che aspirava a tagliarsi una fetta dell'erario per fare fronte alle proprie esigenze, che non sono da poco permettendoci notaltri italiani, nella nostra miseria, il sistema dei partiti più costosi del mondo.

Il bilancio

Fino dal 1958 il senatore dan Luigi Sturzo aveva presentato una proposta di legge per il finanziamento dei partiti politici. Nel 1963, in un convegno democristiano organizzato a San Pellegrino Terme, il futuro presidente della Repubblica Giovanni Leone aveva sostenuto che finanziare i partiti era un'operazione di tutta convenienza anche dal punto di vista finanziario: «Se voi paragonate l'eventuale spesa ai deficit di comuni come Roma e Napoli, io ritengo che questa sarebbe certamente molto superiore a quella che sarebbe la spesa per finanziare i partiti». Trascorsi altri due anni, in un nuovo convegno della dc a Sorrento il medesimo onorevole Leone aveva detto: «Anche a voler prevedere una spesa annua di alcuni miliardi (facciamo l'ipotesi di 10-15 miliardi quale sarebbe l'incidenza sul bilancio dello Stato? Non certo tale da sconvolgere l'esigenza, peraltro tanto più avvertita quanto fatalmente delusa, di riduzione della spesa pubblica».

Il concetto era chiaro: si spende tanto che tanto vale spendere anche per i partiti, né mette il conto di notare che i 10-15 miliardi previsti da Leone saltrono poi a 47 con la legge del 1974 e sono stati adesso presso a poco raddoppiati dal Senato col voto reso nella notte dall'11 al 12 marzo 1981. Non è questione di cifre quanto piuttosto di motivazioni. Approvata la legge del '74, il quotidiano democristiano «Il Popolo» si rallegrò difatti dell'«unanime celerità parlamentare» se questa fosse mancata si sarebbe data ragione a chi lamenta che «in Italia le cose vanno sempre a rilento, che si insabbia, che si rinvia». E' abbastanza noto che i democristiani mancano di «senso di humour», ma questa è un umorismo involontario di buona qualità.

I dc, d'altra parte, non erano i soli ad allietarsi, dato che i comunisti gli tenevano bordone. Contro chi protestava che i partiti si accingessero a mungere l'erario, scrisse difatti «l'Unità» che bisognava respingere ogni genere di «argomentazioni conservatrici e di tipo qualunquistico». Scesero allora in campo i radicali per quella che doveva essere la loro prima grande impresa autonoma referendaria. A quanto ricordo, la prima loro mossa fu un volantino in cui si leggeva che il rapidissimo provvedimento legislativo deliberato a favore dei partiti era «in tutto simile a quello che usavano adottare i Borboni nel regno delle Due Sicilie, quando stipendiavano i briganti ed assegnavano loro una pensione per evitare che continuassero ad esercitare le loro attività criminose».

Questo può essere giudicato un linguaggio pesante, ma in tutto il corso della campagna referendaria del 1978, quando i cittadini furono invitati a pronunciarsi circa l'abrogazione della legge sul finanziamento dei partiti, bisogna riconoscere che i radicali continuarono a impegnarsi con estro inventivo di efficacia non minore, tanto che rasentarono la vittoria. Il 43 per cento dei votanti al referendum si dichiarò difatti favorevole a «sottrarre i fondi alle strutture partitiche», e quella fu, nella sua breve storia, il maggiore successo conseguito dal pr.

Analizzando le cifre dei risultati si vide infatti che in ventiquattro capoluoghi di provincia che contano qualcosa nella vita italiana, la richiesta di abrogazione della legge aveva nettamente prevalso: Roma, Torino, Trieste, Aosta, Frosinone, Latina, Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Benevento, Matera, Bari, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Trapani, Cagliari, Sassari, Oristano. Si poteva così notare che — fatte salve le significative eccezioni di Torino, di Aosta e di Trieste — era nel Centro e nel Sud d'Italia che l'elettorato si pronunciava contro le rivendicazioni finanziarie dei partiti.

Si dissero contrari tre capoluoghi su cinque del Lazio (compresa la capitale dello Stato e il feudo personale di Andreotti, Frosinone), cinque su cinque in Campania, tutti e tre i calabresi, cinque su nove in Sicilia, tre su quattro in Sardegna. Ancora qualche singola annotazione: i dipendenti dai partiti erano la maggioranza anche a Bari — che era il feudo di Moro — ed a Matera in Basilicata, che forse è la provincia più povera d'Italia. Quale lezione ricavarne? La prima risposta tentatrice è che nel Sud d'Italia più facilmente allignerebbe un qualunquismo che conduce al rigetto del sistema partitico vigente nel Paese.

I radicali

Questa del qualunquismo è tuttavia un'accusa che è troppo facile e comoda per quanti vogliano scrollarsi di dosso con disinvoltura la responsabilità di metodi politici di per sé discutibili. Il qualunquismo, d'altra parte, dato e non concesso che in suo nome sia possibile spiegare tutto — come pretendeva «l'Unità» — è solamente una conseguenza, non una causa di per sé. Conseguenza, ovviamente, di un malgoverno che produce sfiducia nelle istituzioni e semina rancori. Quante mai volte è stato detto e si continua a dire che il Mezzogiorno d'Italia è una polveriera pronta ad esplodere: così che basta l'innesco di un referendum che consenta ai votanti di andare in libera uscita sottraendosi alla disciplina dei partiti, ed ecco i rancori puntualmente manifestarsi.

Bisogna insistere sul concetto che in occasione di un referendum gli elettori sono praticamente in libera uscita, nel senso che è più facile che scelgano secondo un proprio convincimento personale anziché rimettersi alle indicazioni che un partito fornisce. Non si vota più democristiano o comunista, liberale o socialista, ma solamente si risponde o sì o no ad un quesito sulla base di una convinzione privata, senza bisogno della mediazione suggestiva del partito interprete.

In questo senso è anche una prova della reale capacità di presa dei partiti sul proprio elettorato, e nel referendum dell'11 giugno 1974 si poté constatare che nelle zone «rosse» d'Italia l'obbedienza alle direttive di partito si mantenne inconcussa. Il pci aveva prescritto di votare «no» all'abrogazione del finanziamento dei partiti e disciplinatissimo l'elettorato votò «no». Ci fu pertanto da concludere che fra tutti i partiti era il pci ad uscire meglio dalla prova referendaria, avendo tutti gli altri dovuto registrare un maggior numero di disubbidienze e di arbitrarie libere uscite. Se questo non fosse avvenuto, la conferma del finanziamento dei partiti avrebbe dovuto raggiungere il 90 per cento dei consensi, che calarono invece al 57.

In contemporanea con quello sui danari ai partiti l'11 giugno 1978 si svolse anche il referendum per l'abrogazione della cosiddetta legge Reale di pubblica sicurezza. Generale impressione era che si trattasse di una legge imperfetta, meritevole di molti emendamenti, ma la risposta dell'elettorato fu in questo caso semplice e chiara: in mancanza di meglio era preferibile mantenerla in vigore. La paura di trovarsi da un giorno all'altro privi di uno strumento di pronto impiego contro il terrorismo fu determinante per i risultati: il 76,7 dei cittadini si pronunciò per mantenerla in vigore.

Quella paura non era del tutto giustificata perché un vuoto legislativo non si sarebbe comunque aperto: anche se la legge Reale fosse decaduta ci sarebbero stati sessanta giorni a disposizione perché il Parlamento ne approvasse una migliore, ma tant'è. Il ragionamento deve essere stato che la prudenza non è mai troppa, e fu un ragionamento comprensibile. La grande propaganda dei partiti fece il resto, giocando su un terreno favorevole, e in questo caso le disubbidienze rimasero limitate entro un margine abbastanza ristretto. Se non ci fossero state defezioni dalla linea raccomandata dai partiti, l'abrogazione della legge Reale sarebbe stata respinta dal 90 per cento dei voti: ma uno scarto di tredici punti e poco più non era un dato rilevante.

Resta da tirare in qualche modo la conclusione sui referendum esperiti in Italia fino ad ora, anche in vista di quelli che il partito radicale ci propone per il prossimo maggio. Il primo, quello istituzionale per la scelta fra Monarchia e Repubblica, era il più semplice e tu risolto di misura, sia pure con qualche difformità rispetto allo schieramento ufficiale dei partiti di allora. Il referendum sul divorzio nel 1974 rispecchiò invece fedelmente le consegne dei partiti che erano tutti in campo contro la dc per la conquista di un diritto civile negato dal confessionalismo cattolico. Il terzo, e doppio, referendum del 1978 vide la scesa in campo dei radicali che ne furono i promotori, ed esso forse merita una particolare annotazione.

Fu difatti la volta che il pr combatte solo contro tutti, contro l'intera macchina partitica italiana. Perdette la battaglia, ma onorevolmente, e nel caso della legge sul finanziamento dei partiti resentì la vittoria. Ci si può domandare come mai la lezione non abbia insegnato gran che ai grandi partiti che in questi giorni si sono attribuiti un raddoppio dei pubblici finanziamenti a proprio favore, senza tenere conto di una pubblica opinione che dal '78 a oggi non ha certo migliorato la propria considerazione nei loro riguardi.

Ma questi sono discorsi inutili, anche perché adesso andremo ai referendum radicali di maggio in una condizione di dubbio anche più serio: i quesiti cui rispondere sono assai meno chiari, e c'è da immaginarsi che le risposte non saranno veramente indicative. Ciò che è da dire è forse che ad abusare dell'istituto del referendum, a praticarlo in modo sconsiderato, lo si svaluta.

Vittorio Gorresio

Il freddo sterminò i mammuth

MOSCA — I mammuth sono spariti dalla faccia della Terra circa diecimila anni fa per la loro incapacità ad adattarsi ad un brusco mutamento di clima nell'emisfero Nord. A questa conclusione sono giunti i biologi sovietici, dopo aver studiato attentamente la «microfauna» reperibile su due carcasse di mammuth ritrovate alcuni anni fa in Urss e attualmente al museo zoologico di Leningrado.

Sui corpi degli animali sono state individuate molte specie di insetti non conosciute nella moderna entomologia e che, pur essendo resistenti alle temperature basse, non sarebbero sopravvissute — secondo i biologi sovietici e a quanto rende noto l'agenzia «Tass» — ad una improvvisa e violenta ondata di freddo.

La riprova di questa tesi sarebbe nel fatto che sopravvisse a quegli eventi un insetto particolarmente adattabile alle variazioni del tempo, il cosiddetto acaro erbivoro.

Più in generale i biologi sovietici ritengono del tutto infondata l'ipotesi — avanzata da qualche studioso — secondo cui i mammuth potrebbero essersi estinti per colpa dei cacciatori preistorici.

ATROCI DOCUMENTI IN UNA DENUNCIA DELLO STORICO WALTER LAQUEUR

Nel '42 si conoscevano i massacri nazisti di ebrei ma le Potenze (e il Vaticano) preferirono tacere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — All'inizio del libro «*Il terribile segreto - Come fu soppressa la verità sulla soluzione finale di Hitler*», Walter Laqueur cita l'inviato di guerra di un quotidiano inglese: «*E' mio dovere descrivere qualcosa che supera l'immaginazione del genere umano*». Il «qualcosa» era l'arcipelago dei campi nazisti di sterminio degli ebrei, coi laboratori di medicina sperimentale, le camere a gas, i forni crematori, e all'inviato a Belsen lo spettacolo orrendo dei cumuli di cadaveri, di denti d'oro, e di capelli, non appariva credibile. Nessun giornalista né militare era preparato alla realtà dell'olocausto di oltre 6 milioni di ebrei, zingari e altri «indesiderabili».

Oggi, a più di 35 anni di distanza, è difficile capire quello stupore. Ci si chiede invece come Hitler avesse potuto nascondere così a lungo la verità sulla «soluzione finale»; perché le linee ferroviarie per Auschwitz, Treblinka e gli altri campi non fossero state bombardate; perché coloro «che sapevano» non avessero mobilitato a tempo l'opinione pubblica mondiale. Il libro di Walter Laqueur, storico, romanziere e politologo ebreo, è la ricerca della risposta a tali interrogativi. Una ricerca agghiacciante, tra documenti di tutte le potenze, Italia e Vaticano compresi, che sfocia in una condanna globale.

Laqueur ha scoperto che la verità era ampiamente nota nel giugno del '42, quando oltre un milione di ebrei erano già stati eliminati. Ma i governi alleati avevano scelto la via dell'inazione e i mass media si erano fatti loro complici: il 2 luglio, ad esempio, il *New York Times* aveva relegato la notizia del milione di morti a pagina 9. Quando, nel dicembre del '42, per la prima volta fu denunciato l'olocausto, il numero degli ebrei uccisi era ormai salito a 2 milioni e mezzo. Neppure la protesta ufficiale alleata contro le atrocità naziste del gennaio successivo scosse tuttavia le autorità e le popolazioni dell'Est e dell'Ovest. Fu solo nell'ultimo anno di guerra che l'orrore degli stermini afferrò le coscienze. Ancora nell'autunno del '44, un sondaggio d'opinione negli Stati Uniti accertava che gli americani attribuivano a Hitler meno di 100 mila assassinii razziali.

Mussolini

Lo storico, studente in Palestina dal '37, perdette nel conflitto entrambi i genitori. Nel «*Terribile segreto*» egli ha attribuito la disinformazione sull'immane tragedia innanzitutto alle menzogne e agli eufemismi della propaganda di Goebbels, che non parlava di esecuzioni ma di «trattamenti speciali», e che contrapponeva ai tentativi d'inchiesta «il ricordo delle atrocità inglesi in India». «*Ma fatta anche ogni concessione, ammessa ogni scusante*» ha scritto «*rimane il fatto che pochi di noi sono senza colpa... Nell'estate del '42, il segreto non era più tale... i leaders e le comunità ebree in Europa e fuori non si resero conto di che cosa accadeva... gli alleati non vi prestarono attenzione, o preferirono ignorarlo, o nascosero le informazioni*».

Senza l'intento di esasperare polemiche mai cessate, Laqueur colloca «*tra i primi a sapere*» il Vaticano. «*Secondo Hans Gmelin, il consigliere dell'ambasciata tedesca a Bratislava*» ha asserito «*il nunzio pontificio Burzio inviò una lettera al primo ministro Tuka, nel febbraio del '42, avvertendolo che era errato pensare che gli ebrei sarebbero stati mandati in Polonia per lavorare, che invece vi sarebbero stati sterminati*». «*Ciò è confermato da un dispaccio dello stesso Burzio alla Santa Sede, datato 9 marzo '42, che diceva: "La deportazione di 80 mila persone in Polonia alla mercé dei tedeschi significa la condanna a morte certa di una gran parte di essi"*». «*Eppure* — conclude Laqueur — *la linea ufficiale del Vaticano per tutto il '42 rimase che non poteva confermare le notizie*».

Anche il governo Mussolini fu al corrente della «soluzione finale» sin dall'inizio. «*Mussolini fu informato da Hitler del suo vero significato nella prima parte del '42* — dice il politologo —. *Il generale Pieche, comandante dei carabinieri nella Croazia settentrionale e in Slovenia, il 4 novembre del '42 avvertì il governo che nella zona di occupazione tedesca gli ebrei erano stati deportati ed eliminati mediante l'impiego di gas tossico nel treno in cui erano rinchiusi*». Il suo messaggio fu visto da Ciano, dal generale Roatta e da Mussolini che lo firmò: «visto dal duce», senza commento.

Osserva Laqueur: «*E perché un commento?... Quattro mesi prima l'ambasciata tedesca a Roma aveva chiesto che tutti gli ebrei fossero deportati dalla Croazia. Un memorandum del ministero degli Esteri italiano aveva reso chiaro che "deportazione significava in pratica eliminazione". Di suo pugno, il duce aveva messo: "nulla osta"*».

Secondo Laqueur, che oggi lavora al centro strategico della Georgetown University a Washington, non pochi tra i funzionari e i militari italiani aiutarono gli ebrei, e così fece il Vaticano. Ma non si creò un impegno massiccio a spezzare «la congiura del silenzio» nei primi mesi del '42, quando un'unanime sollevazione avrebbe potuto salvare dai tre ai quattro milioni di vite. Più che ad antisemitismo, lo storico attribuisce ciò a pusillanimità. «*Se il Vaticano* — scrive — *non osava correre in aiuto delle centinaia di preti cattolici che morivano nei campi di sterminio, non era realistico aspettarsi che mostrasse più coraggio e iniziativa per gli ebrei*». Egli accetta in parte anche l'argomentazione di William Hooft, il fondatore del Consiglio generale delle Chiese: «*La gente non trovava posto nella propria coscienza per orrori così inimmaginabili... è possibile rifugiarsi nel crepuscolo tra la conoscenza e l'ignoranza*».

Un suicidio

Il «J'accuse» dello storico colpisce anche gli Stati Uniti. La testimonianza più dolorosa è quella del giudice della Corte Costituzionale americana Arthur Goldberg, poi ambasciatore all'Onu. All'inizio del '42, Goldberg si trovava a Londra per il cosiddetto Ufficio dei Servizi Strategici, il progenitore della C.I.A. Venne avvicinato da un rifugiato ebreo polacco, Shmuel Zygielbojm, che gli fornì le prove dei progetti di sterminio nazisti, e chiese che Auschwitz venisse bombardata. Trasmise tutto al generale Donovan, il capo dello spionaggio, ma ricevette risposta negativa. Racconta Goldberg: «*Invitai Zygielbojm a cena al Claridge, dove risiedevo. Con angoscia gli spiegai che il nostro governo non poteva destinare nessun apparecchio a una missione del genere. Il giorno dopo, Zygielbojm si suicidò*». Invano egli aveva cercato di scuotere anche il governo britannico.

Nel caso dell'Inghilterra, a parere di Laqueur contribuirono al silenzio gli errori commessi durante la prima guerra mondiale. Nel marzo del 1916, il *Daily Telegraph* aveva attribuito all'Austria e alla Bulgaria l'assassinio di 700 mila serbi con gas asfissianti. Da lì a poco fu poi risultata falsa. Quando nel giugno '42 lo stesso quotidiano imputò a Hitler l'eliminazione di altrettanti ebrei nelle camere a gas, gli inglesi sospettarono che si trattasse di un'esagerazione. Lo scrittore però distingue tra l'atteggiamento popolare e quello delle autorità, «le cui informazioni erano precise». Egli sottolinea che fin dal giugno '41, cioè dall'inizio dell'Operazione Barbarossa per l'invasione della Russia, gli «Einsatzgruppen» o reparti speciali antisemiti erano impegnati nell'olocausto.

Volutamente, Walter Laqueur limita il suo esame al '41-'42, il biennio in cui la «congiura del silenzio» hitleriana ebbe successo. Di solito, la genesi della soluzione finale è indicata nella conferenza di Wannsee nel gennaio del '42. Ma egli la fa risalire agli Einsatzgruppen, sottolineando che al momento della conferenza erano già stati formati i ghetti e funzionava già il campo di sterminio di Chelmno (Kulmhof). Citando l'infame rapporto Korherr, dal nome dell'ispettore delle SS che fornì le statistiche sui morti a Himmler, egli elenca il massacro di quasi tutti gli ebrei in Estonia, di 150 mila in Lituania, di 300 mila in Ucraina e in Galizia, di 80 mila in Transnistria e via di seguito. Amarissima è la sua accusa al potere sovietico in questo ambito: per esso, gli ebrei «non contavano» nel contesto della guerra.

Ennio Caretto

Frank De Felitta

LA PROVA DEL MARE

Sembrava una normale crociera di piacere: quiandici giorni d'amore e di relax a bordo di un panfilo di lusso, nell'incanto dei Caraibi. Una vera vacanza di sogno. Finché non divenne un incubo.
La prova più riuscita di un grande maestro del thriller.

MONDADORI

Salsomaggiore Terme

VACANZA

E SALUTE

LE ACQUE TERMALI DI SALSOMAGGIORE
prevengono e curano artritismo, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità rinogena, disturbi circolatori.

Ufficio P. R. Terme S.p.a. - 43039 Salsomaggiore
tel. (0524) 7820 - telex 530639

Fallito un altro «cessate il fuoco», appello di Kurt Waldheim

Inferno d'artiglieria in tutto il Libano Aerei con fuggiaschi lasciano la capitale

L'aeroporto è stato colpito e chiuso al traffico - In serata un apparecchio decolla a luci spente - Sedici morti a Juniyeh, 21 a Beirut, 70 tra Nabatiyeh, Tiro e Sidone, ancora bombardata - Messaggio del Papa al vescovo di questa città - Un'ambulanza con feriti centrata da una cannonata, tre soldati uccisi

OSSERVATORIO

Lo status quo male minore

Assad: diversivo o autodifesa, un intervento brutale

L'esplosione di nuovi, sanguinosi incidenti nel Libano, che rischiano di trasformarsi in guerra civile e di infiammare la regione, è oggetto di speculazioni da parte dei commentatori israeliani, stupiti del fatto che la Siria abbia voluto soffiare sul fuoco che covava sotto le ceneri.

Secondo alcuni, il governo di Damasco, che è sempre più isolato e dà prove di nervosismo, avrebbe deciso di attaccare due settimane fa le posizioni cristiane a Beirut e a Zahle dietro suggerimento del Cremlino (il suo unico, grande alleato), per creare un diversivo e un nuovo centro di frizione che distraesse l'attenzione del mondo dalle vicende polacche e dalle manovre delle truppe del Patto di Varsavia.

Secondo altri, Damasco, preoccupata perché i falangisti avevano cominciato fin dal dicembre scorso a rafforzare le loro unità a Zahle — città di 200 mila abitanti di religione greco-cattolica — facendovi entrare i miliziani richiamati dai villaggi della regione, ha deciso di muoversi nel momento in cui Bechir Gemayel ha dato l'ordine di costruire una strada da Zahle verso Junieh, dove la falange riceve rifornimenti attraverso le montagne. Il timore che i falangisti tentassero poi un collegamento tra Zahle e le *enclaves* cristiane del Sud, controllate dal maggiore Haddad, è stato probabilmente decisivo.

Comunque sia, e quale che sia stata la ragione che ha indotto Hafez el Assad a muoversi, si può affermare che l'operazione siriana è stata condotta con una brutalità e una violenza che ha ottenuto sul terreno i risultati che si proponeva, ma ha contribuito a isolare ancor più la Siria nel mondo e a suscitare un'ondata di indignazione in Occidente.

In queste condizioni, non stupisce che l'esercito libanese — diviso anche ideologicamente — non sia stato in grado di intervenire, né che il governo di Beirut (benché tra i suoi membri ci siano dieci cristiani) si sia limitato, nella sua impotenza, a lanciare appelli per un cessate il fuoco. Non stupisce nemmeno che l'iniziativa francese di inviare nel Libano una forza multinazionale di dissuasione per garantire la tregua sia stata mal accolta a Damasco.

In queste circostanze, un intervento diretto israeliano contro la Siria avrebbe trasformato i combattimenti locali in guerra totale, tanto più che dal dicembre la Siria è legata all'Urss da un trattato di assistenza reciproca. Il governo di Gerusalemme ha pertanto deciso (dopo aver annunciato di aver fornito aiuti limitati ai falangisti di Bechir Gemayel, informando di non poter fare di più) di difendere ad oltranza le regioni meridionali controllate dal maggiore Haddad, perché queste sono per Israele di interesse vitale, cercando nel contempo di evitare che il conflitto si estenda. Tenta inoltre di moderare Haddad, le cui iniziative hanno spesso imbarazzato gli israeliani che lo aiutano, lo armano e lo proteggono. Israele ha promesso anche piena collaborazione alle forze dell'Unifil; e Begin, ricevendo ieri il loro comandante generale, Callaghan, ha espresso rammarico per i recenti malintesi con alcuni comandanti israeliani del fronte settentrionale.

In mancanza di un Libano unito e indipendente, forse tutte le parti stanno accorgendosi che il minore dei mali è la continuazione dello *status quo*: la coesistenza, cioè, di una specie di federazione di cantoni sotto influenze diverse. Purché duri.

Giorgio Romano

BEIRUT — La capitale, il Libano intero sono di nuovo un grande, sanguinoso campo di battaglia, come nei giorni peggiori dell'estate del '78. Bombe e razzi sono caduti sull'aeroporto di Beirut, che è stato chiuso al traffico; sulla città di Juniyeh, a nord della capitale; su Sidone, su Nabatiyeh, Tiro, Zahleh; colpiti dai palestinesi anche gli insediamenti israeliani di Kiriat Shmona e Nahariya.

A Juniyeh, porto sul Mediterraneo e roccaforte cristiana, almeno 16 persone sono morte e 30 sono rimaste ferite l'altra notte nel duello d'artiglieria tra falangisti e truppe della Fad, la Forza di dissuasione araba, composta di siriani. La «linea verde» che a Beirut separa i quartieri cristiani e musulmani è in fiamme: i bombardamenti hanno ucciso, secondo i giornali, almeno 21 persone, 80 i feriti. L'aeroporto, colpito l'altra sera da 10 proiettili d'artiglieria, è chiuso al traffico, è stato riaperto alle 13; un quarto d'ora dopo il bombardamento è ripreso, i voli sono nuovamente stati annullati. In serata, tre apparecchi della Mea sono decollati (uno, sembra, a luci spente) sotto il fuoco incrociato delle artiglierie, trasportando fuggiaschi.

Caccia israeliani in mattinata hanno sorvolato la città, riuscendo a sfuggire alla contraerea. Un violento scontro è avvenuto nella zona di Hadath tra falangisti libanesi e la Fad. Un alto ufficiale ha raccontato che un'ambulanza che trasportava feriti è stata colpita in pieno da una cannonata, tre soldati sono stati uccisi.

Sulla capitale cade una bomba al minuto, la gente vive nei rifugi. Il presidente Sarkis e il premier Wazzan ieri mattina hanno concordato l'ennesimo cessate-il-fuoco tra siriani e falangisti, ma senza alcun risultato.

I miliziani del maggiore Haddad hanno nuovamente colpito Sidone, terza città del Paese e grande porto commerciale, dove il giorno di Pasqua 16 persone sedute a un bar erano morte sotto i bombardamenti. Fonti musulmane hanno affermato che gli attacchi ai quartieri cristiani di Beirut e a Junieh sono stati una rappresaglia per la strage di domenica. Haddad, ricoverato lunedì all'ospedale di Haifa per un «esaurimento», secondo il Fronte popolare per la liberazione della Palestina è stato ferito da una mina esplosa al passaggio della sua auto. L'incidente sarebbe avvenuto nella zona di Marjayun, dove un maggiore israeliano è morto e due sono rimasti feriti l'altra sera da proiettili d'artiglieria mentre bonificavano la zona dalle mine.

Nei bombardamenti su Tiro e Nabatiyeh, dove l'artiglieria di Haddad e quella israeliana hanno attaccato posizioni palestinesi, alcuni automobilisti che percorrevano la strada costiera sarebbero rimasti uccisi. Tra Nabatiyeh, Tiro e Sidone i morti sarebbero circa 70. Zahleh è sempre isolata dal resto del Paese: i siriani tentano d'impedire ai falangisti di aprire la strada per i rifornimenti.

In un telegramma al vescovo maronita di Sidone, monsignor Ibrahim Helou, il Papa ha espresso ieri «profondo dolore per i bombardamenti ingiustificati compiuti contro questa città e per le numerose vittime civili che hanno provocato». Giovanni Paolo II continua: «Prego Dio onnipotente perché possa ispirare a tutti sentimenti di concordia e di pace».

Il segretario generale dell'Onu, Waldheim, ha rivolto un nuovo appello alle parti per un «immediato e durevole cessate il fuoco», affermando che le ostilità in Libano minacciano la pace in tutto il Medio Oriente.

Dal Consiglio fedayn pieni poteri a Arafat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — La 15ª sessione del Consiglio nazionale palestinese, il «Parlamento dei fedayn», svoltasi la settimana scorsa a Damasco, ha confermato il rafforzamento di Arafat, il che ha una certa importanza per il futuro. Il Consiglio, le cui assemblee sono piuttosto rare (15 riunioni in 24 anni, l'ultima delle quali nel gennaio del '70), ha dato via libera al leader dell'Olp per agire in funzione della congiuntura.

Il pragmatismo delle risoluzioni adottate e alcune frasi soppresse qua e là nella risoluzione sono stati sottolineati degli ambienti palestinesi di ogni tendenza. Oltre all'appoggio del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di Habbash nel Comitato esecutivo alle condizioni poste da Arafat, i principali sintomi del margine di manovra lasciato al presidente dell'Olp sono la soppressione di un punto troppo favorevole alla proposta di Breznev sul conflitto del Medio Oriente (che lascia così la porta aperta ad altre iniziative di pace) nella risoluzione relativa all'Unione Sovietica; la mancanza di accenni alla posizione europea sulla crisi. A questo proposito, alcuni ambienti palestinesi affermano che il colloquio dell'inviato della Cee, il ministro olandese Van der Klaauw, con Arafat è stato deludente: altri dicono invece che si tratta di un silenzio tattico.

Inoltre, vi sono il voto sulle relazioni fra l'Olp e la Giordania che è stato segreto per evitare uno scontro fra Arafat, che vuole continuarle, e i radicali, che vogliono romperle; l'equilibrio fra l'appello alla «*mobilitazione generale*» e la decisione di continuare l'azione diplomatica, e di condannare per la prima volta il «*terrorismo internazionale*», escluse naturalmente le operazioni in Israele e nei territori occupati.

Lucien George

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Nel 36° anniversario del trattato di amicizia

Mosca ricorda a Varsavia l'aiuto fraterno in rubli

Izvestija e Pravda scrivono che l'economia polacca dipende dalle materie prime, dal petrolio e dal gas russi - Accuse al sionismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Vogliamoci bene, dice l'Urss alla Polonia nel 36° anniversario del trattato di amicizia, collaborazione e reciproca assistenza, celebrato ieri con l'enfatico cerimoniale delle grandi ricorrenze. Vogliamoci bene, ma non dimentichiamo che la Polonia deve la sua sicurezza politica ed economica all'Unione Sovietica, che solo rafforzando i legami con l'Urss Varsavia può uscire dalla crisi che l'attanaglia. Vogliamoci bene, insomma, senza dimenticare chi siamo noi e chi siete voi.*

Lunedì, anticipando questo tema, le Izvestija *avevano promosso la sudditanza economica di Varsavia a protagonista — per la prima volta — del dialogo fra Urss e Polonia. «Oggi — aveva scritto il giornale — sarebbe difficile immaginare un funzionamento normale dell'economia polacca senza la fornitura (e per giunta a condizioni vantaggiose) di materie prime e prodotti semilavorati dall'Unione Sovietica, in primo luogo petrolio e gas». Senza le massicce connessie sovietiche a lungo termine e l'attiva assistenza tecnica degli specialisti russi l'industria della Polonia non sarebbe potuta diventare quella che è.*

Il tempo, scrivevano lunedì le Izvestija *e ha ripetuto ieri la* Pravda, *ha dato la prova dei benefici di questa collaborazione. Il trattato — afferma l'organo del pcus — è diventato simbolo dell'alleanza e dell'amicizia indistruttibili dei due popoli e dei due Paesi». Ma quell'amicizia è minacciata: sono i soliti «ben noti ambienti occidentali» a volere «sfruttare le difficoltà della Polonia per danneggiare le conquiste socialiste del Paese»: è la «propaganda imperialista» a svolgere una campagna «calunniosa e istigatrice»; le «forze revansciste» tentano ancora di «mettere in dubbio l'inviolabilità delle frontiere in Europa».*

Se la frontiera occidentale della Polonia è salda e riconosciuta, scrive il quotidiano dell'Esercito Stella Rossa, *il merito è anche dell'Urss, ed è merito di tutti i «comunisti autentici» se il Paese si avvia verso una soluzione della crisi, scaturita dagli errori della vecchia dirigenza sfruttati dai «nemici del socialismo». La «situazione di anarchia» e la «piega controrivoluzionaria» degli avvenimenti sono dovute all'appoggio «di forze esterne».*

L'ambasciatore polacco a Mosca, Olszewski, ha risposto al tiro d'amore del Cremlino: gli si è accodato Stanislaw Wronski, membro del Comitato Centrale del poup e presidente dell'Associazione d'amicizia Polonia-Urss, il quale in un'intervista a Sovietskaja Rossija *ha dichiarato che «Il socialismo e l'alleanza con l'Urss sono la garanzia del progresso e della sicurezza polacchi», che «ogni volta in cui in Polonia si è trovata in una situazione difficile, dal '45 in poi, l'Urss è stata sempre pronta ad aiutare».*

Ribadendo la dipendenza polacca dal capofila dei «Paesi fratelli», Mosca ha tentato una nuova linea di pressione: quella economica, appunto. In ambienti occidentali si asserva che, se da una parte il Cremlino ha voluto riaffermare la sua disponibilità alla collaborazione, dall'altra ha voluto ricordare a Varsavia che suo partner naturale è l'Urss, che resi quindi di flirtare col capitale.

Ma è una parentesi nello stile tradizionale delle denunce sovietiche: già oggi la Literaturnaja Gazieta, *in un articolo anticipato dalla* Tass, *se la prenderà con «organizzazioni sioniste», anch'esse accusate di essere attive nella «massiccia campagna per minare le fondamenta socialiste della Polonia». Il* World Jewish Congress *si sarebbe lamentato all'ambasciata polacca di Washington per le «manifestazioni di antisemitismo» da esso rilevate nella crisi polacca; a questa protesta il giornale ribatte accusando la comunità ebraica di appoggiare le forze antisovietiche in Polonia. Mosca ne fa un caso, che si aggiunge ai tanti altri usati per dimostrare le «interferenze» dell'Occidente.*

Fabio Galvano

Oggi la lista

Razionati burro e altri generi

VARSAVIA — Il ministro del Commercio Interno Adam Kowalik ha annunciato l'estensione del razionamento dei generi alimentari al burro e «altri prodotti».

Il ministro ha precisato durante un'intervista televisiva che la decisione è stata presa dal consiglio dei ministri e che i particolari saranno pubblicati sulla stampa oggi.

Kowalik non ha precisato quali siano gli «altri prodotti» oltre al burro che saranno razionati (fino ad ora il razionamento è limitato a carne e zucchero) ma si sa che si tratta della farina, del riso, dei fiocchi d'avena e del cruschello.

Accordo per aiuti Usa al Pakistan

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e il Pakistan hanno raggiunto ieri un accordo di principio per la fornitura di aiuti militari ed economici statunitensi al Pakistan. Lo ha reso noto oggi il segretario di Stato americano Alexander Haig.

Le modalità dell'accordo, che avrà durata quinquennale, saranno discusse nel prossimo futuro dai due Paesi. Ha aggiunto il gen. Haig, a conclusione dei suoi incontri con il ministro degli Esteri pakistano, Aga Shahi.

Il ministro pakistano e il gen. Haig non hanno voluto precisare l'ammontare degli aiuti, ma da fonte americana informata è stato indicato che si tratterà di 500 milioni di dollari l'anno, per cinque anni.

Aumentati scontri in vista dell'offensiva afghana

Spazzeremo i ribelli, dice Karmal (mentre arrivano i rinforzi russi)

NEW DELHI — Altre truppe sovietiche sono entrate a Kabul per contrastare una nuova ondata di terrorismo nella città a una settimana dal terzo anniversario della rivoluzione comunista. L'hanno riferito ieri viaggiatori di ritorno dall'Afghanistan.

Le forze sovietiche nella capitale sono aumentate del 25 per cento salendo a circa 10 mila uomini, pronti a reprimere possibili attività antisovietiche durante il terzo anniversario della presa del potere da parte del primo governo comunista dell'Afghanistan, avvenuta il 27 aprile 1978.

Uno dei viaggiatori ha detto di aver assistito a Kabul all'uccisione del vicecommissario della polizia segreta, Parcha Guid, dell'ex ambasciatore in India, Qulam Mohamedas Wadfar, e di un altro funzionario non identificato, attaccati dai ribelli mentre circolavano a bordo di una camionetta. A causa di questo attentato l'atmosfera a Kabul è estremamente tesa e tra impiegati e funzionari del governo, secondo un residente a Kabul, serpeggia il nervosismo.

Aerei a reazione Mig e elicotteri sorvolano quotidianamente la città da dieci giorni e durante la notte vengono sparate raffiche di mitragliatrice e razzi traccianti. Secondo i mezzi d'informazione afghani l'attività aerea si deve intendere come preparazione alle celebrazioni del 27 aprile, ma fonti afghane affermano che essa ha anche scopo intimidatorio.

Il presidente Babrak Karmal ha affermato in un'intervista pubblicata dal quotidiano indiano *Indian Press* che egli potrebbe far piazza pulita dei ribelli nel suo Paese «*in due o tre mesi*», e che numerosi mercenari continuano a venire in aiuto dall'estero alle forze di opposizione al suo governo.

«*Dal mio arrivo al potere* — ha precisato Karmal — *un gran numero di banditi sono stati eliminati: e fino a ora essi non hanno mai affrontato direttamente le nostre truppe*».

Il presidente afghano ha aggiunto che in Pakistan esistono più di 17 campi d'addestramento, i cui istruttori sarebbero, a suo dire, pachistani, egiziani, statunitensi, cinesi e anche israeliani. «*Ci sono anche degli assassini professionisti* — ha detto ancora Karmal — *venuti dall'Europa, dove sono in abbondanza, e che fungono da istruttori nei campi*».

Secondo il presidente afghano, ci sarebbero otto basi di ribelli nella provincia cinese del Sinkiang.

Karmal ha d'altra parte assicurato che il suo governo intende rispondere «*con entusiasmo*» agli sforzi del segretario delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, per trovare una soluzione alla crisi afghana.

Fino all'ultimo respiro

Filadelfia. Il pompiere Norman Hareli tenta con la respirazione a bocca a bocca di salvare la vita al piccolo Christopher Henderson, coinvolto nell'incendio del Towner Motor Inn. Ventisei persone sono rimaste ferite, 13 in modo grave (Upi)

Un disegno di legge del ministro della Giustizia

Il governo di Bonn mette al bando «Mein Kampf» e svastiche naziste

BONN — «*Mein Kampf*», il manifesto ideologico di Hitler, e tutta la pubblicistica nazista saranno presto messi fuori legge nella Germania Federale. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia Juergen Schmude in una intervista al giornale dei metalmeccanici «*Metall*». Schmude ha detto che un disegno di legge che prevede una più severa repressione della propaganda neo-nazista sarà presto presentato al Parlamento.

La nuova normativa proibirà non solo la pubblicazione di materiale propagandistico neo-nazista, ma anche la ristampa di quanto fu pubblicato dal Terzo Reich: «Mein Kampf, *ad esempio* — ha detto Schmude — *ora può essere ristampato, anche se l'attuale legislazione punisce eventuali premesse anticostituzionali*».

Il disegno di legge, che è stato concordato tra i due partiti della coalizione governativa, il liberale e il socialdemocratico, prevede inoltre una più drastica repressione della fabbricazione e della diffusione di emblemi e simboli neonazisti e l'apertura d'ufficio di procedimenti penali contro coloro che pubblicamente minimizzano i crimini commessi dal nazismo.

Il ministro della Giustizia ha comunicato che la legge è in stato di avanzata elaborazione rispondendo a una domanda sui risultati di un'inchiesta sul diffondersi dell'ideologia nazista nella Repubblica Federale. Dall'inchiesta risulta che il 13 per cento dei cittadini tedeschi ha un orientamento ideologico e politico di estrema destra. «*Quello studio* — ha detto Schmude — *è la conferma della preoccupazione che nella Repubblica Federale l'orientamento di estrema destra è più grande di quanto le azioni concrete abbiano finora fatto intravedere*».

Il capo della Swapo alle Nazioni Unite «La Namibia sarà l'Algeria del Sudafrica»

LUANDA — «*La Francia credette invano di poter schiacciare la sete d'indipendenza e di giustizia sociale del popolo algerino con l'occupazione militare e la repressione. Così il Sudafrica spera di poter eternamente sfruttare e opprimere il popolo della Namibia. Ma la Swapo è il Fln namibiano e farà della Namibia l'Algeria dei sudafricani. Anche se la lotta sarà lunga e dura siamo sicuri di vincere*». L'ha dichiarato Sam Nujoma, presidente del movimento di liberazione «South West Africa'n People Organisation» (Swapo) alla stampa africana a Luanda, prima di partire per New York.

Una ventina di Paesi — non soltanto africani — si sono impegnati a fornire alla Swapo denaro e armi per intensificare la guerra di liberazione. Oltre all'Algeria, al Senegal, all'Etiopia e alla Nigeria, che uniranno i loro sforzi a quelli degli Stati della «linea del fronte» (Angola, Botswana, Zambia, Zimbabwe, Mozambico, Tanzania), i guerriglieri namibiani riceveranno aiuti dall'India, dal Pakistan, dalla Giamaica e da Grenada.

Il presidente della Repubblica dello Zimbabwe, Banana, celebrando il primo anniversario dell'indipendenza dell'ex Rhodesia, ha affermato che «*il regime razzista di Pretoria sarà costretto con la forza, se necessario, a riconoscere il diritto della Namibia all'autodeterminazione e alla piena sovranità*».

Dubbi sulla «miracolosa ripresa»

Ma Ronald Reagan sta davvero bene?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I giornalisti incominciano a chiedersi quali siano le reali condizioni di salute di Reagan: da quando il presidente è uscito dall'ospedale, l'11 aprile scorso, non sono stati autorizzati a intervistarlo, a fotografarlo, o semplicemente a vederlo. Le due o tre fotografie pubblicate dopo il ritorno alla Casa Bianca sono state scattate da persone del suo *entourage*.

Si pensava che il presidente apparisse per la prima volta in pubblico, sul prato della Casa Bianca, lunedì, in occasione della tradizionale distribuzione di uova di Pasqua ai bambini: ma si è vista soltanto la moglie, Nancy. Era stato dato l'annuncio che Reagan sarebbe tornato nel suo ufficio questa settimana. Invece, il portavoce della Casa Bianca ha detto, sempre lunedì, che il presidente non avrebbe ripreso possesso dello «studio ovale» prima della settimana prossima.

Il vice presidente, Bush, ha ammesso che Reagan ha «*alti e bassi*», che si sta riprendendo «*magnificamente*», ma che ha subito un grave choc, e che non ci si devono aspettare miracoli. Alcuni membri dell'équipe medica che segue Reagan hanno fatto capire che il capo dello Stato non potrà riprendere la normale attività prima di due o tre mesi.

Dopo l'attentato del 30 marzo, si ha spesso avuto la sensazione che i pronostici ufficiali sulle capacità di recupero del ferito fossero troppo ottimistiche: prima si è detto che era stato «*appena sfiorato*», poi si è appreso che era giunto quasi privo di conoscenza in sala operatoria, e un chirurgo ha addirittura spiegato, mostrando la radiografia, che la pallottola si era fermata a due dita dal cuore.

Nicole Bernheim

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Colombo incontra Boutros Ghali

IL CAIRO — Sulla rotta di Addis Abeba, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha incontrato ieri al Cairo il ministro degli Esteri egiziano Boutros Ghali.

Il colloquio si è svolto all'aeroporto della capitale egiziana, dove l'aereo di Colombo ha fatto uno scalo tecnico di circa un'ora.

Amori difficili in Cina

La tragedia di Yan Tieshan

PECHINO — Il *Quotidiano degli operai* riporta la tragica conclusione dell'amore tra la giovane figlia di un funzionario del partito, Xiao Wang, e un operaio, Yan Tieshan. «*Questi* — scrive il giornale dei sindacati —, *quando la primavera è giunta alla grande muraglia e i fiori rossi si sono schiusi... si è suicidato*».

I due si erano conosciuti in fabbrica, dove Yan era un operaio modello. Dopo essersi frequentati per quattro anni hanno deciso di sposarsi. Si trattava, aggiunge il giornale, di «*un amore puro*». Ma a questo punto è intervenuta la famiglia della promessa sposa. Il padre, «*un funzionario del partito e dell'amministrazione dello Stato*» (del quale non viene indicato il nome completo, ma solo il cognome, Wang, comunissimo in Cina) non è d'accordo e fa di tutto per mandare a monte il matrimonio. Come condizione per concedergli la mano della figlia chiede al giovane di comperare alla futura moglie nove abiti di lana, un orologio da polso, una bicicletta.

Pretende inoltre che egli gli consegni 600 yuan (400 mila lire) in contanti, e, altra cosa impossibile, chiede che l'operaio faccia spostare Xiao Wang dalla periferia, dove lavora, a una fabbrica nel centro. A questo punto Yan, che ha già speso 800 yuan per preparare le nozze, si rende conto che non potrà mai soddisfare le richieste, e si uccide, la notte del 5 marzo scorso.

L'articolo afferma che i compagni di fabbrica continuano a chiedersi come mai una cosa del genere sia potuta accadere, nonostante la nuova legge sul matrimonio.

Alla ricerca del «principe»

PECHINO — *Ogni mercoledì e venerdì nel quartiere Xicheng di Pechino, in una via stretta e buia, si snodano due lunghe file: uomini da una parte e donne dall'altra. Sono i candidati al matrimonio che si cercano fra loro con l'aiuto dell'agenzia matrimoniale creata, con il consenso delle autorità, dalla lega della gioventù comunista e dalla federazione delle donne cinesi.*

Lanciata in ottobre, l'agenzia ha avuto un successo strepitoso: in pochi giorni diecimila «cuori solitari» si sono presentati, hanno riempito le schede e presentato le foto. Ma — forse l'euforia degli organizzatori era stata eccessiva — appena gli incaricati hanno cominciato a selezionare le schede si sono trovati nei guai. Quasi tutte le donne chiedevano un giovane tra i 25 e i 30 anni, laureato e alto almeno un metro e settanta. Gli uomini aspiravano a donne di età inferiore ai 25 anni, molto belle.

Uomini e donne «in offerta», invece, rispondevano assai raramente a queste condizioni e lo spirito di adattamento è sembrato scarso, specie tra i più giovani. I funzionari si sono fatti coraggio e hanno cominciato a rifiutare le iscrizioni a coloro che non avevano, a loro giudizio, alcuna possibilità di trovare il compagno.

Le più difficili ad accontentare, spiega Hua Ligi, responsabile dell'ufficio, sono le donne: specie quelle in possesso di un titolo di studio superiore o un diploma. Tutte, anche quelle alte un metro e 50 (e sono la maggioranza), vogliono che il potenziale marito sia alto oltre 1 e 70, con un titolo di studio uguale o superiore al loro.

(Continua a pag. 5)

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Silvio Borio

funzionario dell'Istituto

— Torino, 21 aprile 1981

Partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia i colleghi

Aldo Ambasno
Luigi Bella
Franco Benini
Giuseppe Degiovanni
Gustavo Delsiani
Michele Fasano
Pier Domenico Gallo
Paolo Gherra
Giorgio Giovando
Antonio Grasso
Luigi Mobiglia
Pierino Omodeo
Carlo Pallavicini
Gianfranco Panone
Pietro Rabbeni
Augusto Serra
Giovanni Settime
Pier Giorgio Tuninetti

Il Sindacato nazionale personale direttivo della C.R.T. si associa al dolore della famiglia.

Partecipano a Capo servizio, i Capi ufficio e gli ispettori del servizio ispettivo.

Colleghi ed amici del Gruppo C 3 partecipano costernati al dolore della famiglia.

Chiaffredo Noello
Maria Costamagna
Nicola Severdi
Mario Boitano
Renzo Fabi
Aldo Tarizzo
Sofia Palestino Bergese
Luigi Rinaudi
Mario Manfredi
Carlo Lautero
Adolfo Comolli
Enrico Clerici
Luigi Bosio
Giuseppe Maero
Giuseppe Parisi
Elisabetta Palmero
M. Teresa Bertone
Antonino Lonzasala
Stefano Sellitti
Giovanni Luparia
G. Piero Zoppi
Angelo Cervella
Aurelio Barzavallo
Maria Barbara
Guido Viale
Wilma Vinai
Franco Barbero
Giorgio Conilino
Piero Burdese
Giovanni Clevegna
Renato Castello
P. Luigi Dedone
Mario Girino
Livio Genaz
Irene Costa Giachino
Gastone Cigliuti
Dino Balestra
Franco Barnocco
Giuseppe Della Ferrera
Clemente Quarante
Bruno Ferraroni
Pierangelo Chiapello
Gerardo Marigliano
Mario Asteggiano
Elena Boccaria
Giuliana Bo
Mariano Agenzio
Celestino Garbarino
Paolo Garabello
Oreste Tallone
Oreste Borgna
Corrado Marengo
Mario Canottiere
Luigi Dario Tasia
Giorgio Viberti
Augusto Botta
Luigi Rivetti
Anna Chiametti
Caterina Bezzolo
Bruno Brambati
Vittoria Capriolo
Virginio Bertolotti
Amalio Carraza
Aldo Lubatti
Luigi Manfredi
Osvaldo Magliano
Elio Gatti
Giovanni Vigliotti
Tonino Tarizzo
Graziella Bosino
Silvio Pagliano
Giancarlo Sciandra
Fausto Biele
A. Maria Ristorto
Mario Boggetti
Mario Gullino
Carlo Sorghese
Carlo Galletto
Giuliano Tomassi
Domenico Lemmasi
Alessandro Testa
G. Battista Chiavassa
Orazio Abrate
Celestino Lusso
F. Giuseppe Mura
Fulvio Meaca
Sergio Chiarazza
Chiara Tarizzo
Gianni Arnullo
Alfonso Cano
Elio Castellotto
Delfina Spinoglio Cunioglio
Andrea Carino
Elvio Barbero
Claudia Martini
Alfonso Rovere
Dario Ciachino
Lorenzo Salandini
Massimo Bono
Giorgio Sabena
Bruno Carli
Francesco Ribero
Lucio Macagno
Claudia Bollo Gonella
Liliana Briatore
Giacomo Petitti
Giorgio Mauro

— Torino, 21 aprile 1981

Titolari e Collaboratori della Ditta Fiasaro Domenico partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Silvio Borio

— Novello, 21 aprile 1981

Serenamente è mancato ai suoi cari

Luigi Torre

cav. Vittorio Veneto

anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, i figli Aldo con la moglie Martina Casandi, Elsa e marito Francesco Greco, Sergio con la moglie Bruna De Piccoli ed il figlio Federico, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Bosio per le amorevoli cure prodigate. Funerali giovedì 23 ore 10,15 parrocchia N. S. della Pace, indi proseguirà per Castagneto Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 aprile 1981

Bianca e Bruno Mattio partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Romana e Marino Oste sono vicini a Sergio e famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari Condomini e inquilini di Corso G. Cesare 129, Torino.

Le dipendenti della ditta «Torre specialella» partecipano al dolore del sig. Sergio per la perdita del padre

cav. Luigi Torre

— Torino, 21 aprile 1981

Partecipano al dolore per la morte del signor

Luigi Torre

inquilini di corso Giulio Cesare 81.

— Torino, 21 aprile 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Allemani ved. Santanera

Ne danno il triste annuncio il figlio Oreste con la moglie Fanny Parocchi, i nipoti Cesare con Luisa, Mario con Roberto e Paolo, Virginio e Carla Allemani e famiglie, Piera De Ferrari e famiglia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,45, nella parrocchia di Valle Cappa.

— Pino Torinese, 22 aprile 1981.

Maestranze, Tecnici e Direzione Generale della Fiat Ferroviaria Savigliano partecipano al grave lutto che ha colpito il loro amico ing. Oreste Santanera con la perdita della madre, signora

Cesarina Allemani ved. Santanera

— Torino, 22 aprile 1981

Renato e Renata Piccoli esprimono al Famiglio Oreste Santanera la loro più affettuosa partecipazione per il grave lutto che li ha colpito.

La famiglia Bianco partecipa al lutto della famiglia Santanera.

Il giovane fa lo sciopero della fame da 52 giorni

Ulster, moribondo terrorista Sands La Thatcher: «Nessuna concessione»

Il militante dell'Ira chiede il riconoscimento dello status di prigionieri politici per i compagni già condannati - Ora si teme che la situazione precipiti

BELFAST — Il governo britannico non farà alcuna concessione per far terminare lo sciopero della fame del terrorista dell'Ira Bobby Sands, che chiede il riconoscimento dello *status* di prigionieri politici per i guerriglieri dell'Ira già condannati. «*Per chiunque sconti una condanna per un reato comune* — ha detto ieri a Riad, in Arabia Saudita, la signora Thatcher — *è fuori discussione lo status politico*».

Il rifiuto del *premier* inglese a qualsiasi compromesso esclude una iniziativa dell'ultima ora per evitare una nuova ondata di violenze nell'Irlanda del Nord se Sands morirà. Le autorità carcerarie della prigione di massima sicurezza di Maze hanno detto che le condizioni del terrorista continuano a peggiorare: i medici gli danno cinque o sei giorni di vita. Le forze di sicurezza britanniche nella provincia sono state poste in stato di all'erta dopo sei giorni di violenze, le più gravi degli ultimi anni.

La signora Thatcher si è anche rifiutata di incontrare i tre deputati dell'Eire simpatizzanti dell'Ira, che lunedì hanno parlato nell'infermeria del carcere con Sands per convincerlo a porre fine al digiuno iniziato il 1° marzo. «*Non è mia abitudine incontrarmi con parlamentari di un Paese straniero per discutere di un cittadino del Regno Unito residente nel Regno Unito*», ha detto la signora Thatcher, che rientrerà a Londra sabato sera.

Uno dei deputati irlandesi, John O'Connell, ha detto in una conferenza stampa a Dublino che Sands «*è deciso a morire*».

Nei quartieri cattolici di Londonderry, dopo 12 ore di violenza, i soldati inglesi hanno demolito le barricate e tolto dalle strade i veicoli incendiati. Ma la tensione è alta sia a Londonderry sia nei quartieri cattolici di Belfast, dove lunedì i dimostranti si sono impadroniti di mezzi pubblici e hanno lanciato sassi e molotov contro la polizia e i soldati. «*La situazione è grave e temiamo che peggiorerà se Sands morirà*», ha detto un funzionario di polizia.

Nuovi incidenti sono scoppiati ieri pomeriggio nel quartiere Bogside di Londonderry: un centinaio di giovani cattolici hanno assalito con mattoni e bottiglie molotov i militari e le forze di polizia che presidiavano la città dopo sei giorni consecutivi di violenza nelle strade dell'Irlanda del Nord.

Secondo la polizia si tratta comunque di «*incidenti in scala ridotta*» se paragonati a quanto successo nei giorni scorsi.

I familiari del detenuto hanno dichiarato che egli soffre di emicranie, indebolimento della vista e di una generale astenia. Tuttavia i parlamentari irlandesi che lo hanno visitato hanno notato che è «*sorprendentemente lucido*».

Sands ha 27 anni ed è stato condannato a 14 anni di reclusione nel 1976. E' stato eletto deputato per le circoscrizioni di Fermanagh e South Tyrone il 9 aprile scorso, in una elezione straordinaria.

La tensione si è acuita domenica sera quando due ragazzi cattolici sono stati uccisi a Londonderry da un mezzo dell'esercito britannico piombato sui dimostranti che lanciavano bottiglie molotov e bombe carta contro i soldati. Gli esponenti della comunità cattolica hanno accusato l'esercito di assassinio. I militari sostengono che è stata «una disgrazia».

Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, ha proclamato per oggi, in occasione dei funerali dei due giovani, una giornata di lutto.

Auguri di Breznev al generale Viola

MOSCA — Telegramma di congratulazioni e auguri del leader sovietico Leonid Breznev al nuovo presidente argentino Eduardo Viola per la sua recente elezione a capo di Stato.

«*Approfittando dell'occasione* — scrive Breznev nel messaggio — *vorrei esprimere la fiducia che le relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiosa sviluppatesi tra i nostri Paesi continueranno a progredire per il bene dei popoli sovietico e argentino*».

In 3 parchi contemporaneamente

Disordini razziali a Londra: 80 feriti

In alcune località costiere teppisti bianchi assalgono passanti e attaccano locali

LONDRA — Nuovi scontri tra centinaia di giovani negri e la polizia hanno turbato la serata del lunedì di Pasqua in tre quartieri londinesi. Gli atti di teppismo sono iniziati nei parchi di divertimento di Finsbury Park (Nord di Londra), Ealing Common (Ovest) e Wanstead (Est) per poi estendersi alle strade vicine: auto della polizia sono state rovesciate, vetrine infrante e saccheggiate, mattoni e bottiglie scagliate contro i poliziotti e i passanti. Il bilancio è di 100 arrestati e 85 feriti (tra cui 80 poliziotti).

I disordini seguono di poco più di una settimana gli incidenti di Brixton (sud di Londra) teatro per tre giorni di scontri tra la comunità negra locale e la polizia. Quelli più gravi sono avvenuti a Finsbury Park. «*Centinaia di giovani negri hanno cominciato improvvisamente a rovesciare alcuni baracconi del luna-park, rubando i soldi dalle casse, rompendo vetri e lampioni, lanciando mattoni e bottiglie contro la polizia, rovesciando macchine e assalendo i passanti, saccheggiando i negozi*», ha raccontato un testimone. La polizia ha arrestato 91 persone. Incidenti simili, ma di minore portata, sono avvenuti negli altri due parchi londinesi.

Non è stata ancora scoperta quale scintilla ha originato i disordini e non sono state individuate connessioni dirette fra i tre episodi di teppismo, anche se alcuni loro connotati comuni, a una settimana dai fatti di Brixton, hanno lasciato un senso di inquietudine tra la polizia.

Altri scontri sono avvenuti nel sud dell'Inghilterra, in alcune località costiere, dove si erano dati convegno gruppi di «*mods*», «*punk rockers*», «*rockers*», «*hell's angels*» e «*skinheads*», cioè i gruppi più esotici tra i «giovani violenti» britannici.

Oltre 100 giovani sono stati arrestati a Brighton, Scarborough e Southend. Molte auto sono state danneggiate e vetrine di negozi mandate in frantumi. A Brighton tutti i permessi degli agenti di polizia sono stati revocati per far fronte a 1000 «mods» che a bordo dei loro scooter, hanno infuriato nelle strade della città assalendo passanti e attaccando locali pubblici e alberghi. Una quarantina di giovani sono stati arrestati.

In Urss duemila battelli fluviali per i passeggeri

MOSCA — Da oggi duemila navi passeggeri riprenderanno a solcare i fiumi sovietici, bloccati fino a poco tempo fa dai ghiacci invernali.

Nella stagione appena iniziata — calcola l'agenzia *Tass* — dovrebbero servirsi delle linee fluviali almeno 104 milioni di persone.

Solo sulla Volga saranno in funzione otto linee. La più lunga, quasi tremila chilometri, collega Mosca con Astrakan.

Continua il terrore tra i neri

Atlanta. Il corpo d'un giovane nero, forse la 25ª vittima del «mostro», viene portato all'obitorio

Trovata nel fiume di Atlanta la 25ª vittima del «mostro»?

ATLANTA — Un negro di 23 anni, Michael Cameron Mcinthosh, disoccupato con una ricca serie di precedenti penali, è stato ripescato cadavere nelle acque del fiume Chattahoochee, alla periferia di Atlanta. La polizia non lo ha ancora ufficialmente detto, ma si ha l'impressione che i delitti commessi dal «mostro» siano diventati, con la morte di Mcinthosh, venticinque. Lunedì, impigliato fra i rami di un albero in una stretta ansa del «South River» era stato scoperto il cadavere di Joseph Bell, la ventiquattresima vittima della strage.

Dalle acque dello stesso fiume Chattahoochee riaffiorarono un mese fa i cadaveri di altre due vittime del «mostro» che ha gettato nel terrore la città e la sua popolazione nera.

Michael Cameron Mcinthosh, che era stato veduto l'ultima volta vivo tre settimane fa, non era nell'elenco dei «dispersi», ha spiegato il vice capo della polizia Louis Graham. Mcinthosh, un giovane minuto, viveva nella zona in cui furono veduti l'ultima volta Joseph Bell e Yusef Bell, quest'ultimo un bambino di nove anni trovato assassinato l'8 novembre del 1979 in un edificio abbandonato di Atlanta.

Il fatto che Mcinthosh vivesse nel quartiere in cui scomparvero le altre due vittime del «mostro» fa pensare a una nuova vittima della strage, anche se per sciogliere tutti i dubbi bisognerà attendere l'esito dell'autopsia. Soltanto quando sarà stata determinata la causa della morte la polizia potrà rubricare come «omicidio» anche la fine del disoccupato, fermato in passato per rapina a mano armata, ubriachezza, furto e altri reati minori. «*Soltanto dopo l'autopsia decideremo se assegnare il caso ai funzionari che si occupano dei delitti*», ha spiegato il vice capo della polizia.

Baraccopoli sorta a Zurigo per protesta

ZURIGO — Una cinquantina di giovani e i loro bambini si sono insediati ieri in una baraccopoli sorta d'incanto durante le feste di Pasqua sul lungolago di Zurigo, in uno dei posti più eleganti.

Alcuni giovani hanno spiegato che il comune aveva offerto loro alloggi provvisori in centro, ma che il gruppo voleva una sistemazione definitiva.

Sopravvive 7 ore dentro all'auto caduta nel fiume

PARIGI — Drammatica avventura per una donna di 23 anni, la signora Thérèse Chirck: è rimasta per sette ore intrappolata nell'auto precipitata in un fiume, con accanto i cadaveri delle sue figlie e di un altro passeggero, riuscendo a sopravvivere perché ha trovato la forza di mantenere la testa ferma nella stretta sacca d'aria formatasi tra l'acqua e il tetto dell'auto.

La signora Chirck, con le figlie Nathalie, di sei anni, e Stephanie, di due, e Louis Rocher, di 57 anni, era uscita l'altra sera poco dopo la mezzanotte dall'abitazione di amici a Saint Sornin, nella Charente.

Dopo circa un chilometro e mezzo però l'auto, pare in seguito ad una manovra errata, è finita nel fiume Tardoire, profondo in quel punto un metro e mezzo. Soltanto alle 7 di ieri mattina ci si è accorti dell'incidente e sono arrivati i soccorsi.

La signora Chirck, in stato di profondo choc, è stata ricoverata all'ospedale di Angoulême.

Spara al camper che lo sorpassa

BONN — Spara due colpi di pistola al camper che lo ha «*ignominiosamente*» sorpassato. E' accaduto sull'autostrada Kassel-Francoforte. Il conducente di una Mercedes 350 Se, un giovane di 24 anni di Bremerhaven, ha perso la testa quando si è visto sorpassare e ostacolare da un pulmino-camper di una famiglia di Marburgo. Il giovane ha preso una pistola e ha cominciato a sparare.

I proiettili si sono conficcati nella carrozzeria del camper, vicino all'abitacolo dove si trovava un bambino di 11 mesi. Fermatisi entrambi i protagonisti della vicenda, il conducente della Mercedes è uscito sempre impugnando la pistola e ha detto minacciosamente: «*Fallo un'altra volta e avrai un colpo in testa*».

Per oltre un mese esposte ai residui nucleari

Giappone, 56 persone in pericolo per le radiazioni della centrale

TOKYO — Cinquantasei persone sono state esposte ad un alto livello di radioattività in seguito ad una fuga verificatasi l'8 marzo scorso nella centrale nucleare di Tsuruga, presso Fukui. Lo ha annunciato ieri l'ente giapponese dell'energia atomica. I responsabili della centrale, che hanno tenuto nascosto l'episodio, avevano deciso la chiusura della centrale all'inizio di aprile, per una fuga di residui radioattivi liquidi, che avevano detto, non erano pericolosi per l'uomo.

Una squadra di esperti, incaricata di indagare sulle cause di ulteriori fughe rilevate nei giorni scorsi su campioni di fondale marino, di alghe e molluschi prelevati in prossimità della centrale, ha scoperto lunedì che grossi quantitativi di residui radioattivi liquidi erano fuoriusciti da un serbatoio di stoccaggio della centrale, l'8 marzo. Secondo gli esperti, le cui scoperte sono state rese note dall'ente per le risorse naturali e per l'energia, alcuni operai della centrale hanno dimenticato in tale data di chiudere una valvola del serbatoio. Quando se ne sono accorti, tre ore dopo, oltre 40 tonnellate di acqua altamente radioattiva erano già fuoriuscite dal serbatoio, mescolandosi alle acque utilizzate dalla città in un serbatoio situato nelle vicinanze. Gli operai avevano allora tentato di rimediare, utilizzando dei secchi e continuando così ad esporsi alle radiazioni.

Il tasso di radioattività rilevato, secondo l'ente per le risorse naturali e l'energia, è di 0,01 «microcurie» per centimetro cubo, cioè un miliardo di volte di più di quello dei residui normalmente evacuati dalla centrale.

Il tentativo dei responsabili della centrale di nascondere l'episodio ha provocato dure reazioni. Il presidente della compagnia giapponese dell'energia atomica, da cui dipende la centrale, Shunichi Suzuki, ha affermato che assumerà le sue responsabilità, e le sue dimissioni sono date per certe dalla stampa.

Nuovi limiti Cee alle radiazioni

BRUXELLES — La commissione Cee ha pubblicato, in risposta a un'interrogazione parlamentare, una tabella che indica le dosi limite di radiazioni ionizzanti per ciascun organo del corpo umano.

Per il corpo intero, il limite di dose di radiazioni è stabilito in 5 «rem» all'anno. Per i singoli organi, i valori sono i seguenti: gonadi 20 «rem», mammelle 23, midollo osseo e polmone 42, tiroide e superfici ossee 50.

Non tutti concordano sull'interpretazione delle parole

Aborto: dissensi e ipotesi dopo l'intervento del Papa

ROMA — La radicale condanna dell'aborto, ripetuta da Papa Wojtyla nel solenne messaggio di Pasqua, sta sollevando un sottile problema d'interpretazione oltre alle proteste dei partiti laici che accusano il pontefice di interferenza nella campagna dei referendum apertasi proprio domenica.

La frase testuale è: «*Vincano i pensieri e i programmi di tutela della vita umana contro la morte, e non le illusioni di chi vede un progresso dell'uomo nel diritto di infliggere la morte alla vita che è stata appena concepita*».

La domanda, che giriamo all'on. Carlo Casini (dc), leader del Movimento per la vita è la seguente: il Papa, condannando l'aborto volontario senza alcuna eccezione, ha inteso distanziarsi anche dal referendum minimale che ammette, invece, l'interruzione procurata della gravidanza per motivi terapeutici gravi?

Casini risponde: «*C'è un certo gioco forzato in questa interpretazione. E' pacifico che il Papa sia assolutamente contrario a qualsiasi tipo di aborto. Lo siamo anche noi del Movimento per la vita ma, avendoci la Corte Costituzionale impedito di proporre l'abrogazione totale della legge, abbiamo dovuto ripiegare sulla proposta detta "minimale". Essa è certamente positiva perché mira a distruggere una ingiustizia. In ogni caso, mi sembra molto importante che il Papa abbia parlato contro le leggi che riconoscono "il diritto" di aborto — come la 194 — e a favore dei "programmi" che tutelano la vita*».

Anche i vescovi italiani, nel loro recente messaggio, si sono pronunciati fortemente contro l'aborto. Posti dinanzi «ad un bivio» (la proposta radicale che liberalizza l'aborto e quella minimale del Movimento per la vita) dichiararono quest'ultima «*moralmente lecita e gravemente impegnativa per la coscienza cristiana perché tende a restringere l'ampiezza della legge abortista, a ridurre gli effetti e a salvare il massimo di vite umane*».

Occorre aggiungere che l'Episcopato non era favorevole al referendum, preferendo invece giungere ad un radicale cambiamento della legge in sede legislativa. La proposta minimale del Movimento per la vita apre in qualche modo una breccia nel principio di dottrina che dichiara «*gravemente illecito*» l'aborto procurato in qualunque caso, compreso il rischio di vita della donna.

A sostegno del «sì» nel referendum minimale si sono pronunciati su «Prospettive nel mondo» il card. Pietro Palazzini («*L'aborto è violazione di un diritto naturale verso un essere umano almeno in fieri e indifeso*»), mons. Loris Capovilla, arcivescovo di Loreto («*I credenti e la comunità devono battersi perché il bambino sia accolto e amato*»), mons. Clemente Riva, ausiliare di Roma («*Se la persona è la fonte del diritto, secondo Rosmini, ci si rende conto come l'aborto sia contro la fonte stessa del diritto*»).

Un certo dissenso serpeggia in gruppi delle Acli, che contestano la decisione dell'esecutivo nazionale di sostenere il referendum del Movimento per la vita. Per questo motivo si era dimesso il presidente regionale di Trento, don Giuseppe Job. Ora ventiquattro aclisti trentini hanno dichiarato in un documento che sosterranno l'attuale legge votando «doppio no». Analoga posizione ha preso la segreteria Usp-Cisl di Rovereto.

Lamberto Furno

New York: la giuria non ha creduto al rapimento

Sindona è giudicato colpevole per la misteriosa fuga dagli Usa

NEW YORK — Per Michele Sindona, in carcere per scontare 25 anni di reclusione per il dissesto della Franklyn Bank, è stato un'altra giornata nera. I suoi avvocati gli avevano appena comunicato che la Corte Suprema si era rifiutata di esaminare il «caso Franklyn» in ultima istanza, quando una giuria di dodici persone (sei erano negri) ha pronunciato un verdetto di colpevolezza per le incriminazioni relative alla sua tuttora poco chiara scomparsa dell'estate del '79.

L'ex finanziere era entrato in aula di buon umore, e si era intrattenuto a conversare con qualche giornalista, fiducioso che il processo per associazione a delinquere ed altri reati si sarebbe concluso questa volta in suo favore. Invece, dopo avere ascoltato le parole del giudice, Pierre Leval (la sentenza definitiva sarà emessa il 1° giugno), lo si è visto uscire pallido, incredulo, quasi fuori di sé.

In apertura dibattimentale, i legali dell'ex finanziere avevano lasciato intendere una linea strategica che avrebbe coinvolto alti personaggi americani. I nomi dell'attuale segretario di Stato, Alexander Haig, quello dell'ex capo della Cia, Stanfield Turner, dell'ex ambasciatore a Roma, Graham Martin e dell'ex segretario al Tesoro David Kennedy (nessuna relazione con il famoso clan dei Kennedy) erano in testa alla lista dei testimoni che sarebbero stati chiamati a deporre.

Invece, ad un certo momento, i legali hanno fatto macchina indietro, forse su ordine di Sindona, che, secondo alcune voci circolate al Palazzo di giustizia, intendeva alzare un po' di polvere per ricordare a chi ha «orecchie» che lui è ancora in condizione di dire «molte cose» forse scottanti, ma che preferisce tacere per avere in compenso clemenza.

Secondo le dichiarazioni alla stampa di uno dei familiari, che non vuole essere citato, Sindona aspirerebbe a fare riaprire il caso della Franklyn per un riesame giudiziario, e da qui far intavolare trattative per farlo «affidare» definitivamente alle autorità giudiziarie italiane.

Per l'accusa, circa la scomparsa del '79, Sindona s'era allontanato volontariamente da New York (quindi non fu rapito da terroristi) per recarsi prima a Vienna e, dopo una sosta ad Atene, in Italia.

Nel suo viaggio a Vienna venne accompagnato da Antonio Caruso e il giorno successivo venne raggiunto nella capitale austriaca da Joseph Macaluso. Quest'ultimo è stato già giudicato colpevole per complicità in un processo celebrato a parte lo scorso febbraio, ed è tuttora in attesa di sentenza.

Il sequestro Costa, gli omicidi di Rossa e di 4 carabinieri

Depositate le accuse alle Br che per anni agirono a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha trasmesso ieri mattina all'ufficio istruzione la requisitoria scritta per l'inchiesta contro la «colonna» delle «Brigate rosse» operante nel capoluogo ligure. Sul documento, così come sugli altri atti processuali, i magistrati mantengono per il momento il massimo riserbo.

Si è appreso soltanto che la requisitoria è composta di oltre cento pagine, che agli imputati, più di quaranta, vengono contestati i reati di costituzione o partecipazione a banda armata, mentre per i vari episodi terroristici compiuti a Genova dall'organizzazione eversiva la magistratura procede con altrettanti processi.

Se ciò avverrà, e sempre che l'ufficio istruzione accolga le richieste di rinvio a giudizio formulate dalla procura della Repubblica, in fase di dibattimento i vari processi, o almeno alcuni, potrebbero essere unificati.

«*Abbiamo scelto questa strada* — ha spiegato uno dei magistrati, che si è occupato dell'inchiesta — *per molti tecnici, soprattutto per evitare che scadano i termini fissati dalla legge circa la detenzione preventiva degli arrestati e impedire che vengano scarcerati per decorrenza dei termini*».

L'ufficio istruzione, dopo il deposito degli atti in cancelleria perché i difensori degli imputati ne possano prendere visione e presentare eventuali memorie, deciderà se rinviare a giudizio o no gli imputati, e questa decisione dovrà essere presa entro il 18 maggio.

Circa il contenuto delle richieste che la procura ha trasmesso all'ufficio istruzione, i magistrati non hanno fatto anticipazioni di sorta. E' peraltro certo che in questo processo è stata stralciata la posizione dei brigatisti latitanti (Fulvia Baistrocchi, Francesco Lo Bianco, Lorenzo Carpi e Fulvia Miglietta), che gli inquirenti ritengono essere gli attuali capi della «colonna» genovese delle «Brigate rosse» e ai quali vengono addebitati gravi episodi terroristici, tra cui alcuni omicidi, nonché quello di altre persone (come Enrico Fenzi, Luca Nicolotti, Rocco Micaletto e Mario Moretti).

Niente invece si è appreso, ieri, circa la posizione del medico Sergio Adamoli, che, latitante da circa due anni, si sarebbe rifugiato all'estero e che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato, insieme con il prof. Gianfranco Faina, morto qualche settimana fa, uno dei fondatori della «colonna» genovese.

In sostanza, quindi, questa inchiesta ha consentito di identificare tutti i presunti brigatisti operanti a Genova, la maggior parte dei quali è stata arrestata, e di ricostruire le varie azioni terroristiche compiute nel capoluogo ligure. Gli elementi (prove, documenti, confessioni, chiamate di correità emersi in questi sette mesi di indagini sono stati trasmessi ai magistrati che si occupano dei singoli fatti delittuosi, dal rapimento dell'armatore Pietro Costa, alle varie «gambizzazioni», agli omicidi del commissario Esposito, del sindacalista Rossa e dei carabinieri Battaglini, Tosa, Tuttobene e Casu.

Moretti parlerà dei due omicidi al msi di Padova?

PADOVA — Mario Moretti potrebbe fornire la chiave per risolvere l'enigma del duplice omicidio di via Zabarella a Padova, il primo fatto criminoso delle Br nel Veneto.

Il giudice Pietro Calogero interrogherà infatti l'ex primula rossa delle Br, in quanto ritiene che Moretti potrebbe essere determinante nel chiarire il delitto. Questo risale al giugno del 1974 quando un commando di Br (formato da Corrado Alunni, Carlo Casirati e da un terzo non identificato) uccise a sangue freddo Giuseppe Mazzola, ex appuntato dei carabinieri, e l'attivista missino Graziano Giralucci, nella sede del msi in via Zabarella.

Con la miniriforma 100 miliardi di risparmio l'anno

Artigiani e commercianti verseranno i contributi direttamente all'Inps

La legge sulla mini-riforma delle pensioni dispone, fra l'altro, che i contributi assicurativi degli artigiani e dei commercianti dovranno essere versati direttamente all'Inps. Finora tali contributi venivano riscossi dalle esattorie delle imposte dirette e quindi gravati, come queste, da un aggio del 7 per cento circa.

Il contributo annuo per l'assicurazione degli artigiani è attualmente di 635.220 lire e quello dei commercianti di 632.724 lire. Gli artigiani iscritti nella speciale gestione assicurativa amministrata dall'Inps sono 1.584.103 e i commercianti 1.561.979: in complesso 3.146.000 lavoratori che pagano — in aggiunta alla contribuzione d'obbligo — un aggio esattoriale che ammonta a circa 100 miliardi all'anno, che d'ora in poi le categorie interessate potranno risparmiare.

Il versamento dei contributi dovrà essere effettuato trimestralmente, con bollettino di conto corrente postale intestato all'Inps, entro il giorno 25 del mese successivo alla scadenza del trimestre a cui i contributi si riferiscono. E' un sistema analogo perciò a quello in vigore da parecchi anni per l'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e per i versamenti volontari.

La contribuzione degli artigiani e dei commercianti sta diventando più onerosa anche perché le categorie interessate hanno accettato di eliminare progressivamente — con una quota aggiuntiva — il disavanzo patrimoniale accumulato dalle rispettive gestioni nei precedenti esercizi finanziari.

Ma le loro pensioni continueranno ad essere corrisposte nel trattamento minimo di legge (attualmente 167.400 lire mensili) perché queste assicurazioni sono recenti e gli assicurati — anche se iscritti dalla data di istituzione di queste speciali forme di previdenza — hanno anzianità contributive modeste. Inoltre il contributo assicurativo di questi lavoratori è lo stesso, cioè di eguale importo per tutti, qualunque sia il reddito dei singoli. In altre parole, il costo dell'assicurazione del più umile degli artigiani è identico a quello che versa l'artigiano specializzato e più richiesto, così come il titolare della più squallida bottega è soggetto alla medesima contribuzione del titolare di una «boutique» o di un gioielliere.

Ne viene ovviamente un appiattimento delle pensioni. Per evitarlo bisognerebbe concedere a questi assicurati la facoltà di effettuare dei versamenti integrativi che consentirebbero a chi ne abbia voglia e possibilità di costituirsi una pensione più adeguata nel caso di invalidità o di vecchiaia.

Lo prevede, del resto, anche il contestato disegno di legge per la riforma del sistema previdenziale da cui si è stralciato qualche proposta ormai indifferibile, come il pagamento diretto dei contributi dei lavoratori autonomi qui riassunto: l'elevazione del tetto pensionistico da 12 e 600 mila lire annue a 18 milioni e 500 mila lire annue; il pensionamento anticipato per i lavoratori dipendenti di aziende in gravi difficoltà e altre proposte di minore, ma non ultimo conto.

Fa parte dello stesso pacchetto — cioè della mini-riforma — anche l'assunzione da parte dell'Inps di 9000 impiegati senza i quali l'istituto non sarebbe più in grado di svolgere i suoi compiti. E' vero e bisogna perciò che l'assunzione di questo personale avvenga al più presto se non si vuole che allo sconquasso finanziario dell'Inps si aggiunga quello funzionale, con gravissime ripercussioni in tutti gli strati della popolazione.

Osvaldo Paita

Stato Civile di Torino

15 APRILE 1981

MORTI — **Bonino** Aldo, di anni 51, nato a Torino, pens., abitante in v. Ostana 44; **Scuderi** Pasquale, a. 65, Sillo, pens., v. Capua 45; **Bagliano** Giuseppe, a. 85, Robbio Lomellina, pens., v. Carmoira 25; **Olivetti** Davide, a. 85, Mont Carmel, pens., v. S. Marino 89; **Palazzolo** Giuseppe, a. 52, Tunisi, pens., c.so Agnelli 46; **Fornasiere** Ermis, a. 61, Marano, pens., v. Filadelfia 219; **Gorreri** Ubaldina, a. 85, S. Pancrazio Parmense, pens., v. Cassini 14; **Gola** Antonio, a. 85, Volpiano, pens., v. Cimarosa 102; **Badale** Ettore, a. 87, Torino, pens., v. Breglio 117; **Pitta** Irene, a. 76, Rivara, pens., c.so Moncalieri 214.

Deceduti in ospedale: **Figini** Renato, a. 46, Torino, elettricista; **Cocco** Annetta, a. 56, Iglesias, cas.; **Peracchiotti** Angelo, a. 66, Torino, pens.; **Rullo** Giovanni, a. 75, Cavarrere, pens.; **Gibbin** Francesco, a. 73, Loreo, pens.; **Buscemi** Gennaro, a. 74, Forlì, pens.; **Di Giorgio** Maria, a. 84, Giuliana, pens.; **Colombo** Carolina, a. 72, Robecchetto con Induno, pens.; **Bussu** Giovanni, a. 71, Canale, pens.; **Ecchili** Luigi, a. 72, Schio, pens.; **Genesio** Aida, a. 58, Torino, pens.; **D'Amico** Onorina, a. 77, Torino, pens.; **Pestere** Nicola, a. 88, Melfi, pens.; **Verdiani** Ferdinanda, a. 85, Torino, pens.; **Girotti** Rina, a. 71, Bologna, pens.; **Cavaliere** Vincenza, a. 57, Camerota, pens.; **Negarotto** Eugenia, a. 91, Moiola, pens.; **Pav** Giovanni, a. 61, Tunisi, pens.; **Monterosso** Antonina, a. 75, Palma Montechiaro, pens.; **Geny** Maria Luisa, a. 82, La Grande Combe, pens.; **Sinopoli** Antonio, a. 67, Borgia, pens.

16 APRILE 1981

MORTI — **Mourier** Elisa ved. Romano, anni 93, nata a Oié (Francia), pens., abitante in c.so Lecce 31/13; **Casetti** Palmiro, a. 58, Ligonzio, pens., p. Della Cella 84; **Zamban** Diva ved. Vegnaldo, a. 60, Adria, pens., c.so Siracusa 92; **Bella** Secondo, a. 82, Bosia, pens., c. Sebastopoli 295/15; **Panizza** Laura ved. Langhi, a. 86, Borgomanero, pens., c. Re Umberto 5; **Lavela** Domenica in Viero, a. 88, Volpiano, coadiuvante art., v. Refrancore 84; **Janna** Alessandro, a. 85, S. Donà di Piave, pens., v. Genova 113; **Basala** Giuseppina, a. 67, Demmine, pens., v. Pologhera 45; **Simonda** Francesca, a. 79, Racconigi, pens., v. Giacosa 29 bis; **Caudana** Margherita, a. 86, Avignano, pens., v. Villa Zanardi 28.

Deceduti in ospedale: **Savietti** Domenico, a. 81, Rivaldino in Villa, pens.; **Valtrè** Giovanni, a. 73, Torino, pens.; **Castaldo** Francesco, a. 70, Torino, pens.; **Rapolla** Antonio, a. 19, Venosa, operaio; **Boggiatto** Teresa, a. 84, Torino, pens.; **Catarsi** Ubaldo, a. 66, Torino, pens.; **Bassino** Maria, a. 95, Montanaro, pens.; **Perini** Lucia, a. 58, Masserano, pens.; **D'Errico** Michele, a. 70, Torre Maggiore, pens.; **Roscio** Ruggiero, a. 86, Monreale, pens.; **Cravero** Giovanni, a. 76, Torino, pens.; **Merlo** Caterina, a. 70, Torino, pens.; **Monticone** Ettore, a. 66, Ferrere, pens.; **Negri** Giuseppe Venerio, a. 71, Oriano Polesine, pens.; **Genzini** Valentina, gg. 1, Torino, infante; **Brizio** Teresa ved. Trecchi, a. 87, Torino, pens.; **Balma** Maria, a. 75, Torino, pens.; **Gavi** Vanda, a. 50, Villa Minozzo, cas.; **Oldano** Jolanda ved. Appiano, a. 68, Castello d'Annone, pens.; **Taniello** Fortunato, a. 79, Torino, pens.

17-18 APRILE 1981

NATI — **Grasso** Alan; **Trillo** Marco; **Fredella** Stefano; **Zaccone** Antonino; **Perino** Roberta; **Galli** Mara; **Morando** Manuela; **Meoli** Silvia; **Viendo** Ilaria; **Callegari** Valeria; **Brancato** Nicola; **Piccolo** Irene; **De Rosa** Marco; **Di Gangi** Stefania; **Boero** Silvia; **Grasso** Erika; **Di Paola** Marina; **Papagno** Emanuela; **Brignoli** Alessio; **Cussotto** Irene; **Scarbo** Marzia; **Ricotta** Nicolò; **Balma Mo** Costanza; **Cappellazzo** Roberto; **Chio** Maria Teresa; **Capra** Alex; **Ongna** Alberto; **Di Bella** Mirko; **Cerra** Matteo; **Gentile** Giovanni; **Andolina** Benedetto; **Di Castro** Giovanna; **Gardino** Daniela; **Scaccia** Vincenzo; **Pizzarelli** Rocco; **Apollo** Francesco; **Scaletta** Riccardo; **Giannone** Ilaria; **Marino** Renato; **Anziano** Massimo; **Missori** Davide; **Crocetta** Daniele; **Damaria** Patrizia; **Bria** Debora; **Fenoglietto** Marinella; **Peggio** Elena; **Pivano** Giorgio; **Chirchiglia** Ivan; **Lamarina** Sabrina; **Di Lallo** Marianna; **Laguzzi** Simona; **Salerno** Mercurio; **Crapanzano** Marco; **Testa** Tiziana; **Bertolone** Agostino; **Lo Re** Alex; **Zambon** Francesco; **Nicastro** Emma; **Terranova** Domenico; **Albano** Diego; **Calfasso** Eugenio; **Milazzo** Fabio; **Dardolo** Marianna; **Parsico** Alessia; **Lago** Andrea; **Becchetti** Francesca; **Ardit** Andrea; **Cardascio** Michele; **Zannella** Angelina; **Khadjari** Amina; **Grieco** Emanuela; **Cavaleno** Alex; **Russo Sparta** Raffaella; **Dessi** Giuseppe; **Rizzo** Patrizia; **Ruvolo** Alessandra; **Marchese** Andrea; **Chiozza** Matteo; **Baroni** Alessandra; **Parlee** Claudio; **Cesaria** Vincenzo.

MORTI — **Valsania** Domenico, di anni 79, nato a S. Damiano, pens., abitante in via Lavazza 66; **Landi** Raffaella, a. 87, Fiorano, pens., v. Porpora 4; **Lombardo** Giuseppe, a. 73, Montemagno, pens., v. Duca Abruzzi 89; **Gamero** Vittorina v. Galli, a. 84, Torino, pens., c. Turati 13 bis; **Picco** Cesarina, a. 88, Cumiana, pens., v. dei Faggi 1; **Cirasa** Emanuela in Balzano, a. 56, Ascoli Satriano, cas., v. Plava 127; **Chiariglione** Domenica v. Berutto, a. 77, Torino, pens., str. Mongreno 150; **Bennone** Marco, a. 78, Camino, pens., v. Gallina 3; **Infante** Michela, a. 81, S. Severo, pens., str. Mongreno 180; **Guglielmino** Giulio, a. 72, Savona, pens., c. Francia 203; **Crasello** Teresa v. Arduino, a. 80, pens., v. Casalis 14.

Deceduti in ospedale: **Romeo** Giovanni, a. 67, Sant'Alessio d'Aspromonte, pens.; **Motturo** Carlo, a. 71, Ferrara d'Asti, pens.; **Lanzarotti** Daniele, a. 1, Torino, infante; **Bianco** Andrea, a. 53, Mompantero, pens.; **Broda** Adriana, a. 68, Torino, pens.; **Sartori** Cesare, a. 70, Padova, pens.; **Cugnetto** Maria Ottilia, a. 76, Susa, pens.; **Becco** Carlo, a. 64, Torino, pens.; **Felletti** Pasqualino, a. 36, Mesola, operaio; **Benedetto** Carlo, a. 72, Torino, pens.; **Minischetti** Nicola, a. 68, S. Severo, pens.; **Della Casa** Maddalena v. Pavesio, a. 93, Avigliana Valmone, pens.; **Delpiano** Guido, a. 68, Grosso Canavese, pens.; **Baravello** Pietro, a. 77, Venaria, pens.; **Olivero** Giuseppe, a. 78, Cassine, pens.; **D'Errico** Lucia v. Di Domenico, a. 56, Rocchetta S. Antonio, cas.; **Grilla** Luigi, a. 78, Torino, pens.; **Cericola** Michele, a. 66, Orsara di Puglia, pens.; **Fugiglando** Bernardino, a. 34, Torino, commerciante; **Scalia** Bruno, a. 52, Tripoli, pens.; **Galantino** Vittorino, a. 38, Cologne, operaio.

(Segue da pagina 4)

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Crescentino Fava (Centin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 9, partendo dall'Ospedale Martini (v. Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1981

Il cognato Giraudo con figlie e generi partecipano al dolore della famiglia Fava.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Ceschi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, figlia, genero, l'affezionatissimo nipotino Fabrizio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle 8,45 da via Gino Lisa 28. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 21 aprile 1981

Cristianamente è mancata

Natalina Cabiati ved. Alberti

Ne danno il triste annuncio: la figlia Dellina, la cognata Rosina, i nipoti Lia, Livio ed Elena, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1981

Partecipano al dolore le famiglie: Rizzolo, Moniruschio, Galeazzo, Previati.

E' mancata

Rosa Virò in Berta

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Mariuccia, Domenico con rispettive famiglie, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 22 alle ore 15,30 dalla chiesa San Rocco.
— Maïhi Canavese, 21 aprile 1981

La Ditta O.M.B. partecipa al dolore del titolare per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 21 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

La scoperta di trecento mummie in Egitto

Una necropoli tolemaica o soldati di Re Cambise?

In quest'ultimo caso si tratterebbe di cadaveri bruciati dal deserto e conservati meglio di una imbalsamazione - Una terza ipotesi: potrebbero essere i corpi dei sacerdoti copti che si erano trasferiti nel deserto per sfuggire a Diocleziano

La notizia del ritrovamento di forse trecento mummie «in ottimo stato di conservazione» nella regione egiziana della Nuova Vallata, nel deserto occidentale, non è ancora confermata ufficialmente, e già i rotocalchi del Cairo discutono se si tratta di corpi di sacerdoti copti stabilitisi nel deserto per sfuggire alla persecuzione di Diocleziano (intorno al 290 dopo Cristo) o di una necropoli di epoca tolemaica (due, tre secoli avanti Cristo) e se si debba risalire invece al 520 avanti Cristo: in questo caso si tratterebbe di soldati persiani facenti parte d'una spedizione di Re Cambise che sappiamo, da Erodoto e da Diodoro Siculo, venne sorpresa da una spaventosa tempesta di sabbia: non sarebbero dunque vere mummie, cioè corpi imbalsamati ed avvolti da lini, ma cadaveri bruciati dal deserto e conservati, in questo modo, meglio che con una imbalsamazione artificiale.

Ne parliamo con il prof. Silvio Curto, Direttore del Museo Egizio di Torino.

— Avete già ricevuto qualche precisa informazione in merito?

«No, per ora niente. Aspettiamo a giorni il bollettino della sezione archeologica del nostro Istituto di Cultura del Cairo, sempre al corrente degli ultimi ritrovamenti, e il foglio informativo dell'Egypt Exploration Society britannica. Con ogni probabilità si tratta comunque non d'una nuova scoperta, ma del rilancio di uno scavo interrotto. Non solo, ma è certo che non si tratta di mummie risalenti al più antico periodo faraonico che è poi il più interessante».

— La zona dove sarebbe avvenuto il ritrovamento è nota agli archeologi?

«Certamente, si tratta dell'Oasi di El Kharga, nell'alto Egitto ad occidente di Luxor-Karnak. E' in zona dove è stato appena completato un grande aeroporto e dove si lavora a bonificare un vasto territorio circostante. E' appunto in questa località che venne distrutto l'esercito di 50.000 uomini di Cambise, mandato da Tebe a conquistare l'Oasi di Ammon. In questo caso assieme ai corpi dei guerrieri potrebbero essere state trovate armi, carriaggi, strumenti: e allora sarebbe veramente un fatto di notevole rilevanza storica.

«Sempre in questa regione esistono almeno 200 cappelle di epoca paleocristiana, ciascuna con il suo piccolo cimitero, nonché un centinaio di tombe sempre di età paleocristiana in mattoni crudi con pilastri e nicchie, ciascuna sormontata da una cupola. Può darsi che sia stato scoperto ora un cimitero centrale più grande. Il ritrovamento sarebbe di una certa importanza se fossero stati trovati anche i paramenti e i ritratti di tela che venivano seppelliti con le salme. Le iscrizioni sono sempre rare, in copto, una lingua tardo-egiziana con fortissime influenze greche. Comunque non sarebbe un fatto nuovo, mummie di questo genere ne abbiamo molte, anche qui a Torino: e interessano soprattutto, oltre che per gli ornati, per gli studi che si possono fare sull'antropologia, sulla paleomedicina, sull'alimeazione di quelle popolazioni».

— E' da molto che si scava nella Nuova Vallata?

«Sì. La campagna principale si è tenuta dal 1959 al 1964 ed ora risulta sia stata ripresa dopo la costruzione della strada asfaltata da Assiut a Kharga».

— Le pare giusta l'affermazione che potrebbe trattarsi di un ritrovamento secondo soltanto a quello di Tutankhamon nel 1922?

«Assolutamente no. Pensi che dopo il tesoro di Tutankhamon sono state effettuate scoperte veramente eccezionali, come il ritrovamento della tomba della madre del Faraone Cheope (quello della Piramide), che risale a circa il 2800 avanti Cristo, avvenuto nel 1925; oppure il ritrovamento della famosa «Nave del Faraone», lunga 50 metri, con remi lunghi 8 metri, rinvenuta smontata, ma intatta e ora rimessa insieme, con un tettobaldacchino a duplice parete per agevolare l'aerazione: la nave serviva al sovrano per i suoi viaggi di piacere lungo il Nilo. E ancora, non molti anni fa si è avuto il ritrovamento delle tombe reali della XXI e XXII dinastia a Tanis, un grande sarcofago a forma d'uomo, in granito, e un altro in argento con una testa di falco, e maschere, pettorali, vasi e anfore d'oro, sandali e copridita in oro.

«Da quel poco che si può capire dalle informazioni pervenute, nulla di simile è avvenuto in questi giorni. Ricordo anzi che circa un mese fa venne lanciata la notizia del ritrovamento di un'antica città operaia a El Amarna: ebbene si trattava in realtà di una ripresa di vecchi scavi con nuove metodologie».

— Può darsi che in avvenire si abbiano ancora grandi scoperte in Egitto?

«Certamente non si può escludere — *interviene l'egittologo prof. Vittorio Toso* — Per esempio gli antichi dicono che Alessandro Magno è stato sepolto nella città che da lui prese il nome. Sarà difficile, ma può anche darsi che la tomba venga scoperta un giorno o l'altro, così come in Macedonia è stata scoperta la tomba del padre Filippo. Quel che è certo è che in Egitto esistono ancora tesori nascosti».

Umberto Oddone

A Vibo Valentia

Quadri falsi per 3 miliardi

VIBO VALENTIA — Ventisei quadri e quarantanove litografie, firmati da noti autori, trovati dalla polizia su un'auto di grossa cilindrata, sono risultati dei falsi. Se le «opere» fossero state messe in commercio, avrebbero fruttato tre miliardi.

Ieri mattina, agenti della Mobile hanno fermato, dopo settimane di appostamenti, una «Rover» 2600 guidata da Giacomo Demichelis, 48 anni, residente a Roma, che era in possesso di una patente falsa.

Nella vettura c'erano, avvolte in cartoni per proteggerle dagli urti, tele di Omiccioli, De Chirico, Tascella, Fiume, Redi, Caruso, Rosai, Purificato ed Enotrio. Quest'ultimo, casualmente di passaggio per Vibo Valentia, esaminati i «suoi» quadri, ha detto: «Sono perfetti, peccato che siano falsi».

A Cameri, parata del vecchio velivolo

Volo augurale del Veltro il bel caccia di 39 anni fa

Lo splendido apparecchio ad elica, di cui esistono solo 3 esemplari, è stato rimesso in condizioni di compiere ardite evoluzioni - Farà da padrino al nuovo Macchi Mc 339 al Salone aeronautico di Parigi

Un MC 205 «Veltro» dell'Aermacchi, nella versione mimetica, si prepara al decollo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMERI — Battesimo dell'aria, ieri alla base aerea di Cameri, per un «veterano del volo», un caccia Macchi MC 205 Veltro, un aereo che fu protagonista di battaglie nell'ultimo scorcio della seconda guerra mondiale. Un caccia a elica, l'unico costruito in Italia, che riuscì a dare qualche serio grattacapo agli alleati, è stato completamente restaurato dall'Aermacchi con la collaborazione di tutte le ditte che dal 1942 al 1945 ne curarono la realizzazione in oltre 300 esemplari. Il velivolo, che sicuramente andrà a Parigi, al Salone di Le Bourget, farà da «presentatore» al Macchi MC 339, l'ultimo nato dell'industria di Varese.

Ieri a Cameri, per il volo del «Veltro», si sono dati appuntamento aviatori di ieri e di oggi, alcuni, come il gen. Remondino, ex piloti proprio di questo tipo di aereo. E poi c'erano gli uomini che hanno contribuito, con 18 mesi di lavoro, a restaurare interamente il velivolo in modo da renderlo operativo, a partire dal responsabile del reparto esperienze (nel 1942) della Macchi, Almo Del Grande, che è stato l'artefice del miracolo.

Erano presenti i responsabili della Fiat Aviazione, che hanno ricostruito interamente nello stabilimento di Brindisi il motore del «Veltro», un gioiello fabbricato su licenza Daimler Benz durante la guerra dalla casa torinese. Ma molte altre aziende hanno collaborato, a partire dall'Aeritalia (che ha rifatto la strumentazione di bordo), la Oleodinamica Magnaghi, la Marelli, la Dunlop.

Il «Veltro» pilotato dal comandante Bonazzi, capo pilota dell'Aermacchi, ha compiuto alcune evoluzioni sul campo di Cameri, accompagnato da due F 104 del 53° stormo e da due altri reattori della Macchi nati successivamente, il 326 e il 339. Ha mostrato al pubblico di essere ancora una macchina dotata di «grinta», in grado, con il suo motore a pistoni, di non sfigurare di fronte ai fratelli più moderni. Terminata l'esibizione decine di appassionati di quella che può essere considerata «l'archeologia aeronautica» si sono affollati accanto al velivolo per osservarne i particolari.

Giustamente soddisfatti sono stati il presidente dell'Aermacchi, Fabrizio Foresio, il capotecnico Almo Del Grande (che per più di un anno è ritornato in servizio attivo), l'ing. Renato Magazzoli, della Fiat Aviazione, che ha visto ruggire un motore ricostruito fra tante difficoltà dai tecnici dello stabilimento di Brindisi dove oggi viene realizzata una vasta gamma di propulsori per l'aeronautica.

Il «Veltro» (di cui oggi esistono solo tre esemplari) volò per la prima volta il 19 aprile 1942. Progettato dall'ing. Castoldi, poteva salire in meno di 3 minuti a 4 mila metri. Aveva una velocità di 650 km/h ed un'autonomia massima di 1040 km. Fu impiegato anche dopo l'8 settembre dal 21° gruppo caccia, a fianco degli alleati.

Il presidente dell'Aermacchi, Foresio, ha voluto sottolineare ieri, parlando anche di fronte al capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Bartolucci, come il «Veltro» sia il simbolo della collaborazione delle industrie italiane del settore che, unendosi, hanno ancora molto da dire anche all'estero.

E' un invito che non può essere ignorato dalle altre aziende e che ha già una prima verifica pratica nella partecipazione comune delle nostre industrie aeronautiche nazionali all'importantissimo salone di Parigi, in programma a giugno.

Gianni Bisio

«La nave in Italia» mostra allestita sulla Vespucci

LA SPEZIA — La Marina militare ha presentato, ieri mattina, la mostra itinerante «La nave in Italia» allestita sulla nave-scuola «Vespucci». La rassegna presenta illustrazioni e modellini dalla triremi romana all'incrociatore portaelicotteri e lanciamissili; oltre 25 secoli di storia raggruppati in immagini di grande interesse.

La «Vespucci» toccherà i porti di Napoli (28 aprile) Palermo (1° maggio), Reggio Calabria (7 maggio), Anzio (13 maggio), Cagliari (17 maggio) e tornerà a La Spezia la sera del 24 maggio.

Nell'aeroporto coltiveranno il granoturco?

FERRARA — L'aeroporto del Lido delle Nazioni sul litorale ferrarese rischia di essere trasformato in una piantagione di granoturco.

Sarebbero questi, almeno per ora, gli orientamenti della società Nord-Ovest, la immobiliare proprietaria del terreno che, proprio in questi giorni, ha chiesto l'intervento del pretore di Comacchio allo scopo di sollecitare l'Aeroclub di Ferrara per le operazioni di sgombero dell'area.

Tutto ciò mentre amministrazione provinciale di Ferrara e Comune di Comacchio si stanno prodigando per far revocare dalla direzione dell'aviazione civile, l'annullamento del permesso d'esercizio aeroportuale deciso con procedura d'urgenza il 19 febbraio scorso.

Il tempo oggi

situazione: una bassa pressione sul Mediterraneo occidentale convoglia sulle regioni settentrionali italiane aria umida mediterranea, che contrasta con aria più fredda di origine continentale.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità variabile in aumento, con brevi piogge sulla Liguria e sulla Sardegna ed isolate attività temporalesche sulle regioni Nord-orientali. Sulle restanti regioni centrali, sulle meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso.

temperatura: in aumento

venti: moderati a Sud-Est sulle regioni del versante occidentale, deboli variabili sulle restanti regioni.

mari: mossi, tendenti a molto mossi i mari occidentali; poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	5	18	Pescara	3	16
Verona	9	15	L'Aquila	4	15
Trieste	8	13	Roma	9	19
Venezia	7	13	Campobasso	5	15
Milano	7	14	Bari	9	17
Torino	3	16	Napoli	8	19
Cuneo	1	8	Potenza	4	15
Genova	6	15	Reggio Calabria	13	19
Bologna	7	12	Messina	14	20
Firenze	10	17	Palermo	12	18
Ancona	5	12	Catania	6	20
Perugia	7	18	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	0	8	coperto	Londra	5	11	coperto
Atene	13	23	sereno	Madrid	8	18	sereno
Bangkok	28	35	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Beirut	17	25	sereno	Montreal	0	6	sereno
Belgrado	5	17	sereno	Mosca	0	9	coperto
Berlino	—1	8	coperto	Nuova Delhi	25	34	sereno
Bruxelles	3	9	coperto	New York	9	13	sereno
Buenos Aires	13	28	sereno	Oslo	—1	16	sereno
Il Cairo	21	38	coperto	Parigi	4	11	sereno
Copenaghen	5	10	coperto	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	3	10	coperto	Stoccolma	0	8	coperto
Helsinki	0	4	coperto	Sydney	18	23	coperto
Hong Kong	20	24	coperto	Tokyo	11	18	sereno
Honolulu	22	29	sereno	Toronto	—2	3	sereno
Johannesburg	13	24	pioggia	Vancouver	8	12	pioggia
Lisbona	10	17	sereno	Vienna	—1	11	coperto

Dagli uffici Enit le prime cifre ufficiose delle recenti minivacanze

Pasqua: sono stati quasi 300.000 i turisti sulle due Riviere liguri

Qui e là in Italia si sono registrati veri e propri «boom» di presenze - In media, malgrado il maltempo, l'afflusso è stato all'altezza degli anni scorsi in quasi tutti i centri

DALLA REDAZIONE ROMANA

I dati relativi alle minivacanze pasquali saranno disponibili soltanto nella tarda mattina di oggi. Gli esperti dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) li stanno completando, dopo avere elaborato i sondaggi-campione fatti nelle principali località turistiche italiane. Dai primi accertamenti sembra tuttavia che il movimento pasquale, nonostante il maltempo che ha caratterizzato il week-end in molte zone del Settentrione, abbia superato le pessimistiche previsioni della vigilia.

Lo afferma Gabriele Moretti, presidente dell'Enit, precisando che anche in questo periodo di gravi e svariate difficoltà sul piano turistico il nostro Paese ha «tenuto» più del previsto.

A metà della settimana santa si dava per scontato che sulle strade italiane ben cinque milioni di macchine si sarebbero messe in movimento per onorare il rito della vacanza pasquale. Non sappiamo ancora se la previsione sia stata rispettata, sebbene fino alla tarda notte di ieri su tutte le strade e autostrade italiane il movimento veicolare sia stato particolarmente intenso.

I primi accertamenti inducono però a ritenere che, nell'insieme, l'afflusso di turisti stranieri e di connazionali residenti all'estero sia stato di poco inferiore a quello dell'anno scorso. Molto affollate le «città d'arte», come Roma, Firenze e Venezia: qui la presenza degli stranieri è stata praticamente identica alle Pasque del più recente passato. In parecchie regioni le punte d'afflusso registrate a Pasqua dell'anno scorso sono state addirittura superate.

La presenza dei turisti stranieri assume un particolare significato, dal momento che l'impossibilità a ripristinare i buoni-benzina e le facilitazioni autostradali ha annullato un'agevolazione che con gli attuali aumenti del carburante e dei pedaggi non è certamente da sottovalutare. A stimolare i turisti d'Oltralpe verso l'Italia ha naturalmente concorso l'energica azione del ministro dei Trasporti per assicurare il programma dell'Alitalia e dell'Ati dall'estero e all'interno.

Praticamente normale il traffico via mare verso le isole. Dalla stazione marittima di Genova, nei giorni precedenti la Pasqua, i traghetti per la Sardegna hanno trasportato più di 15 mila passeggeri. La stessa affluenza viene segnalata da Napoli e da Sorrento, per Ischia e Capri, e da Messina per le Isole Eolie. Molte partenze per le crociere nel Mediterraneo: solo da Genova sono salpate 16 navi, con 32 mila crocieristi.

Calcoli precisi non sono ancora possibili. Si stima per esempio che lungo la Riviera ligure siano arrivati 200 mila turisti, ma il dato emerge soltanto dalle registrazioni degli alberghi e delle pensioni. In pratica il dato deve essere maggiorato di almeno 60 o 70 mila persone, quante sono cioè quelle alloggiate nelle «seconde case» della zona.

Secondo un accertamento piuttosto recente, il 15 per cento degli italiani possiede tre case, il 25 per cento due e un buon 35 per cento ha una casa in città e la seconda al mare o ai monti. E specialmente a Pasqua è quasi d'obbligo inaugurare la stagione dei week-end nelle case fuori città.

Un'altra impressione che sembra destinata a trovare conferma nei dati ufficiali è la tendenza a ridurre la durata delle vacanze pasquali. Ma il fatto ha una prima spiegazione nella generale propensione a ridurre la durata delle feste fisse, tradizionali, per usufruire di brevi ferie distribuite in un maggior numero di occasioni scaglionate durante l'anno. Per la Pasqua 1981 il maltempo, con pioggia e freddo su quasi tutta la penisola e perfino neve nelle regioni più settentrionali, offre però una giustificazione senza riserve.

L'attesa degli operatori turistici per i dati ufficiali dell'Enit riguarda soprattutto il turismo straniero. Da sempre le vacanze di Pasqua costituiscono un indicatore importante per la successiva stagione estiva. Il «top» delle presenze straniere è stato toccato nel 1979, quando i pernottamenti di stranieri sono stati più di 8 milioni. Secondo i dati statistici, ogni pernottamento comporta una spesa media (insieme a vitto, trasporti, acquisti vari) di circa 90 mila lire.

Secondo le prime informazioni sembra che, a differenza degli altri anni nei quali i turisti stranieri pasquali scendevano in gran numero verso il Sud, quest'anno il flusso si sia arrestato alle «città d'arte» e alle zone climatiche dell'Italia centrale. Nelle regioni meridionali, comprese le zone di maggior interesse archeologico, le presenze sarebbero state notevolmente inferiori al passato.

Lieve scossa in Friuli

TRIESTE — Un'ennesima scossa sismica, anche se di debole intensità, è stata registrata, ieri, con epicentro in Friuli, sul monte San Simeone, già ben conosciuto per il terremoto del 1976.

Il sommovimento, registrato dall'osservatorio alle 7,45, è stato di circa quattro gradi della scala Mercalli.

Con un appello a tutte le famiglie

Campagna dei massoni contro droga e tumori

ROMA — Droga, handicappati, tumori: su questi tre argomenti di scottante attualità la massoneria universale di Piazza del Gesù lancerà la sua sfida per gli Anni 80. Più che a una svolta, ci troviamo di fronte a una vera e propria rivoluzione nella travagliata vita della massoneria italiana.

I massoni di Piazza del Gesù hanno deciso di uscire allo scoperto e di impegnarsi in grandi temi di carattere sociale proprio mentre i «cugini» di Palazzo Giustiniani, l'altra grande famiglia massonica, scontano ancora al loro interno le lacerazioni provocate dalle diverse pendenze con la giustizia di Licio Gelli, il capo della potente loggia «P2», che si trova al centro di inchieste su sequestri di persona, eversione nera e scandali economico-finanziari.

Insomma, i massoni di Piazza del Gesù sembrano intenzionati a rinnovare la dissestata facciata della massoneria italiana, e per questo hanno preparato un programma che qualcuno ha già ribattezzato «mani pulite». Per metterlo a punto, Salvatore Spinello, gran maestro del Grande Oriente di Italia di Piazza del Gesù, ha riunito, in grandissimo segreto e per due giorni, lo stato maggiore della sua comunione in un albergo di Castiglione della Pescaia.

Per due giorni, dunque, si è discusso del futuro della massoneria nel nostro Paese e di come ridarle *«la collocazione di magistero morale della nazione che* — secondo quanto ha dichiarato il gran maetro Spinello — *la massoneria ha sempre avuto dall'unità d'Italia a tempi recenti».*

I fratelli di Piazza del Gesù lanceranno quindi un appello a tutte le famiglie massoniche, di qualsiasi comunione, perché impegnino le loro energie e i loro mezzi a favore degli handicappati, della ricerca sul cancro, della lotta alla droga. *«Solo così* — ha spiegato ancora Spinello — *potremo dimostrare concretamente e coi fatti che nella massoneria spira un'aria nuova che non è fatta solo di orpelli e diatribe».*

E' pericolante un viadotto dell'autostrada?

POTENZA — La corsia sud del viadotto «Fiumara di Tito», una delle opere più imponenti del raccordo stradale «Basentana» tra Potenza e Sicignano per l'Autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria, è stata chiusa al traffico in attesa di accertamenti.

La circolazione si svolge a doppio senso sulla carreggiata nord. Si fa l'ipotesi che il viadotto possa aver subito danni in conseguenza del terremoto del 23 novembre 1980.

Il sindaco Tognoli illustra i «tagli»

Milano: l'austerità frena il bilancio '81

MILANO — *«Bilancio di austerità»*: così ha definito il sindaco Tognoli il bilancio di previsione per il 1981 del Comune di Milano, presentato ieri. Le restrizioni imposte per legge limitano infatti l'incremento della spesa corrente (1327 miliardi) al 17 per cento: un incremento inferiore — ha sottolineato il sindaco — allo stesso tasso di inflazione.

Ma dove le limitazioni sono più sentite è nella spesa riguardante gli investimenti. Infatti la massima parte dei 497 miliardi previsti per gli investimenti è «vincolata» e ne rimangono «liberi» non più di 135 miliardi contro i 200 dello scorso anno: una riduzione che in termini reali, tenuto conto della svalutazione, arriva sul 50 per cento. *«Sono limitazioni* — ha rilevato il sindaco — *di cui la cittadinanza non potrà non avvertire le ripercussioni, se non subito, sicuramente in futuro».*

Nonostante queste limitazioni, la giunta ha annunciato *«scelte prioritarie»* che porteranno incrementi alle spese riguardanti l'assistenza, l'educazione, la cultura, il decentramento, l'edilizia popolare e scolastica. Anche per quanto riguarda i trasporti, verranno portati avanti i programmi riguardanti la linea 3 della metropolitana e il «passante» ferroviario. Per l'edilizia sono anche allo studio facilitazioni.

Navi bloccate in Sardegna

CAGLIARI — Lo sciopero dei marittimi aderenti ai sindacati autonomi di categoria ha bloccato ieri nei porti di Cagliari e Olbia le motonavi della «Tirrenia» che collegano l'isola con il continente, costringendo oltre duemila passeggeri a rinviare la partenza.

Regolari, invece, i collegamenti marittimi tra Porto Torres e Genova.

(Segue da pagina 5)

E' mancato il 21 aprile 1981

Mario Fiamberti

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Gallino**, la madre **Lucia Ruella**, la sorella **Anna Maria** con il marito **Ulderico**. La moglie ringrazia il dottor Babando, il dottor Caivo, il dottor De Marchi, il prof. Guglielmini, il dottor Illengo, il dottor Levarino, il dottor Macchi e il dottor Rigotti per l'amicizia dimostrata a **MARIO**. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi partendo dalla Clinica Fornaca
— Torino, 22 aprile 1981

Daisy Gallino Michela con i figli **Giovanni** e la moglie **Carla**, **Roberto** e la moglie **Vilti**, **Anna** ed il marito **Gian Franco** ed i nipotini tutti, partecipano alla scomparsa del caro

Mario Fiamberti

— Torino, 22 aprile 1981

La **Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** dell'**Università** di Torino esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Mario Fiamberti

Docente della Facoltà
— Torino, 21 aprile 1981

I **Direttori**, i **Docenti** ed il **Personale** degli **Istituti Matematici** dell'**Università** di **Torino** esprimono il loro più vivo cordoglio per la prematura scomparsa del

prof. Mario Fiamberti

per lunghi anni Docente di Teoria delle Funzioni presso l'Università di Torino
— Torino, 21 aprile 1981

I **Colleghi** dell'**Istituto** di **Calcoli Numerici** dell'**Università** di **Torino** rimpiangono commossi l'amico

prof. Mario Fiamberti

ricordandone le straordinarie doti umane e la preziosa collaborazione
— Torino, 21 aprile 1981

Luigi e **Marcella Gatteschi** addoloratissimi ricordano con rimpianto l'amico fraterno

Mario Fiamberti

— Torino, 21 aprile 1981

Si uniscono commossi gli amici **Adriano Peni** e **Mario Pomponio**
— Torino, 21 aprile 1981

Partecipano gli amici dell'**Istituto** di **Calcoli Numerici**
Giampietro Allasia con **Ida**
Giovanni Baldi
Paola Barattia con **Claudio**
Caterina Dagnino
Vittoria Demichelis
Bruno Gabutti
Maria Garetto con **Giuliano**
Carla Giordano
Sonia Lucilla
Andrea Lalorgia con **Mariapaola**
Francesca Lerda con **Lucia**
Silvio Oddone
Giovanna Pittaluga con **Eugenio**
Enrico Porta con **Renata**
Laura Sacripante con **Mario**
Silvano Straneo
Giuliana Vinardi con **Livio**
— Torino, 21 aprile 1981

Partecipano gli amici:
Ester Antonucci
Ferdinando Arzarello
Bruno Barberis
Beppe Barucchi
Sergio Benenti
Paola Bossano
Maria Luisa Buzano
Teresa e Ilio Cansani
Emiliana e Davide Demaria
Giulio Diale
Luisa Dolza
Pascal Dupont
Attilio Ferrari
Rosapia Ferrari
Marco Ferraris
Mauro Francaviglia
Aldo Gala
Piero Galeotti
Dionigi Galletto
Alessandro Gatteschi
Fulvia e Stefano Gatteschi
Gian Mario Gianella
Pierluigi Gianella
Alberto Giovannini
Luciano Gobbo
Francesco Grillo
Giuseppe Guarnieri
Gabriele Lolli
Maria Luisa Mathis
Natale Missana
Franco Pastrone
Guido Piragino
Cristiana e Enrico Predazzi
Flavio Previale
Franco Rossati
Guido Rossi
Nino Silvestro
Silvana Simonetti
Edoardo Trussoni
Elda Valabrega Gibellato
Tullio Viola
Tina Zeuli
— Torino, 21 aprile 1981

Franca, Mimmi, Marisa, Lella, Carla, Elena sono vicine a Maria con affetto

Gian Franco ed **Anna Cardellini** con **Uberto** e **Gisella** piangono affranti l'amico caro cognato e zio

prof. Mario Fiamberti

— Torino, 21 aprile 1981

Luigi e **Carmen Cardellini**, con **Alessandra** e **Glauco**, partecipano profondamente al dolore di Maria

Ti ricordano
Gabriella Cemino
Enrico Giannone
Sergio Gabello
Tonino Muroni

Sono affettuosamente vicini a Maria ed alla mamma di **MARIO**:
Gianni Bosso
Sandro e Piera Bottino
Angioletta Calvo
Vittorio Cardoni
Gianluca e Sara Gatteschi
Marisca Gauthier
Loredana Livianoni
Giovanni Monegolo
Marina Moriondo
Attilio Piana
Gabriella Principalli
Elena Raymond
Marco Simionato

Vitti, Roberto e figli, **Lorenzina, Daisy, Ines** sono affettuosamente vicini a Maria e Lucia

Profondamente commossi partecipano gli amici
Carla Amilcare Ambrosini
Piera Gianni Babando
Bartolomeo Carnaglia
Angioletta Luigi Ferrero
Angiolina Franco Rossati

Cristianamente è mancata

Caterina Gherlone in Becchio

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Marco**, i figli **Teresio** e **Giorgio**, le nuore **Elsa** ed **Esi**, i nipoti **Fulvia** e **Maura**, il fratello **Mario** e consorte, la nipote **Adriana**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,15 partendo da via Oberdan 131, indi proseguirà per Chieri
— Torino, 21 aprile 1981

Gino e **Laura Spairani** prendono parte al dolore della famiglia Becchio per la morte della cara **RINA**.

La famiglia **Ghiringhelli** prende parte al dolore

Partecipano al lutto i cognati **Becchio Giulio** e famiglia, **Maria** e famiglia, **Olga**, **Rosa**.

Giovanne, Domenico, Mariavittoria, Libero, con l'amicizia di sempre partecipano al dolore di Teresio, Elsa e famiglia

Improvvisamente è mancato

Dorino Boltri

Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma**, il figlio **Franco** con **Carla**, **Mario**, **Paolo**; fratelli, cognate, **Sandra**, **Teresina**, **Gina**, nipoti, consuoceri **Mario** e **Lina Testa**. Funerali giovedì 23 c. m. ore 15 in Rocchetta di Pontestura Monferrato
— Torino, 22 aprile 1981

Nella, Enzo Fasulo
Franca, Eugenio La Rosa
Nice Rocco Novarese
sono affettuosamente vicini a Franco e Carla per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancata

Caterina Bonino ved. Ballario

di anni 68

Lo annunciano con dolore il figlio **Claudio** con **Elide** e **Viviana**. Funerali giovedì ore 8,30 dall'ospedale Martini di via Tofane, e funzione religiosa ore 9,45 parrocchia S. Natale. La cara salma proseguirà per Pianezza
— Torino, 22 aprile 1981

Munita dei conforti religiosi, serenamente come visse è ritornata al Padre

Lucia Garrone

Catechista P.U. SS. Trinità

Danno il triste annuncio la sorella **Angela** col marito **Michele Barbero**, zia **Margherita** e cugini. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Cecilia Cugnasco, ai dottori Ottavio, Giancarlo, Corrado Garrone, alle rev. Suore del Bultrago per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 23 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene a favore del pensionato S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1981

Piangono la perdita della carissima cugina **LUCIA**, **Ottavio** e **Rosanna**, **Giancarlo** e **Maria**, **Corrado** ed **Enrica**.

Rita, Lucia, Dino, Beppe ricordano con affetto **LUCIA**.

Si unisce al cordoglio la **Pia Unione Catechiste** della **SS. Trinità** e il direttore monsignor **Attilio Vaudagnotti** alla quale appartenne fin dall'inizio dando prove di zelo ammirabile.

Barbero e genitori sono vicini ai nonni Barbi nel ricordo affettuoso di **LUCIA**.

Gabriella, Angela, Laura uniti a padrino e madrina piangono la cara **LUCIA**.

Prendono parte al dolore gli amici:
Enrico Bertolino
Bruno Bianco
Emilio Crevatto
Angiolina Currà
Bruno Giacometti
Ottavio Giacometti
Lino Franceschi
Aldo Graneri
Egidio Graneri
Armando Minini
Clementino Pastorino
Giovanni Peppino
Paolo Pessione
Pierangelo Pastino
Michele Tappa.

Carlo Rocca e famiglia piangono la cara **LUCIA**.

Elena Dimingo si associa al dolore di Angiolina e Michelino

Zia **Clara Barbero**, famiglia **Celia** e **Patrizia** si uniscono al dolore di madrina Angiolina e Michelino

Al dolore di Angiolina per la perdita dell'adorata sorella si uniscono con affetto le famiglie **Benna, Cuselli, De la Cueva, Prigioni.**

Vincenzina Barbero e famiglia **Valperga** affettuosamente ricordano la cara **LUCIA**.

Ester e **Florenzo** partecipano al dolore di Angiolina e Michelino per la perdita della cara **LUCIA**.

E' mancato

Emanuele Bois

già Direttore amministrativo Alcan
anni 57

L'annunciano la moglie **Anne Tyler**, le sorelle **Maria Jole** e **Gabriella** con il marito **Agostino Ronetta** e bimbi, i suoceri **Victor** e **Teresa Tyler**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 10, partendo dall'abitazione via Aosta 154. Non fiori, ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro
— Borgofranco d'Ivrea, 20 aprile 1981

Il **Presidente**, i componenti del **Consiglio di amministrazione** ed il **Personale** della **Alcan Alluminio Italiano S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Emanuele Bois

Consigliere di amministrazione e Consulente della società, già direttore amministrativo della stessa
— Borgofranco d'Ivrea, 21 aprile 1981

Il **Collegio sindacale** ed il **Consiglio di amministrazione** della **Alcan S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Emanuele Bois

Sindaco della società
— Milano, 21 aprile 1981

E' mancato il

cav. Antonio Perrone

L'annunciano la moglie **Giovanna Allocco**, i figli **Sergio**, **Luciano**, **Mario** e famiglie, il fratello **Giovanni**, cognato, cognate e parenti tutti. I funerali in Racconigi giovedì 23 aprile alle ore 15,45 da via Vittorio Alfieri 16
— Racconigi, 21 aprile 1981

Le **Maestranze** della **Ditta Perrone S.p.A.** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

cav. Antonio Perrone

— Racconigi, 21 aprile 1981

La **Sezione** di **Racconigi** del **Partito Liberale Italiano** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito Mario Perrone ed i suoi familiari

Franco, Rita, Giampiero e **Lidia Aurelli** partecipano al dolore della signora Giovanna, Sergio, Luciano e Mario per la scomparsa del congiunto

cav. Antonio Perrone

— Racconigi, 21 aprile 1981

Luigi, Guido, Gianmarco e **Giacomo Gallo** partecipano al dolore della famiglia Perrone

Partecipano al dolore
famiglia **Giovanni Monetti**
famiglia **Antonio Galdini**
Franco Noello.

I **compagni** del **123° Corso** dell'**Accademia di Artiglieria e Genio** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

ing. Plinio Cottatava

— Torino, 22 aprile 1981

Gli **amici** di Walter e Angela partecipano con estremo affetto alla perdita del carissimo

Plinio Cottatava

Franco Cortese
Marili Giordano
Roberto Malerca
Elio Daniela Montagnino
Aldo Moro
Guido Fiorella Nobili
Mariella Pia
Roberta Isabella Quasso
— Torino, 22 aprile 1981

Colleghi e **amici** dell'**Istituto** di **Microbiologia** prendono viva parte al dolore del dott. Gigi Varesio per la perdita della madre signora

Lidia Varesio

— Torino, 22 aprile 1981

Alunni Preside personale docente e non docente Scuola media P. Canonica Moncalieri addolorati rimpiangono l'esemplare insegnante e cara collega

PROFESSORESSA

Lidia Ricalzone Varesio

— Moncalieri, 22 aprile 1981

E' mancata

Enrica Masoero

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle **Teresa** ed **Anna** con i loro mariti e figli, le cognate **Maria** ed **Erminia** con i loro figli.
— Torino, 17 aprile 1981

Giovanni e Rosanna Macchioriatti
Sandro ed Emma Braja
Giuseppe e Iris Floridia
Mario e Consuelo Del Sarto
Ernesto e Laura Ramaino
partecipano affettuosamente al dolore dei familiari

E' mancato

Lorenzo Aquilino

Lo piangono moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 da via Anvers 4
— Torino, 22 aprile 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Piazza

La piangono con straziante dolore ed infinito rimpianto la sorella **Chiara** che le fu sempre tanto vicina, gli zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Camillo Berruti e Franco Nassi per le loro assidue cure. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1981

(Continua a pag. 7)

Il decesso d'un uomo a Roma ripropone il problema della dialisi

Un po' di speranza per chi deve farsi «lavare il sangue»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — Oltre 120 specialisti di ogni regione d'Italia si sono riuniti ieri per un importante convegno patrocinato dalla Società Italiana di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo. Presieduto dal prof. Antonio Vercellone e curato nell'organizzazione scientifica dal dott. Adriano Ramello, l'incontro non ha avuto risvolti accademici e prolissità dialettiche. Grazie alla tecnica delle comunicazioni a «posters», i temi dialitici e nefrologici sul tappeto sono stati introdotti con sintesi grafiche rigorose, senza sottrarre tempo alla discussione, che in ogni convegno medico dovrebbe essere la parte più interessante e proficua.

I «posters» presentati erano 49, opera di vari gruppi di nefrologi italiani (che lavorano in ospedali e cliniche universitarie) i quali hanno illustrato esperienze terapeutiche, farmacologiche e vari studi statistici su malati. Sono state presentate anche numerose apparecchiature d'avanguardia, in gran parte realizzate dalla Sorin Biomedica di Saluggia.

Il problema della dialisi, ossia il periodico «lavaggio del sangue» di chi soffre per una grave e cronica insufficienza renale, è stato al centro delle comunicazioni scientifiche. La dialisi, com'è noto, non è una tecnica perfetta, tranquillamente risolutrice: porta con sé tutta una serie di inconvenienti che vanno affrontati, controllati e rimossi se si vuole che il malato non debba patire nuove complicazioni, oltre alla già pesante schiavitù della terapia di «lavaggio del sangue».

Fra questi problemi, vi è l'insorgenza di forme di anemia, di accumulo di potassio pericoloso per il sistema cardiovascolare, di decalcificazioni ossee e carenze ormonali di vario tipo. Non si tratta di problemi senza soluzione, ma il convegno ha messo in luce con chiarezza come dietro ogni servizio di dialisi sia necessaria una competenza e una dedizione scientifica senza rilassamenti e faciloneries: non si spiegherebbe altrimenti il soddisfacente risultato di dieci anni di pratica dialitica che ha consentito di mantenere la mortalità, in quest'arco di tempo, al di sotto del 20 per cento.

In Italia esistono circa 15.000 persone che hanno bisogno del quasi quotidiano «lavaggio del sangue» e in gran numero questi nefropatici sperano di vedere risolti i propri problemi con il trapianto. Ovvia soluzione chirurgica, che stenta a prendere piede nel nostro Paese anche se ormai i programmi per un suo effettivo avvio sembrano conclusi. Trapianto, tuttavia, che continua a dare nel mondo non poche preoccupazioni, soprattutto nel primo anno dopo l'intervento, quando i problemi di rigetto si presentano nel 40 per cento dei casi e spesso è necessario un «espianto» e un successivo inserimento del malato in lista d'attesa per un più favorevole secondo intervento.

A parte l'aspetto economico (un trapianto costa più o meno quanto un anno di terapia dialitica, ovvero 20 milioni di lire) questo stato di cose dimostra come sia necessario un costante aggiornamento e affinamento tecnico-scientifico. «E' ciò che fanno i nefrologi, grazie anche a convegni come questo di Torre Pellice — sostiene il prof. Vercellone — dove lo scambio di esperienze diventa utilissimo. Oltretutto c'è da dire che in campo internazionale, fra noi specialisti, esistono un affiatamento e una rapidità di comunicazioni scientifiche eccezionali. I nostri malati non devono assolutamente temere che certe buone tecniche d'avanguardia siano usate con ritardo da noi».

La dialisi in Italia avviene con qualche difficoltà soltanto nelle regioni che più tardi hanno pensato a organizzare un efficace servizio pubblico. Ma in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana e Umbria non vi sono scompensi particolari: in genere, in queste regioni si attua il «pieno trattamento», ossia viene garantita la totale assistenza a tutti i malati che ne hanno bisogno (i malati in trattamento periodico sono 1200 in Piemonte).

Durante il convegno, oltre alla tecnica di dialisi tradizionale, sono state dedicate varie comunicazioni alla cosiddetta Capd, dialisi peritoneale continua, che va diffondendosi notevolmente all'estero e che nel nostro Paese viene sperimentata da un terzo dei centri pubblici esistenti. Si tratta di una nuova tecnica che il malato può «gestire» personalmente a domicilio, con un abbastanza laborioso scambio quotidiano di liquido da inserire e trarre dalla sacca peritoneale, tramite un catetere fisso.

Franco Gilliberto

Droga: condannato a un anno e mezzo esponente radicale

FIRENZE — Un membro della tesoreria nazionale del partito radicale, il fiorentino Claudio Iorio, 29 anni, è stato condannato ieri dalla seconda sezione penale del tribunale a un anno e mezzo di reclusione (pena condonata) per il possesso di un chilo e 620 grammi di hashish, del tipo proveniente dal Marocco.

Per lo stesso fatto è stato condannato alla pena detentiva di un anno e nove mesi Antonio Viviani, 32 anni, di Arzignano (Vicenza), ex membro del «Coordinamento sulla tossicodipendenza» del partito radicale, attualmente in carcere nell'ambito di altre inchieste riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il 24 ottobre 1977 la polizia, durante le indagini sull'arresto, avvenuto a Cagliari, di tre presunti spacciatori di hashish, effettuò una perquisizione a Firenze nella stanza dove alloggiava Claudio Iorio, un obiettore di coscienza che in quel momento svolgeva il servizio civile (in sostituzione di quello militare) presso l'«Associazione italiana assistenza spastici».

Nella camera fu trovato un pacco con più di un chilogrammo e mezzo di hashish. Undici grammi di stupefacenti dello stesso tipo, divisi in tre parti, furono poi trovati nel borsello che l'imputato aveva con sé al momento dell'arresto.

Morto perché mancava il rene artificiale?

Accuse del figlio d'un pensionato deceduto il giorno di Pasqua in ospedale - Interviene il ministro della Sanità - Che dice la Regione

ROMA — L'assessore alla Sanità del comune di Roma, Argiuna Mazzotti, ha aperto un'inchiesta sulla morte del pensionato Luigi Mosca, di 70 anni, deceduto domenica sera perché, secondo quanto suo figlio Andrea ha riferito ad un quotidiano romano, non sarebbe stato sottoposto tempestivamente ad emodialisi. L'assessore, che si è recato personalmente nell'ospedale «S. Filippo Neri» — una delle tappe del paziente, morto al «Santo Spirito» — ha chiesto informazioni sulla vicenda ad entrambi i nosocomi e alla casa di cura «Valle Fiorita», nella quale Mosca era stato operato e ha già inviato una relazione alla Unità sanitaria locale presieduta dal dott. Pariotta.

La vicenda è stata resa nota ieri da un quotidiano romano al quale Andrea Mosca, di 41 anni, ha raccontato la sua versione dei fatti. Luigi Mosca, in seguito a disturbi urinari, su indicazione del prof. Mammucari circa due mesi fa viene ricoverato nella casa di cura «Valle Fiorita», dove lunedì 13 aprile viene operato alla prostata. Successivamente le condizioni del paziente peggiorano finché sabato scorso egli viene trasferito nell'ospedale «S. Filippo Neri», dove — sempre secondo il racconto di Andrea Mosca — dopo un'attesa di ore viene trasferito al «Santo Spirito» nel reparto rianimazione. La mattina successiva, giorno di Pasqua, i famigliari vengono a sapere che il paziente ha urgente bisogno di una emodialisi.

Poiché il «Santo Spirito» non è provvisto delle relative apparecchiature comincia un giro frenetico di telefonate per trovare un ospedale dove sia in funzione un rene artificiale. I tentativi cadono nel vuoto. Si trova soltanto una casa di cura privata, la «Villa Anna Maria», che sarebbe attrezzata per fare una emodialisi, operazione che costerebbe circa un milione di lire: si è intanto alle ultime ore di vita di Luigi Mosca, il quale, alle 20,20, muore.

Secondo alcuni sanitari l'epilogo luttuoso sarebbe stato inevitabile perché Luigi Mosca era affetto non soltanto da insufficienza renale, ma anche da insufficienza cardiaca e da un processo infettivo.

Il sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini, in una dichiarazione al «Gr-2» ha tuttavia osservato che la responsabilità dei servizi sanitari e delle Regioni e delle Unità sanitarie locali. «Tuttavia le responsabilità di indirizzo e di coordinamento rendono necessaria l'acquisizione di dati precisi. Credo che esista nel nostro Paese il problema di garantire anche nelle giornate particolari la piena funzionalità dei servizi di emergenza per le necessità del cittadino e che un impegno nel coprire eventuali lacune sia prioritario per tutti».

Da parte sua, la giunta regionale del Lazio, che ha disposto un'inchiesta amministrativa, ha emesso un comunicato nel quale è detto: «Nel respingere qualunque tentativo di strumentalizzazione di un caso doloroso e luttuoso che provoca inutile allarmismo tra l'opinione pubblica, la Regione Lazio rende noto che nel giorno di Pasqua il rene artificiale d'urgenza ha regolarmente funzionato al "Santo Spirito" tant'è vero che è stato praticato alla signora Amelia Saccoccia. Per il caso del signor Luigi Mosca l'emodialisi era stata programmata per il 20 aprile come concordato tra i medici dell'ospedale "Santo Spirito" e quelli del "San Camillo" che avevano giudicato il caso "non d'urgenza"». L'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Ranalli, informa inoltre che il Lazio dispone di 367 reni artificiali e ciò «garantisce assistenza anche ad altre regioni».

Anche il sindaco Luigi Petroselli ha dichiarato: «Come sindaco di Roma e come cittadino sono indignato e addolorato. Una morte assurda che nessuna argomentazione potrà mai giustificare e che non dovrà restare impunita. In questo senso ho dato indicazioni precise all'assessore alla Sanità Mazzotti affinché, in collaborazione con tutti gli enti competenti, faccia eseguire una rapida ed approfondita indagine».

Pianosa: il direttore del supercarcere ancora in sede

ROMA — Negli ambienti del ministero della Giustizia è stata smentita la notizia secondo la quale il trasferimento del direttore del carcere di Pianosa, dott. Passerotti, sarebbe in relazione con i disordini avvenuti lo scorso mese in quel carcere.

Vent'anni, ospite di un'amica a Milano

Festeggia l'uscita dal carcere con una dose d'eroina e muore

La perizia deve ancora accertare le ragioni del decesso, ma tutto lascia credere che la causa sia la droga - Ogni soccorso è stato vano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Era rimasta tre mesi in carcere per stupefacenti, è uscita alla vigilia di Pasqua e la mattina dopo l'amica della quale era ospite l'ha trovata agonizzante nel letto. Bisognerà attendere l'autopsia per conoscere con sicurezza la causa della morte, però è molto probabile che sia stata un'iniezione di eroina. La vittima, Loredana Bongioli, aveva 24 anni: l'appartamento nel quale è avvenuto il fatto è in via Losanna 23, nella Zona Fiera.

Della Bongioli si sa poco: la storia di droga che aveva alle spalle è eguale a quella che ha troncato la vita a tanti altri suoi coetanei e sta rovinando l'esistenza a ragazzi anche più giovani. L'inizio è sempre lo stesso: interruzione degli studi, fuga da casa, qualche tentativo della famiglia per riprendere il figlio e toglierlo dall'ambiente, il fallimento di queste azioni, la decisione di rompere i rapporti.

A questo punto, la sorte del drogato diventa irrimediabilmente segnata. Vive — come Loredana — ospite un po' qua e un po' là, in casa di altri tossicomani, che per tutte le ore del giorno e della notte hanno una preoccupazione sola: procurarsi la droga. Nella stragrande maggioranza dei casi, diventano — come Loredana — essi stessi dei piccoli spacciatori. Anche qui, il meccanismo è sempre eguale: chi dispone di qualche dose di droga (generalmente eroina) ne consegna tre ai tossicodipendenti intimandogli di rivenderne due e di consegnargli il ricavato: solo in questo modo potrà ottenere, gratis, la «bustina» per sé.

Lo spaccio di stupefacenti in cui erano stati coinvolti Loredana e la sua amica (di cui non è stato fornito il nome) era di queste proporzioni. Dopo tre mesi di permanenza a San Vittore, sabato pomeriggio era venuto il provvedimento di libertà provvisoria. La sera, nell'appartamento dell'amica, bisognava festeggiare. Alcuni amici sono saliti: la festa è finita presto, nessun coinquilino ha sentito nulla. In altre occasioni, c'erano state proteste: domenica scorsa, invece, quando sono accorse le ambulanze, nel palazzo non si sapeva nemmeno che le due giovani erano tornate a casa.

La mattina della domenica di Pasqua, l'amica di Loredana è scesa per alcune commissioni; ha lasciato la ragazza profondamente addormentata, pensava di trovarla sveglia al rientro. Invece a mezzogiorno tutto era ancora buio e silenzioso: ha aspettato ancora un poco, poi è entrata nella camera ed ha chiamato. Loredana era pallidissima, respirava a fatica, non dava segno di reagire.

L'amica si è spaventata, è scesa in strada, ha cercato di attirare l'attenzione dei pochi automobilisti. Uno si è fermato, ha capito che non c'era tempo da perdere, ha caricato Loredana sulla sua macchina, e l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda di via Castelvetro. Purtroppo, durante il tragitto, la giovane è morta.

Sono stati avvertiti i parenti. In settimana si procederà all'autopsia, che dovrà smentire o confermare l'eventualità di morte per droga. E' anche possibile che la ragazza, pur non avendo assunto eroina la sera di sabato, sia morta a causa di un malore provocato dalla lunga assuefazione agli stupefacenti.

L'industriale Mascarello è arrestato a La Morra per falso Asti Spumante

ALBA — L'industriale vinicolo Marco Mascarello, 53 anni, amministratore unico della «Mac 3», una ditta che l'anno scorso, in appena due settimane di attività, aveva esportato negli Stati Uniti 150 mila bottiglie di Spumante Doc almeno in parte fasullo, è stato arrestato ieri dai militari del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza su mandato di cattura del Sostituto Procuratore del tribunale di Alba Gregorio Ferrero.

Al Mascarello — che oltre ad essere amministratore della «Mac 3», una società a responsabilità limitata, è anche contitolare dell'azienda vinicola «Michele Mascarello e figli», con cantina in regione Gallinotto di La Morra — vengono contestati reati che comportano pene fino a 12 anni di reclusione e una multa superiore al mezzo miliardo. Le accuse principali sono di falso, sofisticazione alimentare, frode valutaria.

L'arresto dell'industriale ha fatto sensazione, così come ne aveva fatto la notizia della denuncia a suo carico conseguente ad un controllo compiuto dai finanzieri nel luglio dell'anno scorso su un camion appena uscito dai cancelli dello stabilimento. Sia sull'autotreno sequestrato a La Morra sia su quattro containers della «Mac 3» bloccati subito dopo nel porto di Genova, poco prima di essere imbarcati su una nave diretta negli Stati Uniti, viaggiavano bottiglie etichettate come «Spumante» e come «Asti Spumante», che alle analisi del servizio repressioni frodi erano risultate piene di un semplice moscato.

Inoltre il carico dichiarato nei «modelli V.A.», che devono accompagnare ogni partita di vino, non corrispondeva al carico effettivo: sui «V.A.» erano registrate circa 13 mila bottiglie di Spumante «normale» e appena 250 di «Doc», mentre sul camion c'erano circa 11 mila bottiglie con l'etichetta «Asti Spumante» e poco più di 2000 con l'etichetta «Spumante». g. n.

La moglie dell'armatore che è stata uccisa a colpi di pistola

Napoli: come alcuni scrittori commentano il giallo Grimaldi

I giudizi di Mario Pomilio, Luigi Compagnone, Domenico Rea e del sociologo Gilberto Marselli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La risonanza data all'uccisione di Anna Grimaldi: un baccano forse spropositato. Il rapporto tra questo giallo e la città: limitato all'ambiente cui la vittima apparteneva. L'«intelligenzia» napoletana è drastica e severa nel giudizio.

Lo scrittore Mario Pomilio si schermisce: «Non ne so nulla. Mi è giunta voce che qualche polemichetta è nata intorno a questo personaggio. Una donna stava rientrando a casa, le hanno sparato, è morta. E' tutto. Sono pieno di meraviglia per questo caso "belle époque" che si sta creando. Mi viene il sospetto che il caso diventi tale, perché siamo a Napoli. Se fu stessa storia, banalissima in sé, fosse ambientata a Mantova, ad esempio, nessuno se ne curerebbe. Non vorrei che fosse una montatura di chi ragiona in questo modo: una città come Napoli, col terremoto, il contrabbando, i senzatetto e tutti i guai che ha, una donna così non se la doveva permettere, doveranno linciarla prima!».

Ma Anna Grimaldi, la donna uccisa a 45 anni, la cui vita privata vera o presunta è stata sbandierata ai quattro venti, come la vedono loro, che vivono nella sua stessa città, e non l'hanno mai conosciuta se non attraverso le foto e gli articoli di giornale?

Dice lo scrittore Luigi Compagnone: «Mi indispongono quanti affermano che la Grimaldi cercava di realizzarsi. Era perfettamente realizzata negli affari, nel suo ambiente, nella morale della società in cui era nata e cresciuta, e che riteneva il migliore dei mondi possibili. Lei era il prodotto di questa società, fatta di notabili, speculatori, adoratori del denaro, e non ha mai nutrito dubbi sulla sua bontà. Se l'era scelta. Ne era un prodotto e una protagonista».

Per Domenico Rea, scrittore: «Dicono che era una buona amministratrice, una brava giornalista. Io mi complimento con lei. Sono dalla sua parte. Potendo, le donne dovrebbero vivere come vivea lei: scegliersi, ha lasciato dietro di sé una montagna di cuori infranti».

Il sociologo Gilberto Marselli ammette: «Prima mi era indifferente. Ora provo simpatia per questa persona che da vita tutti hanno corteggiato, voluto possedere, esibito, e che è morta — quando dal suo ambiente è stata scaricata e lei non si è potuta più difendere — è oggetto di un orrendo inammissibile linciaggio. Nessuno ha il diritto di frugare nella vita di un altro che non può replicare più. Ora sappiamo che era una donna di mondo, imprenditrice nell'edilizia, nel mondo dei cavalli, in società che aveva con il marito da cui era separata, sempre quindi in ambienti e maniere difficili: decisamente questa era una donna che si muoveva con modalità di tipo europeo, da grande città; sapeva scindere i rapporti affettivi dai rapporti d'affari. E una città come Napoli non ha saputo accettare questo. Qui sta l'origine dello scandalo».

Pomilio incalza: «Hanno tirato fuori una donnetta, mai sentita nominare, che nemmeno esisteva sul piano giornalistico, per costruirci su un caso. Io sono stupefatto. Intorno a me vedo una resa di donne che hanno le stesse caratteristiche e un'infinità di persone, uomini e donne, che usano la risorsa della vittoria sessuale come riscatto di molte frustrazioni. Ma non si grida allo scandalo, non si scaldano i puritani del classismo politico, non si scatena questo moralismo, non si agitano i giornalisti alla caccia del caso da raccontare».

La vita e la morte di Anna Grimaldi sono una storia napoletana, che meglio aiuta a comprendere la storia di Napoli, o riconducono tout court al mondo dei quartieri alti di una qualsiasi città occidentale? Rea va per le spicce: «E' una storia banale, che mi lascia indifferente e che al popolo napoletano, al popolo plebeo come diciamo noi, non interessa per niente. Napoli qui non c'entra».

Marselli puntualizza: «Io non credo che il napoletano sia preoccupato di sapere chi ha ucciso Anna Grimaldi, quando i guasti del terremoto sono così gravi e la disoccupazione raggiunge il tetto che sappiamo. Né questa storia aiuta a leggere quello che succede nella Napoli-bene, che non è diversa dagli ambienti analoghi di altre città. Ma è stata enfatizzata, per motivi strumentali difficili da definire, in cui vedo provincialismo, una coscienza non pulita, una mancanza di misura».

Liliana Madeo

«Notizie manifestamente infondate»

Smentita della Sip sulle utenze gratis

ROMA — Secca smentita da parte della Sip della notizia sulla concessione di utenze gratuite o semigratuite, oggetto di una denuncia presentata all'autorità giudiziaria. La società «respinge fermamente — precisa un comunicato — tutte le insinuazioni e accuse contenute nell'esposto perché manifestamente infondate». «Si tratta ancora una volta — è detto nella nota — di una iniziativa proveniente dalla stessa fonte ed in relazione alla quale la Sip ha dato incarico ai propri legali di intraprendere ogni azione atta a tutelare la propria rispettabilità».

In tema di utenze telefoniche in franchigia — chiarisce la società — le convenzioni vigenti tra lo Stato e la Sip stabiliscono che sono esentate dalle spese di impianto, di trasloco, del canone di abbonamento e del traffico urbano le utenze in uso agli uffici del ministero delle Poste e Telecomunicazioni nonché quelle in uso al personale direttivo dello stesso e ad «altri dipendenti che, per speciali ragioni accertate dagli organi centrali dell'amministrazione, abbiano necessità di disporre del collegamento telefonico».

Il traffico interurbano è invece regolarmente addebitato. L'attivazione e le cessazione di tali impianti sono eseguite dalla Sip dietro richieste nominative del ministero.

Quanto poi alle cosiddette «utenze amiche» la Sip precisa che in occasione di attivazioni di particolari impianti di nuova tecnica (per esempio centrali elettroniche), è indispensabile, come avviene anche all'estero, prima di attivare l'impianto ad uso pubblico, effettuare prove di funzionamento degli impianti stessi collegando, per limitati periodi di tempo, il domicilio di propri dipendenti o di alcuni tecnici del ministero delle Poste o della ditta fornitrice.

(Segue da pagina 6)

E' mancato

Domenico Mazzocchi

carrettiere di Villar Dora

Addolorati l'annunciano e funerali avranno la moglie **Eia Maggiani** la sorella **Piera**, la cognata **Margherita Maggiani** ved. Pipino e figli, il cognato **Renato Maggiani** e famiglia, la cognata **Anna Mussato** ved. **Maggiani** e figlie, i nipoti **Roberto, Gabriella Maggiani** con rispettive famiglie parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante ed amico dottor Massimo Carassegna.

— Torino, 21 aprile 1981

Vincenzo e Valeria Caveggia si uniscono ai familiari per annunciare la scomparsa del prediletto zio **DOMENICO**.

Presidente Consiglieri Soci ed Atleti della Soc. Esperia-Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

Domenico Mazzocchi

— Torino, 21 aprile 1981

Egle e Giovanni Bogetto e Bruna Bianchino partecipano al lutto

L'Associazione Granatieri rimpiange l'affezionatissimo socio cav. **MAZZOCCHI**.

Anna e Nino Merlini piangono la scomparsa dell'amico **MINI**.

Serenamente è mancato

Vito Pezzano

Addolorati lo annunciano moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1981

E' mancato

Clerico Bernardo

anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie **Genoveffa**, la figlia **Graziella** con il marito **Silvano**, i nipoti **Michela** e **Roberto**, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10 dall'abitazione.

— Villastellone, 20 aprile 1981

E' mancato improvvisamente ai suoi cari il giorno 20 aprile 1981

Domenico Cristiani

Lo annunciano la moglie, i figli e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali giovedì 23 ore 9, partenza dall'ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 22 aprile 1981

E' mancato ai suoi cari il

rag. Italo Luoni

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Polidina**, la figliastra **Emma** con il marito **Mario Trinchieri** e la piccola **Roberta**, gli zii **Giuseppe** e **Rosa**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Maggiore

— Novara, 21 aprile 1981

Cristianamente è mancata

Felicina Pregno ved. Alberto

Ne danno il doloroso annuncio figlia, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì alle ore 10,15 ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata a Magnano Biellese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 aprile 1981

Cristianamente è mancata

Domitilla Lamberti ved. Bertino

di 78

L'annunciano addolorati i figli **Rosalba** e **Pierpaolo** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in mite Canavese giovedì 23 ore 15 da piccola Levanna 7.

— Male, 21 aprile 1981

E' venuto improvvisamente a mancare

Renato Lombardini

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio le sorelle **Giovanna** ed **Elisabetta**, la cugina **Lena Lombardini** ed i nipoti tutti

— Torino, 22 aprile 1981

Crestianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Salato ved. Cibrario

di anni 87

Ne danno l'annuncio le figlie **Erbestina** ved. **Borgiatti** con i figli **Ezio, Vera, Ira** e famiglie, **Nerina** con il marito **Paolo Angelasio**; la cognata **Ida** e **Gina Cibrario**, i nipoti ed i parenti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese nella parrocchia di S. Michele mercoledì 22 alle ore 15. La salma verrà tumulata nel cimitero di Salassa.

— Rivarolo, 21 aprile 1981

Ricordano **Nonna STTA Gianmaria, Paola, Enrico, Stefano, Davide, Laura, Elena e Giorgio.**

— Rivarolo, 21 aprile 1981

Bianca, Alberto Valsecchi e figli piangono la scomparsa della cara zia **ANTONIETTA**.

— Cuorgnè, 21 aprile 1981

La famiglia **Tonso** è vicina ai familiari per la scomparsa di

Antonietta Salato ved. Cibrario

— Rivarolo Canavese, 21 aprile 1981

La famiglia **Vallero** è unita nel dolore ai familiari di

Antonietta Salato ved. Cibrario

— Salassa, 21 aprile 1981

La famiglia **Cota** si unisce al dolore dei familiari per la perdita di

Antonietta Salato ved. Cibrario

— Rivarolo Canavese, 21 aprile 1981

Olga e Gino Ghiazzetti sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Antonietta Salato ved. Cibrario

— Rivarolo Canavese, 21 aprile 1981

Pons ed **Augusto Allasia** partecipano al dolore di Nerina, Paolo ed Ernesina.

Partecipano al lutto di Nerina e famiglia

Luisa e Silvia Grassolli
Famiglia D'Amico
Rina Faletto
Sorella Cazzasa
Clara e Giacomo Cuttia
Angioletta, Luciano Ledice e famiglia
Enrica e Raimondo Ledice
Mina e Domenico Giacchetti
Bruna e Giuseppe Mario
Vittorina e Domenico Grassolli
Loli e Giampiero Macario
Eugenia e Mario Icardi
Oscar Ghione
Michele Biatta
Rina e Franco Marin

E' mancata

Maria Bosio ved. Peirani

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Osca**, la nipote **Diletta**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 aprile 1981

La famiglia **Nervo** partecipa al dolore dell'amico Carlo Peirani per la perdita della cara **MARIA**.

Partecipano al dolore **Lidia, Dino, Dario** e nonna Virginia.

Partecipa la cugina **Luciana Bellezza**.

La direzione, i colleghi e tutti i dipendenti della 3M Italia S.p.A. commossi si associano al lutto che ha colpito il signor Agostino Baldassarri e famiglia per la grave perdita della madre, signora

Giuseppina Martinelli

— Milano, 21 aprile 1981

Direzione e personale della Casea di Rivarolo di Torino partecipano al dolore del dott. Enrico Gavello per il decesso del padre

Piero Gavello

— Torino, 21 aprile 1981

Gli amici della Calid e di Book's Store partecipano al dolore di Renzo per la scomparsa del padre

Stefano Rivera

— Torino, 22 aprile 1981

Annunciano la triste perdita del loro adorato figlio

Paolo Tognetti

mamma e papà, parenti e amici. I funerali si svolgeranno il giorno 22 ore 14,30 presso l'abitazione di via Michele Coppino 89. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 aprile 1981

Superiori e Colleghi di lavoro prendono parte con commozione al lutto del sig. Mario Tognetti per la perdita del figlio

Paolo Tognetti

— Torino, 22 aprile 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Costantino Bussolino

ex-vigile urbano

L'annunciano la moglie, il figlio, parenti tutti. I funerali mercoledì 22, alle ore 14,30 a Chivasso e alle ore 15 nella chiesa di Santa Caterina a Montechiaro d'Asti.

— Chivasso, 21 aprile 1981

I cugini **Bruno, Umberto, Anita** e **Nuccia** con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Tina e figli per la dolorosa e grave perdita del

dott. Mario Bodrero

— Milano, 21 aprile 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Tonini-Joli** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato per la perdita della loro cara

Annamaria Tonini-Joli

— Mappano, 21 aprile

ANNIVERSARI

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa della

dott. Maria Masino in Gargano

I familiari La ricordano a quanti La amarono. S. Messa venerdì 24 alle ore 18,15 nella Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 21 aprile 1981

1971 1981

Cav. Giovanni Musso

1978 1981

Maria Rosalia Musso

sempre ricordati con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 23 aprile 1981 ore 18,15 parrocchia S. Anna.

22-4-1979 22-4-1981

Corgiat Mecio Giovanni

Cavaliere di Vittorio Veneto

Sei sempre nel nostro cuore. Marisole, mamma, Domenico, Fabrizio.

1979 1981

Dott. Sergio Rocco

Sempre vivo il ricordo ed infinito il rimpianto

Da un anno ci ha lasciati

Ferdinando Rignani

La famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

— Torino, 22 aprile 1981

1979 1981

Elio Busa

Con immutato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti ed amici.

1979 1981

Enrico Satta

Sempre affettuosamente ricordato

1960 1981

Ida Varusio Bellenghi

Ricordata affettuosamente

1980 1981

Nel primo mese anniversario della scomparsa di

Mario Suppo

mamma, moglie e figlia con immutato affetto. Santa Messa 24 aprile ore 9 parrocchia SS. Trinità (Nichelino).

Il liscio dell'anziano innamorato

Roma. Il ballo di ieri pomeriggio nella Galleria Colonna: suona l'orchestra di Raoul Casadei

ROMA — L'hanno subito ribattezzata la «Balera Colonna»; e, come in tutte le balere, naturalmente si è ballato.

All'inizio solo poche coppie, quasi spaurite, e pressate dai passanti e dai vicini; poi, sempre più numerose, in circolo, con uno spontaneo «cordone» fatto da chi voleva assistere alla danza, mentre, più distanziati, stavano coloro che volevano solo sentire la musica o passeggiare.

Erano da poco passate le 15 e nella Galleria Colonna le note del «liscio» dell'orchestrina di Raoul Casadei avevano dato inizio al momento più spettacolare della manifestazione l'«anziano innamorato», organizzata dal Comune di Roma: appunto «La festa del liscio», sei giornate (da ieri a domenica, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23)

La fortuna ha visto giusto nel quiz di Telemontecarlo

Nella scatola arabescata coreana c'erano i 74 milioni per Sabrina

PARMA — Ha il sapore e i contorni di una favola la storia che Sabrina Ghirardi, una giovane dattilografa di Parma appena quindicenne, ha vissuto la vigilia di Pasqua: una storia a lieto fine conclusa con una provvidenziale sorpresa scaturita come da un simbolico uovo di cioccolato. Una storia che può cambiare la vita di questa ragazzina dal volto gentile e intelligente incorniciato da una cascata di riccioli scuri.

Tutto è cominciato — racconta Sabrina quasi schermendosi per l'improvvisa notorietà nella quale si trova coinvolta e alla quale non era certo abituata — con un quiz trasmesso da Telemontecarlo, il Buggzzum, che ella ha cominciato a seguire quasi per caso appassionandovisi sempre di più.

Il programma era già incominciato da un paio di settimane. Ho spedito una cartolina postale, che è stata sorteggiata»; poi la partecipazione alla puntata di sabato scorso, spesata di tutto, in compagnia della madre. La risposta vincente, che le ha fruttato la bellezza di 73 milioni e 800 mila lire, era legata al nome quasi impronunciabile di un'antica città della Corea, Ham Rung, e al tipo di accento posto su una delle lettere. Si trattava, in sostanza, di identificare un oggetto misterioso di cui era stato mostrato un dettaglio: una scatola in legno arabescato che serviva per contenere una bilancia con cui pesare l'oppio e la cui origine era appunto attribuita alla città di Ham Rung.

«Quando il presentatore del quiz — continua Sabrina — *mi ha rivolto la domanda e ho risposto subito facendo il nome della città coreana e sottolineando il tipo di accento circonflesso, il conduttore della trasmissione me lo ha fatto ripetere due volte, poi ha gridato che avevo vinto il grosso montepremi, record delle vincite del Buggzzum. Tutti in sala hanno applaudito, così almeno mi ha raccontato mia madre che mi stava vicina: io ero talmente frastornata da non sentire più nulla».*

Sabrina abita con la madre, signora Clelia, in un modesto appartamentino — due stanze e una minuscola cucina — in via Trento. A due passi sfrecciano veloci automezzi di ogni genere, in un rumore assordante, in un continuo va e vieni da e per il casello dell'Autostrada del Sole. Una vita grigia e monotona fino ad ora, fatta di continue rinunce. Il padre, Riccardo, invalido, morì cinque anni or sono per malattia lasciando alla famiglia una piccola pensione, che la mamma di Sabrina arrotonda per tirare avanti lavorando come domestica ad ore.

Terminata la scuola dell'obbligo, Sabrina aveva seguito un corso di dattilografia ed era in attesa di un lavoro. Racconta queste cose con assoluta semplicità e serenità: *«Per me e la mamma questa vincita l'ha mandata la provvidenza»*. Ma com'è che conosceva il nome della città coreana? *«L'avevo letto quasi per caso consultando una piccola enciclopedia: l'ultimo regalo di papà poco prima di morire»*. Che farà ora con tutti quei milioni? *«Non lo so, non sono ancora riuscita a pensarci»*.

Estrazioni Lotto slitteranno a lunedì 27

ROMA — Le estrazioni del Lotto di questa settimana slitteranno di due giorni e si terranno lunedì 27 aprile. Lo ha stabilito il ministero delle Finanze, poiché il prossimo sabato, 25 aprile, è giorno festivo.

Quando la vodka è veramente russa, ce l'ha scritto in fronte.

La vodka è russa, e questo lo sanno tutti. Ma non tutti sanno che molte vodke in commercio provengono da altri Paesi o sono addirittura italiane. Come distinguere allora una vodka autenticamente russa da una vodka di Non-So-Dove? Facile: le vodke originali russe portano, sul collo della bottiglia, una speciale etichetta con il marchio "Genuine Russian Vodka". Come Moskovskaya, la più famosa di tutte, dal gusto classico e secco. Ma sono russe anche la delicata e preziosa Stolichnaya, la gialla Limonnaya aromatizzata al limone, e Krepkaya dal carattere più deciso. Nomi difficili da ricordare: ma tutti e quattro finiscono in "aya", e questo può aiutarti. Costano anche qualcosa in più delle vodke non russe, e questo è un altro segno di distinzione. Ma, soprattutto, le riconosci dal marchio esclusivo. Osservalo bene, e stampatelo in mente.

Vodke russe. Impara a riconoscerle.

VENDESI capannone mq. 1100 più palazzina uffici due piani mq 230 zona industriale 2300 mq terreno tel. 379540 ore ufficio.

VIA FREJUS
vendesi locale commerciale di circa 300 mq comprendenti locali uffici e alloggetto custode, ottimo reddito. BieBi 335 0066.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CESOISTA praticissimo taglio lamiere su misura et mobili metallici offresi. Telefonare 309 4387.

OFFRESI carpentiere saldatore elettrico e filo disponibile anche trasferte conoscenza disegno. Tel. 739.3055.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia telefonare 830.581.

OPERAIO offresi a mezza giornata per qualsiasi lavoro. Patente D telefonare 763 116.

21ENNE militesente diploma 3° media superiore meccanici offresi come operaio generico-magazziniere o fattorino patente B. Telefonare 385 429.

18ENNE ottima esperienza guida autovetture patente B, offresi scopo miglioramento passaggio diretto, presenza, serietà. Telefonare 751 943, dopo le ore 18.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza ventennale conduzione boutique abbigliamento donna offresi miglioramento economico. Tel. 833.348 serali.

impiegati

CONOSCENZA inglese francese pluriennale esperienza export marketing contatto clienti gestione ordini adempie proposta piccola media azienda telefonare pomeriggio 0808162.

DIPLOMATA ragioniera esperienza in campo assicurativo cerca serio impiego tel. 218.9024 ore pasti.

ESPERTO relazioni sindacali inquadramento categorie prestazioni di lavoro problematiche assenteismo paghe contributi 20ennale decennale esperienza esamina proposte anche part-time. Scrivere «Publikompass 5850 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa offresi passaggio diretto, preferibilmente part-time. Telefonare 495.607.

RAGIONIERE 35enne triennale esperienza ramo amministrativo offresi passaggio diretto. Telefonare 444.228.

19ENNE diplomata in amm. alberghiera cerca lavoro come segretaria presso albergo o ditta disposta trasferirsi in zona balneare 1° impiego. Tel. 011 956.6636.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo ventennale esperienza conduzione moderna media industria offresi. Scrivere Publikompass 87 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA italo tedesca cerca elementi 21-45enni anche se provenienti da ramo operaio per lo sviluppo commerciale in Torino. Offre trattamento economico superiore. Possibilità carriera. Inserimento immediato. Garanzia continuità lavoro. Presentarsi oggi corso Turati 7/m Torino signor Renaudo.

A. SOCIETA' cerca ambosessi con auto propria da impiegare in attività per le ore libere. Guadagno assicurato 450 mila mensili. Presentarsi piazza C. Augusto 1.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Nevena, XXIV Maggio 1 — 20090 Sesto San Giovanni (Milano).

AGGIUSTATORE meccanico per manutenzione macchine oleodinamiche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 4111703.

ALBERGO Alexandra lungo Dora Napoli 14 cerca facchino pratico referenziato. Presentarsi ore 17-19.

AZIENDA costruttrice attrezzature meccaniche cerca tornitori 5° livello. Tel. ore ufficio 424.0995.

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi attrezzature cerca tornitore e fresatore 5° livello. Tel. 700325 ore ufficio.

CASA di cura privata Torino assume infermieri professionali e generici. Inviare curriculum a «Publikompass 8126 — 10100 Torino».

CERCASI operai per officina produzione stampi materie plastiche conoscenza adeguata, militesente. Officina meccanica di precisione Bazzana Angelo, via Magistrini 77 — 28015 Momo (Novara), telefono 0321 96.470.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 630.581 677.374.

CERCASI sbavatore mansioni capo reparto pratico macchine stampa maglie. Telefonare 347.0860.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica cerca meccanici per potenziamento propria officina, tel. 6061755.

DITTA costruzioni stampi materie plastiche cerca fresatore tornitore aggiustatore. Telefonare 796.944.

VERNICIATORE a spruzzo 3° livello industria cerca. Presentarsi Collegno via XX Settembre 44.

commessi, baristi

CAMERIERE e barista Caffè Torino assume. Tel. 547.356.

COMMESSA apprendista, cinofila, cercasi da stabilimento in Torino produzione mangimi per cani. Tel. 259.891 ore 8.30-10.30.

impiegati

A.A. AZIENDA piemontese assume giovane diplomato o laureato. Richiede: spiccata personalità, ottima presenza, attitudine contatti umani. Telefonare per appuntamento al 517.581 orario ufficio.

A.A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori e inserire centri elettronici locali. Per appuntamento in zona telefonare 02 204.3386 - 02 670.0720. Scrivere: Informatica Sinopol, via Palestrina 26 - Milano.

A. SOCIETA' leader nazionale proprio settore ricerca personale per potenziamento propria struttura commerciale. Offresi inquadramento Enasarco interessante anticipo su eventuale provvigioni. Presentarsi corso Re Umberto 84 2° piano o tel. per appuntamento al 896.287 ore ufficio.

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume persone età 18-30 presentarsi rag. Travaini corso Turati 7 piano primo.

AZIENDA prêt-à-porter femminile cerca assistente al responsabile di produzione con esperienza nel settore. Tel. 534.620.

AZIENDA primaria importanza settore stradale ricerca per i propri cantieri in Libia esperti capicantiere geometri topografi. Tel. 051 - 258.863/4.

CENTRALINISTA televisiva dattilografa esperta cercasi. Telefonare 534.947.

CERCASI magazziniere e perito chimico 20enni, tel. per appuntamento 894913.

CERCASI signore media età per interessante attività interna aziendale a giorni liberi. Assicurasi ottima retribuzione. Presentarsi oggi 23-4-81 Centro Italiano Pedagogico, via XX Settembre 65 ore ufficio.

EUROCLUB ricerca diplomate - 18-25 anni per attività a termine maggio-luglio. Possibilità inserimento remunerazione minima L. 350 mila inquadramento legge ambiente giovane e stimolante attività esterna non di vendita richiedesi tempo pieno. Per appuntamento tel. 553.350.

GROSSISTA specialità medicinali cerca preparatrice d'ordini con precedente esperienza di farmacia per passaggio diretto, telefonare 569312.

IMPRESA zona Regio Parco cerca impiegata pratica lavori ufficio e contabilità generale. Passaggio diretto libera subito. Tel. 200.135 ore ufficio.

LUNICA Immobiliare ricerca veri acquirenti possibilità di inquadramento offresi condizioni vantaggiose, tel. 760132.

PERITO elettrotecnico elettromeccanico per laboratorio prove, pluriennale esperienza, cerca con urgenza media azienda elettromeccanica zona Francia. Telefonare 417.1703, dalle 14 alle 16.30.

RAGIONIERE/A esperienza lavorativa almeno 2 anni con capacità di programmazione in RPG e conoscenza operativa calcolatori Ibm cercasi da società di consulenza e revisioni contabili. Telefonare 595.074.

SIGNORE bella presenza, ottima cultura, età 25-50 anni, cerchiamo per contatti di vendita ad alto livello. Si richiede tempo pieno. Telefonare per fissare colloquio al 515688.

UTIP (Al) ricerca per ampliamento filiale abile acquisitore. Fisso e provvigioni. Telefonare 0141 56.676.

tecnici

AZIENDA meccanica (50 dipendenti) costruzione stampi medie dimensioni per lamiera a freddo cerca dirigente tecnico officina «dotato organizzazione lavoro e rapporti con le maestranze». Scrivere «Publikompass 5542 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA impianti depurazione acqua ena riaoncepzione cerca agenti per TO CN AT AL NO VC. Scrivere Casella 18-F Pubblicità Batistoni, 20052 Monza.

CERCASI elemento pratico vendita lamiera ferro. Telefonare 220.1136, ore ufficio.

DIPLOMATI dinamici auto propria società immobiliare cerca per inserimento nel settore acquisizione e offre fissi provvigioni e premi di produzione, tel. 512012.

PASTIFICIO piemontese in espansione cerca venditori mono-plurimandatari per Torino e cintura «inviare curriculum a «Publikompass 5530 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI per Piemonte cercasi vendita etichette autoadesive targhe e affini tel. 640.4265.

Si ricercano 20 ambosessi cultura media circa un milione mensili inserimento garantito, tel. 541566 Torino, 860539 Roma.

SOCIETA' commerciale operante nel settore termo sanitario ricerca venditori per Torino e provincia. Tel. 686.307.

9 Lavori a ore

domande

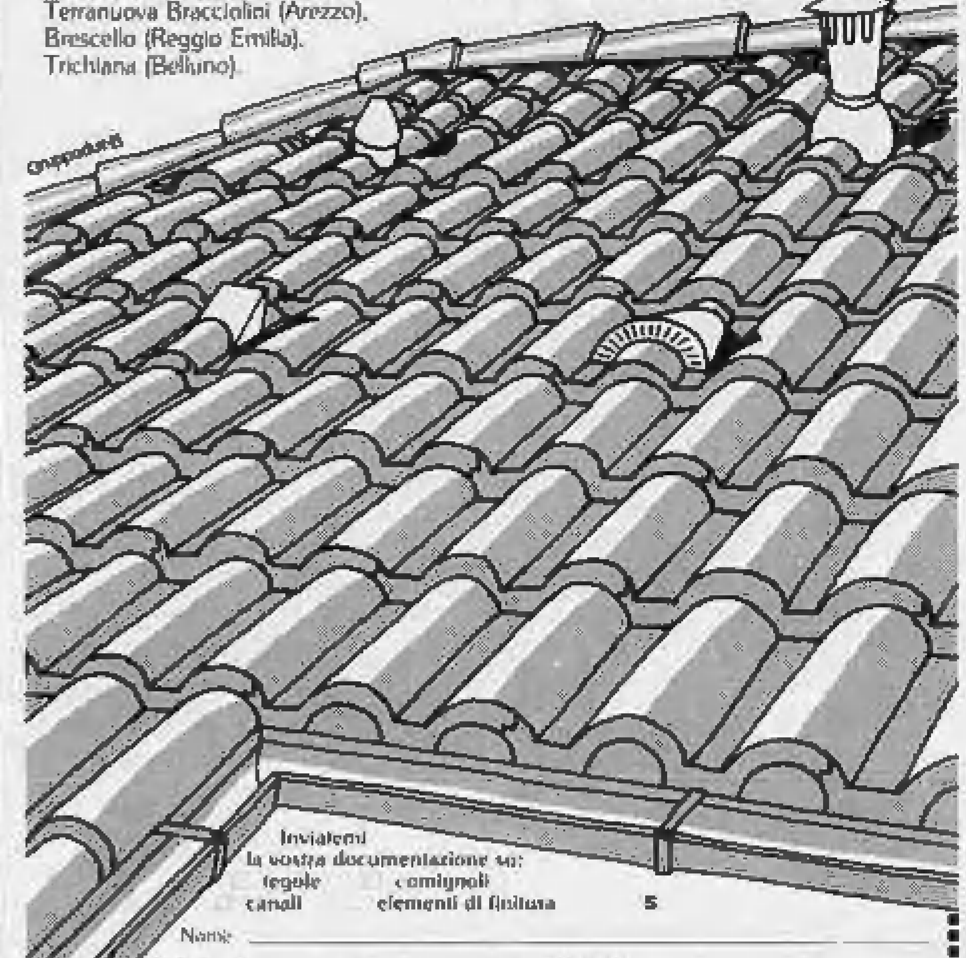
COLLABORATRICE familiare offresi in Porino o Moncalieri mattino libera da maggio, tel. ore pasti 299150.

Tetti di alta qualità nel rispetto della tradizione.

Cementegola produce tegole colorate, comignoli, canali di gronda ed elementi modulari di finitura per tetti completi negli stabilimenti di: Borgonato (Brescia), Rondissone (Torino), Terranuova Bracciolini (Arezzo), Brescello (Reggio Emilia), Trichiana (Belluno).

CEMENTEGOLA

Sede e Direzione: 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) - Via Roma, 1
Tel. (030) 984361 - 2 - 3 - 4 - 5



Inviateci la vostra documentazione su:
tegole — comignoli
canali — elementi di finitura 5

Nome ______
Professione ______ Indirizzo ______
Tel. ______

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 3500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIMARIA società cerca occasione oscazione seminuova capacità 250 mm. Tel. 960.2253 ore ufficio.

VENDESI attrezzatura mensa aziendale completa cucina e tavoli 200 persone. Tel. 781.732.

VENDESI direttamente pontatrici brancolino carrelli a forche diesel saldatrici a filo continuo mobili ufficio e altre macchine di vario tipo. Strada Casella 70 Leinì, tel. 9980618/19 ore 8-12, 13-17.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi concorrenziali. Fipal, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 748.722.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506.386 506.398.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo mutuo a domicilio. Tel. 596.212.

SOCIO di avviata azienda termoplastici e costruzione stampi altre quota di partecipazione a persona introdotta. Tel. 753.717.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 s.r.l. Lunica.

A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.223.

ABAMEC (011) 638.038 ristorante tipico zona Lago Maggiore in chalet immerso nel verde, arredamento ed attrezzature nuove affitto min. cedo 143 milioni.

ABAMEC 638.038 cartolibreria giocattoli in Torino, ampi locali, 60 milioni reddito annuo, cedesi. Eventuali dilazioni.

ACQUISTO decreto-concessione per impianto carburanti con gasolio in provincia di Alessandria da trasferire. Telefonare 030 362.663.

BAR super grano ridotto, incasso rilevante cedesi 120 milioni Studio Bassi via Garibaldi 5.

BAR superalcolico angolare cedo causa salute zona S. Paolo incasso 200 mila giornaliere incrementabili 42 milioni dilazionati. Tel. 531.213 - 517.280.

CAFFE' bar super frazione Chivasso attrezzatura nuova cedesi 21 milioni 500 mila Studio Bassi via Garibaldi 5.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona Nord 60 milioni annui cediamo per scioglimento società agenzia. Telefonare 519.546.

CEDESI in Crocetta moderno accessoriato ottima posizione attività decennale. Telefonare 584.656 dalle 12.30 alle 14.30.

CEDO bar super angolare zona commerciale arredamento moderno ottimo incasso, affare. Telefonare 650.5945.

CERCASI gestore per distributore gas auto in Saint Christophe di Aosta con annesso officina e locazione gratuita, tel. 030 362663.

FESTA 530.884 cerca socio per attività vendita riparazioni radio tv negozio ottima zona commerciale reddito elevato.

GIOCATTOLI pasticca casalinghi ottimo reddito cedesi telefonare 784883.

IMPERIA bar grandioso moderno con alloggio parcheggio privato centro bocce avendo 45 milioni mark contanti. Tel. 011 751.484.

LAVASECCO centrale cedo per anzianità alto reddito clientela scelta prezzo eccezionale facilitazioni tel. 712921.

MERCERIA maglieria zona Mirafiori cedesi privatamente, giro annuo elevato. Telefonate 011232 ore 13-15.30 e dopo le 20.

MOBILIFICIO in Torino avviatissimo zona centrale forte lavoro incrementabile gestione familiare cedesi. Scrivere «Publikompass 6879 — 10100 Torino».

NEGOZIO elettrodomestici radio-tv, concessionario, giro d'affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 80 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere «Publikompass 67 — 10100 Torino».

OCCASIONE unica zona S. Rita su corso ottima posizione e reddito cartoleria giocattoli blocco cedo. Tel. 739.2789.

OCCASIONISSIMA cedesi attività bar ristorante pizzeria locali di nuova costruzione in Luserna S. Giovanni centro tel. 0175 928303.

PENSIONE centralissima 20 vani, ottimo reddito incrementabile privato vende, tel. 545951.

PRIMIZIA frutta verdura zona centrale incasso 800 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni anche eventuale gerenza. Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATO cede avviata merceria abbigliamento intimo IX-X-XIV zona Collegno. Telefonare 780.0551.

RISTORANTE rinomato avviatissimo arredamento lussuoso in palazzina indipendente prima cintura con alloggio ammobiliato giro d'affari 350 milioni annui cedesi o compenso, vero affare. Tel. 650.5945.

UNIVERSALCASE Rivoli licenza bar ristorante muri 200 mq in affitto L. 65 milioni più inventario tel. 9533738.

VENDESI negozio ottica foto. Rivolgersi rag. Guglielmini presso studio Grassi, tel. 504822.

4 Terreni

GABETTI 011 - 5787 Divisione agricola vende libera a Rocchetta Belbo cascina con terreno di mq 78 mila 500 c.a. Strada asfaltata.

GRIMALDI tratta in Castiglione Torinese terreno agricolo di circa 5000 mq. Telefonare 515.411.

3.000.000
a Druento terreno agricolo Res immobili vende. Telefonare 512.923.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.918.

ACQUISTEREI muri negozio libero 40 mq e oltre zona commerciale prelante 9. Paolo Cenvea, tel. 389204 382311 (ore pasti).

BOX acquistasi in Torino o prima cintura pagamento contante, tel. 539181.

CERCASI affittare magazzino 50 mq circa con accesso carrato. Tel. 533.181.

DITTA artigiana ricerca in affitto locale uso laboratorio mq 50-100. Tel. 585.651.

offerte

A.A.A. AFFITTASI capannone industriale mq 1350 con piano carico servizio di guardia 24 ore su 24 compreso ferini antifurto zona industriale Settimo Torinese. Casella postale 131, Settimo Torinese.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

AFFITTASI capannone industriale o magazzino con uffici mq 600 S. Ambrogio telefono 9358026.

AFFITTASI capannone mq 1000 vicinanze autostrada Torino Milano tel. 6506026.

AFFITTASI capannone mq 1550 altezza metri 5 terreno piazzale di mq 3500 ad uso magazzino in Cambiano. Tel. 658.850.

AFFITTASI Ceresole vicino Carmagnola capannone libero mq 700. Tel. 0172 57.138.

AFFITTASI muri negozio, via Mongrando angolo via Garbaria, 2 vani servizio. Immobiliare tel. 549.761 - 553.204.

AFFITTASI o vendesi capannone nuovo mq 2000 circa oltre uffici e alloggio custode zona industriale Moncalieri. Telefonare 549.878.

AFFITTASI parte di capannone mq 1300 su 2 piani soppalcati impianto luce efficienti, sotto corso Grosseto, dal 1° maggio. Telefonare 213.733.

AFFITTASI piazza Settimo in nuovo centro commerciale capannone industriale mq 950 con uffici mq 160 Fiam. Tel. 599.807.

AFFITTASI zona industriale Bruino capannone industriale mq 850 tel. 789206 7803008.

AFFITTO locali mq 900-1400 su corso Francia adatto magazzino esposizioni unico piano terra altezza m 5. Tel. 781.141.

AFFITTO mq 500 capannone industriale Mappano nuovo impianti. Tel. 544.958.

AOSTA zona industriale affittasi nuova costruzione mq 1200 per informazioni telefonare 0165.45247.

BOX auto in zona Campidoglio (via Parella) Selm vende. Tel. 487.741.

BOX libero subito Mirafiori (via Negarville). Possibili dilazioni di pagamento. Grimaldi, c.so Re Umberto 81, tel. 580.500 - 584.710.

C. SVIZZERA 188
in nuovo complesso affittiamo uffici vane metrature, locali commerciali, vane entrate. Edi-Case, telefono 011 546.154.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali asfaltati impianto termico affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi. Tel. 503.635.

CAPANNONE industriale di 1700 mq in via Monteciale via Bologna con alloggio custode a L. 900 milioni. Tel. 510.017.

CENTROCASA 513631 via Planezza box auto piano cortile, possibilità abbinamenti 8 milioni cadauno, dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.337 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) negozi generi primari ottimi per investimento da 18 milioni 200 mila, magazzino 12 milioni 200 mila.

CORSO G. Cesare locali liberi uso ufficio o negozio posizione molto commerciale 70 mq circa. Facilitazioni di pagamento, vende Tecnokasa, tel. 545.062.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 milioni mutuo dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 536.958.

GABETTI 011 - 5787 Divisione immobili industriali affitta via S. Massimo in stabile d'epoca mq 300 adatti uffici laboratorio.

GABETTI 5787 vende San Donato via Capellina presso mercato negozio angolare 4 luci altro 160 mq 2 cantine 62 milioni 500 mila.

IMMOBIL. 4 vende negozio con annesso alloggio di 2 camere tinello cucinino occupato, prossimo corso Unione Sovietica. Telefonare 538.168 - 548.751.

LIBERO Torino Nord capannone industriale 1000 mq coperti più 7000 mq di terreno industriale. Tel. 584.019 - 594.633.

LOCALE seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio affittasi. Telefonare 536.601.

LOCALE seminterrato mq. 65 con servizio riscaldamento adatto magazzino ufficio vendesi zona corso Montecucco. Tel. 683.609.

MAGAZZINO o ufficio affittasi mq 300 vicino corso Massimo parzialmente interrato carico e scarico merci. Tel. 548.251.

MONCALIERI appena ultimato capannone industriale con uffici compresivi 2.000 mq circa isolamento termoacustico impianto aerotermico Grimaldi tel. 505.921.

Per i tuoi prossimi millenni.

Da segreto, custodito nelle piramidi, a nuovo rivestimento per casa tua: ramiè Ramsete, pregiata fibra vegetale.

wallcovering

IPSOFACTO
rivestimenti per pareti
pavimenti-tessuti-tendaggi

Il coraggio del nuovo

Ipsofacto a: Milano, Roma, Torino, Padova e tramite gli operatori di settore presenti in tutta Italia.

MONCALIERI box auto e magazzino in casa recente 3 posti auto vende Tecnokasa, tel. 545.662.

PALAZZINA libera via Bologna uffici e laboratori mq 1200 spaziatura mq. 300 seminterrati mq 300 cortile mq 200 società vende immediato. Tel. 237.824 ore ufficio.

PRIVATO affitta magazzino seminterrato indipendente zona piazza Bengasi mq 330 uso deposito. Tel. 296.189, ore ufficio.

REALIMMOBILI 380.565 vende libero negozio via Monterosa (Barriera Milano) 3 vetrine ristrutturato.

SARDEGNA Palau P. Faro immobiliare vende negozi in complesso sul mare (pizzeria gelateria boutique nautica accettare). Telefonare 0789 74.900.

UFFICI centralissimi mq 130 più eventuale magazzino affittasi condizioni favorevoli telefonare 501.108.

UTIP 547.626 vende grandioso negozio angolare con retro collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Reni, via Boston.

UTIP 547.626 vende adiacente corso Trapani Moncalieri 2 box dei quali uno libero 11 milioni 900 mila cadauno rilasciando.

DITTA trasporti zona Madonna Campagna dotata di impianto ed attrezzature lavaggio autoveicoli industriali cerca personale o ditta specializzata cui affidare appalto servizio pulizia ed ingrassaggio proprio parco autoprivenienti. Per informazioni e appuntamento telefonare 290.565. Ufficio Acquisti.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione grembiuli. Scrivere Grecorzi via Gaetano Mazzoni, 27 Roma.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Francia cerca fresatore stampista 5° livello. Tel. 417.1703.

OPERAIO generico pratico impiantistica e piccoli lavori edili con patente cercasi serietà referenze, tel. 898300.

PASTICCERIA cerca abile pasticcere. Telefonare 619.0638.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti aiuto cucina pratico. Telefonare 544.545.

SIGNORA cerca universitaria patente auto per custodia bambini e piccolo aiuto domestico, referenze controllabili. Offresi ottimo trattamento, mattino libero. Telefonare 655.535, ore ufficio.

TUTTOFARE referenziata a giornata completa oppure fissa cercasi per Gassino Torinese. Telefonare ore ufficio 735.743, ore pasti e serali 960.6165.

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA piemontese offresi baby-sitter o dama compagnia. Scrivere Publikompass 7567 — 10100 Torino.

offerte

CERCASI baby sitter impegno fisso sera esperienza in neonati ottime referenze. Tel. ore ufficio al 260.3248.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fino 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, 90, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel accettasi lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna alle valutazioni usato rateazioni senza cambiali minimo quota contanti vasto assortimento vetture usate ricondizionate e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 87 - Nichelino telefono 621.162.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Oltario 32, telefono 677.243 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTO antiche La Sagra carrozzeria (restauro auto antiche) causa sgombero locali vende auto da restaurare o restaurate, prezzi interessanti: Balilla, 1100B, Topolini A-B-C, Apple, Aurelia, Giulietta, Flaminia, Fiesta, Jaguar, altre. Si fanno anche stock di auto per ricambi. Telefonare 664.7400.

AUTO OCCASIONI SELEZIONATE
Polo 900 '76, Golf 1100 '79, '80, Golf 1500 '79, Golf diesel '77, '78, '79, GTI '77, '78, GTI Scirocco '77, Passat OLG '79, Maggiolini dal 65 al '75, furgoni, camioncini, pulmini. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTOCCASIONE Savas corso Vercelli 66, tel. 230.681: 126, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Fulvia, Sunbeam, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Giulia, Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66. Telefonare 230.681 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCCASIONI via Bertolotti 61 quasi angolo via Frejus 150 autocarri piccolissime lunghe rateazioni senza cambiali assortimento 126, 127, 128, 131, A112, Ritmo, Mini, Golf, Fiesta, R5. Tel. 331.060 (sabato aperto).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna anche leasing. Bennetton Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.675.

A112E Elite, Abarth anni 1976, '77, '78, '79, '80 colori diversi in ottime condizioni vendiamo permutiamo rateizziamo. Eurotrocar, corso Principe Eugenio 11 - Torino (sabato aperto).

BMW tutti i modelli. Auto occasioni che sono un investimento più vantaggioso di un'auto nuova. Settore ricondizionate per darvi la gioia di guidare. Italcar, corso Turati 63. Tel. 50.52.52.

CEDO contratto Lotus causa partenza disposto buono sconto rivolgersi concessionaria Savas corso Vercelli 66. Tel. 230.681.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 85 e Autoconvenienza corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche visita domicilio tel. 351.257.

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.546.

CX 2000 PALLAS
Abbiamo selezionato alcune delle nostre migliori occasioni CX 2000 Pallas - Sono tutte con garanzia «Eurocasion» 6 mesi - Prezzi da L. 5 milioni 500 mila sufficienti un terzo contanti il resto finanziato fino a 36 mesi senza cambiali - Permutiamo il vostro usato - Francar, corso V. Emanuele 208. Tel. 758.282, corso Sebastopoli 272. Tel. 323.883-4.

FURGONI PULMINI
camioncini furgonati pronti acquistate e vendesi pulmini via Giulia di Barolo 9/d. Telefonare 831.751 - 882.456.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali imperdibili sulle 118 vetture esposte

SENZA CAMBIALI
Citroën Dyane 6 line '77 azzurra con L. 00 mila al mese

SENZA CAMBIALI
Ascona 1200 line '76 con pochi km a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI
127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI
A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI
Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 206 mila mensili ... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento O.K. Gencar, via Nizza 165, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIA Super anni 1973, '74, '75 ricondizionate, scelta di colori, vere occasioni. Eurotrocar corso Principe Eugenio 11, Torino, sabato aperto, vendiamo permutiamo rateizziamo.

GOLF GTI 4 e 5 marce vende Autocorior corso Palestro 4 bis. Tel. 510.462.

MERCEDES 280 E, line '78 cambio automatico splendido autoradio antifurto vetri elettrici chiusura centralizzata. Prestautomobili via San Donato 61.

OPEL Kadett nuovo tipo anno 1979 oro metallizzato accessoriata vendesi, tel. 539580 ore ufficio.

PENSIONATO vende 850 coupé 1968 perfette condizioni km 24 mila, tel. ore ufficio 550028.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soave Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soave Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 924 nero unico proprietario, Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o permuta Savas, corso Vercelli 66. Telefonare 230.681.

PRIVATAMENTE vendo 131 familiare fine '78 5 marce perfette condizioni permuta. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATO vende contanti Horizon 1100 metallizzata accessori 20 mesi ottima garanzia treno radio antifurto, tel. 633355.

RIBALTABILI CAMIONCINI
patente B tutte le marche via Saccone 9 angolo corso Giulio Cesare aperto sabato.

RITMO D 102, D131, O CX Pallas, O Mercedes, O Volkswagen, O Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 873.886.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

SODDISFATTI O RIMBORSATI
auto Fiat semestrali o d'occasione garanzia in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove Agenzia Pamaro, corso Tazzoli 4, Torino.

SPIDER Beta 1600 da immatricolare. Beta coupé 1300, 1600 e berlina 1600. Ritmo 60 CL e 65 CL vende permuta Autocorior corso Palestro 4 bis. Tel. 510.462.

126 Personal 4 blu notte Tolù - pochi km vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595, ore ufficio.

127 verde anno 1975 proprietario unico in ottime condizioni vendesi. Telefonare 530.585, ore ufficio.

128 berlina anno 1974 proprietario unico vera occasione vendesi, tel. 539595 ore ufficio.

128 3P Sport cc 1100 modello 1978 come nuova 2 milioni 100 mila e cinquecento Mini 1973 cc 850. Telefonare 606.4304.

131 Racing TcT4 '78 unico proprietario km 11 mila come nuovo vende. Telefonare, ore ufficio. 627.1805.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio affittato in città o stabilissima panterra di buono stato. Telefonare 549.506 chiedere int. 12.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere esclusiva piano rialzato, tel. 513718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A.A. TORINO o cintura professionale acquista contanti villa 150-300 mq o alloggio stesse dimensioni trasferendosi con famiglia. Riservatezza. Telefonare 747.803.

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquista in contanti. Tel. 599.857.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere a Torino solo con privato alla subito tel. 776273.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549.492.

A VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La conosce è CASALECHO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, telefono 835.334.

ABBISOGNA a privati acquistare urgentemente alloggio decoroso libero entro 15 settembre, pronto pagamento, tel. 480302.

(continua)

WAVESURFER
Sub 25 metri. Due fusi orari. Cronografo 1/100 sec. Alarm melody.
L. 67.000.

WATCH CALCULATOR Crono 1/100 sec. Alarm Melody. Due display 12 o 24 ore. Calcolatrice a otto cifre. L. 79.000.

DIGITAL & ANALOG
Quadrante a doppia lettura: lancette e digitale. Alarm. Cronografo.
L. 49.000.

TIQUA®
QUARTZ

MODERNISSIMI PER L'EUROPA

Eurodistribution Associates - Genève
Distributore per l'Italia MELCHIONI - Via Colletta 37 - 20135 Milano - Tel. 57.941

La cassa integrazione per duemila dipendenti sospesa per dieci giorni

Tregua alla Montefibre

I tagli previsti interessano gli stabilimenti del Piemonte e del Veneto - Si attende l'incontro col governo

ROMA — I duemila «esuberanti» della Montefibre non andranno per ora in cassa integrazione. La notizia, anticipata dall'azienda ai consigli di fabbrica interessati, è stata ufficialmente resa nota ieri con un telegramma ai ministri dell'Industria, Lavoro, Partecipazioni Statali, e alla segreteria Fulc (Federazione unitaria dei chimici). Ogni decisione viene così rinviata di una decina di giorni, in attesa di un incontro al tavolo del governo.

Questo slittamento è stato accolto con soddisfazione dal sindacato «anche se — sottolinea il segretario nazionale Fulc, Arnaldo Mariani, responsabile del settore fibre — *il fatto di aver accettato l'invito di De Michelis a sospendere temporaneamente, non dissipa certo tutte le preoccupazioni*».

Come si ricorderà, fin dal 6 febbraio scorso la società aveva annunciato alle organizzazioni dei lavoratori l'intenzione di avviare un consistente piano di ridimensionamento, indicando la data del 30 aprile come termine ultimo dopo il quale sarebbe stata avviata la procedura per la cassa integrazione.

I «tagli» previsti riguardavano oltre duemila lavoratori negli stabilimenti del Piemonte e del Veneto che sarebbero andati ad aggiungersi agli altri duemila attualmente sospesi. Questa la ripresa delle riduzioni: a Verbania da 1708 addetti a 1067; alla Taban (sempre a Verbania) da 870 a 470; ad Ivrea da 1030 a 540; a Vercelli la «cassa» interesserebbe 558 dipendenti su un organico di un migliaio e circa 500 a Marghera su 1400 dipendenti.

Il problema era stato affrontato a Milano il 15 aprile scorso in una riunione tra delegazioni dell'azienda e del sindacato, senza risultati. Le parti si erano lasciate ai limiti della rottura. A modificare la situazione è stato l'intervento del ministro delle Partecipazioni Statali. La sera stessa, a Roma, aveva ricevuto i rappresentanti dell'Eni, della Montedison, della Fulc per discutere il «piano chimico» e i sindacalisti avevano sollevato il «caso Montefibre». De Michelis aveva allora proposto alla società un rinvio di dieci giorni per avere il tempo di verificare la situazione generale del settore anche con Anic e Sniа, e studiare iniziative sostitutive per il Mezzogiorno dove si fossero rese necessarie riduzioni occupazionali. L'invito ora è stato accolto, ma i tempi per trovare sbocchi positivi restano stretti, mentre le posizioni del sindacato e della Montefibre sono ancora lontane.

«*Il nostro giudizio non è cambiato* — spiega Arnaldo Mariani — *l'atteggiamento padronale è provocatorio: si fonda sull'espulsione di manodopera senza offrire in alternativa un piano industriale vero e proprio, senza prospettive di sviluppo. In un primo momento Montefibre, applicando la delibera del Cipi* (Comitato interministeriale programmazione industriale) *proponeva per alcuni stabilimenti, ad esempio Pallanza, un piano di investimenti che avrebbe aumentato la produttività, creando problemi di riduzione occupazionale. Ma questo era un nodo superabile con la riduzione d'orario e una modifica dell'organizzazione del lavoro. Adesso invece l'azienda chiede la «cassa» per 700 a Pallanza senza una lira d'investimenti: è un esempio di come Montefibre si muova, senza idee, piani, programmi. Lo stesso vale per Marghera*». Mariani accusa il gruppo dirigente di «*vivere nella miseria del quotidiano, forse perché non ha ben chiarito l'organigramma del potere interno*». In attesa di sentire il governo, continua intanto la mobilitazione dei lavoratori. Ieri c'è stata un'assemblea ad Ivrea. Oggi è in programma uno sciopero a Marghera, con corteo fino a Venezia, mentre a Verbania è atteso il ministro del Lavoro Foschi che incontrerà sindacalisti e lavoratori.

«*Se Montefibre dovesse andare avanti con decisioni unilaterali, senza intese al tavolo del governo, la lotta sarà più dura e non escludiamo di arrivare all'autogestione degli impianti*».

Francesco Rullo

La denuncia dei redditi, detraibili le spese chirurgiche

ROMA — Esenzione da ogni formalità fiscale dei cittadini che hanno solo una pensione Inps (od altro ente pubblico). Centri di servizio, nuovi quadri da compilare: sono alcune delle principali novità che si applicano con la dichiarazione dei redditi di quest'anno.

Alcune di queste novità sono entrate in vigore molto recentemente e non sono indicate sui moduli che i contribuenti utilizzeranno per l'appuntamento fiscale 1981, ormai prossimo. L'operazione dichiarazione dei redditi comincerà infatti dal 2 maggio e si chiuderà il primo giugno prossimo (poiché il 31 maggio cade di domenica).

La prima novità — come si è accennato — riguarda i pensionati: in base alla legge finanziaria 1981 i pensionati dell'Inps (e di altri enti pubblici) che non godono di nessuna altra fonte di entrata (o che abbiano una sola pensione) non sono più obbligati a presentare il modello «101». Invece, i pensionati che devono compilare la dichiarazione vera e propria (modello «740»), perché hanno anche altri redditi (o una seconda pensione) da segnalare, dovranno allegare un apposito documento rappresentato dal certificato di pensione del mese di aprile 1981 (che conterrà tutti i dati necessari).

Il modello «740» — a sua volta — presenta una novità di rilievo: l'introduzione del quadro «F1» per l'indicazione dettagliata delle spese mediche deducibili.

Da quest'anno infatti nella dichiarazione fiscale sono deducibili integralmente le spese mediche specialistiche e chirurgiche.

Un'altra novità riguarda le modalità di presentazione della dichiarazione a interessa i contribuenti della provincia di Milano e del Lazio. I contribuenti di queste due zone, infatti, potranno presentare di persona la dichiarazione negli uffici dei rispettivi comuni (come tutti gli altri contribuenti italiani), ma se vorranno spedirla per posta non dovranno più indirizzarla all'Ufficio delle imposte dirette competente per territorio (come invece devono continuare a fare gli altri contribuenti italiani): a Roma e Milano sono stati attivati, infatti, i due primi «centri di servizio» delle imposte dirette cui andranno indirizzate le dichiarazioni.

Intanto, il ministro delle Finanze Reviglio ha inviato una circolare invitando le intendenze di Finanza e gli uffici delle imposte dirette a costituire appositi uffici informazioni per aiutare i contribuenti.

Primo incontro per contratto integrativo alla Ferrero

CUNEO — Primo incontro oggi, presso l'Unione industriale di Cuneo, tra la Ferrero di Alba e la rappresentanza sindacale per discutere la «piattaforma contrattuale». I punti principali proposti nel documento della Filia (la federazione lavoratori industrie alimentari) riguardano investimenti, salario e orario.

L'aumento richiesto è di 60-70 mila lire al mese con una parte uguale per tutti (20-30 mila lire sul premio di produzione) e un'altra da distribuire sulle voci relative alla mensa e alla professionalità.

Incontri separati al vertice mentre slitta la segreteria unitaria

Per il 1° Maggio sindacato unito anche se i nodi non sono sciolti

ROMA — *La frattura fra Cgil e Cisl non è stata ancora superata. Permangono contrasti, diffidenze, atteggiamenti polemici, nonostante l'assidua opera di conciliazione ripresa ieri dal segretario generale della Uil, Benvenuto. La segreteria della Cgil ha tenuto due lunghe riunioni per valutare gli sviluppi della situazione, Benvenuto si è incontrato separatamente con Lama e Carniti.*

Non sono emerse, però, le condizioni sufficienti per convocare la segreteria unitaria sulla base di una proposta, accettabile da tutti, in grado di precisare i punti essenziali di un «patto sociale»; l'impegno del governo ad attuare misure urgenti contro l'inflazione, la volontà degli imprenditori ad investire di più e a migliorare i livelli occupazionali, il fermo intendimento del sindacato a contenere il costo del lavoro attraverso il raffreddamento della scala mobile e dei futuri miglioramenti contrattuali.

«Stiamo lavorando — ha dichiarato il leader della Uil al termine dei colloqui con Cisl e Cgil — ma ancora non sono maturati risultati concreti. Vedremo nei prossimi giorni». *Intanto, però, le tre organizzazioni rispettano alcuni appuntamenti unitari per evitare ulteriori contraccolpi negativi. Insieme si sono presentati ieri sera al «teatro tenda» dove era in corso una manifestazione di solidarietà per i lavoratori del Salvador, insieme partecipano oggi a Palermo all'apertura del congresso socialista, insieme preparano i cortei e i comizi del 1° maggio.*

Forse proprio a Palermo, fuori dalla routine romana, Benvenuto tenterà di avvicinare le posizioni di Carniti e di Lama, e di convocare la segreteria unitaria per giovedì o venerdì. Altrimenti, si andrà alla prossima settimana con il rischio di arrivare al primo maggio, un appuntamento che ha avuto sempre una forte carica unitaria, in una situazione di incertezza, forse di perdurante tensione.

Un accordo, preannuncia il segretario confederale della Cisl Ernido Crea, è possibile «non per qualche risolutiva iniziativa di mediazione, ne perché qualcuno si sarà rassegnato a cedere, ma per la semplice ragione che non sono mai emerse posizioni di merito alternative, radicalmente contrapposte fra loro, né sul punto della scala mobile, né su altri punti». *Non si può ignorare, però, che quanto è avvenuto ha un «senso» e che la risposta ai molti interrogativi* «non può non essere ricercata nella sfera delle ragioni politiche, non in quella degli impulsi psico-emotivi».

E Crea aggiunge, in antitesi alla posizione della Cgil: «Il nostro *(Cisl)* obiettivo non è quello di far cadere il governo. E' quello di far avanzare una proposta del sindacato coerente agli interessi dei lavoratori e del Paese. Se questo governo è in grado di reggerla, bene. Se cade sotto il peso delle contraddizioni che essa apre al suo interno e nell'ambito della maggioranza che lo sostiene, bene lo stesso».

Ma si deve tener presente che il significato più vero e significativo della proposta originaria non sta nella scala mobile, ma proprio in una sfida a stabilire impegni reciproci e concordati fra tutti i soggetti istituzionali e sociali che, con le loro scelte, comportamenti e aspettative, influenzano processi di autoalimentazione dell'inflazione, al di là delle sue stesse cause strutturali, determinando una situazione di grave emergenza.

«Per quanto limitato, eccezionale e transitorio — *conclude Crea* — è pur sempre un patto che viene proposto. Piaccia o no; questa è la logica. Non serve minetizzarla. Ci si può stare o no. Si possono invocare legittime ragioni politiche per non starci. Quella che non si cancella è la situazione d'emergenza.

Gian Carlo Fossi

All'Autobianchi 2000 in libertà per uno sciopero di 16 persone

All'Autobianchi duemila operai del secondo turno ieri pomeriggio sono stati «mandati a casa» per mancanza di lavoro in seguito allo sciopero ad oltranza proclamato da 16 addetti alla spalmatura di una sostanza cerosa antiruggine su alcune parti della «Panda». Lo sciopero è cominciato alle 16,30 e progressivamente i reparti si sono fermati e la gente è stata «posta in libertà» dalla direzione.

La vertenza (che ha delle analogie con quella ormai storica dei «cabinisti» della Mirafiori verificatasi nel settembre del 1979) è sorta un palo di mesi addietro. Essendo cambiata la quantità di macchine sulle quali doveva essere spalmata la cera antiruggine, gli operai ottennero che l'organico previsto in 16 persone venisse aumentato di due fino a quando non fossero entrati in funzione dei sistemi automatizzati.

La meccanizzazione è partita da ieri ma, a giudizio dei lavoratori, i due operai per turno che l'azienda aveva assegnato in più non possono essere tolti.

L'azienda ha risposto negativamente a questa richiesta, richiamandosi alle intese originarie. Gli addetti all'inceratura hanno risposto con lo sciopero, che ha in pratica determinato la paralisi dello stabilimento da ieri pomeriggio.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865

Approvato il bilancio dell'esercizio 1980 e deliberato l'aumento del capitale sociale

Sabato 11 aprile, presieduto dal prof. dott. Luigi Frey e con l'intervento di n. 1032 Soci ha avuto luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Popolare di Milano.

I risultati conseguiti nel 115° esercizio sociale hanno confermato pienamente il "trend" espansivo che ha caratterizzato l'attività della Banca negli anni '70 ed hanno consentito, assieme al sensibile incremento dell'utile da ripartire, significativi accantonamenti supplementari che hanno ulteriormente rafforzato il patrimonio dell'Istituto.

Il bilancio e la relazione hanno evidenziato in particolare quanto segue:

□ **la massa fiduciaria** ha sfiorato al 31 dicembre i 5800 miliardi (di cui 3915 da clientela) con un incremento rispetto all'anno precedente del 15,3%

□ **gli impieghi per cassa** ammontavano a loro volta, alla stessa data, a 2314 miliardi (+18,7%), mentre i crediti di firma si sono consolidati sui livelli dell'anno precedente (600 miliardi), confermando una espansione ragguagliabile, nell'ultimo quinquennio, al 500% circa;

□ **nel comparto dell'intermediazione negli scambi commerciali con l'estero** la Banca ha rafforzato la sua presenza in termini di mercato, conseguendo risultati nettamente favorevoli (incremento dell'intervento nell'interscambio import-export del 36,6% rispetto al 22,1% del sistema);

□ altrettanto favorevole si è evidenziato l'intervento nel comparto **borsa-titoli**: le contrattazioni per conto terzi, già quasi triplicate nel 1979 rispetto al 1978, sono ancora raddoppiate nel 1980;

□ **l'organizzazione territoriale**, in attesa di ulteriori sbocchi vincolati alle decisioni delle competenti Autorità, ha segnato una pausa di consolidamento, che ha visto fra l'altro l'acquisto di un prestigioso immobile, il grattacielo GALFA (terzo per dimensioni del Centro Direzionale);

□ **l'incremento delle singole voci patrimoniali** ha avuto eloquente riscontro nell'attivo di bilancio che, escludendo i conti d'ordine, è passato da 7428 miliardi al 31/12/79 a 8900 miliardi (+19,8%).

Il risultato economico dopo ammortamenti fiscali anticipati e tassati di 10 miliardi, accantonamenti diversi in esenzione fiscale di 17,5 miliardi e copertura di una minus-valenza su titoli per 16,4 miliardi, portata a carico del conto economico, ha consentito:

□ ulteriori stanziamenti tassati di 7 miliardi al "Fondo rischi e perdite su crediti supplementare" e di 10 miliardi al "Fondo di riserva disponibile";

□ **la ripartizione di un residuo utile netto di 18,2 miliardi** (1979: 14,1 miliardi, +28,58%).

L'assemblea ha approvato l'assegnazione di un dividendo di L. 250 per tutte le azioni in circolazione a fine esercizio (invariato rispetto all'anno prima, ma esteso anche alle azioni distribuite in occasione dell'aumento di capitale attuato nel corso dell'esercizio).

Il patrimonio della Banca, dopo l'approvazione del bilancio e ricomprendendo nello stesso altri accantonamenti in prevalenza supplementari, supera i 317 miliardi (+23% rispetto all'anno precedente).

A conclusione della parte ordinaria l'assemblea ha nominato amministratore l'avv. Giuseppe Arcadu, in sostituzione del compianto dott. R. Di Nola ed ha riconfermato nella stessa composizione il comitato dei Probiviri.

In sede straordinaria è stato approvato l'aumento del capitale sociale da attuarsi con le seguenti modalità:

□ **emissione a pagamento di nuove azioni** da offrire in ragione di una nuova ogni 10, contro versamento, per ogni azione, del valore nominale di L. 500, oltre a L. 9.500 di sovrapprezzo;

□ **emissione gratuita di nuove azioni** da assegnare in ragione di una nuova ogni 10;

□ emissione sino a 400.000 azioni da riservare, alle stesse condizioni di pagamento di cui sopra, ai dipendenti della Banca (art. 2441 Cod. Civ.).

L'operazione, cui verrà data attuazione una volta ottenute le autorizzazioni di legge, consentirà un incremento netto del patrimonio della banca di 47,2 miliardi.

COMUNE DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: **Piano particolareggiato della Bassa Valle Armea con nuovo mercato dei fiori di interesse nazionale.**

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 9 e dall'art. 10, ultimo comma, della legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modificazioni;

AVVISA

che gli atti del progetto di cui sopra saranno depositati in libera visione al pubblico nella Ripartizione tecnica - Palazzo Comunale - a far data dal giorno 21 aprile 1981 fino al giorno 21 maggio 1981 compreso, durante le ore d'ufficio, e precisamente:

— nei giorni da lunedì a venerdì: dalle ore 9 alle ore 12;
— nei giorni di sabato e festivi: dalle ore 10 alle ore 12.

Chiunque vi abbia interesse, durante il periodo suddetto, può prendere conoscenza degli atti sopraindicati e presentare per iscritto le proprie osservazioni, in triplice copia, redatte in competente carta bollata, depositandole presso la segreteria del Comune entro le ore 12 del giorno 28 giugno 1981.

Sanremo, 14 aprile 1981

Il Sindaco
ed il Segretario generale

COMUNE DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: **Variante al P.R.G. vigente del Comune di Sanremo per la Bassa Valle Armea (ex zona «D 1»)**

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 9 e dall'art. 10, ultimo comma, della legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modificazioni;

AVVISA

che gli atti del progetto di cui sopra saranno depositati in libera visione al pubblico nella Ripartizione tecnica Palazzo Comunale, a far data dal 21 aprile 1981 fino al giorno 21 maggio 1981 compreso, durante le ore d'ufficio e precisamente:

— nei giorni da lunedì a venerdì: dalle ore 9 alle ore 12;
— nei giorni di sabato e festivi: dalle ore 10 alle ore 12.

Chiunque vi abbia interesse, durante il periodo suddetto, può prendere conoscenza degli atti sopra indicati e presentare per iscritto le proprie osservazioni, in triplice copia, redatte in competente carta bollata, depositandole presso la segreteria del Comune entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1981.

Sanremo, 14 aprile 1981

Il Sindaco
ed il Segretario generale

TRIBUNALE DI TORINO
PENDENZA DI ASTE IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 66/80 contro: Tourmour Olimpia e Tourmour Lina in Bianchi ed altri.

Il giorno 7-5-1981 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Francesetti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

LOTTO 1): Nel Comune di Grivette, appezzamento di terreno comprendente i mappali 777-1420-779 formanti unico corpo con sugli stessi edificata una casa di civile abitazione ed un piano t.r. a garage soprastante. Gli appezzamenti sono censiti alla partita 4327, F. V n. 777 are 1,78 - F.V n. 1420 katb. da are 1,10 - F. V n. 778 are 1,25. L'edificio è censito alla partita n. 25 F.V n. 777 vani 3,5.

PREZZO BASE L. 18.600.000.
ALIMENTI MINIMI L. 400.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. III CANCELLERIA
Dr. Umberto PLATANIA
I creditori dichiarano che la casa è attualmente libera.

Falcao, il re del campionato, sedotto da Ursula Andress.

Un incredibile caso medico a Trieste: un bambino condannato a vivere nudo.

Grande inchiesta sull'inferno delle carceri: parlano il ministro Sarti, il magistrato Beria D'Argentine, il direttore del carcere più "caldo".

Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

Opererà alle dipendenze di Carlo Eugenio Rossi

La Fiat costituisce un Ente per il risparmio energetico

TORINO — La Fiat S.p.A. ha costituito, nell'ambito della Capogruppo e alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, un Ente Energia che dovrà indirizzare e coordinare a livello centrale tutti gli interventi del Gruppo Fiat in materia di energia.

La responsabilità del nuovo Ente è stata affidata a Carlo Eugenio Rossi, il quale dovrà, in particolare, adeguare la politica energetica della Fiat nei confronti del Programma Energetico Nazionale, proporre la strategia dei rifornimenti e dei risparmi di energia per tutto il Gruppo e contribuire, sentiti i settori e le società subholding, alla definizione degli obiettivi di consumo e di risparmio energetico da inserire nei piani e nei budget dei singoli settori.

Carlo Eugenio Rossi, che mantiene la carica di presidente della Fiat Aviazione S.p.A. e della Fiat TTG S.p.A., è stato anche nominato responsabile dell'Ente Coordinamento Strategico, nell'ambito della Direzione Centrale della Fiat S.p.A. affidata a Simone Fubini.

Carlo Eugenio Rossi, 52 anni, laureato a Torino in ingegneria industriale elettrotecnica, entrato in Fiat nel 1955, dopo aver ricoperto vari incarichi nelle sezioni Grandi Motori ed Energia Nucleare, ha assunto nel 1978 la responsabilità della Divisione Mare (turbine a gas ed energia nucleare) e nel 1972 è stato nominato amministratore delegato della Grandi Motori Trieste. Nel 1976 ha assunto la responsabilità del Settore Energia del Gruppo Fiat formato societariamente, dalla Fiat TTG S.p.A. e dalla Fiat Aviazione S.p.A.

Accordo Fiat-Renault

TORINO — La Fiat s.p.a. informa di aver raggiunto un accordo con la Renault per aumentare la sua partecipazione azionaria nella Sofim, la società che ha sede a Foggia e che costruisce motori diesel veloci.

La Fiat, in base all'accordo, rileverà la quota detenuta dalla Renault, che continuerà ad usare i motori prodotti dalla Sofim per la sua gamma di veicoli industriali leggeri, acquistandoli dall'azienda foggiana.

A Parigi François Zanotti, presidente della Renault Vehicules Industriels (Rvi), confermando l'operazione ha specificato che la quota ceduta dalla Renault è del 24,5 per cento. La Fiat infatti possedeva già una partecipazione del 20,5 e l'Alfa Romeo una del cinque per cento.

I settori in cui il Giappone (oltre all'auto) diventerà una super-potenza

Anche nei computers e farmaci Tokyo ha superato i colossi Usa

Secondo uno studio della Westdeutsche Landesbank Girozentrale, con la fine degli Anni Settanta il ciclo di preminenza relativa della Germania nell'economia mondiale sembrava essere terminato e un altro grande Paese, il Giappone, sarebbe divenuto la potenza economica degli Anni Ottanta.

Sintetizzando voluminosi recenti studi di grandi Case giapponesi, in particolare uno della «Daiwa Securities», da uno sguardo del futuro industriale del Giappone negli Anni Ottanta, emergono tre grandi settori: 1) Computers; 2) Semi-conduttori; 3) Farmaceutico. Nel primo settore si può fare un grande rilievo: la Ibm, numero uno anche nel mercato domestico dal dopoguerra, ha perso la «leadership» e si colloca ora al secondo posto dietro la Fujitsu; il colosso americano sta tuttavia perdendo terreno anche nei confronti di altri due grandi concorrenti: la Hitachi e la Nec. In percentuale, negli ultimi quattro anni, il fatturato Ibm è aumentato del 25%, quello della Hitachi del 50% e quello della Nec del 75%. La concorrenza, inoltre, cresce spietatamente anche fuori dei confini nazionali e in casa stessa della Ibm.

Daiwa osserva che l'industria dei computers nipponici si trova oggi allo stesso stadio in cui si trovava l'industria automobilistica nel 1965, con la differenza che l'industria dei computers è finanziariamente, e anche organizzativamente, molto più forte di quanto non fosse allora quella automobilistica. E' anche importante segnalare che i produttori nipponici cooperano tra di loro, avendo capito che è irrealistico pensare di battere la Ibm operando isolati.

Il settore dei semi-conduttori si presenta oggi come il più dinamico nei prossimi due decenni. Il continuo mutare delle tecnologie dei microcircuiti ha spinto da molti anni il Giappone ad investire in ricerca ingenti ammontari e da tempo i frutti di questo sforzo imponente sono visibili sui mercati mondiali.

Se oggi il valore totale della produzione del settore è stimato al 50% di quello del settore siderurgico ed al 40% di quello del settore automobilistico, le proiezioni a fine decennio individuano il sorpasso nei confronti dell'acciaio e un ravvicinamento con l'auto anche perché quest'ultimo è tradizionalmente produttore ma anche grande consumatore di prodotti elettronici. Entro il 1985 il Giappone dovrebbe aver conquistato il 50% del mercato mondiale valutato, per allora, intorno ai 200 miliardi di dollari.

Il discorso sul settore farmaceutico è più complesso, perché è un settore nel quale — come sta avvenendo negli Stati Uniti — è in atto una vera e propria rivoluzione concettuale. Ereditando la filosofia della medicina omeopatica, le ricerche in atto da anni mirano a nuovi prodotti il cui fine è di curare le cause anziché gli effetti delle malattie. Il settore, che contava circa 2000 società medio-piccole dipendenti dalla tecnologia estera nel 1970, è oggi rappresentato soprattutto da una ventina di società «leaders» a livello mondiale sia nella ricerca che nella commercializzazione di nuovi prodotti. Daiwa ricorda che alla conferenza sulla chimicoterapia e sugli antibiotici del 1979, 8 su 15 prodotti prescelti erano giapponesi.

Da un anno l'export del settore ha superato l'import. Dal 1979 la Yamanouchi Co. si è inserita come terza società nel mondo che abbia firmato un contratto con il National Cancer Institute di Washington per prodotti anticancerogeni. Talune grandi società traggono inoltre una grande forza finanziaria dall'essere diversificazioni settoriali dei maggiori gruppi alimentari o chimici: tra queste ad es. la Takara Shuzo, la Sankyo, la Kureha Chemical, la Santuku Ocean. Anche in questo settore i giapponesi cercano la cooperazione piuttosto che la sfida singola. Ad es., la Shionogi fattura circa 300 milioni di dollari di antibiotici prodotti con l'americana Eli Lilly; la Takeda, con 1100 dipendenti nella sola area della ricerca, coopera con la Upjohn; e la Toyama Chemical con la Pfizer nella produzione di tranquillanti.

Di questa economia in sviluppo se ne avvale la Borsa: quella di Tokyo, oggi la terza nel mondo, ha come ogni borsa, i suoi cicli; ma dopo l'avvallamento del 1974 dovuto alla prima crisi petrolifera, è praticamente in costante ascesa. L'indice Dow Jones, il più noto all'estero, a quota 2000 nel 1970 e 4000 nel 1975, l'8 aprile scorso ha superato il massimo storico a quota 7500 mentre, con 1,3 miliardi di titoli scambiati, è stato polverizzato il vecchio record di 900 milioni. Il volume medio in yen va da 150 a 250 miliardi. I titoli quotati sono 950 nella prima sezione e 447 nella seconda sezione; esiste anche un mercato «over-the-counter», che però rimane abbastanza ristretto. All'interno dell'indice rimane fortissimo il «trend» dei titoli più rappresentativi dei settori esaminati.

Dove vanno gli investitori istituzionali nonché i capitali arabi? Dopo un'inchiesta internazionale questi sarebbero i titoli oggi più ricercati: **Farmaceutici:** Takeda, Yamanouchi, Eisai, Green Cross, Ajinomoto, Shionogi, Sankyo, Daiichi, Taiyo Oxygen; **Elettrici-elettronici:** Hitachi, NEC, Fujitsu, Toshiba, Fuji Electric, Mitsubishi Electric, Yasukawa El., Sanyo El., Omron Tatcrishi, Sharp, Sony, TdK, Pioneer, Matsushita El., Matsushita Communications, Ricoh, Komatsu.

Antonello Zunino

L'Eni avrà 2000 miliardi per cancellare i debiti Sir

ROMA — Il consolidamento di duemila miliardi di debiti che la Sir ha con i principali istituti di credito speciale sta per essere realizzato con l'intervento della «Sezione autonoma» appositamente costituita nell'ambito della Cassa Depositi e Prestiti: il ministro del Tesoro, Andreatta, ha infatti autorizzato, con un decreto pubblicato sabato scorso sulla «Gazzetta Ufficiale», la «Sezione autonoma» a rilevare fino ad un massimo di duemila miliardi di lire i crediti vantati nei riguardi delle società del gruppo Sir — attualmente in gestione all'Eni — dagli istituti di credito speciale.

Per questa operazione, la Cassa Depositi e Prestiti emetterà fino a duemila miliardi di lire di titoli non negoziabili e senza interessi, che saranno ammortizzati in un periodo di dieci anni a decorrere dal primo gennaio 1981.

Incontro Aiaf e Interbanca

MILANO — Il tradizionale incontro annuale tra Interbanca e i membri dell'Associazione italiana analisti finanziari (Aiaf) ha consentito di approfondire, sia sotto il profilo tecnico che sostanziale — è detto in un comunicato — gli aspetti più qualificanti dell'attività dell'istituto. Le numerose domande rivolte dagli analisti finanziari hanno infatti inteso specificare quegli elementi gestionali ed operativi che più hanno caratterizzato il buon andamento di Interbanca nel corso di questi ultimi anni.

Il segretario dell'Aiaf, Carlo Colombi, ha commentato favorevolmente l'iniziativa assunta da Interbanca per quanto riguarda la certificazione di bilancio a cui l'istituto ha volontariamente sottoposto i risultati dell'esercizio 1980, sottolineando come tale iniziativa sia la prima del genere in Italia per quanto riguarda i bilanci bancari.

Salita in Urss la produzione industriale

MOSCA — Nel primo trimestre del 1981 la produzione industriale sovietica è cresciuta del 3,1% rispetto all'anno avanti, a fronte di un obiettivo di crescita fissato al 4,1% dal piano economico per il 1981. Lo riferisce l'agenzia Tass.

E intanto l'industria nipponica invade i mercati dell'America Latina

Auto: dialogo difficile Giappone-Usa

TOKIO — *Complessa, combattuta e piena di contraddizioni è la vertenza in corso tra Stati Uniti e Giappone per la riduzione «volontaria» dell'esportazione di auto nipponiche sul mercato americano. La richiesta degli Stati Uniti — presentata in questi giorni all'ambasciata giapponese a Washington dal negoziatore capo dell'amministrazione Reagan per i commerci, William Brock — è quella di limitare l'importazione ai livelli del biennio 1979-80 per tre anni. In pratica una riduzione di trecentomila unità nel livello delle esportazioni automobilistiche giapponesi negli Usa.*

In contrasto con questa richiesta di Washington, il presidente dell'Associazione dei produttori d'auto giapponesi (Jamai Takashi Ishihara, ha definito «Nemmeno da discutere» la possibilità di ridurre a 1,8 milioni di unità l'export di auto sul mercato Usa nel 1981, proponendo invece di limitare il livello quest'anno ad 1,8 milioni di unità.

Secondo le previsioni ottimistiche della Toyota, il Congresso Usa boccerebbe la proposta di ridurre l'export nipponico di auto. Frattanto proposte e controproposte, dichiarazioni e controdichiarazioni a vari livelli hanno provocato la reazione degli altri partner commerciali del Giappone. Una delegazione del governo canadese — ad esempio — ha fatto presente — in colloqui con il ministero del Commercio estero — che in casi di riduzioni volontarie sul mercato Usa la stessa misura dovrà essere applicata all'export di auto in Canada.

Il governo giapponese pero avrebbe proposto ai costruttori di auto nipponici di ridurre del 7% le esportazioni negli Usa nel 1981 per aiutare l'industria statunitense ed evitare l'adozione di una politica protezionistica.

I costruttori di auto giapponesi, di fronte alle forti critiche rivolte loro dagli Stati Uniti e dai Paesi della Cee, si sono, intanto, rivolti alle nazioni dell'America Latina per esportare le loro automobili. Lo sostiene un giornale economico giapponese, ricordando che nel 1980 le esportazioni di auto verso l'America Latina sono aumentate dell'85 per cento rispetto all'anno precedente, con un totale di 382 mila vetture.

In America sale il Pnl

WASHINGTON — Nel primo trimestre di quest'anno l'economia Usa ha «tirato» molto più di quanto si pensasse. Il ministero del Commercio ha reso noto che il prodotto nazionale lordo nei mesi di gennaio-febbraio e marzo è cresciuto ad un tasso annuo destagionalizzato del 6,5%, calcolato tenendo conto dell'inflazione.

Nell'ultimo trimestre del 1980 il Pnl era cresciuto al tasso del 3,8% mentre nel complesso del 1980 si ebbe una decrescita dello 0,2% contro un'espansione del 3,2% nel 1979.

Il ministero comunica che il tasso di inflazione del primo trimestre calcolato in base ad un indice riferito al Pnl è pari al 7,8% destagionalizzato contro il 10,7% dell'ultimo trimestre del 1980.

Ieri ha chiuso a 1087,25 contro 1089 di venerdì

Dollaro più debole (ma di poco)

A Francoforte la moneta americana è rimasta praticamente invariata

ROMA — Lira in leggero recupero alla riapertura dei cambi dopo l'interruzione pasquale. La nostra moneta ha guadagnato qualche posizione sia nei confronti del dollaro sia rispetto alle principali valute dello Sme. La moneta americana, che venerdì scorso aveva raggiunto un record di 1089 lire, è scesa ieri a 1087,25.

La quotazione, anche se in regresso, rappresenta tuttavia il secondo valore massimo assoluto mai raggiunto nel cambio lira-dollaro. Sui mercati internazionali la valuta statunitense ha mantenuto ieri le proprie posizioni beneficiando di qualche rafforzamento nel corso della seduta, ma chiudendo su posizioni leggermente più deboli rispetto a venerdì.

L'andamento è stato anche influenzato dall'assenza dai mercati di molti operatori che hanno prolungato il periodo di vacanze. Sul marco la quotazione è stata pari a 2,1820 contro 2,18 dell'apertura e 2,1845 di giovedì. La Bundesbank non sembra che sia intervenuta.

Oltre che sul dollaro, la lira ha migliorato di qualche frazione di punto anche sulle principali monete dello Sme e sulla sterlina. Il marco è sceso da 498,15 a 498,08, il franco francese da 210,995 a 210,76, la sterlina da 2347,55 a 2346,85. Andamento opposto, invece, sul franco svizzero dove la quotazione è passata da 544,81 a 545,855.

Tranquillo anche il mercato dell'oro. In Italia il metallo è stato quotato 17.030 lire il grammo mantenendo di fatto inalterato il valore della settimana scorsa, mentre a Londra al bullion l'oncia è scesa a 481 dollari.

Intanto si va generalizzando sui livelli più elevati, e cioè al 17,50%, il tasso praticato dalle maggiori banche statunitensi alla loro clientela privilegiata. Anche la Citibank, che una settimana fa annunciava di non voler ritoccare questo saggio, ha deciso ieri di aumentare il «prime rate» dal 17 al 17,50%.

Analoga decisione è stata annunciata anche dalla First National Bank di Boston.

NEW YORK — La Goodyear Tire and Rubber Co., la maggior fabbrica di pneumatici Usa, nel primo trimestre ha guadagnato 43,1 milioni di dollari con un calo del 14,9%.

Gli acquisti interrotti dal 1979

L'Eni ritorna dopo un anno a comprare petrolio saudita

MILANO - Dopo una pausa durata circa un anno l'Eni ha ripreso in maniera significativa le importazioni di petrolio greggio dall'Arabia Saudita. Lo riferiscono fonti diplomatiche precisando che le forniture hanno raggiunto nel trimestre in corso 125 mila barili al giorno, circa il 25 per cento in più dei 100 mila barili al giorno previsti dal contratto che provocò la rottura delle relazioni petrolifere Italia-Arabia Saudita.

La ripresa delle importazioni, sostengono le stesse fonti, è collegata alla guerra Iran-Iraq e alla interruzione delle forniture irachene che sono state in parte sostituite dal greggio saudita distribuito attraverso l'Aramco, il consorzio petrolifero americano che commercializza il petrolio saudita, agli stessi prezzi praticati dall'Iraq.

Le prime spedizioni risalgono al terzo trimestre dell'anno scorso al ritmo di 20 mila barili al giorno che sono poi diventati 50 mila nel primo trimestre di quest'anno per salire infine a 125 mila nel secondo trimestre, appena iniziato.

Il flusso del greggio saudita, secondo le fonti diplomatiche, potrebbe assestarsi sui 150 mila barili al giorno, pari a circa 7 milioni di tonnellate all'anno, un volume cioè tale da coprire il sette per cento del totale delle nostre importazioni. I rapporti petroliferi con l'Arabia Saudita avevano subito una svolta clamorosa nel 1979 con il primo grosso contratto di 5 milioni di tonnellate annue per cinque anni ai prezzi più bassi praticati all'interno dell'Opec, per interrompersi bruscamente alla fine dello stesso anno a causa dell'irritazione suscitata a Ryad dai sospetti sollevati in Italia da un pagamento da parte dell'Eni di 100 miliardi di tangenti suddivise fra intermediari arabi e politici italiani.

Lo scandalo aveva provocato le dimissioni dell'allora presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti.

m. bo.

L'Arabia abbassa i prezzi

NEW YORK — L'Arabia Saudita ha ridotto di due dollari al barile il prezzo di alcuni quantitativi di petrolio esportati. La decisione riguarda solo 600 mila barili di petrolio al giorno venduti a ex clienti dell'Irak, il cui prezzo scende da 36 dollari per barile a 34 dollari.

Secondo fonti dell'industria petrolifera, il ribasso potrebbe essere interpretato come un segnale rivolto ai Paesi membri dell'Opec per indicare che il prezzo di 34 dollari per barile è quello scelto dai sauditi come prezzo di riferimento all'interno dell'Opec. Negli ambienti internazionali si ritiene anche che la scelta di abbassare il prezzo a 34 dollari potrebbe essere vista come un segno di buona volontà verso gli altri Paesi dell'Opec: il prezzo minimo dell'Opec è infatti di 35 dollari al barile mentre la maggior parte dei 10,2 milioni di barili prodotti quotidianamente dai sauditi viene venduta al prezzo di 32 dollari al barile.

Il ribasso avrà anche l'effetto di aumentare il controllo saudita sul mercato petrolifero.

IL BILANCIO 1980 DEL CREDITO FONDIARIO SPA

Attivo	(in milioni di lire)	Passivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	1.913.594	Capitale Sociale	28.000
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	310.702	Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	10.000
Disaggio su obbligazioni da ammortizzare	101.637	Riserve	32.405
Semestralità ed interessi di mora da riscuotere	212.626	Fondi rischi	107.550
Depositi in conto corrente e cassa	88.831	Fondo oscillazione titoli	1.657
Titoli di proprietà	130.827	Cartelle e obblig. fondiarie in circolazione	2.084.443
Partecipazioni	10.025	Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	328.992
Immobili di proprietà	14.505	Fondo liquidazione personale	7.075
Impianti e macchinari	2.822	Fondi di ammortamento	17.851
Mobili	839	Altre passività ratei e risconti	165.747
Altre attività, ratei e risconti	17.895	Avanzo utili esercizi precedenti	38
		Utile netto dell'esercizio	12.446
	2.799.202		2.799.202
Titoli di terzi in deposito	446.735	Depositanti titoli	446.735
Depositari di titoli e valori	155.507	Titoli e valori in deposito presso terzi	155.507
Conti di evidenza	594	Conti di evidenza	594
	3.402.038		3.402.038

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del Credito Fondiario S.p.A., tenutasi a Roma mercoledì 15 aprile 1981, ha approvato i Bilanci dell'Istituto e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche. Il Bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di 12,4 miliardi.

In un quadro caratterizzato da cenni di ripresa ancora incerti contenuti del settore edilizio e da una perdurante tensione nel mercato finanziario, l'Istituto ha conseguito registrato un positivo sviluppo della sua attività. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati finanziamenti all'edilizia per 271,9 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente del 25,3%. Pertanto la consistenza dei mutui alla fine dell'esercizio risulta pari a 1.913,6 miliardi; la consistenza dei mutui della Sezione Autonoma Opere Pubbliche è rimasta, invece, sostanzialmente invariata.

L'Assemblea, dopo aver destinato alla riserva ordinaria 9,1 miliardi, di cui 7,1 miliardi per il Credito Fondiario e 2 miliardi per la Sezione Autonoma Opere Pubbliche, ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo del 14% sul capitale sociale, contro il 12% dello scorso anno.

Il dividendo è pagabile a partire dal 22 aprile 1981 su presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge, presso la sede sociale e presso le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

L'Assemblea ha inoltre nominato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale per il triennio '81 - 83, che risultano così composti. Presidente: dott. Ugo Tarantelli. Vice Presidente: on. dott. Francesco Turnaturi. Consiglieri: on. prof. Loris Fiaminio Bilancioni, dott. Giuseppe Cavalcanti, dott. Gaetano Cigala Fulgosi, dott. Roberto Grossi, rag. Luigi Palermo, dott. Gregorio Pascarlo, avv. Giulio Restivo, rag. Eliseo Timò, dott. Giorgio Winteler; Segretario: dott. Antonello Delcroix.

Presidente del Collegio sindacale: avv. Tommaso Rubbi; Sindaci effettivi: dott. Sergio Silvani, dott. Almerico Todisco; Sindaci supplenti: avv. Massimo Oliva, dott. Carmelo Spanò.

Direttore Generale è l'avv. Filippo Nazzaro.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano il Credito Fondiario S.p.A. a mezzo delle loro dipendenze.

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

TORINO ENCICLOPEDIA TRE

CITTA' DI TORINO — **REGIONE PIEMONTE**

TITOLO DEL CORSO	RELATORI	SEDE	CALENDARIO
SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO a cura della Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli	G. Andriani - P. Basso - G. Carlini - E. Collotti Pischel - L. Del Rolo - F. Gatti - G. Tognoni	**Palazzina Parco Lingotto** Via Monte Pasubio 61	Merc. 22-29 aprile, ore 20,30 Merc. 6-13-20-27 maggio, ore 20,30 Merc. 3 giugno, ore 20,30
GRANDI SCIENZIATI PIEMONTESI	E. Borello - A. Conte - D. Gallotto - G. Loiti - G. Rigault	**Accademia delle Scienze** Via Accademia delle Scienze 6	Ven. 24 aprile, ore 17 Ven. 8-15-22-29 maggio, ore 17 Ven. 5 giugno, ore 17
L'ITALIA DALLA RESISTENZA ALLA REPUBBLICA (1943-1948)	S. Belligni - S. Bova - C. Dellavalle - G. Perona	**Sala Consiliare** Piazza della Repubblica **COLLEGNO**	Mart. 28 aprile, ore 21 Mart. 5-12-19 maggio, ore 21
L'EROS LESBICO E OMOSESSUALE NELLA LETTERATURA DEL '900 a cura della Fondazione Penna	G. Davico Bonino - A. Morino - G. Parise - E. Pecora - R. Peyrefitte - F. Pivano - G. Servadio	**Istituto Avogadro** C.so San Maurizio 6	Lun. 27 aprile, ore 21 Lun. 4-11-18-25 maggio, ore 21 Lun. 1-8 giugno, ore 21
LA CINA DOPO MAO a cura del CE.S.PO.M. (Istituto Gramsci)	G. Bressi - E. Collotti Pischel - F. Gatti - R. Pisu - L. Regis - E. Sarzi Amadè	**Liceo Alfieri** Corso Dante 80	Merc. 29 aprile, ore 21 Merc. 6-13-20-27 maggio, ore 21 Merc. 3 giugno, ore 21

Proseguono i corsi:

Autori idee mode ■ Conoscere gli ebrei ■ Dualismi e apocalittica ■ La via delle Alpi in età antica ■ L'universo tra ricerca e satelliti artificiali ■ Piemonte in letteratura ■ L'India oggi ■ Spagna: miti e realtà ■ Intellettuali e potere nel mondo antico ■ Le manifestazioni musicali del popolo nero americano ■ L'impresa oggi.

I nomi dei relatori, le date, gli orari e le sedi dei corsi che inizieranno a maggio saranno comunicati successivamente.

Segreteria organizzativa:
Assessorato per il Lavoro, Formazione Professionale e Cooperazione - Via Garibaldi 25 - Tel. 5765-2081

Il 6° MIAD

MOSTRA INTERNAZIONALE ALIMENTAZIONE DOLCIARIA

attende a Torino tutti i
COMMERCIANTI, OPERATORI, PRODUTTORI E GROSSISTI

per la più grande e completa esposizione internazionale di prodotti dolciari

- Materie prime
- Prodotti semilavorati
- Prodotti finiti
- Decorazioni
- Imballaggi
- Articoli regalo
- Macchine per pasticceria e gelateria
- Impianti per laboratorio dolciario

- 700 Espositori di 21 nazioni
- 33.000 mq. di area espositiva
- 350 settori merceologici

Per informazioni e depliants inviti:
PUBBLIEUROPRESS P.R. s.r.l.
C.so Porta Romana, 87-B - 20122 Milano
Tel. (02) 548 30 31 - 544 549
Telex: 321942 I EXPO I

MIAD
24-28 Aprile 1981
TORINO ESPOSIZIONI

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La Sonatrach, Direction des Travaux Pétroliers, 2 rue du Capitaine Azzoug, Côte-Rouge, Hussein-Dey - ALGER (ALGERIE), informa la Società interessata che la Gara d'Appalto Internazionale N. 0700.A1/MF per la fornitura di: 1800 Tonnellate di fiore di calce, la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 28.03.1981, è prorogata al 02.05.1981.

COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA
Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di costruzione del 2° lotto di fognatura

IL SINDACO

visto l'art. 7 della legge 14 febbraio 1973, n. 14;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale di San Pietro Val Lemina, intende appaltare i lavori di costruzione del 2° lotto della fognatura comunale, ai sensi dell'art. 1 - lettera A - della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

PREZZO BASE D'ASTA
L. 164.827.000

Le ditte interessate, debbono presentare domanda di ammissione all'asta entro le ore 10,30 del giorno 6 maggio 1981.

San Pietro Val Lemina, li 16 aprile 1981

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bagnus rag. Mario

IL SINDACO
Gallina cav. Domenico

Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GIARDINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544566 - 540909

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Direzione Amministrativa:
Torino, corso Matteotti 8
Sede legale in Verzuolo (Cuneo)
Capitale L. 40.650.000.000
Iscritta al Tribunale di Saluzzo, Registro società n. 1/1

RINVIO DI ASSEMBLEE

Si informano i signori azionisti che, non essendo stati effettuati depositi azionari in misura sufficiente per la validità delle assemblee indette

per il giorno 26 aprile 1981 in prima convocazione per la parte straordinaria,

per il giorno 27 aprile 1981 in prima convocazione per la parte ordinaria ed in seconda per la parte straordinaria,

le stesse assemblee non potranno avere luogo.

Pertanto le assemblee:

— ordinaria in seconda convocazione

— straordinaria e speciali in terza convocazione

saranno tenute il giorno 28 aprile 1981 in Torino, via Giolitti 25/A - Centro convegni della Camera di commercio, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo il forte rialzo di venerdì, ieri nuovi guadagni (1,74%)

La Borsa spinge ancora i bancari in primo piano

Bene anche le Fiat, [redacted] dell'1,8% (privilegiate) [redacted] dell'1,3% (ordinarie)

MILANO — Prezzi in ulteriore rialzo [redacted] scambi attivi. Alla ripresa delle contrattazioni dopo la pausa pasquale, il mercato ha proseguito, seppure in misura più selettiva, nel movimento rivalutativo [redacted] messo a segno venerdì. L'indice Comit è salito anche ieri dell'1,74 per cento a quota 263,21; quello «Il Sole - 24 Ore» si è portato a 94,33 con [redacted] rialzo dell'1,05 per cento.

L'iniziativa [redacted] denaro, sempre stimolata dalle prospettive inflazionistiche ha fatto perno innanzitutto sui valori bancari, in gran parte saliti a nuovi massimi. Le Credit sono passate a 11.360 lire con un progresso del 7,1%, le Mediobanca a 124.700 (+3,7%), le Bco Roma a 80.500 (+2,8), [redacted] Interbanca a 47.490 (+3,60) e [redacted] Comit a [redacted] (+2,5%).

In buon denaro anche Binda +9,4%, Cir Risp. e Iniziativa Edilizia +7,3%. Alleanza +4,7%, Latina Priv. +4,2%, Riva e Trafilerie +4%, Unicem, Cantoni e Breda +3,9%, Comp. Milano priv. +3,8%, Westinghouse, Worthington e Falck ord. +3,7%.

Plusvalenze comprese fra il 2% e il 3,5% per Autostrada To-Mi, Perlier, Gemina, Italia Ass., Aedes, Eridania, Generali ed Italcementi.

Le Fiat priv. hanno guadagnato l'1,8%, [redacted] Italmobiliare l'1,5% (al nuovo massimo), le Fiat ord. l'1,3%, le Toro l'1,2%, le Imm. Roma l'uno per cento.

In controtendenza le Bastogi che, scontando la confusione relativa alla composizione della compagine [redacted] naria e [redacted] pesanti risultanze dell'esercizio '80, sono scese da 648 a 608 (—6,1%).

Anche a Torino il mercato azionario ha iniziato ieri la nuova settimana con una riunione molto attiva e che ha fatto registrare sensibili progressi a quasi tutti i comparti. Richiesti soprattutto assicurativi e bancari, ma in evidenza [redacted] sono apparse anche Fiat e Olivetti. Resistenti i valori locali.

Chiusure: Bii Risp. 1240; Cir Risp. 17500; Magneti Marelli Risp. 1000; Milano Ass. Risp. 23000; Pozzi Ginori Risp. 125; Saffa Risp. [redacted].

Per le Fiat ordinarie 1° Fixing N. T.; 2° Fixing 2402; [redacted] Fixing 2400; 4° Fixing 2403. Per [redacted] Fiat priv. non trattate [redacted] primo Fixing e poi 1732 al secondo, 1735 al terzo e 1740 lire al quarto Fixing.

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura prezzo di chiamata quant. trattati 31.980-4000; Banca Popolare di Milano 44.200-1200; Banca popolare di Novara 94.200-3200; Unione Subalpina Assicurazioni 50.300-1500.

In due anni gli scambi sono aumentati del 350%

TORINO — Questa Borsa non finirà mai [redacted] stupire. [redacted] quando la grande fiammata si è iniziata, circa due anni fa, non passa settimana che [redacted] registri qualche record. Nei [redacted] primi tre mesi di quest'anno il progresso medio delle quotazioni è stato di oltre il [redacted]% e il volume d'affari ha già persino superato quello [redacted] tutto il '79, che [redacted] era stato certamente un'annata incolore. Durerà ancora però questa fiammata? E, soprattutto, che cosa succederà nelle «corbeilles» in un ragionevole periodo [redacted] tempo? A queste due domande ha tentato di rispondere recentemente Franco Italie, il presidente degli agenti di cambio torinesi.

La grande fiammata — *Secondo Italie tutto è cominciato [redacted] tanti mesi fa, alla fine del 1978, quando la somma delle valutazioni del capitale delle società quotate superava di poco gli 8 000 miliardi di lire. Circa un anno dopo (fine '79) questa voce superava già i 10 mila miliardi, per balzare 12 mesi dopo (fine '80) a 21.500 miliardi. A fine marzo questa cifra era già da [redacted] quasi 30 mila miliardi, [redacted] quadruplo insomma di due anni fa.*

Perché questo boom? *Secondo Italie è [redacted] storia che va raccontata «in termini di sociologia di massa». In pratica è la storia di un Paese o meglio di [redacted] massa piuttosto vasta di risparmiatori che, per «disperazione», poiché il conto in banca rendeva sempre meno e l'inflazione falcidiava ogni risparmio, ha scoperto, anche sulla spinta frenetica degli investimenti in Bot e Cct a breve, che esistevano forme [redacted] investimento le anche di guadagno alternative. Così una prima pattuglia [redacted] questi risparmiatori, dimenticando i tempi ruggenti delle scorribande sindoniane, ha cominciato ad entrare «alla spicciolata» nei templi del mercato azionario. E poiché i tempi erano propizi, la pattuglia è diventata presto [redacted] esercito. I 2300 milioni di titoli scambiati nel '78, sono diventati presto 2900 milioni nel '79 (per [redacted] giro di quasi tremila miliardi di lire) e nell'80 c'è stato il vero e proprio boom: 5400 milioni [redacted] titoli scambiati per [redacted] valore complessivo di 7800 miliardi (il 350% in più del '78).*

Che cosa accadrà? *A questo punto, dopo le cifre del boom che hanno anche messo a [redacted] prova [redacted] strutture stesse della Borsa, una domanda è d'obbligo: durerà tutto questo? È qui, anche se il suo mestiere non è quello dell'indovino, Italie azzarda due ipotesi. La prima è questa: la lunga marcia dei risparmiatori verso la Borsa potrà stemperarsi ma, salvo [redacted] imprevedibile esodo [redacted] massa, ormai è irreversibile. La seconda invece è che il grande rialzo, inevitabilmente, ha un limite: ed è quello della «redditività»; difficilmente insomma, il grande boom, continuerà.* G. roc.

Case Iacp polemiche sul progetto Nicolazzi

ROMA — Sarebbero devastanti per l'intervento pubblico nel settore edilizio gli effetti del ddl Nicolazzi che prevede la cessione in proprietà, a particolari condizioni, delle case realizzate dagli Iacp [redacted] assegnatari che le occupano [redacted] da almeno [redacted] anni. Lo sostiene l'Aniacap (Associazione nazionale fra gli istituti autonomi per le case popolari) aggiungendo che tale provvedimento capovolgerebbe i principi su cui è fondata oggi la legislazione economica e popolare, «sostituendo alla regola generale dell'assegnazione in locazione, quella del riscatto [redacted] tutto il patrimonio comunque costituito».

Ricordando come con questa operazione si venderebbero circa 100.000 alloggi ad un prezzo di 15-20 milioni l'uno e che «è impensabile che possano derivarne tali entrate da consentire reinvestimenti con consistenti programmi edilizi (i prezzi di cessione sono bassi e per giunta rateizzati)», l'Aniacap sottolinea che poiché gli attuali assegnatari potrebbero acquistare ad un prezzo irrisorio alloggi che valgono il triplo, «si verrebbero a privilegiare [redacted] volte le stesse persone mentre il danno economico per il settore pubblico allargato sarebbe di diverse migliaia di miliardi, impedendo al contempo qualsiasi manovra di mobilità all'interno del patrimonio pubblico».

Secondo la Confederazione generale della proprietà edilizia l'operazione contemplata dal ddl Nicolazzi sarebbe [redacted] alla [redacted] giustizia».

Raggiunti i 3600 miliardi nei primi tre mesi dell'anno

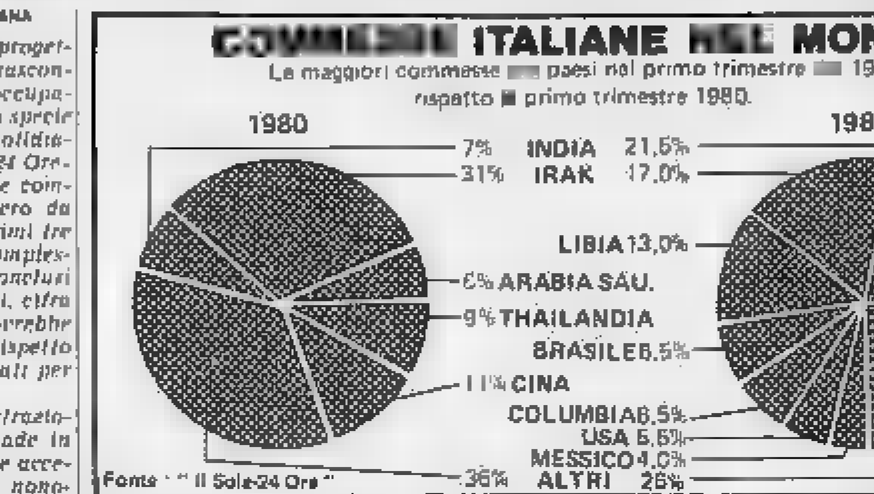
Più commesse dall'estero

La Snamprogetti (Eni) in testa alla classifica - Forse entro la fine [redacted] dicembre affari per 16.000 miliardi (8000 nel 1980) - L'impiantistica ha raccolto più della metà degli ordini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Alla Snamprogetti, gruppo [redacted], non si nasconde la soddisfazione [redacted] occupare il primo posto in una specie di «classifica» che il quotidiano economico «Il Sole 24 Ore» ha messo a punto sulle commesse ottenute all'estero da imprese italiane nei primi tre mesi di quest'anno. Complessivamente sono stati conclusi affari per [redacted] miliardi, cifra che alla fine dell'81 dovrebbe almeno raddoppiare rispetto agli 8000 miliardi stimati per lo scorso anno.*

Insomma una dimostrazione [redacted] che il prodotto «made in Italy», inteso in tutte le accezioni, è ancora valido nonostante la bilancia commerciale abbia collezionato a fine '80 il ragguardevole deficit di oltre 18.000 miliardi. Non che gli accordi tra imprese italiane e partner esteri riescano ad annullare il grave divario. [redacted] certo è che, sottolineano sempre alla Snam, «[redacted] perdessimo terreno anche in alcuni settori che hanno visto l'Italia sempre in prima fila, sarebbero guai grossi».



Il settore dell'impiantistica rappresenta oltre la metà degli ordini ricevuti con un totale [redacted] circa 2100 miliardi. Seguono quello delle costruzioni con oltre 600 miliardi, quello delle opere elettriche con 350 miliardi e infine le realizzazioni dei lavori che ruotano intorno al settore petrolifero.

La classifica offre anche indicazioni precise sulla mappa geografica della penetrazione italiana. Nonostante il ridimensionamento di certi canali in Oriente [redacted], i paesi produttori di petrolio restano [redacted] terreno primario per iniziative industriali.

E' vero che il contratto chiuso dalla Snamprogetti è con l'India (7 impianti di urea, valore 800 miliardi, per una produzione [redacted] tonnellate giornaliere), per il resto la lista è occupata in buona parte dai Paesi produttori di greggio del bacino mediterraneo e mediorientale. C'è un consorzio formato da Impregilo, Italstrade e Cogefar, impegnato con alcune imprese tedesche nella costruzione della diga [redacted] Mossul [redacted] Irak (valore della commessa [redacted] miliardi); [redacted] altro consorzio diretto dalla Fiat Engineering per la depurazione delle acque in Libia (300 miliardi); mentre ancora la Snamprogetti, una delle più aggressive rispetto [redacted] concorrenti stranieri, ha avuto dal Brasile l'incarico di progettare e provvedere al montaggio [redacted] una piattaforma per le ricerche petrolifere (250 miliardi).

In queste [redacted] mercati esteri non mancano nuove forniture militari: l'Aermacchi fornirà al Perù 14 jet MB [redacted] con ricambi e assistenza (70 miliardi).

Il settore degli impianti resta comunque quello che nel primo trimestre ha ricevuto [redacted] maggiori attenzioni fuori dei confini italiani. La lista degli affari continua infatti con i lavori della Techint in Libia, dell'Italimpianti in Portogallo nel campo dell'acciaio, della Finsider in Canada e Messico, della Bellelli ancora [redacted] Libia. Sempre apprezzabile lo sforzo del gruppo Fiat nei sistemi «robogate» agli Stati Uniti e nei caricatori cingolati (80 miliardi).

Nomine Eni in settimana all'esame

ROMA — La giunta dell'Eni affronterà il problema delle nomine ai vertici delle principali società capofila del gruppo (Snam, Agip, Ip, Agip nucleare, Snamprogetti e Saipem) nei prossimi giorni.

La convocazione della giunta — il massimo organo dell'Eni, del quale fanno parte, oltre al presidente Grandi e al vicepresidente Di Donna, Lorenzo Necci, Vincenzo Dittrich e Carlo Castangola — non è stata ancora fatta ma, a quanto si è appreso, la riunione si potrebbe svolgere in settimana.

Della «Grandi Sollevamenti Spa»

È torinese la gru più alta del mondo

TORINO — La «Grandi Sollevamenti Spa», società torinese di recente costituzione, nata dalla concentrazione dei tre principali gruppi che operano nel settore dei sollevamenti, aumenterà nei prossimi giorni il capitale (l'assemblea è convocata per venerdì) portandolo da un miliardo 200 milioni a 2 miliardi 800 milioni. Con l'occasione, ha annunciato l'acquisto dalla Gottwald di Düsseldorf della più grande gru autocarrata del mondo: una «MK» con 1200 tonnellate di portata e la possibilità di montare un «braccio» che raggiunge i duecento metri (sarà consegnata dal fornitore entro fine anno). Si tratta di un gigante, dotato di cervello elettronico per [redacted] controllo di tutte le manovre, in grado di garantire, in condizioni di massima sicurezza e con notevole riduzione di tempi, il montaggio e la messa in opera, ad esempio, di un reattore nucleare completo come quello di Montalto di Castro.

Questo investimento (circa 5 miliardi di lire) va ad arricchire un parco macchine per grandi sollevamenti composto da una serie [redacted] autogru (da 160 a 300 tonnellate) modernamente attrezzate con speciali sky-horse, gry-derrick, maxilift; «gru a portale» su rotaie fino a 350 tonnellate; martinetti idraulici e a vite in grado di sollevare fino a 850 tonnellate.

La prospettiva è quella di una ripresa del programma di costruzione delle centrali nucleari, ma i campi d'intervento della società — in Italia e in Europa — vanno dall'ingegneria civile e marittima (ponti, viadotti, attrezzature portuali, terminali petroliferi, piattaforme off-shore) ai settori meccanico e siderurgico, dalla chimica all'ecologia (impianti per [redacted] prevenzione dell'inquinamento, torri piezometriche).

In futuro la società «Grandi sollevamenti» [redacted] in programma di trasferire la sede a Trofarello dove ha già depositi e capannoni. r. s.

La Esso ha avuto nell'80 101 miliardi di utili

ROMA — L'assemblea della Esso Italiana (gruppo Exxon) ha approvato il bilancio 1980 chiuso con un utile netto di 101,6 miliardi (contro 63,8 miliardi del '79). Di tale utile il 5% è stato destinato alla riserva legale e il resto agli azionisti. L'assemblea ha poi riconfermato l'attuale consiglio di amministrazione.

■ L'assemblea degli azionisti della Banca Popolare Udinese ha approvato il bilancio 1980, chiusosi con un utile netto di 3 miliardi 184 milioni di lire, rispetto ai 1622 milioni dell'esercizio precedente, ed ha poi deciso di remunerare il capitale distribuendo ai soci un dividendo di 600 lire per azione a godimento intero. L'anno prima era stato di 400 lire.

Dalla relazione del presidente dell'istituto di credito friulano, Roberto Antonazzi, è emerso che nel [redacted] dell'esercizio la banca ha realizzato una raccolta in conto corrente e depositi al risparmio di 311 miliardi di lire, superiore di 41 miliardi a quella [redacted] 1979, [redacted] un incremento del 16%. Gli impieghi hanno raggiunto i 183 miliardi.

Utili Italcable e bilancio Sip

In un articolo comparso venerdì 17 aprile sulla Sip è stato scritto che nelle casse della società saranno trasferiti «utili Italcable». In realtà il meccanismo della «cassa conguaglio», se ci sarà, prevede il trasferimento di una minima quota di ricavi Italcable e non di utili.

● **NOVITA' DAL MONDO DELLA TELEMATICA** — A Roma si è costituita l'Afdit (associazione italiana fornitori e distributori di informazione telematica) con l'intento di promuovere e sviluppare iniziative nel settore della distribuzione «on line» di informazione.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	165.000-174.000
Sterlina n.c.	182.000-192.000
Marengo it.	115.000-125.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	650.000-730.000
50 Pesos mess.	680.000-730.000
Krugerrand	580.000-630.000
Argento (*)	393-401
Platino (*)	18.910

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	— 2
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 40	—
» » » 1/3/82	98 40	+ 0 40
» » » 1/5/82 I	97 50	+ 0 20
» » » 1/5/82 II	97 50	+ 0 20
» » » 1/7/82	97 30	—
» » » 1/10/82	97 80	+ 0 50
» » » 1/1/83	97 30	+ 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	89 80	—
B.T.O. 12% 1982 I	95 40	—
» 12% 1982 II	94 30	—
» 12% 1983	87 60	—
» 12% 1984 I	87	—
» 12% 1984 II	87	—
» 12% 1984 III	87 70	+ 0 20
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	70 20	—
» '69 II	82	—
» 7% '73	54 50	—
Enel '74 indiciz.	137	—
» 10% '75 II	92 50	— 0 50
» '77 ind. II	120 70	—
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85 50	+ 1
Enel '80/87 indiciz.	96	—
I.R.I. 6% '64	97 50	—
I.R.I. 6% '65	80 70	—
Autostrade 6% '68 I	63 50	—
» 6% '69	57	—
» 7% '72	65	—
CO.PP. 6%	45 20	— 0 80
» 7%	46 40	— 1 50
» 9% Auto '75	60	—
» Int. St. 6% IV	59 50	—
» Int. St. 7% IV	57	— 1
» [redacted]as 6% 66	43	—
» » 7% 72 I	46 70	+ 0 20
» [redacted] 7% II	46	—

Titoli	21-4	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	69	—
» 6% '67	65 20	—
» 7% '72 II	53 20	—
A.F.S. 7% '70	60 40	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VII	57 50	—
» 7% II	60	—
ICIPU ven. 6%	86 60	+ 0 20
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66	— 0 10
» XXIX 7%	69 20	— 1 10
» XXXIII 7%	66 20	—
» XXXVIII 7%	53	—
» XLII 6%	53	— [redacted]
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	59	—
S. Paolo 6%	53	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	49	—
» » 6%	51	—
» » 7%	64	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	63 60	—
Cr. F. Sicilia 6%	96	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 9%	54	— 3
Olivetti 5,50 '62 II	61	—
Viscosa 6% '64	96	—
Città Milano 10% '[redacted]	87	—
RIV 5,50%	53	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	424	—
M. Sip 7%	81	—
M. Spirito 7%	385	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II 12%	182	— 4

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 17-4	Banconote (Milano) 21-4	Esportazione (Milano) 17-4	Esportazione (Milano) 21-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 17-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-4
Dollaro Usa	1082	[redacted]	[redacted]	1087,2	1089	1087,2
Dollaro Usa l.p.	1020	1020	—	—	—	—
Dollaro canadese	895	895	909,30	904,30	909,40	907,07
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco [redacted]	494	494	498	498,11	[redacted],15	498,08
Fiorino olandese	445	443	448,70	446,69	448,775	446,67
Franco bel[redacted]	28,50	28,50	30,423	30,43	30,421	30,428
Franco francese	211	210,75	210,89	210,77	210,995	210,76
Sterlina	2345	2350	2347,10	2346,7	2347,35	2346,5
Lira irlandese	1750	1750	1809	1818	1812,50	1818
Corona danese	161	161	159,23	159,25	159,555	159,26
Corona norvegese	190	190	198	198,22	197,925	197,98
Corona svedese	223	223	231,40	230,18	231,35	230,14
Franco svizzero	540	540	545,32	545,21	544,91	545,86
Scellino austriaco	70,75	70,75	70,40	70,462	70,50	70,448
Escudo portoghese	19	19	17,80	18,58	18,20	18,545
Peseta spagnola	11,80	11,70	12,42	12,265	12,40	12,292
Yen giapponese	4,80	4,80	5,012	4,968	5,006	4,993
Dinaro taglio gr.	29,75	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	98	95,488	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	160	92,868	18,05
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	341	85,026	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-4		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,86	—
Fonditalia	»	23,52	—
Interfund	»	14,14	—
Int. S. Fund	»	11,16	—
Multinvest	»	16,38	16,93
Italfortune	»	13,22	14,01
Italunion	»	12,19	13,29
Medial. Sel.	»	17,31	18,91
Rominvest	»	17,05	18,07
Tre R	[redacted]	11,113	—
Eur '69	fr. sv.	179,72	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-4	21-4
Londra	[redacted]	481,00
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	515,46	518,19
New York	482,50	481,00
[redacted] (lire al grammo)	16.850	16.900
Hong Kong	479,00	482,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura del Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 17-4	Zurigo 21-4	Francoforte (in marchi) 17-4	Francoforte 21-4	Londra (per sterlina) 17-4	Londra 21-4	Parigi (in fr. fr.) 17-4	Parigi 21-4
Dollaro	mercati chiusi	1,9805-1,9800	mercati chiusi	2,1810-2,1820	mercati chiusi	2,1575-2,1585	mercati chiusi	5,1535-5,1645
Franco svizzero		—		109,92-110,04*		4,3030-4,3060		258,55-259,19*
Franco francese		38,548-38,588*		42,28-42,33*		11,154-11,178		—
Marco		91,123-91,221*		—		4,7120-4,7195		236,01-236,58*
Sterlina		4,3003-4,3046		4,714-4,724		—		11,128-11,150
Yen		0,9117-0,9133*		—		470,33-471,31		2,3835-2,3891*
Lira		0,1829-0,1831*		2,005-2,006**		2345-2349		4,7405-4,7535**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5530	+ 30	5000
Bonifiche Ferr.	36500	+ 1500	1300
Chieri & Forti	[redacted]	+ [redacted]	7000
Eridania	[redacted]	+ 350	[redacted]
Imm. Vittoria	37200	+ 300	11800
Ind. Buitoni P.	5070	+ 68	9500
Buitoni risp.	5020	+ 20	[redacted]
Sermide ord.	159 75	— 0 25	40000
Sermide priv.	153 50	+ 3 50	10000
Sermide risp.	215	+ 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	61300	+ 2800	37250
Ausonia	3399	— 1	7000
C. Ass. Mi ord.	26500	+ 190	28300
C. Ass. Mi risp.	[redacted]	+ 870	6100
C. Latina ord.	1735	+ 11	23000
C. Latina priv.	1449	+ 59	29000
FIRS	3020	+ 20	9000
FIRS risp.	1980	—	2500
Generali	163500	+ 3475	61600
Italia Ass.	38000	+ 840	9500
[redacted]	58000	+ 300	1800
La Fondiaria	59980	— 20	5300
RAS	142800	—	8350
RAS g. 1-1-81	134800	— 1600	5875
SAI	37000	+ 500	39400
Toro Ass. ord.	54100	+ 850	22500
Toro Ass. pr.	47480	+ 350	20300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	68500	+ 1700	27000
Banco Roma	89500	+ 2500	[redacted]
Banco Lariano	14800	+ [redacted]	102000
Cred. Italiano	11360	+ 780	[redacted]
Cred. Varesino	22490	— [redacted]	31000
Interbanca pr.	47490	+ 1240	35500
Mediobanca	[redacted]	+ 4500	31550
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1810	+ 130	18000
Burgo ord.	12149	+ 49	10900
Burgo priv.	11970	— 130	1700
De Medici	899	+ 49	27000
Mondadori pr.	7300	+ 100	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5650	+ 35	99000
Pozzi-Ginori	159 50	+ 3 50	120000
Pozzi-Ginori r.	130	+ 4	50000
Eternit	1139	+ 9	18500
Eternit pref.	844	+ 8	[redacted]
Italcementi	54000	+ 1100	[redacted]
Italcementi r.	55100	—	—
Unicem	25980	+ 990	6700
CHIMICI			
Anic	670	— [redacted]	13500
Caffaro	728	+ 10	115000
Caffaro r.	734	— 21	10000
Farmit. Erba o.	8501	+ 51	57500

Titoli	21-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1148	+ 28	122000
Lepetit	49000	—	1700
Lepetit priv.	48800	—	—
Mira Lanza	21000	— 200	3800
Montedison	266	+ 1	8575000
Perlier	6650	+ 250	9000
[redacted]	1818	— 1	[redacted]
[redacted]	9050	—	[redacted]
Saffa risp.	8500	— 99	2400
Siossigeno	24000	—	8400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	415 50	+ 0 50	[redacted]
La Rinasc. p.	344	— 1 25	190000
Silos	8170	+ 120	4000
Standa	3170	+ 19	4500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1420	— 30	1000
Ausiliare	9890	+ 190	300
Autostr. To-Mi	3770	+ 130	58000
Italcable	12980	+ 270	[redacted]
NAI	219 50	+ 1 50	[redacted]
Nord Milano	2750	— [redacted]	—
SIP	[redacted]	[redacted] 24	658500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	[redacted]	[redacted]	42000
Magneti M. risp.	1020	[redacted] 40	2000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	416	— 22	105000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1955	[redacted] 6	9000
Agricola	25000	+ 500	9000
Bastogi IRBS	608	— 40	1124000
Bonif. Siele	49495	+ 495	17000
Borgosesia o.	9000	— 200	1300
Borgosesia r.	6690	—	600
Brioschi	2950	— 50	17000
Buton	7800	+ 200	7700
La Centrale	8488	— 1	253500
Fin. E. Breda	3450	+ 130	19500
Finmare	85	—	10000
Finsider	90	+ 1 50	230000
Fiscambi	6399	[redacted] 99	17000
Gemina	2500	[redacted] 60	100000
Generalfin	1189 50	— 0 50	26000
GIM	6400	— 1100	2500
IFI priv.	7651	+ 71	167000
IFIL	8405	+ 55	9100
Invest	5447	— 1	80500
Italmobiliare	250900	+ 3900	13375
Mittel	2020	+ 10	24000
Partec. Finanz.	1400	— 20	13000
Pirelli & C.	4400	— 1250	142500
Pirelli SpA	2590	— 5	388000
Rejna	14800	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	11150	+ 50	9000
Sarom	2135	+ 35	10000
SME	2900	—	21000
SMI	5400	+ 100	19500
Stet	1524	— 1	[redacted]
Terme Acqui	2001	+ 50	[redacted]

Titoli	21-4	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]			
Aedes	11250	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	1225	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. risp.	1241	— 9	[redacted]
COGE	3890	+ 38	43000
Cond. Acqua	331 25	+ 3 25	257000
De Angeli Frua	[redacted]	+ [redacted]	4300
Finrex	[redacted]	— [redacted]	21300
G. Imm. Sogene	2400	+ [redacted]	193000
Iniziativa Ed.	[redacted]	+ 3000	[redacted]
ISVIM	29800	— 500	[redacted]
Milano Centr.	60500	+ [redacted]	15000
Risanamento	19920	+ 20	[redacted]
[redacted]	1835	+ 34	70000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2400	+ 32	774500
FIAT priv.	1736	[redacted] 31	1127500
Franco Tosi	41950	+ [redacted]	8800
Gilardini	5715	+ 100	93500
Olivetti ord.	4950	—	318000
Olivetti 1-7-80	4700	— 1	[redacted]
Olivetti priv.	4299	+ 29	[redacted]
Westinghouse	33200	+ 1180	3200
Worthington	4200	+ 1[redacted]	105500
MINERALI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	319	— 1	380000
Falck ord	4380	[redacted] 160	10500
Falck risp.	4221	+ [redacted]	[redacted]
Falck r. 1-1-81	4082	+ 27	[redacted]
Issa-Viola	2310	— 85	500
Italsider	313	+ 3	15000
La Magona	4105	+ 65	21500
Pertusola	1380	[redacted] 30	[redacted]
Trafilerie	2310	+ 89	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	87 50	+ 0 50	1080000
Cantoni	12980	+ 480	[redacted]
Cucirini	4710	[redacted] 10	[redacted]
Cascami Seta	6680	— 110	100
FISAC	9590	— 210	—
Linif. e Can. o.	2500	+ 5	[redacted]
Linif. e Can. r.	2206	+ 8	13000
Marzotto priv.	3080	+ 15	6000
Olcese Venez.	72 75	+ 1 25	[redacted]
Rotondi	19700	+ 200	2000
Snia Visc. o.	1348	— 32	230000
Snia o. 1-1[redacted]	1188	+ 15	523000
Snia Visc. p.	1250	— 13	32000
Unione Man.	[redacted]	[redacted] 490	150
[redacted]			
Acq. De Ferrari	4900	+ 90	13500
Acq. De Ferr. r.	4905	+ 5	500
Acque Potabili	4600	+ 100	1000
Calzat. Varese	74[redacted]	[redacted] 60	[redacted]
CIGA Hotels	13289	— [redacted]	156000
CIR	18089	+ 248	32200
CIR 1-7-80	17500	+ 700	600
CIR risp.	18790	+ 1290	6600
CIR r. 1-7-80	17400	+ 900	300
Pacchetti	195	—	50000
Trenno	7450	+ 60	22500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	[redacted] 300
Eridania	18800	+ 300
Florio	580	— 30
Agricola Vittoria	36500	+ 2000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	26500	+ 4050
C. Ass. Milano risp.	23000	+ 600
Comp. Latina ord.	1750	—
Comp. Latina priv.	[redacted]	—
Generali	163950	+ [redacted]
RAS	135500	— 1000
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	36900	+ 800
Toro Ass. ord.	54100	+ [redacted]
Toro Ass. priv.	47000	+ 250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	68600	+ [redacted]
Banco di Roma	88000	[redacted] 4000
Credito Italiano	11400	+ 1010
Interbanca priv.	47000	+ [redacted]
Mediobanca	124000	+ [redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12200	+ 100
Burgo priv.	[redacted]	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	155	— 5
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	—
Eternit ord.	1100	+ 100
Eternit pref.	800	—
Unicem	25600	+ 800
CHIMICI		
Anic	[redacted]	—
Italgas	1140	+ 20
Mira Lanza	21000	+ 300
Montedison	269	+ 3
Paramatti	1580	+ 30
Pierrel	1850	+ 250
Saffa ord.	9150	+ 150

Titoli	21-4	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	—
SAIAG	2150	+ [redacted]
Schiapparelli	2030	+ [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	415	[redacted] 5
Rinascente priv.	345	—
Silos Genova	8000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	+ 100
Autostr. To-Mi	3670	+ 70
Italcable	12700	+ 150
NAI	220	+ 5
SIP	1530	—
Torino Nord	80	+ 4
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	+ 80
M. Marelli r.	[redacted]	— [redacted]
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	640	+ 5
Borgosesia ord.	9000	+ 100
Borgosesia risp.	6900	+ 100
Centrale	8470	+ 10
Finsider	89	—
GIM	6250	—
IFI priv.	7660	[redacted] 100
IFIL	[redacted]	[redacted] 400
Invest	[redacted]	—
Mittel	1850	—
Fiscambi	6050	—
Pirelli & C.	4400	— 1020
Pirelli S.p.A.	2580	— 25
SAROM	2300	—
SME	[redacted]	—
SMI	5200	—
SIFA	1730	—
STET	1540	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1210	+ 25
B.I.I. risp.	1240	+ 40
Condotte Acqua	320	—

Titoli	21-4	Variaz.
Fer-Co	500	+ 20
Gen. Imm. Sogene	2405	+ [redacted]
I.P.I.	4726	— 22
ISVIM	29000	+ 1[redacted]
Risan. Napoli	[redacted]	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1400	+ 20
FIAT ord.	2403	+ 30
FIAT priv.	1740	—
Gilardini	5700	— 100
Graziano	1535	—
Olivetti ord.	4890	+ 75
Olivetti priv.	4300	—
Olivetti 1-7-80	4850	[redacted] 50
Westinghouse	32200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	300	+ 15
Fornara	380	— 25
Italsider	315	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	12800	+ 1800
Fisac	8800	—
Snia Viscosa ord.	1410	+ [redacted]
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1260	+ 10
DIVERSI		
Acqua Potabili	4700	—
CIGA	13300	+ 100
CIR	18010	+ [redacted]
CIR 1-7-80	17000	—
CIR risp.	—	—
CIR risp. 1-7-80	[redacted]	—
Pacchetti	195	+ 5
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	432	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

notizie dalle aziende

Candy Candy a Milano

[redacted] festa a Milano al Roof Garden dell'Hotel Palace [redacted] Candy Candy, settimanale dell'amicizia e della simpatia. Il giornalino per le ragazzine del Gruppo Editoriale Fabbri, da pochi mesi in edicola, con oltre 150.000 copie vendute, si è presentato in una nuova formula: tante pagine in più con musica, sport, bellezza, viaggi, moda, tante idee per il «fai da te» e ancora tante sorprese per soddisfare le sue numerose e fedeli lettrici.

Nella foto: alcune ammiratrici di Candy Candy in compagnia del presentatore Bruno Gozzi festeggiano il nuovo giornalino, e tutta la linea di prodotti di cartotecnica ispirati al personaggio di Candy.

Standa: 50 anni di [redacted] al carovita

Milano, 30-3-1981 — La Standa compie, quest'anno, il suo cinquantesimo anno di vita: il suo primo magazzino, infatti, venne aperto nel 1931 in Via Torino a Milano. Nel 1939 la Standa contava 19 filiali operanti in tutta Italia; nel 1965 le filiali erano 124.

Nel 1981, anno del cinquantenario, il Gruppo Standa costituisce la più importante organizzazione commerciale italiana sia in ordine al numero dei punti di vendita (287 in tutte le regioni del Paese, frequentati mediamente da 4,5 milioni [redacted] alla settimana), sia in ordine al numero dei dipendenti (17.000 circa), sia in ordine al fatturato (oltre 1500 miliardi previsti nel 1981).

La Standa, inoltre, è presente [redacted] 125 negozi indipendenti legati alla Società da rapporti di affiliazione.

Con tali premesse si può ben comprendere come la Standa [redacted] sia imposta, nel corso degli anni, nel [redacted] di vita degli italiani orientandoli nelle loro scelte [redacted] acquisto e contribuendo a determinarne lo stesso modo di [redacted]. Oltre 3 milioni e mezzo [redacted] la settimana acquistano alla Standa, perché — è il caso di dirlo — la Standa, a sua volta, sa comprare e fare proprie le esigenze del [redacted] consumatori.

Proprio [redacted] questi giorni, per cele[redacted] l'importante anniversario [redacted] Standa, i suoi fornitori, grandi o piccoli, hanno dato vita, spontaneamente, ad una importante campagna pubblicitaria istituzionale che si articolerà su tutti i principali mass media, fino alla fine di maggio.

«Sono ben 723 — dice Mario Chiabra, direttore generale dei prodotti tradizionali — le ditte che hanno voluto pubblicamente esprimere, a loro spese, l'augurio alla Standa, ben consapevoli di essere scelti da [redacted] di italiani».

E' significativo, in proposito, conoscere il comunicato di adesione dei fornitori Standa, citato appunto da Mario Chiabra: «Siamo orgogliosi di festeggiare insieme alla Standa i suoi primi 50 anni di vita. Per le sue dimensioni e il suo ruolo [redacted] punta nella distribuzione italiana, lavorare con la Standa vuol dire impegnarsi costantemente per essere vicini alle esigenze del consumatore. E[redacted] scelti fra i f[redacted] della Standa è un titolo di merito: vuol dire [redacted] scelti dai consumatori di tutta [redacted]».

E' da menzionare [redacted] il tasto diffuso degli opinion leaders del [redacted] pubblicitario che negli [redacted] hanno divulgato i messaggi Standa:

«Quotidiani e periodici, radio, TV, manifesti, opuscoli, eccetera, — è stato scritto — hanno aiutato la [redacted] a far co[redacted] meglio la sua immagine e le sue iniziative. Per l'importanza di q[redacted] azienda e per la vastità del pubblico interessato, più che di pubblicità si è trattato di vera informazione utile al [redacted]matore. Noi siamo lieti di aver contribuito a diffonderla e di festeggiare [redacted], assieme alla Standa, 50 anni di lavoro».

Forte del grande patrimonio storico e consapevole delle difficoltà del pr[redacted], la Standa intende continuare a svolgere nel Paese la [redacted] tradizionale e sociale funzione di calmiere fra produzione e consumo, a beneficio d[redacted]pre crescenti di co[redacted]tori. «Oggi più che mai — ribadisce Mario Chiabra — la Standa lancia una vigorosa sfida [redacted] proponendosi al pubblico con un'offerta [redacted] merci che copre tutte le esigenze della vita quotidiana, [redacted]'alimentazione, all'abitare, al vestire».

Un primo strumento commerci[redacted], [redacted]o [redacted] sua forte carica attrattiva, è costituito dai cosiddetti «Articoli Stella», in vendita in questi giorni in tutte le filiali della Standa. Il richiamo a[redacted] [redacted] cinquantenario [redacted] non è occasionale, e riprende [redacted] tradizione del passato.

«Gli "Articoli Stella" sono stati selezionati nell'assortimento Standa fra quelli più venduti e fra quelli in grado di continuare a riscuotere il maggior gradimento della clientela, [redacted] conto del loro rapporto qualità/prezzo. Si tratta di una vasta gamma di oggetti di prima necessità in grado di soddisfare i bisogni più ricorrenti di ogni consumatore nelle sue molteplici esigenze quotidiane».

«Con gli "Articoli Stella" — conclude il dott. Mario Chiabra — vengono proposte un centinaio di offerte delle più svariate merceologie: c'è il tessile, nella sua più ampia tipologia, ci sono le calzature, la vetrocer[redacted] la stoviglieria e tutti gli articoli funzionali per la casa, oltre ai prodotti per l'igiene e la cura della persona».

E' una conferma che il consumatore alla Standa compra bene perché Standa con la sua forza e la sua organizzazione sa comprare il meglio ed ovunque.

Mamoli la prima Industria Italiana di rubinetteria
presso i più qualificati rivenditori della tua città
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTAMO(?) alloggio libero 3-4 camere con servizi pagamento contanti. Tel. 599 657

ACQUISTAMI alloggetto libero buono camera tinello cucina bagno spesa limite 40 milioni. Tel. 538181

ACQUISTAMI villetta presso Rivoli, Caselette, Almese con giardino anche non recente spesa limite 53 milioni. Tel. 4730118

ACQUISTEREI alloggi prima cintura Torino libero presto due camere tinello tel. 532409

ACQUISTEREI prossimamente casetta o villetta in Torino o cintura. Pago contanti. Telefonare 585 912

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riservamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55 65 56

ACQUISTO alloggio in Torino due camere cucina bagno libero entro agosto pagamento in contanti tel. 481114

[redacted] alloggio libero camera tinello cucinino ingresso bagno [redacted] contanti Tel. 378 783 pasti

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi per urgente matrimonio figlia pago in contanti no agenzie. Tel. 472 057

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine luglio). Paghiamo 50% subito, saldo come. Chiamare l'Istituto 517 591 chiedere sig. Druo

ACQUISTO appartamento per figlia universitaria da interessi pago in contanti subito Tel. 578 898

ACQUISTO in Torino pagando in contanti un appartamento anche occupato 2-3 camere servizi tel. 740480

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche case vecchie. Tel. ore pasti 351 362

ACQUISTO pagando in contanti alloggio in Torino preferibilmente zona Mirafiori Lingotto di 2-3 vani. Tel. 532 059

ACQUISTO uso abitazione alloggio libero 3 camere cucina e servizi in Torino anche da ristrutturare. Telefonare 730 5204

ACQUISTO villa zona limitrofa Torino con giardino 100/150 mq. Tel. 538 181

APPARTAMENTO signorile acquisterei libero con servizi 130-150 mq possibilmente zona Francia tel. 539181

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile? Noi esaminiamo senza impegno se è nostro interesse acquistarlo direttamente per appuntamento tel. 760137 Sri Lanka(?)

CERCO alloggio libero casa decorosa camera tinello cucinino servizi anche senza ascensore pago contanti. Tel. 502 145

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610 864

DIRIGENTE acquisterebbe in Torino zona Crocetta S. Salvario alloggio di 5-7 vani. Possibilità box. Tel. 519 017

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di [redacted] genere se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente no intermediari, tel. 5508673

IMPRESA acquista con pagamento immediato alloggetti o monocamere da ristrutturare tel. 538181

IN contanti da privato acquisterei alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita fine '81 Tel. 610 864

MONOLOCALE acquisto in Torino libero prezzo spesa limite 20 milioni tel. 481114

OCCUPATO alloggio acquisterei 1-2 camere in Torino con servizi interni tel. 4730118.

PAGAGENECONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805

PALAZZINA acquisterei stabili Torino 4-6 alloggi possibilmente reparto comodo e servizi interni tel. 4730118

PER contanti urgentemente ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi Tel. 610 864

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare italiana con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 880 747 937.7062.

PRIVATO acquista per contanti alloggio in Torino o cintura. Tel. 532 554

PRIVATO acquista [redacted] libero in Torino. Telefonare 750 4741

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente costruzione. Telefonare 704 268

PRIVATO cerca alloggio in Torino libero di 3 camere salone cucina pagando in contanti. Telefonare 540 935

PRIVATO

compra alloggio libero uso da privato con riscaldamento e bagno. Pagamento contanti tel. 318 700 ore pasti.

PRIVATO compra casetta in Torino o Grugliasco pagamento per contanti tel. 785 835.

SOTRAS Srl acquista in Torino e prima cintura [redacted] o stabili preferibilmente occupati pagamento contanti, tel. 505257

TAIT acquista i vostri alloggi, valutazione gratuita, sicuro contante. Consulenza. Tel. 306 425, c. Re Umberto 56

URGE acquisto di appartamento libero 3-4 [redacted] Telefonare 535 612.

VILLETTA prima [redacted] Torino acquisterei tratto fino a [redacted] milioni no agenzia. Tel. 472.057

30 GIORNI

dalla incarico e tutto quel che si chiede il Gabinetto per vendere il vostro alloggio Union Casa 549 777

Vendita alloggi

A.A.A.A. via Spalato 55 1-2-3-4 camere [redacted] ristrutturate [redacted] Lux Casa tel. 546 476

A.A. LIBERO San Paolo: soggiorno 2 camere cucina ristrutturato. 58 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. AMPIO ingresso camera soggiorno cucinino servizio via Marziali angolo via Canonico Alberto 34 milioni Tel. 504 240

A. CASALEGNO A via Montalenghe (Borgo Vittoria) stupendo alloggio libero recente mq 120 salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo mq 80 L. 127 milioni mutuo Tel. 839 8444

A. CASALEGNO B via Broni recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO C Nichelino (To) [redacted] recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 box L. 65 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO D via Cenischia (Barriera di Milano) camere cuc[redacted] cantina L. 17 milioni 500 mila mutuo Tel. 839 8444

A. CASALEGNO E via Guichena (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi cantina L. 20 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO F via Tommaso (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO G corso Vercelli (Rebaudengo) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO H Moncalieri (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni, volendo box auto L. 17 milioni mutuo fondiario Tel. 839 8444

A. CASALEGNO I corso Taranto (Rebaudengo) libero recente ultimo piano 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 100 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 839 8444

A. CASTELNUOVO Don Bosco libero in stabile recente signorile zona centrale 2 camere tinello cucinino servizi e L. 47 milioni mutuo e dilazioni. Tecnocasa tel. 545 662

A. CONFAR adiacenze Molinette alloggi di 2 camere cucina e bagno e L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 519.085

A. CONFAR in corso Bra (Madonna di Campagna) 2 alloggetti abitabili da L. 19 milioni 500 mila mutuo. Tel. 519.017 519.085

A. CONFAR in via S. Secondo (adiacenze corso Sommeiller) 2 camere cucina e L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 519.017.519.085

[redacted] libero in zona Lingotto alloggio 2 camere e cucina. Minimo contanti richiesto 20 milioni. Tel. 519.017 519.085

A. CONFAR monocamere con angolo cottura adiacenze v. M. Cristina (v. Bidone) a L. 6 milioni 700 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR spazioso luminoso in zona S. Rita (via Baretta) 3 camere e tinello e L. 81 milioni dilazionati. Tel. 519.017 519.085.

A. CORSO Peschiera (adiacenze) libero camera tinello cucinino soggiornissimo 29 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. CROCETTA corso Mediterraneo camera cucina ingresso nuovo attualmente affittato 13 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. FIDALCASE vende a Vestigné (Ivrea) rustico indipendente 4 vani mansarda terreno cortile L. 19 milioni. Tel. 959.20.01

A. MADONNA Campagna (corso Bra) in signorile stabile 2 camere tinello cucinino affittato L'Istituto 517 591

A. MADONNA Campagna libero 3 camere cucina soggiorno 87 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. OCCASIONE vendesi cubo Crocetta piedi-à-terre adatto studente di 40 mq in stabile decoroso. Tel. 336 904

A. PRECOLLINA corso Moncalieri in palazzina libero due camere tinello con box auto. L'Istituto 517 591

A. S. RITA libero camera cucina ogni comfort. 46 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. S. SALVARIO libero due camere cucina panoramicissimo, 64 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. STADIO libero 2 camere tinello cucinino ogni comfort. L'Istituto 517 591

A. UNIONCASE A 549.777 disponibile in Borgata Lesna spazioso camera tinello cucinino bagno

A. UNIONCASE B 549 777 via Passo Buole vendesi in stabile con tetto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno

A. UNIONCASE C 549 777 via Pajoua vendonsi in blocco 2 appartamenti per complessivi 5 vani adatti anche uso ufficio

A. VENDESI in Barriera di Milano occupato tre camere cucina e ecc. L. 17 milioni. Telefonare 745 004

A. VIA Marzili angolo via Carlo Alberto 2 camere cucina servizio L. 43 milioni Tel. 504 240

A. ZONA corso Sebastopoli libero camera cucina piano alto, 36 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. ZONA ponte Rossini tre camere cucina in ottimo stabile 70 milioni 500 mila affittato L'Istituto 517 591

A Orbassano vendo 49 milioni casetta nuova libera camere cameretta tinello cucinino servizi giardino. Dilazioni Tel. 510 838

A S. Rita via Barletta libero salone due camere cucina servizi ottima manutenzione 106 milioni trattabili. 515 532089 519977

A Vinovo libero in palazzina recente ingresso salonino 2 camere cucina doppi servizi box auto buon investimento vende. Tecnocasa tel. 545 662

A 3 km Gran Madre, villa rurale in ristrutturazione 350 mq (divisibile in due alloggi) giardino 1300 mq in parco, box 2 auto, ottima posizione. Privatamente vendo. Tel. 677 808

ABICASE A zona Francia libero prestigioso composto da salone con due 2 camere cucina terrazzo con gru 2 mansarde soleggiato con cantina box auto mq 240 L. 235 milioni. Tel. 556 805

ABICASE B libero corso Dante ristrutturato soggiorno camera cucina servizi mq 75 L. 65 milioni. Tel. 510 853 - 556 805

ABICASE C libero panoramico vicinanze e De Sanctis camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 40 milioni. Tel. 556 805

ABICASE D libero Crocetta rimesso nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 105 L. 104 milioni. Tel. 510 853 - 556 805

ABICASE D libero adiacente p.zza Arbarello ristrutturato salone 2 camere cucina ampio ingresso servizi mq 99 piano 7° L. 70 milioni. Tel. 510 853 - 556 805

ABICASE E libero via Darwin su due piani mq 80 soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 87 milioni. 556 805.

ABICASE F signorile libero Mazzini salone 2 camere cucina 2 ingressi servizi mq 100 L. 95 milioni. Tel. 510 853

ABICASE G libero ampio appartamento San Donato soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 65 L. 75 milioni. 510 853

ABICASE H libero recentissimo Pozzo Strada panoramico salone camere cucina servizi mq 60 L. 70 milioni. Tel. 510 853.

ABICASE I S. Rita libero ottimo appartamento di salone 2 camere cucina servizi mq 120 L. 124 milioni. Tel. 556 805.

ABICASE L libero B.ta Vittoria recente soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 L. 110 milioni mutuo. Tel. 556 805

ABICASE M libero via Ravenna zona Aurora soggiorno camera cucina abitabile servizi mq 50 L. 39 milioni. 510 853

ABICASE N libero casa d'epoca S. Donato salone soggiorno 2 camere cucina servizi mq 125, L. 90 milioni Tel. 510 853

ABICASE O libero S. Paolo ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi mq 100, L. 88 milioni Tel. 556 805

ABICASE P libero recente Nizzarno camera tinello cucinino servizi balcone mq 60 L. 47 milioni. Tel. 556.805 - 510 853

ABICASE Q libero Collegno splendido signorile salone 2 camere cucina servizi posto auto mq 150 L. 105 milioni. 510 853

ABICASE R signorile zona Parella libero salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina box auto mq 116 L. 130 milioni 27 milioni mutuo. Tel. 510 853 - 556.805

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro collinare(?) video citofono panoramico vende giace bimbi 2/3/4 vani 26 milioni più dilazioni per mutuo vendesi. Tel. 787.044

ADIACENTE corso Turati libero ristrutturato ampio soggiorno camera cucina 49 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

ADIACENTE piazza Bengasi, via Caneri di angolo via Passo Buole 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556 658

ADIACENTE piazza Massaua libero piano alto recente 2 camere cucinotta rifinitissimo L'Istituto 517 591

ADIACENTE via De Sanctis recente due camere cucina servizi prezzo caro 45 milioni più 8 milioni mutuo 515 532080

ADIACENZE corso Dante salone due camere tinello cucinino due servizi recente mutuo dilazioni tel. 513022 530083 547821

ADIACENZE corso Belgio stesso casa appartamenti liberi e occupati vario metrature prezzi interessanti dilazioni Grimaldi tel. 505 821

ADIACENZE c.so Cairoli libero casa d'epoca soggiorno soppalco due camere cucina servizi. Gri[redacted] 515.411

AFFARE immobiliare via Leggia 1 camera tinello cucinino bagno, minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interessi Telefonare 549.761 - 553.204

AFFARONE vende 2 soffitte [redacted] casa [redacted] San Domenico L. 8 milioni 500 mila. Tel. 393 061 - 586 293

AMASCA via Roma 155 vendiamo appartamenti mutui liberi: 1-2 camere tinello cucinino bagno, interessante investimento. Per informazioni Edilcasa, telefono 011 548.154

AL Centro Europa corso Orbassano libero salone due camere cucina servizi box auto 113 milioni meno mutuo fondiario 515 519977

ALLOGGI occupati vendo in via San Marino composti di 2 camere tinello cucinotto bagno stessa casa. Ruppassimo(?) 779.733

ALLOGGIO libero, 2 camere tinello cucinino bagno cantina via Torino Orbassano n° 372 in zona nuova Rinascente. Tel. 474 0814

ALLOGGIO libero in signorile complesso corso Taranto salone due camere cucina biservizi panoramico 130 milioni meno mutuo 515 519977

ALLOGGIO libero in signorile stabile corso Orbassano (via Filadelfia) due camere tinello servizi ampio 515 537080

ALLOGGIO libero signorile su via Ventimiglia tre camere tinello servizi ampia metratura 515 519977 537080

ALLOGGIO vendo privato libero bagno redecorato 3 camere doppi servizi 1° piano Parella 190 milioni. No agenzie. Telefonare 710 538 - 713 400

ALPIGNANO libero casa recente 3 camere cucinino bagno 85 mq circa box auto pagamento dilazionato Tecnocasa Tel. 545 662

ALTESSANO via Canale alloggi 24 camera cucina servizi da 10 milioni 900 mila a 14 milioni 200 mila. 2 camere cucina servizi 15 milioni 600 mila, negozi da L. 23 milioni 500 mila Gabetti 5767

APPARTAMENTO in villa con giardino prima cintura Torino salone 2 camere cucina servizi terrazzo libero L. 95 milioni più 30 mutuo Tel. 383 448

APPARTAMENTO libero adatto abitazione ufficio camera cucina bagno casa bella Borgo Vittoria 30 milioni 515 519977.

ATTICO corso Brunelleschi recente, panoramico, camera tinello cucinino bagno terrazzo 33 milioni. Consulenza 533.322.

ATTICO libero via Martorelli (Barriera Milano) recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 699 782

ATTICO libero S. Rita costruzione 1960 100 mq più 4 camere e servizi 85 milioni non trattabili Tel. 751 464

BARRIERA Milano libero recente, camera tinello cucinino servizi, piano 5°, 42 milioni dilazionabili. Tel. Il Mattone 531 927

BARRIERA Milano, via Perosa 33, vendiamo appartamenti 2-3 camere cucina bagno, da L. 35 milioni. Edilcasa, telefono 548 154

Bi [redacted] Mill. via palazzina [redacted] in complesso [redacted] signorile con giardino e videocitofono vendesi salonicino camera cucina bagno ingresso ripostiglio cantina

Bi B 335.9066 libero [redacted] Peschiera angolo corso Racconigi vendesi luminoso apartamento 3 camere cucina bagno ingresso e cantina posto auto Piazzo Altea 38 milioni 500 mila

Bi C 335.9066 corso Vercelli (via Banfo 57) vendiamo a prezzi vantaggiosi alloggi 1-2-3 camere cucina, da 10 milioni 200 mila a monocamera libera a 9 milioni 800 mila. Ampie dilazioni

Bi D 335.9066 libero delimitato civico in via Tripoli composto da 2 camere cucinotta bagno ampio terrazzo cantina

Bi E 335.9066 libero corso Francia (via Exilles) completamente rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno, ai soli 59 milioni

Bi F 335.9066 corso Tassoni (via Fiano 12) vendiamo, casetta risanata nelle parti comuni camera cucina, a soli 10 milioni 500 mila

Bi G 335.9066 libero corso Marconi (via P. Tommaso) in casa 1971 signorile, salone 2 camere cucina biservizi cantina. Mutuo

Bi H 335.9066 libero corso Orbassano (via Pancalieri) in casa 1970 spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina

Bi I 335.9066 libero recente adatto adiacente lungo Giulio Cesare salone 2 camere cucina servizi ampio terrazzo

Bi L 335.9066 strada Settimo vendiamo casette occupate non indipendente a 3 piani livelli terra a soli 40 milioni in blocco

Bi M 335.9066 villa a schiera stupenda recentissima vendiamo a Scalenghe(?) (Cumiana) salone 4 camere cucina 4 bagni box giardino

Bi N 335.9066 piazza Bernini (via Envie) in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno adatto uso ufficio, a L. 58 milioni

BORGARETTO libero di recente costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto Grimaldi tel. 505 821

BORGATA Paradiso Collegno appartamenti liberi ingresso camera tinello cucinino cantina ingresso 2 camere tinello cucinino cantine Grimaldi, tel. 515 411

BORGO S. Paolo privato vende bellissimo salone tinello cucinino camera ripostiglio ingresso cantina termoautonomo(?) su corso Luce 80 mq. tel. 6012411

BORGO Vittoria libero camera cucina ampio ristrutturato 26 milioni. L'Istituto 517 591

CAMPIDOGLIO 2 alloggi di camera cucina possibile accorpamento 12 milioni cadauno. Fasa & Bernardi tel. 742 874

CASA fronte corso 11 camere 4 box 2 negozi cortile cantine servizi stesso libera S. Mauro via Torino vendesi in blocco L. 160 milioni. Tel. 406 7456 ore ufficio 328 848 ore pasti.

CASA più o giardiniera in Cascine Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box-magazzino giardino di ampiezza 50 milioni all'acquisto restante mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556 658

CASABIANCA libero adiacenze piazza Campanella camera tinello servizi termoautonomo 40 milioni dilazioni, tel. 531008

CASABIANCA libero adiacenze piazza Bleston, quattro vani e servizi uso abitazione o ufficio L. 58 milioni tel. 531310

CASABIANCA libero Madonna di Campagna camera tinello servizi 5° piano ascensore 38 milioni dilazionati, tel. 531008

CASABIANCA libero via Mazzé camera cucina servizi due mansarde L. 18 milioni tre dilazioni tel. 531310

CASALGRASSO nuove in palazzina soleggiata 3 camere cucina bagno box giardino privato 74 milioni dilazionabili. Gabetti 5767

CASAMERCATO A vende libero in c. Traiano, alloggio piano alto con ascensore composto di 2 camere tinello cucinino bagno, ripostiglio giardino condominiale. Tel. 650 3805

CASAMERCATO vende libero in via Ferrari ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 650 38 05

CASAMERCATO vende in via Morgari, 2 camere, tinello, cucinino L. 18 milioni. Tel. 650 38 05

CASAMERCATO vende libero in via S. Donato monolocale con servizi cucina e angolo cottura. Tel. 650 38 05

CASAMERCATO vende libero Lambardora, ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi - terrazzo condominiale - 650 38 05

CASAMERCATO vende libero v. P. Amedeo alloggio ristrutturato di ingresso, 3 camere cucina servizi - 650 38 05

CASAMERCATO vende libero in via Brugno ingresso camera, cucina e servizi. Tel. 650 38 05

CASAMERCATO Z vende libero in Rivoli/Tetti Francesi alloggio composto di ingresso, 2 camere tinello, cucinino, servizi. Mirafiori Tel. 650 3805

CASAVIVA alliev C.so Regina Margherita 2 camere cucina servizi 7 milioni e dilazioni tel. 553 363 - [redacted]

CASAVIVA C so Vigevano [redacted] camera cucina servizi termoautonomo [redacted] e dilazioni tel. 553 363 - 532.807

CASAVIVA libero centralissimo via B. Agosta in ampio 7 camere tinello servizi 40 milioni e dilazioni 553 363 - 532 807

CASAVIVA libero S. Paolo presso via Lancia recente camera tinello servizi termoautonomo 40 milioni e mutuo 553 363 - 532 807

CASAVIVA S. Rita via Grattaco ampio camera cucina servizi 17 milioni e mutuo tel. 553 363 - 532 807

CASAVIVA via Ass Oran Madre in villetta signorile 7 camere cucinetta servizi 55 milioni e mutuo tel. 553 363 - 532 807

CASCINE VICA

villa libero subito soggiorno due camere ampia cucina 16 mq completamente ristrutturata tel. 543916 Sabino 80 vende

CENTRALE libero 3 camere cucina servizi a L. 36 milioni sufficiente 40% vende Tecnocasa Tel. 545 662

CENTRALI via Principe Tommaso 37 fabbricato ristrutturato 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 9 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.658

CENTROCASA 513831 Pier Mirafiori recente costruzione spaziosa camera tinello bagno 34 milioni 400 mila minimo contanti, dilazioni

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica allici ultrasignorile mq 115 circa più terrazzo 132 milioni 600 mila meno mutuo

CENTROCASA 513831 corso Montecucco signorile stabile spaziosi appartamenti 4 camere tinello cucinino bagno 118 milioni 400 mila, dilazionabili

CENTROCASA 513831 adiacente corso Traiano zona residenziale, recente 3 camere tinello bagno 68 milioni meno mutuo

CHIERI libero appartamento in villa signorile 3 camere cucina servizi giardino 160 mq circa e box L. 95 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 383 448

CIT A 547 665 vende libero in zona S. Rita via Mombarcaro ampio signorile 2 camere soggiorno cucina ingresso bagno 2 balconi cantina ascensore facilitazioni di pagamento

CIT B 547.665 vende libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto terrazzo ascensore facilitazioni

CIT C 547 665 vende libero prima via Sempione [redacted] tinello cucinino tema bagno facilitazioni di pagamento

CIT D 547 665 vende libero Chieri corso Torino recente salone 2 camere cucina bagno giardino condominiale facilitazioni

CIT E 547.665 vende libero villa unifamiliare San Gillio recente 300 mq superficie abitabile 800 mq giardino recintato facilitazioni pagamento

CIT G 547 665 vende libera subito prestigiosa villa collina Moncalieri (Bric Santa Brigida) recente 300 mq superficie abitabile 1000 mq giardino recintato facilitazioni pagamento

COLLEGNO adiacente corso Francia tre camere cucina 38 milioni 3 camere tinello cucinino 48 milioni Sanm Rivoli 9587295.

COLLINA libero panoramico splendido alloggio composto da salone 2 camere cucina doppi bagni e camera di servizio doppio box e ampio terrazzo Tel. 500 382

COLLINA Moncalieri privato vende alloggio molto signorile 230 mq circa immediatamente. Tel. 541 613 ore ufficio

CONSULEDIL 533.322 vende zona Pozzilla(?) presso via Cossa moderno confortevole 2 camere cucina bagno 46 milioni

CORSO AGNELLI

(via Boston) libero presto signorile spazioso salonicino due camere tinello servizi mutuo immobili Fiat tel. 4730558-24

CORSO Grosseto libero recente camera tinello cucinino servizi, 40 milioni meno mutuo. Tel. Il Mattone 531.927 - 532 760

CORSO Monte Grappa ottica camera tinello cucinino servizi costruzione recente terrazzo 35 mq dilazioni, tel. 530660.

CORSO Peschiera privato vende immediatamente per contanti signorile appartamento nuovo libero piano alto salone doppio bicamera bisalotti cucina abitabile box doppio. Tel. 011/337.205

CORSO Re Umberto in stabile signorile appartamento libero in ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina e servizi L. 140 milioni. Tel. 995.401

CORSO U. Sovietica adiacente libero 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto costruzione recente mutuo e dilazioni vende Tecnocasa Tel. 545 662

CORSO Unione Sovietica 505 trattabile stabile recente 2 camere tinello box 1 cantina da 43 milioni. Tel. 483 429

CORSO Vercelli libero signorile due camere cucina ingresso bagno, mutuo residuo dilazioni o permuta. Tel. Il Mattone 532 760.

COSTRUZIONE recente zona Italia 61 di via Nizza camera tinello cucinino 22 milioni 200 mila possibile mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558 656

CROCETTA signorile piano alto con terrazzo salonicino 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina Grimaldi tel. 505.821.

CROCETTA (via Massena) casa d'epoca alloggio molto signorile 175 mq piano alto L. 322 milioni. Tel. 530 047 Studio Due.

EDILFIDUCIARIA zona Stadio libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Francia mansarda libera privato Nizzato 10 milioni Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA via Guala casa d'epoca appartamento di 7 vani doppi servizi doppio ingresso, volendo divisibile, attualmente uso ufficio. Telefonare 513 853

EDILFIDUCIARIA via Mantova ingresso 2 camere cucina 60 mq 15 milioni tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Parella libero ingresso 2 camere cucina servizi 52 milioni tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA via Bologna libero ingresso 2 camere cucina servizi piano alto 52 milioni tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA Barriera di Milano libero in stabile ristrutturato ingresso 1 camera cucina servizio tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA centrale libero subito 4 camere studio cucina servizi 150 milioni tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA Madonna di Campagna libero 2 camere cucina servizi 40 milioni mutuo fondiario tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA Borgo Vittoria 3° piano libero camera cucina servizio 38 milioni 500 mila tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA C.so Francia libero subito 2 camere tinello cucinino servizi tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero centrale in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi tel. 513 853.

EUROCASE A 513748 libero Mirafiori signorile salone tre camere cucina biservizi piano 2° 130 milioni meno mutuo 7 milioni 800 mila.

EUROCASE B 547470 libero corso Francia (Pozzo Strada) recente due camere tinello cucinino servizi 66 milioni 500 mila dilazionabili

EUROCASE C 513681 libero adiacente via Bricherasio(?) due camere cucina bagno spazioso 38 milioni 500 mila terrazzo centrale dilazioni.

EUROCASE D 513795 libero Rivoli due salone Rivoli cucinotta servizi box due auto posizione collinare polende(?) dilazioni

EUROCASE E 513748 libero corso Taranto (Maurizini) salone due camere cucina servizi 120 milioni da ristrutturare piano alto

EUROCASE F 547470 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno due arie ristrutturato 23 milioni 500 mila dilazionabili

EXIMPORT 613.333 vende libero Barriera Milano (via Candia) camera cucina servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero subito centrale (via S. Massimo) da ristrutturare 4 camere cucina servizi dilazioni.

EXIMPORT 613.333 vende libero Italia 61 (corso Maroncelli) camera tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento

GABETTI Rivoli 9589483/9 vende libero Rosta in nuova signorile palazzina spazioso camere cucina ingresso bagno cantina

GABETTI Rivoli 9589483/9 vende libero a Grosso(?) uno-due camere tinello cucinino bagno cantina da 33 milioni 500 mila, dilazioni

[redacted]BETTI 5767 vende libero presso corso Novara via Porte Donza(?) bella giardino 2 camere cameretta cucina bagno centrale

GABETTI 5767 vende presso Università via Verdi vivissimo(?) piano mansarda con servizi mq 300 ottimo investimento

GABETTI 5767 vende corso Massimo d'Azeglio angolo via Foscolo 3° piano 3 camere cucina bagno ripostiglio 86 milioni

GABETTI 5767 vende libero Valchiglia(?) corso Regio stabile 1971 2° piano salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi

GABETTI 5767 vende Lingotto via De Maestri 2° piano camera cucina angolo cottura bagno 24 milioni 300 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero presso tribunale via Del Carmine ristrutturato salone 3 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero recente adiacente Stadio corso Unia 3 camere cucina bagno ripostiglio anche uso ufficio

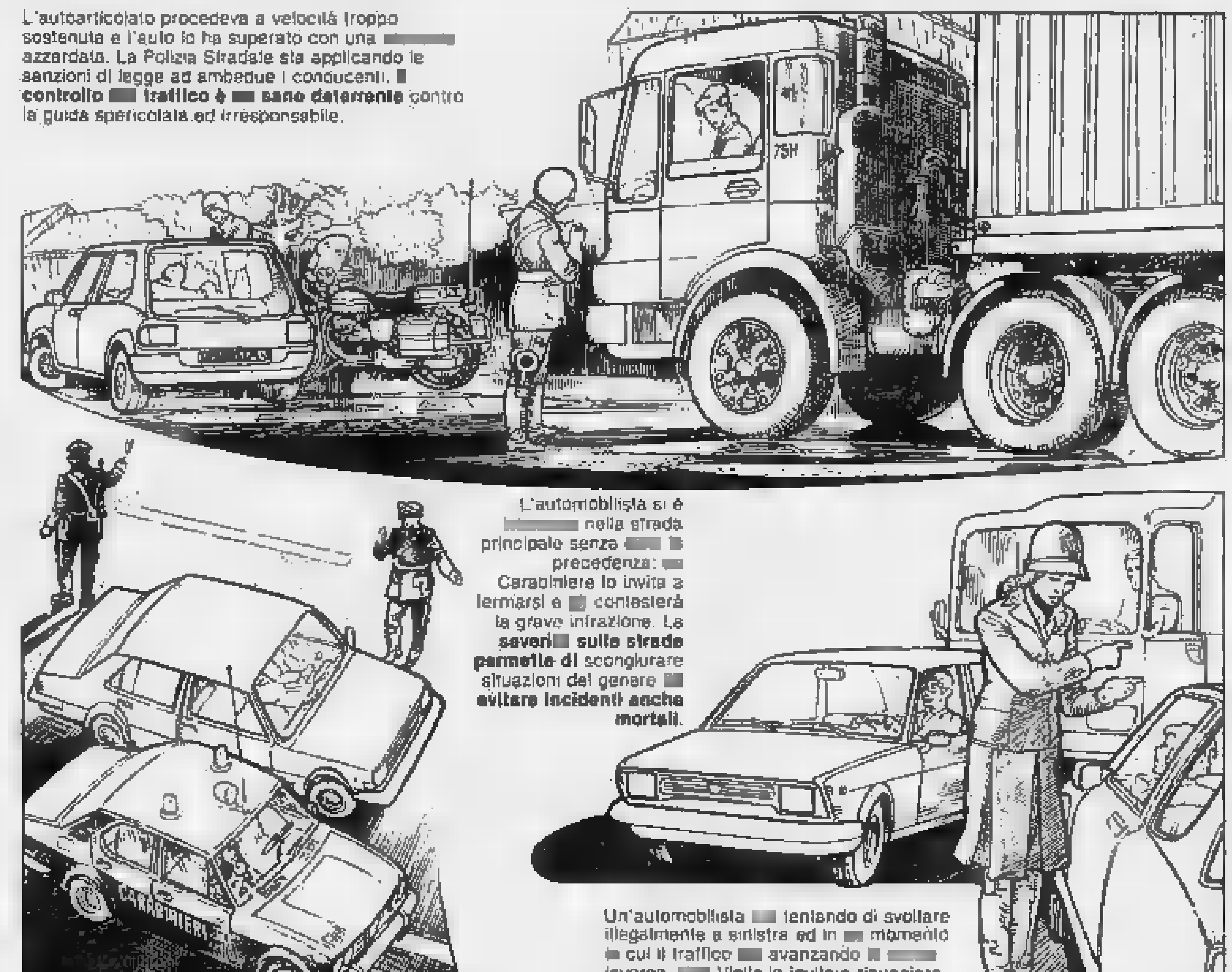
GABETTI 5767 vende Borgo San Paolo via Monteverdi(?) in casa rinnovata camera cucina doccia 15 milioni 900 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 4 camere cucina camera di servizio 3 bagni mq 200

GABETTI 5767 vende corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone al 3° piano 2 camere cucina bagno 27 milioni 300 mila

GABETTI 5767 vende libero centrale via San Francesco da Paola al 2° piano 2 camere cucina servizio 38 milioni 500 mila

(continua)



Chi controlla il traffico [redacted] tuo amico

Le infrazioni al codice stradale sono generalmente pericolose ed hanno un costo molto alto. Il binomio «risparmio e sicurezza» deve tradursi in un comportamento costante e in una **«filosofia» [redacted] guida**. Dobbiamo essere tutti sinceramente grati a chi ci «costringe» ad osservare, nostro malgrado, le leggi del traffico: **la dissuasione**, in tutte le forme opportune, **contribuisce nel tempo a prevenire incidenti pericolosi** e, facendo proprio un corretto comportamento, permette un notevole risparmio. Al di là della pena pecuniaria, il monito che scaturisce dalla contestazione [redacted] una infrazione stradale da parte delle forze preposte alla sorveglianza del traffico rappresenta [redacted] **lezione salutare** che può salvare l'automobilista da fatali errori. La «multa» scotta? No: ti salva da incidenti.

L'autoarticolato procedeva a velocità troppo sostenuta e l'auto lo ha superato con una [redacted] azzardata. La Polizia Stradale sta applicando le sanzioni di legge ad ambedue i conducenti. [redacted] **controllo [redacted] traffico è [redacted] sano deterrente** contro la guida spericolata ed irresponsabile.

L'automobilista si è [redacted] nella strada principale senza [redacted] la precedenza: [redacted] Carabiniere lo invita a fermarsi e [redacted] contesterà la grave infrazione. La **severi[redacted] sulle strade permette di** scongiurare situazioni del genere [redacted] **evitare incidenti anche mortali.**

Un'automobilista [redacted] tentando di svoltare illegalmente a sinistra ed in [redacted] momento [redacted] cui il traffico [redacted] avanzando [redacted] inverso. [redacted] Vigile lo invita a rinunciare alla errata manovra ed a proseguire avanti: «...o prosegue dritto [redacted] paga».

indesit

Guardiamo alla realtà dei fatti. Indesit [redacted] milioni di fatti: milioni di elettrodomestici solidi e fidati, che ogni giorno danno prova [redacted] efficienza, di funzionalità, [redacted] praticità, di risultati mantenuti. Indesit produce elettrodomestici pensando a chi li dovrà usare. Li crea con intelligenza, perché [redacted] lavorare bene e lavorare tanto. Li costruisce con serietà, perché devono essere robusti [redacted] duraturi. Li arricchisce di dispositivi perfezionati, perché [redacted] moderni anche dopo molti anni. E il firma Indesit per garantirne [redacted] qualità.
Un impegno diventato tradizione.

ELETTRODOMESTICI AD ALTA FEDELTA'

Manca un controllo sulla ristrutturazione dei cascinali

La troppa fantasia sta rovinando il paesaggio rurale delle Marche

Chi acquista questi edifici abbandonati li trasforma in seconda casa - Oltre che modificare esternamente la costruzione, intonaca con colori vivaci mattoni e pietre - Sollecitata una legge regionale a tutela dell'ambiente

ASCOLI PICENO — Le Marche cambiano volto loro malgrado, e se non interverrà una legge regionale a tutela dell'ambiente rurale che fortemente caratterizza questa terra, tra non molti anni chi si affaccerà da un colle non vedrà più il dolce paesaggio marchigiano fatto di un infinito di vecchie case coloniche sparse nell'ondeggiare dei campi ben coltivati nelle valli e nei declivi delle colline, ma vedrà piccole ville dipinte a colori accesi, negli stili più estrosi, anonime costruzioni lasciate all'arbitrio di chi si è comprato la casa in campagna e l'ha riadattata senza andare tanto per il sottile; vedrà insomma un paesaggio che ha perso quasi tutta la sua compostezza originale.

La degradazione dell'ambiente agricolo delle Marche è strisciante, quasi inavvertita perchè mentre vengono tutelati i profili dei piccoli centri storici, dei paesi e dei borghi dove i comuni più sensibili hanno proibito di intonacare i vecchi edifici e hanno imposto il rispetto della tipologia dell'antico agglomerato, nelle campagne, fuori dei piani regolatori, tutto è stato lasciato all'iniziativa di chi ha acquistato un podere in abbandono e ha riadattato la casa colonica secondo la propria fantasia e il proprio tornaconto.

Così il paesaggio marchigiano che per oltre cinque secoli ha rappresentato lo stretto rapporto dell'uomo con il suo territorio si è divenire una autentica espressione di cultura contadina, e perdendo ogni sua caratteristica. I pochi che se ne sono accorti si sono riuniti in un convegno di studio a Ripatransone: docenti, uomini di cultura, ricercatori dell'Università di Urbino che già nello scorso dicembre presentò alla Regione una completa bibliografia della storia rurale e dei catasti rustici delle Marche, e alla sopraintendenza ai Beni culturali le prime richieste di vincolo a tutela di quelle case coloniche di creta che sono all'origine della storia mezzadrile marchigiana.

E' una storia che risale al Quattrocento, quando le campagne si liberano dalle scorrerie di passatori e di soldataglie e il contadino lascia le abbazie, i castelli e i borghi fortificati e va a vivere in campagna come mezzadro, in una sua casa, costruita con i materiali del posto, creta, pietra rossa, ciotoli di fiume, mattoni. La prima tipologia della colonica marchigiana è molto diversificata (si va dall'atterrato al Maceratese, alle antiche colombaie della vallata del Metauro, a certe a torre simili a fortilizi nell'Ascolano). Ma l'andare del tempo, la casa colonica assume caratteri funzionali e unificanti, è una casa-azienda, con la stalla, il ricovero per il carro e gli attrezzi, la cantina al piano terreno, la cucina, le camere e il granaio al piano superiore cui si accede da una scala esterna. Attorno all'aia ci sono il forno, il porcile, il pagliaio, il pantano: un microcosmo autosufficiente, articolato in funzione del lavoro dei campi cui contribuisce tutta la famiglia rurale, quasi una proiezione di una economia aziendale che soltanto in questo dopoguerra, con la fine della mezzadria, andrà in piena crisi.

L'abbandono dei campi porta all'accorpamento delle proprietà, alle monoculture agricole, alla svendita di case e di piccoli poderi che finiscono in mano a una nuova classe di proprietari meno preparata della vecchia borghesia terriera e al tempo stesso pronta a concepire la vecchia colonia come una seconda casa, una villetta per il fine settimana. Si abbatte la caratteristica scala esterna, si sostituiscono i coppi del tetto con tegole rossegglanti, si demolisce il forno, si intonacano la pietra e il mattone.

«Se pensiamo che nelle Marche ci sono centomila case coloniche, perchè tante sono le strutture poderali — dice il prof. Sergio Anselmi, dell'Università di Urbino, uno dei più attenti studiosi dell'economia rurale marchigiana — *si vedrà che il fenomeno ha proporzioni di notevole rilievo in assenza di norme di salvaguardia del paesaggio marchigiano».*

Ernesto Grifoni

I discendenti di una colonia liguri

Deportati nel 180 a. C. ritornano per visitare la terra degli antenati

FORTE DEI MARMI — Dopo più di duemila anni, i discendenti di una colonia di antichi liguri deportati dai consoli romani nel Sannio, hanno per la prima volta ufficialmente a visitare i borghi dei loro antenati. Arriveranno da Benevento ospiti dei comuni della Versilia. Forte Pietrasanta, Stazzema e Seravezza per un incontro con la gente nata e cresciuta nella terra che i loro avi avevano invece dovuto abbandonare in catene nel lontano 180 avanti Cristo.

Risale infatti a quell'anno uno degli episodi conclusivi della lunga resistenza che i liguri-apuani avevano opposto alla conquista romana. Sconfitti in Apuania e in Valle Magra dai consoli Bebio e Cornelio, oltre 40.000 liguri vennero trasferiti a più riprese e concentrati nel Sannio, in località che ora fanno parte della provincia di Benevento. Ai liguri vinti, ridotti in stato di semischiavitù, vennero date terre da coltivare di cui però non erano proprietari; a loro fu anche permesso di costituire una repubblica controllata dall'amministrazione di Roma. Un secolo e mezzo dopo nelle stesse terre vennero concesse proprietà ai veterani di Augusto. I discendenti dei deportati liguri si sparpagliarono nelle campagne e probabilmente subirono lo stesso trattamento riservato agli apuani rimasti nelle sedi d'origine al momento della fondazione della colonia romana di Luni e di quella latina di Lucca.

Quel lontano avvenimento è stato citato da Livio e da altri storiografi, ma soltanto nei primi decenni dell'Ottocento si hanno riferimenti più precisi ai liguri del Sannio in seguito alla scoperta e alla descrizione di reperti epigrafici che ricordano questa popolazione. Si arriva all'Unità d'Italia e provocano grande impressione sugli storici i risultati delle carte antropologiche sui dati dei giovani che si presentavano alle leve militari: esistevano sorprendenti analogie nei caratteri somatici tra alcune zone delle Apuane e oltre del Sannio.

Questo fatto sembrava dimostrare che i liguri—apuani deportati nel secondo secolo avanti Cristo si erano mantenuti etnicamente puri attraverso duemila anni di storia e l'affascinante ipotesi suscita ancora discussioni e polemiche. *«La teoria non mi convince* — dice ad esempio il professor Augusto Ambrosi, studioso di archeologia e preistoria — *penso piuttosto che il fenomeno si spieghi la lunga dominazione longobarda subita dalle popolazioni delle due regioni».* Scontata la verità storica della deportazione in massa dei liguri nel Sannio, ogni occasione può essere ora utile per trovare nel beneventano testimonianze di quella gente.

Ma com'è che solo dopo duemila anni si risolverà un capitolo di storia e perchè questo pellegrinaggio ufficiale di ex liguri verso la loro terra d'origine? L'estate scorsa su un periodico della Versilia apparve un articolo in cui si rievocava quel remoto avvenimento e gli amministratori di Forte Marmi presero lo spunto per tentare un ravvicinamento, una specie di gemellaggio con i discendenti dei loro stessi avi. Il primo contatto con Benevento e si organizzò il primo incontro, questa volta nel Sannio, dove i rappresentanti di Forte, Pietrasanta, Stazzema e Seravezza vennero ricevuti con entusiasmo e simpatia.

Ora i versiliesi ricambiano l'invito e preparano accoglienze non meno calorose agli ospiti di Benevento e della provincia. Verranno in pullman sindaci, insegnanti e appassionati di storia, una sessantina in tutto, e visiteranno per due giorni, il 25 e il 26 aprile, la Versilia e parte della Lunigiana.

Bruno Marchiaro

Così nacquero gli Stati Uniti

Lexington (Usa). Come ogni anno una gran folla assiste alla rievocazione della battaglia che, nel 1775, vide di fronte le giubbe rosse inglesi e i ribelli americani. Era l'inizio della rivoluzione

Zeffirelli vara centro culturale per la Sicilia

CATANIA — Un centro di raccolta delle testimonianze della civiltà contadina e delle tradizioni popolari siciliane sarà realizzato a Vizzini.

L'istituzione del centro è stata proposta da Franco Zeffirelli durante la recente permanenza nel Comune etneo dove ha girato il film-opera «Cavalleria rusticana», proprio nei luoghi in cui Giovanni Verga ambientò idealmente il dramma.

Nella cornice austera ed elegante del palazzo dell'Archivio Storico

Modena: una mostra forse unica con 6 secoli di storia della musica

Aperta in corso Cavour una splendida rassegna che durerà fino a giugno - Vi sono ordinati codici e frammenti musicali che risalgono a un arco di tempo compreso fra il X e il XV secolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Davanti alle antiche pergamene di codici e frammenti musicali in uso presso i cori delle chiese cristiane del Medioevo sembra quasi di udire un «brusio di angeli», una suggestione che deriva dall'accostarne il significato, e anche la funzione come sussidio della liturgia, e, contestualmente, dall'espressione musicale. Per secoli i canti che questi codici ordinarono e disciplinarono, si librarono nell'incerta luce dei ceri che rischiarava le ombre sotto le volte delle abbazie benedettine.

Una mostra di questi codici e frammenti musicali, dal X al XV secolo — forse unica in Italia — è aperta nella cornice austera dell'antico palazzo di corso Cavour sede dell'Archivio storico della nostra città. Resterà accessibile al pubblico fino a tutto giugno.

Sono esposti documenti di eccezionale valore per lo studio e la comprensione di un periodo essenziale nello sviluppo della civiltà musicale. Un periodo lungo 600 anni, all'inizio del quale e per secoli, la musica fu espressione di devota celebrazione del sentimento, della speranza e della fede religiosa.

Si può dire che Modena, con la mostra, da una parte partecipa a pieno titolo alla celebrazione dei 1500 anni che separano dalla nascita di San Benedetto, mentre dall'altra la città può vantare di «riscoprire» un fondo invidiabile e ragguardevole di codici, in cui presenza è appunto frequente fuori dalle mura delle abbazie benedettine. C'è un problema finora irrisolto: il problema delle origini dei codici modenesi. Si ritiene, e forse a ragione, che essi provengano da fondi estensi. La Biblioteca Estense del resto possiede una cospicua raccolta di spartiti e documenti musicali rinascimentali e sei-settecenteschi. Si può quindi presumere che in passato le raccolte estensi siano state stolte e depennate delle pagine più antiche, ad opera di menti consoni non più in grado di leggere e di capirle, e comunque interessati a conservare musiche che si continuava ad eseguire e opere che si continuava a rappresentare.

Di questo avviso anche la curatrice della mostra, la prof. Renata Martinelli, di Modena, alla cui paziente fatica di anni di ricerca e di studio si devono il recupero, il restauro, la datazione, l'accertamento della provenienza, l'esegesi di tanti codici in possesso dell'Archivio. Il lavoro della prof. Martinelli — e la mostra e appunto frutto grazie anche all'appoggio del prof. Valenti, ispettore agli Archivi e del direttore dell'Archivio di Modena dottor Spaggiari — è concluso ed è destinato a durare a lungo.

Rimandando alla mostra, mèta in dai primi giorni di numerosi visitatori tra i quali padre Merin, professore all'Università di Montreal (Canada), e una comitiva di musicologi milanesi, occorre annotare che presenta una selezione dei codici studiati dalla prof. Martinelli, una trentina tra i documenti più significativi e meglio conservati. Sono illustrati da puntuali didascalie, mentre su carte d'Europa montate su grandi pannelli, si individua la dislocazione dei centri di produzione e il tumultuare dei codici detti in notazione «neumatica», che, nell'accezione della parola di ascendenza greca, significa «faccio segno».

Tra i frammenti più importanti figurano un Inno del X sec. a S. Tegolo protettore della città di Ivrea; una pergamena di Senlis (Francia) con notazione a punti quadrati del XII sec.; un frammento di Rouen detto rotomagense.

Gli antichi codici musicali dell'Archivio, il cui recupero incominciò nel secolo scorso anche se senza un preciso criterio scientifico, quando vennero smembrati e dispersi, furono in genere riutilizzati come copertine e fogli di guardia di altri manoscritti, di registri e vari pezzi d'archivio. In questo lavoro di scavo e di recupero certosini, un aiuto prezioso lo prestava il signor Luciano Bastelli, fotografo dell'Archivio, il quale era non solo ricercatore appassionato, ma capiva esperto tant'è che ritrovava sui manoscritti i capilettera miniati.

Dice la prof. Martinelli: «Ho potuto constatare sia a Salerno che a Modena, in occasione di conferenze e durante ascolti di riproduzioni discografiche, il più vivo interesse soprattutto da parte dei giovani che chiedevano con insistenza informazioni e notizie, e domandavano di registrare gli antichi cori e le antiche musiche».

Il ricorso di massa alla musica, anche in questo caso in un momento di incertezza e inquietudine, vuol dire forse che la gente avverte l'operante presenza di valori e riferimenti sicuri nella grande tradizione.

Franco Minelli

Lo ha deciso la sovrintendenza

Nuovo blocco ai lavori per la rupe di Orvieto

PERUGIA — *Alcuni lavori di consolidamento della rupe di Orvieto potrebbero subire una vera e propria «paralisi». La Sovrintendenza ai beni ambientali dell'Umbria ha infatti diffidato la Regione dal proseguirli nella zona di S. Chiara e dell'Istituto professionale, poichè la soluzione degli «scatolari» (parallelepipedi di cemento, vuoti all'interno, da collocare a contatto con il tufo per alleggerirne le spinte) era stata riconosciuta come «valida e idonea» dal rappresentante del ministero dei Beni Culturali, in alla commissione tecnico-scientifica regionale per la salvaguardia di Orvieto e Todi.*

La diffida della Sovrintendenza in pratica «rimanda» il progetto della Regione all'approvazione del ministero, poichè il progetto stesso riguardava due leggi e compete dello Stato, la «1497» (tutela del paesaggio) e la «1098» (beni monumentali).

Sulla vicenda sono intervenuti il presidente della Commissione tecnico-scientifica, Giustinelli, l'assessore al Territorio e lo stesso presidente della Giunta regionale, Marri, che ha inviato un telegramma al ministro Biasini, per un incontro urgente.

Il problema degli «scatolari» ha quindi bloccato i lavori mentre proseguono regolarmente negli altri settori: l'assessore Giustinelli, per non ritardare ulteriormente nell'opera di salvaguardia della rupe tufacea, aveva anche disposto un progetto alternativo di «chiodature».

La burocrazia — dicono alla Regione — ha fatto il resto per aumentare i ritardi nell'approvazione del progetto lettere, richiesta spiegazioni tecniche tra Sovrintendenza Perugia e Regione, sopralluoghi, indagini tecniche. Poi la decisione: la diffida dal proseguire i lavori nelle due zone e la richiesta d'intervento di esperti del ministero per i Beni Culturali.

La diffida — a quanto è appreso — oltre che alla Regione è stata inviata copia alla Commissione tecnico-scientifica, stesso architetto Iacchia (l'esperto che aveva espresso parere negativo agli scatolari ed alle relative proposte di modifica con «chiodature»), al pretore di Orvieto ed al ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

r. s.

Vinincontri

Tecnovinouno

Mostra-Mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

24 aprile - 3 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211

Orario

feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23

VIENI E VINCI

Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.

(Aut. Ministeriale concorsi)

PIEMONTE

Patrocinio Regione Piemonte

BMW

La BMW Italia S.p.A. lieta di annunciare l'apertura di una nuova Concessionaria a Torino:

Bordese
Via Cialdini, 44/b
10138 - Torino
Tel. 011/443345 - 443346

agrigabetti spa

Servizi integrati per l'agricoltura

- Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540

- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole medie e grandi dimensioni.
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione e intermediazione di aziende agricole.
- Acquisti diretti.

L'Agrigabetti avvale per tutti i suoi servizi professionisti iscritti agli Albi.

gruppo gabetti

CALABRIA Diamante

Villette incamere in villaggio con tennis, piscina, splendida vista mare, a 250 spiaggia vendiamo a prezzo di lancio di 25.000.000 cui 10.000.000 mutuo fondiario.

Telefonare: Torino 76.15.81
Milano 79.03.75

KINDERHEIM ALMA PARENS

Soggiorno per ragazzi dai 4 ai 12 anni sulle colline Val Cerrina a Marcorengo (40 km da Torino). L'esperienza, la cura e l'amore per i ragazzi proiettata in una nuova dimensione ecologica.

L'organizzazione propone questa nuova forma di vacanze-studio nel verde Monferrato. Costi contenuti, pari pensione media. Durata minima una settimana.

Periodo: giugno-settembre.

Informazioni, prenotazioni, iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto - C.so Francia n. - Tel. - 539877 dalle 16,30. Visita in loco sabato e domenica.

Sotheby's
ITALIA
Asta

GIOIELLI, OGGETTI PREZIOSI, PORCELLANE E MAIOLICHE EUROPEE
30 Aprile 1981

Collana in smalto, pietre e perle, un pendente al centro. Germania Meridionale. XVIII Sec.

PORCELLANE E MAIOLICHE EUROPEE
ore 15, 30 aprile 1981

OGGETTI PREZIOSI
ore 18, 30 aprile 1981

GIOIELLI
ore 21,30, 30 aprile 1981

Circolo Stampa, Corso Venezia 16, Milano

Esposizione:
27 e 28 aprile, ore 10-19,30
29 aprile fino alle 19,00.
Via Montenapoleone, 3 - Milano

Per informazioni rivolgersi a:

Sotheby Bernet Italia S.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - *Telefono:* (055) 571411 - *Telegrammi:* Abinitio, Firenze -
Telex: 59478 Abinitio

Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - *Telefono:* (02) 783917 - *Telegrammi:* Abinitio, Milano

Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 - 00100 Roma - *Telefono:* (06) 6561671

eurometal

Se il vostro problema è recuperare spazio in magazzino... Interpellateci!

ASC OVEST - s.r.l.
Corso Francia n. 344 - Collegno
Telefono (011) 781976/7801687

Soppalchi - Grigliati per piano di calpestio - Scaffalature porta pallets ed inoltre: Scaffalature di piccole e medie portate, arredamenti per ufficio

Il traffico incanalato in una pericolosa strettoia

Una galleria sostituirà l'imbuto di Moncalieri?

La Provincia sollecitata a risolvere i problemi d'una circolazione sempre più caotica - Inquinamento da rumore

Il «budello» di Moncalieri, l'imbuto nel quale confluisce quasi tutto il traffico leggero e pesante proveniente dal Sud della provincia e diretto a Torino, ha sopportato l'ennesimo assalto dei veicoli durante l'esodo e il rientro di Pasqua, ponendo ancora una volta all'attenzione di tutti un problema che da anni attende una soluzione.

Due statali — la 29 e la 393 — sulle quali si innestano decine di altre strade provinciali e comunali, diventano — negli 8 km tra Moncalieri e Trofarello — normali vie di un centro urbano, fiancheggiate da negozi e marciapiedi, percorse dal traffico pedonale. In questo modo, nei giorni feriali come in quelli festivi, il budello diventa fonte di pericoli e di intasamenti.

Le strettoie sono molte: da quelle di Borgo Mercato e quella da cui si diparte in svincolo che sale all'ospedale Santa Croce e al castello. Gli incidenti sono numerosi. Spesso, soprattutto a causa del traffico pesante, si è sfiorata la tragedia. «*Pochi giorni fa* — dice il sindaco, Francesco Fiumara — *un autocarro ha perso una ruota. Nelle settimane scorse da uno bisarca sono cadute due auto. E poi c'è il continuo inquinamento da rumore*».

I progetti studiati per ovviare all'inconveniente dell'imbuto sono tanti, ma sono rimasti sulla carta. Pareva che la costruzione della tangenziale potesse alleggerire il traffico di Moncalieri, ma i pedaggi sempre più salati e la volontà dell'Aiscat (la società che gestisce l'anello di Torino) non certo volta a rimuovere a questo intralcio, inducono automobilisti e camionisti a servirsi della viabilità normale.

Non resta che studiare una circonvallazione, peraltro già prevista nel piano regolatore di Moncalieri. La Provincia, negli anni scorsi, non era parsa molto propensa ad affrontare i problemi viabili della cintura, anche se molto pressanti; ora qualcosa, sia pure lentamente, sembra muitare. Vi sono stati contatti tecnici con l'assessorato alla viabilità, c'è già stata una riunione a Moncalieri, promossa dall'assessore Scaiarello (eletto nel Collegio di Moncalieri); nel piano triennale, che sarà presentato prossimamente al consiglio provinciale, si indica la necessità di risolvere il problema.

Contemporaneamente alle esigenze di Moncalieri bisognerà tener conto di quelle di Trofarello. Il col sindaco, Alessandro Tonso, fa presente che «*non si può fugliare in due il centro abitato con una strada di scorrimento veloce*». E' stato anche suggerito l'attraversamento in galleria, ma la spesa, non lontana dai 10 miliardi, rende perplessi. Bisognerà quindi passare fuori del paese. La parola è ora passata ai tecnici, i quali affermano che il problema è risolvibile se c'è la volontà politica di affrontarlo.

Per questo i due Comuni stanno cercando di far leva sulla Provincia, per ottenere un concreto interessamento che non si fermi, ancora una volta, ai progetti di massima.

g. b.

Ha inventato la lampadina

Organizzata dall'assessorato alla Cultura del comune di Alpignano, si apre questa sera nella sala del Consiglio di viale Vittoria 14 una mostra antologica su Alessandro Cruto. L'inventore italiano della lampadina elettrica ad incandescenza con filamento di carbonio.

La rassegna, curata dal prof. Gianni Arbrile, che presenta alcune originalissime opere ispirate alla lampada elettrica, sarà aperta alle ore 20,30 da una conferenza-dibattito su Alessandro Cruto, di cui sarà relatore l'ing. Guido Vonterli, direttore generale dell'Azienda elettrica municipale di Torino.

«Non è un caso che proprio ad Alpignano — *ha detto l'assessore Mario Fosella* — paese della Philips e delle lampadine, dove cento anni fa l'invenzione di Cruto iniziò ad essere prodotta a livello industriale, il grande piemontese, troppo spesso trascurato e dimenticato, ritorni a ricoprire il posto che merita nella storia della città e dell'Italia».

Nell'esposizione vi sono manoscritti autentici e documenti storici dell'inventore, materiale della Philips sulla storia della lampadina e i lavori di ricerca dei ragazzi eseguiti dagli alunni delle scuole

Condannato ad Ivrea un contadino di Ayas

Ha rubato un escavatore per il suo terreno: 4 mesi

Davanti ai giudici si è difeso asserendo che la macchina era stata abbandonata - Altro processo contro un innamorato focoso

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dai giudici del tribunale di Ivrea a Giuseppe Chiavellato, 38 anni, residente ad Ayas, in Valle d'Aosta, accusato di furto aggravato.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, nell'aprile del 1980 l'uomo avrebbe sottratto all'imprenditore edile Renato Palchetti, 35 anni, di Caluso, un escavatore parcheggiato su un piazzale del paese, portandolo poi in Valle d'Aosta dove lo usava per lavori di sistemazione di terreno. Fu lo stesso imprenditore, durante un viaggio ad Ayas, a scoprire la sua macchina in un cantiere della zona.

Ieri mattina, in aula, Chiavellato si è difeso dicendo che la macchina era stata abbandonata nei pressi di una discarica di Caluso e che egli, dopo averla rimessa in condizione di lavorare, aveva ritenuto di portarsela via.

★ Accusato di violenza privata e di lesioni personali e minacce nei confronti di una studentessa, il ventitreenne Leonardo Agnusdei, Ivrea, Viale Kennedy, è stato condannato a due mesi di reclusione per lesioni, mentre è stato assolto dalle accuse di minacce e violenza privata. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe in più occasioni minacciato Patrizia Jeans, 18 anni, di Ivrea, con la quale aveva una relazione.

Ieri mattina, in aula, Agnusdei, difeso dall'avvocato Ferrero, ha asserito che i tentativi di rivedere Patrizia per tentare di riallacciare la relazione erano stati amichevoli e che in nessuna occasione aveva minacciato o usato violenza alla ragazza.

★ Due autisti dell'Eporediese responsabili di altrettanti incidenti mortali avvenuti un paio di anni fa nei quali avevano perso la vita due ragazzi, sono stati giudicati ieri dal tribunale di Ivrea e entrambi assolti per insufficienza di prove.

Sergio Beringlin, 31 anni, di Banchette, mentre manovrava in retromarcia con l'autocarro nel cortile della sede Enel di Ivrea, di cui è dipendente, aveva travolto un bimbo di sette anni, Alessandro Cipriano, che era sbucato da un angolo a bordo della bicicletta.

All'altro imputato, Domenico Torino, 45 anni, autista della Satti veniva addebitata la morte di Roberto Russo, 15 anni, figlio di un appuntato di pubblica sicurezza, che mentre percorreva in motorino via Lago San Michele, a Ivrea, in una curva andò a finire sotto l'autobus a lui affidato.

★ Proveniente dall'ospedale di Ivrea, è stato ricoverato ieri sera in gravissime condizioni al Cto Stefano Piovano, 46 anni, via Caprera 181. L'uomo era ospite di una casa di cura a Bairo Canavese. Si è cosparso gli abiti di alcol e si è dato fuoco, poi si è buttato da una finestra. Ha riportato gravi fratture con ustioni di secondo e terzo grado al torace e braccia.

★ In via della Consolata angolo via San Domenico, Marcella Silvano, di 82 anni, professoressa in pensione, via Susa 68, è stata aggredita da due giovani in Vespa che, per strapparle la borsetta, l'hanno scaraventata a terra con uno spintone. La donna ha riportato fratture ad un braccio, che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribili in 40 giorni.

Verso mezzanotte in via Guido Reni; i banditi erano mascherati

Rapinatori aggrediscono fidanzati in auto e sparano: la ragazza salva per miracolo

Il proiettile le ha colpito un braccio, è entrato nel fianco e, deviato dalle costole, ha risparmiato il cuore - Il giovane è stato ferito leggermente da schegge di vetro alla testa

Una ragazza di 18 anni, che stava conversando sotto casa nell'auto del fidanzato, è stata ferita con un colpo di pistola da due rapinatori. Solo per un miracolo la giovane è salva: il proiettile, dopo aver ferito di striscio il braccio sinistro, è entrato sotto l'ascella, ha sfiorato le costole e fermandosi sotto la scapola ha risparmiato il cuore. I medici hanno estratto la pallottola e giudicato la ragazza guaribile in pochi giorni. Il fidanzato ha soltanto delle escoriazioni al cuoio capelluto causate dalle schegge del finestrino spezzato dal colpo di pistola.

E' accaduto ieri sera, poco prima della mezzanotte, in via Guido Reni 213. Qui, al-Pinterno 4, abita Loredana Boccato, 18 anni, impiegata. E' fidanzata con Franco Ontanzolo, 23 anni, residente a Moncalieri in via Montenero 18. Ieri sera i due si erano recati al cinema. Rientrando a casa si sono fermati a chiacchierare in via Guido Reni.

All'improvviso la portiera di sinistra si è spalancata e i due si sono trovati davanti una pistola: «*Datecí tutto quel che avete*», hanno intimato due giovani con il volto coperto. L'Ontanzolo ha consegnato il portafogli, poi ha tentato di

Loredana Boccato, 18 anni

mettere in moto per scappare. Ma uno dei banditi ha sparato. Il proiettile ha bucato il finestrino posteriore sinistro e colpito Loredana.

Il fidanzato non si è perso d'animo e con il piano premuto ha attraversato la città fino al pronto soccorso dell'Ospedale Maurizlano. Poi ha aiutato la ragazza a scendere e l'ha sorretta fino alla scalet ta di medicazione. I medici, facendo la radiografia, hanno rilevato la curiosa traiettoria del proiettile deviato dalle costole: che avrebbe potuto benissimo provocare guai assai più gravi. Sul posto, per le indagini, sono intervenuti agenti della «volante» e della squadra mobile.

★ Una guardia giurata ha ferito un collega trapassandogli il palmo della mano sinistra con un colpo di pistola calibro 7,65. Il fatto è accaduto ieri mattina poco dopo le 6 nei locali della portineria della ditta Sinik di Grugliasco in via Don Cavalieri 121 dove i due «agenti» svolgono come dipendenti servizio di sorveglianza.

La guardia Paolo Piazzolla, 37 anni, via Rovereto 9, Torino, stava dando il cambio al compagno Antonio Maglieda, 25 anni, via San Quirico 63, Nichelino, quando dalla sua pistola, contenuta nel borsello e appoggiata con forza sulla scrivania, è partito il colpo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli il Maglieda è stato ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni.

★ Otto mesi di reclusione (con il beneficio della sospensione condizionale della pena) per Giorgio Seminaro, 34 anni, nativo di Mammola (Reggio Calabria) e residente a Rivara, arrestato dieci giorni fa per porto abusivo d'arma. Il pubblico ministero ne aveva proposta la condanna a venti mesi.

L'arresto del Seminaro era avvenuto in modo singolare: l'uomo, infatti, mentre viaggiava a bordo della propria motocicletta, era andato a scontrarsi con un'auto. Piccinato il capo era rimasto privo di sensi e trasferito all'ospedale di Ciriegnè; qui il medico di turno aveva rinvenuto nel giubbotto l'arma con cinque proiettili e aveva quindi informato i carabinieri

Trovata dinamite in cantiere edile

Ieri, verso le 9, dipendenti dell'impresa Skeem hanno trovato, nel cantiere edile di piazza della Repubblica 22, un sacchetto di plastica contenente alcuni candelotti di dinamite e un pezzo di miccia a lenta combustione, lungo circa 50 centimetri, innescato ad un detonatore. Il titolare dell'impresa, geometra Francesco Meloni, 40 anni, ha dichiarato alla polizia di aver mai ricevuto minacce a scopo di estorsione. Si ritiene che qualcuno abbia abbandonato l'esplosivo per disfarsene.

GRUGLIASCO — Si svolge domenica la 6ª edizione della corsa ciclistica agonistica per amatori, valido per l'assegnazione del trofeo «50 martiri». La partenza avverrà alle 14 presso la piscina di corso Torino 62 e il percorso si snoderà su 9 chilometri.

Festa della libertà

La sezione Anpi «Rigola», del Consorzio Trasporti torinesi (Ct), apre oggi le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione: ore 9,45, presso la direzione centrale di corso Turati 19, parlerà il presidente dell'Associazione provinciale partigiani, Isacco Nahoum (Milan), interverranno l'amministratore delegato del Consorzio, Mezzano, e il presidente del quartiere Crocetta, Salemone

Avranno freni idraulici le biciclette da corsa

Le biciclette da corsa del futuro avranno i freni idraulici come le automobili e le «supermoto». Aldo Diana, 50 anni, operaio alla Fiat di Rivalta ne è convinto ed ha già applicato questi freni alla sua bicicletta, collaudando il dispositivo nel loro circuito privato d'Italia, che si è concluso domenica scorsa a Letojanni nel Messinese.

Diana ha montato due minuscole pompe all'interno dei supporti che collegano le luci dei freni al manubrio. Attraverso tubi di materiale plastico l'olio arriva ai pacchi cilindretti montati sulla forcella anteriore e su quella posteriore che sostiene la ruota motrice della bici. Le pastiglie d'attrito sono ricavate da pacchi presi, lavorati a mano, di materiale per l'investimento di manovre da freni d'automobile.

«A parità d'efficienza frenante — spiega Diana — ho ottenuto un notevole risparmio di peso rispetto ai sistemi tradizionali e una minore resistenza aerodinamica, un elemento, quest'ultimo, che può essere determinante nelle gare a cronometro, dove i distacchi sono a volte nell'ordine di centesimi di secondo».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (22-23-30-31 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Quinto e Dollywood; I parenti dei 18 «La ragazza del secolo» con Peter Lawford; 16,30 e 20 Tiessle; 16,30 Ryri; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Dakiari; «Lotta per la vita»; 20,30 Rivoli, squadra cinque zero; «Ultimo prezzo»; 21,30 «Donne vi insegno io come si seduce un uomo» con Tony Curtis e Henry Fonda; 23,30 News; 23,45 «L'incredibile avventura di mr. Holland» con Alec Guinness e Sidney James.

QUARTA RETE (22-23-31-46 Uhf) — 13 Il mondo degli animali; Zebre e gnu; 13,45 «Atti impuri all'italiana» con Isabella Biagini e Stella Carnacina; 15,15 Vivere meglio; 16,30 Ricordo Cuor di Leone; «La scuola dei re»; 17,30 Mixage; 18,30 «Vento di ghiaccio»; 22,30 «L'orgia dei mostri» con Maria Pia Conte; 24 Strip tease; 0,15 «Kill».

TELE STUDIO TORINO (28-65-47 Uhf) — 10,30 Il soffio del diavolo; 11 «Uno sconosciuto nel mio letto» con Kim Stanley; 13,30 Barnaby Jones; 16,15 Missione impossibile; «Un maggio»; 17,45 Ciao, ciao; 18,45 Rubrica; 19,30 Viaggiando con Tot; 20,30 «Appuntamento con una ragazza che si sente sola» con Candice Bergen e James Caan; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «La stagione del nostro amore» con Gian Maria Volontè e Annik Ajmée; 1,40 «Naumi».

STUDIO NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Gli uomini di Marte»; 13 e 18,30 Top cat; 13,30 «Divorzia lui divorzia lei» con Richard Burton e Liz Taylor; 16,10 «La sorella di Bruce Lee»; 18,50 Giorno dopo giorno; 19,30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 21,10 «Il paraplegico» con C. Donovan e Nino Castelnuovo; 23 «Gli amorosi» con Harriet Anderson.

TELE VOX (28-5 Uhf) — 12 Cronaca; 13 Il pallo; 14 Largo ai giovani; 16 «Operazione San Gennaro»; 18 Voce amica; 19 Le organizzazioni internazionali; 19,45 I voi referendum; 20,30 Mosaico; 21,30 Tribuna politica; 22,30 Galleria d'arte.

FLASH TV (59-61-46 Uhf) — 10 Qui Reame; 10,25 «I diamanti»; 21 No, no; 21 Dalla Terra alle stelle; 22 All'inglese; 22,15 «Nemico pubblico» con James Cagney

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-49-66 Uhf) — 8 «I ribelli di Giava»; 10,30 «La città che non dorme»; 12 Bluenotes; 12,20 Questo sì; 12,55 e 17,30 Getta robot; 13,30 e 18,30 Differenti strokes; 15 Invaders; 16 e 19,55 Peyton place; 16,30 e 0,30 Cin fish; 20,45 Agente Pepper; 22 «Pronto ad uccidere»; 24 «Ancora una volta prima di lasciarvi»; 1,30 «E intorno a lui fu la morte»; 3 «La volpe dalla coda di velluto»; 4,30 «Lo sai che i papaveri»; 6 «Lo chiamavano King».

RETE MANILA (44-37 Uhf) — 9,35 «L'inferno il cielo turano» con Alida Valli; 11,30 «Quelli della Virginia» con Cary Grant; 13,30 telegiornale; 16 «Il segreto del vecchio rosso» con Cyd Charisse e Hug O'Brien; 18 Tarabaral e vino; 19 Il mio signore in moto; 20 «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas; 21,45 Gran Bazar; 23,35 «I quattro bersaglieri» con Alberto Sordi.

TELESUBALPINA (68 Uhf) — 12,30 «Lenka il pulcino selvaggio»; 19 Bibbia e tempo; 19,45 Il mondo dei fumetti; 21 Il villaggio sommerso, scomparato; 22 Le pillole; 22,15 Radiosvenlente donna?; 22,45 Chi fa da sè fa per tre.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Nata libera»; 12 e 0,05 Rigtido; 13 «Senza di loro l'inferno è vuoto»; 16 e 10,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,35 e 17,30 Spettromani; 19 Police Surgeon; «L'ora del pantro»; 19,35 e 23,55 Primo pagina; 19,45 e 23,40 Videomatrix; 20 Petrocelli; «La gabbia d'oro»; 21 «Baia Vega»; 22,35 Auto Italiana

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «Galaxy horror»; 17,30 «Il castello delle porte di fuoco»; 19 Momento sindacale; 20,30 Tanto così per ricordare una volta; 22 «Venerdì muore un'estate».

TELE CUPOLE (67-68-41 Uhf) — 10,30 e 23,30 La strana coppia; 12 La cucina inglese; 12,30 «Inferno nel deserto»; 14,30 Music; 16 Spider woman; 16,30 Pinocchio; 19 Musica cercherie; 19,30 e 1,30 Il gazzettino; 20,30 Garrison commando; 22,30 La trattoria dei ricordi; 24 «L'uomo che ride»; 1,50 «La ragazza dalla pelle calda».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68 - 41 - 23 Uhf) — 10 Psicoscenico; 11 «Il gusto del peccato»; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 e 23 Una famiglia si fa per dire; 14 e 19,30 Feline story; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; 16,30 Big valley; 18,30 Rookies; 20 Star blazers; 20,30 «Texas addio» con Franco Nero; 22,15 Dan August; 23,30 «Imputato sbatterò» con Maurio.

TELE RADIO CITY (63-42-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 17 Spiderman; 12,45 «La rapina più assurda del secolo»; 14,30 Fantasilandia; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Gianlino; 18 Superar Gattiger; 19 Love boat; 20,30 Star Trek; 21,30 «Intrigo pericoloso»; 23,10 L'uomo con la valigia; 0,10 «Africa nera».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,50 «I vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall; 17,30 collegamento con Cagliari; 19,40 Lucy e gli altri; «Lucy e gli internati rimpalo».

Vinincontri
Tecnovinaima
Mostra-Mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità
24 aprile - 3 maggio
Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211
Orario
feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23
VIENI E VINCI
Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio, in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.
(Ass. Manifestazioni enologiche)
PROMARK
Patrocinio Regione Piemonte

BMW
La BMW Italia S.p.A. è lieta di annunciare l'apertura di una nuova Concessionaria a Torino:
Bordese
Via Cialdini, 44/b
10138 - Torino
Tel. 011/443345 - 443346

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540
- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole di medie e grandi dimensioni
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quota in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni ed aziende agricole
- Acquisti diretti.
L'Agrigabetti si avvale per tutti i suoi servizi di professionisti iscritti agli Albi.
gruppo gabetti

CALABRIA
Diamante
Villette lacamere in villaggio con tennis, piscina, club, splendida vista mare, a 250 metri dalla spiaggia vendiamo a prezzo di lancio di 25.000.000 di cui 10.000.000 mutuo fondiario.
Telefonare Torino 76.15.91
Milano 79.03.75

KINDERHEIM ALMA PARENS
Soggiorno per ragazzi dai 4 ai 12 anni sulle colline della Val Cerrina a Marcorengo (40 km da Torino). L'esperienza, la cura e l'amore per i ragazzi proiettata in una nuova dimensione ecologica.
L'organizzazione propone questa nuova forma di vacanze-studio nel verde Monferrato. Costi contenuti, pari ad una pensione media. Durata minima una settimana.
Periodo: giugno-settembre.
Informazioni, prenotazioni, iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto ALMA - C.so Francia n. 8 - Tel. - 539877 dalle ore alle 18,30. Visite in loco sabato e domenica.

eurometal

il vostro problema è recuperare spazio in magazzino... Interpellateci!
ASC OVEST - s.r.l.
Corso Francia n. 344 - 10093 Collegno
(011) 781976/7801687
Soppalchi - Grigliati per piano di calpestio - Scaffalature porta pallets - inoltre: Scaffalature di piccole e medie portate, arredamenti per ufficio

Sotheby's
ITALIA
Asta
GIOIELLI, OGGETTI PREZIOSI, PORCELLANE MAIOLICHE EUROPEE
30 Aprile 1981

Collana in oro, smalto, pietre e perle, un pendente al centro, Germania Meridionale, XVIII Sec.
PORCELLANE E MAIOLICHE EUROPEE
ore 15, 30 aprile 1981
OGGETTI PREZIOSI
ore 16, 30 aprile 1981
GIOIELLI
ore 21,30, 30 aprile 1981
Circolo della Stampa, Corso Venezia 16, Milano
Esposizione: 27 e 28 aprile, ore 10-19,30; 29 aprile fino alle 19,00, Via Montenapoleone 3, Milano
Per informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - Telefono: (055) 5714 01 - Telegramm. Ablatilo, Firenze - Telex: 50478 Ablatilo
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - Telefono: (02) 783917 - Telegrammi: Ablatilo, Milano
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma - Telefono: (06) 6561650

Il traffico incanalato in una pericolosa strettoia

Una galleria sostituirà l'imbuto di Moncalieri?

La Provincia sollecitata a risolvere i problemi d'una circolazione sempre più caotica - Inquinamento da rumore

Il «budello» di Moncalieri, l'imbuto nel quale confluisce quasi tutto il traffico leggero e pesante proveniente dal Sud della provincia e diretto a Torino, ha sopportato l'ennesimo assalto dei veicoli durante l'esodo e il rientro di Pasqua, ponendo ancora una volta all'attenzione di tutti un problema che da anni attende una soluzione.

Due statali — la 29 e la 393 — sulle quali si innestano decine di altre strade provinciali e comunali, diventano — negli 8 km tra Moncalieri e Trofarello — normali vie di centro urbano, fiancheggiate da negozi e marciapiedi, percorse dal traffico pedonale. In questo modo, nei giorni feriali come in quelli festivi, il budello diventa fonte di pericoli e di intasamenti.

Le strettoie sono molte, da quella di Borgo Mercato e quella da cui si diparte lo svincolo che sale all'ospedale Santa Croce e al castello. Gli incidenti sono numerosi. Spesso, soprattutto a causa del traffico pesante, si è sfiorata la tragedia. «Pochi giorni fa — dice il sindaco, Francesco Fiumara — un autocarro ha perso una ruota. Nelle settimane scorse da una bisarca sono cadute due auto. E poi c'è il continuo inquinamento da rumore».

I progetti studiati per ovviare all'inconveniente dell'imbuto sono tanti, ma sono rimasti sulla carta. Pareva che la costruzione della tangenziale potesse alleggerire il traffico su Moncalieri, ma i pedaggi sempre più alti a la volontà dell'Ativa (la società che gestisce l'anello di Torino) non certo volta a rinunciare a questo introito, inducono automobilisti e camionisti a servirsi della viabilità normale.

Non resta che studiare una circonvallazione, peraltro già prevista nel piano regolatore di Moncalieri. La Provincia, negli anni scorsi, non era parsa molto propensa ad affrontare i problemi viabili della cintura, anche se molto pressanti: qualcosa, sia pure lentamente, sembra muoversi. Vi sono stati contatti tecnici con l'assessorato alla viabilità; c'è già stata una riunione a Moncalieri, promossa dall'assessore Scarcarello (eletto nel Collegio di Moncalieri); nel piano triennale, che sarà presentato prossimamente al consiglio provinciale, si indica la necessità di risolvere il problema.

Contemporaneamente alle esigenze di Moncalieri bisognerà tener conto di quelle di Trofarello, il cui sindaco, Alessandro Tomeo, fa presente che «non si può tagliare in due il centro abitato con una strada di scorrimento veloce». E' stato anche suggerito l'attraversamento a galleria, ma la spesa, non lontana dai 10 miliardi, rende perplessi. Bisognerà quindi passare fuori del paese. La parola è ora passata ai tecnici, i quali affermano che il problema è risolvibile se c'è la volontà politica di affrontarlo.

Per questo i due Comuni stanno cercando di far leva sulla Provincia, per ottenere un concreto interessamento che non si fermi, ancora una volta, ai progetti di massima. «La questione» — sostengono — *riguarda la seconda città, per numero di abitanti, della provincia di Torino ed uno dei maggiori poli di penetrazione dal Sud».* Risulta quindi singolare che per tanti anni nessuno si sia occupato di questo importante settore della viabilità, mentre in alcune zone sono stati dirottati miliardi a decine per lavori la cui priorità è stata spesso discutibile.

g. b.

Trovata dinamite in cantiere edile

Ieri, verso le 9, dipendenti dell'impresa Sicem hanno trovato, nel cantiere edile di piazza della Repubblica 22, un sacchetto di plastica contenente alcuni candelotti di dinamite e un pezzo di miccia, a lenta combustione, lungo circa 30 centimetri, innescato ad un detonatore. Il titolare dell'impresa, geometra Francesco Meloni, 40 anni, ha dichiarato alla polizia di non aver mai ricevuto minacce a scopo di estorsione. Si ritiene che qualcuno abbia abbandonato l'esplosivo nel cantiere per disfarsene; un artificiere lo ha sequestrato per distruggerlo.

Ha inventato la lampadina

Organizzata dall'assessorato alla Cultura del comune di Alpignano, si apre questa sera nella sala del Consiglio di viale Vittoria 14 una mostra antologica su Alessandro Cruto, l'inventore italiano della lampadina elettrica ad incandescenza con filamento al carbonio.

La rassegna, curata dal prof. Gianni Arbrile, che presenta alcune originalissime opere ispirate alla lampada elettrica, sarà aperta alle ore 20,30 da una conferenza—dibattito su Alessandro Cruto, cui sarà relatore l'ing. Guido Vonticelli, direttore generale dell'Azienda elettrica municipale di Torino.

«Non è un caso che proprio ad Alpignano — *ha detto l'assessore Mario Fusella* — paese della Philips e delle lampadine, dove cento anni fa l'invenzione di Cruto iniziò ad essere prodotta a livello industriale. Il grande piemontese, troppo spesso trascurato e dimenticato, ritorni a ricoprire il posto che merita nella storia della città e dell'Italia».

Nell'esposizione vi sono manoscritti autentici e documenti storici dell'inventore, materiale della Philips sulla storia della lampadina e i lavori di ricerca dei ragazzi seguiti dagli alunni delle scuole.

Con l'occasione, e per la prima volta dopo cento anni, saranno riaccese le lampadine elettriche costruite nel 1880-1881 da Cruto, nato a Piossasco nel 1847 e morto a Torino nel 1908.

Avranno freni idraulici le biciclette da corsa

Le biciclette da corsa del futuro avranno i freni idraulici come le automobili e le «supermoto». Aldo Diana, 50 anni, operaio alla Fiat di Rivalta ne è convinto ed ha già applicato questi freni alla sua bicicletta, collaudando il dispositivo nel giro ciclistristico d'Italia, che si è concluso domenica scorsa a Letojanni nel Messinese.

Diana ha montato due minuscole pompe all'interno dei supporti che collegano le leve dei freni al manubrio. Attraverso tubi di materiale plastico l'olio arriva ai piccoli cilindretti montati sulla forcella anteriore e su quella posteriore che sostiene la ruota motrice della bici. Le pastiglie d'attrito sono ricavate da piccoli pezzi, lavorati a mano, di materiale per rivestimento di paraurto dei freni d'automobile.

«A parità d'efficienza frenante — *spiega Diana* — ho ottenuto un notevole risparmio di peso rispetto ai sistemi tradizionali e una minore resistenza aerodinamica, un elemento, quest'ultimo, che può essere determinante nelle gare a cronometro, dove i distacchi sono a volte nell'ordine di centesimi di secondo».

Condannato ad Ivrea un contadino di Ayas

Ha rubato un escavatore per il suo terreno: 4 mesi

Davanti ai giudici si è difeso asserendo che la macchina era stata abbandonata - Altro processo contro un innamorato focoso

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudice del tribunale di Ivrea a Giuseppe Chinellato, 44 anni, residente ad Ayas, in Valle d'Aosta, accusato di furto aggravato.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, nell'aprile del l'uomo avrebbe sottratto all'impresario edile Renato Falchetti, 35 anni, di Caluso, un escavatore parcheggiato su un piazzale del paese, portandolo poi in Valle d'Aosta dove lo usava per lavori di sistemazione di terreno. Fu lo stesso imprenditore, durante un viaggio ad Ayas, a scoprire la sua macchina nel cantiere della zona.

Ieri mattina, in aula, Chinellato si è difeso dicendo che la macchina era stata abbandonata nei pressi di una discarica di Caluso e che egli, dopo averla rimessa in condizione di lavorare, aveva ritenuto di portarsela via.

★ Accusato di violenza privata e di lesioni personali e minacce nei confronti di una studentessa, la ventitreenne Leonardo Agnusdei, Ivrea, Viale Kennedy, è stato condannato a due mesi di reclusione per lesioni, mentre è stato assolto dalle altre di minacce e violenza privata. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe in più occasioni minacciato Patrizia Jeans, 17 anni, di Ivrea, con la quale aveva una relazione.

Ieri mattina, in aula, Agnusdei, difeso dall'avvocato Ferrero, ha asserito che i tentativi di rivedere Patrizia per tentare di riallacciare la relazione erano stati amichevoli e che in nessuna occasione aveva minacciato o usato violenza alla ragazza.

■ Due autisti dell'Eporediese responsabili di altrettanti incidenti mortali avvenuti un paio di anni fa nei quali avevano perso la vita due ragazzi, sono stati giudicati ieri dal tribunale di Ivrea e entrambi assolti per insufficienza di prove.

Sergio Bertaglia, 31 anni, di Banchette, mentre manovrava in retromarcia con l'autocarro nel cortile della sede Enel di Ivrea, di cui è dipendente, ha travolto un bimbo di sette anni, Alessandro Cipriano, che era sbucato da un angolo a bordo della bicicletta.

All'altro imputato, Domenico Torino, 45 anni, autista a Satti veniva addebitata la morte di Roberto Russo, 15 anni, figlio di un appuntato di pubblica sicurezza, che mentre percorreva in motorino via Lago San Michele, a Ivrea, in una curva andò a finire sotto l'autobus a lui affidato.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santi Corrado, Sotero e Caio. Domani: San Giorgio martire.

GRUGLIASCO — Si svolge domenica la 6ª edizione della cicloamatoriale agonistica per valida per l'assegnazione del trofeo «66 martiri». Le partenze avverranno dalla 14 presso la piscina di corso Torino 82 e il percorso si snoderà su 6 chilometri.

CANISCHIO — Cinquantacinque milioni verranno spesi per la costruzione e il ripristino di alcune strade comunali. La più importante (25 milioni) è quella per la frazione Cattarelli.

RIVAROLO — Soltanto a fine primavera potrà essere appaltata la nuova palestra che sorgerà nel centro polisportivo grazie ad un finanziamento della Provincia di Torino. Il primo appalto è andato deserto: ora la licitazione privata avverrà con la presentazione di offerte in aumento. Per la realizzazione dell'opera, oltre allo stanziamento della Provincia (di 400 milioni di lire), contribuirà anche il comune di Rivarolo cui spetterà poi la gestione dell'impianto.

Praformo non fanghi industriali

Gli alunni delle scuole elementari di Praformo in rivolta. Non vogliono che nel loro Comune vengano realizzate discariche di fanghi industriali, come previsto da uno studio fatto preparare dalla Regione. Anche gli amministratori si oppongono e con gli abitanti diconi di no a questa scelta.

Gli scolari hanno preparato ricerche sul loro paese, minacciato da questi depositi futuri. Le hanno inviate a «La Stampa», alla Regione, ai responsabili degli assessorati. Un appello delle generazioni di domani a quelle di oggi, perché Praformo rimanga immune dall'inquinamento.

«*Questa scelta è un vero e proprio attentato ecologico* — dicono i bambini della quinta elementare — *le cascine dei nostri agricoltori, che attingono ancora l'acqua nei pozzi, corrono gravi pericoli. Poi le discariche sono state previste in posti sbagliati».*

«*L'acqua è fonte di vita per l'uomo, gli animali, le piante* — scrivono gli scolari di Praformo — *l'avvenire della nostra terra è minacciato dalle discariche, i pozzi dai fanghi industriali. Il lago della Spina dovrà morire vicino dai rifiuti del progresso?».*

Nella portineria della ditta «Simit» di Grugliasco

Ferisce il collega di lavoro con un colpo di rivoltella

Maneggiando il borsello, in cui c'era l'arma, l'involontario feritore ha provocato lo sparo - Il proiettile ha colpito un metronotte alla mano

Una guardia giurata ha ferito un collega trapassandogli il palmo della mano sinistra con un colpo di pistola calibro 7,65. Il fatto è accaduto ieri mattina poco dopo le 6 nei locali della portineria della ditta Simit di Grugliasco in via Don Gaustico 121 dove i due «sceriffi» svolgono come dipendenti servizio di sorveglianza.

La guardia Paolo Piazzalla, 37 anni, di Rovereto 3, Torino, stava dando il cambio al compagno Antonio Macheda, anni, via San Quirico Nicheilino, quando dalla sua pistola, contenuta nel borsello e appoggiata con forza sulla scrivania, è partito il colpo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli il Macheda è stato ricoverato e giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni. La pallottola per fortuna ha bucato la parte molle della mano senza ledere organi importanti.

★ Proveniente dall'ospedale di Ivrea, è stato ricoverato ieri sera in gravissime condizioni al Cto, Stefano Piovano, 46 anni, via Caprera 151. L'uomo è ospite di una casa di cura a Bairo Canavese. Si è cosparso gli abiti di alcol e si è dato fuoco, poi si è buttato da una finestra. Ha riportato gravi fratture con ustioni di secondo e terzo grado al torace e braccia.

★ In via della Consolata angolo via San Domenico, Marcella Silvano, di 62 anni, professoressa in pensione, via Susa 56, è stata aggredita due giovani in Vespa che, per strapparle la borsetta, l'hanno scaraventata a terra con uno spintone. La donna ha riportato fratture al braccio, che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribili in 40 giorni. Nella borsa c'erano circa 80 mila lire.

★ Il dott. Aroldo Rosso, 74 anni, via Giacinto Collegno 45, verso le 10 di ieri, mentre si trovava in via Arsenale, quasi di fronte alle Poste, è stato colto da un infarto. Un'ambulanza lo ha portato, poco dopo, al Mauriziano: i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Festa a Nole nel nuovo ospizio

L'ente morale Piovano Rusca di Nole Canavese sarà sciolto, e la sua casa di riposo passerà al Comune, come tante altre, nel Canavese. L'attività dell'ente si è chiusa in modo molto simpatico: la nuova casa di riposo, costruita da pochi anni, si è ora arricchita di altre 35 cameratte singole, molto gradite agli anziani ospiti dell'istituzione. Per festeggiare l'evento due pensionanti, le sorelle Pochettino, hanno voluto offrire un pranzo a tutti gli altri ospiti dell'ente. Il banchetto è stato preparato da un ristorante, ma servito nel refettorio dell'ente, per maggior comodità degli anziani. Il presidente dell'ente, cav. Fornelli, ha fatto una breve relazione sull'attività dell'istituzione e sull'ultima realizzazione. Il sindaco maestra Marisa Balma Mondino ha ringraziato l'amministrazione del Piossasco assicurando che il Comune si avvarrà dei suoi consigli per questo importante servizio sociale.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12 e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Questa è Hollywood; I piccoli divi; 14 «La ragazza del secolo» con Peter Lawford; 15,30 e 20 Lassie; 16,30 Ryu; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Daktari; «Lotta per la vita»; 20,30 Hawaii, squadra cinque zero; «L'ultimo prezzo»; 21,30 «Donne vi insegno io come si seduce un uomo» con Tony Curtis e Henry Fonda; 22,20 News; 23,45 «L'incredibile avventura di mr. Holland» con Alec Guinness e Sidney James.

QUARTA RETE (22-29-31-46 Uhf) — 13 Il mondo degli animali: Zebre e gru; 13,45 «Atti impuri all'italiana» con Isabella Biagini e Stella Carnacina; 15,15 Vivere meglio; 16,30 Riccardo Cuor di Leone; «La scuola dei re»; 17,30 Mixage; 18,30 «Vento di giganti»; 22,30 «L'orgia dei mostri» con Maria Pia Conte; 24 Strip tease; 0,15 «Kiki».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Il soffio del diavolo; 11 «Uno sconosciuto nel mio letto» con Elke Sommer; 13,30 Barnaby Jones; 16,15 Missione impossibile; «L'ostaggio»; 17,45 Ciao, ciao; 18,45 Rubrica; 18,30 Viaggiando con Tat; 20,30 «Appuntamento con una ragazza che si sente sola» con Candice Bergen e James Caan; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «Le stagioni del nostro amore» con Gian Maria Volontè e Anouk Aimée; 1,40 «Naomi».

STUDIO NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «Gli uomini Marte»; 13 e 18,20 Top cat; 13,30 «Divorzio lui divorzio lei» con Richard Burton e Liz Taylor; 16,10 «La sorella di Bruce Lee»; 18,50 Giorno dopo giorno; 19,30 «Inchiodate l'arnaia ponte»; 21,10 «Il parapioggia» con C. Deneuve e Nino Castelnuovo; 23 «Gli amorali» con Harri Anderson.

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 Cronaca; 13 Il pulito; 14 Largo ai giovani; 16 «Operazione San Gennaro»; 18 Voce amica; 19 Le organizzazioni internazionali; 19,45 I sei referendum; 20,30 Mosaico; 21,30 Tribuna giuridica; 22,30 Galleria d'arte.

FLASH TV (39-41-48 Uhf) — 10 Qui Regione; 10,25 «I diamanti»; 11 No sì; 21 Dalla Terra alle stelle; 22 Attualità; 22,15 «Nemico pubblico» con James Cagney.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «Il ribelle di Giava»; 10,30 «La città che non dorme»; 12 Blue moon; 12,20 Questo sì; 12,55 e 17,20 Ocita robot; 13,30 e 16,30 Different strokes; 15 Invaders; 18 e 19,55 Peyton place; 19,30 e 0,30 Crp flash; 20,40 Agente Pepper; 22 «Pronto ad uccidere»; 24 «Ancora una volta prima di lasciarci»; 1,30 «E intorno a lui fu la morte»; 3 «La volpe dalla coda di velluto»; 4,30 «Lo sai che i papaveri»; 6 «Lo chiamavano King».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — 9,35 «L'inferno ti farà tornare» con Aldo Valli; 11,30 «Quelli della Virginia» con Gary Grant; 13,30 telegiornale; 16 «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse e Rug O'Brien; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore la moto; 20 «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas; 21,45 Gran bazar; 23,35 «I quattro bersaglieri» Alberto Sordi.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 «Lenka il puledro selvaggio»; 18 Bibbia e tempo; 18,45 Il mondo dei funghi; 21 Il villaggio sommerso, sceneggiato; 22 Le gibigianne; 22,15 Esclusivamente donna?; 22,45 Chi fa da sè fa per tre.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Nata libera»; 12 e 0,05 Riptide; 13 «Senza di loro l'inferno è vuoto»; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,15 e 17,30 Spectreman; 19 Police Surgeon; «L'ora del panico»; 19,15 e 23,35 Prima pagina; 19,45 e 23,40 Videonotizie; 20 Petrocelli; «La gabbia d'oro»; 21 «Baby Yoga»; 22,25 Auto italiana.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 13,55 «Galaxy horror»; 17,30 «Il castello dalle porte fuoco»; 19 Momenti; 20,30 Tanto così per giocare una volta; 23 «Venezia muore un'estate».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 23,30 coppia; 12 La cucina inedita; 12,20 «Inferno nel deserto»; 14,30 Music; 18 Spider woman; 18,30 Pinocchio; 19 Musica eccellente; 19,30 e 1,30 gazzettino; 20,30 Garrison commando; 21,30 La trattoria dei ricordi; 24 «L'uomo che ride»; 1,50 «La ragazza dalla pelle calda».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68 - 41 - 25 Uhf) — 10 Pulcocenico; 11 «Il gusto del peccato»; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 e 23 Una famiglia fa per dire; 14 e 19,30 Pelme story; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; 16,30 Big valley; 18,30 Rookies; 20 Star blazers; 20,30 «Texas addio» Franco Nero; 22,10 Dan August; 23,30 «Imputato alzatevi» con Macario.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 5; 12 e 17 Spiderman; 12,45 «La rapina più scassata del secolo»; 14,30 Fantasilandia; 18,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Gulliver; 19 Supercar Gulliver; 19 Love boat; 20,30 Star Trek; 21,30 «Intrigo pericoloso»; 23,10 L'uomo con la valigia; 0,10 «Africa sexy».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 15,50 «I vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,40 Lucy e altri: «Lucy e gli antenati cinesi».

Vinincontri
Tecnovinounо
Mostra-Mercato dei italiani selezionati di alta qualità
24 aprile - 3 maggio
Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211
Orario
feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23
VIENI E VINCI
Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.
(Aut. Ministeriale concessa)
PROMARK
Patrocinio Regione Piemonte

BMW
La BMW Italia S.p.A. è lieta di annunciare l'apertura di una nuova Concessionaria a Torino:
Bordese
Via Cialdini, 44/b
10138 - Torino
Tel. 011/443345 - 443346

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540
- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione di aziende agricole di medie e grandi dimensioni.
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la vendita mediante quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni ed aziende agricole.
- Acquisti diretti.
L'Agrigabetti si avvale per tutti i suoi servizi di professionisti iscritti agli Albi.
gruppo gabetti

CALABRIA
Diamante
Villette ricamate in villaggio con tennis, piscina, club, splendida vista mare, a metri dalla spiaggia a di fianco di 25.000.000 di 10.000.000 mutuo fondiario.
Telefonare Torino 76.15.91
Milano 79.03.75

KINDERHEIM ALMA PARENS
Soggiorno per ragazzi da 8 ai 12 anni sulle colline della Val Cerrina a Marcorengo (40 km da Torino). L'esperienza, la cura e l'amore per i ragazzi proiettata in una nuova dimensione ecologica.
L'organizzazione ALMA PARENS propone questa nuova forma di vacanze-studio nel verde Monferrato. Costi contenuti, pari ad una pensione media. Durata minima una settimana.
Periodo: giugno-settembre.
Informazioni, prenotazioni, iscrizioni presso Segreteria dell'Istituto ALMA - C.so Francia n. 8 - Tel. 539802 - 539877 dalle ore 8 alle 18,30. Visita in loco e domenica.

eurometal
Se vostro problema recuperare spazio in magazzino... Interpellateci!
ASC OVEST - s.r.l.
Corso Francia n. 344 - 10093 Collegno
Telefono (011) 781976/7801697
Soppalchi - Grigliati per piano di calpestio - Scaffalature porta pallets ed inoltre: Scaffalature di piccole e medie portate, arredamenti per ufficio.

Sotheby's
ITALIA
Asta
GIOIELLI, OGGETTI PREZIOSI, PORCELLANE E MAIOLICHE EUROPEE
30 Aprile 1981

Collana in oro, smalto, pietre e perle, un pendente al centro, Germania Meridionale, XVIII Sec

PORCELLANE E MAIOLICHE EUROPEE
ore 15, 30 aprile 1981
OGGETTI PREZIOSI
ore 18, 30 aprile 1981
GIOIELLI
ore 21,30, 30 aprile 1981
Circolo della Stampa, Corso Venezia 16, Milano
Esposizione: 27 e 28 aprile, ore 10-19,30; 29 aprile fino alle 19,00. Via Montenapoleone, 9 Milano
Per informazioni rivolgersi
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - Telefono: (055) 571419 - Telegrammi: Abinito, Firenze - Telex: 59478 Abinito
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - Telefono: (02) 783997 - Telegrammi: Abinito, Milano
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l. Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma - Telefono: (06) 656170

Come escono i giovani dopo anni di Conservatorio?

«Musicisti, ma ignoranti»

I genitori: «I nostri figli studiano uno strumento per otto ore al giorno, ma non hanno nozioni di cultura generale» - Una soluzione: il liceo musicale

Torino un liceo musicale? Esistono le premesse, ma la realizzazione concreta del progetto sembra legata alla soluzione di una serie di problemi a incastro. «*Il ministro della Pubblica Istruzione — spiegano le famiglie che sollecitano il liceo — ha concesso l'autorizzazione già lo scorso anno; l'assessore comunale Selcolone ha assicurato che metterà a disposizione i locali di via Giolitti dove già funzionano alcune aule del Conservatorio; il provveditore ha promesso che assegnerà il personale. l'Irrsae, che è l'istituto regionale per l'aggiornamento e la sperimentazione, ha espresso parere favorevole*».

Ma fino a questo momento «*ognuno sembra attendere che sia l'altro a cominciare*». Anche la direzione del Conservatorio «*si dichiara d'accordo e l'attività si muove*». A chi tocca, dunque, fare il primo passo?

La questione è delicata. Il Conservatorio, sede di via Mazzini, ha 800 allievi e 108 insegnanti, annessa una media inferiore musicale con 200 allievi, possiede una sede staccata a Cuneo con 300 iscritti e 40 professori. Gli studi si articolano in un arco da sette a dieci anni, cioè fra i 14 ed i 24 anni di età.

«*Le ore di lezione settimanali — il maestro — sostengono gli allievi — sono poche, ne occorrono almeno 6-8 al giorno e esercitazioni alla strumento. Non abbiamo il tempo, né la forza fisica salvo casi eccezionali di intelligenza e volontà, di frequentare anche una scuola superiore*».

Chi vuole prepararsi sul piano culturale può frequentare alcuni corsi facoltativi presso il Conservatorio. «*Sono pochi — dichiarano i giovani — che usufruiscono. Le lezioni sono mal programmate e di scarsa utilità*».

Lamentano i genitori: «*La conseguenza è che i nostri ragazzi diventano bravi musicisti, ma restano cittadini ignoranti. Senza contare, poi, che qualcuno può accorgersi di aver sbagliato strada a 17-18 anni: a quell'età è duro ricominciare da capo per avere un qualsiasi diploma*».

In attesa della riforma degli studi musicali, una commissione composta da docenti del Conservatorio ha elaborato la proposta di istituire il liceo sperimentale musicale facoltativo; il ministero l'ha approvata nel settembre 1980.

Il progetto prevede cinque anni di studio con materie culturali coordinate all'apprendimento della musica e dello strumento. Il piano di studi, per le materie culturali, è suddiviso in un biennio ed in un triennio. Il biennio sarà più simile ai primi due anni del classico; comprenderà italiano, storia, storia dell'arte, lingua straniera, matematica, scienze, religione, educazione fisica.

Per gli anni successivi è invece programmata una stretta integrazione con la musica per mezzo di materie opzionali e facoltative; storia del teatro, letteratura poetica e drammatica, seconda lingua straniera. La parte culturale richiederà 15 ore di lezione settimana, altre 15 saranno invece dedicate al gruppo musicale.

Dicono gli interessati e gli esperti: «*L'esperienza insegna che le attitudini si definiscono tra i 14 ed i 18 anni. E' perciò doveroso fornire agli allievi, parallelamente allo studio specifico, un'apertura culturale tale da garantire un eventuale cambiamento, indirizzo negli studi. In ogni caso, una buona cultura generale è indispensabile per il musicista professionista*».

Una sperimentazione, ma neppure poi tanto nuova, visto che questo tipo di liceo è già funzionante in alcune città italiane. I genitori citano «*il buon esempio di Milano*». La strada da percorrere è difficile e irta di ostacoli. «*Tuttavia, prevale la buona volontà ed a poco a poco, il rinnovamento si inserisce bene nel tormentato mondo della scuola*».

Alla voce delle famiglie si aggiunge quella della Uil-Scuola e del Cogidas (genitori democratici) affinché «*anche a Torino si comincino i corsi dal prossimo settembre*».

Maria Valabrega

Il freddo non è uguale per tutti

Solo il 50 per cento dei condomini ha riacceso le caldaie - Negli altri si attende il sì della maggioranza degli inquilini - Ma la disposizione del sindaco scade oggi a mezzanotte

Scade oggi alle 24 la deroga del sindaco Novelli per il riscaldamento già bloccato il 15 aprile secondo quanto previsto dal piano di risparmio energetico nazionale. Da domani, quindi, tutti i termosifoni saranno di nuovo spenti: se non ci saranno ulteriori deroghe, dettate dal persistere del cattivo tempo e dalla bassa temperatura, i camini ritorneranno a fumare solo in autunno.

L'autorizzazione di riattivare le centrali termiche per 58 (dalle 18 di lunedì alla mezzanotte di oggi) ha permesso di combattere i rigori di una primavera capricciosa che, dopo una settimana di caldo estivo, ha riservato temperature invernali, con neve in montagna, valli e colline, e pioggia persistente sulle città e nelle campagne.

A Pasquetta il termometro dopo essere salito a soli 1,5 gradi sopra lo zero, è risalito fino a più 8,8. Ieri, gradita sorpresa per tutti, ha fatto un deciso balzo in avanti (più 15 gradi alle 15,30), che fa sperare in giornate calde. I meteorologi, in realtà, prevedono ancora tempo perturbato, ma a breve scadenza ci sarà sole. Per cui la temperatura sarà fedele all'andamento climatico della stagione non ci sarà più bisogno di ordinanze del sindaco per combattere il freddo.

Nonostante la bassa temperatura non tutte le centrali termiche sono state attivate. Una stima molto approssimativa indica nel 50 per cento i palazzi di Torino con i termosifoni accesi per 58. Perché? E' mancata una sufficiente informazione sulle disposizioni di Novelli, impartite in una giornata festiva (il centralino dei vigili urbani ieri è stato tempestato di telefonate): molti condomini hanno un contratto particolare (una sorta di «appalto calore» per tanti giorni all'anno): in altri non c'erano gli addetti per il funzionamento delle caldaie. In poche parole sono stati al caldo solo gli inquilini delle case con un riscaldamento a economia o di quegli stabili che avevano continuato il riscaldamento senza tenere conto del divieto.

Forse l'autorizzazione, impartita un giorno all'altro, provocherà contrasti fra gli inquilini di un medesimo palazzo perché è detto che tutti siano d'accordo. In assemblea deve essere l'assemblea degli utenti a decidere di azionare l'interruttore, ma in pratica la cosa è inattuabile.

Dicono al Sunia: «*E' possibile, ma generalmente nelle gestioni degli impianti di riscaldamento gli inquilini danno mandato all'amministratore o a un comitato. Comunque tutto dipende dal tipo di contratto. In questo caso i problemi potrebbero sorgere solo in quelli ad economia, ma è chiaro che le centralizzazioni verranno dal piantone*».

Solo nelle scuole, negli ospedali e nei ricoveri continueranno a funzionare gli impianti di riscaldamento. Fanno parte di quella categoria di edifici a cui la legge 373 sul contenimento dei consumi energetici consente di tenere in funzione i termosifoni oltre il limite fissato per le abitazioni civili.

Una squallida verità si dipana in Tribunale, a Ivrea, dopo cinque anni

Storia di una «violenza di gruppo»

Daniela, una studentessa dell'Iti Olivetti, accusa piangendo i suoi compagni a scuola di averla portata nel bosco e di aver invitato altri «ad andare a vedere». - I giovani imputati, alcuni dei quali già sposati e con figli, rispondono con tanti «non ricordo», oppure «del ci stava» - Il processo riprenderà il 2 maggio prossimo

Paride Gilio, Franco Alello, Daniele Mottironi, Franco Miccolopo, Patrizia Guinzoni, Migliorin

Giochi proibiti tra ragazzi dell'Iti «Olivetti» di Ivrea. Una vicenda per niente bella da qualunque parte la si giri e che vive tra un'aula della scuola e un bosco e passa dall'amore consenziente alla violenza di gruppo. Da un lato l'ex allieva Daniela, querelante, dall'altro dodici ex compagni di scuola imputati. Si sono ritrovati in tribunale (pres. Bracchi, pm Gumina, cane Bernaca) ieri, cinque anni dopo i fatti.

Tra aprile e maggio del '76 e cioè nello spazio di due settimane si consuma una storia che oggi appare più sfocata di quanto non sembrasse allora e che la troppo lunga istruttoria non ha chiarito.

Ecco lo sfilacciato canovaccio quale appare dalla lettura delle carte processuali. Daniela ha 14 anni, una ragazzina bruna, graziosa. I compagni dei corsi superiori le fanno la ronda come capita da sempre in tutte le scuole. Qualcuno riesce ad andare oltre il primo bacio. Lei non dice no a chi sceglie e le ispira fiducia o affetto.

E' un gioco pericoloso: l'eterno gioco dell'amore, comunque, che si muove silenzioso dentro antiche regole: «*Se mi sta bene lo faccio con chi mi piace. Se devo farlo per forza non ci sto*». Daniela confida in questo codice, i suoi irrequieti partner no. Sono più adulti, ma non rispettano le regole e in pochi giorni trasformano l'amore in un crudele divertimento: «*Dal, a vedere la Daniela. Magari c'è posto anche per te*».

Si passano parola. I incontri con la compagna diventano un pretesto per far abbriacare i compagni nascosti tra i cespugli. Si va in bici, nel bosco, a guardare «cosa fa Daniela»: è in auto, se ci sta con uno ci provo anch'io. E' questo pretendere con la forza, come se fosse un pedaggio, da pagare che offende nel profondo e giustamente Daniela. Ecco la querela.

Poi lunghi interrogatori con lei che dice mezze verità tra le lacrime e accusa quelle intollerabili violenze. Così uno dopo l'altro vengono fuori i nomi: Pier Giorgio Nicoletti, Carlo Migliorin, Franco Miccolupo, Massimo Molina, Fortunato Brun, Patrizio Guinzoni, Nicolò Salamone, Franco Alello, Paride Gilio, Sergio Cara, Daniele Mottironi, Bruno Bizzotto.

Abitano tutti tra Ivrea e Pavone, hanno oggi superato abbondantemente i vent'anni, lavorano, qualcuno è sposato, con figli. Tutti accusati (a piede libero) di atti di violenza e libidine. Rispondono al tribunale con frasi spezzate da tanti «non ricordo». Dicono per difendersi, come fanno sempre gli uomini, che «del ci stava», che non l'hanno mai costretta ad appartarsi. Si passavano parola? E' vero. Sul desiderio di allora giocano al ribasso: «*Non sono riuscito ad aver un rapporto completo perché c'erano gli altri che guardavano*».

Lei sulla sponda opposta, accusa. «*Avevo quattordici anni e molta paura. Loro erano più grandi, minacciavano. Mi hanno picchiata, hanno cercato di fare all'amore anche quand'ero indisposta*». Dall'altra parte dell'aula gli imputati si mordono le mani. Chi ha ragione? Come sono andate veramente le cose?

Ieri, in tribunale, Daniela ha dato una versione diversa da quella che appare agli atti. Ad esempio, allora, aveva confidato di aver avuto rapporti spontanei con tre compagni, ha detto «solo con uno». E si è confusa parecchio nell'indicare il primo a cui ha detto sì. Cinque anni liquidati con un'ordinanza di rinvio a giudizio di dieci righe aggiustano l'occhio della giustizia. Se c'è qualcosa che funziona nella storia son proprio questi cinque anni rubati alla verità.

Il processo a porte chiuse riprende sabato 2 maggio: parleranno la parte civile avv. Bianca Guidetti Serra e poi i difensori avvocati Chiabod, Zuncan, Oberto, Campanale, Baucci, Pettiti e Ciochetto. A sera sentenza.

Pier Paolo Benedetto

Dopo una settimana di scioperi

I voli di Caselle tornano normali

Anche ieri Alitalia ha dovuto cancellare 3 partenze (Roma, Parigi, Londra) - Tregua breve?

Dopo una settimana di sciopero dei piloti autonomi dell'Anpac, a Caselle, ieri mattina, i voli sono ripresi quasi regolarmente. Però il ritorno alla normalità non è previsto fino a oggi.

In conseguenza dell'agitazione di «*aquila selvaggia*», ieri sono stati annullati tre voli dell'Alitalia: quello per Roma delle 7,50; per Parigi (AZ 324) delle 8,25; nel pomeriggio non è arrivato da Londra il volo AZ 1292 delle 17,30 e in conseguenza è stata soppressa la successiva partenza per la capitale inglese, prevista per le 18,45. Inoltre vi sono ritardi negli arrivi e nelle partenze. Tutto normale invece per le compagnie straniere.

Ieri mattina le biglietterie sono state prese d'assalto dai passeggeri: molti che non avevano prenotato hanno dovuto rinunciare e sono stati messi in lista d'attesa per il viaggio successivo.

Intanto la tregua si annuncia breve. Da giovedì prossimo, al 4 aprile, si prevedono nuovi scioperi del personale di terra e sindacato autonomo.

MONTEFIBRE — I lavoratori della sede di Ivrea hanno dato vita a un'assemblea aperta con la presenza di rappresentanti dc, pci, psi e pri sulla situazione aziendale: finora sono stati sospesi circa 500 lavoratori e il sindacato ritiene che vi siano gravi minacce per l'occupazione.

SAIAG — Nella ditta (settore gommai) i lavoratori stanno attuando fermate articolate: per oggi è previsto uno sciopero di un'ora e mezzo a Cirié e di un'ora a Cascine Vica. Protestano contro il progetto della proprietà di trasferire tutte le lavorazioni da Cascine Vica a Cirié e per «*l'assenza di programmi produttivi*».

TELECOMUNICAZIONI — I lavoratori del settore aderenti al sindacato unitario scioperano oggi per due ore a sostegno della trattativa per il contratto. Alle 16, nei locali della di corso Inghilterra, è previsto un attivo di delegati e attivisti.

Dipinse il fascino della Belle Epoque

S'inaugura domani alle 18, presso il Circolo degli Artisti di Palazzo Graneri, via Bogino 9, la mostra retrospettiva del pittore torinese Giovanni Battista Carpanetto (1863-1923). Artista dai molteplici interessi, pittore di paesaggi e marine «*fin de siècle*», ritrattista, illustratore di libri e riviste, Carpanetto è insieme uno dei primi maestri del manifesto nell'epoca d'oro del cartello reclame. E anche in questa veste (attraverso, ad esempio, i primi manifesti pubblicitari de *La Stampa* e dalla Fiat) che egli ricorda con la sua opera, i fascinosi tempi della Belle Epoque.

Biasini al dibattito sui beni culturali

Alle ore 21,15, domani, presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito su: «*Istituzioni e beni culturali in Italia e in Piemonte*». Parteciperanno: il ministro per i Beni culturali ed ambientali Oddo Biasini, il soprintendente alle antichità egittologiche Silvio Curto; il direttore del museo del Risorgimento Vittorio Parmentola; il direttore della Biblioteca civica Carlo Revelli; i giornalisti Giovanni Arpino e Giorgio Calcagno.

L'agguato mortale di via Stradella nel dicembre '79

Sparò e uccise per punire uno sgarbo alla sua amica

Rinvio a giudizio per Antonio Di Falco che in un mese ha collezionato 32 anni di carcere per omicidio e rapimento - Nega l'addebito

Antonio Di Falco nel processo per l'omicidio di Cavagnino

Antonio Di Falco, che nell'ultimo mese ha collezionato 32 anni di carcere per l'omicidio di un cliente durante una rapina in oreficeria e il rapimento di un bambino, rischia un'altra pesante condanna. Il giudice istruttore Oggè lo ha rinviato a giudizio per l'assassinio di Giovanni Bagato, 24 anni, e per il ferimento di un suo amico, Angelo Giannone.

Giovanni Bagato fu ucciso a colpi di pistola la sera del 12 dicembre '79 mentre transitava su una «500» in via Stradella. Il Giannone, che era alla guida dell'auto, riuscì con molta fortuna a schivare le pallottole: se la cavò con lievi ferite a una spalla e a una mano.

Secondo l'accusa, i due furono puniti per uno sgarbo commesso ai danni di Piera Bellone, 18 anni, amica di Falco. Avrebbero svaligiato l'alloggio della ragazza, per questo furono condannati a morte.

Falco ha sempre negato tutto. «*Piera mi ha parlato del furto solo dopo l'omicidio di Bagato* — ha sostenuto — *Non avevo perciò motivi rancore contro di lui. Io c'entro*». E l'amica ha confermato la versione, senza fornire però molti particolari sul fatto: non ha indicato data, né l'ammontare del furto (non ha mai presentato denuncia).

Attraverso interrogatori e confidenze raccolte negli ambienti della mala, gli inquirenti sarebbero però riusciti a far luce sulla spietata esecuzione. Due testimonianze, in particolare. Includerebbero il Di Falco. Questi, poi, secondo quanto ha accertato il dott. Oggè, forse per di grandezza, si vantava nell'ambiente di aver dato una lezione a «quei due».

Questa la ricostruzione dell'omicidio. Il Di Falco, su una «Rimo» noleggia in via Zubiena la «500» Bagato e Giannone. Fa un rapido dietrofront e si mette a seguirli. Li tallona per qualche centinaio di metri poi si affianca all'utilitaria. In via Stradella, gli spari. Giannone, alla guida, intuisce il pericolo, si getta sul volante, rannicchiandosi.

Ordinanza per le villette di via Monte Cengio

L'assessore: «Quei giardini devono fare posto alle vie»

Le recinzioni dovrebbero «arretrare» di 3 metri per lato in modo da favorire l'allargamento degli attuali passaggi privati - Polemiche

Un'ordinanza municipale ha amareggiato la Pasqua ad una cinquantina di proprietari di case nella zona dell'ex città Giardino, in via Monte Cengio. Il documento reca la data del 31 marzo e la firma dell'assessore Mercurio: impone l'arretramento delle recinzioni delle villette di tre metri per lato allo scopo di allargare gli attuali passaggi privati da 9 a 15 metri per trasformarli in pubbliche vie.

In caso di inadempienza — avverte la civica amministrazione — saranno adottati i provvedimenti di legge che potranno giungere sino alla demolizione d'ufficio dei muretti.

I proprietari di alloggi e villette accetterebbero la soluzione di aprire al pubblico i loro terreni, purché le opere di urbanizzazione (fognature servizi ed asfalto) fossero pagate dal Comune: non vogliono, — questo il concetto — spendere ancora quattrini, dopo avere di fatto donato il loro terreno alla collettività.

«*Quando, più di trent'anni fa, andammo ad abitare in quella che fu definita la città Giardino* — dicono — *intorno a noi c'era aperta campagna. Poi sorse la fabbrica (Fiat-Mirafiori Sud) arrivò la gente. Ora siamo soffocati dal cemento dei palazzi che ci circondano. I nostri passaggi privati, in realtà, sono di tutti. Servono per il transito degli inquilini degli altri caseggiati. I quali, per raggiungere i servizi, devono attraversare la nostra proprietà, oppure fare un lungo giro, perché qui, fra l'altro, le strade pubbliche sono poche*».

Ma ora — osserviamo — il Comune vuole intervenire... Interrompono: «*Faccia pure. Senza, lo ripetiamo, farci spendere somme che per alcuni di noi, sopratutto per i pensionati, sono insostenibili. Diversamente ci opporremo. E lo possiamo fare, anche perché alcuni proprietari (almeno tre) hanno costruito le recinzioni con regolare licenza edilizia*».

Le voci della città

Italia e Nato — Il movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale e il movimento giovanile dc organizzano stasera, ore 18, in palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, una tavola rotonda su: «*Il ruolo dell'Italia nel sistema Nato*». Relatori: Claudio Scamardella delegato provinciale mgdc e Danilo Noventa segretario mscl.

Donne medico — «L'educazione sessuale nella scuola» è il tema che Angiola Massucco Costa tratterà stasera alle 21 (via Cabolo 35).

To-Enciclopedia — Alle via Bardonecchia 151 Laura Mancinelli e Angelo Jacomuzzi su «*Il Medioevo*». In via Monte Pasubio 61 Piero Basso su «*Origine storica e significato politico del sottosviluppo*». In via Pitagora 205 Lorenzo Braccesi illustra: «*Potere e consenso nei posti augustei*». In Ferrucci 65/C Marcello Piras: «*Lo spring degli Anni 30: luci ed ombre*».

Gioia e umorismo — «*Gioire, questione di umorismo*» è il tema che sarà svolto stasera, ore 21, presso la libreria Campus dalla psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Maternità oggi — Alle 20,30 (via Maria Vittoria 12) Cristina Papa e Tullia Todros parlano su: «*Il parto: dalla solitudine alla partecipazione*».

S. Paolo — Per la rassegna «*Dalla città di quartiere*» alle 21 (Chiesa di S. Bernardino) concerti di musiche di Rossini, Donizetti, Mercadante. Canta Silvana Moyso, soprano; al pianoforte Roberto Cognazzo.

Parte l'inchiesta «Forze del lavoro»

Nella settimana da domani al 30 aprile verrà eseguita dall'Ufficio statistica del Comune la «*Rilevazione Nazionale e Comunitaria delle Forze di Lavoro*» realizzata per soddisfare esigenze conoscitive della Comunità Economica Europea.

Le famiglie campione, già preavvisate (l'indagine si svolge con leggero ritardo sui tempi previsti) verranno intervistate da incaricati del Comune (muniti di documenti di riconoscimento e accredito). L'utilizzazione delle notizie raccolte avverrà in forma collettiva.

La vicenda del prete licenziato

Ieri, durante lo sciopero, è stato letto un messaggio di «adesione e amicizia» del vescovo Bettazzi - Ora il caso sarà discusso all'Amma

Mille, forse millecinquecento operai ed impiegati attorno un palco improvvisato: le due ore di sciopero alla Lancia di Chivasso per cento di adesioni secondo l'azienda, il doppio secondo i sindacati) si dipanate. Ieri in protesta ferma pacata sul piazzale a pochi metri dai cancelli. Al microfono, jeans e giubbotto scuro, in piedi su due sedie, il «*motivo*» di questa astensione dal lavoro durata dalle 9 alle 11 e, nel secondo turno, dalle 14,30 alle 16,30: Aldo D'Ottavio, prete operaio e delegato sindacale licenziato l'8 aprile, dopo quattro anni e mezzo passati al reparto verniciatura, per «*aver pronunciato* — a quanto dice la lettera invitatagli dall'azienda — *frasi minacciose ed in qualche modo sfiduciose al terrorismo*» nel corso d'una trattativa sindacale.

Dopo un discorso di 10 minuti il prete fra i compagni in sciopero. Don Aldo, qual è la frase incriminata?

«*Mi rimproverano d'aver detto: "Questi poteri cristiani devono soltanto sparare". Ripetendomi le mie parole di allora: "Voi compagni di lavoro, lo queste parole le ho pronunciate, ma in un altro contesto. Quel giorno ho detto: "Voi non riconoscete le lotte che facciamo, usate l'oppressione, accorgete che i nuovi tempi lavoro creano grosse difficoltà. Che cosa devono fare dei poveri cristiani? Devono forse sparare?" L'interrogativo presupponeva una risposta che era chiaramente, "no"*».

Gli operai della Lancia attendevano ieri mattina il vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, che, trattenuto in Toscana, ha inviato a don Aldo, tramite il vicario generale della diocesi, don Miglio, una lettera in cui ribadisce «*la cordiale adesione ed amicizia per te e per tutti i tuoi compagni di lavoro*»; «*confido — scrive — che la decisione del tuo licenziamento, così affrettato e denigratoria, venga riconsiderata e ritirata, in modo che tu possa venire reintegrato nella tua dignità, prima ancora che nel tuo lavoro*».

Ora la vicenda del prete operaio della Lancia finirà di fronte all'Amma che convocherà rappresentanti dell'azienda e del sindacato: «*Cercheremo una soluzione, non una conciliazione* — precisa D'Ottavio — *perché non si possono raggiungere compromessi su un falso*».

Quale la posizione della Fiat di fronte a questo caso? Si ribadisce che il licenziato ha pronunciato frasi «*filoterroristiche o, comunque, molto vicine al terrorismo*» proprio davanti a un dirigente che è subentrato a Coggiola, il caporeparto ucciso dalle Br nel '78. «*Le parole uscite dalle due D'Ottavio* — si aggiunge — *sono state avallate da testimonianze che produrremo, nel caso, in sede opportuna*».

Renato Rizzo

temperatura di ieri

massima	15,0
minima	2,8
media	8,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 65%. Temperatura massima +15,1; minima +4; media +8,7. **Previsioni:** cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge a carattere locale; venti deboli variabili con rinforzi temporanei sui rilievi settentrionali; visibilità buona; temperatura in aumento. **Sole:** sorge 6,34; tramonta 20,21. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +17; min +5.

Specchio dei tempi

Gianclaudio Fossati, chirurgo - Einaudi ci ha dato, per ora, una buona notizia - Di spazzini neanche l'ombra - I cervelloni impazziscono facilmente - Povero pensionato - Sei chiavi - Cent'anni

Il primario di chirurgia d'urgenza dell'ospedale di Rivoli ci scrive

«Mi chiamo Gianclaudio Fossati e sono chirurgo. Prego di ciò venire spontaneo il collegamento con un dato riportato nell'articolo de "*La Stampa*" di sabato 18 aprile dal titolo "*Cartelle cliniche gonfiate*".

«E' a proposito del chirurgo citato in cronaca col nome di "*Gian Federico Fossati*" (n.d.r. invece di Federico Possati) che desidero sia chiarito quanto segue:

1) trattasi di persona diversa da me;

2) si tratta nemmeno di un caso di omonimia anzi vi sono sostanziali errori di trascrizione nominativo non verificabili in altri quotidiani;

3) non è la prima volta che "*La Stampa*" commette questo lapsus a proposito della vicenda riferita dall'articolo.

«Potendo il fatto essere lesivo della mia reputazione sarei vivamente grato se La Stampa volesse pubblicare questa precisazione a tutela della mia figura morale e professionale confidando che l'accaduto non abbia più a ripetersi in futuro. Con stima

Gianclaudio Fossati
(Coordinatore del Dipartimento d'Emergenza dell'Ospedale di Rivoli)

Un lettore ci scrive

«Sono un accanito lettore di *Tuttolibri* e naturalmente di tv. Tutte le novità in interessanti anche se poi sono molto oculato nella scelta e nelle preferenze. Ora tutto questo costerà ulteriormente che bisogna andar cauti. L'altro giorno in fondo a colonna di *Tuttolibri* piccolo piccolo, c'era un riquadrino delle notizie Einaudi. Annunciava *La ricerca delle radici*, le letture preferite di Primo Levi, in un antologia personale.

«Poiché questo autore è uno dei miei — voglio dire di quelli che compro freschi di stampa — ho telefonato subito al mio solito libraio perché mi segnasse quest'opera. Primo Levi si può sempre comprare a scatola chiusa. Bene: il libro non c'era. E' mio libraio che è sopravvissuto, o a Torino che non è ancora stato distrutto? Vorrei una risposta e se è vera la seconda ipotesi sarei grato a Tuttolibri (o a *La Stampa*) se mi potesse spiegare come avvenga e non è la prima volta una simile "*sfasatura*". Cordialità».

Lettera vecchia

Una lettrice ci scrive da Marsiglia

«Nel lasciare Torino dopo un buon soggiorno vorrei esprimere la mia gratitudine per tutte le cortesie ricevute dagli amici torinesi che mi dispiace attribuire/addebitare (devo dirlo) ad una già bella città così trascurata sporca e inadeguata.

«Ho visto tante città in Italia e fuori non solite però ho anche visto all'opera i pulitori. Non così a Torino dove le strade e i marciapiedi sono impraticabili e non si vede nessuno a pulire.

«Non è dunque solo questione di educazione e comportamento dei cittadini ma soprattutto di riorganizzazione e mancanza di servizi. I miei amici emigrati/andati dicono che rappresenterebbero personalmente a una qualche iniziativa per pulire la città.

«Qualcuno non potrebbe organizzare qualcosa? Per amore di Torino e rispetto verso i suoi cittadini e i suoi visitatori. Grazie e arrivederci spero, in una città meno sporca».

Lucie Boulanger

Un lettore ci scrive

«Mi fa piacere sapere che a cervellone dell'Inps non scoppia più e che le pensioni saranno pagate regolarmente.

«Gradirei ora conoscere dalle autorità scolastiche se si è finalmente messo a funzionare anche il cervellone di Monte Porzio (dove che viene bloccato lo stipendio degli insegnanti a vario antecedente contratto 76-78).

«Siamo arrivati al punto di non aver più certezza del nostro diritto e gli Uffici pubblici dichiarano la loro impotenza rimandandoci ai centri elettronici che, evidentemente male impostati, impazziscono lapidariamente.

«Il sottoscritto nel frattempo stanziava in una classe di stipendio inferiore con decurtazione mensile di circa 60 mila lire da un totale non certo ricco. E il danno durerà così da due anni con la beffa che quando si degneranno di darmi gli arretrati la qualifica galoppante le avrà già divorati».

Prof. Giuseppe Pulvirenti

Un lettore ci scrive da Caselle

«Ho letto su *La Stampa* che interessa di detrazione dovuto all'Inps per il pagamento rateizzato dei debiti arretrati e del 24 per cento.

«Per la rivalutazione della mia pensione a seguito mia domanda del 4-6-1977 accolta in data 14-5-1979 dopo adempimenti contabili definiti dovrei ricevere ulteriore e formale comunicazione del provvedimento e poter venire in possesso delle rate maturate naturalmente astenendomi da eventuali solleciti in quanto sarà cura della Sede di Torino provvedere nel modo più possibile alle definizioni della mia pratica.

«Dopo circa quattro anni niente di nuovo e denso che mi interessi che mi saranno corrisposti (se mi saranno corrisposti) saranno del 5 per cento ben lontano da quel 24 per cento.

«I dirigenti sindacali Inps sono lavoratori a questa differenza del 380 per cento a danno del pensionato?».

Pensionato 5691122/VO

Un lettore ci scrive

«Mi rivolgo a gentile persona che potrebbe trovare portafogli in cuoio marrone, contenente sei chiavi. Ha mi smarrito a (Via S. Francesco da Paola, via Cavour, Via Vittorio, Via Bonaious) oppure sulle linee dell'Atm (n. 61, 61 sbarrato e 63). La invito cortesemente a mettersi in contatto con la rubrica "Specchio dei Tempi". Grazie».

Segue la firma

Una lettrice da S. Gillio

«Vi chiedo, gentilmente, un piccolo spazio per rendere pubblica la notizia e augurare tanta felicità a mio nonno che il giorno 2 aprile ha compiuto, di buona salute, bella età di 100 anni.

«La vispa nonnina, vostra abbonata da più di sessant'anni, si chiama Giuseppina Ossola ved. Andreone, nata a Torino il 2-4-1881 e madre di due figli Carolina a Giuseppe, rispettivamente di 75 e di 74 anni. Con tre nipoti e quattro bisnipoti, tutti auguriamo alla nonna ancora lunga vita».

Margherita Cerruti

S. Donato-Campidoglio — Ore 21 al cinema-teatro Zeta (via Colleasca 12) la Cooperativa Piemonte Spettacolo presenta «*Matilda, Matilda*». Carla Torrero. Ingresso 2 mila lire, gratuito per pensionati con tessera di libera circolazione Atm e militari di leva.

Gli allevatori piemontesi mobilitati da «Specchio dei tempi»

Si scelgono gli animali migliori per ripopolare le stalle lucane

Entro maggio 3000 capi di razza selezionata (mucche, cavalli, capre e pecore) saranno donati, a nome dei lettori, ai contadini della Basilicata più colpiti dal terremoto

«E' il dono più bello che potevate fare alla nostra gente. In Lucania l'allevamento del bestiame è sempre stato una delle poche fonti di guadagno per i contadini, ma dopo il terremoto di novembre parecchi avevano deciso di chiudere definitivamente le stalle e di abbandonare quella terra troppo avara. Ora, grazie ai lettori di "Specchio dei tempi" molti ritorneranno su questa decisione». Il ringraziamento dell'assessore regionale all'agricoltura della Basilicata testimonia, meglio di ogni altro, la riconoscenza con cui la gente lucana ha accolto questa nuova iniziativa de «*La Stampa*» a favore dei terremotati.

Dopo il villaggio per mille senza tetto, costruito a tempo di record a Lioni, i lettori offriranno così un altro aiuto concreto al Sud inviando tre mila capi di bestiame selezionato da allevamento per ripopolare le stalle dei Comuni disastrati dalla scossa dello scorso inverno.

Per rendere possibile l'iniziativa l'Associazione regionale allevatori del Piemonte si è mobilitata. In tutte le stalle della regione si stanno scegliendo i capi migliori tra le razze «*Piemontese*», «*Frisona*» e «*Bruna Alpina*» che verranno consegnate il 24 maggio agli allevatori lucani.

Gran parte degli animali saranno acquistati in Piemonte proprio per ribadire la solidarietà che si è allacciata tra il Nord e il Sud. Nel trasferimento saranno utilizzati una decina di autotreni a due piani, che partiranno dal foro boario di Carmagnola la sera del 20 maggio.

I lettori che, con le loro offerte (il totale dei versamenti ha superato i 6 miliardi e 700 milioni), hanno reso possibile anche questa iniziativa, potranno vedere gli animali che rimarranno esposti nel foro boario per due giorni.

Scopo principale dell'iniziativa è rilancio della zootecnia. Per questo verranno inviati animali altamente selezionati ed ogni contadino dovrà impegnarsi a non venderli per tre anni. Adoperandosi ad incrementare la razza ogni allevatore potrà trarne notevoli vantaggi perché, nel giro di pochi mesi, le manze diventeranno il loro vitellino. Gli allevatori di Potenza seguiranno per tre anni tutti gli animali donati in modo da rendere possibile un progressivo arricchimento delle stalle.

Pubblichiamo le ultime offerte giunte a «Specchio dei tempi» a favore dei terremotati:

Tecnap 131.302; Giuliana e Donatella 100.000; Ponso C. Soc. Il Villa Regina Margherita 55.000; Bo Umberto 50.000; Aldrovandi Iride, Ovada 30.000; Cerini, Alessandria 20.000; Pandolfini Severino, Acqui 20.000; N. N. 5000; Giovanni Rostagno 5000.

Veteran Car Club Etnea Catania (A.S.I.) 150.000; dipendenti Bai Torino 145.000; dipendenti «La Piemontese». Chiomonte 132.000; Domenico Riv Industrie S.p.A. 78.249; Kraf S.p.A 48.492; E.F.F. in onore di Papa Giovanni 30.000; una pensionata per i suoi defunti 30.000; in ricordo di nonno Angelo 25.000; N. N. 20.000; S. P. 10.000; due coniugi 10.000; F. N. Torino 5000.

Per l'intervento industriale: Ditta Gimast 183.175; Dixon Italia S.p.A., San Francesco al Campo 133.367; ditta Pomei Fonderia, Trofarello 129.647.

Taranto - Steyl Olanda 108.650; C.C. 82.000; Vittorio Marchiaro - Asti 79.154; Vincenzo Laino 50.000; in memoria di Giuseppe Giliberto 33.000; una pensionata in onore di Giuseppe 15.000;

Leonard e Lucy Viano - York (Usa) 10.050; N.N. 10.000; N.N. 5000.

Francesco 100.000; Direzione Didattica - Alassio 79.350; N.N. Cassine per un artigiano e piccolo commerciante terremotato 50.000; Società Ciclistica Piossasco 50.000; sorelle Ghirardi 20.000; N. N. 15.000; R.A. 10.000; Mariangela 7.000.

Per il Fondo.

Norina Maria 50.000; per i più bisognosi Barbara 50.000; in memoria della mamma 50.000; E.P. 50.000; I.A.N. in memoria amatissimo figlio Augusto N.N. 50.000; Stefania Ferrero Volpiano 50.000; Vigina in onore della Consolata e Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; per i poveri D.T. 50.000.

Ringraziando Sant'Antonio per grazia ricevuta Carlotta 50.000; in onore di Padre Kolbe, di Don Orione, S. Lucia, S. Biagio - A.M. Cessole d'Asti 40.000.

In onore del sacro Cuore Gesù 10.000; in memoria dei miei cari genitori M.K.A. 10.000; a suffragio dei miei cari Bartl O.S. 10.000; per una più lieta Pasqua M.N.R. 10.000; in memoria di Papa Giovanni I.R.G. 10.000; in onore al S. Sepolcro C.S. 10.000; N. 10.000; perché Papa Giovanni ci protegga 10.000.

Per i più bisognosi A.P. 10.000; Giovanna 10.000; in onore di Padre e Piera Corte - Pettinengo pensionata M.G. 4.000; in memoria del mio caro Gino Tina 5.000; in onore di papa Giovanni 5.000; in memoria di papa Giovanni Casa Riposo S.P. Cumiletto Volpiano 5.000; N.N. 2.000.

A ricordo dei genitori e fratelli, Emma 30.000; Gianna Baccalone, Torino 20.000; Mimma p.g.r. Papa Giovanni 20.000; p.g.r. S. Rita 20.000; p.g.r. S. Antonio 20.000; p.g.r. N. S. Lourdes 20.000; A. D. M. 20.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, C. E. Laigueglia, 20.000; in onore di Papa Giovanni e S. Rita per grazia ricevuta, M. T. 15.000.

(continua)

Dieci anni per 8 chilometri

Tanto ha impiegato una lettera spedita da Moncalieri all'Ativa

Che cosa sono dieci anni? Niente di speciale o tutto, secondo i casi. Per Irma Alasia Gho si riassumono in venti righe scritte a mano; ma anche in palomi, libbie, pazienza, proteste e in un sorriso venato d'ironia (o di amarezza?).

«*Devo assolutamente chiedere scusa all'avv. Bellifore, presidente dell'Ativa* — spiega — *Nel '71 gli avevo spedito 8 Moncalieri una raccomandata con ricevuta di ritorno per chiedere il pagamento di un terreno espropriato due anni prima dall'Ativa a La Loggia per la costruzione di uno svincolo autostradale. L'avv. Bellifore non mi ha mai risposto. Ho pensato che non fosse persona educata. Ora, risulta che la lettera gli è stata consegnata con dieci anni di ritardo, precisamente il 20 81. Mi sfida che non potevo rappendermi*».

Il disguido postale è un'amara realtà in dieci anni, nel breve tragitto tra Moncalieri e Torino (8 chilometri secondo la pietra miliare sulla statale). Chissà mai quanti imprevisti possono succedere? Siamo forse di fronte a un nuovo record delle Poste.

Per la mia cara c'è sono dubbi e sorpresa da una radicata diffidenza per la posta, aggiunge. «*Per non rischiare altri dieci anni d'attesa, chiedo all'Ativa se c'è una possibilità non troppo remota di poter avere il mio. Oltre alla spiacevole, che ha ridotto quei già "pochi milioni d'allora", continuo a pagare le tasse perché per la cessione del mio ex-terreno non è stato fatto l'atto notarile. Così, tanto, la domenica, vado sul ponte del Chisone a guardo giù in auto che passano rapide, pagando il pedaggio, su un terreno che non è più mio, ma che non mi è ancora stato pagato, da dodici anni*».

Le Poste hanno rimediato all'errore, anche se a passo di tartaruga, battendo ogni record. Strano però quei due timbri postali sulla ricevuta di ritorno, il primo 20 novembre '71 risale il giorno dopo la spedizione, il secondo a quello incredibile 81.

«*La ricevuta* — conferma la fotince — *mi è stata recapitata il 25 marzo*». Chissà da dove sbucava? Forse si era perso lungo il tragitto oppure per dieci anni è stata dimenticata in un cassetto?

Normale la ripresa del lavoro

Ma l'assenteismo non abita più qui

Alte percentuali di presenze segnalate negli stabilimenti Fiat - Oggi consiglio regionale Cisl

Una stagione capricciosa e dispettosa ha accolto con una tiepida giornata di sole le migliaia di lavoratori che ieri mattina hanno ripreso il loro posto in fabbriche e uffici. Un ritorno in massa accompagnato dalla delusione per un weekend ritmato dal cattivo tempo che ha mandato a monte molti progetti.

L'attività lavorativa è ripresa dappertutto a pieno ritmo con un basso numero di assenze. La direzione Fiat ha fornito alcuni dati sul complesso dei suoi stabilimenti: ieri mattina non ha bollato la cartolina il 4,5 per cento dei lavoratori. Il maggior numero di assenze si è registrato alla *Lancia di Chivasso* (5,8 per cento) dove però era in programma uno sciopero di due ore contro il licenziamento di un dipendente. Alla *Carrozzeria di Mirafiori* mancava il 4,7 per cento degli operai; il 5,2 alla *Meccanica* di Rivalta, il 5,6 alla *Meccanica* di Mirafiori. Ieri mattina sono ritornati in Fiat anche i 50 mila lavoratori dopo la seconda settimana di cassa integrazione decisa dalla direzione - *per ridurre lo stock di auto invendute*».

Con il rientro di ieri si è iniziata settimana di fitti appuntamenti sindacali, per oggi alle 9, all'Istituto autonomo case popolari, è previsto il consiglio generale regionale della Cisl che sarà concluso da Cesare Delpiano.

Domani e dopodomani sarà la volta del coordinamento nazionale Fiat. La riunione unitaria dovrà fare il bilancio delle assemblee tenutesi nei vari stabilimenti del gruppo nelle scorse settimane sulla proposta di piattaforma integrativa formulata dai sindacalisti di base. Nella piattaforma si chiede un aumento di 47 mila lire mensili e interventi sull'organizzazione del lavoro.

Ieri (in mattinata) si sono riunite la segreteria unitaria comprensoriale e, nel tardo pomeriggio, quella regionale: al centro del dibattito l'analisi dei provvedimenti economici del governo e l'atteggiamento del sindacato unitario sul problema scala mobile.

MATERFERRO — I lavoratori (circa 900) si sono riuniti in assemblea per valutare come proseguire la mobilitazione contro il licenziamento di un dipendente. Una delegazione di circa 200 operai ha quindi raggiunto la sede dell'Unione Industriale.

Problema aborto studenti invitano al doppio «no»

L'assemblea dei comitati studenteschi (essenzialmente giovani di sinistra) ha preso posizione contro i due referendum sull'aborto con un lungo documento col quale invita al doppio «no» sulle schede arancione e verde del 17 maggio. I promotori persuasi che debbe essere mantenuta l'attuale legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. Per sottolineare quest'opinione hanno indetto una manifestazione il 29 aprile e una settimana di mobilitazione che si concluderà il 12 maggio, ricorrenza della vittoria del referendum a favore del divorzio.

I comitati studenteschi spiegano: «*Ci sono ancora molte conquiste da fare sul terreno della maternità libera e responsabile, per la completa tutela dell'aborto, per il corretto funzionamento dell'assistenza pubblica. Ma il presupposto irrinunciabile di ogni conquista è che la legge 194 rimanga quale garanzia di tutto ciò che si è ottenuto. Soprattutto di ciò che ancora si può conquistare*».

Due sono i punti indicati per migliorare la normativa esistente: «*E' necessario che venga maggiormente regolamentata l'obiezione di coscienza da parte del personale medico e sanitario per impedire che con questo "espediente" sia negata perfino l'assistenza prima e dopo l'intervento*». Occorre inoltre garantire una «*maggiore garanzia di tutela per le minorenni che non hanno alcun potere decisionale*».

TV da riparare

TV da riparare l. 585.005 Teleurgente l. 306.506

Servizio immediato a domicilio della ditta TV color tri 8-22 anche festivi

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.2

Interventi immediati per marca anche festivi ore 8-22

Divisette - Via Bagetti

Porte pieghevoli in legno, plastica, vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 781.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Processo per l'aggressione avvenuta in cella delle Nuove

Insulta e accusa la rivale: «E' lei che quasi mi cavava a unghiate»

Rosa Di Maggio, che porta più i segni dei graffi, ha riconosciuto una sola delle imputate - Due sono state assolte, 3 anni e 4 mesi per la terza - Il presidente fa da paciere

Un mese e mezzo fa, quando è comparsa davanti ai giudici della prima sezione del tribunale per rispondere di furto, Rosa Di Maggio, 21 anni, si reggeva a stento in piedi: gli occhi, semichiusi e gonfi, erano velati da un grosso palo di occhiali fumé. «*Non vedo quasi nulla* — aveva spiegato — *in cella le compagne mi hanno rapinata della catenina e perché non le riconoscessi hanno tentato di accecarmi a unghiate*».

Ieri mattina, Rosa è tornata a palazzo di giustizia, più come imputata, ma come accusatrice di coloro che l'hanno graffiata. Della brutta avventura, almeno i termini in cui l'aveva denunciata, neppure la minima traccia sul volto. Niente occhiali, trucco accurato, discreta eleganza, non ricordava in nulla la persona barcollante del mese scorso.

Tra i carabinieri sul banco degli imputati, le detenute Filomena Grieco, 28 anni, Teresa Nigra, 41 anni e Maddalena Mangone, 20 anni. A metà febbraio, nella loro cella, la numero 7, la Di Maggio fu aggredita, rapinata e ferita al volto. Filomena Grieco ammette: «*Ho picchiato quella là perché è che sente e parla troppo. Mi aveva preso in giro raccontandomi che proprio la sera prima di finire alle Nuove aveva visto il mio uomo in un ristorante con una ragazza. Sono gelosa, mi sono lasciata trascinare dall'ira e le mani addosso. Certe cose non si dicono, specie ad una che è dietro le sbarre. Ma non l'ho derubata e tanto meno graffiata sugli occhi*».

Rosa Di Maggio con gli occhi bendati al processo un mese fa

Teresa Nigra, che nel frattempo si è guadagnata la semilibertà: «*Non so niente, quando è successa la rissa ero andata a recuperare in un'altra cella la coffettiera*». La Mangone è stata laconica come mesi fa in un processo dove era citata come teste e invece di rispondere alle domande del p.m. aveva detto: «*Io con quella faccia non parlo*» ed era stata arrestata. Dell'episodio di febbraio ha detto: «*Due donne si sono azzuffate, mi sono chinata a raccogliere i cocci di un bicchiere infranto da quelle furie, non so altro*».

Rosa Di Maggio rincara le soltanto contro la Grieco, afferma: «*Non riconosco nella Nigra e nella Mangone le detenute che mi tenevano ferma, mentre Filomena mi malmenava*». Scatena le della principale imputata, l'udienza si accende.

Rosa insulta la rivale: «*Puttana*». L'altra si sporge dal banco e ribatte: «*Sì, puttana io, ma puttana pure te. Facciamo lo stesso lavoro*». Le piace il buon umore del presidente Maccario: «*Oh, finalmente siete d'accordo*».

Dopo l'intervento dell'avvocato Perla, patrono di Rosa Di Maggio, il p.m. Solerio chiede 5 anni ed 8 mesi per la Grieco, 3 anni e 4 mesi a testa per Nigra e Mangone. Il tribunale, dopo le arringhe dei difensori Gabri, Foti, Lo Greco e Pastore, condanna soltanto Filomena Grieco a 3 anni e 8 mesi, assolve per insufficienza di prove le altre due.

Presidente Conti è migliorato

Il presidente del tribunale Luigi Conti, 58 anni, la sera di Pasquetta, è stato colto da malore in casa e ricoverato d'urgenza nel reparto neurologico delle Molinette. Le prime notizie erano preoccupanti. Ieri, le condizioni del magistrato sono apparse gravi: tra pochi giorni, dopo le analisi mediche potrà lasciare l'ospedale e tornare al lavoro. «*Si è trattato di un banale malessere* — ha precisato un collaboratore di Conti — *dovuto a una cattiva digestione*».

Muore contadino caduto dal fienile

Un agricoltore è morto per una caduta da circa dieci metri d'altezza. E' Francesco Perron, 72 anni; abitava ad Arvier (Aosta), in frazione Chez les Fournier. Lunedì pomeriggio, mentre si trovava nel fienile della casa, probabilmente colto da capogiro, è precipitato nel vuoto.

I medici dell'ospedale di Aosta gli hanno prestato le prime cure, poi lo hanno trasferito alle Molinette: ma non c'era più niente da fare: Francesco Perron ha cessato di vivere, in serata, per traumi al cranio.

Farsi una biblioteca è facile

C'è chi incomincia una scelta dal Catalogo e chi con una Grande Opera. In ogni caso i rapporti tra Einaudi ed i suoi Lettori si integrano naturalmente e durano nel tempo.
A chi ha bisogno di libri Einaudi offre il suo servizio di abbonamento rateale. Basta che ognuno scelga la sua rata.

- ☐ Desidero ricevere senza alcun impegno il vostro catalogo generale
- Desidero informazioni sull'opera contrassegnata:
- ☐ Storia d'Italia Einaudi (dieci volumi)
- ☐ Enciclopedia (sedici volumi)
- ☐ Storia dell'arte italiana (quattordici volumi)

nome e cognome professione
indirizzo telefono
codice di avviamento postale e città

Ritagliare e spedire a: Einaudi Editore via U. Biancamano 1, 10121 Torino

VOLVO TEST
AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA
ZUAN-SERVICE
Via Cibrario, 35 - Tel 595666
vende a privati autovetture usate a prezzi da commercianti

ZUAN-SERVICE
è di comunicare il suo nomino CONCESSIONARIA
SCOUT INTERNATIONAL
MOTORI TURBO DIESEL
e dimostrazioni su strada

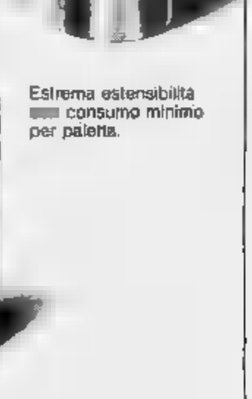
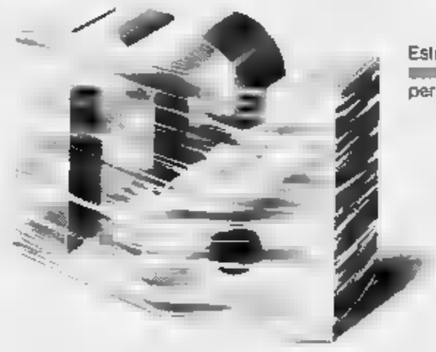
Per la pubblicità LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 8 10 - Tel 65.08
Torino (10125) Corso Massimo Azeglio 60 - Tel 658.085
Genova (16121) Via E. Vernazza 29 - Tel 592-960
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel 33.341 - 399 240 - 399 249
Piacenza (29100) Via Palenzo 1 1 - Tel 35.210 - 385 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel 884 540 - 884
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel 273 571

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Soc. Stievani distributore autorizzato
tutto Philips
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 206 BIS
TELEF. 735983/734282

VENDESI - LIBERI SUBITO
TORINO: CENTRO EUROPA - Luminosissimo funzionale appartamento di salone - 2 camere - cucinotta - bagno - box - vasto giardino condominiale.
RIVOLI: ZONA SIGNORILE in palazzina di 8 alloggi con giardino condominiale, salone - 3 camere - cucina - doppi servizi - doppi ingressi - mansarda - box per due auto.
VILLA ORBASSANO - zona residenziale - mai abitata - prestigiosa - signorile - con rifiniture di pregio - salone - pranzo - cucina - 3 camere letto - studio - sala bagno - bagno servizio - per più auto - gioco bocce - 1500 mq. di terreno cintato.
542.338

A FIRENZE DAL 23 APRILE AL 3 MAGGIO
DA
45ª MOSTRA INTERNAZIONALE ARTIGIANATO
MOSTRA INTERNAZIONALE
ORARIO: giorni feriali 9.30-22 / giorni festivi 9.30-21

estenkol VSL
"superestensibile"
ha battuto ESTENKOL e tutti gli altri...
ESTENKOL VSL è oggi sul il film estensibile autocollante più sottile, elastico e quindi più economico.
Srotolabile sino all'ultimo metro, anche a -40° C.

Insuperabili caratteristiche meccaniche con elevata resistenza allo strappo ed alle perforazioni.

Estrema estensibilità consumo minimo per paletta.
Le caratteristiche del superestensibile ESTENKOL V S L sono né più né meno quelle descritte in questo annuncio
Vi diciamo con la massima tranquillità e di provare questo nuovo prodotto che è nato da una lunga ricerca e severissime prove in laboratorio e presso i nostri clienti.
Oggi le nostre aspettative sono state soddisfatte e siamo disponibili ad una immediata consegna.
E non solo, per Vostre esigenze di imballaggio potrete scegliere tra una gamma completa di macchine automatiche e semiautomatiche MANULPACK.
dario manuli S.p.A.
Capitale sociale interamente versato LIRE 1 500 000 000
28060 S. PIETRO MOSEZZO (NOVARA) Italy
Tel (0321) 53351 Telex 200412 MANUPE I
Film estensibili, termoretraibili, multistrato
Stampa sino a 8 colori
Progettazione e costruzione di macchine e linee complete di imballaggio e immagazzinaggio.

Polemica Lotta continua sui verbali segreti del piellino Roberto Sandalo

«Parlando di noi ha dato soltanto alcune proprie personali interpretazioni ricche di falsità, invenzioni, imprecisioni e anche deformazioni»

Nella sede di *Lotta Continua* di c. S. Maurizio 27 si è svolta ieri una conferenza stampa su quei verbali di Roberto Sandalo, pentito di Prima linea, che per quasi un mese la magistratura aveva tenuti segreti. Centinaio di dattiloscritte in cui Sandalo parla dei rapporti tra *Lotta Continua* e il partito armato, di come era organizzata Prima linea al Sud, della nascita dei Nuclei comunisti territoriali, come il suo ex compagno Marco Donat-Cattin era sfuggito all'arresto.

Nei verbali il pentito accenna pure ad una presunta mobilitazione (1074) dei poi, timorosa — secondo Sandalo — di un golpe destra e di lunga serie di attentati compiuti contro destra e tutti avallati, sempre a detta di Sandalo, da *Lotta Continua*.

«*Questi verbali* — ha detto un esponente di *Lotta Continua* — *hanno avuto seguito giudiziario nel caso che non hanno determinato alcun arresto, alcuna svolta clamorosa nelle indagini. Sandalo, parlando di noi, ha dato soltanto alcune proprie personali interpretazioni, ricche di falsità, invenzioni, imprecisioni e deformazioni. Sandalo è sempre stato un militarista e in quest'ottica errata inquadra la nostra organizzazione*».

Dopo aver affermato che «*magistratura e forze politiche usano per molteplici scopi i terroristi pentiti, Sandalo ad esempio è stato strumentalizzato prima contro la dc, poi contro di noi, adesso addirittura con questi verbali è stato usato alla resa dei dc contro il pci*» ed essersi soffermati su alcune dichiarazioni dell'ex piellino, i rappresentanti di *Lotta Continua* hanno aggiunto: «*L'inserimento del racconto di Sandalo è un falso. Eppure, Sandalo è l'unico puntello dell'istruttoria sul dell'Angelo Azzurro*» (il bar di via Po dove il 1° ottobre '77 carbonizzato lo studente-lavoratore Roberto Crescenzo n.d.r.).

Accusati di quel tragico episodio sono Steve Dalla Casa ed Angelo Luparia, in carcere da quasi Silvio Viale è stato prosciolto alcuni mesi fa.

Spese arriva il rimborso?

Continuano le proteste dei cittadini — soprattutto degli anziani in difficoltà — per il mancato rimborso, parte della Regione, del denaro speso per pagare i medici di famiglia che, da quando sono in sciopero, assicurano l'assistenza solo dietro il compenso diretto dell'onorario (15 mila a cosa, mila in ambulatorio; 20 nel caso di visita domiciliare pediatrica e 15 mila in ambulatorio pediatrico).

Secondo le telefonate, che giungono numerose a *La Stampa*, le Usl continuano a rifiutare i rimborsi, dicendo che saranno effettuati appena il meccanismo sarà attivato. Tutto ciò in contrasto con le assicurazioni date dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, che dice 15 giorni fa di avere impartite disposizioni precise e che le difficoltà sarebbero state risolte in una decina di giorni appena le banche avrebbero messo a punto la procedura cointeressata.

Al comitato di gestione delle Usl di Torino dicono che le accuse non sono vere e che già da alcuni giorni sulla 16 Unità sanitarie locali individuate per il rimborso la restituzione del denaro avviene regolarmente. Aggiungono i funzionari che entro domani saranno tutte attivate e che il pagamento avverrà attraverso un assegno circolare.

Chi ha ragione?

Emozioni d'una volta con il treno a vapore

Il 26 aprile e il 3 maggio scampagnate a Ceres e Pont con treni d'epoca - Dove iscriversi

Due weekend «a vapore», per un salto nel passato. Li propone l'Associazione museo ferroviario piemontese, che ha organizzato per domenica prossima e per il 3 maggio, scampagnate «treno d'epoca» a Ceres e a Pont. I due viaggi, preparati con la cooperazione del gruppo Gatt e della società Satti (concessionaria delle ferrovie Torino-Ceres e del Canavese), avverranno su convogli speciali trainati da una «veterana»: la locomotiva a vapore «422.009», donata all'Associazione dalla società Italcave.

Il programma del primo viaggio (capienza limitata a 200 persone) prevede l'itinerario Torino-Ciriè-Germagnano-Ceres e con partenza dal Ponte Mosca, Giulio Cesare alle 9.40 e rientro alle 18 circa; durante le soste a Ciriè, Germagnano e Pessinetto si saranno forse iniziative folkloristiche, mentre a Ceres sarà possibile consumare il pranzo in ristorante al prezzo tutto compreso di lire 8500-10.000. Per l'itinerario Torino-Rivarolo-Castellamonte-Pont e ritorno, domenica 3 maggio, la partenza verrà invece alle 8.30 da P. Susa, dove si farà ritorno verso le 18.

Le prenotazioni per i viaggi si effettuano con il versamento di 6 mila lire per gli adulti e 4 mila per i minori di 12 anni (fino a quattro anni il trasporto è gratuito), presso il Circolo ricreativo dell'Assessorato regionale ai trasporti, al piano terreno di corso Bolzano 44, dalle 16 alle 19,30 dei giorni feriali, sabato escluso, oppure presso il Gruppo amici del treno, in via Sesia 20 a, tutti i martedì e venerdì dopo le 21 ed anche sul conto corrente postale 11688108.

Hanno cominciato ARBORE *e* BENIGNI
il PAP'OCCHIO
ha continuato TROISI *con*
RICOMINCIO DA 3:
e questa volta i vostri beniamini ci sono tutti!!!
Tra pochi giorni all'AMBROSIO!!!

GIORGIO BRACARDI · DIEGO ABATANTUONO · LEO GULLOTTA · ANDY LUOTTO
DONATELLA DAMIANI · GIANNI FENZI · CARLO MONNI · ANTONIO PETROCELLI
LUIGI UZZO · PIETRO BRAMBILLA · BRUNO COLELLA · SANDRO GIANI · STEFANO MARAVENTI
LUCIO MONTANARO · TONY MORGAN · LUSIANA TRAZZETTO · FRANCESCO
SERVIZI DI PINTO · GIOVANNI ATTANASIO · MARCELLO MICHELI · MARIO MARENCO · BOMBOLO
con la partecipazione di RENZO MONTAGNANI
regia di GIANCARLO CHIARAMELLO | SCENOGRAFIA NATIONAL MUSIC | FRANCESCO MASSARO

Ritornano al CRISTALLO
Riprendono le visioni di uno dei più bei film
«THE ELEPHANT MAN»
di DAVID LYNCH ha vinto i primi
4 premi alla «BRITISH ACADEMY OF FILM AND TELEVISION ARTS» di Londra:
1° Premio quale MIGLIOR FILM
1° Premio quale MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
1° Premio quale MIGLIORE SCENOGRAFIA
1° Premio quale MIGLIORE DIREZIONE ARTISTICA
Tali premi sono l'equivalente inglese dei premi OSCAR cui «THE ELEPHANT MAN» aveva concorso con ben 8 NOMINATION

Metropol
le PORNO VIZIOSE del SEXY SHOP

canale 5
questa
Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall in una strepitosa commedia brillante
ORE 21,30: film
«Donne vi insegno come si seduce un uomo»,
T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, regia di Richard Quine
e per la settimana
Giovedì 23 aprile (ore 21,30)
VIVA LA FIGA
con Stuart Whitman, Janet Leigh
regia: Robert Gist
Venerdì 24 aprile (ore 21,30)
COLPO GROSSO
con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr.
regia: Lewis Milestone
Sabato 25 aprile (ore 21,30)
FRAU MARLENE
con Philippe Noiret, Romy Schneider
regia: Robert Enrico
Domenica 26 aprile (ore 21,30)
E' SEMPRE LA NOSTRA VITA
con Mireille Darc-Patrick Dewaere-Michel Piccoli
Regia: Maurice Dugowson
Lunedì 27 aprile (ore 21,30)
QUALCUNO DIETRO LA PORTA
con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland
regia: Nicolas Gessner
Martedì 28 aprile (ore 21,30)
I GUASTATORI DELLE DIGHE
con Richard Todd, Michael Redgrave
regia: Lindsay Anderson
Mercoledì 29 aprile (ore 21,30)
IL LETTO DI SPINE
con Richard Burton-Barbara Rush
regia: Daniel Petrie
ogni sera con te

ASTOR
Cosa succede se tre impiegate vogliono vendicarsi del capo ufficio?
Succede un film con
JANE FONDA
tutto da ridere

4° mese esclusiva
al Gioiello
La storia di un innocente e sensuale.

NON VIETATO

all'OLIMPIA
Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come una Pasqua c'è quanto occorre: il racconto è una storia impossibile, alti e spigliati, gags estenuanti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori molto spassosi tornano a divertirci...».
Corriere della Sera

GENE WILDER · RICHARD PRYOR

Dopo 7 MESI di repliche e 1.000.000 di spettatori a PARIGI...
DOMANI al ROMANO
un film piacevole, spigliato, capace di toccare varie corde... con il piacere del racconto, ... con la magia dei suoi stupori, degli scatti inventivi, della luminosa fotografia...

IMMINENTE
JACK LEMMON:
Orso d'oro
al Festival di Berlino 1981
Un padre, un figlio: contestarsi, conoscersi, incontrarsi.
JACK LEMMON
ROBBY BENSON
LEE REMICK

TRIBUTE
SERATA D'ONORE

SONO FILM
THE BEST
Principe
«ORGASMO NERO»
Orfeo
«INTIME SENSAZIONI»
Artisti
«IL FINO AL DELIRIO»

OGGI al MAFFEI
strepitosa «PRIMA» V.O.
VICIEUSE EXPERTE ET SENSUELLE
NEL PIU' FORTE HARD DEL 1981

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 tel 287 400) **La moglie ingorda.** V O Vist 18 commedia erotica Ap 14.30 fest 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c V Emanuele 52 tel 547 007) **L'ultimo sequilo** James Francescus Vic Morrow colori (orario mancante) Or 15 10 17 18 40 20 30 22 30 Ingresso L 3500

ARISTON (via Lagrange 31 tel 546 147) **Robin Hood** lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney Or 15.30 18 20 15 22 30 Ingresso L 2500 Abbonamento 6 film L 15 000

ARLECCHINO (c Solferino 22 tel) **In amore si cambia** S Mac Laine A Hopkins Bo Derek Cosori Non compio Or 16 15 18 20 20 35 22 30 L 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang via Artisti tel 831 374) **Piacere alma si delitto.** Techni Vist 18 (Commedia erotica) Ap 15 ult 22 30 Ingresso 3000

ASTOR (via Vittorio 6 tel 519 516) **Dalle 9 alle 5 , orario continuato.** Jane Fonda Lily Tomlin (divertentissimo) Or 15 30 18 55 20 20, 22 30 Ingr L 3500 Abbonamento 6 film L 15 000

AUGUSTUS (piazza C L N 245, tel 530 744) **Ricominciò da tre.** Massimo Troisi Comici (divertente) Or 15 30 17 50 20 10 22 30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 605) **A 007 licenza di uccidere,** Sean Connery Ursula Andress (Avventuroso) Or 15.30 17 20 15 22 30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 films L 15 000

CENTRALE (**E Essai** (via C Alberto 27 tel 540 140) **E poi non ne rimase nessuno: tutti probabili assassini,** da Agatha Christie con Oliver Reed S York col (giallo) Or 16 18 10 20 20 22 30 L 3500

CRISTALLO (via Gioto 5 tel 650 710) **Fai come ti pare.** Clint Eastwood Sandra Locke Col Ben Or 16 18 15 20 15 22 30 Ingresso L 3500

DORIA (via Cremosi 9 tel 542 321) **Genio cinema,** D Sutherland T Hal ton M Tyler Musical (grammatico) Or 15 30 18 20 15 22 30 Ingresso L Abbonamento 6 film L

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 160) **Laguna blu** (Blue Lagoon) B Shields C Atkins Non vietato Or 16 30, 18 30 20 30, 22 30 Ingresso L 3500

KELLER STUDIO (v le Madonna di Campagna 1 tel 315 613) ore 20 30 in diretta da San Seb su grande schermo a colori «Inter-Real Madrid» semifinale Coppa dei Campioni Al termine Tutti gli uomini del Presidente, con D Hoffman Ingresso L 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523) **Uno contro l'altro stranamente amici,** T Milian B Parzenti Vist 14 Or 15 50 17 35 19 10 20 40, 22 30 Ingresso L 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel 537 100) **Lilli Marlene,** di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini (drammatico spettacolare) Or 15 30 18 20 15 22 30

(Galleria San Federico tel 541 263) I lokchi della notte, Sylvester Stallone Lindsay Wagner (avventuroso) Vist 14 Or 15 30 17 55 20 10, 22 30 Ingr L 3500 Abbonamento 6 film L 15 000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 354) **Pornografia campagnola,** V O Brigitte Lahaie Colori Vist 18

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 5470) **La porno visione del pilo by Bilogo, Angela Blue Nicola Schnauder,** col Vist 18 Or 14 30 16 17 40 19 10 20 40 22 30 Ingresso L 3000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 518 850) **Spaghetti a mezzanotte,** Lino Banfi Barbara Bouchet Ieri Non vist Or 15 18 45 18 40 20 35 22 30 Ingr

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 537 448) **Nessuno ci può fermare (Silly) Crazy),** con Gene Wilder, Richard Pryor (comico) Or 15 45 18 20 15 22 30 Ingr L 3500

ORFEO (galleria Subalpina 30 tel 874 207) **Intime sensazioni,** Techni Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22 30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel 760 951) **Orgasmo nero,** colori Vietato ai 18 Ap 15 ult 22 30 Ingresso L 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125 tel 530 185) **Le super sexy maggiorate,** vist 18 colori (commedia erotica) Ap 10 ult 22 Ingresso L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 851 400) **Alias,** Adriano Celentano Edwige Fenech regia Castellano e Pipolo (commedia italiana) Or 15 05 18 55 18 45 20 35 22 30 Ingresso L 3500

(Galleria Subalpina tel 510 145) **Tre infelici di F** Flow con P Noiret M Piccoli V Mezzogiorno A Ferreol Techni Non vist Or 16 18 10 20 20 22 30 L 3500

STUDIO RITZ (via Arcivescovado 3, tel 839 521) **Mamà compie 100 anni** di Carlos Saura con Geraldine Chaplin, Rafaela Aparicio Techni Non vist Or 15 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 3000 Alberto 1800

TORINO (via Bonelli 6 tel 500 353) **Cenerentola ... senza mutande,** L Lehr V O col vist 18 (commedia erotica) Festivo ap 10, ult 22 30 Festivo ap 14 30 ult 22 30 Ingresso L 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 789) **Ben Hur** Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet (storico spettacolare) Or 16 e 21 Ingresso L 3500 Abbon 6 film L 15 000

V. VENETO (p Vitt Veneto 5 tel 511 843) **Le porno infermiere della clinica del sesso,** vist 18 Ap 10 ult 22 30 L 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p Nizza tel 651 284) chiuso per ripresa Domani **Gli amanti e i mariti.**

AMBRA (via Chivasso nona Saletta 77, tel 287 197) **L'orgia dell'amore,** Techni Vist (commedia erotica) Ore 20 30-22 30

ARCO (c P Ottone 31 tel 484 621) **Atlantic City,** regia Malle, con B Lancaster, S Sarandon, M Piccoli Ore 20-22 30 L 2000 ridotti

ELISEO (piazza Sabotino tel 335 081) Sarà Maraviglioso ore 21

FARO (via Po 30 tel 832 214) chiuso per riposo

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372 057) **Il Pap'occhio,** Renzo Montagnani Benigni Ap 20 ult 22 30 Ingresso L 2000

LA PERLA (Corso De Gasperi 26, tel 584 201) Il bisbetico domato, D Mann A Cabot Vist Cinema 15 05 18,10 20 15 22 20

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel 705 803) chiuso per riposo Domani Incontri ravvicinati del terzo tipo (Nuova edizione)

MASSIMO (via Montebello 8 tel 876 041) oggi chiuso

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 530 255) **L'ultima perversione,** vist 18 No altre date ore 10 Ult 22 30 Ingresso L 3500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 33 tel 545 245) **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger Romy Schneider Ore 14 Ore 16-20 30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S Donato 40 tel 437 765) **Un caldo desiderio erotico,** Martine Schuli Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22 30 Ingresso L 2500

SEXY MOVIE ONE (c Belgio 53 tel 274 171) **Le porno infermiere della clinica del sesso,** vist 18 col Ap 15, ult 22 30 Ingresso L 2500

STATUTO (via Cavour 15 tel 447) dalle ore 20 alle 24 continuato Fantasia erotica. Novità assoluta Ingresso riservato a soci

PO: oggi chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v Bacchi 55 tel 587 715) **La dell'oca selvaggia,** R Burton R Moore

GIARDINO d'Essai (v Montebello 62 tel 326 873) **American Graffiti 2,** di R Norddin (con le più famose canzoni degli Anni 60) Ore 20 15, 22 30

SMERALDO ARCI d'Essai (v Tunisi 92 tel 390 715) oggi chiuso Domani **L'assenza**

VINZAGLIO (c Duca Abruzzi tel 556 178) **L'ultimo combattimento di Chen,** Bruce Lee, Dig Joung (a grande richiesta) Ore 20 30, 22 30 L 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27 tel 446 784) Proiez Mostra Sem, Woody Allen Ap 20 ult 22 30 L 1200

SAN PAOLO (via Cagliari 60 tel 272 537) chiuso per riposo Domani Delitto a Porta Romana.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c Tassoni 3 tel 749 3843) oggi riposo

ZETA D'Essai (v Cibrario 80 tel 749 2607) «Dalla città al Duemila», spettacolo teatrale organizzato dalla Circoscrizione «San Donato-Campidoglio» Inizio ore 21 Ingresso L 2000

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (p.ta G Cesare 105 tel 287 074) Marlon gayladv superporno Vist 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (**E Essai** (p Bengasi 1 tel 66 05 53) Frenzy di A Hitchcock con J Finch B Foster ore 20 15-22 30

(v Nizza 170 tel 656 361) diario di una **pedicure** (luce rossa) Vist 18 Ap 15 Ingresso 1000

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arco Alfieri, Baretti, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fiorina, Giardino, Heller, Studio, Majestic, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, S Paolo, Teatro, Verbano

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super lesbo. Vist 18
MARGHERITA: Lotta splatter.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Super Savage
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Squadra antigangsters.
CHIVASSO
MODERNO: Sexual excitation.
CIRIE'
CATALANO: Gesù comune.
ITALIA: Sex erotic orgasm, lesbo Vist 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
MARGHERITA: Il bisbetico domato.
LANZO
C Quel Il Sussa V 18
MONTANARO
VITTORIA: Le porno coppie, V 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: Occhio alla penna.
NUOVO: Una donna fallo.
Prima pagina.
SUSA
CENISIO: Gli implacabili colossi del karate.
VALPERGA
AMBRA: Super sex super.
VENARIA
SUPERCINEMA: Bruce Lee la bestia umana.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 17.30 «Le vicende del Regio» Emilio de' Cavalieri Presentazione di Bruno Cagli ingresso libero

AUDITORIUM RAI ore 21 concerto di musica contemporanea (ciclo abbonamento in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino Direttore Hans Zender contralto Carla Henius Pezzi per memorie e variazioni Fuoco Scenes from Bashô Zender Wu no kyô Pezzas Invenzione concertata (terzo concerto) per archi ottoni e percussione Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana Ingresso L 2500 (L abbonamento alla «Stagione di Primavera» ed ai concerti dell'Unione Musicale danno diritto all'ingresso gratuito)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKI HAERTELT
sabato 25 aprile, ore 21
Conservatorio «G Verdi»
ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE CECA «JANACEK»
direttore Otakar Trhlik
musiche di Dvorak e Musorgskij
ingresso L. 3.000
prevendita libreria CAMPUS

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi è prevista per
IL GIOCO DEGLI DEI
di F. Bruno e G. Salvatores
Teatro dell'ELFO
al Teatro ADUA dal 28 aprile

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO GOBETTI
ore 20,30
CENTRO TEATRALE [illegible] TEATRO REGIONALE [illegible]
PIERA DEGLI ESPOSTI TINO SCHIRINZI
ROSMERSHOLM
di Henrik Ibsen
Regia di Massimo Castri
Tel. 544.562 - 356.246

VOLTAIRE Via Cavour 7 tel. 516
questa sera ore 21,30
al TEATRO ALFIERI
ECCE HOMO MACHINA
Cenni, dei CABARET VOLTAIRE
con la partecipazione straordinaria di MICHELLE VILLARD
«FUORI DUTTO dalla «Parigi» spettacolo teatrale in Cabaret-Lampo con la Biennale di Venezia
«IL TEATRO DALLA MUSICA»

VOLTAIRE Via Cavour 7 tel. 516.046
solo oggi e domani ore 21,30
al TEATRO NUOVO
GIANCARLO SBRAGIA
in «SONATA a KREUTZER» di LEV TOLSTOI

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO ADUA
ore 20,30
TEATRO TORSE DI GENOVA
I CORVI
di Henry Becque
Regia di Aldo Trionfo
544.562 - 556.246

STATUTO
Fortissimo!
Toro Seduto
e Bisonte Sdraiato
scolpiranno il West!

RAI - Torino
ore 21
Concerto di musica contemporanea fuori abbonamento in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino
Direttore HANS ZENDER
Contralto CARLA HENIUS
ZENDER - PETRASSI
Orchestra sinfonica della Rai di Torino
(Ingresso L. 2.500)

TEATRO ITALIA 656 40 21
domani ore 21
un grande concerto BLUES con BOP HALL e DAVE PEABODY
Prenotare ufficio della Ditta Riccardi Prev. 1980 - Cartoline - Ricordi Reporter Records - Queen Music

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
ore 23 STRIP TEASE
ore 24 SORPRESA

DJ PSTC
il vero salotto di Torino
DI
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

Nuovo PRINCIPE
15,30 il vostro ballo liscio
con BOCCACCIO 71
INGRESSO LIBERO

Trocadero
GORLERO D'ORO
Pres. Franco Costa

APGAM
Associazione Piemontese Galleria d'arte moderna
MEDIUM 81
ARTE PER LA CITTA'
1ª MOSTRA MERCATO
con 47 gallerie piemontesi
fino al 26 aprile
PROMOTRICE BELLE ARTI
Valentino - Viale Crivelli 11 Torino
Feriali 15-22 Festivi 10-22
Una litografia in omaggio ai visitatori

Il 25 con il gruppo Teatro Idea

«Una corona per Silvio» di Novelli a Grugliasco

TORINO — Al Piccolo Teatro di Grugliasco sabato 25 aprile, alle 17, la cooperativa Teatro Idea con il patrocinio del comune locale rappresenta la «prima» nazionale lo spettacolo *Una corona per Silvio* di Diego Novelli, con la regia di Franco Grossi. Si replica la sera seguente alle 21.

La notizia, giunta con un breve comunicato, è molto interessante. Diego Novelli, sindaco di Torino, autore teatrale? L'autore, interpellato, gentile ma fermo rifiuta qualsiasi dichiarazione. Si tratta di un vecchio copione del 1958, fu! non fu autorizzato a fare il suo nome, il Piccolo di Grugliasco si serve di quel testo soltanto perché la storia si incentra su un episodio che si riferiva a quella città. Pol, prego di parlarne più

Ma la notizia è arrivata ufficialmente ai giornali. Peccato non poter raccontare come nacque il lavoro, e perché viene rappresentato, Bisogna riferirsi ancora al comunicato, che spiega tra l'altro come l'idea di mettere in scena *Una corona per Silvio* sia nata dalla consapevolezza che il testo presentato nel 1964 al «Tricolore» Reggio Emilia) «contenga in sé, non delle verità, ma sicuramente delle indicazioni per meglio comprendere questi nostri tragicghiati tempi».

Il tutto si articola in tre episodi, in tre spaccati di vita compresi tra l'8 settembre 1943 e l'aprile 1945: «Concepito come grande apologo denso di simboli, più o meno evidenti, acquista importanza non per ciò che concluma esteriormente, ma per quello che riesce a far affiorare qua e là: la critica al radicalismo dei pel, il dubbio che i "valori" nati dalla Resistenza influirono realmente sull'Italia dell'industrializzazione selvaggia e del miracolo economico».

L'allestimento del Teatro Idea si imposta su una regia di taglio cinematografico. Un unico ambiente raccolto, che diventa «grangia» e oratorio, fa da sfondo agli sfoghi e agli intimi tormenti dei personaggi, con aperture nel passato e nel futuro intesi come flash-back teatrali.

Le scene sono di Franco Grossi e Gianfranco Ponzio, le musiche di Giancarlo Mellano. Per saperne di più, bisogna andare a vedere il lavoro.

F. S.

"Ecce homo" Ibsen e Becque

TORINO — Tre «prime» stasera nei teatri torinesi. Alle 21 va in scena all'Alfieri *Ecce homo machina* (da Voltaire e Lautréamont a Nietzsche) prodotto dal Cabaret Voltaire in collaborazione con la Biennale di Venezia.

Al Gobetti, alle 20,30 per lo Stabile: *Rosmersholm* di Ibsen, con il Centro Teatrale Bresciano e il Teatro Regionale Toscano, regia di Massimo Castri. Interpreti: Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi.

All'Adua, alle 20,30 il Teatro della Tosse di Genova presenta *I corvi* di Becque, con la regia di Aldo Trionfo, scene di Luzzati e Panni.

Tutti e tre gli spettacoli si replicano anche domenica.

Rassegna di Walsh — Al Movie Club oggi alle 18,15 e 22,10: «La banda degli angeli» (1957) Alle 20,30 «Tim King and Four Queens» (Un re e quattro regine), versione originale inglese (1956).

L'Officina — Per la rassegna alla Mole Antonelliana, oggi alle 9,30 «Ottobre». Alle 17 «Alexandr Nevskij».

TROCADERO: Stadium.
UNCIE - PUB (v Verdi 8, tel 839 7441) Piano e Pino.
PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v G Bruno 21/b tel 500319 - 9963288) Renzo Gallino pianoforte.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Disco: ogni Pino Show
«Dalla città ai quartieri» Silvana Mosso soprano, Roberta Cognazzo pianoforte Marchesi di Marzadenello, Donzelli Rossini Ingresso libero
ERBA: vedi cinema
MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, Pinocchio
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Gentro teatrale bresciano - Teatro regionale toscano presenta Rosmersholm di Ibsen Regia di Massimo Castri con Piera Degli Esposti Tino Schirinzi Spettacolo abbonamento Tel 544 562 556 246
ITALIA: si prenota per L'ultima e l'penacolo, via Nizza 138, tel 656 4021
NUOVO-CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Giancarlo Sbragia in «Sonata a Kreutzer, ultimi 3 giorni.
TEATRO ADUA (c G Cesare 6/I) **TEATRO STABILE:** stasera ore 20,30 il Teatro della Tosse di Genova presenta I corvi di Becque Regia di Aldo Trionfo Tel. 544 562, 556 246
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI - DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO COMUNE: Festa internazionale di teatro per ragazzi 3 e 5 sera per gli altri al Teatro Macario ore 10 e ore 14 30 la Compagnia del Teatro de l'Opprimeria presenta La chat noir (il gatto nero) Tel 539 707 int 50
PICCOLO (c Siracusa 24, ang Stradella 35) spettacolo del Gruppo di danza moderna Enrica Palello 21 30 Domani replica
MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ottobre, 17 «Alexandr Nevskij», ingresso libero
LA BUSSOLA (v Po 9) Personale di Maria Becerra
LA GIOSTRA - Agli, Salvaneschi
IMMAGINI: Gino Bozzetti
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, fotografia
PIERA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 873 810) Carlos Carla
VIOTTI: Cocktail a - Tavolaquerello.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 Discussione al cinema di M Hellweg con S Heywart, S Boyd, B Nichols (St Urei 1956, col mm 105)

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v Vela 9, tel 515-834-548 041) Gli «Ignudi» de «L'Arte» 1875-1893 Or 10-12 30 16-19 30
ARTECENTRO GUAGLINO: Simonato
ARTE CLUB (Bretone 3) Boccioniella
LA ROCCA: Alfonso originali
LOSANO (v G d'Usseaux tel 73 556, Pinerolo) Mostra italiana grandi H M Cahours, E Chappel, E Corbett 1 Deabale, G Mathelin, J J Rene
PORTICI (p V Veneto 22 tel 885 478) Marcello Martini, 15,30-19,30
RICERCHE: Pars di R Bazzani
3 A (Via Vittone 18) Marino Marini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
A.I.C. (877 857) omaggio a John Lennon e dischi proposti da Zaccagnini
GERMAN: Angelo Mistrorigo 1957-1962
CITTADELLA (Bertola 31) M Penna e P Rosso Cappellini Ore 16 in avag
DAVICO: Giuseppe Bartolini
DOCUMENTA: Allen Jones
GISSI (p Solferino 21 P Gallo, personale 10-13, 16-20 (lunedì chiuso)
IBEOGRAMMA (Gl Gozzani 35) Agosti
EISENSTEIN: 9,30 Ottobre, 17 «Alexandr Nevskij», ingresso libero
LA GIOSTRA - Agli, Salvaneschi
IMMAGINI: Gino Bozzetti
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, fotografia
PIERA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 873 810) Carlos Carla
VIOTTI: Cocktail a - Tavolaquerello.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 Discussione al cinema di M Hellweg con S Heywart, S Boyd, B Nichols (St Urei 1956, col mm 105)

RITROVI

AL BACATELLE (str Cavoretto 2) 21
ARLECCHINO: ore 21 Bevone
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero ballo liscio
CLUB dalle ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
LA PERLA: ore 15,30 ingresso libero dalle 21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
ODEON: 15,30-21 Nuova Paloma

STAMPA SERA
Il mercato delle pulci
nome | indirizzo
cognome | telefono
COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci **(GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI)** sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto ***in casa.*** Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi di valore massimo di L. 50.000
Ritirate la busta **con affrancatura a carico di Stampa Sera** al vostro edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

Molti nuovi registi in Francia, ma inventano poco

I «giovani» Godard e Rohmer sono la nouvelle vague degli Anni 80

Eric Rhomer, Jean-Luc Godard e François Truffaut: sopperiscono alla scarsa originalità dei giovani registi

PARIGI — Si festeggia il trentesimo anniversario della rivista *Les Cahiers du Cinéma* con un'ampia rassegna di film francesi e stranieri organizzata dalla Cinémathèque Française e un numero speciale dedicato al cinema francese d'oggi, e Parigi sembra tornata in parte agli anni d'oro della «*Nouvelle vague*». Non ci sono più, o non ci sono ancora, e vero, i nuovi registi, i giovani che tentano la scalata al potere cinematografico, ma qualcosa si sta muovendo, a giudicare dai film di cortometraggio che si sono visti al Beaubourg, e molta strada tra la ricerca linguistica e il gusto sottile e ironico del passato.

Penso soprattutto alla coppia Gerard Krawczyk e Giacinto Pizzuti, regista il primo e operatore il secondo di *The Subtle Concept*, regista il secondo e operatore il primo di *A bout portant*. Sono due brevi film della memoria cinematografica, che rifanno il verso, l'uno al cinema americano poliziesco alla Humphrey Bogart (ispirandosi a un gustoso racconto di Woody Allen), l'altro al cinema di Godard, rifatto in chiave parodistica e al tempo stesso angosciosa. Opere magari minori e ancora acerbe, che rivelano tuttavia un senso cinematografico comune e un bisogno di narrare per immagini, che avvicina questi due giovani registi ai grandi autori di vent'anni fa, quelli che oggi Parigi celebra con rassegne retrospettive e piccoli festival.

Non è ancora sopita l'eco polemica del film di Alain Resnais, *Mon oncle d'Amérique*, che sugli schermi parigini è proiettato gli ultimi film di Daniel Duval, di Yves Boisset, di Claude Pinoteau, di Roger Coggio, di Jacques Doillon. Michel Vianey, veramente interessanti, ma soprattutto quell'inquietante e sottilmente tragico *Le dernier métro* di François Truffaut, al quale una sala d'essai dedica in questi giorni una piccola personale, che comprende anche l'incantevole *L'amour en fuite*.

Insomma, se qualche giovane regista sta muovendo i suoi primi passi dimostrando sincero amore per il cinema, che mi auguro foriero di frutti successi. Il panorama cinematografico francese più vivace e originale è ancora dominato dalla «vecchia guardia»: oltre a Resnais e a Truffaut, in particolare Jean-Luc Godard e Eric Rohmer, che una piccola rivista cinematografica di sinistra giudica, paradossalmente, i rappresentanti della «*Nouvelle vague*» degli Anni 60.

Non c'è dubbio che l'ultimo film di Godard, *Sauve qui peut (la vie)*, che tiene ancora il cartellone in una affollata sala parigina, è una delle opere più significative del cinema recente. Recuperando i suoi temi preferiti, riprendendo il discorso di *Vivre sa vie*, di *Deux ou trois choses* e di altri film degli Anni 60, ma accentuandone i risvolti tragici e disperati e dilatandone il significato in una più distaccata visione della società, Godard ci dà un quadro della reificazione dell'uomo, della sua totale mercificazione, che non ammette scappatoie. Il suo sguardo lucido, a volte ironico, sempre freddo e indagatore taglia la realtà come un'accetta, facendone uscire personaggi unidimensionali che ci turbano. Solo a volte, fermando il corso delle immagini con inquadrature «a scatto» che ci trasmettono un senso di calma e di angoscia al tempo stesso, il suo occhio pare commuoversi: come se la tragedia dell'esistenza potesse risolversi nella contemplazione della propria fragilità.

Anche Rohmer, nel suo bellissimo *La femme de l'aviateur*, indaga i rapporti umani, ma fuori dall'angoscia godardiana. E' un sottile gioco di verità e di menzogne che si dipana attorno a un amore contrastato fra due giovani. Sono situazioni impalpabili, dialoghi evanescenti, sentimenti appena espressi. Non si pensi a un film «sentimentale». Come nelle sue opere precedenti, Rohmer compone un rigoroso «racconto morale» che getta una luce livida sulla realtà, dandocene un ritratto acuto e implacabile.

Film metaforici l'uno e l'altro, che della Francia odierna rivelano simbolicamente il disagio e l'inquietudine. *Sauve qui peut (la vie)* e *La femme de l'aviateur* possono veramente dare l'avvio alla «nuova ondata» cinematografica degli Anni.

Gianni Rondolino

«Rockaby» a Buffalo

L'ultimo Beckett: 15 minuti

BUFFALO (New York) — «Rockaby», la commedia di 15 minuti di Samuel Beckett, è andata in scena al teatro universitario di Buffalo dinanzi a un pubblico di studiosi e ammiratori giunti da ogni parte degli Stati Uniti. Alla rappresentazione mancava l'autore che, come è consueto, non ha voluto lasciare la sua casa parigina e ha preferito suggerire per telefono il modo migliore di rappresentare la «pièce».

La città di Buffalo ha deciso di mettere in scena «Rockaby» per festeggiare i 75 anni dello scrittore irlandese. Il breve frammento, recitato dall'attrice inglese Billie Whitelaw, è stato giudicato dal critico del «New York Times» «un evento di grande importanza». Lo studioso Martin Esslan ha detto: «E' come se il sapere di tutta la vita umana fosse stato compresso in quindici minuti, come se un'intera battaglia navale fosse stata infilata in una bottiglia».

Venerdì Rossini al Regio, il 28 Gluck a Firenze e Clementi a Venezia

Semiramide per due dive Ricciarelli e Valentini

TORINO — *Della Semiramide, l'opera di Rossini che va in scena al Regio venerdì prossimo, diretta da Alberto Zedda, con la regia di Pizzi, protagoniste Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani, fino a qualche anno fa era largamente nota solo* Sinfonia, *in repertorio nelle massime orchestre e sacra a tutte le bande del mondo (personalmente, ne ricordo una esecuzione trascinante ad opera dei Vigili del fuoco di Civitanova Marche).*

E' un fenomeno culturale piuttosto recente, da collegare alla nuova fortuna del bel canto, il ritorno dell'opera completa nei cartelloni lirici e ormai il ripetersi di entusiastici giudizi al suo indirizzo. Successo, certo, la Semiramide lo conobbe poco dopo la prima in Venezia, nel 1823, ma nella seconda metà del secolo, e quasi fino ai nostri giorni, dovette subire il contraccolpo del dramma musicale, dell'opera in musica impaginata secondo le logiche esigenze del dramma, sicché tutta quella «pura» perfezione musicale, quella orificeria vocale da cappotto, venne accantonata come artificio e maniera d'altri tempi.

La figura Semiramide trascorse i palcoscenici settecenteschi in un melodramma di Metastasio, intonato dapprima da Vinci nel 1729 e poi ripreso innumerevolte volte da Galuppi, Jommelli, Sacchini, Traetta, Paisiello, Cimarosa e altri (fra cui Gluck, in un'opera e in un balletto, quest'ultimo soprattutto importante). Ma la fonte dell'opera rossiniana è una tragedia di Voltaire (1748), ridotta a libretto da Gaetano Rossi.

Lucia Valentini Terrani

La materia è distribuita così nei due atti: Semiramide, regina di Babilonia, ha avvelenato il marito Nino con la complicità dell'amante Assur che ora aspira al trono. Ma l'oracolo designa invece il giovane ufficiale Arsace, (in realtà figlio di Nino e di Semiramide rientrato in incognito a Babilonia; anche lo spettro di Nino, che appare in una tempesta, proclama la designazione di Arsace il quale però dovrà scendere alla sua tomba e rifiutargli una vittima, è quanto avviene nel secondo atto. L'involontario matricidio che Arsace compie nell'oscurità del sepolcro regale per difendersi da una insidia tesagli da Assur.

Come si vede c'è materia per la solennità storica, per il soprannaturale, per l'esotismo, per il rilievo grandioso di singole figure, una varietà di estri che però, in Rossini, doveva passare al vaglio di una suprema stilizzazione centrata sulla voce, una grandiosa sintesi di tutte le sue possibilità espressive.

E. P.

Arrivano tutti insieme il Maggio, la prima di Es e il festival pianistico

Vigorosa ripresa musicale dopo le feste di Pasqua, con avvenimenti che si sovrappongono e costringono a difficili scelte: la *Semiramide* di Torino viene a cadere nel dei concerti organizzati dall'Unione Musicale in collaborazione con la sede regionale della Rai e dedicati alla musica contemporanea.

Stasera Petrassi riceve il premio «Sacaropulos»

TORINO — Questa sera all'Auditorium, durante il primo dei tre concerti di musica contemporanea organizzati dall'Unione musicale e dalla sede regionale Rai, sarà assegnato a Goffredo Petrassi il premio Sacaropulos, attribuitogli dai critici musicali torinesi.

L'orchestra sinfonica della Rai, diretta da Hans Zender, eseguirà la prima assoluta di «Memorie - variazioni» di Pennisi, «Scer 3m Bashò» di Yuasa, «Muji no Kyo» di Zender e «Invenzione concertata per archi, ottone e percussione» di Petrassi.

Gli altri due concerti della rassegna si svolgeranno venerdì 24 e giovedì aprile. Saranno diretti rispettivamente da Giampiero Taverna e Gilbert Amy.

Stasera Petrassi riceve il premio «Sacaropulos»

TORINO — Questa sera all'Auditorium, durante il primo dei tre concerti di musica contemporanea organizzati dall'Unione musicale e dalla sede regionale Rai, sarà assegnato a Goffredo Petrassi il premio Sacaropulos, attribuitogli dai critici musicali torinesi.

L'orchestra sinfonica della Rai, diretta da Hans Zender, eseguirà la prima assoluta di «Memorie - variazioni» di Pennisi, «Scer 3m Bashò» di Yuasa, «Muji no Kyo» di Zender e «Invenzione concertata per archi, ottone e percussione» di Petrassi.

Gli altri due concerti della rassegna si svolgeranno venerdì 24 e giovedì aprile. Saranno diretti rispettivamente da Giampiero Taverna e Gilbert Amy.

Alla fine aveva concesso qualcosa negli anni di studio, intonando versi di Rilke e, nel 1954, l'importante *Cantata* su testo di Calderon. Certo, nella sua opera non c'è alcuna trama, ma un *collage* di testi del germanista Nello Saito, con nove parti femminili e un impianto di scrittura contrappuntistica di notevole complessità; *Es* dura cinquanta minuti circa, dirige Zoltan Pesko, regia di Maria Francesca Siciliani, scene di Uberto Bertacca; spettacolo e abbinato al *Barbablù* di Bartók.

Le occasioni di assistere ad allestimenti di *Ifigénie en Tauride* di Gluck, l'opera che apre il Maggio a Firenze non sono frequenti: specie in una edizione così promettente come questa, in lingua originale, con Riccardo Muti sul podio, una cantante come Edda Moser, la regia di Sequi e le scene di Manzù.

L'opera fu battezzata a Parigi circa due secoli fa, nel 1779, con straordinario successo: poi, a parte due scene famose, la tempesta iniziale e Oreste in preda alle Furie, è rimasta nella storia più rispettata che amata. Quanto mai legittima la grande attesa, per vedere cosa ne cavera la triade Muti - Sequi - Manzù.

E. P.

"Il furfantello" in prima nazionale con Branciaroli

PRATO — Va in scena domani al Metastasio *Il furfantello dell'Ovest* di John Synge, con la traduzione e la regia di Franco Branciaroli. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Regionale Toscano e dal Teatro Comunale Metastasio di Prato.

Proiettato a metà in un cinema, interrotto bruscamente

Quel documentario su Buzzati simbolo d'un settore in sfascio

ROMA — Torna (non) attuale la questione dei documentari. Si fanno, si distribuiscono, ricevono i contributi, gli esercenti fingono di proiettarli e li rimandano ai magazzini dell'Istituto Luce dove rimangono inesplorati. Ma capita che un documentario si sottragga alla legge generale e venga proiettato al pubblico. In che modo? In quali condizioni? Con quale scelta?

Valga l'esempio di un documentario che il regista Corrado Farina dedicò a suo tempo all'opera pittorica dello scrittore Dino Buzzati morto nel '72. Misteriosamente il documentario è uscito dai magazzini ed è stato abbinato, per esempio a Roma, alla nuova edizione di *Incontri ravvicinati*.

Davanti ad un pubblico distratto o stupefatto sono sfilati i disegni e i dipinti di Buzzati, lo scrittore ha spiegato la sua poetica, ha accennato al fondo surreale e inquietante delle sue immagini, poi, quando forse qualcuno incominciava a chiedersi che si trattava, se era una rielaborazione di un vecchio documentario, se era il ricordo di un artista, la proiezione è stata interrotta bruscamente.

Dieci minuti di un documentario d'autore, uscito da chissà dove, proiettato chissà perché, ripresa chissà come, presentato a pezzi come una tela lacerata. E' questo il modo per risolvere la questione dei documentari, la crisi nel settore? E' questa la proposta che viene dagli abbonamenti pazzi e dalle riprese irresponsabili? La proiezione documentario su Buzzati è stata semplicemente un insulto alla memoria di un raro scrittore e pittore, un'offesa a un diligente regista, un solenne disprezzo per il pubblico.

S. F.

Prima mondiale di "Anna Frank" balletto di Chailly

VERONA — Prima mondiale, il 29 aprile, di «Anna Frank», balletto in quattro episodi, tratto dal celebre «Diario», con soggetto e musica di Luciano Chailly. La coreografia sarà di Roberto Fascilla e avrà per protagonista Oriella Dorella.

Il balletto andrà in scena per la stagione lirico-sinfonica dell'Ente Arena di Verona, attualmente in corso al teatro Filodrammatico, ed è completato da «Divertissement» di Jacques Iberl, con la coreografia di Alfredo Rodriguez.

Pretore ordina riduzione potenza a tv privata

PERUGIA — Su richiesta del titolare dell'emittente privata tolignate *Tele Elle*, Aldo Barberini, il pretore di Perugia Sabi ha ordinato ad una emittente televisiva toscana, la *RTV 38*, di Pigline Valdarno (Firenze), di ridurre la potenza del proprio ripetitore sul Monte Amiata, per non interferire le emittenti umbre

«Asso», film più visto in Italia

Celentano record anche per Pasqua

TORINO — *Il film* Asso di Castellano e Pipolo è stato, nella nostra e nelle altre maggiori città italiane, l'«asso» vincente delle programmazioni cinematografiche di Pasqua e Pasquetta.

A Torino, al Reposi la pellicola interpretata da Adriano Celentano e Edwige Fenech ha avuto 6167 spettatori domenica e 6274 lunedì, con lo scarto minimo di 107 presenze tra le due giornate a dimostrazione che il tempo bello del giorno di Pasqua non ha inciso, per quasi tutte le altre sale, sull'affluenza del pubblico.

Può incuriosire il raffronto col precedente Bisbetino domato, sempre di Castellano & Pipolo e anch'esso con Celentano ma affiancato da Ornella Muti. Il bisbetico, a Natale e a Santo Stefano, richiamò all'Ideal rispettivamente 6312 e 7360 spettatori; ma va tenuto conto che il periodo natalizio è quello di maggior rendimento per qualsiasi film poiché meno gente in pieno inverno si sposta altrove come succede a Pasqua.

Interessante anche il paragone con Qua la mano, *il film dell'anno scorso in due episodi di cui il secondo con protagonista sempre Celentano. Le presenze nei giorni di Pasqua e Pasquetta 1980 (17 e 3 aprile) furono, al Reposi, rispettivamente 5810 e 2020. Al contrario di quest'anno, nell'80 le condizioni meteorologiche furono discrete a Pasqua e ottime a Pasquetta, favorendosi così un forte esodo nella seconda festività.*

Secondo nella graduatoria delle affluenze è stato, a Torino e altrove, Uno contro l'altro praticamente amici Bruno Corbucci *con Milian e Pozzetto per la prima volta in tandem. All'Ideal, nei due giorni di festa gli spettatori, rispettivamente, sono stati 4267 e 3685; anche qui con una differenza non rilevante (229) tra i due totali.*

Terzo nella classifica torinese delle presenze è Ricominciò da tre (Augustus, Pasqua 2964 spettatori; Pasquetta 3175), quarto i fulchi della notte (Lux, Pasqua 1680; Pasquetta 2673).

a. v.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Western con Harris e l'intrepido Huston

L'attore Richard Harris

Stasera Tv3 trasmette con **Uomo bianco va col tuo Dio** Richard C. Sarafian uno dei migliori western girati nel 1971. Racconta l'odissea di uno scout, riuscito a sopravvivere dopo essere stato mezzo sbranato da un orso e abbandonato agonizzante dai suoi in un territorio selvaggio e sconosciuto, infestato da fiere e da pellirosse ostili. Sopravvissuto alle ferite e alla fame lo scout riprende il cammino, deciso a vendicarsi dei compagni che lo avevano così vilmente lasciato solo. Ma quando li raggiunge, invece della vendetta a lungo covata, offre ad essi, nello slancio d'una ritrovata solidarietà, aiuto e incoraggiamento, affrontando insieme con loro l'insidia perenne degli indiani.

Il film ha Richard Harris come protagonista e riserva un grandioso ruolo per John Huston, nella parte del vecchio capitano Henry, pioniere del 1826; un personaggio realmente esistito, che si comporta in terraferma come un lupo di mare, piantato sul cassero di un carro che ha l'aspetto di una nave. Altri interpreti: Prunella Ransome, Henry Wilcoxon.

Canale 5 si butta totalmente sul facile colla commedia sofisticata d'una specialista nel genere, Richard Quine. **Donne vi insegno come si seduce un uomo** che nel 1964 fece indossare le vesti di spiritosa seduttrice a Natalie Wood e sistemò nel ruolo d'invidiabile sedotto l'allora quarantenne Tony Curtis.

A Capodistria altro film di piacevole intrattenimento: **Sotto l'albero yum yum** di David Swift (1963) con uno spassoso trio formato da un Jack Lemmon prima maniera, che scatenato commediante, da Carol Lynley e Dean Jones. Sulla Svizzera è interessante rivedere, di pomeriggio, un film «torinese» del 1940: **Addio giovinezza**, senz'altro la migliore di tutte le versioni per lo schermo della commedia di Camasio e Oxilia. Venne realizzata da Ferdinando Maria Poggioli e interpreti principali, bravissimi, Mario Denis (Dorina), Clara Calamai (Elena), il compianto Adriano Rimoldi (Mario), Carlo Campanini (Leone).

Telemontecarlo alle 17.15 fa rivedere un western di John Ford del 1953: **Il sole splende alto**. Alla sera **La bionda di Pechino** (1958), dove una ragazza amante d'uno scienziato atomico è sua confidente e braccata dai servizi segreti americani, russi e cinesi perché in possesso di compromettenti segreti.

Christian De Sica nella «Medea» a tv 2, ore 20,40 - Jack Lemmon nel film a tv Capodistria, 20,30

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 15, 21, 23
6 - 6.54 - 7.25 - 8.40 La combinazione musicale
7.15 Gli ulivori
8.30 Edicola del Gr1
9 — Radiouno per tutti '81
11 — Quattro quarti
12.03 Pizza e fichi
12.30 Via Asiago tenda
13.25 La diligenza
13.32 Master
14.30 Libridacolazione
15.03 Errepiuno
16.10 Rally
16.30 Di bocca in bocca
17.03 Patchwork
18.30 La tregua, di P. Levi
19.25 Ascolta si fa sera
19.30 Una storia del jazz
20 — Le privazioni, di D. Matteucci e F. Tronfera
20.40 Incontro di calcio Inter-Real Madrid, semifinale della Coppa dei Campioni
22.30 Europa con noi. Piccola enigmistica europea

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — I giorni con G. Montesanto
9.05 Don Mazzolari: una vita in prestito
9.32 - 10 - 15 - 15.42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11.32 Sant Vincenti: una canzone per la vostra estate
12.10 - 14 Trasmissioni regionali
12.45 Corradodue: controquiz a premi
13.41 Sound-Track
16.32 Disco club
17.32 Le mie prigioni, di S. Pellico
18.32 La vita comincia a 60 anni
19.50 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Il convegno dei cinque
20.40 Spazio X
22 - 22.50 Mitteleuropa

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.25, 23.55
6 — Preludio
6.55 - 8.30 - 10.45 Concerto del mattino
7.28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11.48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15.18 Gr3 Cultura
15.30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17.30 Spazio tre
21 — Tredici concerti dell'Orchestra sinfonica di Chicago 4 dirige James Levine
22.30 La cupola del Brunelleschi
23 — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12.03 A tavola
12.06 Il gioco del mimo
12.45 Le più belle canzoni di
13 — L'avvenimento gioco
14.05 Buon compleanno
15.05 Il cuore ha ragione?
16.06 Lodge Spica
16.15 Sei favorevole o contrario?
17.05 Il discolo, gioco
18.05 Tommy 1

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17, 20; 23.15
12.30 **Intervista con la scienza** (c) - «Incontro con Luciano Cagliotti» - Regia di P. Adriano
13 — **Il giardino inglese** (c). «Un tempio nel parco». — **Che tempo fa** (c)
14 — **Com'era verde la mia valle** (c). Regia di R. Wilson (1). Replica
14.30 **Fiabe così** (c): «Cappuccetto rosso»
14.40 **Infanzia oggi** (c) «La filmastrocche — Filmastrocca di ieri oggi domani» (replica)
15.10 **Storia-spettacolo - Carlo Magno: il giovane e il leone** (c). Regia di Jean Delannoy
16.30 **Happy Days** (c) - «Giornalista spericolato» - Regia di Jerry Paris
17.05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — **Gli Antenati** — Ma perché? — Musica, ragazzi!
18 — **Risorse da conservare** (c). Aggiornamento sulle tecniche di recupero
18.30 **I problemi del signor Rossi** (c). Programma di Luisa Rivelli
19 — **Cronache italiane** (c)
19.20 **240 Robert** (c) «La squadra dello scritto» - Regia di Paul Krasny, con John Bennet
19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20.40 **Calcio: Milano - Inter-Real Madrid**, semifinale Coppa Campioni. Nell'intervallo «diretta» di boxe da Bologna e al termine breve sintesi Sinudyne-Squibb
22.15 **sport** - Telecronache dall'Italia e dall'estero

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.45; 23,15
12.30 **TG2 - Pro e contro** (c). Per una cultura a più voci, di Carlo Cavaglià
13.30 **Corso elementare di economia** (c) - «Il commercio internazionale»
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Balbolfi. In studio Guido Vergani. In programma: **Il segno del comando.** Regia di Daniele Danza (2) Replica
15.25 **L'uomo e la natura:** - Una tribu primitiva - — **Cosa succede a Milano**
17.05 **Il pomeriggio** (c) Seconda parte: **L'ospite del giorno**
17.30 Tv2 ragazzi: **Bia, La sfida della magia:** - La festa della neve». Disegni animati
18 — **Schede - Medicina** (c): «La terapia del dolore» di G. Moricca e O. Galletta
18.30 **TG2 - Sportsera** (c)
18.50 **Buonasera con... Ave Ninchi** (c) — Telefilm della serie **Butterflies** (c)
20.40 **La di Porta Medina** (c) dal romanzo di F. Mastriani, sceneggiatura di C. Mandarà, regia di P. Schivazappa, con Giuliana De Sio, Christian De Sica, Rosaria Omaggio (2)
21.40 **Si dice donna** (c) Programma di Tilde Capomazza
22.20 **I racconti del trifoglio** (c) - «I dividendi». Regia di Davis

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,15
18.30 **L'Umbria attraverso il fascismo** (c) - «La città del silenzio e la città dinamica» - Regia di P. Galeotti e G. Rinaldi
19.35 **Vent'anni al 2000** (c). Regia di Bruno Gambarotta **Il cardinale Michele Pellegrino** intervistato da Alberto Sinigaglia
20.05 **Tutto è musica** (c) di Vittorio Gelmetti - «Gli elementi extramusicali»
20.40 **Uomo bianco va tuo Dio** (c) (1971) Film Richard Sarafian
22.50 **Lo specchio rovesciato** (c). Un'esperienza autogestione operaia - «Caravana e Camalli», di Gianni Amico, Vico Faggi e Marco Melani

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.40 - 20.15 - 22.05
16.25 **Addio giovinezza**. Film
18.50 **Liberia per Buffy** (c) Telefilm
19.20 **Segni** (c) Il Museo d'Unterlinden a Colmar
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **I divorziati** (c) Film
22.05 **Musicalmente** (c) con i gatti di Vicolo Miracoli
23.15 **Mercoledì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15, 22
17.30 **Film** (replica)
19 — **Alta pressione** (c)
19.30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **Sotto l'albero Yum Yum**. Film di David Swist con Jack Lemmon
22.10 **Calcio** (c) Coppe europee

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45, 23.15
9.30 **Telemattina** (c)
12.35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17.15 **Il sole splende alto** (c) Film di John Ford
18.45 **Shopping** (c)
19.05 **Telemenu** (c)
19.15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20.30 **Prossimamente Telemattina** (c)
20.40 **La bionda di Pechino**. Film di Nicolas Gessner, con Mireille Darc
22.10 **Editoriale** (c)
22.20 **The collaborators** (c)

Anche il tuo caffè fa i conti con l'inflazione. E il telefono?

È proprio nelle piccole [redacted] di ogni giorno che vediamo il continuo aumento dei prezzi.

Tutto, ormai, ha dovuto fare i conti con l'inflazione.

E il telefono? Anche il telefono fa parte delle cose di ogni giorno e, come ogni altra cosa, subisce l'inflazione.

In questi ultimi anni, infatti, sono notevolmente aumentati i costi delle materie prime. Non solo.

È aumentato il costo del lavoro [redacted] della gestione dell'intera rete.

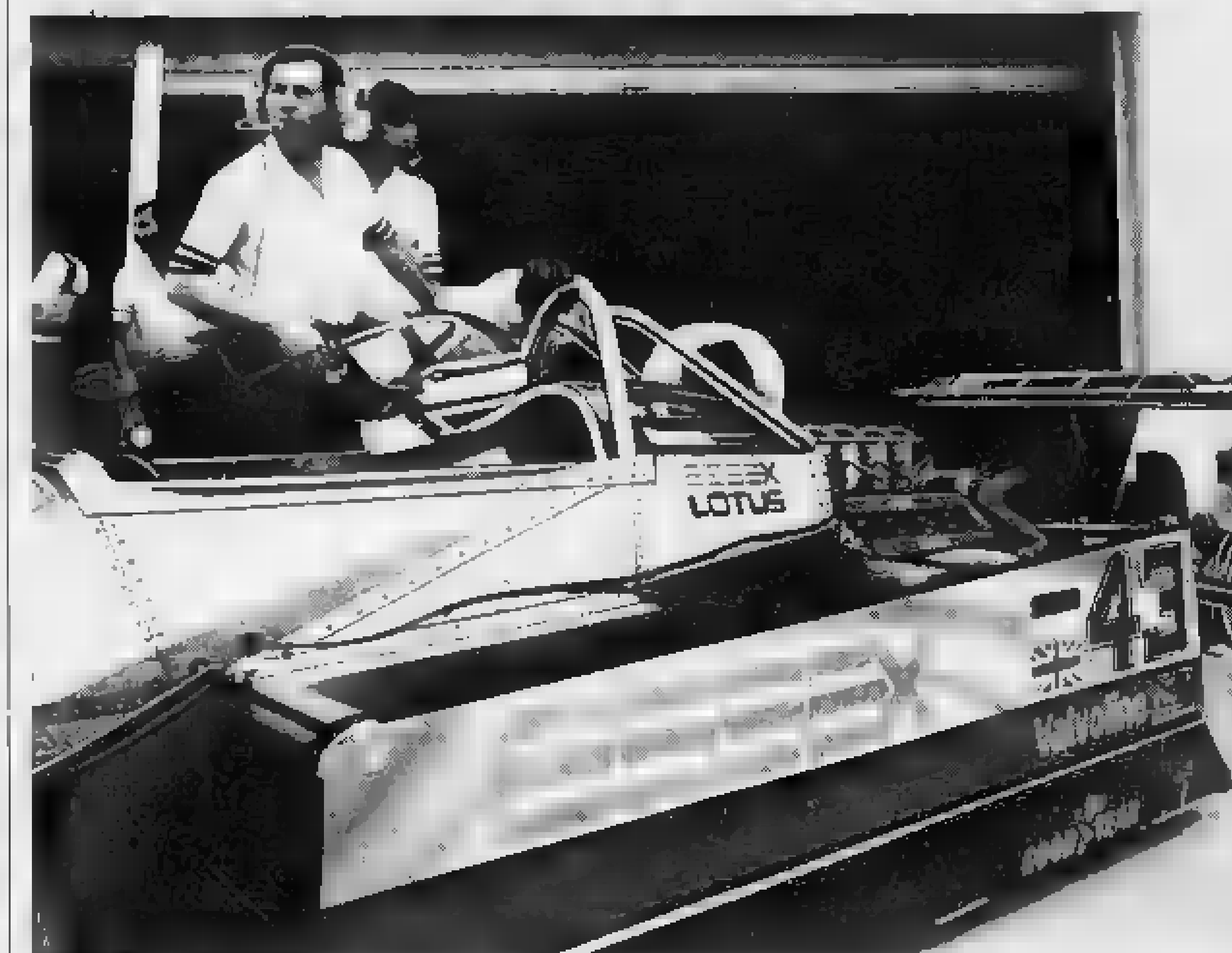
Basti pensare che per il programma di investimenti, per il mantenimento e l'ampliamento di tutto il sistema telefonico occorre investire oggi 10 miliardi al giorno.

Per tutto questo, le tariffe del telefono si sono dovute adeguare e dovranno risultare adeguate anche in futuro. E [redacted] poi consideriamo la spesa per il telefono in una famiglia, vediamo che incide in maniera davvero modesta sul bilancio quotidiano. Mentre gli adeguamenti delle tariffe consentono al telefono di far fronte all'inflazione e di mantenere efficiente tutto il sistema.

Tariffe adeguate per un telefono adeguato.

Il Telefono. La tua voce

MATERIALI D'ATTRITO E FRIZIONI FERODO®



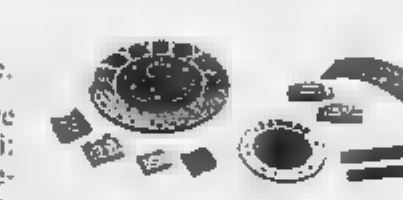
Autodromo di Imola - G. P. d'Italia di Formula 1 - 1980: sosta della Lotus al box per la sostituzione delle pastiglie dei freni

Ferodo
quando per correre bisogna frenare

I materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni equipaggiano quasi tutte le auto da competizione del mondo e, in particolare, quelle di Formula 1.

Ferodo è la marca di prodotti altamente qualificati e non il nome generico, dei materiali d'attrito come tanti automobilisti hanno finito per credere.

Anche Voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni: quando dovete far riparare i freni o la frizione della Vostra auto, del Vostro autocarro o della Vostra moto (*e non volete dei materiali qualsiasi*) dovete pretendere materiali originali Ferodo.



Il vero FERODO ha tutta l'esperienza delle corse
distribuito esclusivamente dalla SATAMV S.p.a. Milano

Publiké

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTI STET vende via Frejus 2 appartamenti: 2 camere cucina bagno 35 milioni 500 mila, camera cucina bagno 26 milioni 500 mila.

GEDIM A vende corso Siracusa in stabile recente con giardino condominiale: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 75 milioni 700 mila mutuo fondiario compreso. Telefonare 517.566.

GEDIM B vende libero corso Vittorio adiacenze corso Castelfidardo, in stabile ristrutturato nelle parti comuni 2 camere cucina servizi, 42 milioni. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende via Cercenasco adiacente corso Traiano, in stabile recente, soggiorno 2 camere cucina bagno, 64 milioni 600 mila mutuo fondiario compreso. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende libero splendido attico in Crimea Regina, adiacente corso Tassoni, recente camera studio tinello cucinino bagno 62 milioni, dilazioni sino al 50%. Tel. 517.566.

GEDIM E vende Borgo Dora in stabile recente costruzione appartamento varie metrature anche liberi. Telefonare 517.566.

GEDIM F vende Mirafiori Sud, via Pavese, costruzione del 1970, dotato di ogni comfort, appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fondiario. Tel. 517.566.

GEDIM G vende libero adiacenze corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni, soggiorno 2 camere cucina bagno. Dilazioni sino al 50%. Telefonare 517.566.

GRUGLIASCO adiacenze Pettinengo in stabile di recente costruzione appartamento di camera tinello cucinino servizi cantina tutti confort da 30 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 505.921, c. G. Ferraris 144.

GRUGLIASCO via Leonardo da Vinci recente 3° piano camera tinello cucinino bagno box doppio 39 milioni 300 mila. Gabetti 5787.

HABITAT Mercury vende 2 alloggi camera tinello cucinino bagno occupati stessa casa zona p. Mappano. Telefonare 683.809.

IFIM
a Frossasco alloggio Rosazza ebero ampie 92 salone 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni e/o permute tel. 515.582.

IFIM
cascina presso corso Principe Oddone due piani 18 camere occupata da ristrutturare dilazioni e/o permute tel. 515.587.

IFIM
libero a Settimo via Col di Nava soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili tel. 515.582.

IFIM
libero in costruzione recente attico panoramico con splendidi terrazzi soggiorno in via Pian di soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso corso Lombardia ristrutturato anche uso ufficio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso corso Monte Cucco recente panoramico salone 2 camere cucina servizi volendo box dilazioni e/o permute tel. 515.582.

IFIM
libero presso corso Regina ampio 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute tel. 515.582.

IFIM
libero via Valperga Caluso 2 camere cucina servizi 53 milioni dilazionabili tel. 515.582.

IFIM
occupato corso Telesio soggiorno camera tinello cucinino servizi, dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM PROPONE
libero centro storico attico da ristrutturare panoramico di mq 210 divisibile in due-tre alloggi splendidi box e/o permute tel. 515.582.

IMMOBIL 4 offre Moncalieri libero recente 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano 62 milioni. Tel. 539.180-548.261.

IMMOBIL 4 Borgo Vittoria recente 1 camera tinello cucinino servizi L. 0 milioni più mutuo. Tel. 539.180-548.261-515.349.

IMMOBILIARESANPAOLO libero corso Peschiera, nono piano (ultimo) 3 camere cucina abitabile servizi, tel. 500.200.

IMMOBILIARESANPAOLO libero Crocetta (corso Mediterraneo) 3 camere tinello cucinino servizi cantina, tel. 500000.

IMPRESA VENDE A 700 MILA AL MQ
appartamenti liberi in nuovo complesso in costruzione 10% di anticipo. Tel. 330.690.

LIBERA mansarda centrale con abitabilità 2 vani bagno cantina termo centrale. Failla & Bertinetto tel. 742.874.

LIBERA zona Parella vendiamo casa su due piani con alloggio adatto uffici negozi abitazione tel. 795006-7800036.

LIBERE 5 mansardate in stesso stabile zona c. Marconi, vendo, divisibili. No agenzie. Tel. 545.851.

LIBERI adiacenze Porta Nuova, stessa casa 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 540.761 - 553.204.

LIBERI per alloggio ufficio studio piazza Rivoli piano 1° 4 camere cucina 2 bagni cantina mq 150 altro 2 camere servizi mq 70 tel. 550.064.

LIBERI piazza Marino in stabile recente, grandiosi 2-3 camere tinello servizi da 65 milioni a 85 milioni, monocamera bagno 25 milioni Consulenze 533.322.

LIBERO A Rivalta (Grugliasco) prestigioso appartamento in complesso residenziale con tennis salone 3 camere cucina doppi servizi cantina 2 posti auto coperti. Telefonare 537.607.

LIBERO adiacenze corso Francia, recente costruzione camera cucina ingresso bagno, facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 540.761 - 553.204.

LIBERO B adiacenze Parco Ruffini piano alto prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. Gai 837.802.

LIBERO B Vittoria (l.go Messina) signorile ingresso camera cucina servizi cantina, Grimaldi, c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO Barriera di Milano recente ingresso due camere tinello-cucina servizi cantina Grimaldi, c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO Borgaretto recentissimo camera tinello cucinino bagno 3 arie ogni comodità Failla & Bertinetto tel. 742.874.

LIBERO C attico zona centro stabile recente soggiorno camera tinello cucinino servizi Tel. Gai 837.802.

LIBERO camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni contanti più 10 milioni dilazionati cavalcavia di corso Grosseto. Tel. 637.013 - 517.280.

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente c.so Marconi, 7 camere box auto e posto auto doppio ingresso doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale autonomo Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LIBERO corso Peschiera (San Paolo), vera occasione, 2 camere tinello cucinino bagno 63 milioni. Consulenze 533.322.

LIBERO corso Traiano ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi 71 milioni dilazionabili Fiermal 593807.

LIBERO corso Massimo adatto ufficio abitazione, 11 camere 3 bagni 2 ingressi, mq 300 vendo. Telefonare 485.256.

LIBERO Crocetta (via Cibrario) luminoso ingresso tre camere cucina servizi cantina Grimaldi, c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO c.so Moncalieri luminoso ingresso due camere cucina servizi cantina Grimaldi c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO c.so Svizzera piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi 42 milioni dilazionabili Fiam. Tel. 581.759.

LIBERO mansardato via San Donato camera cucina bagno 3° piano 22 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.

LIBERO piano alto via Turin 3 camere bagno cucinino terrazzino vendo L. 94 milioni. Telefonare 519.670.

LIBERO Pozzo Strada ingresso camera tinello-cucina servizi cantina Grimaldi c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO presso Principi d'Acaja in palazzina d'epoca due camere cucina servizi anche uso ufficio Fiam. Tel. 581.980.

LIBERO presso corso Siracusa recente camera tinello cucinino servizi 47 milioni anche uso ufficio Fiam. Tel. 505.302.

LIBERO presso corso Vittorio Emanuele (centro) salone tre camere cucina triplo servizi dilazioni Fiam. Tel. 551.980.

LIBERO presso monumento Vittorio vecchia casa signorile due camere unibili in salone, ne altre tre camere cucina due bagni lavanderia due loggiati cantina tre balconi privato vende 192 milioni. Telefonare 553.366 - 703.718.

LIBERO presso via S. Maria Mazzarello piano alto due camere tinello cucinino servizi dilazioni Fiam. Tel. 581.970.

LIBERO Rivoli centro recente appartamento mansardato soggiorno zona pranzo 2 camere servizi box giardino. Tel. 581.805.

LIBERO S. Paolo ampio camera cucina + solaio di 40 mq doppia esposizione 21 milioni Failla & Bertinetto tel. 742.874.

LIBERO S. Rita presso Piazza S. Rita splendido 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni tel. 443.203 - 441.767.

LIBERO S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni possibilità posto auto in cortile tel. 516.012 Grimaldi C.so Re Umberto ang. V. Montevecchio.

LIBERO San Salvario ingresso tre camere cucina servizi ampio terrazzo cantina. Grimaldi, c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO settembre 81 vendo alloggio via Juvarra composto da ingresso 3 camere cucinotto servizi ampio terrazzo in stabile d'epoca. Facilitazioni di pagamento. Per visite tel. 831.061.

TALBOT MOTORCAR
Pronta consegna - Prezzi particolari
Horizon - Solara - 1510 - Matra Ranch - Sunbeam
... e molte auto d'occasione ad ottime condizioni!
Via Canelli 112 ang. c.so Maroncelli e c.so Siracusa - Tel. 636.824 - 690.550 - 321.758

LIBERO Sebino 7 se ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina 43 milioni tel. 547.841 Grimaldi C.so Re Umberto ang. V. Montevecchio.

LIBERO via Principessa Clotilde ampio due camere tinello cucinino servizi 49 milioni dilazionabili Fiam. Tel. 505.373.

LIBERO via Trappa ampio recente luminoso due camere cucina servizi 65 milioni dilazionabili. Fiam tel. 505373.

LIQUIDIAMO
corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lux Casa. Tel. 544.470.

MANSARDA stesso centrale via Vanchiglia buona superficie abitabile 8 milioni meno fruttuosi. Tel. 503.077.

MANSARDE con terrazzo zona Francia (via Duchessa Jolanda) in stabile d'epoca vendesi in blocco 36 milioni. Dilazioni. Biella telefono 335.9066.

MAPPANO
appartamenti liberi nuova costruzione saloncino 2 camere cucina bagno volendo box autoMutuo fondiario. Tel. 473.0566 - 574.

MAPPANO recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 45 milioni 500 mila Failla & Bertinetto tel. 742.874 - 746.457.

MILLEFONTI stessa casa liberi appartamenti di camera tinello cucinino servizi cantina da 35 milioni Grimaldi tel. 505.921.

MINIALLOGGIO privato vende corso Montecucco. Telefonare 744.946.

MIRAFIORI libero ingresso a nuovo soggiorno 3 camere cucina servizi cantina 3 balconi box 83 milioni Grimaldi tel. 505.921.

MIRAFIORI recente adiacenze ingresso due camere tinello-cucina servizi cantina Grimaldi, c.so Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710.

MIRAFIORI via Buriasco 14 vendiamo appartamento, 2 camere tinello cucinino cantina, libero, L. 84 milioni 700 mila. Edilcase telefono 548.154.

MONCALIERI
(frazione Revigliasco) libero nuovo spazioso 2 camere tinello servizi terrazzo. 68 milioni, volendo box. Immobil Fid. tel. 473.0524.

MONOCAMERA libera arredata centrale a L. 11 milioni 300 mila sufficienti 4 milioni vendo Tecnicasa. Tel. 545.667.

MONOCAMERA libera con servizi e cantina in stabile d'epoca zona C.I. Turin, prezzo affare 24 milioni. Biella tel. 335.9066.

MONCALIERI via Provenero 10 vendiamo camera tinello cucinino bagno recente L. 28 milioni 500 mila. Edilcase telefono 548.154.

OCCUPATO D corso Peschiera adiacente stabile recente piano alto soggiorno camera camerette tinello cucinino servizio ottimo investimento. Tel. Gai 837.802.

ORBASSANO privato vende libero ampio camera tinello cucinino bagno in nuova costruzione box e giardino. Tel. 472.181.

ORBASSANO
via Juvarra 3 casa recente fermo bagno piano rialzato vendiamo 1 camera tinello. Lux Casa tel. 549.476.

PARELLA adiacenze c. Monte Grappa locali commerciali con esposizione su strada a partire da L. 35 milioni tel. 516.012 Grimaldi, corso Re Umberto ang. V. Montevecchio.

PECETTO salone 2 camere cucina doppi servizi splendida posizione collinare giardino condominiale Grimaldi tel. 515.411.

PRAM D libero Collegno Villaggio Fiorito 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore contanti 72 milioni meno mutuo 9%. Tel. 584.019 - 584.833.

PRAM C adiacente corso Maroncelli saloncino 2 camere cucina servizi cantina ascensore 50 milioni dilazioni 584.833.

PRAM D Borgata Vittoria 3 camere cucina abitabile servizi cantina 28 milioni dilazionabili. Tel. 584.019 - 584.833.

PRAM E adiacente piazza Santa Rita ingresso soggiorno camera letto tinello cucinotto bagno cantina ascensore. Tel. 584.019.

PRAM F libero zona Lingotto medio signorile soggiorno camera letto cucina separata bagno cantina termo ascensore calcolata 52 milioni (minimo contanti 30 milioni). Tel. 584.019 - 584.833.

PRIVATO cede appartamento nuovo in palazzina Cascina Torino 121 mq, 2 camere letto 2 servizi salone grande cucina ingresso ripostiglio 753 mila mq giardino mutuo fondiario. Tel. 484.050 sera 444.652.

PRIVATO vende o permuta libero ampio soleggiato due camere tinello cucinotto largo Lombardia, tel. 7072327 ore pasti.

PRIVATO vende libero zona Lucento camera tinello cucinino sgabuzzino servizi. Tel. 774.904.

PRIVATO vende libero Madonna di Campagna in casa recente salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box tel. 774.904.

RIVA di Chieri in sole primaverili nuovi alloggi appartamenti salone 3-4 camere cucina doppi o tripli servizi garage giardino privato 130 milioni meno 40 di mutuo. Permute Modea 753.085.

RIVOLI Cascine Vica via Pisa recente spazioso 2 camere cucina bagno terrazzo pagamento facilitato. Sariri Rivoli 9587755.

RIVOLI centro casa da rinnovare di due alloggi, di cui uno libero più due box singoli L. 47 milioni 210 mila tel. 502363.

RIVOLI centro vendesi alloggio libero recente composto da tinello cucinino salone 2 camere bagno box tel. 958.9712.

RIVOLI corso Allamano recente signorile 4° piano salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box 97 milioni. Gabetti 5787.

S. PAOLO 7 camere cucina servizi ottimo investimento Grimaldi, telefono 515.411.

S. RITA libero panoramico 3 camere cucina servizi ampio ingresso ristrutturato 5° piano, no ascensore, L. 75 milioni, tel. 3095800.

S. RITA libero 1° piano ascensore soggiorno 2 camere cucina termo bagno posto auto 95 milioni. Tel. 958.521 - 651.540.

S. RITA piano rialzato vendiamo libero 3 camere cucina servizi posto macchina giardino. Telefonare 543.924 - 528.905.

S. RITA via Barletta libero sala 2 camere cucina abitabile servizi ingresso disimpegno cantina box. Tel. 447.3075.

SABATELLIMMOBILI 655.350 signorile corso U. d'Azeglio liberi mq 200 salone 4 camere cucina box servizi L. 220 milioni più mutuo 15 milioni permute.

SALICE signorile residenza con ampia cottura 5 posti-letto giardino privato box autoI Grimaldi tel. 515.411.

SIGNORILE via Pinelli, 4 camere servizi volendo uso ufficio, 87 milioni 500 mila. Failla & Bertinetto tel. 742.874.

SKEMA vende libero a Grugliasco in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi. L. 95 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.

STADIO privato vende camera tinello ingresso bagno grande cantina in palazzina al primo piano. Telefonare 951.2411.

TAIT A vende libero adiacente largo Giachino (via Bernardino Luini) camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie e L. 45 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 502.383 - 549.425.

TAIT B vende libero adiacente corso F. Eugenio salone 2 camere cucina bagno L. 146 milioni. Tel. 502.383 - 556.475.

TAIT D vende corso Turati (Crocetta) 5° piano 2 camere cucina bagno L. 90 milioni 800 mila locato. Tel. 502.383 - 556.475.

TAIT E vende libero (zona B. Paolo) salone con camera ingresso cucina bagno L. 49 milioni 500 mila tel. 502383/556425.

TECNOKASA vende in corso Belgio casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno a L. 37 milioni 800 mila ottimo investimento, pagamento facilitato. Tel. 545.667.

TRANA in posizione panoramica vendesi villetta nuova, saloncino 2 camere cucina tinelli servizi più mansarda, lavanderia box giardino. Telefonare 335.9066.

UNIVERSALCASE Nichelino centrale ultimo piano camera cucina L. 30 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Torino libero via Cumbera camera tinello cucinino L. 48 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Rivalta libero 2 camere cucina L. 48 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Alpignano libero signorile recente costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 136 milioni meno 13 milioni di mutuo. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Piossasco libera villa monofamiliare salone 4 camere cucina doppi servizi box terreno 2 mila mq L. 320 milioni tel. 9533755.

UNIVERSALCASE Rivoli centro storico parte di stabile tre vani servizi esterni L. 25 milioni tel. 9533755.

UNIVERSALCASE Rivoli 2 camere angolo cottura servizi L. 34 milioni. Tel. 953.3755.

UTIP 531.186 vende in stabile d'epoca via Principessa Clotilde 8, monocamere camera tinello 3 camere cucina ingresso bagno magazzino da 9 milioni 900 mila a 48 milioni 800 mila, facilitazioni di pagamento personali in loco.

UTIP 531.186 vende centralissimo via Maria Ausiliatrice, libero 2 camere tinello servizi. Dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende via Bologna 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore facilitazioni di pagamento.

UTIP 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 86 alloggi 2-3 camere cucina servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento. Ferrario, in loco per le visite.

UTIP 531.186 vende libero signorile via Genova salone 2 camere cucina bagno servizi tutte ridotte mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende libero piazza Vittorio soggiorno camera cucina ingresso bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 531.186 vende splendida villa libera nuova adiacente Superga salone 5 camere cucina multipli servizi lavanderia box giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende libero via Pianezza salone 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828 vende corso Regina adiacente corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi, 32 milioni rateabili.

UTIP 547.828 vende Borgo Vittorio via Bogliano 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende in centro stessa casa blocco di 5 soffitte 4 milioni 100 mila 11 camere 70 milioni 300 mila negozio con retro 20 milioni 500 mila.

UTIP 547.828 vende libero signorile in palazzina Piedilin saloncino camera tinello cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via 16 Lessona via Domodossola 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende via Pianezza alloggio di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Frejus via Beaulard camera cucina servizi termo centrale 10 milioni 800 mila ratabile.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Sabotino 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento permute.

I L M A T T O N E

VENDE A libero v. Cigna al stabile decoroso camera cucina ingresso bagno 2 balconi cantina secondo piano 28 milioni 500 mila sufficiente minimo contanti resto mutuo. Tel. 532.760.

VENDE B libero c. Racconigi ang. v. Monginevro camera cucina ingresso bagno 2 balconi tutto rimesso a nuovo 36 milioni sufficiente minimo contanti volendo permute. Tel. 531.927.

VENDE C libero v. S. Marino in stabile con riscaldamento centrale camera cucina angolo cottura ingresso bagno 2 balconi piano terzo 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760.

VENDE D libero c. Rosselli in stabile recente spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto termo ascensore 53 milioni meno mutuo o permute. Tel. 532.760.

VENDE E libero v. Torino presso v. Frejus in stabile recente 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie piano primo riscaldamento centrale 51 milioni dilazionabili. Tel. 531.927.

VENDE F libero c. Racconigi presso c. Peschiera 2 camere cucina ingresso bagno 1 balcone stabile con riscaldamento centrale piano rialzato 40 milioni più mutuo. Tel. 532.760.

VENDE G libero v. P. Cossa in stabile signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ampio 3 balconi volendo mutuo o permute. Tel. 532.760 - 531.927.

VENDE H libero c. Telesio in stabile signorile del '71 piano primo salone due camere tinello cucina ingresso doppi servizi 2 terrazzini mutuo residuo volendo permute. Tel. 532.760 - 531.927.

VENDE I libero p. Omero in stabile nuovo signorile saloncino due camere tinello cucinino ingresso doppi servizi 2 balconi volendo box e magazzino 100 mq mutuo residuo. Tel. 531.927.

VENDO corso Agnelli camera tinello cucinino bagno accessori L. 30 milioni 500 mila possibilità mutuo bancario. Tel. 643.575.

VILLA dei 700 Avanza libera 500 mq abitabile garage 4 auto giardino 1000 mq 215 milioni meno mutuo. Holding 505.651.

VILLA Druento unifamiliare recente grande abitabile ogni comfort 1700 mq giardino mutuo permute. Holding 505.651.

VILLA libera indipendente Bruino zona residenziale saloncino 3 camere tinello cucinotto 2 servizi garage lavanderia giardino 150 milioni. Tel. 584.019 Pram.

VILLA libera Sangano unifamiliare su 2 piani per complessivi mq 180 abitabili più box auto, terreno 2000 mq gioco bocce, serra, frutteto. Failla & Bertinetto, telefoni 742.874 - 751.780.

VILLA signorile a 5 km da Torino maggio Le Terrazze 180 mq 6 vani 2 servizi taverna box 3 auto giardino vendo 185 milioni meno mutuo o permuto con alloggio anche villeggiatura. Tel. 758.581.

VOLPIANO in nuova palazzina signorile con giardino, eleganti appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi con riscaldamento singolo e taverna a partire da 65 milioni più 30 di mutuo. Possibilità permute. Meidora 758.635.

20 Domande affitto

A. ABA oltre 450/650/850 mila affitto mensili per vostri alloggi vari uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.593.

A. ACIMMOBILIARE affittasi Va. alloggi vuoti arredati uffici e referenziatissimi ditta con clientela garantita. Tel. 715.700.

A.G. per proprie selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545.106 - 547.928.

A. RICHIESTA varie ditte commerciali cerca uso seconda casa alloggi per funzionari in trasferta. Tel. 740.101.

CERCANSI alloggi o uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 210.3848-f.

COMMERCIALISTA cerca alloggio in Torino camera cucina servizi. Telefonare 638.7938.

M.V.G. esperienza trentennale massima serietà ricerca alloggi liberi ed arredati per propria clientela referenziatissima. Tel. 733.6947.

SIMPATIA 39 608 2387 cerca alloggi liberi di ogni dimensione per propria clientela.

21 Offerte affitto

A. ACIMMOBILIARE via Madama Cristina 67, rivolgetevi per informazioni alloggi locali vuoti arredati uffici.

ABBIAMO uffici centrali puro letto e primo piano dimensioni 80 300 mq stesso casa tel. 752.554.

ABBIAMO uso seconda casa alloggi arredati varie dimensioni stessa casa. Telefonare 702.094.

AFFITTASI alloggio signorile salone 4 camere tripli servizi zona Italia 61. Tel. ore ufficio 657.020.

AFFITTASI alloggi arredati stessa casa uso seconda abitazione personale e studenti o pied-à-terre. Telefonare 747.486.

AFFITTASI corso Stati Uniti elegantissimo ufficio mq 160 possibile box e parcheggio. Tel. 757.360.

AFFITTASI libero subito via Cavour ufficio arredato con segreteria. Tel. 540.037 - 531.733.

AFFITTASI a referenziati ufficio uno o due camere zona Gassino posizione panoramica [redacted] 951.921.

AFFITTASI ufficio via Beretti piazza Saluzzo piano 1° 5 camere 2 servizi mq 140 tel. 538.084.

AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Italsider appartamenti arredati da 40 a 60 mq. tutti confort. Telefonare 348.8353.

AFFITTIAMO piazza Carlo Alberto 8 vani ad uso ufficio. Edilcase telefono 548.154.

LOCALE 40 mq adatto alloggio o rappresentante affittasi in via Ravenna 5. Telefonare 510.530.

MANSARDE arredate garaggi Hotel Ambasciatori affittasi uso pied-à-terre no cucina studenti/casa. Telefonare 545.788.

MONOLOCALI arredati moquette no cucina uso pied-à-terre da L. 140 mila in Borgaro Abeidopa Rivoli. Tel. 458.850.

PIAZZA Maria Teresa in palazzo ristrutturato affittasi livello affittasi ufficio mq 140. Tel. 740.921.

PROFESSIONISTA desiderebbe studio in zona centrale con collega psicologo o medico. Telefonare 503.688 ore serali.

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La F.I.T. risolverà il vostro problema conoscendo le vostre esigenze. Telefonate 545.106 - 547.926, via Donizetti 5, 2° piano.

SOFFITTA affittasi a studente impiegati L. 80 mila mensili, no abbiamo, senza assoluti. Telefonare 965.7984.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più spese no abbiamo servizi mille riscaldamento. Tel. 965.7984.

SOLO a società affittasi appartamento panoramico 145 mq circa in stabile prestigioso su c.so Massimo Spinelli «Pukkompeta 5333 - 10100 Torino».

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona S. Rita uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Randaccio 77, telefono 216.3848.

UFFICI corso Re Umberto, prestigiose ambienti in stabile altamente signorili, 10 locali e servizi mq 650 adatti sede rappresentanza, ai locarsi. Tel. 553873.

UFFICI lussuosi in centro stessa casa servizi con segreteria recapito domiciliazione parcheggio corso Duca degli Abruzzi 14 tel. 538.037.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 636.777.

UFFICI zona piazza Castello, composta di 8 locali e servizi, affittansi L. 1 milione 400 mila mensili. Telefonare 553.872.

UFFICIO affittasi in via Tetuchi, adiacenze via Cibrario, appartamento in ottime condizioni di 7 vani più servizi, 500 mila mensili. Gedim, 517.566.

UFFICIO 100 mq centralissimo affittasi in stabile ristrutturato. Telefonare 510.530.

VILLA Grassinglioa di mq. 220 arredata completamente piscina parco garage affittasi a referenziati a Pino. Tel. 608.251.

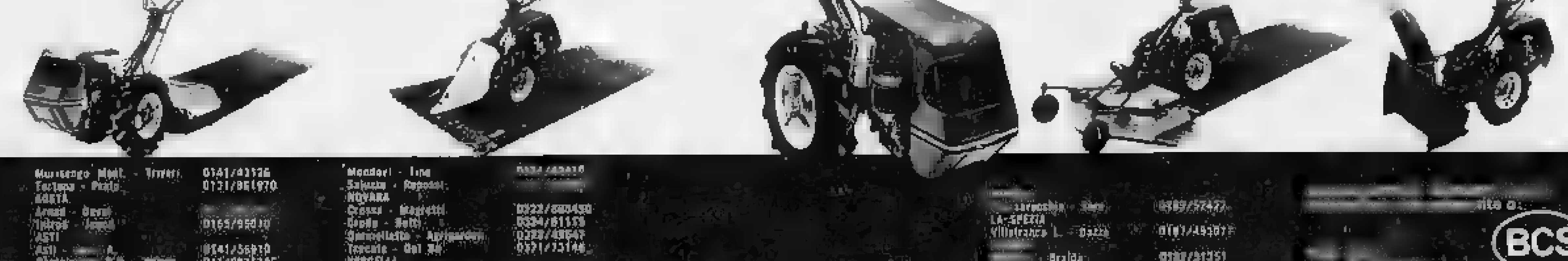
22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia lungo. Tel. 667.061. Moncalieri, v. Nizza 53.

(continua)

una sola macchina per molti usi...

Una sola macchina per [redacted] falciare l'erba [redacted] la terra spazzare la [redacted] altri usi



TORINO		Murisengo Mont. - Trivelli	0141/43126	Mondovì - Lino	[redacted]	[redacted]	
Chivasso - Mosesso	011/9101767	Tortona - Prato	0131/861970	Saluzzo - Rapasio		Sarzana - Sere	0187/57477
Cirié - Albiganti	011/9204259	AOSTA		NOVARA		LA SPEZIA	
Ivrea - Cello	0125/230540	Arnad - Bovet		Crosso - Maghetti	0322/880450	Villafranca L. - Dazza	0187/493077
Moncalieri - Vasco	0120/710025	Introd - Joseph	0165/95030	Crodo - Betti	0324/61155	[redacted] Braida	0182/31351
Rivarolo Can. - Sargiano	0124/28836	ASTI		Gemonellaio - Agriservizi	0323/40647	Cal[redacted] Sugliano	[redacted]
ALESSANDRIA		Asti [redacted]	0141/56910	Trecate - Gal 34	0321/73146	PAVIA	
Acqui Terme - Vialti	0144/57120	Castelnuovo D.B. - Vezza	011/9876136	VERCELLI		Vigevano - Bendi	0381/84784
Alessandria - Bagliori	0131/2251	Montegrosso - Conti	0141/953045	Formazza C. [redacted]			
Casale Monf. - Doria	0142/2987	CUNEO		Vercelli - Trabaldi	0161/392210		
Bernice - Daglio	0131/786718	Alba - Borio		Cogorno - Amat	0185/380390		
				Ct-Rivergio - Ensagraria	010/449806		

[redacted] ito a:
BCS
tel. 02 / 9469341 - 9464061
20081 [redacted]

Ore 20,45 per Tv ■ Radio

INTER 1 Bordon
■ Bergomi 5 Canuti 6 Bini ■ Pancheri
8 Prohaska 4 Marini 10 Beccalossi
7 Caso 9 Altobelli 11 Muraro
■
11 Isidro 9 Santillana 7 Juanito
6 Del Bosque 8 Angel 4 Stielike
3 Camacho 10 Navajas 5 Sabido 2 Cortes
1 Agustin REAL

Arbitro: Alexis Ponnet (Belgio).
■ panchina - INTER: 12 Cipollini, 13 Mozzini, 14 Passinato, 15 Orlali, 16 Ambu. REAL ■■■■D: 13 San José 13 Miguel Angel, 14 G. Perez, 15 Garcia Hernandez, 16 Pineda.
Stadio «Meazza», ore 20,45.
Tv - Rete 1, diretta dalle ore 20,40.
Radio - Cronaca diretta dalle 20,40 (radionova).

Un assalto al Real Madrid ricordandosi del Liverpool

Inter-Liverpool 3-0 del 12 maggio 1965: Peiró ha beffato il portiere inglese Lawrence segnando il secondo gol della rimonta

C'è un ricordo che intriga, una partita che tutti gli interisti amano rivivere in queste ore d'attesa. Fu la partita dell'incredibile rimonta, sedici anni fa contro il Liverpool, semifinale di Coppa Campioni, proprio come adesso. Se l'Inter riuscì a compiere il miracolo, ci interrogano i tifosi di fede nerazzurra, perché non dovrebbe ripetersi stasera davanti al Real?

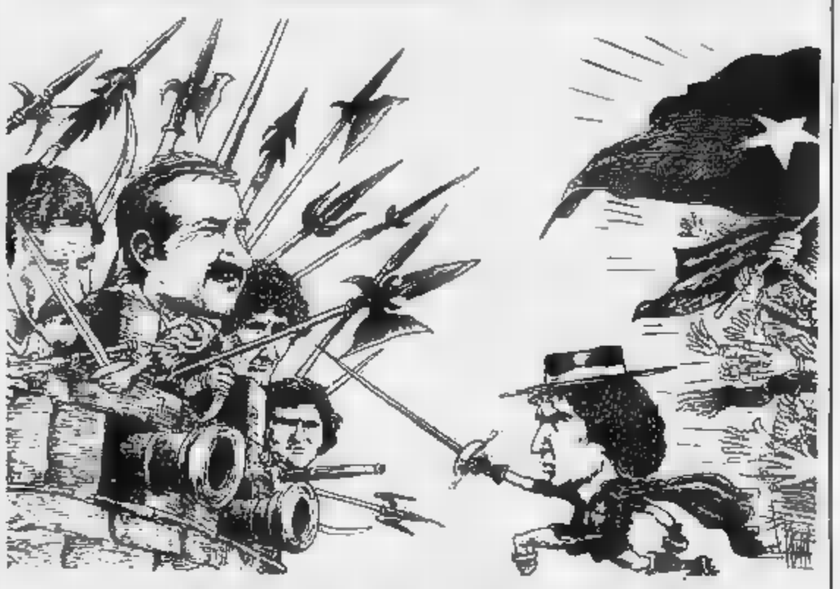
Era il 12 maggio 1965, serata calda, pubblico eccezionale. L'Inter aveva perduto 1-3 fuori casa, un compito difficilissimo. Andò subito in attacco l'Inter, e all'8' Corso inventò un gol su punizione: 1-0, San Siro in delirio.

Passano due minuti e Joaquim Peiró segna una rete storica. Così lo spagnolo rivive il momento: «Corso mi passò la palla, io ero in ritardo sul portiere e scivolai, caddi. Neanche oggi so spiegare cosa mi successe. Vidi Lawrence, il portiere inglese, che giocherellava con il pallone aspettando qualche compagno libero, io l'avevo battuto fortunatamente a terra. Fu un attimo. Col sinistro gli rubai la palla e segnai.

Era il 2-0, poi fu Facchetti a battere per la terza volta Lawrence al 62': San Siro era una bolgia indescrivibile di tifo, l'Inter era in finale. Indubbiamente è un bel ricordo confortato, per quel che valgono, dalle statistiche. L'Inter ■■ ■ mai perso a Milano con squadre spagnole, e ■ ■■ rimonte hanno avuto sovente successo: cinque su quattordici per l'esattezza. Il Real Madrid, al contrario, ha ■■■■ negli ultimi tempi parecchi scivoloni in trasferta, d■■■ aver vinto facilmente in casa.

Valga per tutte la semifinale di Coppa Campioni dello scorso anno contro l'Amburgo. Gli spagnoli superarono a Madrid i tedeschi per 2-0 e si presentarono alla gara di ritorno convinti di passare il turno. Invece se ne tornarono a casa con cinque gol (a uno) sul groppone.

Beccalossi e la folla, due armi



Beccalossi all'assalto nelle vesti ■ Zorro, baluardo madrileno ■■■ Stielike in primo piano. Alle spalle dell'Inter la spinta della ■■■: così la partita ■ stasera nel disegno di Franco Bruna

L'Inter in campo con l'ossessione di tre gol

Arduo ■ tentativo ■ rimonta sul ■■■ ■■■■ forte del 2-0 dell'andata - Il traguardo nerazzurro è la ■■■■ di Coppa Campioni per salvare una stagione negativa - La spinta ■ ottantamila tifosi, i rischi del contropiede Santillana-Juanito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'Inter strappa per una giornata alla Fiera il ruolo di protagonista. Dall'attesa dei tifosi, dalla prevendita dei biglietti chiusa da tempo, sembra ■ essere ai tempi d'oro ■■ nerazzurri in Coppa Campioni, ma stavolta la partecipazione di ■■■■ ■■ misto di fiducia e di speranza ■■ un miracolo. Bini e colleghi partono contro il Real ■■■ due gol (a zero) da rimontare. ■■■ situazione difficile, quasi disperata. L'attrattiva, stasera, è nella ricerca del difficile, dell'impresa che salvi ■ stagione e porti alla finale di Coppa Campioni, mentre a Monaco di Baviera il Bayern difende ■ ■■■ a ■■■ di Liverpool, un buon punto ■ partenza per arrivare al match decisivo di Parigi. Il 27 maggio.

Inter e Real Madrid hanno percorso strade diverse dal match dell'8 aprile al Bernabeu. Per i milanesi le sciabole ■■■ ■ ■■■ contro il Brescia al «Meazza», una pausa, l'esenzione ■ Bordon, Marini e Altobelli dalla convocazione ■■■ surra, la lunga preparazione ■■ Appiano Gentile.

Allo scoperto i madrileni. Due gare ■ campionato, ultima la trionfale vittoria nel derby di domenica con i «nemici» dell'Atletico Madrid (due a zero, a segno con facilità Santillana e Garcia Hernandez) ed in mezzo per Camacho, Santillana e Juanito (espulso dall'arbitro francese Lambert) la drammatica partita ■ Valencia con l'Ungheria. Un clamoroso 6-3 che ha troncato gli entusiasmi provocati dalla vittoria di Wembley, il giorno ■■■ liberazione di Quini.

I nerazzurri sperano nell'affaticamento degli avversari e nell'incostanza di ■■dimento ■■ calciatori spagnoli, nonché nel diverso volto del Real quando gioca fuori casa. Soprattutto dovranno confidare in ■■ stessi e nella formula scelta per attendere la partita. Che ■■ quella giusta dubitiamo, la lunga concentrazione, i lunghi discorsi su un avvenimento, giocano spesso nel calcio brutti scherzi. L'Inter va in campo a nervi tesi. ■■ l'intenzione di assalire l'avversario. ■■ l'attesa ■■ gol ■■■ lunga, la situazione si complicherà.

Dirigerà il belga Alexis Ponnet, quarantenne, prima discreto atleta quindi buon calciatore, tesserato per l'Anderlecht sino a dieci anni fa. L'arbitro è importante, a volte determinante, in partite come questa. Ha diretto nella stagione Torino-Magdeburgo al Comunale, con buon polso.

I ■■■■■■ sperano che non spezzetti troppo il gioco, la loro azione ha bisogno di potersi esprimere senza interruzioni. L'obiettivo è di «asfissiare» ■ Real, di impedirgli di ragionare e di impostare il contropiede.

Per l'Inter la partita è un'ciambella di salvataggio, vale tutta la stagione. L'arrivare alla finale di Coppa Campioni costituirebbe un riscatto sul fiacco campionato. Bersellini vede il suo domani legato a questo risultato. Fraizzoli sarà alla fine dei match se usare la scopa, o limitarsi a leggeri colpi di spugna pensando ■ futuro. Le sue critiche prima e dopo Madrid hanno ■■■■ l'ambiente. Il presidente stasera vuole una risposta sul campo.

La speranza è legata ad ■■■ certa inesperienza della giovane difesa madrilena, alle attenzioni al tedesco Stielike punto ■ ■■■■ degli avversari, alla miglior guardia a Santillana (molto pericoloso nei colpi di testa) ed a Juanito il cui dribbling potrebbe creare guai in spazi prevedibilmente più larghi. ■ Real andrà in campo con il ricordo della ■■■■ anno quando, vittorioso pure per 2 a ■ in casa, venne travolto (5 a 1) ■■ Amburgo. Tutti questi ingredienti porteranno al «Meazza» oltre 80 mila spettatori, per un incasso superiore agli ■■ milioni. Miracoli del tifo, dei prezzi alti, dell'ancora immutato fascino delle gare di Coppa.

Bruno Perucca

COPPA ■■■ CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forrest - Finale il 27 maggio a Parigi

SEMIFINALI		And.	Rit.
Real Madrid (Sp.)	Inter (Italia)	■■■	oggi
Liverpool (Ingh.)	Bayern (Germ. O.)	0-0	oggi

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Valencia - Finale il 13 maggio a Düsseldorf

SEMIFINALI		And.	Rit.
Dinamo Tbilsi (Urss)	Feijenoord (Ol.)	3-0	oggi
Carl Zeiss J. (Ddr)	Benfica (Port.)	2-0	■■■

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht Francoforte - Finali 6 e 20 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
Ipswich (Ingh.)	Colonia (Germ. O.)	1-0	oggi
Bochum (Fr.)	AZ 67 Alkmaar (Ol.)	1-1	oggi

Bersellini vuole mezz'ora di fuoco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — ■' tornato il sole, ■ quasi caldo ma difficilmente tornerà Orlali. Bersellini accenna ■■ un «30 per cento di possibilità»: *i medici sciamano la ten■. La grande speranza ■■■bra esserci ritornata nel giro ■■ pochi giorni: il ginocchio la male e preoccupa soprattutto il quadricipite che non risponde alle sollecitazioni. Fare giocare Orlali in questo frangente potrebbe significare perderlo per il resto della stagione: Bersellini se lo porterà in panchina, qualora fosse necessario potrebbe anche rischiarlo ■■ le previsioni non indurrebbero all'ottimismo. Peccato, potevo essere l'uomo ■ sorpresa* — oltre a Beccalossi assente nell'andata — *in una gara che vede il Real Madrid favorito per il passaggio del turno, anche se non è detta l'ultima parola.*

Per «caricare» la squadra ■ giusto giusto, ieri alla Pinetina è stato proiettato il filmato di Amburgo-Real, la gara che vide la clamorosa eliminazione degli spagnoli nelle semifinali della Coppa ■■■ Campioni dello scorso ■■■■. La situazione era identica ■ quella nerazzurra: il Real si era imposto nell'andata per 2 a 0, andò a Amburgo e crollò sotto il peso di 5 gol ■■ uno. Keegan fece ■■■ ■■■■, i tedeschi abbracciarono letteralmente la squadra ■ Boskov martellandola ■■■ cross, lanciandola ai fianchi sino alla sua clamorosa eliminazione.

Alcuni fra i nerazzurri si sono esaltati: Beccalossi deve essersi sentito molto simile a Keegan le cui serpentine stordirono letteralmente Perez Garcia, il giocatore che ora, secondo Bersellini dovrebbe controllare proprio Beccalossi mentre Boskov, ■■■■ piuttosto a Milano e ritirato con i suoi nell'hinterland della città, lo escluderebbe relegandolo ■ panchina.

Senza Baresi, Tempestilli e Orlali, Bersellini può scegliere Pancheri oppure ■■■■: probabile il primo. Il resto ■ tutto scontato. Bersellini è sembrato fiducioso per tre motivi. Li spiega così. «A Madrid il Real ha giocato benissimo, forse al ■ ■■■ ■■■ sue possibilità. Difficilmente è in grado di ripetersi. L'Inter, sempre a Madrid, ha giocato molto male: non p■■■ che farà ■ ■■. Ciononostante, ecco il terzo ■■■■, abbiamo usufruito di tre palle gol con un uomo libero davanti al portiere. L'ottimale sarebbe costruire ■■■ decina di ■■■ cioni ■■■ ■ accontentarci anche di otto: in questo caso almeno due gol ■ segniamo. ■■■ coi rigori si potrebbe discutere».

Il nerazzurri hanno ripetuto i tiri dal dischetto: nel silenzio della Pinetina era tutto facile. Beccalossi, Altobelli, Prohaska, Muraro e Marini i primi cinque ■■■■■ per l'eventuale trasformazione. Si è «preparato» anche Bordon qualora fosse necessaria. ■ ripetizione del tiro. Rassicura ben piazzato, il suo, sulla sinistra ■ Cipollini.

«Abbiamo bisogno ■■ due cose — *ha detto Bersellini* — ■■■ mezz'ora pimpante, nella quale chiudere con intelligenza il Real nella sua meta campo senza però sbilanciarci troppo in modo da non offrire la possibilità del contropiede; quindi l'aiuto ■■ pubblico. Abbiamo visto nel filmato Amburgo-Real quanto sia stato importante il contributo di questo «tredicesimo» giocatore. Ho visto anche il successo ■■ Real sull'Atletico e mi sembra che i gol degli spagnoli siano stati abbastanza fortunosi. Una cosa è certa: partiremo subito all'assalto. Beccalossi sarà l'■■■■ decisivo. Quest'Inter è capace ■ tutto anche — *ha concluso sorridendo* — di perdere. Ripeto che ho fiducia nella mia squadra non ha mai sbagliato i grandi appuntamenti».

Bayern Monaco-Liverpool già incassato un miliardo

BONN — Un incasso record di ■■■ milioni ■ marchi (un miliardo di lire) preannuncia l'atmosfera che domani vi sarà allo stadio olimpico di Monaco di Baviera per l'incontro di ritorno nella semifinale della Coppa dei Campioni.

Lo stadio è esaurito da tre settimane, vale a dire da prima del pareggio (0-0) che i tedeschi hanno strappato al Sanfield Road di Liverpool.

Rummenigge, Breitner e soci hanno avuto due giorni di riposo sabato e domenica, dopo aver sconfitto in campionato ■■■ per 1-0 il Norimberga. Se si guadagneranno l'ingresso nella finale ■ Parigi del 27 maggio prossimo, riceveranno un premio di cinque milioni a ■■■■.

La partita ■ ■■■■■ non viene sottovalutata dai tedeschi che nelle dichiarazioni della vigilia appaiono più cauti di quanto lo furono dopo il pareggio dell'andata: «Bisogna essere estremamente coperti in difesa — ha detto il trainer del Bayern, Pal Csernai — un solo improvviso gol degli inglesi potrebbe voler dire la eliminazione».

I quotidiani tedeschi mettono oggi in rilievo le dichiarazioni di Kevin Keegan, il fuoriclasse inglese ■■■ ha giocato tre anni nell'Amburgo, il quale incoraggia i connazionali: «tutto somato i campioni del Bayern sono vulnerabili».

Anche le marcature sembrano scontate: Bergomi controllerà Juanito, Canuti andrà ■■ Santillana. Bordon ha promesso che «respingerà» coi pugni e non più ■■■ le mani aperte». Muraro auspica una prova con Altobelli «all'altezza della gara con la Juventus»; Beccalossi infine mette le mani avanti: «Io ■■■■ pronto ma da solo ■■■ posso risolvere la partita. Dobbiamo esserci tutti undici all'altezza della situazione. I primi 20 minuti a mio avviso saranno determinanti».

Il tifo ■■■ manchera come alleato l'incasso record realizzato dall'Inter: esattamente ■■■ milioni. Il 30 per cento detratte le spese, andrà ai giocatori nerazzurri: significa che vincerà o meno incasseranno a testa qualcosa come dieci milioni. Sull'altro fronte, ■ pochi chilometri ■ distanza dalla Pinetina. Vujadin Boskov, tecnico ■■■ Real, ha dato un saggio di come possa difficilmente dalle domande uno jugoslavo che ha affinato questa «arte» ■ terra spagnola.

In parole povere, Boskov ha offerto almeno cinque versioni diverse della formazione. Riassumendo si ha l'impressione che Navajas (numero 10) — ■■■ come ■ consueto — il libero ■■■ ■■■ dimentichiamo che in questo ruolo c'è anche il tedesco Stielike, utilizzato da Boskov davanti al portiere proprio nei confronti più importanti. All'estrema sinistra, interessante tra Isidro e Pineda, un giovane quest'ultimo sul ■■■■ del quale Boskov stranamente è stato generoso ■ fatto di complimenti. In porta giocherà un altro ginerino, Augustin.

Boskov è apparso indeciso come Bersellini: «Non penso che l'Inter possa farci due gol — ha dichiarato — però il calcio è calcio. Beccalossi? ■■ temo come gli altri nerazzurri: noi stiamo giocando bene, abbiamo vinto tutte le ultime dieci gare disputate.

Giorgio Gandolfi

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 20,40: da Milano, semifinale Coppa campioni Inter-Real ■■■ drid.

Basket — Al termine della partita di calcio breve sintesi Simudyne-Squibb. Questa gara verrà riproposta interamente dal TG 3 domani con orario da stabilire.

In Friuli dopo la Nazionale ■■■ la Juventus per un match che coinvolge scudetto ■ retrocessione

Forse all'Udinese mancherà Neumann

Il tedesco è stato ammonito ad Avellino e potrebbe venire squalificato - «I bianconeri sono favoriti per lo scudetto ma supremo farli soffrire, anche se io non sarò in campo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Herbert Neumann rischia di ■■■ giocare contro la Juventus. Una squalifica, per somma d'ammonizioni, potrebbe applicarlo proprio nella partita più «affascinante» della stagione. Lui spera ■■ no, ■■■ ha paura: oggi saprà il verdetto del giudice sportivo. Ad Avellino c'era abbondonato ad una protesta e Menegali gli aveva sbandierato il cartellino giallo sotto il naso. Adesso parla bene in italiano mentre quattro mesi fa, per quello che il biondo tedesco dell'Udinese definisce un «equivoco» con l'arbitro Rosario Lo Bello, gli inflissero cinque giornate.*

L'Udinese lotta per la salvezza: se resterà in Serie A potrà tenersi Neumann, altrimenti dovrà cederlo in Italia o all'estero. Neumann è costato ■■■■ miliardo. A novembre compirà 29 anni ha un contratto per altre due stagioni e continuerebbe volentieri a giocare per i friulani.

«Squadra, mangeri e ambiente sono buoni — *fa, senza alcuna nostalgia per la sua Colonia* — La città è persin troppo tranquilla. Conduco vita ■ professionista ma, qualche volta, an■■■ con ■■■ moglie in discoteca e ■■■ ■■ possibile. Se fossi costretto a trasferirmi e non si trovasse una sistemazione in Italia, vorrei giocare in Francia o in Spagna. Ho lasciato tardi la Germania e questo è l'unico rimpianto perché all'estero, come uomo e come calciatore, sto vivendo ■■■ grossa esperienza».

Neumann ha scoperto che il livello del campionato tedesco non è superiore a quello italiano: «Da noi si strattona di più ■ lascia lateral. ■ ■■■■■ i cross dal fondo ed aumentano le occasioni da gol. In Italia c'è paura ■ perdere, ecco è la differenza. Giagnoni aveva questa mentalità. Pretendeva un gioco d'attesa ■■■ strutturare l'errore degli avversari e non "dialogava" ■■■ noi. Ferrari ha più fuoco, più grinta.»

Secondo Neumann una Juventus sarebbe tranquillamente tra ■ prime quattro nella «Bundesliga». L'un ammiratore della squadra di Trapattoni «Nella volata a tre per ■ scudetto prevedo il successo della Juventus, anzi lo vorrei perché i più forti vanno premiati» — *afferma senza la minima esitazione* — E' quella che sviluppa il gioco più spettacolare e non lo dico soltanto alla luce del 4-1 che subimmo a Torino».

Nonostante la sincera ■■■■ nei confronti della Juventus, pensa che l'Udinese domenica possa rendere la vita difficile ai torinesi, con o senza ■ lui: «Vorrei esserci, mi spiacerebbe moltissimo vedere la partita dalla tribuna. Con la ■■■■ abbiamo perso ma potevamo segnare tre ■■. Non abbiamo le caratteristiche per chiuderci come hanno fatto i tedeschi dell'Est domenica ■■■■ con l'Italia. Se aspettiamo in difesa veniamo castigati ma se attacchiamo gli avversari hanno dei problemi. La Juventus, ovviamente, è favorita.

Bruno Bernardi

Giorgis si dimette Monza a Fontana

MONZA — Il Monza cambia per la seconda volta allenatore. Dopo il licenziamento di Sergio Carpanesi, avvenuto ■ scorso novembre, anche Lamberto Giorgis ha deciso di abbandonare la squadra monzese.

I dirigenti della società hanno provveduto a sostituire Giorgis con Franco Fontana, che già ricopriva la carica di responsabile del settore giovanile.

Il Brescia conferma l'allenatore Magni

BRESCIA — Il Brescia, la prossima stagione, non cambierà allenatore. Alfredo Magni è stato riconfermato allenatore della squadra anche per la stagione 1981-82, sia che il Brescia resti in serie ■ sia che retroceda.

Trapattoni è convinto Soglia davvero utile

Bettega guarito ha ripreso con i ■■mpagni

TORINO — Si ritorna al campionato per lo sprint finale. Uno sprint del quale già molto si ■ detto e congetturato con i protagonisti delle ■■ squadre interessate ad esprimere giudizi tenendo in debito conto il fatto di indicare almeno una ■■■ avversarie come ■ reale favorita. Ha comunque ragione Trapattoni quando annette particolare importanza ai confronti diretti: «*Sono quelli che decideranno, che possono dare una scossa alla classifica*» ripete ■■ nausea. Il ■■ significa scarsa considerazione degli altri impegni che tuttavia l'allenatore juventino mette tutti sullo stesso piano.

Trapattoni non trema. E' conscio che la Juventus parte per la volata ■■■ un bagaglio d'esperienza senz'altro superiore a quello delle avversarie ■ oltretutto è convinto che l'interruzione per la partita degli ■■■■ri abbia soltanto giovato alla sua squadra. «La sosta — sorride — ■ *servita a far riflettere qualcuno che aveva tirato finora molto il carro. Non per niente ho concesso quattro giorni di riposo pieno. Oltre a questo la partita della nazionale ha tolto le preoccupazioni sorte in qualcuno sulla piena condizione di qualche giocatore*».

Restando sull'argomento azzurro Trapattoni spezza una lancia a favore della squadra ■ Bearzot: «*Non condivido le molte critiche in quanto l'Italia ha giocato bene per almeno un'ora. Non era facile, poi, distruggere nella barriera difensiva creata dai tedeschi. Per far spettacolo bisogna essere sempre in due e se ad Udine è mancato non è stato certo per colpa della nostra nazionale*».

Dello stesso avviso ■ Bettega che ieri si è regolarmente allenato e per il quale sono fugate le preoccupazioni suscitate dalla collera ■■■le gli ha impedito di rispondere alla chiamata ■ Bearzot

g. bar.

Le foto del brasiliano con l'attrice

Roma, curiosità per Falcao e Ursula

Il bacio di Ursula Andress a ■■■■ (dal settimanale «Oggi»)

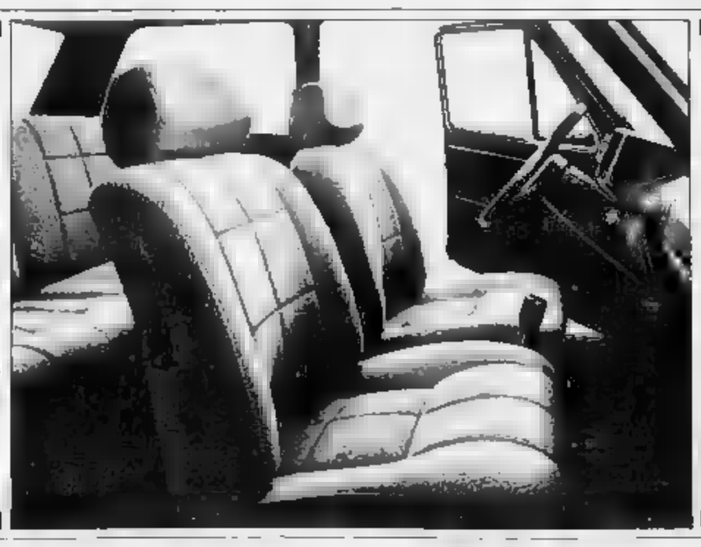
ROMA — *Le foto apparse su un settimanale che ritraggono il giocatore della Roma Falcao e l'attrice Ursula Andress mentre si baciano teneramente, hanno generato un'atmosfera ■ grande curiosità alla ripresa degli allenamenti della squadra nel complesso di Trigoria. Ma l'attesa dei giornalisti e dei fotografi è andata delusa. Il brasiliano, come ■■■ spiegato più tardi Liedholm, ha chiesto di prolungare le ferie fino ad oggi.*

Tuttavia sia il presidente Viola, che lo stesso allenatore, almeno in apparenza, hanno preferito commentare scherzosamente la vicenda: «Beato lui» *ha detto il prendente.* «Sono contento per Falcao», ■■ aggiunto lo stesso accompagnando con un sorriso divertito le supposizioni ■■ una fuga romantica

CANARD

POSSIBILE CHE UNA 900 POSSA DARTI TANTO?

5ª marcia, accensione elettronica, fari allo iodio, lunotto termico, tergilavalunotto, cristalli atermici, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, tessuti pregiati in vellutino, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza...



POSSIBILE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Certo, possibile. Perchè dai Concessionari Lancia trovi la A112 Elite. Un'auto tutta da vedere e da provare. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 ELITE
Distribuita dai Concessionari Lancia.

quando hai deciso

CIPRO

che sia Cipro

più grande isola dell'Egeo orientale racchiude in sé le vestigia dei popoli che nei secoli se la contesero: egizi e fenici, greci e romani, veneziani, turchi e, per ultimi, gli inglesi.
Ma è anche l'isola delle spiagge e del mare stupendi, dove la leggenda vuole sia nata Venere, la dea dell'amore. Là Kuoni vi propone un soggiorno balneare ideale con ampie possibilità di orricchirlo di interessanti spunti turistici.

CIP
Voli a

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio oppure a:
VIAGGI KUONI s.r.l. Roma, Via V.E. Orlando, 75 tel. 474500
Milano Corso Venezia, 16 (angolo via Spiga) tel. 7547.33.

KUONI garantisce il mondo

Oggi su

STAMPA SERA

UN INSERTO DI OTTO PAGINE

IL PRIMO CAMPIONATO DI FOOTBALL AMERICANO

- Da sabato anche in Italia spettacolare sport, il più popolare degli Stati Uniti
- Le regole gioco, le cinque squadre (una di Torino) partecipanti al torneo e il calendario delle partite

★ ★ ★

LA CRONISTORIA SPECIALISSIMA DI UMBERTO NOBILE AL POLO

- Due pagine de «La Stampa» dell'8 giugno 1928 riprodotte in fac-simile con il racconto ritrovamento della «tenda

LA TUA CASA

un'occasione rara affascinante ma per vivere in città e fuori a 10 minuti alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

TORINO C.so Grosseto

Vicinanze Metro. Affittiamo uffici di rappresentanza in palazzina di nuova costruzione mq. su tre piani. Volendo frazionabili.

Dibelli in alta Italia

ECONOMICI

23 Camere, pensioni

AFFITTACAMERE oltre a Massaua campo principale angolo collina servizi a uomo solo, 163 mila con spese Tel 415 2917

24 Mobili, arredi

A. GL Moncalieri Regina provvede vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da svariati fallimenti e grandi accorpamenti finali ad assortimento Pissarino via Cuneo 2 Tel 237 358

BUNIVERSO da di piu. Antica fabbrica di mobili classici e moderni ambienti stupendi pagamento Via Belfiore 40 angolo via Valperga Caluso

SARDEGNA proponiamo splendide residenze al bordo incantevole spiaggia dal Piemonte con trasporto aereo da domenica tel 0124 33324 Agile C.so (Torino)

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue innaffiature tappezzerie raschiature parchetti lavori stupidi. Tel 352880

DECORAZIONI pavimentazione rappresentanti ditta premiata ditta artigiana lavabile 70 mila lappezzeria completa 120 mila mitica 15 mila. Telefonare 323 876

DECORAZIONI tappezzerie moquettes lavori assicurati prezzi modici tel 680648

EDILIZIA pulizie, manutenz. vetrine, pavimenti, sconti negli abbonamenti a condominio, aziende Telefonare 882 392

IMPRESA edile con attrezzature complete da cantiere, esamina proposte di lavoro per eseguirlo ordinarie (a 60 alloggi Telefonare ai numeri 304 556

30 Scuole e istituti

C.P.P.A. di Antonio Pellegrino guidate accompagnatori turistici aperta sulla a parte esclusivamente Tel 530 742, p. Lagrange 1

33 Matrimoniali

GENEGTANTE stabile calme, provincia Torino, buona posizione economici. Sarebbe conoscenza scopo matrimonio signorina internazionale, anche meridionali 40-45 anni. Scrivere «Pubblicmoass 9662 — 10100 Torino»

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Suzuki motori Volvo Suzuki Chrysler cantieri Lomac V. Tunes 90 tel 398 778

AUTOMAR presenta il nuovo gruppo marino 6,90 Sport Gobbi 2 motori da 150 HP diesel. Via Michelin 13 telefono 396 178

AVIGLIANA!! Provate la pasta prima di acquistarla! Oregon Azzura Gary Concord Bai Motori Johnson. Vasto assortimento usato. Corso palestro grande fine al 30/4/85 aperta anche motori Mantovanutica Oskoreo s. Legni 382. Tel 011 - 908130

PRIVATO disdicendo battelli vela m. 9 cerca socio disposto investire 50% proprietà barca. tel 506338 ore ufficio

SHAMAL scuola vela e diporto, di Nino Sarino, chiusa 11 maggio corsi invernali e pasanti Via Vespucci 36 Tel 59 79 36.

37 Campeggio e sport

ROLLER
Rotomatori mt 4,35 6 posti anno 78 luogo doppi vetri isolati con climatizzatore 3 milioni 800 mila. Telefonare 332 118 ore pasto

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Shetty barboncini cuccioli chow-chow pastori belga gatti persiani Tel 011 540 845

SCHNAUZER gigante ana genealogia privato vendo cucciolata tel 9836621

42 Antiquariato

GALLERIA Parp Torino, corso Cairoli 22, telefono 877 344 acquista dipinti di maestri antichi e francesi dall'800 e pronto 900 lire contrassegno stima

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

S. CASALEGNO
A cerca legittimamente casa ville rustico in cotto, mare, monti laghi dintorni capitale di vendita a massimi richiesti per contanti Tel 011 839 6444

S. CASALEGNO B Vittorio (AL) libera regione. Piano terra 2 camere cucina bagno Piano primo 2 camere cucina bagno 3 cantine sottotetto. locale caldaia. Giardino mq 3000, 61 milioni Tel 011 930 6444

A. CASALEGNO B Moncalvo (To) casa rustico a 2 piani in corte recintata 4 camere cucina bagno cantina ottimo Torinese mq 1120, locale, acqua, L. 34 milioni Tel 011 839 6444

A. CASALEGNO B Bivalgo (To) casa rustico ad 1 piano da ristrutt. 13 vani, 3 locali, terreno mq 16.500 L. 67 milioni Per ulteriori informazioni telefonare 011 839 6444

A. CASALEGNO B Buttigliera d'Asti, ristrutturata 2 camere locale cucinotto servizi camera per sotto giardino L. 50 milioni mutuabili Telefonare 011 839 6444

A. CASALEGNO di Moncalvo (Cn) libero rustico casa a piano cucinotto servizi cantina, L. 38 milioni 500 mila mutui Tel 011 839 6444

A. CASALEGNO B Pralormo (To) libero recente camera letto con angolo cottura servizi sotto grande box L. 59 milioni mutuabili Telefonare 011 839 6444

A. CASALEGNO B Castelnuovo (To) alloggio in villa libero recente salottino camera bagno Piano mansarda: salone 2 camere cucina bagno tre per 2 posti auto giardino L. 125 milioni mutuo fondiario Telefonare 011 839 6444

A. CASALEGNO C Brusasco (To) nazionario alloggi libri recenti 1-2 camere letto soggiorno cucinino bagno terrazzo box da L. 31 milioni mutuo fondiario Tel 011 839 6444

A. LIBERO Cervo Liguria Capo Mimosa ampio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto recente (su 3 piani) 130 milioni trattabile 017 501

A. UNIONCASE 920.7250 in Valle di Lanzo proprietà vendonsi appartamenti di soggiorno 2 camerette cucina bagno terrazzo subito abitabili

A. VENDESI alloggi 1-2-3 vani Fiume Piazza Lauro Carosio Andorra Bisagno Sampierdarena Oregina da L. 36 milioni compreso mutuo e chiavi Tel 011 243 201

A Cavoli appartamento in fabbrica ottima costruzione salottino camera cucina box 49 milioni vendesi casa subito 2 camere soletto 1 cameretta box 65 milioni dilazionabili Sabellu ottobre 011 - 6827 560

A Cavoglio vendesi case con più alloggi e giardino panoramico finalino Tel 984 7078

A L. 19.500.000
vendo in posizione panoramica 4 vani pertico no terreno Facilitazioni di pagamento Telefonare 887 726

A L. 27 milioni vendo casetta 4 vani mansarda giardino splendida posizione panoramica comune San Secondo Pinerolo Tel 011 - 504 068

A L. 8.800.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 600 mq di terreno servito da acqua e luce eccellente ristrutt. Tel 658 235

A L. 8.900.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da acqua e luce eccellente ristrutt. Tel 658 235

A L. 9.500.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 2000 mq di terreno pagamento rateale Tel 658 235

A Nole bellissima casa di 6 vani box cantina lavatoio giardino L. 80 milioni da privato, tel 9013411

A Pancalieri su due livelli vendesi alloggio 105 mq ristrutturato piastrellato con cucinotto soggiorno 2 camere letto 2 balconi Tel 960 638

A 20 km Torino zona Boscomarengo proprietà vendesi 5 camere salone bagno 3 mansarde garage giardino affare, tel 351 283

A 35 km da Torino e Vegliole bella posizione panoramica vendesi alloggio con cantinetta per villeggiatura o dimora estiva, con minimo anticipo e facilitazioni Tel 937 6968.

A 40 km da Torino vendesi panoramica casa indipendente completamente arredata con terreno giardino e pertinenza Tel. 780 4134 - 780 3034

ALLOGGIO in Albenga vendo mq due locali più servizi due balconi panoramici con pergolato uguale alloggio più interno in Albenga tel 374803 dopo le 20

ALMESE vale libera unifamiliare su due piani 4 camere cucina bagni giardino privato Tel 501 970

ANDORA cantabilissima fronte mare arredato ottimo ingresso camera cucina tinello bagno ripostiglio L. 115 milioni immobiliare Murialdo Tel 0182 / 49 200

ANDORA in residence fronte mare mono - bilocali con balconi e terrazzi servizi piccolo condominio posto auto da L. 65 a 125 milioni Murialdo Tel 0182/49 200

ANDORA vista mare ingentilisce in villa appartamenti signorili mono e bilocali con ingressi terrazzo giardino e posto auto da L. 85 a L. 145 milioni Immobiliare Murialdo Tel 0182 - 49 200

ANTEY (Aosta), a 10 km da Cervinia, nuovissimo camera soggiorno cucinino bagno box cab Tel 742 874 - 748 287

ASTIGIANO (Agliano) casa-nido vicinissima all'uscita con 6500 mq di terreno (vigneto) Studio Unia mese L. 46 milioni 500 mila Altra L. 43 milioni disponib. Tel 011 - 540 047

AVIGLIANA centro storico vendo alloggio 2 camere più monocamera con cantinetta cedo rateale Albenga Tel 030 858 - 984 7200

CALABRIA zona interna antiche villette plurifamiliari, nuove alloggio in villaggio con ogni servizio 33 milioni ville mq 6 milioni 500 mila telefonare 011 / tel 749.

CALABRIA Scalea Mare costruttore vende direttamente vi completano Fiore a Piazza Pitagora appartamenti di prossima costruzione a partire da 75 milioni ogni comfort possibile, varie, agevolazioni di pagamento Tel (0985) 20 638 (011) 659 3980

CASA sopra Bordighera completamente ristrutturata tutti i servizi terreno orto da bere tradizionali stagioni Tel 505 - 854.

CASABIANCA 011 535 535 libero a Mirina di Mezzo alloggio luminoso di mq 120 con giardino condominiale e posto auto

CASALBERGO A vendesi per proprio chiamata appartamento, casa villa in campagna, marina e città Pagamento rateale Abeto sabato pomeriggio 630 3805

CASALMERCATO vendo libero in Rubiana ru stico + parte ristrutturato con 2000 mq di terreno

CASALMERCATO vendo in Cossa alloggio composto da 3 camere cucina e bagno 650 3805

CASALMERCATO vende in Gassino (Al) prestigiosa villa per complessivi 542 mq + 1000 mq di giardino. Tel 650 3805

CASALMERCATO vende in Bagnolo Piemonte rustico di mq per circa 100 mq Tel 650 3805

CASALMERCATO vende in Lavena Canavese 3 rustici liberi in parte ristrutturati 650 3805

CASALMERCATO Y vende in San Gillio di Rivalta (Cuneo) alloggio mansardato ubicato nel centro di 2 camere, balcone cottura, servizi, completamente arredato 650 3805

CASCINOTTA vicinanze Saluzzo 12 giornata buona corpo unico proprietà panoramica ampio fabbricato vendo a L. 125 milioni per informazioni 011 504.130

CASELETTE villa unifamiliare su 3 piani ottima posizione box per 2 auto giardino di 400 mq prezzo. Telefonare 315 411

CAVOUR Via Bongiovanni immobiliare via Facceveni 29 Tel 010 227 abbiamo tutti i momenti di bisogno domanda ed offerta inserisci vendi acquista noleggia subito con noi

C.R. Ghigo di Prali soleggiato ducentino soggiorno grande camera ingresso bagno cantina box ampio terrazzo. tel 0121 57210

C.R. Torre Pellice alloggi 2-3 camere salotti box in condominio metodi signorile completo. Telefonare 0121 932 210

C.R. Villar Perosa in condominio rivolgiamo su tre piani alloggi 2-3 camere servizi box. tel 0121 57210

IFIM
o Buttigliera Alta villa indipendente recente semindipendente composta da 2 alloggi 6000 mq di parco completamente per gusto ampia zona salone studio cucina servizi, piano primo 3 camere 2 servizi autonomi ed cantinetta tel 915 887

IFIM MARE
libero a Borghetto (Loano) vicino alla mare alloggio 6 soggiorno 2 camere servizi 3 mila mq giardino e/o permuta Telefonare 515 582 - 010 641 080

IFIM MONTAGNA
vicino a Baldissero a 4 con comodo soggiorno due camere cucinotto servizi ampio terrazzo panoramico arredato box disponibile tel 0122 9465 01 1 515582

IFIM MONTAGNA
libero presso Baldissero Torinese (Cavallo) mansardato di soggiorno due camere cucinotto servizi ed ampio 5 posti letto mq 3 mila giardino box permuta Tel 0122 9465 - 011 515582

Immobil 4 villa a Loiano Cavezzo San Gervasio vicinissima uniformi con box giardino mq 3000 nuova costruzione a accettiamo permute in Torino Tel 938 166 548 761 515 348

LA MANDRIA km 2 Varzi(Pv) vila splendida terrazzata abitabile mq 260 garage Tel Torrazzetta 928 673 Arquata

LA THUILE libero appartamento condominio neppe 60 mq più mansarda abitabile 50 mq box libero poco prezzo vendesi proprietà Rashmanelli, 011 375 022

LAGO a Orta vicino vendiamo signorile palazzina recentemente ristrutturata con giardino appartamenti 1-2-3 camere libera subito a partire da L. 11 milioni dilazionabili Fiorì 0322 / 911 583

LIBERO 5 Camere di Asti casa di campagna completamente ristrutturata su 3 piani abitabile 5 camere cucine 2 servizi box pergolato, 7000 mq di terreno Telefonare 837 602

LOANO casa libera tre vani magazzino ampio terrazzo vista mare 30 milioni Telefonare 0141 831 210

MONTALCO Monviso rustico su 3 piani per un totale di 300 mq acqua luce cantina 5000 mq recinto e piante e bosco a L. 27 milioni 500 mila Per appuntamento e visite Tel 540 662, Telefonata.

MONTOLA
quattro bilocali abitabili mq 60-120, prezzi molto convenienti mutuo al 9% Immobiliare via Bruno 2 piazza Statuto Tel 532 429 - 534

INFORMITALIA informazioni commerciali gratuite, indagine centrale interbancaria Corso Vittorio Emanuele 107, tel 541 074 - 538 882

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI vendesi miniappartamenti villaggio Verum Cdo Merida Calabria Telefonare 0963 31 086

ANDORA affittasi a giugno e luglio alloggio 2 vani e bagno a 50 mt mare e settembre salone due camere due servizi ristorante vista mare Tel orari 33 05 56

ISOLA S. Antonio (Cs) affitto casa sul mare giugno settembre anche 2 famiglie Tel 880 5339 ore 880 081

SANREMO affitto luglio agosto a poco prezzo in casetta indipendente giardino posto auto zona Solaro Tel 740 279

SARDEGNA Cala Gitta alloggiate settimane appartamenti 4-6 posti letto arredati completi in villa indipendente piscina vicino mare. Telef 035 941 925 918 401

SARDEGNA Conca Verde S. Teresa Gallura immobiliare affitta ville appartamenti estate Telefonare 0789 74 900

VILLETTA tutti i confort a/c Campeggio stupendo Gran Paradiso affittasi periodo estivo Telefono 0124 64 373 ore 18-21

RM appartamenti modernissimo arredati Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 84500

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Cruiser vi presenta mare camere con servizi ascensori cucina accetta buoni tedeschi tel 0541 963472 966283

LANGUEGLIA (Albenga) Pensione Gabriella, 0182 49454, tranquilla ottimi menù Riapertura 1° giugno 18 mila compresi

LIDO di Savio Hotel Rock 0544 949 241 camere bagno balcone parcheggio mare sabbia tennis bassa stagione L. 14 mila 18 mila alta L. 21 mila pensione totale

LOANO pensione Vittoria nuova gestione zona tranquilla con parcheggio piazza mobile. Tel. 019 668 816

MILANO Manfredi Hotel Rung 2° categoria Tel 0544 949 323 sul mare giardino parcheggio aria condizionata pensione completa bassa stagione 30 mila alta 38 mila

ROMANA Grotta Camera Hotel Santa Chiara nuovissimo mare spiaggia privata pasti internazionali offerte speciali per luglio famiglie (0541) 64 500

RIMINI Pensione Cassani, via Cherubini 22 - Torre Pedrera, 0541 720 581, maggio Giugno 12 mila, luglio 15 mila, agosto 15 mila tutto

VARAZZE Hotel Grande Albergo giardino, parcheggio, camere private, pensione completa 17.500 + 7.000 Tel 019 97 052 - 98 475

VISERBA Rimini, Pensione Villa Augusta, tel 0541 738.305 - 738 003 (735 275 interurbano Romagna mia) vicino mare, familiare Bassa stagione 11.500, 13.000

49 Informazioni

ARIT investigazioni contenzioso divorzi indagini matrimoniali private, collegati ovunque corso Re Umberto 63, tel 590034

ALLA 5 Ange investigazioni contenzioso infedeltà coniugali ovunque Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel 534 615

HELMES investigazioni contenzioso infedeltà coniugali documentate via Principe Amedeo 7 angolo piazza Solferino Tel 532 429 - 534

INFORMITALIA informazioni commerciali gratuite, indagine centrale interbancaria Corso Vittorio Emanuele 107, tel 541 074 - 538 882

51 Occasioni

CELLA bassa temperatura 21 mq, altra temperatura normale 11 mq (4 mesi) poco usata vendesi Tel. 986 0311, ore pasti.

PARUCCHIERIE cercasi a due torinesi piccolo e piccolissimo parrucchiere 20-30 kg cera, acetilene per mq rimanenza 11 e in lamiera a pani come nuovo, banco per negozio come nuovo mt 2,70. Presentarsi Amelli, piazza Roma 9 - Bruzzano (Torino)

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete Corso Peschiera 161 angolo Vibert-Ceriana, tel 334 632, massimo gradimento.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi Valutazione massima Via Rubino-do 47 telefono 680 2084 per negozio

A.A. BOGNERO alloggi e piani locali acquisto mobili 800 piano 900 lascito quadri argento, oggetti vari Tel 578 341

A.A. BOGNERO vale alloggi sempre cariche acquisto mobili antichi e oggetti di valore garantiti Recomi anche inutili Tel 259 180.

A. CARTOLANITE dotata di forti poteri garantisce affari e divorzi brevi riservatezza assoluta Corso 39, telefono 504 857

ACQUISTA antichità mobili 800 barocchi libri quadri stampe argenti lampadari oggetti vari lampadari alloggi Tel 700 963.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna love coniugali lontano e presente amici vari Telefonare 509 7738

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago esame amore d'amore dubbi fortuna affari lavoro fallo malefico. Telefonare 836 718

COMPRO lotto da Savoia di ogni epoca letteratura giornali parlamentari. Arieti posto mutuo Tel 0321 78 903

DIVISETTE delle pieghevole in legno, misure, plastica con lato. Vendo vericali Via Bologna 25 (ang C. Trieste 91), tel. 783 472 - 748 921. «Divisette» è il nostro marchio, ha altre non salvo «Divisette»!

MAGIA aiuto amore, lavoro, infedeltà, rivelazioni, guai, lutto, disgrazia, successo personale Tel 838 4836

MAGIA veggente consolazione insegnamento consegna risolve difficoltà d'amore vi leva fortune la fabbrica amici lontano e ritorna felicità. Telefonare 656 6773 solo donne, via Magenta 13 Torino.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Torino è il luogo per fare un acquisto e un affare. Ogni sabato e domenica, in 4000 mq di esposizione. Vendita e commercianti privati, ogni genere. S.B. Saluzzo 33 in Pl - Nizza. Telefono 965 6584

SCALA bassa temperatura 21 mq, altra temperatura normale 11 mq (4 mesi) poco usata vendesi Tel. 986 0311, ore pasti.

TRICICLETTE grande usate in buono stato per bambini 3-6 anni vendo Tel 0121 / 57 210

VECCHIA villa di campagna dintorni Alessandria della posizione pianta 10 vani secondi vendesi 140 milioni. Scrivere: Rassuse, v. Milanese 2 - Genova, tel. 0131 883 200.

VENDO Finale ore 3 del mare lettini in condizione ombrelloni extra spago 61, campi tennis, servizio bus Tel 0176 65 154

VENDO in Riviera bellissimo alloggio a 500 mt mare, riscaldamento autonomo Tel. 0184 351 505

VENDO in S. Giacomo di Roburent (Cuneo) 3 alloggi nuovi zona centrale corso turistico prima-inverno Tel 0174 327 130

VICINANZE cassino Rivoli vila unifamiliare su 3 piani 10 vani 3 servizi autonoma giardino Grimaldi tel. 515 411

12.000.000
a Savona monolocale cassetto autoparcheggio ristrutturato da 2 piani 110 mq distanza mt pochi metri da tutti i servizi Rea Immobiliare vendo Telefonare 912 923

10.500.000
baita panoramica 4 vani zona Canavese vicinissima seconda casa mq 1500 Rea Immobiliare vendo rustico da ristrutturare Telefonare 912 923

Bellissimi mobili legno massello e divani vendesi in Corso Emanuele 19 1st Casa Vercelino linea Modigliani, v Botta 22, v. Ovidio 19 tel 011 556 413 - 587 950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI vendesi miniappartamenti villaggio Verum Cdo Merida Calabria Telefonare 0963 31 086

ANDORA affittasi a giugno e luglio alloggio 2 vani e bagno a 50 mt mare e settembre salone due camere due servizi ristorante vista mare Tel orari 33 05 56

ISOLA S. Antonio (Cs) affitto casa sul mare giugno settembre anche 2 famiglie Tel 880 5339 ore 880 081

SANREMO affitto luglio agosto a poco prezzo in casetta indipendente giardino posto auto zona Solaro Tel 740 279

SARDEGNA Cala Gitta alloggiate settimane appartamenti 4-6 posti letto arredati completi in villa indipendente piscina vicino mare. Telef 035 941 925 918 401

SARDEGNA Conca Verde S. Teresa Gallura immobiliare affitta ville appartamenti estate Telefonare 0789 74 900

VILLETTA tutti i confort a/c Campeggio stupendo Gran Paradiso affittasi periodo estivo Telefono 0124 64 373 ore 18-21

RM appartamenti modernissimo arredati Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 84500

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Cruiser vi presenta mare camere con servizi ascensori cucina accetta buoni tedeschi tel 0541 963472 966283

LANGUEGLIA (Albenga) Pensione Gabriella, 0182 49454, tranquilla ottimi menù Riapertura 1° giugno 18 mila compresi

LIDO di Savio Hotel Rock 0544 949 241 camere bagno balcone parcheggio mare sabbia tennis bassa stagione L. 14 mila 18 mila alta L. 21 mila pensione totale

LOANO pensione Vittoria nuova gestione zona tranquilla con parcheggio piazza mobile. Tel. 019 668 816

MILANO Manfredi Hotel Rung 2° categoria Tel 0544 949 323 sul mare giardino parcheggio aria condizionata pensione completa bassa stagione 30 mila alta 38 mila

ROMANA Grotta Camera Hotel Santa Chiara nuovissimo mare spiaggia privata pasti internazionali offerte speciali per luglio famiglie (0541) 64 500

RIMINI Pensione Cassani, via Cherubini 22 - Torre Pedrera, 0541 720 581, maggio Giugno 12 mila, luglio 15 mila, agosto 15 mila tutto

VARAZZE Hotel Grande Albergo giardino, parcheggio, camere private, pensione completa 17.500 + 7.000 Tel 019 97 052 - 98 475

VISERBA Rimini, Pensione Villa Augusta, tel 0541 738.305 - 738 003 (735 275 interurbano Romagna mia) vicino mare, familiare Bassa stagione 11.500, 13.000

49 Informazioni

ARIT investigazioni contenzioso divorzi indagini matrimoniali private, collegati ovunque corso Re Umberto 63, tel 590034

ALLA 5 Ange investigazioni contenzioso infedeltà coniugali ovunque Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel 534 615

HELMES investigazioni contenzioso infedeltà coniugali documentate via Principe Amedeo 7 angolo piazza Solferino Tel 532 429 - 534

INFORMITALIA informazioni commerciali gratuite, indagine centrale interbancaria Corso Vittorio Emanuele 107, tel 541 074 - 538 882

51 Occasioni

CELLA bassa temperatura 21 mq, altra temperatura normale 11 mq (4 mesi) poco usata vendesi Tel. 986 0311, ore pasti.

PARUCCHIERIE cercasi a due torinesi piccolo e piccolissimo parrucchiere 20-30 kg cera, acetilene per mq rimanenza 11 e in lamiera a pani come nuovo, banco per negozio come nuovo mt 2,70. Presentarsi Amelli, piazza Roma 9 - Bruzzano (Torino)

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete Corso Peschiera 161 angolo Vibert-Ceriana, tel 334 632, massimo gradimento.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi Valutazione massima Via Rubino-do 47 telefono 680 2084 per negozio

A.A. BOGNERO alloggi e piani locali acquisto mobili 800 piano 900 lascito quadri argento, oggetti vari Tel 578 341

A.A. BOGNERO vale alloggi sempre cariche acquisto mobili antichi e oggetti di valore garantiti Recomi anche inutili Tel 259 180.

A. CARTOLANITE dotata di forti poteri garantisce affari e divorzi brevi riservatezza assoluta Corso 39, telefono 504 857

A. LOCALE indipendente zona S. Paolo 300 mq doppi con ufficio, più alloggio 2 camere servizi 175 milioni Tel 581 735

A. ZONA Cioccaro condominio centrovia vetri doppi tetto per coltivare decoratori artistici. Les Portes-neuves de France, via Frejus Carro 39, telefono 504 857

ACQUISTA antichità mobili 800 barocchi libri quadri stampe argenti lampadari oggetti vari lampadari alloggi Tel 700 963.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna love coniugali lontano e presente amici vari Telefonare 509 7738

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago esame amore d'amore dubbi fortuna affari lavoro fallo malefico. Telefonare 836 718

COMPRO lotto da Savoia di ogni epoca letteratura giornali parlamentari. Arieti posto mutuo Tel 0321 78 903

DIVISETTE delle pieghevole in legno, misure, plastica con lato. Vendo vericali Via Bologna 25 (ang C. Trieste 91), tel. 783 472 - 748 921. «Divisette» è il nostro marchio, ha altre non salvo «Divisette»!

MAGIA aiuto amore, lavoro, infedeltà, rivelazioni, guai, lutto, disgrazia, successo personale Tel 838 4836

MAGIA veggente consolazione insegnamento consegna risolve difficoltà d'amore vi leva fortune la fabbrica amici lontano e ritorna felicità. Telefonare 656 6773 solo donne, via Magenta 13 Torino.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Torino è il luogo per fare un acquisto e un affare. Ogni sabato e domenica, in 4000 mq di esposizione. Vendita e commercianti privati, ogni genere. S.B. Saluzzo 33 in Pl - Nizza. Telefono 965 6584

Corre voce che Austin Allegro ha il costo/km più interessante del momento.

"Sai, la linea dell'Allegro è veramente personale, si distingue da tutte. L'interno completamente insonorizzato ha sedili in panno così morbidi e avvolgenti che ti senti in poltrona. È un piacere guidarla perchè le sospensioni Hydragas garantiscono una perfetta aderenza al terreno con il massimo del comfort. Pensa, fa 18 chilometri con 1 litro* in più con il suo completo equipaggiamento di serie, ha un prezzo davvero sorprendente!" la voce corre.

Austin Allegro è disponibile in 4 versioni: 1000 HL e HLS, 1300 HL e HL Familiare. Di serie sui modelli HL: appoggiatesta, cinture di sicurezza inerziali, lunotto termico, vetri atermici, orologio, accendisigari, antenna, 2 altoparlanti, vano bagagli illuminato, sicura bambini alle portiere posteriori, servofreno.

Austin Allegro da L. 5.370.000 chiavi in mano. Un lusso riservato ai molti.

Leyland — Austin Morris

Troverete i Concessionari Leyland sulle pagine gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

**A km/h mod. 1300 cc.*

Austin Allegro monta ricambi

LEA - FIORI NOVE

operazioni immobiliari a breve

durate 2-3 anni massimo

utili su base annua tra il 20-25%

Disponiamo anche di interessanti proposte d'investimento immobiliare tradizionale

La partecipazione diventa avvenire nel rispetto delle norme per gli investimenti estori

Nord Centro Indirizzo

Tel. Fiori Commerciale Immobiliare Ltd. 10023 Liberty - Via Pavia 13 - 211 Chieri (Torino) - Corso Torino 313

5

fai uno stop alla tua edicola: parte in "pole-position" un nuovo modello di rivista-auto e attualità motoristica

ROMBO

settimanale a tutto motore

da oggi tutti i lunedì

diretto da Marcello Sabbatini

Stasera nel secondo scontro della finale-scudetto di basket con la Squibb

Bologna chiede un miracolo alla Sinudyne

Villalta e Cattini, una sfida che si ripropone stasera a Bologna

Difficile credere a Caglieris ■ compagni dopo il massacro ■ domenica a Cantù nella partita d'andata - Per di più ieri in allenamento si ■ infortunato (frattura a una mano) il brasiliano Marquinho - I campioni giocheranno così ■■■■ stranieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Quando hanno chiesto a Gigi Porelli perché volesse a tutti i costi far disputare stasera il match di ritorno della finale di basket, Sinudyne-Squibb, ignorando ■ coincidenza ■■■ Inter-Real Madrid, l'avvocato ha replicato secco: «*Di Inter-Real non m'importa un fico. Non c'è un cane a Bologna al quale interessi di più la partita di calcio che la nostra. La concomitanza non mi fa perdere un solo biglietto. E allora, perché ■■■ dovrei spostare l'incontro?*».

E' l'unica consolazione, quella del tutto esaurito, per i dirigenti bolognesi, che alla ■■■■ sconfitta rimediata a Cantù, all'assenza ormai prolungata dello statunitense McMillian, devono ora aggiungere l'improvvisa clamorosa defezione dell'altro straniero, Marcos Leite, detto Marquinho. Il brasiliano pivot di 209 centimetri, «eccellente» della gara d'andata con 22 punti, ieri nell'ultimo allenamento si è fratturato la mano destra.

E' accaduto che, saltando per catturare un rimbalzo, Marquinho abbia sbattuto violentemente con la mano contro il tabellone. Gli esami radiografici ai quali è stato immediatamente sottoposto hanno accertato la frattura del quinto metacarpo. L'arto gli è stato ingessato e pertanto il brasiliano non potrà partecipare al retour-match.

Dopo la tremenda batosta-mento di Pasqua a Cantù, le probabilità che la Sinudyne rimandi alla bella l'assegnazione dello scudetto si sono ridotte a una tenuissima speranza. La squadra campione è chiamata non soltanto a «dimenticare» i postumi dell'andata ma a reagire improvvisando schemi nuovi in una formazione inedita tutta italiana.

Vale■■ Bianchini, prudentissimo, dice però che il risvolto più grosso di «choc al-l'incontrario» lo corre la sua Squibb: «*Mi auguro di no. Ma per assurdo avrei preferito una prima partita più equilibrata. Non vorrei che l'esuberanza facesse ai miei giocatori l'effetto di una sbornia, tanto più considerando anche l'assenza di Marquinho*».

E' una Sinudyne assediata, chiusa nel vicolo cieco della sconfitta: ma dopo le diverse resurrezioni di quest'anno occorre comunque concederle una piccolissima credenziale. Però, tecnicamente parlando, non si vede via d'uscita.

L'allenatore Ranuzzi non potrà tentare la ■■■■ mossa dei quattro lunghi per imbrigliare il giocoliere Riva. Oltretutto, il tecnico si ritrova con un Bonamico non al meglio della condizione ■ praticamente senza cambi per i rimbalzisti.

Ammesso che la Sinudyne riesca ad assestarsi in difesa, sarà necessario che in fase offensiva amministri ben diversamente da Cantù la sua partita. Toccherà innanzitutto a capitan Caglieris imporre ai suoi (meno le un po' presuntuoso compagni di meditare maggiormente in attacco, di centellinare i tiri, di abbassare il più possibile il passo della gara adeguandolo alle possibilità del proprio motore e cercando di mandare buoni giri quello dei cantinari.

Resta negativo per la Sinudyne il rapporto fra i due settori esterni, con quel Marzorati rilanciato e quel Riva (per non parlare del Cattini di riserva) che ■■ si capisce come ■■■ possa essere fermato: nessuno ■■ marcatori che si ■■■■ succeduti su di lui a Cantù ha potuto contenerlo, e ■■ stato di grazia, trasforma in oro le canestrelle tutto quel che tocca. I fragili meccanismi collettivi della difesa bolognese non permettono rimedi d'emergenza. Quanto alla zona, Ranuzzi l'ha provata un attimo domenica: dopo due ■■■■ Riva l'aveva già buccata da otto metri.

Insomma, ci vorrebbe per la Sinudyne un vero miracolo. Senza il quale stasera Cantù, provincia di Como, 36.550 abitanti, potrà festeggiarsi per la terza volta in tredici anni capitale dell'Italia dei canestri.

(■■■■i Menichelli

Playoff finale — Secondo incontro: oggi, ore 20.30 a Bologna, Sinudyne-Squibb Cantù. Andata 98-89. Arbitri: Vitolo e Duranti (Pisa). Eventuale «bella» domenica a Cantù.

La capitale del basket

Bologna rinnoverà stasera la sua fama di capolinea nazionale del basket, con l'ennesimo spettacolare «tutto esaurito» di quel grande, elegante salotto che è il Palasport di piazza Azzarita. I settemila posti a disposizione sono andati a ruba da molti giorni, come accade del resto regolarmente per tutte le partite interne ■■■ Sinudyne, che «vende» il suo spettacolo quasi esclusivamente per abbonamento (da 85 mila a 280 mila lire per le diciotto partite delle fasi preliminari) e propone agli ultimi arrivati lunghissime code per le poche centinaia ■ biglietti messi a disposizione del botteghino.

Bologna capitale del basket è la sola grande città nella quale l'interesse per lo sport del canestro sia pari o superiore a quello per il calcio: in questa caratteristica la sta emulando ora Venezia, anche ■■ demeritio del football locale.

La F.1 fa scuola per trucchi ■ furbizie

Ora anche in F.2 dilagano le monoposto irregolari

La Formula 1 ha fatto scuola. Poiché l'esempio viene sempre dall'alto, era naturale che prima o poi anche nelle categorie minori si sarebbe tentato di gabbare i regolamenti. Ed il fatto è successo con regolarità cronometrica in Formula 3. Lunedì a Thruxton, nella terza prova del campionato europeo, si sono classificate sorprendentemente ai primi due posti le vetture della scuderia tedesca Maurer con motore Bmw guidate dall'ottimo colombiano Roberto Guerrero e dallo svedese Ete Helg. Alle verifiche tecniche, però, la monoposto del pilota nordico è stata squalificata perché i commissari hanno trovato l'alettone posteriore due centimetri più alto del limite consentito.

Sin qui, nulla di strano: sono cose che capitano, che possono dispiacere ma che entrano nella norma. Solo ed unicamente l'automobilismo sportivo è pieno di episodi del genere. Il grave solo invece nella vera irregolarità della Maurer. Le macchine tedesche, infatti, applicando in maniera assai rapida i concetti della famosa Lotus 88 illegale di Colin Chapman e quelli della altrettanto discussa Brabham progettata da Gordon Murray, hanno ■■■■ praticamente con le minigonne.

Il signor Maurer, ambizioso costruttore tedesco, con molta inventiva ha studiato una miscellanea delle teorie dei suoi illustri colleghi inglesi e, con una trovata semplicissima, ha messo in pista due vetture che utilizzano un completo «effetto suolo». Ha applicato delle paratie laterali rigide ma scorrevoli su apposite scanalature e, grazie ad alcune molle che permettono alle stesse di abbassarsi per la pressione dell'aria in velocità, ha ottenuto i risultati desiderati. In sostanza, le Maurer in posizione statica sono a 6 centimetri dal suolo come richiesto dai regolamenti mentre in ■■■ toccano sfalsatamente il ■■■■.

Proteste delle altre squadre, ■■■■■■■, polemiche, minacce. Herr Maurer ha detto testualmente: «Se mi daranno ancora fastidio abbandonerò la Formula 3 e passerò alla Formula 1». Probabilmente, visto quanto succede ■■ Brabham, crede che nella categoria maggiore potrà correre impunito con macchine illegali. Il suo ragionamento non fa una grinza, dato che Nelson Piquet ha vinto il G.P. d'Argentina con una vettura irregolare e nessuno gli ha detto nulla.

I commissari tecnici hanno in mani legate ed a Parigi l'inetta bile Jean Marie Balestre, presidente di una Federazione Sportiva automobilistica ormai completamente screditata, ha dato il ■■■ benestare alla Brabham fuorilegge ■■ il plauso degli altri costruttori. Evidentemente tutti si preparano per adattare sistemi analoghi a quelli usati con successo sulle vetture ■ Bernie Ecclestone ed ora sulle Maurer in Formula 2.

E' quanto vedremo già nelle prove libere che quasi tutte le scuderie, impegnate il 3 maggio nel G.P. di San Marino, faranno da stamane ad Imola. Sarà interessante sapere come la pensa a proposito Enzo Ferrari, che oggi a mezzogiorno dovrebbe essere presente ad una conferenza stampa della Oliveti sponsor tecnico della scuderia di Maranello sullo stesso circuito emiliano.

g. vh.

Ciclismo, via ■■ alla Vuelta, oggi tocca alla gara italiana

Battaglin 4° nel prologo a Santander

SANTANDER — La trentaseiesima edizione della «Vuelta» si è iniziata in una atmosfera di contestazione e polemica. Una delle squadre spagnole più in vista, la Teka, si è rifiutata ■ correre perché gli organizzatori non hanno voluto aumentarle l'indennità di partenza.

Il prologo a cronometro individuale, su un tracciato di Km 8,3, in leggera salita nella sua ultima metà, è stato vinto (in 8'26", alla media di 44,822) dal francese Regis Clere. Questi partirà oggi in maglia gialla per la tappa inaugurale, da Santander ad Avilés, di Km 221.

Nella «crono» Maertusen, Lampaertink e Battaglin sono finiti nella scia del vincitore, rispettivamente con 2, 16 e 17 secondi di distacco. L'italiano, quindi, conserva intatte le sue possibilità di successo.

Alla «Vuelta» partecipano otto squadre e una ottantina di corridori, in programma 20 tappe per un totale di Km 3644. Il giro si concluderà a Madrid il 2 maggio.

Moser rinuncia al Giro di Puglia

Per un infortunio a un tendine - Cinque tappe - Saronni contro la Bianchi-Piaggio

MARTINA FRANCA — Francesco Moser non prenderà parte al Giro di Puglia, corsa arrivata alla decima edizione, in programma da oggi a domenica. Ufficialmente Moser soffre ■ una tendinite, ■■ di leggero infortunio ad un tendine, rimediato domenica nel circuito a inseguimento di Col San Martino.

Ufficiosamente potrebbero anche essere gli strascichi della caduta patita il 5 aprile nel Giro delle Fiandre e riacutizzatisi nelle giorni dopo nella Parigi-Roubaix, con altri due capitomboli. Il tutto, però, ■■ «alleviato» in un Moser (perlomeno, probabilmente troppo sollecitato — e con il premio poi non piccolo, ma certamente non grande, della vittoria nella Tirreno-Adriatico, e di quella soltanto — desideroso di riserbare molto se non tutto del se stesso 1981 per il Giro d'Italia, forse l'ultimo Giro d'Italia della sua carriera.

E' probabile che Moser riformi alle gare martedì 28 nel Giro dell'Etna, per preparare il Gran Premio ■ Francoforte (1° maggio), corsa di Coppa del Mondo assai utile per il mercato tedesco delle sue biciclette.

La defezione di Moser non è che un tassello nel vasto mosaico della nostra crisi. Il circuito dell'altro giorno ha visto i corridori minacciare di non prendere il via, per protestare contro una decurtazione dei premi d'ingaggio. E' possibile una rottura fra corridori e pubblico? Sarà il Giro d'Italia a dirlo.

Il Giro di Puglia, in sono «vertigine» e comunque entusiasta, dovrebbe avere ■■ vari Saronni, Contini, Baronchelli, Visentini, Gavazzi, Argentin, Simoncelli, Cattaneo (quest'ultimo il piccolo «eroe» della Roubaix, e in Puglia suincolato da ■■■ obbligo di gregarismo nei riguardi di Moser), una ■■■■■plina. Il tema può essere quello della Bianchi Piaggio tutta (Contini, Baronchelli guarito — si spera — dalla tendinite, ■■ anche Prim vedere se e Knudsen norvegesi contro Saronni.

Queste le tappe (cinque): ■■■ Martina Franca-Maglie (km 129); domani Maglie-Campi Salentina (km 193,5); venerdì Campi Salentina-Putignano (km 150); sabato Terme di Torre Canne-Selva di Fasano (km 23,6, cronoscalata); domenica Fasano-Martina Franca (km 180).

Prevista la decisione il penultimo giorno, quando si andrà a cronometro dal livello del mare a quota 460. Ci saranno anche gli abbuoni (10" al primo, 6" al secondo e 3" al terzo) in tutte le tappe, esclusa quella di sabato. Si conclude in cinque giorni ■ ciclismo vivace, presenti tutte le squadre italiane, eccettuata la Inoxpran di Battaglini, impegnata ■■ nel Giro di Spagna.

g. a.

● **Corsa Tris**: quindici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Classical Way, in programma venerdì nell'ippodromo di Montebello (Trieste).

● **McE■■■** ha vinto a Los Angeles gli open «Kramer» di tennis battendo in tre set nella finale del singolare maschile Sandy Mayer (6-7, 6-3, 6-3).

● **Pallanuoto**: l'Italia ha vinto a Ragusa il torneo Under 18 per la terza volta consecutiva e decima complessiva.

● **L'arbitro Piero Patrussi** è ■■■■ designato a dirigere la gara amichevole Cesena-Nazionale militare in programma oggi alle ore 16.

● **Un film di tre ore sull'insegnamento del calcio** è stato realizzato dal Centro tecnico di Coverciano.

Nei mondiali ■ tennis da tavolo

Doppio titolo ai cinesi

NOVI SAD — Trionfo cinese nei campionati mondiali di tennis da tavolo a Novi Sad in Jugoslavia. La Cina ha conquistato i titoli maschile e femminile.

Alla finale hanno assistito oltre diecimila persone che gremivano in ogni ordine di posti il palazzo dello sport di Vojvodina, appositamente costruito per ospitare la manifestazione.

La rappresentativa maschile, guidata dal fenomeno diciannovenne Xhie Saike, ha battuto per 5 a 2 l'Ungheria, campione in carica. E' il settimo titolo per i virtuosi cinesi. Xhie Saike, al suo primo mondiale, è stato il protagonista della finale. Lo studente di Guangzhi, con la sua vittoria sull'ex campione europeo Gabor Gergely, quando le due nazionali stavano ancora sull'1-1, è stato la chiave ■ volta della partita.

Polemiche al Safari

Tra Mehta e Aaltonen chi ha vinto?

NAIROBI — Colpi di scena a ripetizione nel Safari Rally, terza prova del mondiale marche. Il successo è stato assegnato prima a Raino Aaltonen e Shekhar Mehta e stato rettificato al secondo posto, poi la vittoria è stata restituita al pilota indiano, ma il finlandese ha deciso di appellarsi alla Federazione internazionale (Fisa). In sostanza ancora non si può dire definitivamente chi ■■■ vinto la gara. E' sicuro, comunque, il nome della Casa vincitrice: la Datsun con la Violet GT.

CLASSIFICA: 1) Datsun Violet GT (Mehta - Donaghy) 249 pen.; 2) Datsun Violet GT (Aaltonen - Drews) 224; 3) Datsun Violet GT (Kirkland - Haworth) 201; 4) Datsun Sylvia (Salonen - Harjanne) 148; 5) Opel Ascona 400 (Kleint - Wanger) 135.

● **LA LANCIA parteciperà domenica alla «1000 km» di Monza, seconda prova del campionato mondiale endurance marche, con tre Beta Turbo.**

Airikkala oggi al via del rally

Un finlandese all'Elba sfida i piloti italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARINA ■■ CAMPO — Prende il via, oggi alle 15, la prima tappa del 14 Rally Isola d'Elba, terza prova di campionato italiano, valida anche per il titolo europeo ed il campionato Autobianchi. La prima frazione di gara (577 km di cui 280 ripartiti in 21 prove speciali: in quarta, del Monte Castello, da ripetersi due volte, è stata annullata) si concluderà domani alle 9.

I superstiti ripartiranno per la seconda tappa (domani) sera alle 22 (in programma 455 km, 17 «speciali» per un totale di 220 km cronometrati: questa tirata verso mezzogiorno di venerdì quando i concorrenti, dopo aver percorso complessivamente 1030 km, torneranno a Marina di Campo ■■■ seconda frazione si aggiungeranno alle vetture del Rally Internazionale anche 31 Autobianchi A-112 Abarth impegnate nel relativo campionato.

Tra i nomi degli iscritti spiccano quelli di Vudafieri d'attuale leader del campionato europeo aprirà la serie delle partenze con la sua Fiat 131 Abarth), di «Tony» e «Lucky» (sulle ■■■ Ascona 400 ufficiali, alle quali si affiancano quelle semipriv ate.

Un brutto cliente per tutti sarà il finlandese Airikkala, con la Ford Escort.

g. d. c.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarini
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Ribotto

© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso GEC SpA - via Taurinia 1999, Rivoli
DELL'11-3-1981

402

analcolico biondo
CRODINO

nasce dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

PER IL RISPARMIATORE

Una proposta "La Centrale" ed Eurogest.

Certificati Immobiliari Centro Direzionale Caravaggio.

ST

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A "LA CENTRALE" FINANZIARIA GENERALE PIAZZETTA BOSSI, 2 - MILANO - OPPURE A EUROGEST S.p.A. - VIA S. RADEGONDA, 8 - MILANO

Inviatemi senza impegno del materiale illustrativo.

Nome_____

Cognome_____

Via_____ CAP_____

Città_____ Tel._____

Un immobile per uffici situato a Roma, fra l'EUR e il centro storico. Notevoli prospettive di rivalutazione. Reddito iniziale del 7% circa, indicizzato per il 75% al costo della vita. Ecco i principali vantaggi dei Certificati Immobiliari Centro Direzionale Caravaggio.

"La Centrale"

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.
Piazzetta M. Bossi, 2 - 20121 MILANO - Tel. (02) 88451

Gruppo Banco Ambrosiano

EUROGEST

Eurogest. Via S. Radegonda, 8 - Tel. (02) 8548 - Milano

Stasera nel secondo scontro della finale-scudetto di basket con la Squibb

Bologna chiede un miracolo alla Sinudyne

Villalta e Cattini, una sfida che si ripropone stasera a Bologna

Difficile credere Caglieris compagni dopo il massacro di domenica a Cantù nella partita d'andata - Per di più ieri in allenamento si è infortunato (frattura a una mano) il brasiliano Marquinho - I campioni giocheranno così senza stranieri

DIVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Quando hanno chiesto a Gigi Porelli perchè volesse a tutti i costi far disputare stasera il match di ritorno della finale di basket, Sinudyne-Squibb, ignorando la concomitanza con Inter-Real Madrid, l'avvocato ha replicato secco: «*Di Inter-Real m'importa un fico. Non c'è un cane a Bologna al quale interessi di più la partita a calcio che la nostra. La concomitanza non mi fa perdere solo biglietto. E allora perchè mai dovrei spostare l'incontro?*».

E' l'unica consolazione, quella del tutto esaurito, per i disastrati bolognesi, che alla sconfitta rimediata a Cantù, all'assenza ormai prolungata dello statunitense McMillan, devono aggiungere l'improvvisa clamorosa defezione dell'altro straniero, Marcos Leite, detto Marquinho. Il brasiliano pivot di centimetri, «cecilino» della gara d'andata con 22 punti, ieri nell'ultimo allenamento a fratturato la mano destra.

E' accaduto che, saltando per catturare un rimbalzo, Marquinho abbia sbattuto violentemente con la mano contro il tabellone. Gli esami radiografici ai quali è stato immediatamente sottoposto hanno accertato la frattura del quinto metacarpo. L'arto gli è stato ingessato e pertanto il brasiliano non potrà partecipare al retour-match.

Dopo la tremenda bastonata di Pasqua a Cantù, le probabilità che la Sinudyne rimonti alla bella l'assegnazione dello scudetto si sono così ridotte a una tenuissima speranza. La squadra campione è chiamata non soltanto a «dimenticare» i postumi dell'andata ma a reagire improvvisando schemi nuovi in una formazione inedita tutta italiana.

Valerio Bianchini, prudentissimo, dice però che il rischio più grosso «che al-l'incontrario» lo corre la sua Squibb: «*Mi auguro di no. Ma per assurdo avrei preferito una prima partita più equilibrata. Non vorrei che l'essersi battuta così allegramente Sinudyne facesse sul miei giocatori l'effetto di una sbornia, tanto più considerando anche l'assenza di Marquinho*».

E' una Sinudyne assediata, chiusa nel vicolo cieco della sconfitta: ma dopo le diverse resurrezioni quest'anno occorre comunque concederle una piccolissima credenziale. Però, tecnicamente parlando, non si vede via d'uscita.

L'allenatore Ranuzzi potrà tentare la carta quattro lunghi per imbrigliare il gigliello Riva. Oltretutto, il tecnico si ritrova con Bonamico al meglio della condizione e praticamente senza cambi per i rimbalzisti.

Ammesso che la Sinudyne riesca ad assestarsi in difesa, sarà necessario che in fase offensiva amministri ben diversamente da Cantù la sua partita. Toccherà innanzitutto a capitan Caglieris, imporre ai suoi forosi (e un po' presuntuosi) compagni di meditare maggiormente in attacco, di centellinare i tiri, abbassare il più possibile il passo della gara adeguandolo alle possibilità del proprio motore e cercando di mandare fuori giri quello dei canturini.

Sul negativo per la Sinudyne il rapporto fra i due settori esterni, con quel Marzorati rilanciato e quel Riva (per non parlare di Cattini di riserva) che si capisce come possa essere fermato: nessuno dei marcatori che sono succeduti a lui in Cantù ha potuto contenerlo, è in stato di grazia, trasforma in oro (e canestri) tutto quel che tocca. I fragili meccanismi collettivi della difesa bolognese non permettono rimedi d'emergenza. Quanto alla zona, Ranuzzi l'ha provata in ottimo domenica: dopo due secondi Riva l'aveva già bucata da otto metri.

Insomma, ci vorrebbe per la Sinudyne un vero miracolo. Senza il quale stasera Cantù, provincia di Como, 38.536 abitanti, potrà festeggiarsi per la terza volta in tredici anni capitale dell'Italia del canestri.

Gianni Menichelli

Playoff finale — Secondo incontro: oggi, ore 20.30 a Bologna, Sinudyne-Squibb Cantù. Andata 98-89. Arbitri: Vitolo e Duranti (Pisa). Eventuale «bella» domenica a Cantù.

La capitale del basket

Bologna rinnoverà stasera la sua fama di capitale nazionale del basket, con l'consueto spettacolare «tutto esaurito» di quel grande, elegante salotto che è il Palasport di piazzale Azzarita. I seimila posti a disposizione sono andati a ruba da molti giorni, come accade del resto regolarmente per tutte le partite interne della Sinudyne, che «vende» il suo spettacolo quasi esclusivamente per abbonamento (da 85 mila a 240 mila lire per le diciotto partite delle fasi preliminari) e propone agli ultimi arrivati lunghissime code per poche centinaia di biglietti messi a disposizione del botteghino.

Bologna capitale del basket è la sola grande città nella quale l'interesse per lo sport del canestro sia pari o superiore a quello per il calcio: in questo paralleliamo la sta emulando ora Venezia, anche per demerito del football di Mestre.

La F.1 fa scuola per trucchi furbizie

Ora anche in F.2 dilagano le monoposto irregolari

La Formula 1 ha fatto scuola. Poichè l'esempio viene sempre dall'alto, era naturale che prima o poi anche nelle categorie minori si sarebbe tentato di gabbare i regolamenti. Ed il fatto è successo con regolarità cronometrica in Formula 2. Lunedì a Thruxton, nella terza prova del campionato europeo, le sono classificate sorprendentemente ai primi due posti le vetture della scuderia tedesca Maurer (con motore BMW) guidate dall'ottimo colombiano Roberto Guerrero e dallo svedese Eje Helg. Alle verifiche tecniche, però, la monoposto del pilota nordico è stata squalificata perchè i commissari hanno trovato l'alettone posteriore due centimetri più alto del limite consentito.

Sin qui, nulla di strano: sono cose che capitano, che possono dispiacere che entrano nella norma. Dolo od infortunio, l'automobilismo sportivo è pieno di episodi del genere. Il grade invece vera irregolarità della Maurer. Le macchine tedesche, infatti, applicando in maniera assai rapida i concetti famosa Lotus 88 illegale di Colin Chapman e quelli della oltretutto discussa Brabham progettata da Gordon Murray, hanno corso praticamente con le minigonne.

Il signor Maurer, ambizioso costruttore tedesco, con molta inventiva ha studiato una miscellanea delle teorie dei suoi illustri colleghi inglesi una trovata semplicissima, ha messo in più due vetture che utilizzano un complato «effetto suolo». Ha applicato parallele laterali rigide ma scorrevoli apposite scanalature e, grazie ad alcune molle che permettono alle stesse di abbassarsi per la pressione dell'aria in velocità, ha ottenuto i risultati desiderati. In sostanza le Maurer in posizione statica a 4 centimetri dal suolo richiesti dai regolamenti mentre in gara toccano sistematicamente il suolo.

Proteste delle altre squadre, discussioni, polemiche, minacce. Herr Maurer testualmente: «Se mi daranno ancora fastidio abbandonerò la Formula 2 e passerò alla Formula 1». Probabilmente, visto quanto successo con la Brabham, crede che nella categoria maggiore potrà correre impunito con macchine illegali. Ed il suo ragionamento non fa una grinza, dato che Nelson Piquet ha vinto il G.P. d'Argentina con una vettura irregolare e nessuno gli ha detto nulla.

I commissari tecnici hanno le mani legate ed a Parigi l'inoffabile Jean Balestre, presidente di una Federazione Sportiva automobilistica ormai completamente screditata, ha dato il benestare alla Brabham fuorilegge il plauso degli altri costruttori. Evidentemente tutti si preparano per adottare sistemi analoghi a quelli usati con successo sulle vetture di Bernie Ecclestone ed ora sulle Maurer in Formula 2.

E' quanto vedremo già nelle prove libere che quasi tutte le scuderie, impegnate il 3 maggio nel G.P. di San Marino, intratterranno da stamane ad Imola. Sarà interessante sapere come pensa a proposito Enzo Ferrari, che oggi a mezzogiorno dovrebbe essere presente ad una conferenza stampa Olivetti (sponsor tecnico della scuderia di Maranello) sullo stesso circuito emiliano.

c. ch.

Nel prologo della Vuelta

Battaglin 4" a Santander

SANTANDER — Il prologo a cronometro individuale della Vuelta, km 6,3 è stato vinto (in 8'28", media 44,822) dal francese Regis Clere. Questi partirà in maglia gialla per la tappa inaugurale, da Santander ad Aviles, di km 221.

Nella «crono» Marcussen, Lammertink e Battaglin sono finiti nella scia del vincitore, rispettivamente con 2, 15 e 17 secondi di distacco. L'italiano, quindi, è rimasto intatte le sue possibilità di successo.

Giro di Puglia Moser rinuncia

MARTINA FRANCA — Francesco Moser non prenderà parte al Giro di Puglia, in programma da oggi a domenica. Moser soffre di un leggero infortunio a un tendine, rimediato domenica scorsa nel circuito a inseguimento di Col San Martino. Il ciclista trentino dovrebbe ripresentarsi in gara martedì 28 nel Giro dell'Etna.

La presenza di Baronni, Contini, Baronchelli, Gavazzi, Knudsen, garantisce comunque il successo al Giro di Puglia in cinque tappe, giunto alla decima edizione.

Gli spagnoli vittoriosi per 1-0 nella finale contro il Como

Al Real Madrid il torneo del Barcanova

Rete decisiva di Gonzales ieri sera al Comunale - La Juventus batte l'Hayduk per il terzo posto

Torino - La squadra del Real Madrid, vittoriosa nel «Barcanova»

TORINO — *Giù il sipario, la 22ª edizione della Coppa Primavera è del Real Madrid. I ragazzi spagnoli hanno conquistato il successo nella finale contro il Como in virtù di un locco di classe del loro maggiore talento, l'interno sinistro Gonzalez Martin, diciottenne dal lento ma visione del gioco limpida e dalla stoccata potente.*

A metà del primo tempo l'episodio decisivo: l'arbitro, l'ottimo Patretto, assegnava una punizione dal limite ai madrileni; avanzava a batteria Gonzalez, abile nel sorprendere da posizione angolata il portiere lanciani Braglia, ingenuo nella circostanza, con un tiro effetto. Invano il Como ha tentato di strappare il pareggio: a sprazzi si è pericoloso, ma ha mancato ogni volta di un soffio la rete che avrebbe rilanciato.

Dalle gradinate Comunale gran parte dei quattromila spettatori accorsi alla serata finale del torneo del Barcanova tifava per la squadra italiana, ammirata nel corso della rassegna come il collettivo più ordinato e meglio disposto tatticamente. Di fronte al Real il Como ha espresso solo a tratti al livello dei precedenti impegni, capace di far correre la palla, però senza la lucidità e altre esibizioni.

Il Real ha controllato, annullando di fatto sul nascere ogni pericolo, senza nemmeno dover forzare il contropiede. L'allenatore Moreno Grasso, dedicatosi all'insegnamento del calcio dopo 14 anni di militanza nella prima squadra del club madrileno, dispone di elementi interessanti attorno al perno quasi ogni azione, Gonzalez Martin.

In apertura serata, nella piccola finale per il terzo posto, la Juventus «under 18» si è aggiudicato l'incontro con gli jugoslavi dell'Hayduk con un colpo di testa Marchetti servito dalla «stellina» Calderini. Poi, in zona «Cesarini», il portiere Drago ha salvato la vittoria con un gran balzo su di un fendente di Godinic, riscattando l'incertezza che aveva spianato al Como la strada verso la finale.

a. g.

Real Madrid: Aguilera; Arroyo, Sanchez, Pombo, Rodriguez, Jimenez Marios; De Las Heras, Galvez Lopez, Soler, Gonzalez-Martin, Jimenez Serrano.

Como: *Braglia, Dell'Acqua, Radice; Invernizzi, Fusi, Gatto; Marignoli, Butti, Borgonovo, Ungaro, Garofano.*

Arbitro: Patretto.

NOTIZIE FLASH

● **Il trofeo Piemonte**, organizzato dalla Spartanova Sclip, torneo giovanile cat. Berretti, ha inizio stasera alle 20.15: in programma le partite Biellese-Asti, Omegna-Derthona; Spartanova Sclip-Cuneo Calcio 8. La fase eliminatoria proseguirà domani.

● **Mitropa Cup** — In una partita valida per la Mitropa Cup di calcio il Como ha battuto ieri sera per 2-1 gli ungheresi del Csepel.

■ **Corsa Tris**: quindici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Classical Way, in programma venerdì nell'ippodromo di Montebello (Trieste).

● **L'arbitro Piero Patrussi** è stato designato a dirigere in gara antichevole Cesena-Nantonale militare in programma oggi alle ore 18.

● **Il belga Ronny Claes** ha vinto ieri la seconda tappa del giro ciclistico del Belgio, battendo in volata un gruppetto di altri dieci corridori, giunto al traguardo con più di 17 minuti di vantaggio sul grosso del plotone. Verlinden è il nuovo leader della classifica.

● **Un film di tre ore sull'insegnamento del calcio** è stato realizzato dal Centro tecnico di Coverciano.

Polemiche al Safari

Tra Mehta e Aaltonen chi ha vinto?

NAIROBI — Colpi di scena e ripulizie nel Safari Rally, terza prova del mondiale marche. Il successo è stato assegnato prima a Bruno Saltonen e Mehta è stato trovato secondo posto, poi la vittoria è stata restituita al pilota indiano, ma il finlandese ha deciso di appellarsi alla Federazione internazionale (Fisa). In sostanza ancora si può dire definitivamente chi abbia vinto la gara. E' sicuro, comunque, il nome della Casa vincitrice: la Datsun, con la Violet GT.

CLASSIFICA: 1) Datsun Violet (Mehta - Doughty) 219 pen.; 2) Violet GT (Saltonen - Drewe) 224; 3) Datsun Violet GT (Saltonen - Haryanto) 441; 4) Datsun Bylvia (Saltonen - Harjanne) 446; 5) Opel Ascona 400 (Kleint - Wanger) 485.

● **LA LANCIA** parteciperà domenica alla «1000 km di Spa», seconda prova del campionato mondiale endurance marche, con tre **Beta Turbo.**

Airikkala oggi al via del rally

Un finlandese all'Elba sfida i piloti italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARINA DI CAMPO — Prende il via, oggi alle 15, la prima tappa del 14° Rally Isola d'Elba, terza prova di campionato italiano, valida anche per il titolo gruppo ed il campionato Autobianchi. La prima frazione di gara (577 km di cui 260 ripartiti in 21 prove speciali: in quarta, del Monte Castello, da ripetersi due volte, è stata annullata) si concluderà domani alle 9.

I superstiti ripartiranno per la seconda di 6 ore alle 22 (in programma 455 km, 17 «speciali» per un totale di 226 km cronometrati): questa verso mezzogiorno di venerdì quando i concorrenti, dopo aver percorso complessivamente km, torneranno a Marina di Campo. Nella seconda frazione si affronteranno 8 vetture del Rally Internazionale anche 31 Autobianchi A-112 Abarth impegnate nel relativo campionato.

Tra i nomi degli iscritti spiccano quelli di Vudafieri (l'attuale leader del campionato europeo aprirà la serie delle partenze con la sua Fiat 131 Abarth), «Tony» e «Lucky» (sulle Opel Ascona 400 ufficiali, alle quali affiancano quelle semiprivate.

Un brutto cliente per tutti sarà il finlandese Airikkala, con la Ford Escort.

E. d. e.

LA STAMPA
Direttore Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marco
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti, Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricotti
Stabilimento tipografico Gruppo La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

analcolico biondo
CRODINO
nasce dalla natura

CRODINO piace perchè è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Continua l'elenco del «libro rosso» per Casale e Ovada

Altri presunti evasori

CASALE MONFERRATO — Abbiamo visto negli scorsi giorni quali sono, per la zona Casale Monferrato, i presunti evasori fiscali con le cifre maggiori. Complessivamente i contribuenti casalesi finiti sulle pagine del «libro rosso» di Franco Reviglio sono 406, di questi, ricorderete, circa 250 sono commercianti all'ingrosso o al minuto.

Vediamo ora appunto chi sono i commercianti finiti nel mirino del ministro, dividendoli tra quelli all'ingrosso e quelli al minuto. Tra parentesi indichiamo la maggiore imposta totale, Irpef e Ilor, che è stata contestata dall'Ufficio imposte a seguito degli accertamenti, dopo il confronto con quanto denunciato dagli interessati.

Commercio all'ingrosso

Pier Ugo Allara (395 milà lire); **Natalina Apollonio** (611 milà); **Enrico Bagna** (3 milioni 671 mila); **Luigi Bay** (4 milioni 839 milà); **Pietro Bergante** (2 milioni); **Pietro Bertone** (613 milà); **Angelo Berti** (circa 41 milioni); **Carlo Bertone** (46 milioni); **Giancarlo** (1 milione 200 milà); **Giovanni Brovero** (858 milà); **Agostino Brunelli** (680 milà); **Bruno Brunelli** (3 milioni 400 milà); **Francesco Brunelli** (582 milà); **Roberto Brusa** (2 milioni e mezzo); **Fernanda Brusasco** (390 milà).

Bruno Cabrino (190 milà); **Luciano Cabrino** (13 milioni); **Luigi Cabrino** (2 milioni 600 milà); **Carlo Camera** (765 milà); **Ezio Caprino** (8 milioni); **Luigi Caprioglio** (758 milà); **Egle Cassione** (5 milioni); **Bellino Comin** (1 milione 800 milà); **Savino Comin** (1 milione 800 milà); **Giovanni Conti** (2 milioni); **Mario Coppo** (3 milioni e mezzo); **Eugenio Cronio** (11 milioni); **Luigi Crova** (800 milà); **Carlo De Giovanni** (3 milioni 300 milà); **Enzo Defranciscì** (1 milione 709 milà); **Vittorio Della Casa** (1 milione 380 milà); **Dante Demaldi** (11 milioni e mezzo); **Giuseppe Deregibus** (5 milioni); **Primo Donna** (9 milioni e mezzo). **Maria Ferrero** (9 milioni); **Mario Garrone** (14 milioni); **Sergio Gilione** (3 milioni); **Felice Guazzora** (4 milioni 800 milà); **Cesare Imarisio** (705 milà); **Nello Imarisio** (695 milà); **Giuseppe Lazzarino** (2 milioni 789 milà); **Nella Leporati** (2 milioni); **Giuseppe Margara** (7 milioni); **Luigi Martinotti** (1 milione 200 milà); **Antonio Marzelli** (1 milione 953 milà); **Domenico Marzelli** (118 milà); **Leo Mezza** (189 milà); **Giuseppe Morsone** (220 milà); **Ottavio Musso** (3 milioni 700 milà).

Maria Novarese (3 milà); **Bruno Numico** (2 milioni 865 milà); **Giovanni Numico** (3 milioni 352 milà); **Pasino** (438 milà); **Elso Pasino** (450 milà); **Flavio Pasino** (3 milà); **Pierino Pasino** (3 milioni 150 milà); **Livio Pavese** (3 milioni 300 milà); **Maria Rosa Pera** (970 milà); **Bruno Polato** (267 milà); **Aldo Razzano** (2 milioni 200 milà); **Romano Razzano** (86 milioni); **Piero Rivera** (698 milà); **Giuseppe Ettore Rogna** (8 milioni e mezzo); **Margherita Rossi** (4 milioni 89 milà); **Giovanni Rossino** (430 milà); **Giovanni Rosso** (1 milione 700 milà).

Francesco Sassone (3 milioni 700 milà); **Giuseppe Sassone** (3 milioni 800 milà); **Franco Vaccarone** (1 milione milà); **Luigi Viale** (7 milioni milà); **Armando Vignola** (240 milà); **Francesco Vignola** (4 milioni 150 milà); **Mario Giuseppe Zannone** (495 milà); **Anna Maria Zavattaro** (417 milà).

Medici e psicologi

Corrado Bocchi (900 milà); **Paolo Cebrelli** (1 milione 300 milà); **Carlo Colombi** (2 milioni e mezzo); **Giuseppe Rasini** (31 milioni); **Luigi Giovanna Ferraris** (144 milà); **Giuseppe Mina** (29 milioni); **Teresio Munion** (53 milioni); **Pierenrico Montiglio** (4 milioni 500 milà); **Giovanni Tarlea** (22 milioni 700 milà).

Avvocati e procuratori

Armando Aceto (4 milioni 400 milà); **Enrica Grosso** (8 milioni 868 milà); **Mario Manassero** (2 milioni 600 milà); **Luciano Miravalle** (8 milioni 700 milà).

L'elenco proseguirà nei prossimi giorni.

f. m.

OVADA — Negli scorsi giorni, sfogliando le pagine del «libro rosso» del ministro Reviglio, avevamo notato come tra i presunti evasori di Ovada non vi fossero contribuenti con grosse cifre. Anche ad Ovada, invece, si conferma il fenomeno registrato un pò ovunque: dei contribuenti finiti nel «mirino» dell'Ufficio imposte, almeno il 50 per cento era rappresentato da commercianti al minuto ed all'ingrosso.

Commercio ingrosso

Carlo Bonaria (1.316 milà); **Anita Capelli** (1.300 milà); **Giovanni F** (617 milà); **Carlo Pernigotti** (1.100 milà); **Giuseppe Tardito** (468 milà); **Stefano Tardito** (420 milà).

Commercio minuto

Caterina Barisone (498 milà); **Enrico Bertero** (500 milà); **Viviana Bertero** (680 milà); **Teresa Capelli** (2.300 milà); **Oreste Carosio** (4 milioni); **Caterina Caviglia** (6 milioni); **Paolo Cremonte** (1.700 milà); **Francesco Cucchi** (1.700 milà).

Eugenio Gentini (254 milà); **Franca Gottardi** (650 milà); **Paolo Gualco** (73 milà); **Mat- Biddone** (2.100 milà); **Carlo Olivieri** (1.850 milà); **Luciano Olivieri** (280 milà); **Maria R Olivieri** (254 milà), **Severino Olivieri** (3 milioni e mezzo); **Franca Pastorino** (806 milà); **Jole Pelos** (780 milà); **Mario Perosino** (360 milà); **Benito Raffaghello** (1.350 milà).

r. m.

La mostra sul manicomio «San Giacomo» negli ultimi anni

Una lunga storia di brutture per curare i malati di mente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — *Anche oggi non verrà nessuno: nella bacheca, all'ingresso del vecchio Spedale de' Pazzarelli, i medici annotarano, accanto al nome del malato «recuperabile», le sue condizioni «stazionarie ma* dà più *segni di forte depressione». apposta per il parente o l'amico. Le visite erano vietate perché nuocerano alle cure. Fuori, oltre le pareti, c'era il mondo frenetico della società industriale che aveva delegato il potere a una categoria professionale perché amministrasse la devianza prodotta dalla follia; dopo quelle mura c'era la civiltà delle macchine, delle città che crescevano (e temevano gli stranieri. I vagabondi, i perturbatori) e della produzione.*

«Il peso delle pareti». la mostra storica promossa e organizzata (fino al 17 maggio) nella parte più antica del convento dei Cappuccini, dall'Usl 70, dal comune di Alessandria e dalla Provincia, in collaborazione la Regione, racconta l'amministrazione e il trattamento della follia, attraverso i documenti degli archivi del «San Giacomo», manicomio della città. Ma non è una mostra degli la storia di un'istituzione.

«Il peso delle pareti» è l'esercizio su una professione, i suoi legami con la scienza, l'ideologia e le lacerazioni della società civile e, soprattutto, con la malattia che cura, la follia improduttiva e i suoi aspetti disperati.

Ed la storia Alessandria, città industriale. Non a caso la reggena comincia nel Settecento, quando nascono i manicomi «per dividere i mentecatti dal mondo». Dalle istituzioni chiuse, in cui arevano trovato posto i vagabondi tutti i tipi per essere avviati al lavoro, vengono allontanati gli «alienati», «perché irrecuperabili». Così nasce il Regio manicomio di To- e, in seguito per ragioni di decentramento, quello di Alessandria. I malati si portano il letto e le coperte da casa, talvolta i mobili e, se ricchi, persino le carrozze e i paggi

Come sono curati? Con salassi, sanguisughe, medicinali che provocano vomito, per eliminare gli umori cattivi dal corpo. Oppure con sistemi più crudeli (una pinza per bucare la pelle e fare passare un filo di seta: così esce il sangue e i pus). Più avanti, dottor Panza, un ginecologo di Domodossola (morirà anch'egli pazzo), sono messi in pratica altri sistemi (trasfusione sangue d'agnello, ad esempio, perché i globuli rossi sono più piccoli di quelli dell'uomo e per questo entrano meglio nel corpo). Sul finire dell'800 comincia ad affermarsi l'ergoterapia (la terapia del lavoro), che diventa anche uno dei maggiori mezzi di sostentamento dell'ospedale (i malati vengono pagati con tabacco e bicchieri di rinoi.

I primi del Novecento sono i tempi della scuola lombrosiana, che ha comunque il pregio di spombrare il campo dalla superstizione. Per questo il professor Frigerio a Alessandria abbozza i ritratti pazienti, per studiarne meglio le caratteristiche.

La storia della mostra finisce con la prima guerra mondiale, «perché», afferma Giulio Massobrio (che con Antonella Ferrari, Claudio Coppo, Paolo Lanzarecchia ha curato preparato l'allestimento della rassegna), «da allora fino a pochi anni fa i metodi non sono cambiati molto».

Fin qui il peso delle pareti. Ma, oltre documenti e alle immagini esposte, c'è qualcosa che non vede e si avverte solo. E' la storia di una città che cresce e accerchia questi suoi figli deviandi, che dimentica e archivia racconti di tristezza e di dolore. E quando si ricorda magari fa come di Cocon di Pecetto che, nel 1702, non riuscendo più a sopportare le spese per un malato scrive al manicomio di Alessandria e propone un'alternativa. Decide di far ritornare al paese «il pazzarello e di costruire per lui una camera sotto il portico della piazza. Si potrà poi provvedere al mentecatto una catena e per il mantenimento si impegneranno tutti i capi famiglia». Pane, vino, un piatto di minestra una gabbia, nella piazza di Peretto.

Piergangelo Sapegno

Mostra mercato di animali da cortile alla S. Giorgio

Polli, oche e coniglietti al concorso di «bellezza»

ALESSANDRIA — *Prosegue con buona affluenza di visitatori la trecentosettantaseiesima Fiera di San Giorgio, mentre si susseguono le varie manifestazioni previste. Fra queste ha destato interesse non solo fra gli addetti ai lavori, ma nella maggioranza dei pubblico, specialmente fra i bambini, la mostra-mercato animali da cortile, organizzata dall'Istituto piemontese di coniglicoltura.*

Alla rassegna sono stati presentati 600 conigli selezionati e 700 fra polli e colombi, oltre a diverse migliaia di pulcini, giovani palmipedi, pavoni e cinghialini.

La giuria, composta dal prof. Francesco Ballotta, dal dottor Anacleto Marcarino e dalla signora Clara Pajusco, giudici di fama nazionale, ha poi premiato i soggetti migliori.

Per l'allevamento di conigli sono stati premiati Fregoni di Brescia, Bignamini di Pieve Portomorone, Bolignini di Bergamo, Cavallasco di Borgomanero, Sozzi di Santa Cristina e Bissone, Traina di Bergamo, Vettor di Cremona e Vincensoni di Montecastello.

Sempre per i conigli, sono stati premiati con medaglia d'argento anche i campioni di Fulco di Borgogna, Bianca di Nuova Zelanda e Californiana, di proprietà degli allevatori Fregoni, Sozzi e Traina.

Per la sezione polli, colombi e palmipedi i premi sono stati assegnati al Raror club di Cossato, Chiacchiarino di Caraglià, Ghiotto di Novi Ligure, Pedrali di Bergamo, Pinton di Padova, Venezia di Quattordio, Zoo Madonna della Guardia di Cuneo, Bro Bad di Gi- rale.

In occasione della mostra è stata inoltre presentata una gabbia rivoluzionaria e per alcuni aspetti impensabile, quella per l'allevamento in «cattività» della lepre, che potrebbe portare a risultati sorprendenti. Altro motivo di interesse è stata la presentazione, allo stand Vettor, di capi e tappeti confezionati pelli di coniglio.

Dal punto di vista commerciale, positivi risultati: il giro d'affari ha infatti superato i 60 milioni. Molto pubblico anche alla conferenza del dottor Daniele Galliazzi dell'Istituto di patologia di Milano sull'allevamento dei conigli.

r. sc.

Novi Ligure — Una «136» condotta da Beato Rossano, 24 anni, abitante in via Dante Alighieri 3, durante la notte, sulla statale della Lomellina alla periferia di Pozzolo Formigaro, forse per un improvviso colpo di sonno del guidatore, è uscita di strada finendo nel fosso laterale profondo circa 2 metri. Il Rossano trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi è stato ricoverato con prognosi di una ventina di giorni per ferite al cuoio capelluto e contusioni in diverse parti del corpo.

Grande successo della rassegna

Oltre 30 mila visitatori alla mostra di Leonardo

ALESSANDRIA — Oltre 30 mila visitatori hanno decretato il successo della mostra di «*Leonardo Da Vinci: macchine e modelli*», organizzata dall'amministrazione comunale e che ha chiuso i battenti dopo un mese. Circa la metà sono stati i ragazzi delle scuole della provincia, ai quali dei l'esposizione era idealmente dedicata e che sono rimasti affascinati di fronte alle realizzazioni, per allora avveniristiche, del grande uomo di scienza.

«*Mentre si è sempre cercato di fare conoscere iniziative più "facili" nel senso del collaudato, del puro abbellimento, con questa esposizione* — afferma il sindaco Francesco Barreca — *abbiamo voluto aprire un nuovo capitolo del nostro modo fare cultura, maniera che insegna aspetti poco divulgati e quasi sempre racchiusi in "templi" talmente "isolati" da essere accessibili a pochi*».

«*Deve essere questo* — afferma a sua volta Gian Luca Veronesi, presidente del Comitato organizzatore — *l'inizio di un progetto più ambizioso divulgazione scientifica, aggiornamento nei confronti del continuo progresso del mondo della scienza. Per la mostra sono state organizzate, come già per quella di Pellizza da Volpedo, visite guidate per studenti*».

«*E' questa* — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco — *la nostra risposta di amministratori locali alla giusta esigenza di svecchiamento della vita scolastica, di apertura della scuola sul sociale*».

r. sc.

Termosifoni accesi fino al 24 aprile in città Tortona

ALESSANDRIA — Buone notizie per tutti quegli alessandrini che hanno sofferto l'improvviso abbassamento della temperatura di questi giorni, con vento molto teso e pioggia battente. Il sindaco, Francesco Barrera, ha infatti autorizzato la riaccensione degli impianti riscaldamento sino alle ore del prossimo venerdì, 24 aprile.

La decisione era quasi scontata, dopo che numerosi cittadini si erano rivolti al Comune per ottenere una deroga alle norme sul risparmio energetico. Su buona parte dell'Alessandrino ha intanto smesso di piovere, ma il clima si mantiene invernale e sono ricomparsi indumenti invernali che, forse con troppa fretta, erano già stati riposti negli armadi.

(r. sc.)

TORTONA — I tortonesi potranno riaccendere gli impianti di riscaldamento. L'autorizzazione è del sindaco Sebastiano Brighenti che ha riunito la giunta. Gli impianti potranno essere riattivati per lo stretto necessario e il permesso avrà valore fino alla mezzanotte del 24 aprile. In tutto Tortonese infatti la temperatura

Voghera: 30 aprile

VOGHERA — Il sindaco Italo Belto ha autorizzato la riaccensione degli impianti di riscaldamento, causa l'improvviso peggioramento delle condizioni climatiche. Gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici e nei condomini potranno funzionare per dieci ore al giorno fino alle 24 del 30 aprile. Viene lasciata alla discrezionalità al buon senso degli amministratori e degli addetti agli impianti la facoltà di spegnere prima il riscaldamento qualora tornasse il bel tempo.

(c. g.)

Il problema sarà discusso questa alla «Sala Ferrero»

Che fare per adottare i bambini

L'iniziativa è del quartiere Centro - Partecipano esperti del Servizio assistenza minori

ALESSANDRIA — Incontro sul tema «Una famiglia per crescere, affidamento famigliare, comunità alloggio, interventi alternativi al ricovero assistenziale», questa sera alle 21, alla Sala Ferrero Teatro Comunale. E' organizzato dal Consiglio di Quartiere Centro e dal Cif, il Centro Italiano femminile, e interverranno lo psicologo Beppe Andreis, Carlo Bosteri dell'Associazione famiglie affidataria e adottive e Tonì Revelli responsabile delle Comunità alloggio.

Il servizio assistenza minori dell'Amministrazione comunale sta svolgendo un'opera di sensibilizzazione uno dei tempi più difficili e delicati, quello cioè dell'affidamento alle famiglie. «*Non crediamo possibile* — dicono Pier Luigi Alvigini e Gabriella Schneider Consiglio di Quartiere Centro — *che ad Alessandria non si trovino coniugi disponibili a ricevere in affidamento un minore per offrirgli una famiglia di cui ha disperatamente bisogno*».

«*Tutto è necessario* — aggiungono — *l'asilo nido, scuola materna, elementare, media, le strutture sportive e ricreative, il circolo culturale, ma se non c'è famiglia tutto questo per un bambino direttamente è pressoché inutile*».

«*domande di bambini adottabili da parte di genitori adottivi per quanto riguarda i bambini appena nati o molto piccoli vanno aumentando. Non così avviene per i ragazzi non adottabili, forse perché gli alessandrini non conoscono la situazione* — dice Gabriella Schneider — *o temono difficoltà burocratiche. Intendiamo pertanto illustrare loro come ci si deve comportare in proposito*».

Si potrà così consentire a numerosi ragazzi di avere una famiglia di cui «hanno disperatamente bisogno». «*Non si tratta solo di continuare a esistere* — interviene Pier Giuseppe Alvigini — *ma di poter costruire la propria personalità, esprimere i propri talenti, le proprie attitudini, correggendo i difetti e colmando le lacune. E' un processo che dura anni e richiede guida paziente, tenace, consapevole, affettuosa che è propria dei genitori*».

Quindi vivere e non solo esistere, svilupparsi e non solo crescere.

c. c.

Un diamante e lingotti d'oro «spariti» in volo

Furti postali: 2 comunicazioni per funzionari dell'aeroporto

Inviate dalla magistratura genovese - Colpi ai danni di ditte valenzane

VALENZA — Il mistero del «furto postale» compiuto ai danni di alcune ditte orafe valenzane, sostituendo il contenuto (un diamante e dei lingotti d'oro) di due pacchetti spediti per via aerea, sta lentamente chiarendosi. L'impegno congiunto almeno tre polizie, italiana, francese e inglese, all'Interpol, dovrebbe essere più che sufficiente a dipanare quella che inizialmente pareva un'intricata matassa.

Sul fronte italiano, e in particolare valenzano, di sono da registrare alcuni fatti nuovi: la Guardia di Finanza ha inun primo rapporto all'autorità giudiziaria (le indagini vengono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti) che ha disposto una perizia per accertare se il pezzo di malachite, trovato al posto un diamante valore di oltre 100 milioni, sia di provenienza italiana o inglese. E' un dato fondamentale visto che il pacchetto incriminato partì dalla Gran Bretagna con destinazione Valenza (era diretto alla New Italian Art di via Mazzini 16).

Per quanto riguarda il secondo caso, quello dei lingotti d'oro (quantitativamente meno rilevante, si trattava di circa 7 milioni e mezzo di lire), è stato invece appurato che la sostituzione lingotti di piombo avvenne in territorio francese.

Come ricorderà il pacco, spedito dalla «Crora e Rastelli» di via Felice Cavallotti, diretto ad un laboratorio di Nizza Marittima dove l'oro avrebbe dovuto essere lavorato.

Infine la magistratura genovese ha inviato due comunicazioni giudiziarie ad altrettanti funzionari dell'aeroporto «Colombo» di Genova (dove transitarono entrambi i pacchetti incriminati). Il riserbo però su questo particolare è assoluto: si può solo dire che l'ipotesi di furti commessi persone esperte nell'ambiente spedizioni postali era stata formulata fin dall'inizio.

p. b.

Stroncato da infarto alla stazione

ALESSANDRIA — Un pensionato alessandrino abitante a Torino è morto ieri mentre in stazione attendeva l'arrivo del treno per fare ritorno a casa. E' Gennaro Testera, 75 anni, strada Basso di Dora 31. L'uomo era venuto in Alessandria per trascorrere le festività pasquali in casa della figlia e del genero; ieri mattina ha deciso di rientrare

L'anziano era fermo sul terzo marciapiede quando è caduto colto da malore. Soccorso e trasportato in ospedale, il Testera vi è giunto cadavere

r. c.)

A Voghera, il ferito ha otto anni

Un pilastro di mattoni cade per Il gioco: bambino grave

VOGHERA — Un pilastro di mattoni di un garage in costruzione nel cortile dell'operaio Fiorindo Zerbin abitante in frazione Campoferro è stato abbattuto da raffiche di vento e le macerie hanno investito il figlioletto dello Zerbin, Gianluca un anno e mezzo, che era intento a giocare insieme al fratello maggiore Franco di otto anni.

Era presente anche la nonna Adele Zerbin di 31 anni subito corsa in aiuto di Gianluca. Il piccolo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale voghrese e ricoverato al reparto pediatria con prognosi di due mesi. Ha riportato frattura del ginocchio destro e la sospetta frattura della mano destra, ferite lacero contuse alla regione frontale e alla coscia destra. La gamba destra gli è stata ingessata.

e. r.

Isola pedonale a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Da stamane fino al 30 giugno, a Serravalle, entra in vigore l'isola pedonale che interessa la zona di via Gianì, via Abbazia e salita Cappuccini, dove sorgono gli edifici scuole elementari e medie, la caserma carabinieri e l'ospedale.

Il provvedimento è stato adottato dal sindaco Lorenzo Demichelì, a causa dell'intenso traffico che avrebbe potuto provocare il ripetersi di incidenti stradali ai danni degli alunni dei due istituti. La zona pedonale prolbisce la circolazione per qualsiasi tipo di veicolo nei giorni feriali, dalle 7,45 alle 9 e dalle 12 alle 13,30.

Dall'osservanza del provvedimento sono esclusi gli automezzi muniti di speciale autorizzazione del Comune, vigili fuoco, carabinieri, autoambulanze.

r. g.)

ECONOMICI

SOCIETA' cerca giusto esperto per mansi aziendali Alessandria e Provincia Tel. 011-273000

I VIAGGI DELLA AGENZIA VALDATA
Via Pistoia 16, tel. 443.316 15100 ALESSANDRIA

18-17 Maggio
ISOLA D'ELBA
Viaggio in pullman e nave

23-24 Maggio
CAMARGUE
Feste dei gitani
Viaggio in pullman

6-7 Giugno
VALBARDENA e CORTINA
Viaggio in pullman

13-21 Giugno
SARDEGNA
Viaggio in pullman e nave

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Impero: Labbra bagnate
Iris: Porci con la P.38
Italia: Uno contro l'altro praticamente amici
Moderno: L'amante tutta da scoprire. OV
Lux: Squadra volante.
Moderno: Valanga.
Torriglia: Blue extasi
E SCRIVIA
Lanz: L'avventuriero degli abissi
TORTONA
Moderno: Raggae sunplace.
Sociale: Uno contro l'altro praticamente amici.
Verdi: Prestazioni particolari
VALENZA PO
Nuovo Italia: I dragni notte
Sociale: L'amante ingorda.
VOGHERA
Arlecchino: Proibitissimo
Galvani: Capitolo secondo
Roma: riposo
Sociale: Genio comune
FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna Bianovi, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cavagnolla, via Duomo.
Novi: Dottegiani, via Roma
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gratoni

MOSTRE
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari: chiamate urgenti 2241

CIMITERO
0030 Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattino e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Agip, via Marengo 159. Ip, via G.so Vittoriomalco). Chevron, corso A

Novi: le opere di risanamento dell'edificio

L'umidità crea problemi ai restauri del Marenco

NOVI LIGURE — *Si torna a parlare del teatro Romualdo Marenco. Il prestigioso edificio cittadino, esatta copia in miniatura del Carlo Felice di Genova, sta conoscendo una popolarità forse mai raggiunta anche se l'argomento non è propriamente artistico.*

I lavori di restauro si sono iniziati dal tetto e dall'intonaco esterno. Non sono mancate le perplessità ed i dubbi sull'opportunità di questa scelta essendo ritenuto più consono un risanamento dell'interno come punto di partenza per una ristrutturazione corretta.

I tecnici sostennero che il nuovo rivestimento, ottenuto con un procedimento intonaco fresco, avrebbe sostituito la condizione indispensabile di un risanamento corretto. Le macchie di umidità erano state previste dai tecnici ma è altresì prevista la loro scomparsa a breve scadenza.

In effetti le macchie sono scomparse solo da un lato dell'edificio settecentesco, rimanendo nella parte confinante con la Standa. I tecnici hanno individuato il motivo di tale fenomeno nel fatto che l'asfalto che lambisce il muro lascia respirare le strutture e facilita l'umidità.

La commissione restauri dovrà quindi affrontare e risolvere nuovi ed inaspettati problemi. Intanto l'architetto genovese Grossi Bianchi a cui è stato affidato il compito di dirigere i lavori restauro continua la sua opera che dovrebbe terminare nel 1984.

Per spesa preventivata si era parlato di oltre un miliardo di lire, ma la cifra è oltremodo imprecisa ed inattendibile anche tenendo conto della inflazione.

a. g.

Novi Ligure — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale piemontese il contributo forfettario di 68 milioni e 880 mila lire, necessario per il finanziamento dei lavori di ripristino della strada comunale di Sottovalle.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato le deliberazioni della Giunta municipale che riguardano l'impegno di spesa di 15 milioni e 800 mila lire per la manutenzione dei campi e delle attrezzature e l'impegno di spesa di 15 milioni per la manutenzione ordinaria delle strade comunali esterne.

Ovada — La Regione Piemonte ha autorizzato ad occupare d'urgenza alcuni immobili siti nei Comuni di Ovada, Lerma, Mornese e Tagliolo. L'occupazione si è resa necessaria per l'esecuzione dei lavori di costruzione della linea elettrica Vignole Borbera-Ovada.

Roccagrimalda — La Regione ha deliberato di esprimere parere favorevole all'accettazione, parte della casa di riposo «Opera Pia Paravidini» dell'immobile sito in Roccagrimalda del valore di circa 8

377° Fiera di San Giorgio
CITTA' DI ALESSANDRIA
Organizzazione Teatro Tenda G. B.
Programma dal 18 al 26 aprile
MERCOLEDI' APRILE - ORE 21
Serata di Cabaret con Massimo BOLDI
Teo TEOCOLI, discoteca con le GOGO GIRLS.

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
STAMPA SERA

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 31-62
Il modo giusto per sintonizzarsi con gusto!
RTA

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	14
minima	11

Umidità media 55%. Temperature del 21 aprile dell'anno scorso: 16, 15 il alle 6,25 e tramonta alle 19,55

La previsioni: coperto, temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima in: Acqui Terme (14; 11); Casale Monferrato (14; 11); Novi Ligure (14; 7); Ovada (13; 6), Tortona (11; 9), Valenza (11, 9).

A Valmacca per salvare l'agricoltura

Il «no» a un'azienda per la ghiaia del Po

VALMACCA — Si parla tanto di partecipazione, di democrazia diretta, di consultazione della base. Spesso, però, al momento pratico i nostri politici ed i nostri amministratori si scordano delle belle parole e decidono come meglio loro aggrada. Questo, certo, non si può dire sia avvenuto a Valmacca, comune di 1400 anime nel Casalese, sulla sponda del Po—e le piene del fiume sono appunto le uniche, grosse preoccupazioni—con un'economia agricola che punta particolarmente sulle produzioni : asparagi in primavera, un'ottima cocomerata con la stessa Santena, meloni in estate e peperoni in autunno.

A Valmacca, dunque, il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Pierino Ferrario, indipendente alla guida di una Giunta di indipendenti con psi-psdi-pci, ha detto no alla richiesta di una grossa azienda che voleva estrarre ghiaia dal Po e quindi lavorarla sul posto. Un problema grosso per una zona che guarda al Po come ad un enorme portatore di benessere ma allo stesso tempo come un altrettanto grosso pericolo se certe misure di sicurezza vengono scordate. Appunto per questo sindaco e Giunta avevano deciso, prima di pronunciarsi sulla richiesta, di convocare un Consiglio comunale aperto.

E' stata una seduta animata, una trentina di cittadini hanno parlato sul problema, affrontando tutti gli aspetti — ingiustamente, possibilità di occupazione, pericoli per gli argini del fiume e via di seguito — tutti quindi hanno concluso per il no all'installazione dell'impianto di estrazione ghiaia. Subito dopo il Consiglio comunale, non più in seduta aperta, ha proseguito i lavori ed ha deciso di bocciare la richiesta dell'impresa di estrazione. Perfetto accordo, quindi, fra amministratori e amministrati.

«*L'impresa* — spiega il sindaco Ferrario — *è una grossa organizzazione che opera in tutta Italia e che, dunque, ha portato soltanto guai e grane: chiedeva l'autorizzazione ad estrarre 20-30 mila metri cubi di ghiaia, poi in realtà ne prelevava quantitativi ben superiori e l'esportazione in Svizzera. Erano di troppo nelle condizioni di altri Comuni abbiamo pensato evitare il pericolo dicendo no alla richiesta*».

Perché a Valmacca come altrove, il problema della indiscriminata estrazione di ghiaia dal Po crea non pochi problemi e pericoli in quanto si riduce la capacità di resistenza degli argini, con conseguenze facilmente immaginabili. «*Proprio per questo* — afferma il sindaco — *se altri amministratori vicini al partito di governo dal fiume non hanno voluto il passaggio degli autocarri sulle nostre strade che portano al Po, bloccando così quelli che nel Consiglio comunale aperto qualcuno ha definito dei capannoni*».

A Valmacca, come del resto nella zona, critiche non vengono risparmiate neppure al Magistrato del Po, per il tipo di difesa a prismi di cemento realizzato lungo le sponde del fiume: gli argini, come dimostrato anche nell'ultima, non necessaria piena, cedono e per questo tipo di difesa porta via l'acqua dai pozzi. Per una zona agricola come quella di Valmacca, dove l'irrigazione è importante, il problema è molto grave. Durante il Consiglio comunale aperto, anche questo aspetto è stato affrontato e sottolineato in diversi interventi di cittadini.

«*E' stato altresì distrutto l'aspetto paesaggistico* — dice il sindaco Ferrario — *e l'alterazione dello stato naturale crea pericoli e danni. In un incontro col ministro Nicolazzi chiederò che tutta la vicenda venga chiarita: certe opere difese inutili sono incomprensibili*.

Franco Marchiaro

Alessandria — Entro breve tempo il sobborgo alessandrino Valle S. Bartolomeo sarà allacciato al metanodotto. L'inaugurazione verrà fatta in due fasi successive

Inchiesta del magistrato a Voghera

Un'impresa fallita ottenne dal credito

VOGHERA — *Ha avuto ulteriore sviluppo l'inchiesta del giudice istruttore del tribunale di Voghera dottor Francesco Cozzi per il fallimento della fabbrica di mobili componibili Cda di Pinarolo Po. In seguito al dissesto della ditta il dottor Cozzi aveva iniziato una commissione giudiziaria a dieci dipendenti indiziandoli di concorso in bancarotta.*

Secondo il magistrato i dieci lavoratori avrebbero percepito le liquidazioni pur sapendo che l'azienda stava per fallire e quindi sarebbero passeggibili del reato per bancarotta preferenziale. Lo stesso reato è stato contestato all'amministratore della ditta per effettuato il pagamento delle liquidazioni nonostante la grave crisi finanziaria in cui si trovava la società.

I dieci lavoratori che hanno ricevuto l'avviso di reato sono già stati interrogati; si sono difesi sostenendo che al momento della riscossione delle liquidazioni non sapevano che l'azienda sarebbe «successivamente fallita. E che non erano a conoscenza della situazione economica. Mentre la loro posizione si sarebbe chiarita in senso favorevole, le indagini hanno una coloratura sul dolo. Cda perché sembra che alcuni avrebbero consegnato alla società frutto di lavoro affinché potesse sostenere pressi inferiori ai listini bancari.

Per il magistrato inquirente in questa operazione si configurerebbe un ricorso abusivo al credito in quanto l'emissione di fratte non sarebbe giustificata da effettivi rapporti commerciali ma sarebbe servita unicamente a fare reperire dei finanziamenti alla Cda poco prima del fallimento.

La Cda dichiarata fallita dal tribunale di Voghera nel giugno 1979 era sorta come società di gestione del mobilificio Pasotti fallito a sua volta. Le indagini del giudice istruttore sulle vicende economiche della Cda potrebbero portare alla incriminazione dei soci per avere promesso alla loro impresa di reperire fondi senza effettiva copertura. e. c.

Varzi partigiana sulla Terza Rete

VARZI — La conquista di Varzi da parte delle formazioni partigiane avvenuta il 10 settembre 1944 e le otto settimane della Repubblica democratica che ebbe la capitale nel centro pedemontano dell'Oltrepò Pavese, saranno rievocate giovedì prossimo, alle 19,30, sulla terza rete Rai.

Lo storico prof. Ugoberto Alfassio Grimaldi intervisterà alcuni dei protagonisti di quegli avvenimenti. Tra essi gli ex-commissari partigiani Domenico Mezzadra (l'Americano), Ernesto Gardella (Gino), il frate cappuccino Giovanni Maria Tognazzi, ex cappellano dei partigiani, ed il componente del Cln Costantino Piazzardi. (*t. d.*)

La ditta alessandrina, che lavora argento puro

La Cesa, prima industria italiana alla conquista dei mercati esteri

ALESSANDRIA — *La Cesa alla conquista del mondo. La ditta alessandrina che nella produzione di argenti puro è la prima in Europa sta espandendosi. Nel picco centro di Parigi la ditta — una società per azioni con 300 dipendenti e due stabilimenti, uno dei quali a Bologna e che fa per presidente e amministratore delegato il dottor Edoardo Vitale, un giovane manager — sta per aprire uno show room*

Contemporaneamente si inizia per la Cesa, che ad Alessandria realizza una produzione classica, posateria e vasellame in argento puro, mentre a Bologna crea oggetti in metallo argentato, una politica di ingresso sui mercati. A maggio, oltre allo show room di Parigi verrà aperto a Porto Cervo un negozio diretto e uno in gestione a Cannes. In autunno altri punti di vendita inizieranno a funzionare a Portofino e a Taormina.

«Intanto a New York — *dice il dottor Vitale* — stiamo dando vita ad una società commerciale *(un'altra, la Cesa-France, funziona a Parigi)* proprio nel quadro di questa nostra politica di espansione. Complessivamente si tratta di trenta negozi in Italia e venti all'estero: è questo il programma dell'azienda per il 1982, quando, fra l'altro, festeggerà i cento anni di vita. Fra le città interessate Torino, Venezia, Bologna».

«In Europa — *prosegue l'amministratore delegato* — siamo l'azienda leader per l'argento puro e attualmente stiamo facendo una grossa concorrenza a Cristofle, per quanto riguarda il prodotto meno pregiato».

La Cesa è presente con le sue posate e il suo vasellame in trentadue Paesi fra cui Nord America e Sud America. Germania (è prossima l'apertura di una società commerciale a Colonia), tutti i Paesi del Mec e quelli arabi (una concessionaria Cesa sta per vedere la luce a Riadi.

Il fatturato dell'antica ditta alessandrina, che due anni fa ha mutato ragione sociale, ha subito una considerevole spinta verso l'alto passando dai 3 miliardi del 1972 ai venti miliardi di oggi. «Siamo l'unica azienda — dice Edoardo Vitale — a non aver avvertito la crisi proprio per il processo di diversificazione di produzione e la presenza sui mercati esteri, che ha compensato il calo nazionale».

Ad Alessandria l'argenteria Cesa è in più Tratti ma ancora per poco. L'azienda sta per spostarsi nell'area «Scuola» in periferia cittadina dove sorgeranno nuovi fabbricati industriali e dove sono stati acquistati 22.000 metri quadrati di terreno, la metà dei quali saranno coperti. e. c.

Ricerche Ligure—Sarà pertanto l'assessorato competente a compiere la Giunta regionale piemontese ha approvato il progetto per l'importo di lire 30 milioni, relativo ai lavori, ed in concesso al Comune sulla spesa il contributo del 6 per cento, per 35 mini, pari a un milione e 800 mila lire annue.

Occasione buona per l'accordo a Casale?

Si riunisce il Consiglio per discutere il bilancio

CASALE MONFERRATO — E' probabile che un chiarimento alla base all'intricata crisi che sta attraversando la vita politico-amministrativa di Casale, sia portato dalla prossima convocazione del Consiglio comunale, prevista per il 28 aprile, e che proseguirà il 29 e il 30. All'ordine del giorno saranno la discussione il bilancio e quanto rimasto in sospeso della precedente seduta, arenatasi sul problema dei cassonetti nel centro storico.

Non sono previsti per questa settimana incontri tra i socialisti, vinasti col sindaco Mario Oddone e tre assessori alla guida della città, e gli altri partiti per la definizione di una nuova maggioranza. «*Non vogliamo imporre altra acqua sul fuoco* — ha affermato il sindaco Mario Oddone —, *il discorso con le altre forze politiche risulterebbe particolarmente difficile prima di affrontare il bilancio. Dal comportamento dei gruppi in Consiglio, in questo tema, trarremo le debite conclusioni, mentre un incontro preliminare non potrebbe che ribadire le posizioni già esaurite*».

Anche i problemi del Comprensorio e dell'Unità sanitaria locale saranno affrontati dopo la seduta del Consiglio: sono invece previste riunioni con i rappresentanti dei partiti loici, una sola, almeno secondo quanto ha affermato il sindaco, per illustrare alcuni aspetti tecnici relativi alla formazione del bilancio. g. d.

Cantiere rumoroso

Il direttore sarà processato

VOGHERA — Il pretore di Voghera dottor Renato Delucchi ha deciso di procedere penalmente nei confronti del direttore tecnico del cantiere della Fluitalia allestito nell'estate dello scorso anno a Retorbido per la ricerca di falde petrolifere per conto dell'Agip e contestato dagli abitanti perché troppo rumoroso. Il direttore del cantiere Mario Donna, 52 anni, di San Donato Milanese è accusato di avere impiegato nelle trivellazioni macchinari sprovvisti di dispositivi insonorizzanti provocando rumori intollerabili e disagio alle famiglie residenti nelle vicinanze.

A seguito di un esposto presentato dagli abitanti il pretore aveva compiuto un sopralluogo e accertato che i rumori superavano i limiti consentiti, ordinava la sospensione dei lavori nelle ore notturne e l'applicazione alle macchine di pannelli insonorizzanti. (e. e.)

Alessandria — Due simpatiche e interessanti iniziative ciclistiche nell'ambito della Fiera di S. Giorgio. La prima consiste in una cartella riproducente una serie di otto manifesti d'epoca; l'idea è nata dall'assessore Gianfranco Zino, presidente della Fiera. La seconda invece è il volume *La storia della fiera di S. Giorgio* di Ugo Boccassi e Paola Lanzavecchia.

Contrari al centro imbottigliamento

«La Beccaro resterà un'azienda vinicola»

ALESSANDRIA — Salvaguardia della struttura complessiva e, in particolare, dei livelli occupazionali: questi i due punti su cui il sindacato è disposto a transigere nel cercare una soluzione alla crisi della «Beccaro». L'azienda acquese nota in tutto il mondo per la produzione di vini e liquori.

Lo hanno ribadito Consiglio di fabbrica, federazione alimentaristi (Filia) e federazione unitaria, durante una conferenza stampa tenutasi ieri pomeriggio ad Alessandria, nella sede della Camera del Lavoro.

Molte perplessità ha suscitato in queste ultime settimane il progetto avanzato dai vignaioli piemontesi e dall'Esap (l'ente di sviluppo agricolo) per trasformare la Beccaro — in amministrazione controllata dal 14 marzo scorso, con un terzo degli operai in cassa integrazione ordinaria, in crisi per un debito di circa 6 miliardi-in un centro di imbottigliamento, servendosi del finanziamento Comunità europea (4 miliardi).

«*Utilizzare soldi pubblici per assicurare il posto di lavoro solo a 30 dipendenti su circa 120* — è stato detto durante la conferenza stampa — *non ci sta bene. Del resto né i "vignaioli", né l'Esap, né la Regione, hanno ancora preso contatti ufficiali con noi: siamo molto preoccupati, perché la Beccaro è uno dei capoluoghi produttivi in una zona ormai "nera" per l'occupazione, come d'altronde*».

Ma, a parte il progetto dei vignaioli piemontesi, non mancano, per ora, soluzioni alternative per la Beccaro. «*Superare il problema delle giacenze di vino in Piemonte, attraverso le solide strutture della Beccaro* — è stata la conclusione — *è un'idea interessante, ma non a queste condizioni*». p. b.

Convocata l'assemblea dell'Usl

Si decide sugli ospedali di Arquata e Serravalle

NOVI LIGURE — *L'assemblea generale dell'Usl 73 del Novese, è convocata questa sera, mercoledì, alle 21, nel salone consiliare del Comune. In discussione un ordine del giorno che comprende una decina di argomenti. L'assemblea dovrà tra l'altro ratificare il bilancio 1981, redatto dal Comitato di gestione, ed individuare la località del secondo poliambulatorio di zona e della casa protetta per anziani non autosufficienti, entrambi in ballottaggio fra Arquata Scrivia e Serravalle Scrivia.*

L'Usl comprende 21 Comuni della zona del Novese e delle vallate del Borbera, del Lemme, dell'Orba e dello Scrivia, con una popolazione di oltre 80 mila persone. Son 880 dipendenti e 4 ospedali (Novi, Arquata, Serravalle, Gavi) ha un bilancio annuale di circa 40 miliardi.

Nel recente rimpasto delle cariche, presidente dell'assemblea è stato eletto il comunista Franco Imberardi; presidente del Comitato di gestione, il psdi Giancarlo Scotti (psdi), vicepresidente il dottor Vittorio Demichelis (pci); componenti: Giacomina Merlo e Egidio Sansino (pci); Michelangelo Grassi e Ottavio Bisio (psi), Natale Tasso e Mario De Luigi (psdi), Pietro Sisti, Osvaldo Repetto e Giovanni Pozzale (dc).

Invito dell'amministrazione ai cittadini per collaborare

Grandi cassoni per le strade per mantenere Tortona pulita

TORTONA — Sorpresa piacevole ed al tempo stesso utile nell'uovo pasquale dei tortonesi. Per le vie cittadine infatti sono stati posti, da qualche giorno, grossi cassoni verdi dove il cittadino potrà versare tutto quanto è scomodo ha in casa, dalle ceste per la frutta ai cartoni ingombranti. Altri cassoni in rete ma di dimensioni più piccole sono stati invece posti nelle vicinanze dei carrelli porta spazzatura: serviranno ai tortonesi per mettere tutti i contenitori in vetro da buttare.

«*E' questa un'iniziativa ampliamento del servizio nell'esso urbano* — dicono dipartimento responsabile —, *per dare al cittadino un servizio sempre più efficiente ed al tempo stesso diversificare i tipi di rifiuti urbani. Con la diversificazione dei rifiuti* — si precisa — *è possibile fare un passo avanti alla pari dei Paesi europei più avanzati nell'introduzione dei cittadini per la pulizia della propria città. La scelta dei rifiuti inoltre permette di dare spinta all'economia in quanto è assolutamente però che tutte le cose buttare sono inutili*».

Per il momento i cassoni «giganti» in città sono solo quattro, hanno le dimensioni di cassoni da cantiere, sono molto comodi e possono, grazie alle loro sponde molto alte, contenere una grande quantità di rifiuti che a giorni alterni verranno ritirati.

Per agevolare il nuovo servizio che la netezza urbana cittadina ha messo in atto proprio in occasione delle feste pasquali il sindaco Sebastiano Brighenti ha firmato un'ordinanza che vieta ai cittadini di utilizzare nel condominio le apposite buche per lo scarico dei rifiuti domestici.

«E' più che mai necessario — ha detto Ezio Giungato, presidente della semi-municipalizzata di Tortona — *una capillare sensibilizzazione affinché queste nuove strutture messe a disposizione dei cittadini. E' necessaria insomma un'educazione già a partire dalle scuole elementari*».

Unico neo nel servizio che l'amministrazione Giungato non è ancora stata in grado di superare è quello della pulizia e del lavaggio meccanico delle strade utilizzando una spazzatrice automatica che da mesi è bloccata nel cantiere del servizio di nettezza urbana.

Purtroppo il mezzo meccanico presenta delle grosse carenze: risulta troppo piccolo e delicato; i guasti non si contano. «*E' questo un inconveniente* — ha aggiunto ancora Giungato — *che l'Amministrazione intende risolvere, purtroppo, però, per risolverlo necessitano fondi*». e. r.

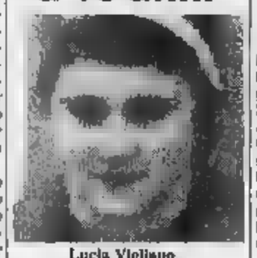
Consigliere pci grave a Novi

NOVI LIGURE — Il consigliere comunale comunista Domenico Balzarero, 41 anni, via Manzoni 85, operaio dell'Italsider, membro della segreteria di zona del pci, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria. Stava attraversando a piedi via Pietro Isola quando per cause ancora imprecisate è stato investito da una «Peugeot» condotta dal ferroviere Piero Camera. (g. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Lucia Vigliano

Azzurra di nuoto a 15 anni



Lucia Vigliano

CASALE MONFERRATO — *Anche Casale ha una campionessa di nuoto. E' Lucia Vigliano, 15 anni, appartenente al Centro Nuoto, giovane promessa, essendo entrata a far parte della nazionale Under 15. La giovane azzurra divide la sua vita tra gli impegni scolastici (frequenta l'Istituto «Leardi» per geometri) e gli allenamenti in piscina, dove unisce alle ottime doti naturali, passione, carattere e volontà.*

Alla sua prima convocazione in nazionale, al triangolare tra Urss, Italia e Olanda, svoltosi nella cittadina olandese di Drachten, ha ottenuto un brillantissimo posto nei 100 metri stile libero, nel tempo, per lei non eccezionale, di 1'02"04 alle spalle della Kristensund che però nuotava in casa.

«Anche il tecnico della nazionale femminile, Baccini —, ha affermato il prof. Franco Valentini, allenatore dell'azzurra — si è espresso positivamente, riconoscendo in lei una ragazza interessante, un vero talento naturale. E' perciò prevedibile che Lucia sarà presto convocata, prima ancora del prossimo incontro della nazionale italiana, con Israele il 5 luglio a Livorno».

Intanto la giovane rappresentante del Centro Nuoto Casale, si è imposta anche nei campionati provinciali di Alessandria, dove, nonostante la stanchezza accumulata nella trasferta olandese, ha vinto il dorso, facendo gara a sé e surclassando le più brave avversarie.

Il prossimo impegno di rilievo saranno gli assoluti di Modena, trampolino di lancio per le finali ai Fora Italico, cui accederanno le migliori dodici. La giovane casalese potrà osare le queste se riuscirà a ripetere l'ottimo risultato ottenuto nel meeting di Viareggio, dove nei 100 stile libero con 1'03 centesimi ha firmato il nono tempo nazionale. g. d.

Città di Valenza Vince il Milan

VALENZA — Freddo e maltempo non hanno tenuto lontano gli appassionati di calcio alle finali del torneo giovanile «Città di Valenza» organizzato dall'U.S. Valenzana, una manifestazione tutto sommato riuscita anche se le ultime gare sono state disputate sul terreno del Comunale inzuppato d'acqua.

Ha vinto questa sesta edizione del «Città di Valenza» la squadra del Milan, bissando così il successo già ottenuto nel '78: ha battuto nettamente in finale (3-0) il Genoa (reti di Torrini, Segagni, Elli), qualificatosi sorprendentemente a spese dell'Inter.

Ma l'avversario più pericoloso dei milanesi è stato, come del resto tre anni fa, il Torino. Il Milan ha prevalso per 1-0, imponendo alla gara un ritmo notevole specie nella ripresa. I granata hanno dovuto così accontentarsi del terzo posto nella graduatoria finale del «Città di Valenza», quarta è finita Cloter.

Ancora una volta il torneo, riservato alla categoria «Giovanissimi», ha messo in mostra ottime individualità, rispecchiate dalle targhe-premio finali. Civanati (Inter), Narducchia (Torino), Naciano (Valenzana), Ferron (imballuto portiere milanista), Cannistrà (Genoa), Collone (ancora Valenzana), Randi (Fulvius Valenza) e Oliva (Genoa). (*p. b.*)

L'U.S. Vignolese cerca sponsor

VIGNOLE BORBERA — L'U.S. Vignolese, società calcistica di Vignole che milita nel campionato di Seconda Categoria ligure, cerca sponsor che l'aiuti a centrare l'obiettivo promozione nel prossimo anno.

La Vignolese è una delle società più antiche d'Italia (festeggia quest'anno il sessantaduesimo anniversario di fondazione) e pur senza aver raggiunto mai grandissimi traguardi, ha dato molto stagioni di sportivismo.

«*Anche in questo campionato* — dice il segretario Marco Boccaris — *sotto la guida del nostro mister Mauro Motta, siamo piazzati in posizioni di tutto rispetto e soprattutto abbiamo lanciato ottimi giovani che molte altre società ci invidiano*. w. gi.

I leoncelli sono stati battuti per uno a zero

Una squallida Pasqua per il Derthona a Novi

TORTONA — Non si può dire che la Pasqua per i leoncelli sia stata momento di grande festa: sabato scorso allo stadio dele Rimembranze a Novi contro i cugini della Novese i bianconeri si sono fatti superare per rete a zero. Una sconfitta sia da un lato ha reso felici i tifosi novesi, dall'altro ha contribuito ad abbattere i sostenitori del Derthona?

Per questi ultimi la sconfitta contro la Novese oltre a «bruciare» perché si trattava un derby, anche se amichevole, ha contribuito ad aumentare i dubbi che la squadra Giorgio Veneri proprio non sappia dare segni di ripresa.

Prima di azzardare però giudizi sembra giusto ricordare che in campo Veneri ha schierato contro i novesi una squadra anomala e non lo schieramento base come aveva invece fatto nell'amichevole contro l'Inter. Dalla formazione tipo infatti mancavano addirittura sette titolari.

Ritornando al campionato, ai leoncelli è mancata la fortuna; c'è stato anche qualche sbaglio grossolano: tutto questo pone ora la squadra in una posizione difficile con lo spettro della retrocessione ormai porte. Alla chiusura campionato mancano ancora sette giornate: quattro incontri sono da disputare in casa e tre in trasferta.

Le condizioni per riuscire nell'impresa di evitare la retrocessione non dovrebbero mancare se tutti, giocatori e allenatore, sapranno prodigarsi per il bene della squadra. Già con domenica prossima il campionato prevede una partita interna importante: l'ospite di turno sarà la Casalese.

La compagine lombarda ha problemi classifica, viaggia in una posizione sicura da ogni pericolo di retrocessione dove non è più possibile sperare di inserirsi nella lotta al vertice per la promozione. Una partita che il Derthona dovrebbe affrontare determinazione cercando di cogliere sorpresa gli avversari per aggiudicarsi due punti preziosi per la classifica generale. e. r.

Tamburello serie C Basaluzzo in testa

NOVI LIGURE — Il Basaluzzo continua a guidare a punteggio pieno la classifica del campionato provinciale di tamburello di serie C. La squadra del presidente Giovanni Ragno, nella quarta giornata del girone di andata, ha superato, allo stesterio comunale l'Ovada con il netto risultato 16 a 5.

L'allenatore Giovanni Repetto ha fatto scendere campo questa formazione: Dardano, Repetto, Pareto, Ta-, Maurizio Zuccotti serve: Ragno e Claudio Zuccotti.

Gli altri risultati: Grillano-Tagliolo Monferrato 8, 15-15; Boscomarengo-Basaluzzo B 16-3; Tagliolo Monferrato A-Castelferro 10-15. Ha riposato il Capriata d'Orba.

Classifica: Basaluzzo 8; Castelferro 6, Tagliolo Monferrato B 5; Ovada e Tagliolo Monferrato A 4; Boscomarengo 3, Grillano 2, Basaluzzo B e Capriata d'Orba 0. g. r.

Due partite in amichevole

L'Audace Boschese pensa al futuro

BOSCO MARENGO — *L'Audace Boschese Calcio ha sostenuto due utili amichevoli, contro il Comollo Novi e la Castelnovese.* «Desideriamo presentarci per le ultime cinque partite del campionato — *ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti* — in condizioni di forma eccellenti. Ottenuta anticipo la salvezza stiamo praticando diversi moduli di gioco in proiezione futura».

Sconfitti per 2 a 1 dalla Comollo, i bianconeri, si riscattati a Castelnuovo Scrivia pareggiando per 1-1 *tra di Fusaro e Boscolo).*

Le Boschese, matricola della Promozione piemontese, ha attuato con coraggio una politica dei giovani per un futuro meno difficile anche sotto il profilo finanziario. «Dobbiamo ringraziare i dirigenti — *hanno allestito i giocatori e il tecnico* — perché ci sentiamo in una grande famiglia. Superati momenti difficili per mancanza di esperienza siamo riusciti ad emergere grazie alla fiducia riposta in noi dal presidente Giuseppe Massina e validi collaboratori. E' un onore fare parte di una società così seria».

Domenica prossima big-match al Comunale per la visita del Sec Borgaro in lotta per l'ammissione all'Eccellenza.

Le Boschese ha giocato a Castelnuovo Scrivia con: Cazzi (Micale); Ferrari, Falciani; Lessio, Sciacca, Allegrone; Borella (Pietro Mastri), Panizza (Barbazza), Boscolo (Legnaro), Mauro (Ferraro), Magni. r. s.

377ª fiera di san giorgio
alessandria 18-27 aprile 1981

mostra animali da cortile 18-20 aprile
mostra commerciale 18-27 aprile
mercato macchine agricole 18-27 aprile
esposizione autovetture e caravan 18-27 aprile
rassegne zootecniche 25-27 aprile

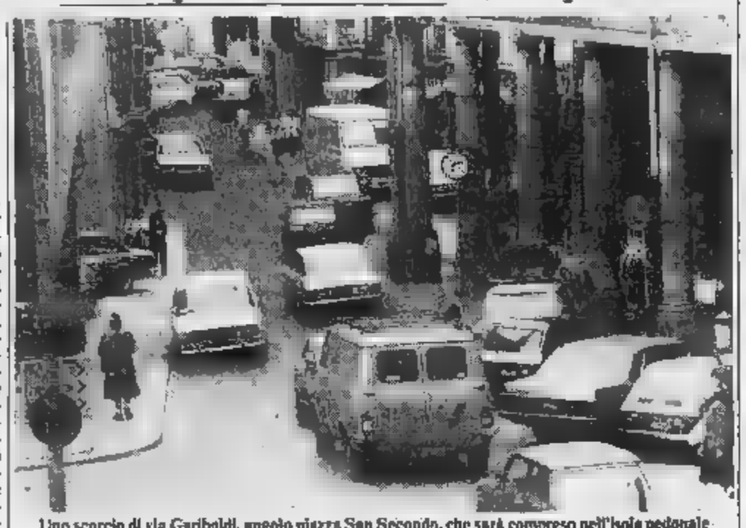
I CONCERTI di STAMPA SERA e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO
IL CONSERVATORIO «A. VIVALDI» DI ALESSANDRIA
SPAZIO MUSICA - ANNO 2°
Concerti di aprile-maggio
Sala del Conservatorio A. Vivaldi
Palazzo Cuttica - Via Parma 1 - Alessandria - ore 21
Venerdì 24 aprile
RENATO SELLANI (pianoforte) Jazz concerto
Sabato 9 maggio
MARCO PANZARINO (chitarra) - HANS PAZZARI (pianoforte)
di Diabelli, Legnani, Turina, Giuliani
TU maggio
MARIA GRAZIA PAVIGNANO (pianoforte) - ANNA PANDINI (pianoforte)
Musiche di Mozart, Schubert, Mosso, Dvorak
è pubblicato su

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 38 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Venerdì un'assemblea per discutere dell'area pedonale

Nel centro spunterà un'isola?


Uno scorcio di via Garibaldi, angolo piazza San Secondo, che sarà compreso nell'isola pedonale

ASTI — E' venuto il momento di tirare le somme per la creazione dell'isola pedonale nel centro città. Il consiglio di circoscrizione «Asti Centro» ha convocato per venerdì 24 aprile, nell'ex sala consiliare del Comune, un'assemblea. Saranno i cittadini, i commercianti della zona interessata, ad intervenire direttamente nel dibattito al quale sono invitati anche i rappresentanti delle altre circoscrizioni cittadine. «*Infatti* — spiegano gli organizzatori dell'incontro — *anche se la zona interessata è compresa in "Asti Centro" il problema dell'isola pedonale investe praticamente tutta la città*».

La circoscrizione «Asti Centro» intende presentare un proprio progetto che dovrà avere l'approvazione del Consiglio comunale. Il problema di creare un'isola pedonale tra piazza San Secondo, un tratto di corso Alfieri e piazza Alfieri e via Garibaldi ha numerosi sostenitori anche oppositori.

Il progetto del consiglio di circoscrizione «Asti Centro» è in buona parte diverso da quello che l'assessorato alla Viabilità sta predisponendo. Elio Archimede, presidente della circoscrizione, ha detto che il centro, per sua natura, impedirebbe la realizzazione di una grande isola totalmente vietata alle auto. «*D'altra parte, la situazione attuale* — ha detto il presidente di "Asti Centro" — *ha raggiunto livelli di caos e di disagio per la popolazione per cui si impongono soluzioni incisive*».

I criteri di fondo che muovono il consiglio di circoscrizione sono due: regolamentazione della circolazione automobilistica e delle soste: la tutela dei diritti del cittadino pedone, il quale si vede sottrarre sempre più il proprio spazio. «*Quanto alla circolazione automobilistica* — ha concluso Archimede — *essa potrà essere vietata in alcune zone limitate, in altre ridotta e in altre riservata a mezzi pubblici*». Venerdì sera si conosceranno gli orientamenti degli interessati: gli abitanti della zona, i commercianti e i pubblici amministratori.

v. ma.

Denuncia della Camera del lavoro

L'inquinamento del Belbo rischia di contagiare l'acquedotto di Canelli

CANELLI — Anche il sindacato ha preso posizione sul problema dell'inquinamento del Belbo: la Camera del lavoro di Canelli in un comunicato denuncia «*all'opinione pubblica l'inerzia delle amministrazioni locali che rende possibile la distruzione delle risorse naturali*». La denuncia si aggiunge a quella più «pittoresca» di «*Capitan Natura*». Il misterioso ecologo affigge cartelli con scritte contro l'inquinamento.

Il documento prende in esame in particolare la situazione del torrente Belbo e dei suoi affluenti, trasformati oramai in autentiche fognature: dopo la piena dei giorni scorsi il Belbo è ridotto a poco più che un rigagnolo, sporco e maleodorante, costellato in numerosi punti da piccole discariche abusive di rifiuti.

La Cgil a questo proposito scrive: «*La morte biologica del torrente rappresenta una perdita per tutti gli abitanti della valle e mostra come lo sviluppo industriale, preoccupato esclusivamente della ricerca del profitto e della produttività, è in realtà lontano dagli interessi di tutta la comunità*». Nel documento viene riportato anche un esempio: «*L'acquedotto comunale di Canelli attinge da una falda superficiale in prossimità del Belbo. Il pericolo, neppure tanto remoto, è che infiltrazioni d'acqua dal torrente inquinino irrimediabilmente la falda. Casi di questo genere sono già stati rilevati in alcuni pozzi a valle della città*».

La Cgil conclude con una presa di posizione sulla questione del depuratore comunale, che molto ha fatto discutere ultimamente in città. Il Consiglio comunale ha infatti recentemente approvato una convenzione con alcune ditte vinicole (prima di diventare esecutiva deve essere approvata anche dalla Regione) grazie alla quale queste ditte possono scaricare le proprie acque reflue nelle fognature comunali.

Su questo argomento avevano preso posizione nei giorni scorsi anche i pescatori canellesi i quali hanno inviato una lettera di protesta all'assessore regionale alla Tutela Ambiente, perché impedisca l'attuarsi della convenzione. f. ia.

Nata due anni fa per dar lavoro a giovani handicappati

Se una cooperativa muore tra burocrazia e diffidenza

**I dieci soci offrono servizi di pulizia locali e verniciatura
Gli enti pubblici in ritardo di mesi con i pagamenti**

ASTI — E' in difficoltà la cooperativa costituita appena due anni fa per dare lavoro ai giovani handicappati. A causa delle lentezze della burocrazia infatti i dieci soci devono ancora essere pagati per i lavori già eseguiti dagli enti pubblici. Non sono speranze di trovare commesse presso privati, da cui sono arrivati indifferenza e rifiuti.

E' un triste esempio di cosa c'è dietro gli slogans e le promesse dell'anno internazionale dell'handicappato.

La cooperativa è stata costituita nel quadro del piano «Cee»: una proposta diversa per far uscire gli handicappati dal ghetto del laboratorio «protetto» che riproduce nel mondo del lavoro l'isolamento di sempre. Per statuto la metà dei soci è infatti formata da ragazzi handicappati che hanno seguito i corsi speciali dello Ial o del Comune. Gli altri sono giovani disoccupati iscritti nelle liste del collocamento che hanno scelto di affrontare questa difficile esperienza di lavoro. La cooperativa svolge lavori di pulizia e di verniciatura.

«*La cooperativa dovrebbe funzionare in pratica come filtro e primo punto di riferimento per quei ragazzi che non sono ancora pronti per affrontare la realtà del luogo di lavoro* — spiega Renza Barbero, una delle due operatrici del Comune che segue l'esperienza —: *sotto questo punto di vista sono stati raggiunti risultati importanti. Tutti i ragazzi hanno fatto progressi imparando rapidamente a lavorare sodo. Alcuni di loro hanno lasciato la cooperativa per entrare in fabbrica o impiegarsi in enti pubblici*».

Comune e Provincia hanno assicurato i primi lavori: le difficoltà sono iniziate quando i soci hanno tentato di trovare commesse anche presso privati. «*Appena hanno saputo che nella cooperativa lavoravano anche handicappati* — raccontano gli operatori — *molti hanno detto no*».

Il mercato con le regole ferree di produttività e di concorrenza non accetta chi oltre a lavorare vuole anche lottare contro l'emarginazione. Il pregiudizio sembra spesso essere più forte delle garanzie che i giovani handicappati della cooperativa sono in grado di eseguire i lavori come i «normali».

Anche con gli enti pubblici poi sono nati problemi. L'Unità sanitaria locale ha preso il posto della Provincia, che aveva appaltato molti lavori: tutti i contratti ora devono essere di nuovo sottoposti ad un interminabile «iter» burocratico che ritarda i pagamenti. A fine mese non ci sono i fondi da dividere tra i soci che hanno lavorato.

«*E' un'esperienza che pure tra mille difficoltà non deve essere abbandonata* — dicono i soci —, *abbiamo solo bisogno di una serie di commesse sicure che ci consentano di programmare il lavoro e il reinserimento*».

d. q.

Termine ricalcolamento prorogato al 30 aprile

ASTI — Nonostante sia ricomparso a tratti il sole la temperatura si è mantenuta ieri su valori «invernali» in tutta la provincia. Come già si era verificato nel giorno di Pasquetta in molte abitazioni gli impianti di riscaldamento sono rimasti accesi.

Il sindaco, anche tenendo conto della riapertura delle scuole, stamane, dopo le vacanze di Pasqua, ha disposto con un'ordinanza il proroga del periodo di esercizio degli impianti di riscaldamento. L'estensione è consentita per un periodo di 15 giorni e l'ordinanza del sindaco è valida fino al 28 aprile. L'imprevisto ritorno del freddo ha determinato così la deroga alla normativa disposta per il contenimento dei consumi.

Nell'ordinanza il sindaco ha invitato i cittadini a ridurre al minimo indispensabile il periodo di per evitare ogni consumo superfluo.

d. q.

Arciprete in tribunale si appropriò di denaro di un'eredità non sua?

ASTI — Un sacerdote e due donne compariranno domani in tribunale per rispondere dell'accusa di furto di capi di biancheria, denaro e titoli. I tre sono: l'arciprete Luigi Geremia, 62 anni, ex parroco di Orana Monferrato, sua sorella, Ernestina, 69 anni, e loro conoscente, Lina Indovina, 58 anni, entrambe di Orana.

La vicenda risale a nove anni fa quando la casalinga Rosa Visconti in Amello inoltrò alla procura della Repubblica di Asti un esposto asserendo di essere stata derubata di denaro e titoli per un importo complessivo di sei milioni. Il tutto ereditato attraverso un testamento di certa Maria Gino, pure di Orana. Quest'ultima aveva ripetutamente affermato che, alla morte, avrebbe lasciato la Visconti quale sua unica erede.

Il 15 dicembre del 1972, don Geremia informava la Visconti che la Gino era morta all'ospedale di Asti e che a lui, prima di morire, aveva consegnato le chiavi di casa. La Visconti lacera presente all'arciprete di essere l'unica erede della Gino ed esibiva il testamento.

La Visconti andò a Montemagno presso lo studio del notaio Arrabito per chiedere la pubblicazione del testamento. Rientrata a casa apprendeva che la sorella dell'arciprete, unitamente a Livia Indovina, avevano preso dall'abitazione della defunta capi di biancheria, sedie, vestiti. La stessa Visconti constatava che dall'alloggio erano spariti un libretto di banca, titoli e denaro.

Sia l'arciprete che le due donne, interrogati a suo tempo, hanno negato. v. ma.

Arrestato a La M... industriale ... spumante

Servizio a pagina 7

A pochi minuti l'uno dall'altro

Incidenti con 2 feriti al curvone di Dusino

DUSINO SAN MICHELE — Due incidenti a pochi di distanza l'uno dall'altro alla curva «Migliarina», nella tarda serata di lunedì di Pasqua. Due persone sono state ricoverate all'ospedale di Asti in serie condizioni. Nel primo incidente sono rimaste coinvolte due automobili: una «126», guidata da Renato Garabello, 32 anni, residente a Santena, con a bordo la moglie Rosa Amerio, 30 anni, è stata investita da una «128», proveniente da Villanova, guidata da Guerrino Lazzarato, 55 anni, abitante ad Asti, viale alla Vittoria 7.

Secondo quanto hanno accertato gli agenti della polizia stradale di Lazzarato, nell'abbordare la curva, ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato l'opposta corsia e marcia. I coniugi che viaggiavano sulla «128» hanno riportato ferite varie: per il Garabello, ricoverato con trauma cranico, la prognosi è di quindici giorni; venti giorni di ospedale invece per la moglie, che ha riportato fratture al torace.

Pochi istanti dopo un'altra automobile, un'Audi 80, proveniente da Torino, guidata da Rocco Aluffo, 22 anni, abitante in Asti, corso Savona, è uscita di strada finendo scarpata a destra della carreggiata. Il conducente è rimasto illeso, mentre la vettura è stata seriamente danneggiata.

l. b.

Morta pensionata caduta dal balcone suicidio o disgrazia?

ASTI — La pensionata Maria Bonomo, 68 anni, nativa di Nicosia (Enna), ospite della casa di riposo «Città di Asti», è caduta ieri mattina da un balconcino posto al secondo piano dell'edificio di via Bocca. La morte è stata istantanea.

La questura svolge gli accertamenti del caso. Non si sa ancora se si tratti di suicidio oppure di una disgrazia. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata nella camera ardente della casa di riposo.

S'iniziano i lavori di demolizione del ponte di corso Savona

Da domani sul Tanaro in passerella

Il traffico delle auto consentito dalle 5 alle 22 - Di notte passeranno solo i pedoni

A destra, la passerella in legno realizzata sul ponte ferroviario (a fianco) quello stradale che sarà ricostruito (telefoto)

ASTI — Domani s'inizieranno i lavori per la demolizione del ponte sul Tanaro, in corso Savona. Il traffico automobilistico, per le sole autovetture di peso non superiore ai venti quintali, a pieno carico, sarà dirottato sull'attiguo ponte ferroviario opportunamente attrezzato.

Il transito sul ponte «passerella» sarà aperto dalle 5 alle 22 e sarà controllato dalle forze dell'ordine. Nelle ore notturne è consentito il passaggio solo ai pedoni. Gli automobilisti dovranno giocoforza passare sulla tangenziale sud da corso Alessandria.

Si tratta di una soluzione provvisoria, per il periodo necessario (circa sei mesi) al rifacimento del ponte stradale sul fiume Tanaro. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso il benestare perché un tratto del tronco ferroviario della linea Asti-Castagnole Lanze, inattivata da due anni, venisse posto a disposizione dopo una serie di lavori.

Una ricerca tra le cinque classi delle elementari

Nella scuola di Calamandrana Pinocchio vince su Mazinga

CALAMANDRANA — *In un'epoca in cui sugli schermi televisivi e nelle fantasie dei bambini imperversano «Ufo Robot» ed eroi spaziali, i personaggi tradizionali delle fiabe e dei fumetti sembrano essere caduti nel dimenticatoio. Non è così però per gli alunni della scuola elementare di frazione San Vito, di Calamandrana, i quali hanno riscoperto in occasione del centenario «nascita», forse il più famoso dei personaggi delle fiabe: Pinocchio.*

«*E' constatato* — spiegano le due insegnanti della scuola: Carla Pesce e Liseita Bielli —, che il celebre burattino di Collodi era molto poco conosciuto: un solo alunno aveva letto il libro e tre avevano visto cartoni animati, mentre gli altri lo conoscevano solo di nome».

La scuola di San Vito è frequentata da quindici alunni in tutto per le cinque classi delle elementari: è scattata così una vera e propria «operazione Pinocchio». L'ultima mezz'ora di ogni giorno di lezione è stata dedicata alla lettura di un brano del libro di Collodi, ritagli di giornale ed ogni altro materiale sull'argomento sono stati letti e commentati in classe.

Poi è iniziata la seconda parte del lavoro: con matite colorate e pennarelli i bambini hanno riportato sui fogli le immagini delle avventure del burattino di legno, così come la lettura del libro le aveva suggerito. Ne è uscita una sorta di «murales» composta da ben 43 disegni che sintetizzano la storia di Pinocchio attraverso gli episodi più celebri.

Tutto il lavoro è stato completato da un piccolo opuscolo, redatto dagli stessi alunni, in cui traggono le proprie considerazioni sul personaggio. I pareri sono tutti favorevoli. Pinocchio piace ancora: «Mi è simpatico per tutte le avventure che compie», ha scritto una bambina e un suo compagno ha aggiunto: «Pinocchio potrebbe essere ognuno di noi, certe sue storie sono quasi reali».

Un'unica voce contraria, un'alunna della quinta classe, Roberta: «Io preferisco Mazinga e Ufo, compiono azioni meravigliose e vincono sempre».

f. ia.

Valerio Miroglio narra le «Svite di artisti»

Il volume presentato domani alla Biblioteca

ASTI — Un libro non soltanto da leggere ma anche da «vedere»: è l'originale proposta della biblioteca consorziale che esporrà pagina per pagina l'ultima opera di Valerio Miroglio: «*Svite di artisti*».

E' la seconda volta che il pittore astigiano è ospitato nella rassegna «Fresco di stampa», una spazio aperto che la biblioteca riserva a nuove opere di particolare interesse. Il libro verrà presentato domani alle 21, dal giornalista Edoardo Ballone.

Lo spunto per «*Svite di artisti*» è nato da una serie di opere realizzate da dieci artisti, tra cui lo stesso Miroglio, per un club di grafica che si propone di valorizzare questa forma espressiva. Alle prese con le esperienze artistiche di Guido Giordano, Claudio Berlia, Lucio Bulgarelli, Dorino Ouvrier, Francesco Ghanna, Erich Keller, Orizia, Gianni Gallo e Riccardo Cordero l'artista astigiano ha scritto dieci racconti «impossibili».

«*Il lettore può cominciare dal fondo e risalire all'inizio senza che per questo cambi qualcosa* — spiega Miroglio nella prefazione illustrando i "vantaggi" del libro —: *a letto e in poltrona può essere agevolmente sfasciato in sedicesimo e alleggerito di molto*».

d. q.

Astense basket su 3 partite servono 6 punti

Accesso finale della poule per restare in C1

ASTI — *A tre giornate dal termine la poule salvezza di serie C1 di basket si presenta all'insegna dell'incertezza lasciando presagire una «volata» finale senza esclusione di colpi. Camoiora di La Spezia, Kwik Kold, Cus Torino, Casale, Loano, Astense e Valenza, sono raccolte nello spazio di due punti e matematicamente tutte conservano inalterate le possibilità di permanenza in C1.*

La squadra astigiana si giocherà l'intero campionato due trasferte, a Rapallo e a Torino (col Cus), e in casa col Camoiora. In pratica si arriverà sempre di più, guardando gli impegni delle avversarie, l'ipotesi di uno spareggio finale.

«La situazione è complessa — sottolinea il allenatore. Adriano Arucci —. Noi dobbiamo recuperare una partita interna (Valenza) e potremo farlo già domenica prossima col Rapallo che è l'ultimo in classifica. Poi ospiteremo il Camoiora e dovremo farcela, tenuta conto che nella partita di andata cedemmo solo nella seconda parte del secondo tempo. Ci troveremo così a 14 punti e dipenderà da noi prenderne altri due a Torino per arrivare a sedici, dove non si retrocede di sicuro si disputano con certezza quasi matematica gli spareggi. Basta però perdere una delle tre partite per essere retrocessi senza appello».

Un finale col brivido quindi che coinvolge bene o male quasi tutte e sette le formazioni (escluso il Rapallo a zero punti del girone. «La convinzione di poter raccogliere sei punti non ci manca — aggiunge Arucci —. Per il resto faremo affidamento agli scontri diretti fra le altre squadre».

Tirando le somme tra Kwik Kold, Casale, Loano, Valenza (che però ha due trasferte insidiose) e Astense, almeno quattro dovrebbero agli spareggi.

f. c.

I risultati del settimo turno del torneo di tambass

Pasquetta ok per il Grazzano Grana batte Vignale e insegue

Ecco i risultati del settimo turno d'andata del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Gli incontri si sono disputati lunedì pomeriggio.

Vignale-Grana (17-19). Partita ad altissimo livello che ha avuto in Cerutti e Monzeglio i suoi grandi protagonisti. Il Vignale sul 17 pari si è visto costretto ad andare in battuta, agevolando così gli ospiti.

Moncalvo-Grazzano (11-19). Bravi Rondi e Lauriola, ma ancora fuori condizione il mezzovolo Verrua. Il Grazzano ne ha approfittato dominando il gioco a centrocampo con Biletta, il quale ha pure tolto molto lavoro ai sempre ottimi Monti e Aceto.

Montemagno-Portacomaro (19-4). Punteggio anomalo dovuto all'uscita dal campo del battitore Cecco Durando, dolorante alla spalla destra. Comunque con Bertone e Morellato in un simile stato di grazia, il Portacomaro sarebbe riuscito a contenere il punteggio, ma certo a vincere.

Rocca d'Arazzo-Tonco (18-18). Partito in vantaggio di 8 giochi, il Tonco ha poi dovuto fare i conti con Ezio Gurletti, autore una convincente prova. Emozioni nel finale, quando dal 16-17 il Rocca è passato sul 18-17 sciupando poi l'ultimo gioco.

Calliano-San Giorgio (19-5) e Castell'Alfero-Montechiaro (19-12). Ordinaria amministrazione per il Calliano e qualche difficoltà in più per il Castell'Alfero, che è riuscito a sbloccare il risultato dal 9 pari con l'inserimento in retroguardia di Surian. g. pr.

Classifica

Grazzano	punti 13
Grana	12
Portacomaro, Montemagno e Castell'Alfero	10
Calliano	8
Montechiaro	6
Tonco	5
Rocca d'Arazzo	4
Moncalvo	3
e Vignale	
San Giorgio	0

Iscrizioni tennis campi comunali

ASTI — Venerdì 1° maggio verranno riaperti al pubblico i campi di tennis delle Vecchie Mura e di via Natta. La gestione dei due impianti, curata dall'assessorato allo sport del Comune, è caratterizzata quest'anno da alcune novità importanti.

I campi delle antiche mura saranno a disposizione dei soli tesserati con un limite totale di centocinquanta persone (tesserate) sui due campi. Le iscrizioni che si raccolgono presso l'ufficio Sport del Comune (piscina comunale coperta) prevedono l'abbonamento stagionale per soci ordinari (lire 75.000) e quello riservato agli insegnanti di educazione fisica (lire 40.000).

L'uso dei campi non sarà consentito alle persone non tesserate. Gli impianti di via saranno a disposizione dalle ore 8 alle ore 12,30 ed ospiteranno i corsi di avviamento al tennis e di perfezionamento. Come gli anni passati, i campi verranno concessi in uso anche alle società Cdc e Arci Uisp.

(f. c.)

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San [illegible] 538 463
Ogni capo è muni[illegible] cat[illegible]

A PENANGO D'ASTI
[illegible] esiguo complesso residenziale dotato di moderni servizi quali: piscina - campi [illegible]
[illegible] VENDE
Uffic[illegible] [illegible]nico [illegible]ne[illegible] giorni festivi.
Per informazioni: Tel. 0141 [illegible]10.124

Spettacoli e taccuino

ASTI

[illegible]: Porno incontri.
Politeama: Asso.
Salone: chiuso.
Splendor: La zia svedese.
Vittoria: I falchi della notte.

CANELLI

Bellor: chiuso.
Regno d'Ora: La gemella erotica.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: L'impero della lussuria.
Verdi: Ritorno [illegible] cinque dita d'acciaio.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore [illegible]. Quattro chiacchiere d'aria, 19.30 TRA Notizie, 20 Viticoltura; 22: Il fuoco lento. Collegamento Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti (notturna): L'prandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Arcizzona, [illegible] XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971, Canelli 82.668, Monastero Bormida 88.046, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.168, San Dami[illegible] 875.910, Castagnole 966.778, Villafranca 933.644.

TELEVISIONE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta da
«LE CUPOLE»
di Cavallermaggiore
Ore 22
Spettacolo e musica
LA [illegible]
DEI RICORDI
con Filpot e Rosina

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 62
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.063

Secondo i dati meteorologici

Cuneo è davvero la città più fredda?

CUNEO — [redacted] veramente Cuneo è la città più fredda d'Italia? Questa è l'impressione che si ricava ascoltando alla televisione il bollettino meteorologico, quando alle 19,50, il colonnello [redacted] o il capitano Caroselli, dell'Aeronautica, commentano le temperature rilevate alle ore 13 in tutte le stazioni meteorologiche italiane. E spesso quello di Cuneo viene indicato, appunto, come «il valore più basso».

Chiediamo il parere all'esperto della Camera di Commercio, Nicola Stagni, che quattro volte al giorno trasmette all'Aeronautica militare i dati rilevati alla stazione meteorologica [redacted] via Emanuele Filiberto. «*Direi piuttosto* — dice Stagni — *che invece per la sua posizione rispetto alle altre località Cuneo ha un clima che è uno dei migliori del Piemonte e forse [redacted] tutta Italia. Sia per la mancanza assoluta di nebbia e di umidità, che [redacted] fa un clima particolarmente asciutto e molto ossigenato, sia per il fresco estivo [redacted] davvero invidiabile, sia infine, perché la temperatura segua un andamento costante, senza grandi sbalzi*».

Eppure alla tv, spesso le temperature segnalate da Cuneo appaiono effettivamente tra le più basse d'Italia. «*E' vero* — dice l'esperto — *ma è un dato relativo, in quanto il quello, normalissimo, di una stazione di rilevamento posta a 600 metri sul livello del mare. Infatti occorre tenere conto dell'altitudine e che Cuneo è circondata dalla catena delle Alpi Marittime e Cozie, con cime e ghiacciai che si elevano oltre i tremila metri e che convogliano sopente aria fredda del terzo quadrante, cioè Ovest, Sud-Ovest e Nord-Ovest. La grande maggioranza delle altre stazioni meteorologiche italiane sono poste quasi a livello del mare e quindi, con temperature molto più elevate. Quelle della Pianura Padana invece, hanno temperature minime invernali molto simili a quella di Cuneo, ma [redacted] elevato grado di umidità dovuto alla stazionarietà delle nebbie persistenti*».

Giorgio Ravasi

E' Marco Mascarello di La Morra, amministratore della «Mac 3»

Arrestato industriale vinicolo per la «truffa dello spumante»

L'uomo è stato bloccato dalla Guardia [redacted] Finanza [redacted] mandato di cattura - L'azienda [redacted] implicata in un vasto giro [redacted] Asti doc fasullo destinato all'esportazione

LA MORRA — Un arresto nella vicenda dell'Asti spumante «doc» fasullo. Su mandato di cattura del sostituto procuratore del tribunale di Alba, Ferrero, è finito in carcere l'amministratore unico della ditta vinicola Lamorrese «Mac 3», il cinquantatreenne Marco Mascarello.

L'arresto — eseguito ieri dal capitano Boccia, comandante il nucleo di polizia tributaria di Bra, e dai marescialli Bergamasco e Stendardo, nella sede di regione Gallinotto, comune alla Mac 3, dello stabilimento vinicolo «Michele Mascarello e figli» — fa seguito all'istruttoria avviata a carico dell'industriale dopo [redacted] trollo effettuato casualmente dai finanzieri, nel luglio dell'anno scorso, su un container appena uscito dalla cantina.

L'inchiesta della magistratura ha confermato interamente il contenuto del rapporto [redacted] comando della Tributaria. A Mascarello vengono contestati una decina di reati di falso, sofisticazione alimentare, frode valutaria, irregolare tenuta delle scritture contabili. L'industriale rischia fino a [redacted] anni di reclusione e potrebbe [redacted] condannato a pagare [redacted] multa superiore al mezzo miliardo.

Quale fosse l'entità del traffico di Asti spumante fasullo, destinato all'esportazione negli Stati Uniti, lo si [redacted] me dal fatto che l'impressionante catena di reati sarebbe stata messa insieme in un arco di tempo molto limitato: due settimane, tanto è durata in pratica l'attività della «Mac 3», una società costituita poco prima dell'«incidente» toccato al camionista incappato in luglio nella pattuglia della Guardia di Finanza.

La truffa commessa, secondo gli inquirenti, da Mascarello (e adesso si tratterà [redacted] vedere se l'industriale agiva per proprio conto [redacted] se era la «testa di legno» di qualcuno forse più importante di lui) era molto complessa [redacted] ingegnosa. In primo luogo, le analisi eseguite dal servizio di repressione frodi del ministero dell'Agricoltura su un campione del carico intercettato dai finanzieri, ma anche su altri containers della «Mac 3» bloccati subito dopo nel porto di Genova, confermarono i sospetti iniziali: il vino contenuto nelle bottiglie, etichettate in parte come Asti «doc», era in realtà un moscato meridionale, probabilmente pugliese.

Inoltre, non c'era corrispondenza tra quanto dichiarato sui moduli «V.A.» (documenti che devono scortare le partite di vino in viaggio) ed il carico effettivo: sui moduli risultavano, per ogni container, circa tredicimila bottiglie di spumante «normale» ed appena duecentocinquanta a denominazione di origine controllata, mentre sui camion c'erano circa undicimila bottiglie etichettate come Asti e poco più di duemila dell'altro tipo.

Perché questo divario tra dichiarazione e realtà? Perché così, sostengono gli inquirenti, la ditta aggirava l'ostacolo delle analisi [redacted] accertamento delle caratteristiche organolettiche del vino, che la legge impone solo per quantità superiori alle 250 bottiglie, e mascherava una esportazione [redacted] valuta. Lo spumante a denominazione di origine controllata, infatti, vale anche tre volte di più dei «normale»: falsificando i moduli «V.A.», la Mac 3 sfuggiva agli obblighi che regolano la costituzione di disponibilità finanziarie all'estero, esportando clandestinamente dei capitali.

La vicenda dell'Asti spumante fasullo aveva fatto molto [redacted] anche negli Stati Uniti, dove in quindici giorni sarebbero arrivate centocinquantamila bottiglie da La Morra e dove perfino l'autorevole *New York Times* aveva dedicato una serie di servizi alle «frodi italiane».

E' anche per questi riflessi negativi sulla credibilità dei vitivinicoltori piemontesi [redacted] mercati internazionali che il Consorzio per la tutela dell'Asti spumante [redacted] i rappresentanti di alcune importanti ditte dell'Albese e del Monferr[redacted] hanno deciso [redacted] costituirsi parte civile nel procedimento penale contro l'amministratore della «Mac 3».

Grazia Novellini

(Altro servizio sull'arresto a pagina 7).

Oggi incontro tra Ferrero e sindacati

[redacted] — Oggi all'Unione Industriali di Cuneo primo incontro tra la direzione dell'industria dolciaria Ferrero e la Fila (Federazione italiana lavoratori [redacted] alimentari) per il rinnovo del contratto aziendale.

Le parti si trovano per esaminare la vertenza che riguarda tutto il gruppo Ferrero. (g. f.)

Fossano — Si inaugura oggi nel salone d'onore della Cassa di Risparmio la mostra fotografica sulle attività civico-culturali del distretto scolastico di Fossano. Espongono Ester Bertone, Beppe Matolino, Baldo Russo, Riccardo Stella. La mostra rimarrà aperta fino al 29 aprile

Dopo la disastrosa alluvione dei primi d'aprile

Petizione di 150 famiglie «Chi ci pagherà i danni?»

Il documento [redacted] inviato al [redacted] di Savigliano e [redacted] magistrato del Po - La mappa della zona colpita dalle acque [redacted] Melles

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MELLEA — Sono passati parecchi giorni da quel terribile venerdì di questo mese quando i fiumi in piena hanno spazzato via campi e strade, ponti e boschi. Oggi, a mente fredda, si fa [redacted] punto della situazione, si cercano le cause, le responsabilità, si chiedono interventi.

La zona più colpita dall'inondazione è quella del Saviglianese, quel tratto che partendo dalla periferia di Centallo arriva a Cavallermaggiore. Il Mellea ha rotto gli argini in parecchi punti distruggendo i raccolti e sommergendo addirittura due interi borghi di Savigliano.

In questi giorni 150 famiglie della zona [redacted] via Suniglia hanno presentato una petizione al sindaco Pier Giorgio Pagano. Vogliono sapere chi li aiuterà a pagare per i danni subiti, che cosa si può fare per evitare che in futuro succedano cose di questo genere.

Da una prima ma [redacted] frammentaria valutazione, i danni causati dal Mellea in piena superano i due miliardi di lire.

Rivediamo che cosa è accaduto quella notte. Verso le due i vigili del fuoco, già allerta da quasi 48 ore, corrono in una cascina. Con canotti e stivaloni mettono in salvo il bestiame e [redacted] gente bloccata dall'acqua. [redacted] Mellea ha «rotto» poche centinaia [redacted] metri più a monte, ma la situazione è drammatica anche a Mellea, Tetti Vigna e giù, oltre Savigliano, verso Cavallermaggiore.

Savigliano, Borgo Suniglia allagato [redacted] Mellea (Filannino)

A Mellea il fiume continua a rosicchiare terreno e coltivazioni: a Tetti Vigna [redacted] acque hanno già inondato boschi e campi. L'allarme generale arriva verso l'alba. Le acque limacciose invadono la provinciale per Suniglia, scavalcando la ferrovia per Saluzzo, e allagano i due borghi di Savigliano. In alcuni punti l'acqua supera un metro e [redacted] Scantinati, garage, porticati sono sommersi. I vigili del fuoco lavorano tutto il giorno per aiutare chi è in difficoltà.

Passato il caos di quel giorno terribile tutto è tornato alla normalità, almeno apparente. Gli abitanti dei borghi Suniglia e Pieve protestano e si sono rivolti al sindaco, al magistrato [redacted] Po, all'Anas: «*L'acqua e [redacted] melma hanno anche causato lesioni ad immobili come quello dell'asilo che, per il cedimento della pavimentazione, è in questo momento inagibile*». Le 150 famiglie firmatarie del documento si interrogano: «*Chi provvederà a riparare a questo enorme danno che ci ha colpiti così duramente?*».

La gente di queste zone riverasche vuole soprattutto fatti: sapere come mai il Mellea è uscito dagli argini e che cosa si farà per evitare che l'inondazione si ripeta in futuro. Dello stesso umore di queste famiglie sono i contadini di Tetti Vigna e di Mellea che hanno subito danni ingenti alle coltivazioni).

Fiorenzo Panero

Il pretore di Ceva ha aperto l'inchiesta dopo la [redacted] dei pesci

Un'ondata di comunicazioni giudiziarie per il Tanaro inquinato da Ormea e Bastia

Interessano una decina di industriali e responsabili delle principali aziende della zona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Per individuare e punire i responsabili dell'inquinamento del fiume Tanaro che ai primi di aprile causò la morte di oltre cento quintali di pesci si è mossa ora la magistratura. Il pretore «supplente» della circoscrizione giudiziaria [redacted] Ceva, Riccardo Bausone, ha emesso una decina di comunicazioni giudiziarie a carico dei proprietari e responsabili delle industrie, aziende, laboratori a fianco del fiume Tanaro, tra Ormea e Bastia. L'accusa è di «*inquinamento continuato delle acque del Tanaro*» con immissioni di sostanze tossiche che, negli ultimi tre anni, avrebbero complessivamente causato la morte di circa mille quintali di pesce e di tutta la flora del fiume.

Le comunicazioni giudiziarie sono state [redacted] in seguito a denunce presentate alla magistratura [redacted] gruppi sportivi, associazioni di pescatori, da decine di abitanti della Valle Tanaro che accusano le industrie di avere inquinato e di continuare ad inquinare il Tanaro. In testa all'elenco delle comunicazioni giudiziarie, dirigenti della cartiera di Bagnasco e della Lepetit di Garessio. «*La comunicazione giudiziaria non significa che i proprietari [redacted] queste [redacted] de siano i responsabili dell'inquinamento* — spiegano alla Pretura di Ceva —, *ma semplicemente che ci sono indizi, testimonianze a loro carico. Solo a procedimento giudiziario concluso si potrà parlare di colpevolezza o meno*».

Alba. Le trote morte per il Tanaro inquinato (Telefoto)

Le comunicazioni [redacted] da Riccardo Bausone sono giunte inaspettate: l'impossibilità di analizzare chimicamente i campioni di acqua del Tanaro prelevati durante l'ultima «ondata» inquinante — ai primi del mese di aprile — per un errore tecnico degli incaricati dei Comuni, aveva fatto temere che non si sarebbe mai potuto sapere da quale industria erano fuoriuscite le sostanze tossiche.

La notizia della strage di pesci aveva allarmato la popolazione della zona: petizioni, interpellanze, denunce furono presentate da decine di associazioni e privati. Ci furono anche interpellanze parlamentari e ordini del giorno [redacted] Consigli comunali [redacted] Clavesana e Bastia che chiedevano immediati e radicali provvedimenti per «*punire i colpevoli ed evitare che il Tanaro continui ad essere inquinato*».

La strage dei cento quintali di pesce è stata la classica goccia che ha fatto traboccare [redacted] vaso. Questa l'opinione anche del pretore [redacted] le: «*L'inquinamento del Tanaro è un reato di carattere permanente* — spiega — *durante tutto l'arco dell'anno ci [redacted] industrie e laboratori che scaricano sostanze inquinanti nelle acque. Con le comunicazioni giudiziarie ha voluto concludere una prima fase di accertamenti che iniziai già lo scorso anno. Purtroppo esistono grosse difficoltà, abbiamo le mani legate dalle strutture e dalla complessità del problema inquinamento che ci impedisce di agire con rapidità per individuare e punire i colpevoli. Sono necessari severi controlli sulle attrezzature di depurazione e sugli scarichi abusivi*».

[redacted] comunicazioni giudiziarie [redacted] comunque un passo avanti per arrivare ad individuare e punire i responsabili — spiega Armando Mazzucchi, dirigente dell'Associazione Italia Nostra — e ci auguriamo che la magistratura prosegua [redacted] istruzioni nelle indagini per risolvere definitivamente un problema che sta assumendo toni drammatici. Dal canto nostro intendiamo iniziare una ricerca sulla pericolosità delle sostanze che le industrie tra Ormea e Cherasco scaricano nelle acque del T[redacted]».

Gianni Martini

In carcere per la rapina alla banca Azzoaglio

Giovane arrestato a Mondovì È uno dei banditi di Ceva?

MONDOVI' — A conclusione delle indagini della squadra di polizia giudiziaria è stato arrestato il terzo, presunto, responsabile della rapina alla banca Azzoaglio di Ceva. E' Rino Sagato, 35 anni, originario di Padova, abitante in frazione Villodesia di Casale Litta in provincia di Varese.

E' accusato di aver partecipato, con altri due lombardi già arrestati, processati e condannati, alla rapina della banca privata Azzoaglio di Ceva del 27 gennaio scorso.

All'ora di chiusura della banca due rapinatori entrarono con armi spianate intimando ai dipendenti di consegnare i soldi: 30 milioni in banconote di grosso taglio. Si diedero alla fuga su un'auto guidata da un terzo complice, alla volta della Liguria. Immediatamente scattò l'allarme: posti di blocco, perquisizioni, fermi in tutta la Valle Tanaro e in Valle Bormida fino alla Riviera.

Nel pomeriggio, su un pullman di linea, a Murialdo, vennero arrestati due lombardi: al loro fianco un borsone con pistole ed i 30 milioni. Sergio Allevi, 26 anni, da Castano Primo, abitante a Lonate Pozzolo in via Roma, e Guido Colmo, 26 anni, da Padova, abitante a Castano Primo in via Annunziata 16, vennero messi a confronto coi dipendenti della Azzoaglio di Ceva, riconosciuti da più testimoni vennero processati l'11 febbraio.

Il tribunale li condannò a sei anni e otto mesi di reclusione per «rapina [redacted] armata, detenzione illegale di armi».

Ieri il terzo arresto: Rino Sagato, sarebbe, secondo gli inquirenti, il basista della rapina. In settimana, con ogni probabilità venerdì pomeriggio, verrà messo a confronto con gli altri rapinatori e con i testimoni.

g. m.

Borgo, muore pensionato [redacted] Cuneo

BORGO — Un pensionato di 62 anni, Alberto Cicerarelli, abitante a Cuneo in via Piave 2, è morto in un incidente avvenuto ieri mattina sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo, nei pressi della caserma «Mario Fiore».

Il pensionato, a bordo della sua Fiat [redacted] stava cercando, in retromarcia, di immettersi sulla statale, per fare ritorno a casa. Da Cuneo, in quell'istante, è sopraggiunta la «Ritmo» guidata dal rappresentante Leonardo Tangari, 27 anni, abitante a Bari, diretto a Borgo San Dalmazzo. (p. p. l.)

Stefano Mollo compie 100 anni

Tanti auguri nonnino

L'anziano agricoltore vive a Sommariva Perno

Stefano Mollo (Tortore)

SOMMARIVA PERNO — Non molto tempo fa un compaesano l'ha fotografato mentre andava a comperare il pane: nella bella stagione Stefano Mollo, classe 1881, esce ogni giorno a far la spesa per sé e per la famiglia del figlio settantenne Antonio con la quale vive. «*E dire che da giovane era capinerole [redacted] salute* — commentano compiaciuti gli anziani del paese —. *Adesso sta meglio di tutti noi*».

Proprio oggi, 22 aprile, Stefano Mollo detto «*Stea 'd Ninet*», ex conducente di carri agricoli e mediatore di fieno, compie cento anni. Per festeggiarlo si [redacted] mesi d'accordo il potere civile e quello religioso. Sabato pomeriggio, nel salone parrocchiale, l'amministrazione comunale offrirà un rinfresco in [redacted] suo e degli altri esponenti sommarivesi della «terza età»: la messa, che [redacted] celebrata alle 16, verrà officiata dal vescovo di Alba, F[redacted] Villain.

Alla festa sono invitati tutti gli [redacted] del paese, compresi naturalmente gli ospiti della Casa di riposo.

g. n.

Spettacoli [redacted] taccuino

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Asso.
Italia: Giochi erotici [redacted] una moglie perversa.
Monviso: Il giardino dei Finzi-Contini (dalle 20).
Nazionale: riposo.

ALBA

Corino: riposo.
Eden: Porno nude look.
[redacted]
Allodi: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Super bll.

CEVA

Doria: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo.
[redacted]

MONDOVI'

Corso: riposo.
Reale: Mia moglie è una strega.

MONESIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: riposo.

SALUZZO

Chiesa: [redacted] porno bestie nello spazio.
Italia: Marion play boy superporno.
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: Porno delirio.
[redacted] riposo.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via M. Coppino.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Ri[redacted]
Savigliano: F[redacted], [redacted] Santarosa.

Cade dal motorino Giovane è grave

[redacted] — Francesco Brignone, 17 anni, studente, abitante in strada dei Ronchi 30 è ricoverato in gravi condizioni al «Santa Croce» per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, in corso Vittorio.

Il giovane, per [redacted] in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, ha urtato [redacted] la propria Vespa 125 un ciclomotore, guidato da Carlo Migliore, 16 anni ed è caduto picchiando il capo.

(t. s.)

La sentenza ieri sera dopo due ore di cam[redacted] di consiglio

Condannato a 5 anni (e [redacted] tro di casa di cura) il giovane di Centallo che uccise il fratello

Lorenzo Ballatore, 29 [redacted] anni, massacrò a calci [redacted] a bastonate Vincenzo, 41 anni, perché si era rifiutato di prestargli dei soldi - L'imputato: «Volevo soltanto dargli una lezione»

Cuneo. Lorenzo Ballatore durante la prima udienza del processo in Assise (Foto [redacted])

CUNEO — Dopo due ore [redacted] camera [redacted] consiglio la Corte [redacted] ha condannato Lorenzo Ballatore, 29 anni, accusato d'aver [redacted]so a [redacted] nate il fratello Vincenzo — a 5 anni e 5 mesi di reclusione e 3 anni di [redacted] di [redacted] per omicidio preterintenzionale.

Il processo è cominciato alle 9,30. Lorenzo Ballatore, 29 anni, operaio, residente a San Biagio [redacted] Centallo viene invitato a spiegare quel che ac[redacted] nel drammatico pomeriggio del 15 aprile '80 quando [redacted] fratello Vincenzo, 41 anni, fu percosso a morte con calci, pugni [redacted] soprattutto bastonate.

Il giovane, che lontano da un anno dall'alcol dimostra di avere guadagnato in salute, si avvicina al microfono e racconta la sua versione del tragico fatto: «*Volevo bene a Vincenzo perché mi aiutava. Gli chiesi [redacted] prestito, poche migliaia di lire e lui rifiutò, [redacted] arrabbiai, perché sapevo che la sera prima aveva dato 30 o 40 mila lire ad un gruppo di zingari. Vincenzo aveva ricevuto qualche giorno prima 100 mila lire dal Comune per il riscaldamento e quei soldi erano anche i miei. Forse non sarebbe successo niente se Vincenzo non mi avesse gridato che ero un galeotto. Non ci ho visto più, ho preso un bastone e ho cominciato [redacted] picchiare. Vincenzo si è difeso, ma io ho avuto la meglio, non volevo comunque la morte di mio fratello, ma solo fargli ingoiare l'insulto. E' vero, io ero uscito dal carcere due settimane prima [redacted] lui non doveva offendermi*».

Lorenzo Ballatore, tranquillo come se si fosse liberato di un peso torna a sedersi tra due carabinieri e cominciano [redacted] domande e le contestazioni del presidente Bianco, del pm Blasoni, del giudice Currò e dei difensori avv. Costanzo e Pasi. L'imputat[redacted] e alcuni particolari spiega che quel giorno calzava solo un paio di pantofole e che i calci non possono essere stati mortali [redacted] continua [redacted] ripetere che voleva solo dare una lezione [redacted] fratello e non ucciderlo.

Comincia poi [redacted] sfilata dei testimoni. Le sorelle dell'imputato e della vittima, Vincenza, Angela e Caterina Bal[redacted] tutte sposate ammettono che si occupavano poco dei congiunti. Confermano di essere state risarcite e non infieriscono sul fratello recluso.

Giuseppe Brignone e Luigi Vacchetta sono i vicini di casa del Ballatore che richiamati dalla rissa [redacted] hanno però potuto fare niente per impedire la sanguinosa conclusione: «*Lorenzo era come impazzito* — spiegano — *e si [redacted] ha minacciati con il bastone. L'abbiamo visto colpire il fratello che era già a terra ridotto [redacted] una maschera [redacted] sangue [redacted] ci ha [redacted] che ammazzava anche noi. Ci siamo rinchiusi in [redacted] perché [redacted] c'era più niente da fare*».

Seguono Giuseppe Pettavino, amico dei due fratelli e Silvio Bracco, l'unico ad avere avuto l'idea di chiamare i carabinieri di Centallo. Pietro Leone, uno dei militari intervenuti, sostiene che mentre portavano Lorenzo Ballatore in carcere il giovane disse: «*Se mio fratello non muore l'ammazzo la prossima volta*».

Depongono poi il prof. Savi[redacted] Ruà, che ha effettuato l'autopsia sul corpo della vittima e il prof. Alberto Sibilla che ha giudicato l'imputato seminfermo di mente e socialmente pericoloso in quanto alcolizzato cronico.

Nel pomeriggio hanno parlato il pm Campisi e i difensori avvocati Pasi e Costanzo.

Gianni De Matteis

Cuneo, multe a quasi 13 mila automobilisti

CUNEO — I carabinieri della provincia nei primi tre mesi dell'anno hanno elevato 12.589 contravvenzioni di cui 11.840 per infrazioni al codice stradale, 273 per violazioni delle leggi fiscali e 290 a leggi speciali.

Nello stesso periodo i carabinieri sono intervenuti per le indagini [redacted] 457 incidenti stradali che hanno avuto come bilancio 20 morti e 227 feriti.

Dal 1 gennaio al 31 marzo scorso i carabinieri che operano [redacted] nel Cuneese hanno sequestrato [redacted] patenti [redacted] guida, 105 carte di circolazione

PIERLUIGI REVELLI
consulente finanziario [redacted] immobiliare
ha selezionato per Voi in Sardegna:

CUGNANA VERDE - S.S. [redacted] Smeralda
appartamenti di tutte le caratura completamente arredati e corredati. Consegna pronta oppure estate 1982. Tutti i servizi e le infrastrutture ai migliori standards europei. Offre una interessante redditività assicurata.

PUNTA [redacted] - [redacted] CONCADA
uno degli ultimi insediamenti realizzati in riva al mare con abitazioni particolarmente gradevoli e curate. Porto, club house, ristoranti, bar, maneggio, etc. Consegna pronta o differita.

PUNTA [redacted] DIEGO - Porto San Paolo
Il più riservato ed esclusivo dei complessi residenziali in [redacted] di realizzazione sull'isola con finiture di alta classe. Una seria alternativa alla «villa». Quattro palazzine [redacted] un'area di 15 ettari su un promontorio forse unico per bellezze naturali.

[redacted] - INVESTIMENTO SISTEMATICO [redacted] MOBILIARE
Sistema di acquisizione immobiliare investendo [redacted] proprio reddito (e non il patrimonio) [redacted] pagamenti dilluiti in 70 quote fermo restando [redacted] prezzo pattuito. Una vera sfida all'inflazione. Acquisto di [redacted] appartamento (catastalmente individuato) con intestazione temporanea ad una Società Fiduciaria. Alto reddito in funzione anche alla gradualità dell'investimento. Questo sistema è utilizzato al momento solo per Cugnana.

In studio, [redacted] Cuneo via Toselli 13 (nei pressi della Camera [redacted] Commercio) è [redacted] disposizione la più ampia documentazione fotografica, planivolumetrica, contrattuale, legale per i mutui ed amministrativa (concessioni edilizia, pareri vincolanti Belle Arti, regolamenti di condominio, etc) oltre a filmine e campionature di arredi.

Si forniscono le più ampie referenze bancarie e operative.

Per appuntamento in [redacted] o per [redacted] [redacted] vostro domicilio [redacted] [redacted] n. (0171) 63077.

AZIENDA operante nel settore elettronico
CERCA per la propria sede di Cuneo

RAPPRESENTANTE

Si richiede moralità, auto propria, disponibilità immediata, buona presenza.
Si offre training iniziale, retribuzione commisurata alle effettive capacità composta da fisso incentivi e provvigioni.
Zona di lavoro: Cuneo e provincia
Telefonare per appuntamento giovedì - venerdì ore ufficio (0171) 555.83 - 555.84

NOTIZIE SPORTIVE

Amici-nemici a Cuneo

CUNEO — Moser e Saronni insieme e avversari. Teatro della sfida l'anello cittadino, con partenza e arrivo in corso Dante del tradizionale circuito degli assi, in programma domenica 3 maggio. Se Moser è una novità, per Saronni si tratta di un ritorno: il corridore, infatti, vinse l'edizione del 1978 battendo allo sprint Felice Gimondi. Con la coppia di diamante del ciclismo italiano, la corsa cuneese presenta altri velocisti: Vladimiro Panizza, Valerio Lualdi, Luciano Borgognoni, Piero Algeri. E poi ci saranno Corrado Donadio e Alberto Minetti, i due corridori professionisti della «Granda»: un motivo in più per rendere appassionante questa gara tutta cuneese.

Il pilota di Caraglio ha vinto a Pocapaglia

Roberto Boano, un «big» del motocross azzurro

Ottavo posto assoluto di Enzo Bessone - Risultati ■ sidecars

POCAPAGLIA — Roberto Boano di Caraglio ed Enzo Bessone ■ Saluzzo hanno difeso con successo i colori della provincia nella prima prova della gara «frontaliera» (erano ammessi a parteciparvi piloti di sei regioni confinanti di Italia, Francia e Svizzera) valida per l'assegnazione del Trofeo Tassinari di motocross classe 500, che si ■ disputata l'altro ieri ■ campo dell'America dei Boschi.

Per la prima volta nella storia dell'impianto, i cui gestori hanno la fama di essere fortunati con il tempo, il classico appuntamento di Pasquetta è stato disturbato dal freddo e a tratti dalla pioggia, ma le scoraggianti condizioni atmosferiche ■ hanno impedito ad una folla appena un po' ridimensionata rispetto al consueto di seguire con interesse la manifestazione.

Le gare in programma erano due: oltre alla prova delle mezze litro (primi classificati nelle tre manches Roberto Boano, il valdostano Giuseppe Bracchi e Giacomo De Andreis; il prossimo impegno del Trofeo è fissato per il 31 maggio a Lombardore), ■ è assistito alle carambole dei sidecars, condimento ormai tradizionale del «piatto» che ogni lunedì di Pasqua il Moto Club Bra serve agli appassionati.

Bra. Il passaggio acrobatico di un crossista (Telefoto)

La gara dei sidecars è stata vinta dall'equipaggio campione d'Italia Fana-Ferri, che nella classifica finale ha scavalcato, aggiudicandosi così il trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio, Orlandi-Gelli e Lasagna-Fanelli.

Gli alessandrini Orso ■ Gamba, secondi al campionato nazionale e che l'altro ieri avevano ottenuto il secondo miglior tempo, sono stati squalificati per non aver compiuto il 75 per cento dei giri dei vincitori.

La maggior parte del pubblico ha resistito al freddo e alla pioggia per quattro ore, tanto quanto sono durate le due gare; deserti invece — e data la temperatura non poteva essere diversamente — i boschi dei dintorni, che il lunedì di Pasqua i patiti del fuoristrada utilizzano per il picnic.

Classifica prima prova gara «frontaliera» 500 cc.: 1) Roberto Boano su Villa, 2) Piero Varengo su H[illegible], 3) Giuseppe Bracchi su Maico, 4) Gian Carlo Baraldo su Maico, 5) Giacomo De Andreis su Bota, 6) Matteo Lucarelli su Maico, 7) Carlo Erba su Maico, 8) Enzo Bessone su Bota. Seconda prova «frontaliera» 500 cc.: 1) Giuseppe Bracchi, 2) Piero Varengo, 3) Giacomo De Andreis, 4) Valter Chiappa, 5) Enzo Bessone, 6) Matteo Lucarelli, 7) Roberto Boano, 8) Gian Carlo Baraldo. Terza prova «frontaliera» 500 cc.: 1) Giacomo De Andreis, 2) Valter Chiappa, 3) Giuseppe Bracchi, 4) Enzo Bessone, 5) Piero Varengo, 6) Matteo Lucarelli, 7) Gian Carlo Baraldo, 8) Roberto Boano.

Classifica finale sidecars cross: 1) Fana-Ferri (M.C. Libero Borsari) su Yamaha; 2) Orlandi-Gelli (M.C. Mutina) su Ducati; 3) Lasagna-Fanelli (M.C. Gubbio) su Ducati; 4) Galbiati-Toffolatto (M.C. Schianno) su Yamaha; 5) Lerda-Long (Team Cross Gill) su Sputnik; 6) Lami-Bergaggio (M.C. Brangero Nichelino) su Ducati; 7) Balno-Visentin (M.C. Cairatese) su Yamaha; 8) Bergaggio-Lami (M.C. Brangero) su Norton.

g. n.

● Gli sportivi cuneesi potranno seguire in diretta il Rally dell'Isola d'Elba grazie all'emittente privata Radio Piemonte Sound che ha [illegible] nell'isola, per la gara che si inizia oggi e si concluderà sabato, tre suoi cronisti, Piero Garosso, Sergio Berzenale e Enrico Balza. A ogni notiziario saranno fornite informazioni sullo svolgimento [illegible] rally e interviste

IL PUNTO SU PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

CARASSONESE p. 26

Domenica è derby

La squadra di Serra continua ad allenarsi

MONDOVÌ — La Carassonese ha proseguito gli allenamenti in vista dell'importante derby di domenica prossima che la vedrà impegnata in trasferta contro la Fossanese. La pausa del campionato ha permesso a dirigenti e giocatori di valutare l'andamento della stagione in previsione del prossimo campionato.

«*Tutte le trattative per acquisto o cessione di giocatori per il momento sono chiuse* — afferma Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *per cui dovremo attendere la fine del campionato per decidere il sistema migliore di rafforzare l'attuale formazione. La decisione di Vacchino di abbandonare l'attività agonistica ci costringerà a cercare un nuovo portiere. Per il momento il sostituto, Torregiani, si sta comportando egregiamente per cui potrebbe spettare a lui il posto ■ titolare*».

Ufficialmente non ci sono altre novità ma pare si stia trattando la cessione di Lo Porto ad una formazione di prima categoria.

«*Su questo campionato non c'è molto da dire* — prosegue Turco — *siamo stati perseguitati dalla sfortuna. L'allenatore ha avuto a disposizione la squadra completa solo in due o tre occasioni. Abbiamo disputato degli incontri con la formazione composta al 50 per cento da riserve: non possiamo quindi che essere soddisfatti della posizione di classifica raggiunta. I giovani si sono impegnati con costanza, generosità, dando il meglio*».

Tra questi il giovanissimo Richeri, giocatore-rivelazione della Carassonese. Perseguitato da una serie d'incidenti che hanno limitato la sua presenza in squadra (sospeso per due giornate all'inizio di stagione, vittima di un'aggressione mentre rientrava alla propria abitazione e colpito duramente ad un ginocchio in campo), ha messo ■ luce un carattere ed una preparazione atletica al di sopra della media. In assenza delle «colonne portanti» della formazione, ha saputo tirare le redini della squadra. Per lui è assicurato il posto da titolare nel prossimo campionato.

Parole di elogio da parte di tutti i dirigenti anche per il più discusso tra i giocatori grigiorossi: Terreno. Costretto a sostituire il portiere Vacchino sin dall'inizio del campionato, ha saputo reggere bene senza richiedere mai l'intervento della seconda riserva:

Qualche dubbio, invece, sul più anziano tra i monregalesi: Cavallo. Tecnicamente ben preparato, capace di trascinare la squadra alla vittoria, tanto ■ meritarsi la stima di capitano, ha collezionato due sospensioni per falli ■ reazione, inglorie in campo verso l'arbitro e il pubblico. A ragione è considerato il «duro» della formazione di Serra.

g. m.

Il portiere David (Bra)

BRA p. 37

Quel punto in meno

I tifosi sperano nel «sorpasso» al Sommariva

BRA — Quale sia lo stato d'animo prevalente fra i tifosi giallorossi ■ dice un episodio, all'apparenza irrilevante, accaduto qualche settimana fa al palazzetto dello sport durante la prima seduta del corso per allenatori di calcio organizzato dall'Aiac provinciale. Il relatore (un insegnante d'eccezione: mister Trapattoni) stava spiegando con dovizia di esempi e proprietà di ■inguaggio la differenza tra la preparazione «aerobica» e quella «anaerobica», quando un sostenitore del Bra ha sussurrato al vicino: «*Ma se poi salta fuori la Sommarivese, che me ne faccio, Trap, del tuo aerobica e anaerobico?*».

Al «caro Trap» la domanda non è stata posta («*sarebbe stata una colleganza a Giuliano Cinaegna, che è bravissimo e del nostro disgraziato destino non ha alcuna colpa*»), ■ la frase riassume bene la paradossale situazione ■ cui ancora una volta ■ trova la squadra: che ogni anno parte con gli uomini più validi che ci siano sulla piazza, ■ uno staff dirigenziale egregio, ■ i favori dei pronostici, e ogni anno incontra sulla sua strada un outsider che le «scippa» la promozione sul filo del traguardo.

L'outsider quest'anno si chiama Sommarivese, e non tutti i tifosi del Bra sono disposti ■ prendere sportivamente il fatto che l'agile ma «artigianale» squadretta ■ un Comune di 5000 abitanti «lagni il naso» al loro benjamin. «*C'è anche da dire, però* — osservano i dirigenti giallorossi — *che la componente campanilistica ci ha assicurato il massimo sostegno del pubblico: la fortuna ci ha girato le spalle tante volte, i tifosi, per fortuna, mai*».

Il pareggio casalingo della Sommarivese con il Veloo, nella decima giornata di campionato, ha allargato lo spiraglio di speranza del Bra: il distacco si è ridotto a un solo punto e, sulla carta, attende i nerazzurri un calendario forse un tantino più impegnativo, a cominciare dalla prossima gara in campo neutro (non si sa ancora quale) con il Vigone.

I giallorossi domenica affronteranno in trasferta il Cafarelli, poi il Moretta e infine riceveranno il Villafranca. Scontato l'obiettivo dei sei punti: se la Sommarivese ne perderà uno, il passaggio alla promozione ■ deciso da una «bella» che resterà nell'albo d'oro del calcio locale.

g. n.

LA VETRINA DEL CAMPIONATO

Quando il mister è in gabbia

Fossano. Piero Davico, allenatore degli «azzurri» controlla la partita oltre la rete di cinta del campo sportivo. E' stato squalificato e segue la squadra in una «gabbia» (Foto Filannino)

LETTERA

Chiediamo chiarezza e serietà

Avevamo letto il servizio «Nuovo bocciodromo per tutti i dronesi» del 2 dicembre 1980 che abbiamo condiviso perché si parlava di una struttura ■ a tutti i cittadini di Dronero.

Dopo alcuni mesi, nei quali il direttivo è stato modificato con le dimissioni di alcuni soci fondatori, delusi dall'andamento non molto democratico che andava assumendo la bocciofila e le conseguenti nuove nomine effettuate esclusivamente sulla base di simpatie, riteniamo opportuno esporre all'opinione pubblica quanto se■ ■ è stato pubblicato, come prescritto ■ legge il bilancio 1979-80. Questo significa che i tesserati e sono molti, servono soltanto al momento di pagare la quota, poi non contano e non devono più sapere nulla.

Le irregolarità di gestione riguardano specificatamente le quote per i pensionati molti iscritti hanno versato la iscritta ridotta pur non avendone il diritto. Nelle gare sociali devono partecipare solo gli iscritti; il discorso è valido ■ per chi va a giocare in altre sedi, quando a Dronero c'è una gara non facciamo nomi, ma il riferimento è ad un campione italiano ■.

La gestione del bar, con il giusto guadagno per i gestori deve coprire e nostro parere, le spese di riscaldamento. Non ci risulta che quest'anno sia stata così: chi va a giocare ha sempre pagato una quota aggiuntiva per coprire la suddetta spesa.

Come ultima osservazione, vorremmo chiedere se non la dubitano che a vincere le gare siano sempre gli stessi giocatori. Ci viene da pensare che la bocciofila sia diventata un'oligarchia per pochi raccomandati.

Luigi Abello e Mario Poetto

● Nel torneo di pallavolo riservato ai bancari il sestetto della Cassa di Risparmio di Cuneo si è aggiudicato il secondo trofeo Gianluca Romano, vincendo lo spareggio con la Banca Nazionale del Lavoro. La Cassa ha disputato un ottimo incontro, mentre la Banca del Lavoro non è stata in grado di arginare il gioco degli avversari.

IL NOTIZIARIO

La Ciclistica Fossano punta sui giovanissimi

Formate due squadre (allievi ed esordienti)

FOSSANO — La Ciclistica Fossano punta sui giovani per trovare in casa i campioni di domani. ■ distanza di quattro anni, infatti, sono state nuovamente formate le squadre degli esordienti e degli allievi. La prima è composta di sei «giovanissimi», fra i tredici e i quindici anni, tutti alla loro prima esperienza. Sono Sandro Bosso, Luca Bonelli, Italo Campaci, Giovanni La Fontana, Carmine Picariello e Gilberto Pignatelli.

Quattro, invece, gli «allievi»: Roberto Botta, Roberto Combe, Giuseppe Falchi e Paolo Trobaldi. Sono tutti fossanesi, ad eccezione di Bonelli, che proviene da Dronero. Sono destinati nelle intenzioni della società a tentare di ripetere le imprese di Aurelio Giolda, campione italiano allievi nel 1968 e di Mauro Arneodo, campione piemontese esordienti nel 1977. (a. c.)

Giochi della gioventù di basket

CUNEO — Vittoria [illegible] finale delle ragazze della scuola media statale n. 1. La formazione composta da Eva Callipo, Antonella Capasso, Patrizia Deglionami, Lu[illegible] Einaudi, Monica Fea, Alessandra Gallo, Cristian Giuliano, Marisa Grassa, Debora Origlia e Alessandra Re è risultata infatti l'unica iscritta alla fase comunale di basket dei Giochi della gioventù che ha dunque superato «a tavolino».

Nel torneo maschile si è imposta la media statale n. 3 (Daniele Babolin, Maurizio Brignone, Alberto Cardone, Sergio Falco, Massimiliano Ferrua, Paolo Fraire, Franco Maurore, Paolo Riberi, Fulvio Silvestro e Gianluigi Tarditi) davanti alla media n. 1 (Riccardo Aime, Massimo Artico, Antonio Azzaretti, Giancarlo Fresia, Francesco Ghiacardi, Alessandro Giusta, Alessandro Origlia, Massimo Orzi, Andrea Paini e Sergio Paruzzaro). (gi. f.)

Pesca alla trota a Bernezzo

BERNEZZO — Si svolgerà domenica ■ decimo trofeo «Comune di Bernezzo», gara di pesca alla trota a fondo organizzata dalla società operaia di Mutuo soccorso.

La competizione si disputerà lungo ■ due spondi del bedale Sant'Anna, nel tratto tra il ponte San Giacomo e il ponte Roccia. Ricco il montepremi, costituito da sessanta medaglie in oro, dieci in argento, diciassette trofei e trentacinque coppe. Il raduno dei pescatori è fissato alla trattoria «Stella Alpina» alle 8; si inizierà alle 8,30, con termine alle 16.30. (b. a.)

Cuneo, campionati d'atletica

CUNEO — Si svolgerà nel campo Coni di corso Francia, sabato 25 e domenica 26, la fase provinciale del campionato di società, alla quale sono state abbinate le prove valide per l'assegnazione dei titoli provinciali allievi, juniores e seniores. (gi. f.)

La partita (amichevole) è in programma questa sera

S'inaugura il palazzetto di Alba con la Grimaldi ■ il Giornalino

Il nuovo complesso sportivo servirà anche per le altre discipline

ALBA — Basket ad alto livello questa sera ad Alba. La Grimaldi di Torino (serie A/1) ed il Giornalino, recentemente promosso in C/2, [illegible]augureranno alle 20.30 il nuovo Palazzetto dello Sport realizzato dalla [illegible] di Risparmio ■ Cuneo che ha finanziato interamente ■ costruzione del nuovo complesso sportivo.

La gara fra Grimaldi e Giornalino (con ingresso gratuito) sarà preceduta da una manifestazione di ginnastica artistica e ritmica della società Ginnastica Alba le cui atlete si esibiranno anche nell'intervallo della gara di pallacanestro. L'inaugurazione del nuovo Palazzetto ■ un avvenimento importante per la città poiché da tempo si sentiva l'esigenza di un complesso sportivo coperto per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche ad alto livello che richiamano la presenza di un pubblico numeroso.

La nuova palestra polisportiva, che servirà agli studenti della scuola enologica durante le ore scolastiche, sarà poi concessa in uso ■ gruppi sportivi operanti in città e potrà ospitare 500 persone. L'intera opera, costata 850 milioni, viene a colmare una grave lacuna per ■ città che non disponeva di un impianto sufficientemente capiente. [illegible] nuovo Palazzetto il Giornalino che ha conquistato in questa stagione la promozione in C/2 dopo un campionato esaltante e dopo aver richiamato nella angusta palestra ■ via Pietro Ferrero un foltissimo pubblico, disputerà il prossimo torneo nella serie superiore.

Anche altre discipline sportive potranno usufruire della palestra per la disputa dei loro campionati maggiori: il complesso ■ corso Langhe potrà ospitare pure manifestazioni agonistiche di varie genere (ginnastica, judo ecc.) che sono state finora sacrificate ■ spazi troppo ristretti. Già questa sera si realizzerà un felice connubio fra ginnastica e basket ed il pubblico avrà certamente modo di divertirsi.

La Grimaldi di Gianni Asti si presenterà ad Alba ■ gran completo con tutti i titolari. Sarà certamente anche in campo il giovane Carlo Della Valle cresciuto nel vivaio albese ed entrato quest'anno nella rosa della prima squadra.

Aldo Scavino

Oltre cento piloti in corsa per la gara nazionale di autoslalom

La Porsche di Vezza vince la Briaglia

BRIAGLIA — Disturbata ■ pioggia e nevischio si è volta lunedì pomeriggio ■ seconda prova del campionato nazionale di autoslalom in salita. Oltre 100 concorrenti giunti da tutto il Piemonte per il trofeo «Gran Premio Multidesign» ed il secondo trofeo assoluto della «Fiat Ellero».

La manifestazione, organizzata dall'associazione sportiva Alta Langa ha visto imporsi Giovanni Vezza su Porsche con 4 centesimi di secondo di vantaggio sul secondo classificato.

Il via al primo concorrente si è avuto con oltre mezz'ora di ritardo. Le classifiche definitive sono state pubblicate solo alle 19,30. Il pubblico, assiepato lungo tutto il percorso, è stato numericamente inferiore alle scorse edizioni: «*La causa maggiore è stato il maltempo* — spiegano gli organizzatori — *abbiamo venduto meno biglietti, ma siamo stati ugualmente soddisfatti dello svolgimento della manifestazione. La Mondovì-Briaglia sta ormai diventando una classica fra le corse in salita con slalom. Nella prossima edizione saranno forse necessarie alcune modifiche di percorso*».

La pioggia ha reso particolarmente impegnativo il percorso costringendo i piloti a cambi ■ pneumatici per affrontare, in sicurezza, le nove, pericolose curve che da Mondovì-Carassone portano al centro di Briaglia, ma non sono stati registrati incidenti ■ rilievo.

Le classifiche: Categoria A: 1. Pietro Saccone (A/112) 2'35"12; 2. Maurizio Levratto (127 Fiat); 3. Walter Marchisi (A/112). Categoria B: 1. Roberto Fano (A/112) 2'28"84; 2. Luigi Fogliato (A/112); 3. Mario Vannozzi. Categoria C: 1. Carlo Bosio (Mini-Minor) 2'37"80; 2. Mirella Crubellati (Simca); 3. Bruno Bambarino (X-19). Categoria D: 1. Enrico Giordano (R. 5) 2'28"01; 2. Cesare Bulocco (Renault 5) 3. Bruno Bercese (Renault 5). Categoria E: 1. Giovanni Marchisio (R. 5) 2'26"79; 2. Michele Gallo (Opel). Categoria F: 1. Giancarlo Rivetti (Fiat 700) 2'20"93; 2. Renato Salino (Fiat 500); 3. Donato Angelillo (Fiat 700).

Categoria G: 1. Enzo Gallo (Fiat 600) 2'35"67; 2. Guido Carbone (Abarth 1000); 3. Francesco Silvestro (A/112). Categoria H: 1. Giuseppe Panaro (A/112) 2'20"13; 2. Alfredo Gall (Fiat 128); 3. Anna Isoardi (Fiat 127). Categoria [illegible]: 1. Giuseppe Carrega (Alpine) 2'17"48; 2. Franco Cerato (Mini-Minor); 3. Renato Margaria (Mini-Minor). Categoria L: 1. Raffaele Cardone (Fulvia) 2'25"64; 2. Armando Vignale (Alfa GTA); 3. Aldo Moretti (X-19).

g. m.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Pasqua nel Savonese, parlano gli albergatori

«Meglio del previsto però la crisi rimane»

Il presidente Buccelli: «Per la prossima estate tutto dipende dagli italiani» - Arrivati numerosi stranieri

SAVONA — Sono malinconicamente finite con pioggia, freddo e vento le vacanze di Pasqua. La Riviera è tornata deserta. Si tenta qualche bilancio, si azzardano previsioni.

Gli stranieri non sono mancati, la qualità della clientela è indubbiamente migliorata soprattutto per quanto riguarda Alassio. Gli italiani, proprietari di seconde case o ospiti di alberghi e pensioni, non si sono fatti troppo desiderare. Certo non si può dire che la Riviera, nel suo complesso, abbia registrato il tutto esaurito, ma non ci sono stati grossi vuoti.

I prezzi. Non sono stati «promozionali», né «scontati» in vista della stagione estiva quando, per tante ragioni, verranno applicati integralmente. In un buon albergo di seconda categoria si spendevano, nei giorni di Pasqua, 16 mila lire al giorno di pensione completa, ma a partire da giugno questi prezzi saliranno e raggiungeranno i 20-22 mila lire al giorno e, per molte famiglie, diventeranno pesanti.

Quale il pensiero degli albergatori? «Tenuto conto delle premesse — afferma Carlo Buccelli presidente dell'Unione provinciale albergatori — possiamo anche essere abbastanza soddisfatti. Poteva andare peggio».

Previsioni per l'estate? «Difficile farne, secondo gli esperti le prenotazioni degli stranieri sono oggi inferiori del 17-20% a quelle dello scorso anno, ed è la percentuale più bassa di tutta Italia. Però — osserva Buccelli — dobbiamo fare anche un'altra considerazione: il movimento straniero è soltanto un quinto dell'intero movimento turistico ligure e, quindi, il successo o meno della stagione dipende dalle presenze italiane. Come si comporteranno i nostri tradizionali clienti lombardi e piemontesi? I prezzi negli alberghi sono indubbiamente aumentati, la crisi non è un'invenzione e le famiglie italiane sono sempre più alle prese con il carovita. Quindi personalmente ritengo che anche non rinunceranno alle vacanze, gli italiani ridimensioneranno loro durata per pareggiare i conti».

E per l'immediato? «Contrariamente a quanto avveniva in passato — dice il presidente dell'Unione — diversi alberghi che avevano riaperto per Pasqua hanno nuovamente sospeso la loro attività. Riapriranno alla fine di maggio, primi di giugno. E ci saranno altri problemi da affrontare come il previsto aumento del costo del lavoro dovuto alla contingenza. Non so ancora fornire. I prezzi non si possono ormai più ritoccare e quindi ci troveremo in grosse difficoltà».

Nicolò Siri

Autisti di bus in agitazione

SANREMO — «Gli autisti dei pubblici di Sanremo dovranno essere sollevati da qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti». È protesta (dopo quelli avanzati prima di Pasqua) della segreteria sindacale autoferrotranviari.

Il sindacato lamenta le cattive condizioni dei mezzi, la mancanza di collaudi e i gravi problemi di viabilità. Una week-end era stato addirittura paventato un blocco stradale.

Lettere sono state inviate all'ispettorato della motorizzazione civile, al sindaco di Sanremo, alla commissione amministratrice della Gestione Trasporti Urbani e all'ispettorato provinciale del lavoro. (r. o.)

Una proposta del Comune per la zona dei Fornaci

Negozi aperti la domenica per il turismo di Savona

L'associazione commercianti vuol evitare una spaccatura al suo interno: l'iniziativa dovrebbe quindi andare avanti - Si chiedono però al Comune concrete iniziative a sostegno

Non cercare l'alibi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — *D'estate, la domenica, solo i sanremesi mangiano pane raffermo. Chi ha la voglia di superare i pochi chilometri che dividono il capoluogo da Sanremo o Albissola, infatti, può avere pane fresco. Torna d'attualità la vocazione turistica del capoluogo. Era ora. Solo Savona ha il Bacigalupo (una struttura del genere è indispensabile per i grossi concerti), Savona ha una spiaggia che teme pochi confronti, Savona ha impianti ricettivi adeguati alla sua popolazione mentre altri centri, in piena stagione, vedono aumentare a dismisura gli abitanti e non sono pronti ad affrontare i problemi che ne derivano).*

Tenere aperto la domenica è un'esigenza indispensabile, almeno nella zona di «Savona Mare». I commercianti hanno ragione quando sostengono che, in cambio, il Comune deve preparare un adeguato calendario di manifestazioni. Ma questa deve essere una richiesta, non un alibi. Il Priamar offre già qualcosa, ma è poco. Occorrono manifestazioni a livello nazionale e internazionale. Non si può fare, però, come il gatto che si morde la coda: qualcuno deve cominciare. Il centro commerciale aperto è il mio subito.

D'altronde, in tutti gli altri comuni della fascia riviera i negozi non chiudono né la domenica né, spesso, la sera. Perlomeno in certe vie ci deve essere «vita», alcune strade devono servire da richiamo. «Savona Mare» decollò oggi o non decollò più. Le prospettive legate all'economia sono nere. Molti rimpiangono le aree Italsider sottratte al porto, nessuno di loro ha pensato che, in quelle aree, Savona potrebbe avere un definitivo rilancio turistico, che nessuna azienda potrebbe mai dare.

s. ch.

BAVONA — E se negozi e pubblici esercizi di corso Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza, insomma dell'intera zona di «Savona mare», restassero aperti anche di domenica, e magari certe sere, durante i mesi estivi, da giugno sino alla fine di agosto? La proposta, interessante, è comunicata ad alcuni giorni fa, quando si è riscoperta una certa vocazione turistica del capoluogo grazie alla valorizzazione del Priamar e della costiera della città, il quartiere delle Fornaci.

È una cosa facile a dirsi, un'altra avanzare proposte concrete. In questi giorni ci stanno provando, con molto impegno, l'assessore al turismo, Luciano Lacci e quello all'annona, Franco Ceroni. Affermare che hanno provocato una vera esplosione di pareri discordi è dir poco. Tra gli interessati, i commercianti, sembrano prevalere più i falchi che le colombe. Il livello di molte della strada di riscontra, invece, una larga prevalenza di favorevoli all'iniziativa.

In questi giorni l'Associazione commercianti di piazza della Rovere ha ottenuto un incontro con rappresentanti della civica amministrazione per alcuni chiarimenti di fondo. «La categoria — spiega il direttore dell'Associazione, Di Punzio — è piuttosto fredda sull'idea di tenere aperti i negozi anche di domenica. Per la verità c'è anche qualcuno che la pensa diversamente e dunque esiste il rischio di una spaccatura, all'interno della categoria, che vogliamo evitare. Va comunque subito precisato che l'apertura dei negozi e pubblici esercizi alla domenica non può essere obbligatoria, in questo caso occorrerebbe addirittura modificare la costituzione in materia di libertà individuali. A parte l'iperbole, non sembra comunque facile modificare le stesse disposizioni regionali in materia di orari dei negozi che, per Savona, non prendano l'apertura domenicale. A ogni modo, se il Comune insisterà con tale proposta e otterrà un'esplicita deroga dalla Regione, ritengo che i commercianti finiranno per adeguarsi, per forza di cose».

Ma c'è una spiegazione allo scarso entusiasmo degli operatori commerciali verso il lavoro domenicale? «Non credo sia questione di mancanza d'entusiasmi — conclude Di —, piuttosto si tratta di inevitabile precauzione, di diffidenza. Senza adeguate iniziative a sostegno del turismo nella zona costiera della città esiste infatti il pericolo che il gioco non valga la candela, che i negozi restino aperti ma che la clientela scarseggi».

Gli assessori Lacci e Ceroni hanno deciso di studiare concretamente il problema alla luce delle esperienze degli anni scorsi quando, nei dell'estate, migliaia di turisti e savonesi hanno affollato la zona del Priamar e il quartiere delle Fornaci, oltre che gli stabilimenti balneari della zona, in occasione di manifestazioni organizzate anche dal Comune.

Tra l'altro, alcuni esercenti della zona avevano manifestato il proposito di lanciare una petizione a favore dell'apertura dei negozi la domenica. In Riviera il commercio ricava grossi vantaggi dal turismo, proprio per la protrazione degli orari d'apertura. Savona, anche d'estate, continua invece a essere una città immersa in una sorta di clima coprifuoco.

Il discorso, se i fatti dovessero dimostrare che i negozi aperti di domenica sono utili alla cittadinanza, ai turisti e, ovviamente, agli stessi commercianti del litorale, potrebbe addirittura essere allargato, in seguito, all'intero centro storico, un'altra importante «fetta» di città che merita di essere rivitalizzata in direzione della quale il Comune ha da tempo allo studio particolari iniziative.

Se è vero, è nulla purtroppo fa pensare il contrario, che Savona da tempo soffre di una grave crisi economica, varrebbe davvero la pena tentare un rilancio del turismo anche nel capoluogo, tanto più che per il comparto industriale le prospettive restano quanto mai incerte.

Ivo Pastorino

Con un contributo della Regione

Bordighera insiste per potenziare la sua biblioteca

BORDIGHERA — La Regione l'ha promesso al Comune di Bordighera: un contributo di circa 80 milioni di lire per far più bella e più grande la celebre (e troppo spesso dimenticata) «Biblioteca civica internazionale».

Il contributo, deciso dall'assessorato regionale alla Cultura, dovrebbe venire devoluto appena il Consiglio comunale bordigotto avrà approvato il progetto di ristrutturazione della biblioteca.

In pratica il centro culturale dovrebbe estendersi anche al secondo piano dell'edificio che attualmente occupa in via Romana, sistemandosi in modo più razionale. Esiste già anche un progetto redatto dall'architetto Franchini di Genova, un esperto del settore formatosi al «Beaubourg» di Parigi.

Tempi di realizzazione? E' il tasto dolente: dipenderà tutto dai tempi politico-burocratici. Per ora il progetto è solo sulla carta anche se la promessa di contributo della Regione servirà da stimolo.

La Biblioteca civica internazionale costituisce uno dei poli culturali della Riviera dei Fiori. Conta su circa mila volumi, di cui almeno mila in lingua inglese; al di fuori della Gran Bretagna è una delle biblioteche più ricche al mondo di volumi inglesi. Ma conta anche su circa libri in francese, in tedesco e qualche migliaio in altre numerose lingue che danno un tocco di grande «internazionalità» all'istituzione.

Un patrimonio invidiabile, una delle ultime testimonianze della numerosa e ricca colonia inglese che, nei primi anni del secolo fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, affollò Bordighera. Fu uno proprio inglesi a fondare, per proprio, la biblioteca. Poi, attraverso varie donazioni (tra cui il noto lascito Bicknell) passò al Comune di Bordighera che la ospita in alcuni locali di proprietà dell'Istituto di studi liguri.

Paradossalmente, sulla Riviera dei Fiori, molti ignorano l'esistenza di una biblioteca così ricca. Non la ignorano, però, gli studiosi, gli addetti ai lavori.

«*Sono frequenti le visite a Bordighera di professori e studenti provenienti da varie università*», spiega il dott. Piero De Angeli, responsabile della biblioteca. Soprattutto per le tesi di laurea sulle letterature straniere i testi conservati a Bordighera sono ricercatissimi.

Fra i tanti programmi di potenziamento dell'istituto bordigotto, c'è anche la prossima pubblicazione di un «*catalogo ragionato del libro inglese*» che permetterà di orientarsi meglio nella gran mole di volumi conservati nella biblioteca.

Bruno Monticone

Nel lungo week di Pasqua battuti tutti i record: 820 milioni d'incasso

Meno croupiers ma più paura delle manette ecco la «ricetta» per gli incassi al Casinò

Nonostante manchino cinquanta croupiers (arrestati o licenziati), la da gioco funziona più e meglio - Le cifre giorno per giorno - Semeria: «Di questo passo risolveremo tutti i nostri problemi» - Presenze in aumento

SANREMO — Pasqua fortunata per le roulettes del Casinò. Una pioggia di banconote, portate da turisti italiani e stranieri, si è abbattuta per quattro giorni sulla casa da gioco, e così registrato un incasso record.

Da venerdì 17 aprile a lunedì 20 aprile (Pasquetta) sono stati incassati 820 milioni. Pasqua è stata il giorno boom: milioni. L'incasso più basso venerdì 17: milioni. I più superstiziosi (e molti giocatori lo sono) giurano: «*E' tutta colpa del numero 17: porta sfiga*». Di parere contrario i responsabili del Casinò. Per loro 75 milioni nei due giorni prima di Pasqua costituiscono un «*giorno fortunato*».

Il 18 aprile (vigilia) le roulettes hanno incassato 196 milioni di lire. A Pasquetta addirittura milioni. In aumento anche le presenze dei giocatori. «*Solo a Ferragosto* — ha spiegato un croupier — *si vedono stanli pienoni*». In quattro giorni più di 10 mila persone. Tutte hanno pagato le 4500 lire per la tessera d'ingresso.

I clienti Pasqua, complessivamente, sono stati 4700; 2300 la vigilia; 2500 il giorno Pasquetta. Euforia alla casa da gioco e in Comune. Soddisfazione in commissariato, tribunale e alla guardia di finanza.

Il boom degli introiti, secondo molti, è stato possibile grazie alle manette. In carcere ci sono più di 50 persone, tra croupiers e giocatori, accusate di peculato e associazione per delinquere. Le persone coinvolte e smascherate dagli investigatori sono più di 100. Perciò al Casinò tutti ora avrebbero paura. Gli incassi vertiginosi sarebbero dunque la conferma che si doveva davvero «*fare piazza pulita*».

Con gli 820 milioni di Pasqua il Casinò è vicino al tetto di 10 miliardi nei 9 mesi di attività del 1981. Anche questo è un record che molti, in città, sino a poco tempo fa pensavano irraggiungibile.

Confrontando le cifre passato balza evidente dato: nei primi 4 mesi di quest'anno le roulettes hanno portato più di tutto il 1977 (circa 7 miliardi), più di tutto il 1978 (circa 8 miliardi) e anche del 1979 (circa 10 miliardi). «*Se continuiamo così* — commenta il presidente Antonio Semeria — *il fine anno avremo risolto gran parte dei nostri problemi. Anche i dipendenti si impegnano per far funzionare al meglio la casa*».

L'operazione-repulisti della polizia, tra arresti e licenziamenti, ha cancellato con un colpo di spugna una cinquantina di croupiers Casinò. L'organico, quindi, è molto più basso. Nonostante ciò le roulettes continuano a dimostrarsi «fabbriche di milioni».

Roberto Basso

A PAGINA

Spettacoli tv private in Liguria

Fra i servizi di oggi: Dialetto a Savona tv con Edoardo Travi

Sanremo: sorprendenti risposte a un «questionario» sui rumori

SANREMO — I giovani a Sanremo tengono alto il volume dell'impianto stereo o dei mangianastri «per rompere le scatole alla gente», oppure più poeticamente, «per rompere il rumore del silenzio».

Sono alcune delle risposte che i ragazzi sanremesi stanno facendo affiorare allo «Zonta Club» (formato da sole donne) ideatore di una simpatica iniziativa: in vista dell'estate, in una città come Sanremo, che vuole offrire ai propri ospiti soprattutto soggiorno tranquillo e sereno, lo Zonta Club vuole sensibilizzare i giovani sui danni provocati dall'inquinamento acustico.

I questionari sono stati distribuiti nelle scuole e nei ritrovi giovanili. Tra che lo avranno compilato entro lunedì prossimo, verranno sorteggiati due mini-registratori «Walkman» di quelli con cuffiette, per intenderci, che si possono sentire anche per strada, a piedi o in bicletta, anche ad altissimo volume, senza però disturbare il prossimo.

I giovani devono indicare la professione (studente o lavoratore); l'età; il mezzo di locomozione, se il motore è stato truccato per aumentare velocità o il rumore; se frequentano le discoteche; se usano l'impianto stereo ad alto volume e, infine, se sanno cosa è un decibel.

Qualche indiscrezione tra le risposte già fornite: tutti, o quasi, dispongono di un'auto o di un ciclomotore. Pochi hanno truccato il motore. Tutti sanno invece che cos'è un decibel, e per quanto riguarda il volume alto, la maggior parte ha affermato che si tratta di necessità per chi la perché solo così è possibile distinguere i vari strumenti che intervengono nel brano musicale.

Per lunedì prossimo al Teatro dell'Opera Casinò è in programma anche una tavola rotonda sul tema: «Suono non rumore». Parteciperanno il prof. Luciano Corbella primario di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Sanremo; il dott. L.M. Lorenzetti, docente istituto di psicologia della facoltà di Medicina di Milano; il prof. Eugenio Palestrini, aiuto divisione dell'Ospedale S.Martino di Genova ed il presidente dell'Azienda di Soggiorno di Sanremo, Carlo Foletti. Coordinatore la professoressa Fernanda De Benedetti turi, docente di medicina sociale all'università di Genova.

Renato Olivieri

Che ha provocato il collasso cardiocircolatorio?

Vallecrosia: ucciso nel sonno da un male ancora misterioso

Ieri i funerali - Apprensione per il segno di un ago nel braccio

VALLECROSIA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Adriano Franceschelli, lo studente di ventun anni stroncato, la mattina di Pasqua, da un collasso. Dopo la cerimonia religiosa, officiata alle 15 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, il corteo ha attraversato le vie di Vallecrosia tra le commosse della gente. Dietro il feretro la madre, il padre Giuseppe e il fratello Fernando, 13 anni, poi una folla di parenti, amici e compagni.

L'inchiesta disposta dalla magistratura e condotta dai carabinieri della tenenza di Bordighera è intanto conclusa con l'accertamento delle cause naturali della morte e di conseguente nulla osta per la sepoltura concesso dal vice pretore, avv. Giuliani.

Il referto medico non lascia dubbi e fa risalire il decesso ad un collasso cardiocircolatorio che avrebbe colto il ragazzo durante il sonno nella tarda mattinata di domenica. Quello che non si sa è che cosa abbia provocato il collasso.

Un alone sospetto era balenato nelle prime ore di indagine, quando il recente segno di un ago scoperto su un avambraccio nel corso dell'ispezione cadaverica aveva lasciato supporre che Franceschelli potesse stato l'ennesima vittima di un'overdose di eroina.

I successivi accertamenti avevano però permesso di appurare che il giovane era stato sottoposto, nella giornata di sabato, ad un prelievo di sangue per serie di analisi cliniche.

Descritto come un timido e piuttosto introverso, ma non schivo della compagnia, Adriano Franceschelli aveva trascorso la serata sabato con un gruppo di amici in un del centro. Verso le due i genitori lo avevano sentito rincasare e prepararsi un bicchiere di latte caldo. Al mattino la tragedia.

La madre, poco prima di mezzogiorno, vedendolo ancora alzato, era entrata nella sua stanza per chiamarlo per il pranzo e lo aveva trovato ormai agonizzante. A nulla erano valsi i tentativi di rianimarlo e poi la disperata dell'ambulanza fino all'ospedale.

Luciano Lanteri

Scuola-industria a Savona

SAVONA — Inizia domani a Savona un aggiornamento per insegnanti provincia organizzato dalla «Fondazione Agnelli» con la collaborazione dell'Unione industriali.

Vi prenderanno parte alcune decine di docenti delle scuole medie inferiori e superiori savonesi. Sarà aperto dai alle relazioni introduttive del presidente dell'Unione industriali, ing. Antonino Catanese, del provveditore agli studi, prof. Antonino Franzone e di un esponente della Fondazione Agnelli.

Seguirà un prof. Mario Cova su «Storia dello sviluppo industriale in generale», quindi il prof. Giuseppe Felloni parlerà sul tema «Sviluppo, caratteristiche e struttura dell'industria savonese».

(p. s.)

Acqua, viabilità, scuole a Imperia

«Raffica» di lavori decisa dalla giunta

IMPERIA — Acquedotto, opere igieniche, viabilità, pubblica illuminazione sono i principali argomenti dei quali si è occupata la giunta di Imperia nella sua ultima, chilometrica riunione (le pratiche in discussione erano 132).

Acquedotto e opere igieniche. «*Il consorzio per l'acquedotto Roja è stato modificato. Consorzio intercomunale polifunzionale dell'Imperiese; avrà il compito della costruzione e gestione dell'acquedotto, dell'impianto di depurazione delle acque nere, e anche di quello per lo smaltimento dei rifiuti solidi*» informa il consigliere incaricato all'ecologia, Enzo Amabile.

Sono stati inoltre affidati i lavori di allestimento della condotta di emergenza in territorio di Sanremo, fra Capo Verde e il campo sportivo, per l'allacciamento provvisorio dell'acquedotto del Roja.

«*Abbiamo infine dato in appalto la costruzione dell'acquedotto irriguo di Valle Caramagna e della scogliera per il completamento dell'area a mare a levante del porto di Oneglia, da destinarsi a giardino pubblico*» aggiunge Amabile.

Viabilità. Parecchi i provvedimenti importanti, dalla convenzione con le Ferrovie dello Stato per la realizzazione del collegamento stradale tra via Silfredi e località Due Leoni, all'asfaltatura della strada Lecae in frazione Agaia. E ancora: la ricostruzione parziale del muro di sostegno in S. Agata, all'altezza dell'innesto con via Gioberto, il completamento della pavimentazione in calcestruzzo della mulattiera Dulbecco, traversa di via Amoretti, e la concessione di contributi per sistemazione della strada «Buscarin» in frazione Poggi e della strada interpoderale Artallo-Tane.

Sarà inoltre proposto al Consiglio di eseguire lavori di rifacimento alla pavimentazione in via Carducci, via Sclerato e parte di via Silorata, e saranno pure installati nuovi cartelli per segnaletica.

Pubblica illuminazione. Verrà migliorato l'impianto in regione Bussi, ed è stata deliberata la sostituzione delle lampade ad incandescenza a luce miscelata con altre a bulbo fluorescente negli impianti proprietà dell'Enel.

Altri provvedimenti, riguardano, infine, l'assegnazione di contributi all'Istituto Magistrale, per iniziative culturali, e all'Ipsia per acquisto un impianto aspiratore fumi; la creazione di un servizio guide turistiche per la stagione estiva; la stipula di una convenzione con la Banda S. Cecilia, per effettuare cicli di concerti.

s. d.

Inqualificabile episodio a Campochiesa, frazione di Albenga

Crudele impiccagione d'un cane lupo

L'hanno scoperto alcuni giovani crossisti - Chi può dare indicazioni per scoprire i colpevoli?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Una crudele e feroce esecuzione compiuta in una pineta nei pressi della frazione Campochiesa, ad Albenga, ha avuto per vittima un magnifico esemplare di cane lupo, manto color grigio, testa e zampe fulve: è stato impiccato ad un albero con un filo di ferro. I responsabili sarebbero stati, malati di.

Sarà difficile identificarli: l'uccisione è avvenuta alcuni giorni fa, l'hanno accertato, un sopralluogo, vigili urbani e rappresentanti della Protezione animali della delegazione di Alassio, che ieri mattina, appena segnalato il caso, si sono recati sul posto.

Il corpo dell'animale, con la lingua penzolanti, era in avanzato stato di decomposizione. L'episodio è stato scoperto da alcuni giovani centauri che, recatisi nella pineta per il moto per allenarsi in una rudimentale pista cross ricavata in una radura fra gli alberi, hanno avvertito la polizia municipale.

La povera bestia è stata notata anche da una comitiva di gitanti (con una socia della protezione animali, Maria Rizzo di Albenga) mentre era in cerca di una sistemazione per il pic-nic pasquale.

La fredda e cinica determinazione dei responsabili (si pensa abbia partecipato più di una persona) emerge da alcuni macabri particolari. Alla bestia sono state legate le zampe anteriori con il filo di ferro poi passato attorno al collo e quindi legato un albero; con un pezzo di legno infilato tra il cappio ed il collo il filo di ferro è stato stretto a guisa di garrota.

Il cane fatto morire stroce dibattendosi al punto da incidere profondamente la corteccia del pino cui era stato appeso. La bestia infine è stata selvaggiamente picchiata alla schiena: notano vaste piaghe e il pelo sparso attorno.

I vigili urbani hanno segnalato il fatto alla Pretura con rapporto contro ignoti.

Maria Luisa Storace di Alassio, rappresentante dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), dopo aver detto: «*L'unica colpa del è stata quella di essersi fidato dell'umanità dell'uomo*», invita a segnalare eventuali indizi utili alla scoperta dei responsabili telefonando al 45.

g. m.

Il parere del primario di psichiatria di Imperia

Ma sapranno fermarsi ai cani?

Un cane impiccato e, mentre è ancora in vita, picchiato e sevizialo con coltello. Fa orrore, cerca di cacciare l'immagine dalla mente. Ma è anche una realtà che si ripete con frequenza, compiacimento sadico. Fenomeno che, nella zona di Albenga (dove più forte è il randagismo) ha punte esasperate.

Nei giorni scorsi fu trovato un cane scuoiato vivo. Dieci cuccioli abbandonati sul greto di un torrente si sono azzannati fra loro per sopravvivere: solo due sono stati ritrovati vivi. L'anno scorso guardie zoofile trovarono un gatto crocifisso a un albero.

Chi compie queste azioni, e perché? Che cosa rischia? Le risposte sono desolanti. Una casistica sulla psiche dei responsabili si può fare: raramente vengono scoperti, le pene sono irrisorie. l'articolo 727 del codice penale: «Chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone a eccessive fatiche o a torture, ovvero li adopera a lavori per i quali non siano adatti per malattia o per età, è punito con l'ammenda da lire quattromila a centoventimila».

Altre precisazioni. Ma nell'altro. In pratica: il contadino che fa sgobbare troppo una vecchia e stanca vacca ricade sotto stessa pena di chi impicca un cane o una pianta dopo averlo picchiato con furia.

Che cosa spinge a questi gesti? «E' banale — spiega il dottor Mario Caro, primario del reparto psichiatrico dell'ospedale Imperia — ma tratta di gente frustrata, con turbe che appartengono alla patologia dell'istinto: la loro una manifestazione di disprezzo della vita che esplode soprattutto quando sono in gruppo, quando si incitano l'uno con l'altro».

Potrebbero fare la stessa cosa con le persone? «Certo, l'unico freno è la diversità di sanzione. Con un cristiano si aspetta il tribunale, il carcere. Il manicomio giudiziario. Con l'animale pretura e piccola ammenda».

L'alcol, la droga, un annebbiamento che facile scordare diverse conseguenze giudiziarie potrebbero indirizzarli verso i loro simili? «Sì» risponde De Caro.

m. n.

Il piano commerciale suscita polemiche

E un anno dopo a Diano non vogliono più il «pub»

DIANO — C'è chi vorrebbe modificare il Piano Commerciale, ma senza intaccare le iniziative già attuate. Una particolare licenza è il centro di polemiche, un anno dopo la sua concessione.

E' stata rilasciata dall'amministrazione Saguato a Ferdinando Realino, per l'apertura di un «pub all'inglese» sul lungomare di Diano Marina. L'autorizzazione era la prima di piano sviluppo commerciale attraverso il quale prevedeva di concedere anche licenze per «esercizi specializzati».

Con questa espressione si intendeva favorire l'apertura di locali con particolari qualifiche, tipo ristoranti per vegetariani o con cucina solo straniera. Era in pratica una «scappatoia legale» per derogare ai limiti di distanza tra un esercizio e l'altro (il centro della cittadina è ormai saturo) e consentire l'espandersi di nuove attività.

Dice Franco Pulla, della Cisl, che fa parte della Commissione licenze di Diano Marina: «*La pratica del "pub" è stata nuovamente esaminata, su richiesta dell'attuale maggioranza comunale, ma si è discusso soprattutto sulla validità della norma che ne ha consentito il rilascio. Tengo a precisare che, pur essendo contrario regolamentazioni inaugurate in dalla passata amministrazione, ritengo valida la concessione di questa licenza. Chi gestisce ora il Comune vorrebbe scaricare sulla Commissione eventuali modifiche alla situazione di fatto. Ormai il piano commerciale c'è e va rispettato. A meno che sindaco e giunta non decidano di coinvolgere, ma lo possono fare senza rimettere in discussione licenze concesse regolarmente un anno fa*».

Le licenze, secondo la normativa locale, possono essere revocate solo se il titolare viene meno al mantenimento dei requisiti per i quali sono state concesse.

f. r.

Varazze festeggia tutti gli alpini

VARAZZE — L'Azienda di soggiorno, con la collaborazione del Comune e della Sezione savonese dell'Associazione italiana alpini, ha organizzato per giovedì 23 aprile la «Giornata del ricordo alpino».

Il programma prevede alle 15,30 la riunione in viale Nazioni Unite, quindi gli onori ai caduti per la patria, un ricevimento nella sala consiliare e per chiudere, la sera alle 20,30, un concerto della fanfara e del coro della brigata alpina «Taurinense» nella zona della vecchia stazione ferroviaria.

(r. bg.)

Tribunale di Savona

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa Istituto Bancario San Paolo di Torino p. Avv. Sciglio per Quarto Giampiero

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 19 maggio 1981 ore 11,30, dei seguenti immobili pignorati.

Lotto a) in Cairo Montenotte civ. N. 9 di via F.lli Francia, a p.t., sul lato sud-ovest, locale attualmente adibito a deposito di apparecchiature sanitarie, della superficie catastale di mq 143, distato di due aperture su via F.lli Francia, quattro aperture su via Bertolotti, un apertura su strada privata e tre finestre sulla rampa che conduce al seminterrato. N.C.E.U. part. 3121, f. 46, mapp. 828 sub 2, via F.lli Francia 3, p.t., cat. C/1, mq 143, r.c. L. 2831, attualmente occupato da persona diversa dal proprietario e titolo di locazione.

b) in Cairo Montenotte nel caseggiato civ. n. 9 via F.lli Francia, a p.t., sul lato nord-est, locale attualmente adibito a deposito di apparecchiature sanitarie, superficie catastale di mq 156, distato di apertura su via F.lli Francia, di quattro aperture su strada privata ortogonale alla suddetta via Francia, di un'apertura sul retro e di finestre sulla rampa che conduce al seminterrato; censito a N.C.E.U. part. 3121, f. 46, mapp. 828 sub 1, via F.lli Francia, p.t., cat. C/1, mq 156, r.c. L. 3038, occupato da terzi a titolo di locazione.

Prezzi base:
lotto a): L. 55.000.000;
lotto b) L. 60.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): lotto a) lire 5.500.000 + lire 7.750.000; lotto b) lire 6.000.000 + lire 9.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a lire 1.000.000 per il lotto a) e per il lotto b).

Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 17-3-1981

IL CANCELLIERE
(G. Della)

Il pci ostacolerà in tutti i modi la nuova maggioranza

Viveri ha rotto il silenzio Conferma l'ostruzionismo

Ha il sostegno delle cinque sezioni di Albenga - «In comizio dirò i nomi di chi ha interessi edilizi» - «Forse il psi prepara il rientro di Sasso e di Isoleri»

ALBENGA — *«Gli amministratori comunisti nella giunta comunale di Albenga non si dimetteranno anche se si è formata un'altra coalizione di maggioranza. Questa linea ha il conforto dei direttivi delle cinque sezioni del comune. L'atteggiamento non è antidemocratico, è voler restare al potere a tutti i costi, perché precedenti occasioni pci ho saputo passare ai banchi dell'opposizione; è invece una scelta dettata particolari condizioni contingenti: terrà commissario, andremo tutti a casa, io compreso, non siamo evidentemente legati alla poltrona»*.

Così Angelo Viveri, sindaco comunista di Albenga, conferma l'ostruzionismo con il quale il pci intende sbarrare il passo alla nuova coalizione del pentapartito formatosi alla vigilia di Pasqua. Viveri resta in carica e con lui l'assessore effettivo Giancarlo Saghistio. I due supplenti Domenico Gaia e Armando Carrara. Il pci accenna a interessi edilizi che sarebbero alla base di questa sua linea dura. Si riserva scoprire le carte fra qualche giorno. *«Farò un comizio verso fine mese — afferma Viveri — nel quale saranno svelati fatti concreti, nomi e cognomi, zone edilizie già adocchiate per nuovi insediamenti. Presto vi sarà una prima nata ufficiale del partito»*.

Il sindaco Viveri

Il massimo esponente comunista inguano, rompendo il riserbo che si era ripromesso di mantenere in questo periodo, commenta chiave critica l'accordo del pentapartito, in particolare l'atteggiamento dei dc che si è accontentata di avere scarsa incisività in giunta e il mutamento della politica del psi.

Dice Viveri: *«Lo scanzerfante documento politico della democrazia cristiana per giustificare la propria condotta denota problemi interni dimostra in quale clima siano stati raggiunti gli accordi. Le preoccupazioni democristiane, la continua verifica che chiede, dimostrano come fra i soci della nuova giunta vi sia molta diffidenza. Accade sempre così — soggiunge Viveri — quando posta in gioco è considerevole e la fiducia reciproca non è scontata. Certo, il psi ha buttato alle ortiche anni collaborazione proficua con il pci e su questa strada non stupiremmo si preparasse il rientro, magari trionfale, di Gianfranco Sasso come esperto consulente programmatico e dello stesso Giovanni Isoleri, visto che è prevalsa sua linea. Il partito repubblicano che aveva mantenuto una coerente obiettività schiacciato fra democrazia cristiana e partito socialista»*.

I comunisti albenganesi dimostrano molta sicurezza nel realizzare il disegno che dovrebbe portare allo scioglimento del consiglio comunale con l'appello al popolo a mezzo di nuove elezioni: ritengono infatti di poter resistere alla procedura di revoca che sarà avviata dalla nuova coalizione di maggioranza. Il meccanismo scatta immediatamente con un voto di sfiducia che raccolga due terzi dei suffragi (nel caso specifico 20), ma se il quorum qualificato non si raggiunge (il pci dispone di undici seggi su trenta) il giudizio definitivo (salvo impugnazioni e ricorsi amministrativi) è rimesso potere centrale.

Giuseppe Morchio

A Imperia patrimonio in rovina

IMPERIA — *Un patrimonio monumentale di incalcolabile valore storico e artistico, lasciato da tempo in uno stato desolante abbandono, rischio di andare completamente in rovina. E' quello dell'entroterra di Imperia. Un grido d'allarme e una proposta per il suo recupero, anche ai fini turistici, sono levati nei giorni scorsi a Pigna, durante il dibattito sul tema «Beni naturali e beni culturali», indetto per discutere dell'imminente realizzazione del Parco delle Alpi Liguri.*

«E' un complesso strutture di particolare interesse, anche architettonico. Sono torri, castelli, palazzi, chiese, mulini, frantoi. In sintonia con il paesaggio, che costituiscono l'ossatura portante dell'ambiente storico delle Alpi Liguri. Situati in località panoramiche, offrirebbero possibilità escursioni o passeggiate, ma, in generale, presentano adesso notevoli difficoltà d'accesso per i visitatori», spiegano gli architetti Duccio Baccani e Guido Ferrara, coordinatori dello studio sul Parco.

Non mancano esempi di qualità eccezionale, come il castello di Rezzo, completo di arredi originali, il santuario di San Bernardino di Triora, con affreschi del Canavesio, e la chiesa di San Pantaleo a Ranzo, anch'esso con un pregevole ciclo di dipinti XV secolo.

«Una ricchezza destinata a scomparire, purtroppo. Le ragioni parecchie: atti di vandalismo, asportazione e vendita di mobilia e oggetti d'arte, vistose e incongrue trasformazioni d'uso e manutenzione esclusivamente basate sul volontariato dei residenti, i soli che suppliscono, oggi, alla latitanza delle istituzioni», osservano sconsolati Baccani e Ferrara.

In grave pericolo si trovano anche opere artistiche di altissimo livello, di autori come Brea, Canavesio, Maragliano, Cambiaso e Guiso da Ranzo, attivi con altre scuole del Ponente presso le comunità dell'interno, nei secoli XVI e XVII.

«Questi beni, nonostante il presidio della popolazione locale continui a impedirne la dilapidazione a ogni costo, sono soggetti a pesanti attacchi. Gli affreschi si deteriorano, i furti sono frequenti e le opere che partono per il restauro molto spesso non tornano più indietro, proprio per la lamentata carenza condizioni di sicurezza», precisano ancora Baccani e Ferrara.

Quali rimedi? Dall'incontro di Pigna emerge parecchie indicazioni: promuovere, innanzitutto, integrale censimento delle opere esistenti e quelle asportate, ancora reperibili, e mettere in atto sistemi capillari di controllo e protezione.

s. d.

Frazioni di Calice

Ese e Carbuta senza fognature si ribellano

LIGURE — *Nelle frazioni di Ese e Carbuta (complessivamente quasi 400 abitanti) manca ancora l'allacciamento alla rete fognaria del capoluogo. La situazione igienico-sanitaria è molto precaria e puntualmente rischia di aggravarsi con l'arrivo della stagione estiva. Gli abitanti di Calice sono preoccupati, c'è anche il pericolo di inquinamento in alcune sorgenti che si trovano poco più basso.*

«Da almeno cinque anni continuiamo a sollecitare il contributo che compete alla regione — dice il sindaco Luigi Bianchi (dc) — finora è stato tutto inutile, a Genova sembra si siano dimenticati di noi».

Le frazioni Ese e Carbuta attendono ormai da troppi anni, la gravità della situazione è stata anche sottolineata dall'ufficio medico-provinciale di Savona. «I ritardi causano anche un continuo aumento del costo dell'opera — continua il sindaco — complessivamente la spesa supera i 300 milioni, il nostro comune può disporre di questa cifra.

Un altro problema per gli abitanti di Calice Ligure è quello collegamenti. Il servizio pullman è curato dall'Acts «ci» sette corse, ma quasi tutte in orari poco indicati — spiega il sindaco — la situazione è peggiorata anche rispetto a vent'anni fa quando c'è un collegamento in meno ma tutti gli orari erano ben distribuiti. L'Acts risponde che certi cambiamenti sono inevitabili) per garantire anche il collegamento Carbuta. Al limite sarebbe meglio abolire una corsa, ma rivedere gli orari che interessano un comprensorio di 230 abitanti».

Al mattino gli studenti sono costretti a prendere corriera delle 7,10 e arrivano a Finale 35 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

m. f.

Savona si oppone

Accordo Coop convulsato da Cisl e Uil

SAVONA — Clamoroso nel mondo sindacale ligure. Le segreterie provinciali della Uil-commercio e della Cisl-commercio di Savona e La Spezia non hanno sottoscritto l'accordo integrativo per i 670 dipendenti della «Coop Liguria». E' stato approvato solo dalle segreterie provinciali della Cgil e da quelle genovesi della Uil e della Cisl.

«E' chiaro — affermano Alba Bicca e Serafino Briano, rispettivamente responsabili sindacati di categoria della Cisl e della Uil — che l'accordo sarà applicato e da noi gestito nel modo migliore, ma deve essere altrettanto chiaro che siamo di fronte a un fatto grave che impone ai lavoratori un "contratto" che essi non volevano. Il personale dei negozi Coop della nostra provincia e di quella de La Spezia l'avevano respinto pressoché all'unanimità. Contro essi si erano pronunciati anche gli stessi iscritti alla Cgil che, data la colorazione politica dell'azienda, sono la maggioranza».

A sei anni dal primo contratto integrativo sottoscritto nel 1974 e rinnovato nel 1976 senza alcun beneficio concreto per i dipendenti della «Coop», l'accordo raggiunto prevede un aumento di 10 mila lire lorde al partire dal novembre scorso e di altre 12 decorrenza l'gennaio 1982.

«Nel 76 — sottolinea Briano — la minaccia licenziamenti "Coop" non aveva concesso nulla ai suoi dipendenti. Oggi la Cgil ha accettato senza fiatare una miseria. Ad essa si sono accodate le segreterie genovesi della Cisl e della Uil. E' un atteggiamento inconcepibile che risente degli influssi politici e della cosiddetta "supremazia" genovese. La "Coop Liguria", che ha ben precisa collocazione politica, pretende di essere trattata in modo diverso dalle altre aziende private del settore e non accetta interlocutori.

LIGURIA SPORT

L'attesa degli ex grigi per Savona-Alessandria domenica Bacigalupo

Col sapore della rivincita

Parlano Ferraris, Moretti, Picco e Cascella - L'allenatore Giorgio Canali: «Tutti i ragazzi sono caricati» - I rientri di Ronchi e di Barozzi - Ancora quattro punti per la salvezza matematica - Sarà certo la partita dell'anno

SAVONA — Alessandro Ferraris, baffi e ghigno alla D'Artagnan, sta trafficando attorno al baule della propria auto, di fronte agli spogliatoi Savona. Sulle prime l'impressione è quella che stia per sostituire la targa che è «AL». I due terzi del Savona sono formati da grigi, come abbondantemente risaputo.

«Sì, è vero — dice Ferraris — domenica contro l'Alessandria intendiamo prenderci una clamorosa rivincita, ma ho tanta rabbia in corpo al punto di cambiare la targa all'auto». Si scherza, naturalmente, però il clima della vigilia lascia presagire una partita di quelle memorabili, disputate col coltello tra i denti.

Franco Moretti, stopper, due anni di milizia tra i «mandrogni», dice: *«Con gli attuali giocatori dell'Alessandria non ho particolari rivincite da prendermi. E' al pubblico dei grigi che vogliamo farla pagare cara, togliendo loro tutte le illusioni di risalita All'andata, incomprensibilmente, sono stato trattato a pesci in faccia, insulti e sputi dall'inizio alla fine, e poi anche all'uscita dal campo. Un trattamento che potrò mai scordare. Verranno in molti da Alessandria al Bacigalupo? Tanto meglio, saranno in molti a soffrire»*.

Gian Luigi Picco, anche lui due anni di maglia grigia alle spalle: *«Io non sono stato trattato particolarmente male — osserva — quando abbiamo giocato ad Alessandria. Però ero in panchina. Mi ha infastidito, non poco, la rabbiosa accoglienza che certi tifosi del Moccagatta hanno riservato a noi ex. Dunque è naturale che domenica faremo l'impossibile per restituire agli alessandrini i due gol che ci sono stati rifilati all'andata»*.

Altro ex il terzino Lorenzo Cascella. E' quello che sembra aver da ridire di tutti sulle vicende della gara d'andata. *«Il fatto è — si schermisce — che devo ancora prendere i soldi dell'assicurazione per l'infortunio dello scorso anno quando mi fratturai una gamba»*.

Circolo nautico ha quattro

CHIETTO S. SPIRITO — Il circolo nautico «3 miglia» Borghetto Santo Spirito compie in questi giorni il quarto anno di vita. Oltre centosettanta soci, con a disposizione centinaio di natanti, centotrenta posti barca.

Le strutture del circolo sono venute incontro ai numerosi problemi che incontrava fino a qualche tempo fa ogni tipo di imbarcazione, e che ora, grazie allo sviluppo del «3 miglia», sono in gran parte risolti. *m.bo.*

Voglioti dice che domenica in campo farà caldo, Barozzi e Bongiorni. altri ex grigi, sono assenti, il primo perché a riposo precauzionale. Il secondo perché a Bologna, dove presta servizio militare. Entrambi, però, già da tempo hanno fatto sapere di voler mettere sotto gli ex compagni durante il big match di domenica prossima.

«Sentita? I ragazzi — dice, dal canto l'allenatore Canali — si stanno caricando da soli. Del resto non dovrebbe essere più un mistero per nessuno che il Savona si appresta a un buon finale torneo I giocatori stanno bene fisicamente e, soprattutto, appaiono finalmente convinti delle loro possibilità. Lo hanno dimostrato nelle due ultime trasferte, strappando tre punti sui quattro a disposizione. Domenica potrebbe rientrare Ronchi è molto probabile anche il ritorno di Barozzi. Altre novità non sono prevedibili, ormai la formazione si è assestata. Per la salvezza matematica dobbiamo ancora guadagnarci quattro punti, non è un'impresa certo difficile. Ora che gioca tranquillamente, il Savona ha grandi possibilità di divertire pubblico e mi auguro che domenica contro l'Alessandria la partita risulti di quelle ricordare lunga».

i. p.

Juniores di pallamano il S. Camillo campione

I monegaschi dell'A.S. Monaco, come da pronostico e blasone (la pallamano francese è nettamente superiore alla nostra) hanno messo in lila San Camillo imperia, Abc Bordighera e Sanremo 81 nel «Torneo di primavera» svoltosi al parco delle Camelliane di Sanremo. Seguito da un buon pubblico, e dimostrazione del magic-moment che la pallamano sta vivendo in Riviera.

Domenica, intanto, si giocano gli ultimi spiccioli dei vari campionati. Ormai finite la serie C con l'Abc Bordighera che stando di poter esultare, anche ufficialmente, per la promozione in serie B (ma la comunicazione federale si fa attendere). Ultima in campo la serie B.

Il San Camillo imperia, per l'ultima giornata di campionato, affronterà il Fayar Aquila: cerca i due punti sicuri per rendere la salvezza anche matematica. E per Sugar, Sasso e compagni non dovrebbe essere un problema. Ciliegina si dice che non ci saranno retrocessioni, in vista della ristrutturazione dei campionati.

Piuttosto le incertezze arrivano dalla serie D, dove si giocherà la terz'ultima giornata. Il Sanremo 81 ha perso il primato proprio nell'ultimo turno, cedendo sconfitto a Cassia. Per ricorsi/storici non potrà farlo sul campo perché domenica è il suo turno di riposo, ha inoltrato reclamo per la partita persa a Casella.

«Mancava il cambio di campo previsto dal regolamento, il secondo arbitro e le dimensioni del campo non erano regolamentari», sostengono nel loro ricorso i matuziani. Ma da Casalli hanno già replicato: «Sono anni che giochiamo in queste condizioni e anche la federazione lo sa». Come dire che il ricorso troverà scarsa accoglienza.

In campo, per la serie D, domenica andranno il San Camillo Imperia che riceverà la cenerentola Liberale Alessandria (ore 11, campo Parco Robinson), l'Abc Bordighera che sarà ospite del Pinter Torino, tenutario di coda e il Winterthur Savona che riceverà il Thermas Cassia (ore 11,30, palestra Conti).

Il campionato femminile — dove tutto è ormai deciso con la promozione (ancora sub-judice per motivi economici) delle ragazze dell'Abc Bordighera in serie B — si giocherà a Imperia e a Bordighera: nel capoluogo arriverà l'Acqua, la squadra più «celtiva» del campionato (ore 15, campo Parco Robinson); a Bordighera (ore 11, palestra Conrieri) sarà di scena il Rivoli.

Intanto, per la finale del campionato regionale juniores, Abc Bordighera e San Camillo hanno pareggiato 21-21 nella palestra Conieri. I ragazzini imperiesi, che avevano vinto all'andata, sono così campioni regionali di categoria e accedono alla fase interregionale. **b. m.**

Enduro ammesso "Giochi della gioventù"

IMPERIA — Anche l'enduro», la motoregolarità, è stata inserita quest'anno nel programma dei Giochi della gioventù, a Imperia. Organizzata dal M. C. Imperia, avrà luogo domenica maggio una gara a livello regionale, che prenderà il via alle 10 piazza della Vittoria.

Questo il percorso, da ripetersi quattro volte: regione Baite, rio Valle, Colla Amadeo, Casa della Guardia. La partecipazione è gratuita.

I ragazzi interessati alla manifestazione (riservata a coloro che hanno tra i 14 e 17 anni), potranno richiedere la carta d'iscrizione, completamente gratuita, presso la greteria della scuola frequentata. Le iscrizioni sino al 7.

Scattano domenica i campionati di baseball e softball: primo derby Pian di Poma

Si parte, Sanremo va alla battuta

Lo Sport club, in serie A2, riceve il Cus Genova - Subito una trasferta per il Savona - Calrese, voglia di riscatto

«Baseball è bello» dice uno dei tanti slogan coniati da Bruno Nenci, presidente federale, per lanciare il baseball in Italia. E gli appassionati della Riviera di Ponente lo verificheranno da domenica, quando con cronometrica puntualità scatteranno, tutti insieme, i campionati più folti del solito di squadre liguri (addirittura nei tornei di A2, C, allievi e nei campionati di serie A e B di softball).

Serie A2 baseball — *La novità dell'anno è la presenza del Baseball Savona, diventato «televisivo» grazie all'abbinamento con «A&G Televisioni». Mario Zanobini factotum del club, ha varato un piano per dare solidità al settore tecnico. (Ramauro, Parodi, Palazzolo e Celeniano. Ognuno con propri compiti, lavoreranno in collaborazione), ha trovato in la squadra con il ritorno di Saracino e Reciputi e l'ingaggio dei venezolani Vasilla e Mendoza, ha lanciato la sua sfida («Vogliamo arrivare primi tra i liguri»), ma deve ancora collaudare, una volta per tutte, la società «Il baseball a Savona s'identifica con me e pochi altri a livello societario. Occorre invece che la squadra sia della città», dice insomma, si cercano dirigenti di buona volontà il campo di gioco, dopo le polemiche scorsa stagione, sarà nuovamente il «Bacigalupo», ma la prima partita i savonesi la giocheranno a Milano contro il Mach 2/Bench 75, che avevano già incontrato nelle sfortunate finali del campionato scorso.*

A Sanremo, dove tutto è rimasto immutato o quasi, si parte con derby di grosso interesse: Sport Club Sanremo e Cus Genova si scontreranno a Pian di Poma (ore 10 e 16 gli orari del doppio incontro). E' il primo vero big-match regionale, i matuziani, guidati dagli «eterni» Lavarra e Castello, tenteranno di superare i favoritissimi genovesi. E' lo scontro tra la squadra del capoluogo regionale (che non dispone di un campo (incredibile ma vero) e della squadra che, invece, dispone di quello che il migliori impianto ligure.

Ma non c'è da illudersi neppure qui. Irte le file dei responsabili del Parmalat, dopo il torneo internazionale sanremese — *«Splendido torneo, ma su strutture inadeguate»* — le dice lunga situazione organizzativa del baseball in Liguria.

Serie C baseball — Scatta anche la serie C. La Cassia, che vuol riscattare il disastroso torneo dello scorso anno portando in Valbormida un baseball dignitoso, incrocerà i genovesi del Marcozzi (ex Sisley (ex Tomato), guidati Maiorbi e Cecoli, giocheranno sul campo alessandrino del Blue Sox; Virtus Finale, smaroggia- ammissione in serie B (a meno di sorprese dell'ultimissima ora), sarà ospite del Valenza. Tutti gli incontri cominceranno alle 16.

Allievi baseball — In anticipo, parte anche il campionato allievi. Questo il programma: Tigullio Rapallo-Sport Club Sanremo (ore 17); Sisley Sanremo-Don Bosco Genova (ore Pian di Poma), A&G Televisioni Savona-Colombo Bovari (ore 16, Bacigalupo).

Serie A softball — Fra le ragazze softball, ai vertici c'è anche una squadra della Riviera di Ponente: il Sisley Sanremo che sarà guidato, quest'anno, da Fulvio genovese, ex «coach» della nazionale azzurra. ponentine (Cristina Pavone, Tiziana Pavone, Fulvia Pavone, Luciana Pisa, Claudia Morgano, Luisa Cuneo, Flavia Ciliberto, Gina Mei, Patrizia Lucarelli, Paola Faraldi, Anna Francone e Licia Anticoli) scenderanno a Genova sul terreno del Cus: la prima delle due partite si disputerà alle 9.30.

L'obiettivo è migliorare il 4° posto del '79, miglior piazzamento della storia del club. «Possiamo anche vincere il campionato», dice con ottimismo Fulvio Cecoli. Le altre liguri (Savona, Borghetto, Virtus Finale) giocheranno anche in serie B.

b. m.

La squadra dello Sport Club Sanremo. In piedi da sinistra: Brontoladi, Castagno, Morandin, De Gaudenzi, Cuneo M., Lanzaza, Liddi, Baldurini, Baldi, Balestrieri (dirigente); accosciati: Caronia, Alasia, Bottero, Faraldi R., Guarducci, Esposito, Caputo, Cedolin F. (Foto Stampa)

Parte l'operazione «Cervo verde»

CERVO — Più zone verdi a Cervo, per abbellire il centro storico e la sua periferia. Lo ha deciso l'amministrazione comunale.

Poiché spazi liberi nel centro di Cervo, non sono molti, si è pensato (dove non sia possibile insediare palme o altre piante ad alto fusto) di coprire i muri delle abitazioni rampicanti e buganvillea.

L'iniziativa del Cineclub di Finale atto d'accusa verso i politici

Non dormite: rivogliamo Castelfranco

A Pasquetta molti giovani hanno ripulito la fortezza - Potrebbe servire testo

FINALE LIGURE - Una Pasquetta diversa? C'è da ripulire Castelfranco, dimo il esempio. L'invito era del Cineclub (600 soci), primo del genere, abbastanza insolito. Hanno risposto cinquecento persone, giovani meno: appuntamento davanti alla fortezza, lato via Caviglia. In quella che una volta era la collina di Finale (ora non lo è più, invasa com'è dal cemento).

L'esperimento è riuscito. Intanto perché all'appello hanno risposto in cinquecento (non proprio tutti hanno lavorato) e poi perché il castello è stato riaperto pubblico per la prima volta. *«Il tempo era incerto, molti sono arrivati senza gli strumenti necessari, nonostante le nostre raccomandazioni»* - dice Lauro Del Conte, gestore libreria, socio fondatore Cineclub —. *Comunque buona pulizia l'abbiamo fatta: erbacce, carta, altri rifiuti sono scomparsi. Torneremo al castello in occasione delle prossime feste, il 25 aprile e il primo maggio».*

La gente si era incuriosita già nei giorni precedenti. Nella sala consiliare del Comune è aperta una mostra storico-fotografica sulla fortezza costruita nel 1365 genovesi, sempre al centro di battaglie tra Genova e il Marchesato Finale, poi passata agli spagnoli, carcere sotto il Regno di Sardegna, luogo di prigionia durante la prima guerra mondiale e infine «Shangai», come hanno ribattezzato quella zona, non tanti anni fa, i ragazzini finalesi.

«Hanno incuriosito le spiegazioni di fine secolo» - dice Renzo Biriso, presidente Cineclub - *ma anche il nostro progetto per il recupero castello. Nel 1940 si voleva realizzare un albergo, nel 1968 un acquario. Ipotesi di trasformazione da scartare. Il castello deve diventare centro culturale, deve ospitare concerti e teatro all'aperto. Con una struttura simile, finale culturale e turistica farebbe un grosso salto di qualità».*

Ma Castelfranco rimane lì, cadente e abbandonato. Dal dopoguerra ad oggi tutte le amministrazioni comunali hanno discusso, hanno promesso, non hanno mantenuto. E allora riprendiamoci il castello: in fondo, per aprirlo al pubblico, solo un po' di buona volontà. Al resto, alle grosse opere, potrà pensare in seguito. I politici discutono (sono passati quasi dodici mesi dalle elezioni, la giunta non c'è ancora), i finalesi preferiscono i fatti. Il giorno di Pasquetta lo hanno dimostrato.

p. p. c.

I tedeschi sono tornati a Finale

FINALE LIGURE - *Duemila tedeschi per il lungo week-end di Pasqua. Sono arrivati con cinque treni speciali, decine pullman, auto private. L'industria delle vacanze, a Finale, tirato un sospiro di sollievo. Erano anni che i clienti più tradizionali non facevano vedere in occasione della Pasqua. Per ospitarli hanno riaperto i battenti il 90 per cento degli alberghi, anche quelli cosiddetti di lusso, perché il tedesco con il suo bel marco può permettersi di spendere.*

Se i sintomi di ripresa del turismo saranno riconfermati la prossima estate, la stagione '81 sarà segnare sul calendario. Cinque trenti speciali (organizzati dalla Tui e dall'Ameropa, con la collaborazione dell'Apenzia Manfredi sono pochi, duemila turisti tutti insieme fanno un bell'effetto. Ristoranti e pizzerie gremiti, lo stesso bar e gelaterie. Ha aperto in anticipo anche qualche stabilimento balneare, peccato che il maltempo abbia rovinato la festa.

Resta il sintomo generale ripresa e la possibilità che finalmente la stagione si allunghi più due-tre mesi, ma quattro a cinque, come negli Anni Sessanta. Per tutti giochi, premi fiori alle dame. E' tornata dalla Germania anche «Miss Finale» del 1956: se è tornata lei...

(p. p. c.)

Savona, congresso della Confesercenti

SAVONA — Domenica prossima si svolge a Savona, nel ridotto del Teatro Chiabrera, il congresso provinciale della Confesercenti.

I lavori aperti da una relazione del segretario Giorgio Magni dedicata problemi della categoria. Dopo il dibattito i congressisti procederanno alla elezione dei delegati al congresso nazionale.

(n. s.)

Hockey: è l'Amatori-Mobilcasa

Per i giovani di Savona è nata una nuova società

E' nata a Savona una nuova realtà di hockey su prato, la quinta provincia dopo Liguria, Savona, Albare e Finale. Si chiama Amatori Hockey-Mobilcasa, il presidente è Giuseppe Biai.

«Inizieremo l'attività il prossimo settembre - dice Biai - con le formazioni allievi e ragazzi. Per il momento pensiamo ai giovani, poi si vedrà. Era importante permettere a tanti ragazzi di praticare questo sport».

Le squadre saranno allidate a Carlo Colla, già allenatore del Liguria. I colori sociali biancorossi. Praticamente tra Liguria e Amatori una specie gemellaggio per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'hockey. Completano il consiglio direttivo il vicepresidente Luigino Battistel e Giorgio Balbo, il segretario Marco Marchi il viceallenatore Filippo Conti e i consiglieri Bedini Enrico Badano e Brighenti.

Serie B-C - Il campionato, dopo la ripenderà il derby Sarzana-Finale (campo Lavagnola di Zinola ore 10.30) e sabato trasferta dei Liguria sul campo del Cus Genova. Il Finale di Pinna e Bisgione spera in un favore dei savonesi Colla che se fermeranno la capolista rilanceranno l'interesse del campionato. Completano la giornata gli incontri Moncalvese-Real Genova e Cassini-Novara.

Finale regionale allievi - Sabato al Cellini Genova gli allievi del Liguria giocheranno la partita di andata contro il Cassini finale regionale. L'incontro di ritorno è in programma a Zinola due maggio. La vincente disputerà finali nazionali di categoria la federazione quest'anno spostato da Roma a Padova (9-10 maggio).

Nel clan biancoblù c'è molto ottimismo. Dice l'allenatore Colla «Il Cassini è molto forte e lo ha dimostrato. Sarebbe importante pareggiare sabato e arrivare in tutta tranquillità il Savona. Possiamo farcela i ragazzi sono caricati».

Mini-hockey - Lunedì prossimo al palasport di Savona si svolgerà la fase provinciale. Partecipano quattro comuni (Albissola, Finale, Savona e Altare) e sette squadre suddivise (tra maschi e femmine. I gironi saranno all'italiana, le due vincenti andranno a Genova il 24 maggio per la regionale.

p. p. c.

Dalla Rari in Nazionale

SAVONA — Riflettori accesi Chicco Sciacero e Luca La Cava in casa della Rari Nantes Savona: i due giovani pallanuotisti sono rientrati ieri sera dalla Germania Federale dove, con la Nazionale giovanile italiana, hanno vinto l'edizione '81 del Torneo delle sei nazioni.

Contro le rappresentative di Olanda, Francia, Spagna, Jugoslavia e Repubblica Federale Tedesca, La Cava e Sciacero hanno dato il meglio, giocando tutte le partite nel «sette» base e contribuendo in maniera determinante al successo finale degli azzurri.

La scorsa settimana anche Pisano e Zunino avevano respirato aria di Nazionale nel collegiale con la Nazionale di Gianni Lonzi. Negli allenamenti di Nervi con la Spagna. Pisano ha fatto costantemente parte dei titolari mentre Zunino, impiegato tra gli immondizi rincalzi, si è fatto valere quando è stato chiamato in vasca.

I due bianco si sono dimostrati in grande forma, e si apprestano, con tutta la squadra, alla trasferta di sabato prossimo a Lodi contro il Fanfulla, per la quarta di andata del campionato di Serie B. *(r. bg.)*

Seconda la Roma, seguita da Sampdoria Savona

Il Torino ha vinto il Boggio

Nel torneo di Albissola successi del Genoa (pulcini) e del Finale

SAVONA — Le formazioni «Allievi» del Torino ha vinto la edizione del trofeo G. Boggio di calcio. I granata di Pura hanno superato in finale per uno a zero la Roma grazie a una rete Craveri. Nel corso del torneo il Torino ha battuto la Levante C (2-0), il Sabazia (4-0) e la Sampdoria (2-1), evidenziando individualità di grande spicco come l'ala destra Tassoni, che si è imposto come miglior giocatore del torneo, e il centrocampista Sgarbossa a Di Napoli. Tra le file della Roma è emerso il portiere Pappalardo. Nazionale under 15, che ha fatto suo il premio per il miglior portiere difensore.

Il terzo è andato alla Sampdoria, che ha superato il Savona solo ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1. Tra i giovani biancoblu bravi Cuttica, Losio e Porro.

Due le sorprese del torneo, oltre a quella, decisamente negativa, del maltempo: la splendida prova della Villetta e la debacle dell'Inter. I ragazzini si sono presentati a Savona in formazione non ottimale, a causa di impegni in altri tornei, e sono finiti solo settimi. La Villetta, invece, imbottita da alcuni elementi del Lavagnola 78 (su tutti Abate, Bova e Franchi) ha chiuso al sesto posto, ma va detto che solo il sorteggio l'ha esclusa dalla finale per il terzo dopo che i biancazzurri avevano concluso il girone alla pari col Savona.

Da sottolineare i risultati della Valletta il successo per uno a zero sul Savona e l'1-1 conseguito l'Inter. L'attaccante dell'Inter Rivetta autore di cinque reti, si è aggiudicato il trofeo de «La Stampa-Cronache della Liguria» come capocannoniere del «Boggio».

r. bg.

ALBISSOLA — Il Genoa tra i «pulcini» e il Finale Ligure Alma tra i «giovanissimi» hanno vinto il 1° Trofeo Ceramiche Pedro di calcio disputato Albissola. I piccoli rossoblu del Genoa, dopo battuto il S. Cecilia (1-0), si sono imposti in finale all'Albissola per 2 a 0, mentre per il 2 e 4° posto il Savona ha superato il S. Cecilia (1-0).

Nel «giovanissimi», il successo e stato del Finale che ha superato l'Albissola ai calci di rigore, dopo che i regolamentari si erano chiusi sull'1-1.

Nel torneo dei più piccoli sono piaciuti il savonese Cau (miglior giocatore), Guerrini del S. Cecilia (miglior portiere), Coltro e Frizzata Albissola.

Nella categoria superiore, premi speciali a Ghini (Albissola) e Bettin (Finale). Buono, infine, il successo del primo organizzato interno S. Cecilia e dall'Albissola.

r. bg.

Il Sindaco ed i Consiglieri del Comune di Borghetto d'Arroscia insieme a tutta la popolazione si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

ON. PROF
Roberto Lucifredi

loro concittadino ed ex amministratore di quelle terre debbono per esempio di impegno e unità.

— Borghetto d'Arroscia, 21 aprile 1981

YAMAHA
DUCATI
Tutti i modelli in prova della NUOVA CONCESSIONARIA
SAVONA MOTO
Via Leoncavallo 40 - Zona Fornaci - SAVONA - Tel. 800.822

ANTIFURTO SENZAFILI
Multiallarm®
di Berruto Giulio & C.
SAVONA - Tel. (019) 800.887

[redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

[redacted]ADOR (Passo Antiochia 7a, [redacted] 543.241): **Sweet porno baby.** Erotico. V. m. 18
ARISTON (Vico San [redacted] 16r, tel. 206.549): **The elephant man**, r. [redacted] Lynch. Int. A. Hopkins, A. [redacted]. V. m. 14. Drammatico. Inizio film: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **Dalle 9 alle 5... orario continuato**, con Jane Fonda, Lily Thomlin. Comico. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): **Asso**, r. di Castellano e Pipolo [redacted] A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia. L. 3500. Or. [redacted] 16,35; 18,10; 19,45; 21,20; 22,45
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 566.888): **Il mondo erotico di Fresdie.** Erotico. V. m. 18
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): **Super libido.** Erotico. V. m. 18
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): [redacted]**obinteri**, regia Massaro, con G. Bracardi, Guidotti. L. 3500. Or. 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): **Per favore occupati di Amelia.** L. 3500. Or. 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.512): **Toro scatenato**, r. Martin Scorsese. Int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15, 17,40, 20,10, 22,30
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.280): **Robin Hood**, r. W. Reitherman. Disegni animati, **Ivabesco e Nel regno dell'alce**, documentario. Inizio film 15, 16,30, 18,35, 20,25, 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **L'ultimo metrò**, r. F. Truffaut. Int. C. Deneuve, G. Depardieu. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ORFEO (Via XX [redacted] 121r, tel. 564.849): **Ricomincio da [redacted]**, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15; 16,50, [redacted] 40, 20,30, 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via [redacted] Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Porno piaceri folli.** Erotico. V. m. 18
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.852): **Gente comune**, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40; 20,20, 22,30
RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel. 589.612): **Lili Marleen**, r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10, 17,40; 20,05, 22,30
SMERALDO (Vico Carmagnola [redacted], tel. 203.748): **Viaggio nell'orgasmo.** Erotico. V. m. 18
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari [redacted], tel. 803.738): **Pornografia dantesgiola.** Erotico. V. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **L'uno contro l'altro, praticamente amici**, r. Corbucci; int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico. L. 3500. Or. [redacted]: 17, 18,50, 20,40, 22,30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): **I falchi della notte**, con S. Stallone. Drammatico. V. m. 14. L. 3500. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1, tel. [redacted]): **Il piccione di piazza San Marco.** Commedia.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Fantasma d'amore.** [redacted]: 16; 17,40, 19,20, 21, [redacted] L. 3000.

PROSEGUIMENTI
[redacted]

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.061): **Il bisbetico domato.** L. 2500.
[redacted] (Largo della Zecca 11r, tel. 299.957): **Autostoppista [redacted] calore.** Erotico. V. m. 18
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 803.360): **Laguna blu.**
LIDO (V[redacted] De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Occhio alla penna...** L. 3000.
MANIN (C. Armellini 4, tel. [redacted] 002): **Il dottor Stranamore.** Comico. L. 3000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso [redacted] 70r): **Fallisi - Selyricon.**
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 206.516): **La pupula.** Erotico. V. m. 18
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.415): **L'oca selvaggia colpisce ancora.**
DIANA (Via Paggi, [redacted] 503.820): **Ogro.** Drammatico.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Laguna blu. [redacted]: riposo.
MASSIMO: Ma a l'amore. Erotico. V. m. 18
MODENA: Amanti miei. V. m. 18
SPLENDOR: Marasleela. Commedia

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
[redacted]: ore 21. **All that jazz** (lo spettacolo continua).

PEGLI
EDEN: La terrazza. Commedia

VOLTRI
LEIRA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: [redacted]**ge.** Erotico. V. m. 18

BOLZANETO
VERDI: riposo.

PONTEDECIMO
PONTE[redacted] **Basso infuocato.** Erotico. V. m. 18

QUINTO
FLORA: [redacted] **maggiolino tutto matto.** Comico

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.

RECCO
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
[redacted]: **Minaccia da 4 miliardo di dollari.** Avventuroso
MIGNON: People. Erotico. V. m. [redacted].
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: Occhio [redacted] [redacted]. Comico.
GRIFONE: Vivere [redacted] **grande.** Commedia
ITALIA: [redacted]**mera d'albergo.** [redacted]

CHIAVARI
ASTOR: Laguna blu. Commedia
CANTERO: Camera d'albergo. Commedia
MIGNON: Toro scatenato. Drammatico.
NUOVO: Le super sexy moglie [redacted]. V. m. 18
ODEON: riposo

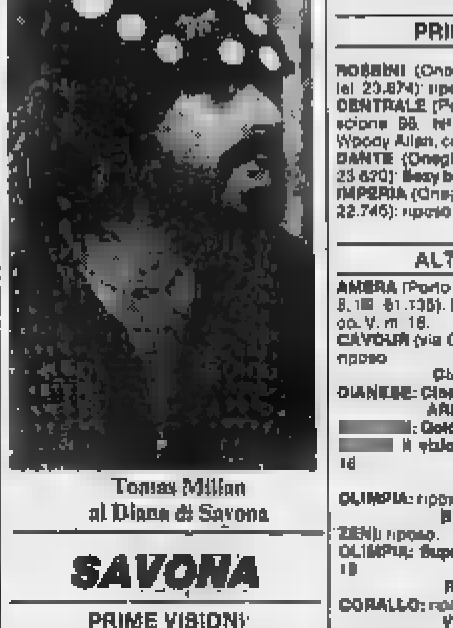
SESTRI LEVANTE
[redacted]: riposo.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Venerdì, ore 20,30: **La fanciulla [redacted] West**, di Giacomo Puccini. Dir.: Maurizio Arena - R. Carlo Maestrini - Int.: Giorgio Casellato Lamberti, Olivia Stapp, Ettore Nova. Turno giovani giovedì 23 ore 15,30. Giovine Orchestra Genovese. Lunedì ore 21: **Concerto per pianoforte.** Musiche di Chopin, [redacted]iatti, Ravel - Pianista Pogorelich
POLITEAMA G[redacted] (v. M. Piaggio, tel. 893.589): Teatro di Genova. Ore 20,30: **La casa di Bernarda Alba**, di Federico Garci[redacted], R. Giancarlo Sepe. Int.: Lilla Brignone. Compagnia di prosa del Teatro Eliseo. Tagliando abbonamento n. 4
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Teatro di Genova. Ore 20,30: **L'orologio americano**, di Arthur Miller, r. Elio Petri. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Int.: Lino Capolicchio, Ferruccio De [redacted] [redacted], Glora, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Eros Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7
TEATRO ALCIONE (V. Canevari 47, tel. 888.088): Teatro della Tosse. Ore 21: **Il gioco degli dei**, di Ferdinando Bruni, R. Gabriele Salvatores. Cooperativa Teatro [redacted]
[redacted] **CARIGNANO** (Viale Villa Gioia 9 rosso, tel. 591.533). Circolo Mario Cappello. 1ª Rassegna di prosa dialettale genovese Anna Caroli. Giovedì ore 21: **G come genio** di Vito Elio Petrucci - R.: Vito Elio Petrucci - Compagnia Mario Cappello
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Famagosta 1-3, tel. 202.427). Sabato ore 21: **Musiche (inaccidentali) e barocche.** Int. Virgilio Fedda, Massimo Marchese, Paolo Traverso
TEATRO GARAGE (V. Donghi 26 r). Giovedì ore 21: **Finale di partita**, di Samuel Beckett

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 35 r, tel. 261.203): sulla scena ore 16,30 e 21,30: **Sexy play strip**, presentano: Mimmo Giusti, Evana Lolli. V. m. 18. Sullo schermo: **Porno intime relazioni.** Erotico. V. m. 18



Tomas Milian al Diana di Savona

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.188): **Asso**, r. Castellano e Pipolo. Int. A. Celentano, E. Fenech, comico. 1° ore 15,15; ult. 22,10
ELDORADO (Vo. S. Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARS (Via Sagavo, tel. [redacted]): **Robin Hood** cartoni animati. Or.: 1° 15,15 ult. 22,15
JOLLY (Via P. Boselli 5, [redacted] 21.170): **Le porno ereditiere**, erotico. V. m. 18. Or.: 1° 15,15, ult. 22,15
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): **Elephant man**. In. 15,15, ult. 22,15
DIANA: Uno contro l'altro... praticamente amici, C. Corbucci, int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico. Or.: 1° 15,15, ult. 22,15

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. [redacted] 46r, tel. 38.83.22): **Io, Willy e Phil.** Commedia
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): **Chiedo asilo**, commedia.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): riposo

ALASSIO
COLOMBO: Ricomincio da tre. comico
RITZ: Asso. comico

ALBENGA
AMBRA: Le 4 porno amiche. erotico. V. m. 18
CRISTALLO: Ecco, noi per esempio. commedia
ASTOR: Uno contro l'altro... praticamente amici. comico

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La pelata bollente. commedia
DELLA ROSA: Condominio erotico. erotico. V. m. 18.

FINALE LIGURE
ONDINA: Ultimi bagliori di un crepu[redacted].

LOANO
PERLA: Come perdere la moglie e trovare un'amante. commedia.
LOANESE: Sogni proibiti. erotico. V. m. 18

MILLESIMO
ITALIA: Pata poeliont. I guerrieri della F. 17 avventuroso
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'uomo più pazzo del mondo. comico

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
[redacted]: [redacted]
VERDI: riposo

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
ATELIER DUETTESSE: ore 18,30: Corso di chitarra jazz

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Garibaldi 98, tel. 63.871): **Manhattan**, di Woody Allen, commedia
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Sexy blue**, erotico. V. m. 18
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.746): riposo

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, [redacted] 61.135): **La porno contadina**, erotico. V. m. 18.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. [redacted] 878): riposo

DIANO MARINA
DIANESE: Cleelorum.

ARMA DI TAGGIA
[redacted]: **Golden girl**, drammatico
[redacted] **Il vizio in bocca**, erotico. V. m. 18

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Supersexsuper. erotico. V. m. 18

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
IMPERO: La tigre sul fiume Kwey. avventuroso
EUROPA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): **Uno contro l'altro... praticamente amici**, C. Corbucci. Int. T. Milian, R. Pozzetto, comico. L. 3500. Or.: 1° 15; ult. 22,30
RITZ (Via Matteotti): **Dalle 9 alle 5... orario continuato**; comico. L. 3500. ore 15, ult. 22,30
ASTRA (Via Matteotti 50, [redacted] 56.610): **Asso**, con A. Celentano, E. [redacted], commedia. Ore 15, ult. 22,30
CENTRALE (Via Matteotti): **Femmi d'acciaio e manici di scopa**, fantastico
ORFEO: Sexy a gogo. erotico. V. m. 18
SANREMESE (Via Matteotti): **Porno febbre del piacere.** erotico. V. m. 18
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.956): **I falchi della notte** r. B. Malmuth - int. S. [redacted] avventuroso. L. 3000. In. 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 5, tel. [redacted]83): **L'impero della lussuria.** erotico. V. m. 18. Or.: 1° 15; ult. ore 22,30
MIGNON: Chi è Kellerman?, con D. Hoffman, drammatico. Ore 15; ult. 22,30.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 18): 28-4 ore 16 e 21: La Compagnia Stabile di Sanremo presenta: **I sàbdi ei pravi i van in paradiso**, di Emilio Mangini. Traduzione e adattamento in sanremasco di Nini Sappia.

Concerto al Margherita

Il candido Schlaks «Perché in Usa non piaccio molto»

Il pianista Stephen Schlaks

[redacted] — «A Biella era andato tutto bene, a Torino invece il pubblico ha reagito male. Non capisco che cosa sia successo». Con l'espressione di innocente candore che gli è caratteristica, gli occhi dolcemente sgranati dietro le grosse lenti, incespicando negli ostacoli grammaticali della lingua italiana Stephen Schlaks tenta [redacted] spiegare la [redacted] «serata no» mentre [redacted] sta preparando per affrontare lo scarso pubblico [redacted] Margherita.

«A Torino avevamo dei problemi per la sistemazione del pianoforte — dice — che per lasciare spazio [redacted] ballerini è finito in un angolo del palcoscenico. Così parte del pubblico non mi vedeva e anche il suono arrivava in modo poco chiaro. Ripeto: a Biello, tutto questo era stato accettato benissimo. A Torino no».

Rampollo di [redacted] famiglia di musicisti, cresciuto in una casa «piena di dischi» a 7 anni Stephen cominciò a studiare pianoforte con una [redacted]. «Ma era troppo brava, una vera professionista. I miei compositori preferiti? Allora Rachmaninov e i romantici, oggi Prokofiev e la scuola russa».

Perché ha abbandonato la musica classica?

«Non l'ho abbandonata. Anche se ho avuto [redacted] grandi maestri per i quali la musica pop era tabù, io non 'ho mai pensato di dedicarmi al genere classico. Oggi la mia aspirazione è comporre la colonna sonora di un grande film e scrivere una commedia musicale. Questo però in America, perché a Broadway un buon "musical" resiste qualche anno».

Stephen Schlaks usa il pianoforte solo per comporre, [redacted] me «il volante di un'auto per viaggiare nel mondo della fantasia». «Vorrei invece riuscire a fare spettacoli con una grande orchestra, [redacted] gli impresari non ci sentono. Dicono che costerebbero troppo e ci sarebbero un sacco di problemi per trovare i teatri adatti».

Pianista e compositore di una caratteristica musica «liquida» (talmente accattivamente che ogni tanto un suo brano viene utilizzato per sottolineare una pubblicità e far da sigla a un programma) Stephen Schlaks ha incontrato il successo in Italia, in Francia, in Spagna, in Giappone e in America Latina.

Vive periodicamente a Milano, quasi stabilmente in Francia, ma adora la casa [redacted] Florida». «Là è un paradiso tutto l'anno, sotto il sole e in piscina». Ma in Usa le sue composizioni non [redacted] sono affermate come altrove. «Perché non piace la musica strumentale» precisa il compositore.

Che cosa pensa [redacted] compositori contemporanei [redacted] musica classica? «Li seguo con interesse. Certi esperimenti mi piacciono. Ma generalmente i loro brani [redacted] difficili e non tutto il pubblico può apprezzarli». **p. p.**

Roberto Pronzato insegnerà all'università in Svezia

Mentre aspetta la «cattedra» [redacted] al piano bar [redacted] Genova

GENOVA — «In Svezia [redacted] sono le università [redacted] jazz: o, meglio, [redacted] jazz, come espressione della cultura contemporanea, viene insegnato, praticamente e teoricamente, nelle scuole medie, superiori e anche [redacted] centri accademici. In autunno tornerò a Stoccolma, perché ho vinto una nuova borsa di studio e provo una grande passione per questo tipo di insegnamento».

Parla così, tra uno «swing» e una fin troppo accattivante «svolvolata» sulla tastiera alla ricerca dei motivi di effetto (il «Tema di Lara», oppure «Un uomo, una donna»), un giovane uomo di bassa statura, dalla barba arruffata: Roberto Pronzato, 41 anni, genovese, jazzista «consumato» ed appassionato, già assistente di Giorgio Gaslini, ed ora, in attesa di sistemazioni migliori, pianista «intrattenitore» in un locale del centro di Genova: [redacted] ristorante sofisticato dove si cena, si beve un drink e si ascolta un non cacofonico piano-bar.

Pronzato prega di sorvolare sulla [redacted] attività «provvisoria». «D'accordo — dice — i quattrini fanno comodo a tutti e io me li guadagno onestamente. Ma credo che [redacted] gratis, perché, per motivi [redacted] arredamento, i miei familiari hanno venduto, negli anni in cui sono vissuto in Svezia, il mio pianoforte. E io mi devo ben tenere esercitato in qualche modo, no?».

Al di là degli scherzi, racconta la [redacted] vita [redacted]. Ha studiato il pianoforte al conservatorio, «sino alla fine (o quasi) dei corsi superiori di composizione», è stato allievo e assistente al conservatorio di Milano di Giorgio Gaslini e lo seguirà nei seminari-concerti che saranno tenuti prossimamente [redacted] Diano Marina. Ha vissuto dieci anni in Sve[redacted], dove s'è sposato, ha avuto un figlio e poi ha divorziato. In Svezia ha scoperto la passione dei nordici per il jazz. «Una passione vera — dice — non venata di snobismo come invece avviene in Italia».

Nella fredda terra scandinava stanno esplodendo scuole jazzistiche di tutto rispetto: in autunno, Pronzato tornerà per riprendere la cattedra (diremmo noi [redacted] «lettore» all'università» che ha vinto. Ha scolaresche desiderose [redacted] realizzarsi nel [redacted] «liberatorio» del jazz più moderno: un qualcosa, dice, che sta tra la dodecafonia e il «free», pur essendo collocata sempre nel recinto del «comprensibile».

«C'è [redacted] chiave — aggiunge Pronzato — per capire bene il jazz dalle origini ai moderni esperimenti: ed è Bach. In Bach, soprattutto nelle sue "fughe" c'è l'anticipazione del jazz. Il bandeburghese se vivesse oggi animerebbe straordinarie jam sessions».

In attesa di tornare in Svezia, però, Pronzato ha deciso di «divulgare» il suo verbo jazzistico. Sta dando gli ultimi ritocchi ad un saggio, che potrà essere letto anche [redacted] chi non sa la musica, che una nuova casa editrice [redacted] la «Solsado music», ha deciso di stampare. Si intitolerà «Armonia jazz». In duecento pagine, Pronzato ha condensato tutta la sua esperienza. **p. l.**

Imperia — La Sezione imperiese dell'Istituto internazionale di Studi Liguri ha nominato il nuovo consiglio direttivo per [redacted] triennio 1981/83. Confermato presidente Bruno Viano; vice presidente Paolo Scali; segretaria Maria Teresa Verda; consiglieri Daniela Gandolfo, Adriano Amoretti, Iacopo Varaldo e Gabriella Re.

Successo della popolare trasmissione condotta da Edoardo Travi

Savona tv è più bella in dialetto

SAVONA — Il dialetto sta ritornando [redacted] auge. [redacted] riscoprono le antiche tradizioni e in molte case si riparla il savonese. Si verifica, cioè, il fenomeno inverso di quegli ultimi vent'anni quando non sembrava «chic» usare la parlata locale [redacted] posto dell'italiano.

A questo capovolgimento [redacted] situazione si [redacted] arrivati anche grazie alle televisioni private ed alle radio locali che dedicano sempre più ampio spazio alle trasmissioni in dialetto. Quella, ad esempio, condotta da Edoardo Travi è una delle più vecchie rubriche di «Savona tv»; ed è anche una delle più seguite delle [redacted] amate.

E' nata nel 1977 sotto [redacted] titolo di «Remesciandu pe a cà» ed [redacted] si chiama «U recantu du me cheu». Cinque anni [redacted] durava solo 10 minuti, [redacted] ne occupa 30 e viene trasmessa il mercoledì, alle 20, in un'ora di grande ascolto.

«I ricordi — [redacted] Edoardo Travi, insegnante e scrittore dialettale — sono bellissimi. Quando ho cominciato ben pochi conoscevano il significato di "remesciandu pe a cà". Oggi sono in molti a sapere che vuol dire "gingillarsi, perdere tempo per casa"».

Ma, quale lo scopo della trasmissione? «Valorizzare il nostro dialetto — risponde Travi —, farlo nuovamente entrare nelle case, riportare alla luce tradizioni ormai dimenticate, approfondire la storia dei nostri paesi, mantenere vincoli di colleganza con i vecchi savonesi emigrati [redacted] Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta, dove Savona tv è ricevuta. Ecco — di[redacted] Travi — la cosa più bella ed anche più commovente è il rapporto epistolare che si è instaurato tra la nostra rubrica ed i tanti savonesi che vivono lontani dalla loro città e della quale hanno vivissima nostalgia».

Con il [redacted] degli [redacted], col crescere del successo, la rubrica si è ampliata e, a quelli vecchi, ha aggiunto nuovi obiettivi. «Oggi non ci limitiamo più a leggere qualche poesia o qualche proverbio in dialetto — sottolinea il conduttore della trasmissione — ma diamo spazio a poeti, scrittori, studiosi ed esperti di cose nostre, andiamo alla ricerca [redacted] antichi detti ed entriamo nelle scuole. In studio abbiamo già ospitato, quest'anno, poeti come Pezzuolo e Schivo di Alassio e Pisani di Varazze, il presidente della "A campanassa", Rocco Pelufio, ed il signor Cicillot che è un grande conoscitore delle tradizioni savonesi.

«Per la scuola — prosegue Travi — abbiamo avuto incontri con i ragazzi delle medie di Valleggia, del "Chiabrera" e del "Boselli" di Savona. Mi piace inoltre ricordare il concorso regionale di poesia dialettale tenutosi nell'80 con il patrocinio de "La Stampa - Cronache della Liguria" che ha visto la presentazione di oltre 200 poesie e che ripeteremo sicuramente nel 1982».

Intanto Edoardo Travi che ha già pubblicato tre volumi dedicati a Savona, intitolati "Per i vegi carruggi [redacted] Sann-a", "Senti parlà de Sann-a" e "Breve storia [redacted] Savona" (una pubblicazione assai utilizzata nelle scuole), sta preparando un altro libro dedicato, questa volta, alla rubrica televisiva. «Sarà un po' il consuntivo di questi cinque anni di lavoro — spiega l'autore — nel quale cercherò di condensare le pagine più significative di questa trasmissione che, non lo nascondo, mi ha dato tante soddisfazioni». **m. s.**

Una rassegna per Jacques Tati

GENOVA — Per la rassegna cinematografica dedicata a Jacques Tati al Cineclub Lumiere, domani sera sarà proiettato «Mio zio» diretto e interpretato dallo stesso Tati. Gli spettacoli cominciano alle 20 e alle 22,15. [redacted] biglietto costa 800 lire e 800 la tessera.

I programmi [redacted] private [redacted]

CANALE 5
[redacted] TELEVISION
UHF 53-68

12 — **Okay.** Cartoni
12,30 **Popcorn**
13,30 **Questa è Hollywood**
14 — **Le ragazze del secolo.** Film
15,30 **Lassie.** Tel
16 — **Okay.** Cartoni
16,30 **Ryu.** Cartoni
17 — **Woody Woodpecker.** Cartoni
17,30 **L'uomo di Atlantide.** Tel
18 — **Popcorn**
19 — **Daktari.** Tel
20 — **Lassie.** Tel
20,30 **Hawaii sq[redacted] cinque zero.** Tel
21,30 **Donne [redacted] insegno come si seduce un uomo.** Film
23,20 **Speciale Canale 5. News.**
23,45 **L'incredibile avventura di Mr. Holland.** Film

TIVUE[redacted]
UHF 43-54-56-58-66

9,15 **Qui TVS Buongiorno Liguria**
9,30 **Ironside.** Tel
10,30 **Buongiorno Liguria**
11 — **Harlem contro** [redacted]. Tel
11,30 **Buongiorno Liguria**
12,30 **I forti [redacted] Forte Coraggio.** Tel
12,55 **Notizie TVS**
13 — **Charlie's Angels.** Tel
13,50 **Sherlock Holmes.** Tel
14,15 **Il mago.** Film
15,35 **I ragazzi della montagna di fuoco.** Tel.
16 — **I forti di Forte Coraggio.** Tel.
16,25 **Sherlock Holmes.** Tel
16,50 **I ragazzi della montagna di fuoco.** Tel
16,55 **Notizie TVS**
17,15 **Clao Clao.** Cartoni **Notizie TVS**
18 — **Harlem contro Manhattan.** Tel
18,30 **La casa nella prateria.** Tel
19,20 **Anteprima cinematografiche**
19,30 **Ultimissime**
20 — **Harlem contro Manhattan.** Tel.
20,30 **Il dono.** Film
22,10 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 **Gli eroi della Bibbia.** Sceneggiato
23,10 **Un avventurie[redacted] a Tahiti.** Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

10,30 **Peyton Place.** Tel
11 — **I banditi [redacted] re.** Sceneggiato
11,50 **Il ragazzo del circo.** Tel
12,15 **Cartoni**
12,25 **Anto il ragazzo lappone.** Tel.
12,50 **Playback**
13,15 **Dite la vostra**
13,30 **People.** Attualità
13,55 **Il palazzo della Borsa**
14,10 **Gli invasori.** Tel
15 — **Uragano.** Film
16,30 **I banditi [redacted] re.** Sceneggiato
17,20 **Playback**
17,40 **Il ragazzo del circo.** Tel
18,05 **Sub-mariner.** Cartoni
18,30 **Tra maglia e cucito**
19,10 **Due parole.** Rubrica

Natalie Wood nel film a Canale 5, ore 21,30

19,20 **Il nostro porto**
19,45 **Genoa e Samp**
20 — **Il ragazzo del circo.** Tel
20,30 **5 minuti con C. Lanza**
20,35 **Peyton Place.** Tel
21,05 **Police woman.** Tel
22 — **Quarto grado.** Film
23,30 **5 minuti con C. Lanza**
23,35 **I banditi del re.** Sceneggiato

TELENORD
UHF 24-38-41-44-49-52-58-60

11 — **Cartoni**
11,30 **Cartoni**
12 — **Cartoni**
12,30 **Due occhi pieni di sole.** Film
14,10 **Special**
14,40 **Sottocanestro**
15,40 **Australia tra passato e futuro.** Docum.
16,50 **Special**
17 — **Scooby [redacted] Scrappy [redacted].** Cartoni
17,30 **Maramao.** Cartoni
18 — **Top Cat.** Cartoni
18,30 **Le fiabe di Andersen ed Elsa Beskov**
19 — **Karino.** Tel.
19,30 **L'angolo della posta di TN4**
20 — **La fabbrica di Topolino.** Cartoni
20,30 **La grand[redacted].** Tel.
21,30 **Appuntamento [redacted] una ragazza che si sente sola.** Film
23,20 **Arte per voi**
1 — **I figli del divorzio.** Film

SAVONA TV
UHF 33-41

11,45 **Swat.** Telefilm
12,45 **Il figlio del circo.** Film
14,30 **Live in music.** Mercatino
16 — **Abuso di potere.** Film
17,30 **Waldo Kitty - Precious Pub.** Cartoni
18,10 **Telefilm**
19 — **Appuntamento con l'estetica**
19,30 **Notiziario**
19,55 **U recantu du me cheu**
20,20 **Vegas.** Telefilm
21,30 **Supertelemarket show**
22,40 **Joe Forrester.** Telefilm
23,40 **Notiziario**
24 — **I due della Legione.** Film

2RTV-DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45-48-56-58-62-68

15 — **Viva la muerte tua.** Film
16,30 **Film**
18 — **Alice propone**
18,30 **Ivanhoe.** Tel
19 — **Shangai.** Mercatino
19,30 **Reporter**
19,40 **The Rookies.** Tel.
20,40 **I lancieri del Bengala.** Tel.
21,10 **Parliamo di arte...**
22,10 **Reporter**
22,[redacted] **L'uomo [redacted] [redacted] se stesso.** Film

[redacted] T.R.I.L.
UHF 21-34-48-53-56

11 — **Robin Hood.** Film
12,30 **Cartoni**
13 — **Mondo selvaggio**
13,30 **Se qualcuno deve morire.** Film
15 — **Robin Hood.** Film
16,20 **Calcio brasiliano**
17,15 **Documentario**
17,30 **Cartoni**
18 — **Music**
19 — **Mondo selvaggio**
19,30 **Pop rock & soul**
20 — **Inchiesta T.R.I.L.**
20,30 **Liscio**
22,30 **Oggi al cinema**
22,45 **Tutesala**

TELESANREMO
UHF 30

14 — **La ragazza in vetrina.** Film
18 — **Terrore a Shangai.** Film
19,30 **Rubrica economia oggi**
20,10 **Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo**
20,25 **Telegiornale**
20,45 **Sapore di donna.** Film
22,15 **Telegiornale**
22,35 **Sapore di donna.** Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — **La famiglia Bradford.** Telefilm
12,50 **The monkey.** Cartoni
13,20 **Zoom Tg Po[redacted]**
13,30 **Tombolasia**

14,30 **Nata libera.** Film
16 — **Cincinnati.** Telefilm
16,25 **Police Surgeon.** Telefilm
17 — **La principessa Saphire.** Cartoni
17,25 **Fantasia di cartoni**
17,50 **I pronipoti.** Cartoni
[redacted],15 **Spectreman.** Telefilm
18,40 **Magon music.** Musicale
19,10 **Police Surgeon.** Telefilm
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Giragiorno**
20 — **Autoitaliana Meteoliguria**
21 — **Tre sul divano.** Film **I pianeti**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 **Scipione l'africano.** Film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

10,30 **A.007 Sfida ai killers.** Film
12 — **Tre volte donna** Cartoni
13 — **TG Tris**
13,30 **Cartomanzia**
15 — **La gatta sul tetto che scotta.** Film
16,30 **Telefilm**
17,45 **Bricolage TG Tris**
18,30 **Botti Tris. Asta**
21,30 **Vegas.** Telefilm
22,30 **Pianeta cinema**

TELERADIOCITY
UHF 25-31-47-46

9,30 **Falco Superbolide.** Cartoni
10 — **Mattinata allo studio 3**
12 — **Spider man.** Cartoni
12,30 **TRC Flash**
12,45 **La rapina più assassina del secolo.** Film
14,30 **Fantasilandia.** Tel
15,30 **Videoshow**
16 — **Anni verdi**
16,30 **Candy Candy.** Cartoni
17 — **Spider man.** Cartoni
17,30 **Falco Superbolide.** Cartoni
18 — **C**[redacted]
18,30 **TRC Flash**
18,45 **Questa sera con...**
19 — **Star Trek.** Tel.
20 — **Candy Candy.** Cartoni

20,30 **Dan August.** Tel.
21,30 **Intrigo pericoloso.** Film
23 — **L'uomo con la valigia.** Tel.
0,05 **99 donne.** Film

TELECITTA'
UHF 48-53-64

12,05 **Oggi a Telecittà**
12,10 **Il piccolo Inch.** Cartoni
12,35 **Uno sguardo ai giornali**
13 — **La battaglia [redacted] Okinawa.** Film
14,35 **Uno sguardo ai giornali**
15 — [redacted] **Pub - Il piccolo Inch.** Cartoni
16,15 **S.W.A.T.** Telefilm
17,20 **Waldo Kitty -** [redacted] **Pub.** Cartoni
18,20 **La nostra salute**
18,50 **Chiedetelo all'assessore**
19,20 **Oggi in Liguria**
19,35 **Omnibus**
19,50 **Roba da matti**
20,20 **Stasera a Telecittà**
20,25 **Spazio musicale**
20,40 **Extraconiugale.** Film
22,10 **Joe Forrester.** Telefilm
23 — **Oggi in Liguria**
23,15 **Spazio elezioni**
23,25 **Tv movie - Stato il giustiziere della città**

TELEGENOVA
UHF 33-40-43

10 — **Tre sul div**[redacted]. Film
11,30 **Vegas.** Telefilm
12,30 **Cartoni**
13 — **I conquistatori della Luna.** Film
14,30 **Lupin III.** Cartoni
15 — **Spectreman.** Telefilm
15,30 **Vegas.** Telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Piante e fiori.** Rubrica
17,30 **L'astronave del dott. Quatermass.** Film
19 — **Lupin III.** Cartoni
19,30 **Spectreman.** Telefilm
19,55 **Sport**
20,15 **Tre sul divano.** Film
22 — **Vegas.** Telefilm
23 — **I nostri amici**
24 — **Speciale 23**
0,15 **Auto italiana**

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57

12,30 **Telefilm**
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Tele**[redacted]
17,30 **Film**
19 — **Cercando nuove regioni**
19,40 **Videogiornale**
20 — **Per voi per noi**
20,30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Film**

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 26-28-33-63

12,20 **Cartoni**
12,50 **Telefilm**
13,35 **Film**
15,10 **Cartoni**
15,35 **Film**
17 — **Gioco**
18 — **Cartoni**
18,25 **Telefilm**
18,50 **Rubrica**
19,40 **TG**
20 — **Rubrica**
20,50 **Film**
22,30 **Telefilm**
23 — **Film**

[redacted]

TF 1

11,30 **Midi première**
12 — **TF1 actualités**
12,40 **Campagne électorale**
13,20 **Portes ouvertes**
13,45 **Les visiteurs du mercredi**
17,50 **Auto-mag**
18,15 **L'île aux enfants**
[redacted],40 **Avis de recherche**
19,40 **Actualités régionales**
19,50 **TF1 actualités**
20,05 **Campagne électorale**
20,30 **Samantha.** T[redacted]
22 — **La rage de lire**
23,10 **TF1 actualités**

A 2

10,30 **Antiope**
12 — **Passez donc me voir**
12,10 **A2 première**
12,40 **Campagne électorale**
13,50 **Face à vous**
14 — **Les mercredis d'aujourd'hui madame**
15,15 **Les Chrétiens**
16,10 **Recré A2**
18,10 **English spoken**
18,30 **C'est la vie**
18,50 **Des chiffres et des let**[redacted]
19,20 **Actualités régionales**
19,35 **Journal de l'A2**
20 — **Campagne électorale**
20,30 **Football: Coupe d'Europe AZ 67 - Alkmaar-F.C. Sochaux**
22,50 **Zig-zag**
23,20 [redacted] **de l'A2**

FR 3

17,30 **Campagne électorale**
18 — **Travail manuel**
18,30 **FR3 jeunesse**
18,55 **Scènes de la vie de province**
19 — **Soir 3**
19,10 **Actualités régionales**
19,30 **Télévision régionale**
20 — **Escales en Mer Rouge.** Documentaires
[redacted] — **Deux** [redacted] **dans** [redacted]**Ouest**
22,30 **Soir 3**
22,55 **Campagne électorale**

[redacted]

Omero e fantascienza sposati all'«Alcione»

GENOVA — Stasera alle 21 va in scena al teatro Alcione «Il gioco degli Dei», il lavoro che Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores hanno liberamente tratto dall'Odissea di Omero e da 2783 romanzi e fumetti di fantascienza. L'opera è realizzata dal teatro dell'Elfo per la regia di Gabriele Salvatore ed è praticamente la proposta di un'interpretazione personale del poema omerico come [redacted] in sogno fantascientifico. Il moderno Ulisse è [redacted] giovane nevrotico, Elio, che per colmo di ironia fa di mestiere il critico teatrale. Gli interpreti dello spettacolo sono Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Igor Castillo, Corinna Augustoni, Ida Marinelli. Le repliche proseguiranno fino a domenica. I biglietti costano 7 mila e 4 mila lire.

Orchestra d'archi a Genova

GENOVA — Domani sera [redacted] 21, per la serie dei concerti dell'orchestra d'archi «I cameristi» diretta da Nevio Zanardi, nel salone dell'Istituto dei sordomuti in via SS. Giacomo e Filippo Donella Terenzio (violino barocco) e Roberto Cagnazzo (organo) eseguira[redacted] musiche di Telemann, Zipoli, Biber, Bach, Haendel.

Antico e nuovo canto popolare

GENOVA — Per [redacted] «Incontri musicali» domani sera alle 21 alla sala Quadrivium [redacted] «Vecchia Sturla» diretta da Agostino Dodero presenterà «Cose vedie e cansoin neuve». L'antico e il nuovo canto popolare genovese.

«G come genio» al Carignano

GENOVA — Domani sera alla sala Carignano, per la rassegna di teatro dialettale intitolato a Anna Caroli, la compagnia Mario Cappello presenterà «G come genio» una commedia di Vito Elio Petrucci. Il biglietto costa 2500 lire.

Rassegna del cinema svizzero

RAPALLO — Si conclude al teatro-auditorium delle Clarisse la rassegna dedicata al nuovo cinema svizzero, curata dal Cineclub del Tigullio. Stasera alle 21, sarà proiettato il film «La merlettaia» di Claude Goretta.

Concorso per la lirica in programma a Varaz[redacted]

VARAZZE — E' sorto in questi giorni a Varazze, per iniziativa di un gruppo di musicisti e cultori d'arte che hanno ottenuto la collaborazione del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno, il Centro lirico culturale concertistico «Francesco Cilea» con sede in via Marconi, a Villa Cilea.

«Il nostro centro — spiega la soprano Giacanna Vinci, che ne ha assunto la presidenza — vuole essere sede di studio e di cultura e anche [redacted] punto di sollecitazione, di gui[redacted], di sostegno, di coordinamento, di disponibilità tecnico-didattica concreta per tutti coloro che intendono manifestare con la musica la loro presenza culturale e sociale».

Un programma già elaborato prevede entro l'anno una serie di concerti vocali e strumentali e la realizzazione del «primo concorso nazionale Francesco Cilea» per artisti lirici. Sono in corso anche trattative per scambi culturali con l'estero.

Al nuovo centro culturale di Varazze, che si avvale della direzione artistica del maestro Ferdi[redacted]do Mainardi, hanno già dato la loro entusiastica adesione personalità e artisti di fama internazionale. **i. p.**

Le canzoni della Resistenza a Diano Marina

DIANO MARINA — Questa sera, alle 21, al Politeama Dianese, concerto del «Canzoniere Popolare di Romagna», un gruppo folk che presenta musiche e brani popolari ispirati alla Resistenza. Lo spettacolo è organizzato dall'Anpi, in occasione del 36° anniversario della Liberazione (al Parco Maglione. [redacted] stata allestita anche una mostra di foto e documenti del '43-45, raccolti dall'Istituto Storico della Resistenza di Imperia: sono esposti al pubblico ogni giorno dalle 16 alle 20. **(s. d.)**

canale 5

[redacted]:

Tony Curtis, [redacted] Wood, Henry Fonda, [redacted] Bacall in [redacted] strepitosa commedia brillante

ORE 21,30: film
«Donne [redacted] insegno [redacted] si [redacted] un uomo»,
T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, regia di Richard Quine

[redacted] per la [redacted]:

Giovedì 23 aprile (ore 21,30)
VIVI E LASCIA MORIRE
con Stuart Whitman, Janet Leigh
regia: Robert Gist

Venerdì 24 aprile (ore 21,30)
COLPO GROSSO
con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr.
regia: Lewis Milestone

Sabato 25 aprile (ore 21,30)
FRAU MARLENE
con Philippe Noiret, Romy Schneider
regia: Robert Enrico

Domenica 26 aprile (ore 21,30)
COME [redacted] CAMBIATA LA NOSTRA VITA
con Miou Miou-Patrick Dewaere-Michel Piccoli
Regia: Maurice Dugowson

Lunedì 27 aprile (ore 21,30)
QUALCUNO DIETRO LA PORTA
con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland
regia: Nicolas Gessner

Martedì 28 aprile (ore 21,30)
I GUASTATORI DELLE DIGHE
con Richard Todd, Michael Redgrave
regia: Michael Anderson.

Mercoledì 29 aprile (ore 21,30)
IL LETTO DI SPINE
con [redacted] Burton-Barbara Rush
[redacted]ia: Daniel Petrie

ogni sera co[redacted]e

La fiera dal 25 aprile al 10 maggio

Campionaria di Novara Sabato c'è l'apertura

Gli espositori sono 374, venti in più del 1980 - Due stand riservati a «Iniziativa» pro handicappati e ai ciechi

NOVARA — Sarà inaugurata sabato la sesta mostra campionaria di Novara. Gli stand, tutti assegnati, sono 374, venti in più rispetto allo scorso anno. Ma non soltanto il numero degli espositori dovrebbe rappresentare, quest'anno, un record per la fiera novarese.

Gli organizzatori, infatti, puntano alla cifra di 120 mila visitatori. Per questo hanno dilatato il periodo di apertura della mostra di 6 giorni. La campionaria 1981 rimarrà perciò aperta dal 25 aprile al 10 maggio.

L'area è quella adiacente il Palasport, la stessa dell'edizione '80. Dopo tanto «peregrinare» la fiera di Novara ha finalmente trovato una ubicazione definitiva e d'ora in poi gli organizzatori della «Marco Internazionali» pensano di non muoversi più da questa sede.

Con i suoi 12 mila metri quadrati, la mostra campionaria novarese, è oggi nei primi 10 posti in campo nazionale, ma le ambizioni dei suoi ideatori non sembrano fermarsi qui: per l'anno prossimo pare ci sia in programma qualcosa in più.

Oltre ai prodotti di ogni genere, alcuni stand sono stati «assegnati» gratuitamente dagli organizzatori a istituzioni benefiche. In occasione dell'anno internazionale dell'handicappato, uno stand è stato riservato ad «Iniziativa due», la società cooperativa che da anni opera a Novara per l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani portatori di handicap.

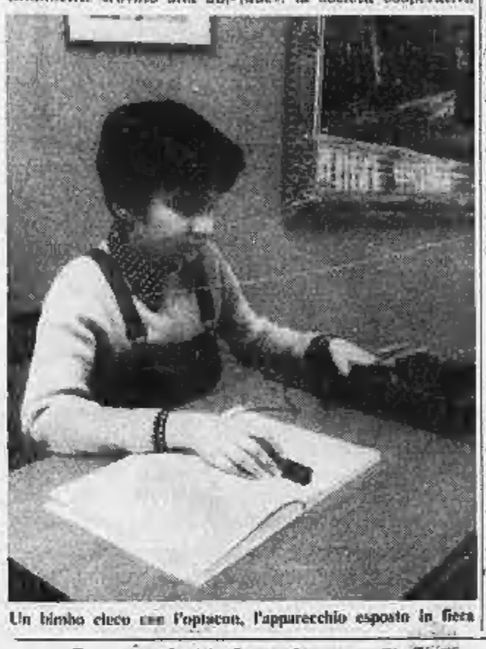
Un altro — assai interessante — è quello dell'Unione Italiana Ciechi. Vi sarà esposta tutta una serie di sussidi scolastici e per il tempo libero studiati espressamente per i non vedenti.

Da osservare in maniera particolare l'optacon, un apparecchio fornito di piccola telecamera che scorre sul foglio del libro o del giornale e trasmette, in Braille (e cioè nella scrittura in rilievo per i ciechi) su un particolare «monitor» dal quale il non vedente «legge» con le dita.

Nella foto, per esempio, si vede il giovane Oscar Cimini, che frequenta la prima media alla Duca d'Aosta (primo inserimento di un non vedente in scuola pubblica a Novara) mentre studia attraverso l'optacon.

Sempre nello stand dell'Unione Italiana Ciechi ci sarà esposta la macchina elettrica «dattilo-Braille», che serve per la trascrizione in Braille dei libri di testo, e la dattilo-Perkins, una particolare macchina da scrivere con tastiera in Braille per studenti.

Marcello Sanzo



Un bimbo cieco con l'optacon, l'apparecchio esposto in fiera

Auto nel canale Quintino Sella

NOVARA — Un'auto di colore chiaro è stata scoperta nel pomeriggio sul fondo del canale Quintino Sella all'altezza del ponte di via Cibellini nel rione di Sant'Andrea. Dato l'allarme sono accorsi sul posto i Vigili del Fuoco che, stante la piena del canale, dopo ripetuti tentativi hanno dovuto desistere dall'opera di recupero.

Nella località si sono radunate centinaia di persone ansiose di sapere se nell'auto ci fossero passeggeri.

La tragica fine dei cinque ragazzi abitanti alla Bicocca e a Olengo di Novara

Andavano a vedere l'autocross: si sono uccisi contro un camper che ritornava dalla gara

Sino all'ultimo erano indecisi sulla partenza - Poi, sulla 128 nuova del più anziano, si sono schiantati contro il pesante automezzo guidato da un pilota - Il terribile incidente è avvenuto nei pressi di Vaprio d'Agogna

Giovanni Massignani

Paolo Locati

Sergio Bergantin

Mario Nuzzo

Antonio Cecchetto

NOVARA — *Il tragico incidente che è costato la vita a 5 giovani novaresi, ha messo in lutto un intero quartiere cittadino, quello della Bicocca, e la frazione di Olengo. Le vittime — poco più che ragazzi — abitavano infatti in quella zona della città dalla quale si erano mossi verso la Lomellina.*

Gianantonio Cecchetto, appena sedicenne, Giovanni Massignani, 18 anni, e Mario Nuzzo, diciassettenne, abitavano tutti e tre alla Bicocca. Sergio Bergantin e Paolo Locati, entrambi di 17 anni, erano residenti nella vicina frazione di Olengo. Tutti e cinque erano conosciuti. «Bravi ragazzi — dicono gli abitanti —. Alcuni lavoravano, altri studiavano. Sembra ancora impossibile che siano morti».

La fatale gita in auto, che doveva risolversi nella tragedia per cinque famiglie, era rimasta in dubbio fino all'ultimo momento. I cinque giovani, amici da lunga data, si erano incontrati lunedì nel primo pomeriggio al circolo di Olengo come erano soliti fare spesso. Erano indecisi, a causa del tempo incerto, se partire sull'auto del Massignani, verso Maggiora, per assistere alle prove dell'autocross nazionale, come avevano stabilito.

Lo stesso Giovanni Massignani in mattinata era andato a lavorare nel cantiere dove era occupato. Aveva smesso a fine mattinata, e, dopo il pranzo, aveva caricato a bordo della sua 128 coupé, un regalo per il suo diciottesimo compleanno, Cecchetto e Nuzzo; assieme, erano andati al «Circolo degli amici» dove c'erano ad attenderli Bergantin e Locati.

«Alle 14 erano qui nel locale a ridere e scherzare come sempre — dice Lauretta Pace, che gestisce il circolo — poi sono usciti per fare un giro. Li ho rivisti alle 16.30. Stavano decidendo se andare o no a Maggiora. A un certo punto sono usciti. Erano dei simpatici ragazzi pieni di vitalità. Non avrei mai immaginato che quella era l'ultima volta che li vedevo».

Partiti per Maggiora i cinque giovani hanno imboccato la statale 229 del lago d'Orta. Mezz'ora dopo, all'uscita di una curva, sono andati a finire contro un camper che procedeva in senso inverso rimanendo uccisi sul colpo.

Il camper era guidato da Franceschino Chiandussi, il pilota di autocross che arrivava con tutto il suo seguito proprio da Maggiora. Aveva gareggiato nella classe fino a 1500 cc. in una Fiat «850» con motore Lancia elaborato 1300.

Don Mario Fra, il parroco della Bicocca e Lauretta Pace, che gestisce il circolo di Olengo, da dove erano partiti i cinque ragazzi per andare all'autocross di Maggiora (F. Finotti)

All'ospedale Maggiore di Novara — dove i loro corpi sono stati trasportati — la polizia stradale ha compiuto l'identificazione. Non è stata una cosa facile: non tutti, infatti, erano forniti di documenti. Per risalire ai nomi delle vittime si è reso necessario l'intervento del parroco della chiesa della Bicocca, don Mario Fra, già noto alle cronache dall'epoca del sequestro Boroli. Era stato lui, infatti, a fare da intermediario fra i rapitori e la famiglia.

«E' toccato a me — racconta don Mario — rintracciare i familiari di quei poveri ragazzi e dare loro la triste notizia. Ho assistito a scene strazianti, sia nelle case delle vittime che, poi, all'obitorio dove ho accompagnato i parenti per il riconoscimento ufficiale».

Lunedì sera all'obitorio dell'Ospedale Maggiore, dove le salme erano state composte, è andato anche il prefetto di Novara dottor Santo Consaro, assieme al vice prefetto Giacastro.

La personalità dei cinque sfortunati ragazzi è simile per tutti. Il più giovane, Gianantonio Cecchetto, abitava in via Bianco 2. Figlio unico, era studente alla prima classe del liceo scientifico. L'altro studente della comitiva era Paolo Locati, 17 anni, di Olengo. Frequentava la terza classe dell'istituto agrario Bonfantini.

Gli altri tre avevano cominciato da poco a lavorare. Giovanni Massignani, 18 anni, Via Ruffini, 14, era impiegato in un caseificio di Nibbiola. Mario Nuzzo, 17 anni, via XXIII Marzo 330, e Sergio Bergantin, 17 anni, via Ferrovia 11, Olengo, erano meccanici.

m. s.

Ordinanze dei sindaci

Accendete i vostri termosifoni

NOVARA — L'abbassamento della temperatura a livelli invernali — registrato nei giorni immediatamente precedenti le festività pasquali — ha convinto molti novaresi a riaccendere i riscaldamenti. E' stata una iniziativa «fuori legge», dettata dal freddo pungente. Ieri è arrivata l'ordinanza del sindaco, ing. Maurizio Pagani, a mettere le cose a posto «ufficializzando» la cosa.

Ai novaresi è pertanto consentito di rimettere in funzione gli impianti di riscaldamento fino alla mezzanotte del 30 aprile. L'ordinanza del sindaco, che segue la delibera di ieri della Giunta Municipale, annulla la precedente data di chiusura di tutti gli impianti, fissata per il 15 aprile.

Anche nelle scuole, pertanto, oggi — giorno di riapertura dopo le vacanze pasquali — le aule saranno riscaldate. Quasi per ironia, però, proprio ieri, mentre veniva resa nota l'ordinanza del primo cittadino, il tempo si è rimesso al bello.

m. s.

VERBANIA — In considerazione dell'ondata di freddo abbattutosi sulla zona, il sindaco Giacomo Ramoni ha autorizzato la riaccensione sino a fine mese degli impianti di riscaldamento in tutto il territorio comunale.

Nelle scuole materne e negli asili gli impianti sono stati riattivati già da ieri. Stamane vengono accesi i termo di tutte le altre scuole: elementari, medie e superiori.

Già lunedì, comunque, pur in assenza di ordinanze, gli impianti di riscaldamento erano stati riaccesi con decisione autonoma in gran parte degli edifici.

Il tempo, intanto, è migliorato, e ieri è ricomparso il sole. La temperatura si mantiene ancora fresca: il centro meteo di Locarno Monti prevede tempo instabile e temperature sensibilmente al di sotto delle medie stagionali anche per i prossimi giorni.

a. c.

Giovane di Olegg'o muore in autostrada

CARISIO — Un giovane è morto in un tamponamento avvenuto poco dopo le 17 fra i caselli di Santhià e di Carisio dell'Autostrada Torino-Milano. Si chiamava Mauro Dalle Carbonare, aveva 24 anni e abitava a Oleggio.

Con la sua Autobianchi A112 ha tamponato un camion fermo sulle corsie per Milano dell'autostrada per una coda formatasi in seguito al ribaltamento di un autocarro. Il primo incidente era avvenuto poche ore prima. Un camion carico di grano si era ribaltato e aveva ostruito quasi completamente le corsie per Milano.

E' stato proprio in fondo alla colonna che è accaduto l'incidente mortale. La A112 si è infilata in velocità sotto il camion.

La società lancia un S.O.S. e chiede l'aiuto di nuovi soci

Val Vigezzo, in crisi la funivia della Piana cha ha trasportato 25 mila passeggeri in meno

SANTA MARIA MAGGIORE — L'inverno asciutto ha dato un colpo alla funivia della Piana abbassando sotto il livello di guardia il numero dei viaggiatori trasportati. Contro i 31.200 passeggeri dell'inverno 1979-80 stanno i 6300 dell'ultima stagione '80-'81.

L'eloquenza delle cifre dimostra come è più che giustificato il rischio di chiudere gli impianti di risalita i quali raggiungono la montagna alle spalle di Craveggia.

Questi dati allarmanti sono stati resi noti durante una riunione «aperta» indetta dalla comunità montana alla quale hanno partecipato amministratori pubblici e della società funiviaria, operatori turistici e cittadini.

Anche il recente aumento di capitale lanciato dalla società, tendente a portare il capitale sociale da 100 milioni a un miliardo di lire, fino ad oggi non ha dato l'esito sperato.

Durante la riunione si è proposto di agevolare chiunque voglia entrare nella società con nuove azioni. Alberghatori, commercianti e scuole si impegneranno in ogni modo per convogliare viaggiatori verso la «Piana».

«Se si completasse l'aumento di capitale tanto da realizzare il completamento della seggiovia del Trubbio e una stagione normale garantisse lo standard di 60 milioni di incassi, la situazione potrebbe normalizzarsi» dice Albino Barazzetti, presidente della comunità montana, che ha tratto le conclusioni della riunione e si è impegnato ad interessare la regione Piemonte alle sorti del turismo vigezzino. Una seconda riunione di verifica è prevista fra una decina di giorni.

b. o.

Morto a Malesco Gioacchino Cerutti

MALESCO — E' morto nella sua abitazione di Piazza Sostino Gioacchino Cerutti, 71 anni, noto commerciante vigezzino. Cerutti aveva ricoperto numerose cariche amministrative anche a livello provinciale come esponente del partito socialdemocratico. Per lunghi anni era stato consigliere e assessore comunale, poi aveva fatto parte della giunta del consiglio provinciale ricoprendo diversi incarichi. Infine era stato presidente dell'azienda di soggiorno di Santa Maria Maggiore.

Cerutti aveva anche militato nella Resistenza, dopo essere sfuggito alla cattura da parte dei tedeschi a Roma, dove si trovava in servizio militare alla data dell'armistizio. Nel suo lungo periodo fra i partigiani, Cerutti si era trovato coinvolto nel tragico agguato del 12 ottobre 1944 alla Boccheitta di Finero, e aveva visto morire accanto a sé lo zio colonnello Moneta e il comandante della formazione «Valtoce» Alfredo di Dio.

L'impianto del «lago» a 2900 metri

Una valanga distrugge skilift al Monte Moro

MACUGNAGA — Una valanga caduta dal Monte Moro (a circa 2900 metri) ha divelto la parte finale dello skilift del «Lago». L'impianto, che costituisce la spina dorsale della rete di risalite meccaniche della società Funivie S. Maurizio, è stato così messo fuori servizio.

Fortunatamente, nessun danno alle persone, poichè la massa nevosa è precipitata a valle di notte. Ma lo skilift è inservibile e occorrerà un po' di tempo per ricostruirne uno interamente nuovo sul tracciato più sicuro. *«Ecco i danni misti alle beffe»*, dicono i responsabili degli impianti del «Moro», dove gli sciatori possono comunque divertirsi sulle piste del «S. Pietro».

«Dopo un inverno con poca neve, la prima valanga della primavera ci ha provocato un grosso danno, e l'impossibilità di sciare su uno skilift che in questa stagione è sempre molto frequentato. Tuttavia, stiamo lavorando per riattivare la pista con una nuova linea».

Il vecchio skilift del lago verrà utilizzato per assicurare un agevole ritorno meccanico dalla pista del S. Pietro alla stazione della funivia del Passo del Moro.

l. v.

Una mostra sui «sacri monti»

DOMODOSSOLA — Con una presentazione del professor Tullio Bertamini si è inaugurata la mostra fotografica dedicata ai «sacri monti». La mostra raccoglie una serie di fotografie che ritraggono alcuni dei più celebri «sacri monti» del Piemonte e in particolare quello del Calvario di Domodossola, dove ha sede l'antico convento dei padri rosminiani, presenti alla cerimonia col nuovo padre generale dell'Ordine, mons. Zantedeschi.

La rassegna ha lo scopo di partecipare alla campagna, in atto da qualche tempo nella regione, tesa alla conoscenza e al recupero del patrimonio artistico e culturale di questo tipiche sacre rappresentazioni che sorgono un po' ovunque.

(b. o.)

1975 — 1981

Nel triste anniversario di

Giovanni Serafini

la moglie Anna e famiglia lo ricordano con infinito affetto

— Novara, 22 aprile 1981

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara
«TUTTO CUCINA»

Cucina in noce L. 2.890.000
Cucina in frassino L. 2.850.000
Cucina in pino tinto miele L. 3.250.000
Cucina in rovere L. 2.870.000
Cucina in rovere perlinato L. 3.150.000
Cucina in pino naturale L. 2.970.000
Cucina in massello di rovere L. 2.680.000
Cucina in laminato noce L. 1.700.000
Cucina in laminato rovere L. 2.100.000
Cucina in laminato bianco L. 1.995.000
Cucina in laminato avorio L. 1.150.000

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte
in via Verbano 88, angolo per Cameri - Veveri Novara

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "disloga" con il pilota.
• 549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio a 6 rapporti

GORETTI AGOSTINO
VIA IV NOVEMBRE, 218 - CRUSINALLO DI OMEGNA
TELEFONO 0323/61605
FRIDEGOTTO LUIGI
VIALE ROMA, 7/G - NOVARA
TELEFONO 0321/29650
SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
• 1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' • 232 Km/h • cambio a 5 rapporti

Incontri per l'occupazione nell'Alto Novarese

Oggi il ministro Foschi a Verbania e nell'Ossola

Alle 10 sarà a Domodossola, poi a Villadossola per la Montedison - Nel pomeriggio si trasferirà sul Lago Maggiore: sul tappeto la situazione della Montefibre

VERBANIA — Giornata piena quella odierna per il ministro del Lavoro on. Franco Foschi. Il ministro sarà a Domodossola il mattino, ove riceverà prima la direzione e il consiglio di fabbrica della Ferroleghe Montedison, e successivamente l'esecutivo di fabbrica e la direzione dello stabilimento Montedison di Villadossola. Nel pomeriggio sarà a Verbania, per un incontro, alle 15, con gli amministratori comunali e il consiglio di fabbrica e la direzione dello stabilimento locale della Montefibre. Incontrerà pure i rappresentanti sindacali e la direzione dell'Unione Manifatture, lo stabilimento di filatura che dovrebbe cessare l'attività il 9 maggio.

Più tardi, a Villa S. Remigio, sede del Comprensorio, il ministro Foschi chiuderà i lavori della commissione interministeriale (i ministeri al Lavoro, ai Lavori pubblici, alle Partecipazioni statali, all'Industria e al Bilancio) che per un mese e mezzo circa ha operato nella zona in un'indagine sui problemi economici e occupazionali del Verbano-Cusio-Ossola.

In concomitanza con l'arrivo del ministro e l'incontro in Comune, gli operai della Montefibre attueranno uno sciopero e una dimostrazione per ribadire il rifiuto di qualsiasi altro provvedimento di cassa integrazione a zero ore, in quanto si tradurrebbe come in passato nell'espulsione dallo stabilimento di altri 860 lavoratori. La richiesta di amministratori comunali e sindacalisti è innanzitutto che siano congelati i provvedimenti di cassa integrazione annunciati dalla Montefibre e dalla Montedison per le sue fabbriche.

La Montedison, dal canto suo, chiede provvedimenti governativi a favore della chimica e delle fibre, in mancanza dei quali i tagli occupazionali diverranno inevitabili e a breve scadenza. In concreto, la società milanese ha concesso al governo 30 giorni di tempo: se non interverranno fatti nuovi, le lettere di cassa integrazione partiranno il 2 maggio prossimo.

Altro settore in grave crisi è quello tessile. La Fulta, in una conferenza stampa, ha illustrato la sistemazione del settore, la minaccia di disoccupazione che pesa su oltre 600 dipendenti degli stabilimenti dell'Unione Manifatture e Nuova Filatura del Toce, e ha confermato la manifestazione di protesta indetta a Verbania per domani mattina.

a. c.

DOMODOSSOLA — Proveniente dall'aeroporto militare di Cameri stamani alle 10 sarà a Domodossola il ministro del Lavoro on. Foschi, che nel pomeriggio raggiungerà Verbania.

Nell'agenda dei lavori di questo «viaggio nella crisi industriale dell'Alto Novarese» i primi approcci del ministro sono con il consiglio di fabbrica e con la direzione della Montedison Ferroleghe di Domodossola, uno stabilimento che rischia di chiudere e che occupa 115 dipendenti.

La produzione di ferroleghe al silicio non rientrerebbe più nei programmi aziendali e la Montedison sarebbe decisa a lasciare inattivo lo stabilimento domese. Di parere diverso sono gli amministratori locali, i sindacalisti e i lavoratori secondo i quali questa produzione, definita «strategica», non può essere abbandonata a meno di vincolare sempre più la nostra industria siderurgica alla produzione straniera.

Il secondo incontro della mattinata è con i rappresentanti dell'altro stabilimento Montedison, quello di Villadossola. Qui il reparto che produce il carburo di calcio è destinato a venire chiuso e 230 dipendenti dovranno abbandonare il lavoro. *«Una proposta assurda»* commentano ancora lavoratori e sindacalisti *«chiudere l'unico reparto di questo tipo che esiste in tutta Italia»*.

b. o.

A Novara congresso Cisl-tessili Ottanta delegati per la «Bassa»

NOVARA — Il sindacato cambia struttura adeguandosi a una «geografia» amministrativa: non tutto concentrato in federazioni provinciali ma suddivisione in «comprensori». Dopo i metalmeccanici anche i tessili sono passati a questa fase. Ieri la F.I.L.T.A.-Cisl ha tenuto il suo primo congresso comprensoriale, quello costitutivo per il Basso Novarese. Ce ne sarà un altro per il Cusio-Verbano-Ossola e un terzo per la zona di Ghemme, Romagnano, Grignasco, di «aggregazione» al comprensorio di Borgosesia.

Ma al di là della «variante» strutturale, il congresso comprensoriale di ieri (80 delegati) ha posto «basi» del tutto nuove: pure rivendicando l'unità con gli altri sindacati, la Cisl intende mantenere una propria fisionomia. *«Gli aderenti a questo sindacato è necessario che in ciascun luogo di lavoro, territorio e categoria, conservino la loro identità»*.

Nella sua lunga relazione, il segretario uscente, Luigi Barbieri, più che della crisi che travaglia il settore tessile ha centrato la prima parte sul quadro internazionale e il bisogno di pace tra i popoli. *«Perché — ha detto — il mondo è sempre più strettamente nelle mani dei signori della guerra»*.

Parlando di «casa» italiana, Barbieri ha detto che *«nel nostro Paese lo Stato oggi manifesta la sua crisi, oltre che nella mancanza di scelte e decisioni organiche e coerenti, anche nella incapacità di utilizzare il suo peso nell'economia e nella distribuzione della ricchezza. Sono tendenze che danno luogo ad una condizione di ingovernabilità ed è per questo che il sindacato ha l'obbligo di intervenire per la ricostruzione dello Stato; per conseguire una maggiore produttività politico-sociale; per una diversa e più chiara articolazione e distribuzione del potere»*.

Il segretario della Filta ha parlato del fondo dello 0,50% e della sua autogestione. Una proposta — questa del fondo — che permette ai lavoratori e al sindacato di controllare direttamente una parte delle risorse provenienti dai salari determinandone gli impieghi.

Tra le varie proposte avanzate: una politica settoriale di risanamento delle partecipazioni statali; revisione degli accordi comunitari in agricoltura; introduzione di misure contro l'evasione fiscale (con registratori di cassa); un'imposta patrimoniale sulle seconde case; revisione del sistema previdenziale; blocco delle tariffe per almeno un anno e dei listini industriali per 6 mesi; sospensione per un anno dell'adeguamento dell'equo canone.

«Una politica economica, insomma — ha detto Barbieri — che miri a non far pagare la crisi ai lavoratori più deboli in una logica di contenimento delle distorsioni dell'amministrazione politica a partire dallo scandalo delle tariffe telefoniche ed elettriche di cui si continuano a preparare aumenti del tutto ingiustificati».

A proposito delle divergenze tra i vari sindacati sulla scala mobile, Barbieri ha affermato che *«nessuno intende firmare cambiali in bianco al governo: si potrà dare corso effettivo alle proposte solo in presenza di atti concreti e certi da parte dell'esecutivo»*.

L'ultima parte è stata dedicata alla riforma della struttura del salario che, per i tessili, dovrebbe essere così definita: salario sociale minimo garantito, salario professionale, di anzianità, aziendale, salario legato ai carichi di famiglia.

p. b.

A Omegna

Si risolve la crisi alla Pietra?

Domani incontro azienda e sindacati Reparto in funzione

OMEGNA — Forse una schiarita nella complessa situazione dell'Acciaieria Pietra. Domani mattina, alle 10, la direzione dello stabilimento e una delegazione della Fim s'incontreranno per un approfondito esame della situazione.

All'incontro, che si terrà nella sala mensa della fabbrica, sono invitati tutti i dipendenti, anche quelli in cassa integrazione.

La «mossa», scattata il sei aprile, interessa 140 dei 285 dipendenti per un periodo di sei settimane. Era stata motivata dall'azienda da difficoltà di mercato ed eccedenza di magazzino, ma il provvedimento aveva sorpreso i sindacati. Si era parlato di una messa per concentrare sui problemi dell'acciaieria l'attenzione della commissione interministeriale, ad Omegna per valutare nel suo complesso la crisi delle aziende cusiane, e ottenere finanziamenti.

Ieri mattina, una cinquantina di addetti al reparto laminatoio sono tornati in fabbrica per lavori di manutenzione. Nel pomeriggio l'attività del reparto è ripresa.

Il lavoro nell'acciaieria era fermo dal dieci aprile scorso. La Smam aveva deciso di non erogare più il metano perché la ditta non provvedeva al pagamento delle bollette arretrate (la cifra complessiva sarebbe di poco inferiore al miliardo di lire). Mentre la Snam «tagliava» i rifornimenti, erano in corso trattative per la definizione di un'ipotesi d'accordo firmata nel marzo scorso a Brescia tra Fim e direzione.

Domani il dialogo riprende e potrebbe anche sfociare in qualcosa di concreto, dopo tanti giorni di incertezza.

a. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Maggiora: successo dei piloti di casa nel campionato di autocross

Serini e Parioli stelle nel fango

Per la scuderia anche un secondo e terzo posto - Nei prototipi delude Scanavino - Buon pubblico

Guido Graffietti

MAGGIORA — Trionfo dei colori maggioresi nella corsa di Pragiarolo. Per la scuderia locale hanno vinto Serini e Parioli, in due classi delle vetture elaborate, mentre il campione italiano assoluto Graffietti si è classificato terzo nella sua categoria.

Unica nota negativa la sfortunata prestazione del campione Scanavino nella prova dei prototipi, dove è tuttavia risultato vincitore un pilota di Briona, Valfredini, che corre per la Varese Cross; alle spalle di quest'ultimo si è poi classificato il compaesano Loro, che milita nella Soft Dream Sport Club Maggiora.

Due vittorie, un secondo e un terzo posto costituiscono insomma il bottino della squadra di casa, grazie ai suoi piloti ossolani e brianesi, nella prima prova del campionato nazionale di autocross, svoltasi nel fango, sotto la pioggia che non ha mai smesso di cadere.

A dispetto dell'acqua e del clima tutt'altro che primaverile, il pubblico è risultato numeroso.

Una delle gare più seguite è stata la prima: quella della classe fino a 1000 cc., in cui correva appunto Guido Graffietti che, partito male, è stato costretto a recuperare le posizioni perdute sino al duello finale con Fracci.

Nella classifica, il campione (Fiat «500» con motore Opel 998 cc.) si vedeva precedere da Parro (Abarth 987) e da Calliti. A vendicare l'ossolano, ci pensava il compagno di squadra e conterraneo Valfrido Serini, che, alla guida di una «500» con motore Nsu 1400, dava spettacolo trionfando su Ciuffolini, Reggiani, Emarco e Mazza nella classe fino a 1500 cc., lasciando il campione uscente di categoria, Barbon, in settima posizione.

Il successo del meccanico di Domodossola veniva ripetuto nella classe maggiore delle elaborate da Alberto Paroli, primo su Apostoli, Vedovato, Caputo e Romagna.

Nella gara dei «mostri del fango», Valfredini, che montava un motore Alfa 2000, precedeva di venti metri sul traguardo d'arrivo l'amico-nemico Franco Loro (dietro i due di Briona: Negro, Foralosso e Neri).

Che cosa può aver tradito Scanavino: il nuovo motore, un Renault Gordini 2960 cc., oppure la cattiva partenza tutta testa-coda? Troppo poco, comunque, il nono posto finale per un campione come lui: ma il campionato andrà avanti per tutta l'estate con altre sette prove, e anche per l'asso biellese c'è speranza.

f. a.

La Gea-Bonomi ha vinto il torneo di Pasqua

CASTELLO D'AGOGNA — La Gea-Bonomi ha vinto il torneo internazionale di Pasqua di hockey su prato, precedendo nell'ordine il Lyons di Londra, la formazione piemontese delle «Pagine Gialle» e il Lugano.

La Gea ha vinto tutti e tre gli incontri disputati con altrettanti punteggi altisonanti: 5 a 0 sul Lugano, 5 a 2 a spese delle Pagine Gialle e infine col risultato di 4 a 2 sul Lyons, nelle cui file milita l'ex centravanti della formazione lomellina l'indiano Rajvinder.

(gc. r.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Labbra bagnate.
Coccia: Ricominciò da tre
Faraggiana: I falchi della notte.
Vittoria: Asso.

ARONA

Roma: Labbra bagnate.

BORGOMANERO

Moderno: A qualcuno piace caldo.
Nuovo: Paris porno.

DOMODOSSOLA

Calena: Laguna blu.

CAMERI

Oratorio: Horror express.

OLEGGIO

Comunale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Moderno: Dolce calda Lisa.

OMEGNA

Sociale: Salto nel vuoto

TRECATE

Comunale: La dottoressa del distretto militare.
Vittoria: Saranno famosi.

VERBANIA

Apollo: Desideri bagnati.
Ariston: Porno love.
Sociale (Pallanza): Uno contro l'altro.

CANNOBIO

Diana: Oroscopismoci

LOMELLINA

VIGEVANO

Cagnoni: Amanti a New York.

FARMACIE

Novara: Galli, via Pietro Micca; Della Bicocca, via Sforzesca; Del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Mamoli, viale Mameli 11

Verbania — Realizzato in via Baiettini 3, ad iniziativa del pittore Saro De Bova, nei locali sovrastanti la sua «Bottega d'Arte», un «Punto d'incontro» per pittori, scultori, poeti e per tutti quanti si esprimano in uno dei campi della cultura e dell'arte. Tra le prime adesioni quelle dei pittori verbanesi Amelia Marcarinelli e Dino Melloni.

Arona — Cinquanta quintali di rifiuti sono stati raccolti nei boschi e nei prati del parco naturale dei Lagoni. La pulizia generale era stata promossa da associazioni protezionistiche e dalle Pro Loco nel quadro di una giornata ecologica.

Verbania — La «Settimana del tulipano» si svolgerà a Villa Taranto di Verbania dal 25 al 3 maggio. Nel parco, in una cornice di fioriture primaverili, sarà possibile ammirare oltre 80 mila bulbi di tulipani in fiore. Sono annunciati omaggi ai visitatori in ragione di uno ogni cinque biglietti di ingresso staccati.

Gambolo' — L'adunanza dei creditori della ditta Pan-Pia, che produce laminati industriali per mobili, e che ha deciso il licenziamento di 86 dipendenti per la fine di aprile, è stata spostata dal 27 maggio al 20 giugno.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Programma Regionale ai sensi della legge 7-8-78 n. 457 - 2° biennio
Delibera del Consiglio Regionale n. 504/CR-3182 del 16-4-1980

Avviso di licitazioni private per la costruzione di alloggi popolari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14, si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara, in attuazione dei programmi finanziati dal 2° biennio della legge 7-8-78 n. 457 dovrà procedere a n. 17 distinti appalti dei seguenti lavori di costruzione di alloggi di edilizia pubblica residenziale:

— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Nord - lotto 1 con n. 35 alloggi e 170 vani. Importo a base d'asta L. 996.600.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Nord - lotto 2 con n. 35 alloggi e 170 vani. Importo a base d'asta L. 996.600.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Est - lotto 3 con n. 24 alloggi e 104 vani. Importo a base d'asta L. 668.800.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Est - lotto 4 con n. 16 alloggi e 88 vani. Importo a base d'asta L. 535.500.000;
— n. 1 edificio in GRAVELLONA TOCE - Via Stampa - con n. 26 alloggi e 124 vani. Importo a base d'asta L. 775.500.000;
— n. 1 edificio in GHEMME - Via Novara - con n. 18 alloggi e 84 vani. Importo a base d'asta L. 533.500.000;
— n. 1 edificio in ARONA - Via S. Luigi - con n. 28 alloggi e 135 vani. Importo a base d'asta L. 825.000.000;
— n. 1 edificio in VARALLO POMBIA - Via C. Battisti - con n. 28 alloggi e 126 vani. Importo a base d'asta L. 770.000.000;
— n. 1 edificio in CASTELLETTO TIC. - Via Sivo - con n. 16 alloggi e 78 vani. Importo a base d'asta L. 510.895.000;
— n. 1 edificio in GALLIATE - proseg. Via Customa - con n. 26 alloggi e 126 vani. Importo a base d'asta L. 753.500.000;
— n. 1 edificio in VERBANIA - Via S. Anna - con n. 34 alloggi e 162 vani - Importo a base d'asta L. 990.000.000.
— n. 1 edificio in DOMODOSSOLA - Via Sapaccino - con n. 27 alloggi e 128 vani - Importo a base d'asta L. 783.200.000.
— n. 1 edificio in VILLADOSSOLA - V.le Veneto - V.le Emilia - con 27 alloggi e 130 vani. Importo a base d'asta L. 788.700.000;
— n. 1 edificio in OMEGNA - Peep - Cireggio - con n. 32 alloggi e n. 160 vani. Importo a base d'asta L. 946.000.000;
— n. 1 edificio in CAMERI Via Toscanini - con n. 27 alloggi e n. 130 vani. Importo a base d'asta L. 772.200.000;
— n. 1 edificio in BORGOMANERO - Peep Sud - lotto 1 - con n. 30 alloggi e 130 vani. Importo a base d'asta L. 792.000.000;
— n. 1 edificio in BORGOMANERO - Peep Sud - lotto 2 - con n. 30 alloggi e 160 vani. Importo a base d'asta L. 923.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori per le singole licitazioni private avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori rispettivamente per gli importi corrispondenti alle succitate e distinte licitazioni private, possono chiedere di essere invitate alle predette gare inviando nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale al Presidente dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara, Via Boschi 2.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare di appalto sopraindicate.

IL PRESIDENTE Dott. Sergio Vedovato

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.346. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti della Rosa e numeri: il doppio. Necrologi urgenti, della Rosa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano ricevere le risposte agli inserti possono valersene. Il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 2000 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenze.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la natura e di rifiutare avvisi che giudichi contrari alla legge e di trattenere quelle sfrattamente inoltrate agli abbonati, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

In tema di ricerca di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AFFARI IMMOBILIARI prestiti immediati rivolgersi: I.Co.Fin., via Monteverdi 2/A - Novara, telefono 0321 22.171

NOVAFIN finanziamenti solleciti prestiti fiduciari operai, impiegati, artigiani, commercianti. Mutui agevolati su alloggi. Cessione 5° stipendio. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare 0321 453.807.

3 Aziende, negozi

NOVARA corso Torino negozio 3 vetrine con cella mq 91, L. 74 milioni. Telefonare 458.105.

OLEGGIO cedesi licenza prolungata orario, ottima ubicazione, L. 23 milioni. Telefonare 458.095.

5 Locali e negozi offerte

NOVARA corso Torino, 2 locali più servizi mq 60 circa, L. 7 milioni. Telefonare 458.105.

NOVARA corso della Vittoria (ristorante piazza Cavour), negozio 1 vetrina con retro mq 85, L. 51 milioni. Telefonare 458.105.

NOVARA corso Torino ideali 13 locali per complessivi 300 mq più 300 mq soffitte, L. 68 milioni 500 mila. Telefonare 458.105.

NOVARA via Pietro Custodi negozio 1 vetrina in stabile di recente costruzione, L. 22 milioni. Telefonare 458.105.

8 Rappresentanti

A.M.C. ricerca personale auto munito, anche part-time. Presentarsi oggi, ore 18 (puntualità) corso Cavour 17 - Novara.

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuoristrada completo di spostamento (sterzo delle forche incorporato) portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tres Lill s.r.l., via Mameli 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.076.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara '80 via Righi via Lagrange pronti giugno, buona finitura, grande giardino, L. 580 milioni, permuta ipotesi. Ufficio vendita: Faragina S.p.A., via Righi angolo via Varasia, telefono 0321 495.870 (chiuso domenica).

NOVARA corso della Vittoria libero appartamento mq 60 circa 5 locali più servizi cantina, L. 34 milioni. Telefonare 458.095.

NOVARA corso Risorgimento blocco immobiliare composto da 3 unità in corso costruzione con possibilità negozi, parzialmente da ristrutturare, libero al rogito. Telefonare 458.095.

NOVARA via Sforzesca libero mansardato in nuova costruzione mq 38 circa, totalmente arredato, riscaldamento autonomo, L. 27 milioni. Telefonare 458.095.

NOVARA palazzo Quintino Sella, signorile appartamento composto da: ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni cantina e garage. Prezzo interessante. Telefonare 458.105.

NOVARA via Roma appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni balconi cantina, L. 53 milioni. Telefonare 458.105.

NOVARA via Valsesia appartamento composto da: ingresso tinello cucinino 2 camere bagno balconi cantina abitabile, L. 20 milioni. Telefonare 458.105.

OLEGGIO via Pozzolo libera appartamento 3 locali più servizi posto macchina, L. 22 milioni. Telefonare 458.095.

S. NAZZARO Sesia libero fabbricato rurale composto da tre stabili di complessivi 14 locali più stalla più terreno recintato, L. 75 milioni. Telefonare 458.095.

22 Traslochi

TRASLOCHI Vercellani, magazzino deposito mobili, monta/smonta, assicurazione, preventivi e deposito senza impegno a semplice richiesta telefonica. Via Molandi 2/B - Novara, telefono 0321 457 840

25 Artigiani, ecc.

PULIZIA uffici banche appartamenti lavaggio speciale moquettes divani lappereene con macchine a vapore e a secco. Impresa pulizia Folger Mocquettes, via Solaroli 16/A - Novara, telefono 22.376

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, Via Negroni 4 - Novara, 0321 26 600 - 22 233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone Italia-estero.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 7 maggio 1981 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Impianti Industriali», siti in

COMUNE DI TRECATE

due appezzamenti di terreno in zona agricola, prospicienti la tangenziale a nord dell'abitato, di complessivi mq 5400 circa, censiti in catasto al F. 17 n. 96 e 317.

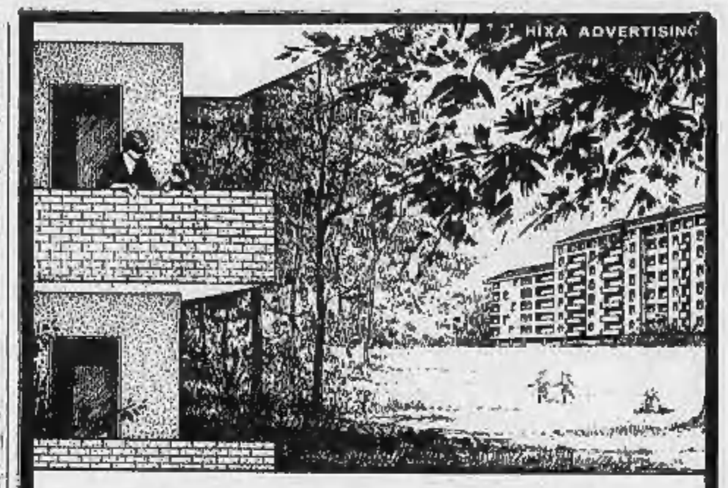
Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 24.200.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 300.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 7-5-1981, L. 7.500.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il curatore, dr. Sandro Vecchione, via Regaldi 2/c, Novara, tel. 32.208.

Novara, 4-4-1981

IL CANCELLIERE Delsandi



a **Zara sud**
c'è un appartamento
che ti ama

Immerso completamente nel verde e a poco più di 1 km. dal centro di Novara, con impianto autonomo di riscaldamento, porta d'ingresso blindata, videocitofono, finestre con doppi vetri.
Zara sud è una proposta Edilfin tel. (0321) 28833

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, D.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

NOVARA - V. Galvani: appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, 5 balconi, cantina L. 79.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - S. Rita: appartamento recente costruzione composto da: soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box L. 80.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA - V.le Buonarroti: appartamento composto da: soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, servizi, cantina, possibilità box L. 16.000.000.

NOVARA - V.le Buonarroti: appartamento composto da: ingresso soggiorno 2 camere, cucina abitabile, servizi, possibilità box L. 50.000.000.

LAGO MAGGIORE: appartamento composto da: due piani, terrazzo, fronte lago, spiaggia e piscina condominiale, invernale, box L. 90.000.000.

CARPIGNANO SESIA: chalet salone, tinello con angolo cottura, disimpegno notte, camera doppi servizi con spogliatoi, ampio terreno con campo da tennis e locale per deposito attrezzi L. 269.000.000.

SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

studio casa S.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Via Bossi: libero appartamento composto da: 2 camere letto, studio, cucina abitabile, salone, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 49.000.000.

NOVARA - Sant'Andrea: libero appartamento in piccola palazzina costruzione 78, mq 120, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo fondiario.

NOVARA - Semicentrale, libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina.

NOVARA - San Martino: in piccola palazzina, libero: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, solaio.

NOVARA - Via Venezia: libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box.

NOVARA - Corso XXIII Marzo: libero appartamento composto da: 2 camere letto, salone, ingresso ampio, cucina abitabile, bagno, cantina, box. Recente costruzione.

NOVARA - Viale Buonarroti adiacenze: negozio mq 50 circa, 1 vetrina, retro, servizio, cantina, L. 31.000.000.

NOVARA - Sacro Cuore: appartamento libero in stabile costruzione 60-61, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box. Rifiniture signorili, isolamenti di legge, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo fondiario.

NOVARA - Zona Sacro Cuore: libero appartamento in piccola palazzina, composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box. L. 26.000.000.

VARALLO POMBIA: villa in costruzione composta da 2 appartamenti di mq 140 e mq 90, con cantina, garages. Giardino mq 1000 circa. Possibilità mutuo.

OMEGNA - Zona S. Fermo: casa unifamiliare con appartamento su unico piano costituito da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo, piano terra: taverna, cantina, servizio, cantina, box. Terreno circostante interamente piantumato di mq 5000 circa. Annesso alla casa, piccolo capannone. Prezzo interessante.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionata clientela ville nelle zone S. Martino, S. Cuore, S. Paolo

392.601
C.so Lamarmora 17/A Novara

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Nel catalogo Einaudi
un'offerta eccezionale di migliaia di volumi
a prezzi d'una volta:
da seicento a cinquemila lire

Libreria La Talpa
via Solaroli 4/C Novara

ECCEZIONALE OMAGGIO
della ***FIORERIA REDAELLI***
di
OLEGGIO

Mercoledì 22 aprile ore 18,30
l'attrice
ANTONELLA LUALDI
firmerà autografi a tutti gli oleggesi

APPUNTAMENTO CON
ANTONELLA LUALDI
mercoledì 22 aprile ore 18,30
alla *FIORERIA REDAELLI*
C.so Sempione 47 - OLEGGIO
Oleggesi, non mancate a questo invito

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 94.082; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

E' arrivata, con il sole, l'autorizzazione del Comune

Termosifoni di nuovo accesi (stavolta fino al 30 aprile)

VERCELLI — I termosifoni potranno restare accesi fino al 30 aprile. Lo ha stabilito ieri il sindaco, Ennio Balardi, con una ordinanza immediatamente esecutiva che proroga il termine di legge, precedentemente fissato al 15 aprile, alle ore 23 dell'ultimo giorno del mese. Il tanto sospirato provvedimento è stato preso d'intesa con la prefettura ed ha una scadenza più lunga rispetto a quelli analoghi in altre città.

La speranza è comunque che il tempo si «metta in sesto» al più presto risolvendo da solo il problema. Il sole di ieri, dopo la pioggia di Pasquetta, sembra essere una prima sufficiente garanzia. La temperatura, però, non ha registrato un miglioramento parallelo a quello del tempo. Dopo aver raggiunto, nei giorni immediatamente precedenti le festività pasquali, i venti gradi, è ridiscesa bruscamente, sia nei valori massimi (attestandosi intorno ai dieci gradi) che in quelli minimi, scesi molto vicini allo zero. Il colpo di freddo è giunto insieme alla data fissata per lo spegnimento degli impianti calorifieri, provocando così seri problemi un po' a tutti.

L'abbassamento di temperatura ha coinciso con le festività, per cui le autorità competenti non hanno potuto prendere la decisione di proroga con la necessaria tempestività. Privati e amministratori di condomini si sono allora rivolti al comando dei vigili urbani, alla prefettura, hanno telefonato alle redazioni dei giornali e alle radio locali per avere informazioni più aggiornate.

Se le indicazioni della prefettura erano per la possibilità di riattivare gli impianti di riscaldamento, non così è stato per il comando vigili che, avendo avuto nuove disposizioni, ha informato i cittadini che telefonavano per la rimessa in funzione degli impianti, che chi avesse acceso, avrebbe potuto incorrere nelle sanzioni previste.

Nell'incertezza, i comportamenti sono stati più diversi. I termosifoni sono stati riaccesi praticamente in tutte le abitazioni unifamiliari e negli appartamenti con impianto indipendente. Uguale soluzione negli ospedali.

Nei condomini, invece, alcuni amministratori, contando su un certo, anche se tardivo, «sì» alla proroga da parte delle autorità, hanno optato per la riaccensione, fidando anche nell'assenza di controlli proprio per il periodo festivo. In altri casi si è preferito seguire le disposizioni vigenti, nonostante le proteste degli inquilini.

Molti hanno riesumato le stufette elettriche, poco usate durante un inverno clemente e senza problemi di approvvigionamento di carburante. La temperatura bassa, comunque, ha raffreddato gli ambienti dove gli impianti sono rimasti spenti, ed anche se aumentasse notevolmente ci vorranno alcuni giorni prima che la situazione torni accettabile.

La proroga decisa dai responsabili dell'amministrazione comunale riguarda comunque, oltre alle case private, le scuole e gli altri edifici d'interesse pubblico.

d. co.

Agitazione permanente alla Teksid

CRESCENTINO — Tensione alla «Teksid» per alcune decisioni della direzione aziendale contestate dal consiglio di fabbrica. Dopo una serie di scioperi nei vari reparti per una diversa serie di ragioni (ad esempio, alle «anime» si è scioperato per l'infortunistica), azienda e consiglio di fabbrica hanno rotto sul problema delle taratrici.

La direzione è intenzionata a spostare questi macchinari e i lavoratori vogliono vederci chiaro: sospettano che dietro a questa e ad altre decisioni ci sia un piano per ridurre l'occupazione. Per tale motivo, il consiglio di fabbrica ha proclamato all'interno delle acciaierie l'agitazione permanente: «Le modalità — è scritto in un volantino della Fim — saranno comunicate di volta in volta». (l. p.)

Il malato trovato strangolato nell'ex neuro

Procura apre un'inchiesta per il morto al Forlanini

VERCELLI — Il procuratore della Repubblica, professor Vincenzo Seriani, ha ordinato un'indagine alla squadra di polizia giudiziaria del tribunale sulla morte di Amilcare Maffei, 30 anni, di Camburzano, avvenuta due domeniche fa nel reparto «Forlanini» dell'ex ospedale neuropsichiatrico di via Trino. Il referto, compilato dal dottor Glauco Ponzana, parla di «oligofrenia e strangolamento». Sembra che il giovane, ricoverato all'ex Opn di Vercelli dal 31 luglio 1954, sia rimasto soffocato tentando di divincolarsi, in una crisi della malattia, dai legacci che lo tenevano immobilizzato al letto.

L'accertamento ordinato dalla procura della Repubblica servirà ad accertare eventuali responsabilità che, per il momento, sembrerebbero escluse. La tesi della morte «accidentale» è suffragata anche dalle accertate difficoltà respiratorie che il giovane di Camburzano accusava a causa del suo male. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno comunque iniziato i loro accertamenti, interrogando medici ed infermieri dell'ex Opn.

Dalle prime indagini, pare che Amilcare Maffei sia stato legato al letto per impedirgli di farsi male durante una crisi particolarmente acuta del male. Il giovane avrebbe tentato di divincolarsi e, proprio a causa delle accertate difficoltà respiratorie, sarebbe stato strangolato dalle fasce.

Non appena gli infermieri si sono accorti della disgrazia hanno tentato di salvare il giovane e avvertito i medici, i quali non hanno potuto far altro che accertare il decesso, indicando le probabili cause della morte. Queste ultime, ora, sono al vaglio della magistratura.

Il decesso di Amilcare Maffei segue di poche settimane un'altra morte sconcertante, ma assolutamente «accidentale» avvenuta nello stesso reparto «Forlanini». Luisella Ronchetta, 21 anni, originaria di Occhieppo Superiore, ma da diversi anni ricoverata fra i cerebropatici dell'Opn, era stata soffocata da una pera cotta ingoiata intera durante il pranzo.

Pure in quel caso la magistratura aveva ordinato un accertamento, anche se la spiegazione dell'incidente era apparsa più che fondata. Come avevano spiegato gli stessi medici del neuropsichiatrico, nei cerebropatici i riflessi di deglutizione sono molto lenti e quindi la ragazza non aveva potuto inghiottire la pera ed era rimasta soffocata.

Il personale dell'ospedale aveva tentato di tutto per strappare la giovane da quella morte atroce: un'infermiera si era perfino ferita ad una mano nel tentativo di toglierle dalla gola il boccone che la stava uccidendo.

Due morti così terribili nell'arco di poche settimane ripropongono in termini drammatici il problema dell'assistenza all'interno dell'ex psichiatrico che, pur essendo stato «abolito» dalla riforma, accoglie ancora 251 «ospiti», affidati a circa 300 persone fra infermieri, medici, impiegati e tecnici di laboratorio.

Enrico De Maria

Santhià: lei 56 anni, lui 62, mediatore di cereali

Marito annega con la moglie nell'auto finita in un canale

Franco Guala

BORGO D'ALE — Due coniugi sono annegati l'altra notte nel canale Mandria, dove l'auto precipitata l'auto sulla quale viaggiavano tornando a Santhià dopo una serata trascorsa con amici. Le vittime sono Franco Guala, 62 anni, mediatore di cereali, e Anna Maria Baldi, 56 anni. Abitavano a Santhià in via Cavour 10. Il corpo della donna è stato recuperato subito dai vigili del fuoco di Vercelli, quello dell'uomo solo ieri pomeriggio alle 15.30. I sommozzatori lo hanno recuperato sempre nel Mandria, dopo aver cercato sia nelle acque del canale che in quelle del torrente Elvo, dove sfocia il corso d'acqua artificiale nel quale l'auto è precipitata. Il cadavere è stato trovato a una decina di chilometri dal luogo dell'incidente, vicino alla cascina Pamperdù di Santhià.

Franco e Anna Maria Guala, che hanno un figlio e una figlia, avevano trascorso la serata di Pasquetta in casa di conoscenti a Borgo D'Ale. Verso le 23, salutati gli amici, sono saliti sulla loro «Ford Taunus» e si sono diretti verso Santhià, percorrendo la provinciale Borgo d'Ale-Bianzè.

Poco tempo dopo la partenza dei Guala, i loro conoscenti hanno telefonato a Santhià, com'erano soliti fare, per informarsi se tutto era andato bene durante il viaggio. Nessuno, però, ha risposto all'apparecchio. Preoccupati, gli amici sono allora saliti sulla loro auto ed hanno raggiunto l'abitazione dei Guala, ancora vuota. Dopo aver inutilmente suonato alla porta, sono tornati indietro, ripercorrendo la provinciale.

A un certo punto hanno notato qualcosa di strano all'altezza del ponticello sul canale Mandria. Quando si sono affacciati lo spettacolo era terribile: la «Ford Taunus» era quasi completamente inabissata nelle profonde acque del canale: sporgeva solo di qualche centimetro, il tettuccio dell'abitacolo.

L'allarme è stato immediato. Sono arrivati i carabinieri di Cigliano ed i vigili del fuoco di Vercelli. La «Ford» è stata agganciata con una gru e tirata in secco: sopra c'era il corpo senza vita di Anna Maria Baldi, che era rimasto incastrato nella vettura. Del marito nessuna traccia.

Lo sportello aperto ha però subito lasciato supporre che il suo cadavere fosse stato portato via dalla corrente particolarmente forte, del canale. Mentre proseguivano le ricerche del corpo, un medico ha accertato che la donna era morta per asfissia da annegamento.

Diverse le ipotesi sull'incidente. La disgrazia può essere stata causata da un improvviso malore del conducente, da un guasto meccanico, oppure da una sbandata conseguente alla forte velocità o ad un'improvvisa frenata sulla strada resa viscida dall'abbondante pioggia caduta per tutta la giornata.

n. o.

Studenti delle medie

Giovani artisti a S. Chiara

VERCELLI — Da questa sera il chiostro dell'Auditorium Santa Chiara ospiterà una mostra dei disegni degli alunni delle medie cittadine che hanno partecipato ai concorsi sulla Resistenza indetti dall'assessorato alla scuola del Comune.

La mostra, organizzata dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia e dagli assessorati alla scuola e alla cultura, verrà inaugurata alle 18, dopo un discorso del presidente dell'Anpi provinciale, Francesco Ghisio. I disegni esposti sono stati scelti da una commissione fra le centinaia che sono state inviate ai concorsi. Era formata da artisti vercellesi, fra i quali i pittori Renzo Roncarolo e Michele Novella. A tutti i giovani espositori verrà consegnato dall'Anpi un diploma di partecipazione.

Le opere in mostra sono il risultato di una scelta fra tutti i disegni che hanno partecipato alle dieci edizioni del concorso sulla Resistenza, «una manifestazione — commentano gli organizzatori — prestigiosa, che ha trovato fin dall'inizio piena rispondenza sia da parte degli alunni che degli insegnanti».

Nel colore e nei tratti a volte ingenui dei disegni esposti rivive una pagina della storia italiana raccontata da chi l'ha vissuta solo sui libri e durante le lezioni scolastiche. Molte le tecniche adottate, molte le scelte espressive: si va dal disegno simbolico a quello «epico», alla raffigurazione del personaggio singolo, eroe della Resistenza.

(d. co.)

L'acqua e il vento hanno reso le strade viscide

Incidenti a catena per la pioggia

Molti feriti - La più grave è una pensionata, 69 anni, di Saluggia

VERCELLI — Diversi feriti per una serie di piccoli incidenti sulle strade vercellese, causati dal maltempo delle festività pasquali. Pioggia e vento hanno reso le strade viscide e infide, soprattutto per i ciclisti e i motociclisti, che costituiscono la maggioranza di coloro che hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere in seguito a scontri e cadute.

Due ragazze sono rimaste ferite al Villaggio Concordia, davanti al «Bar Concordia». Un motorino sono finite contro un'auto in sosta, sbandando sul fondo stradale bagnato. Sono Silvana Petrillo, 16 anni, abitante in piazza Medaglie d'oro 22 e Costmina Petrillo, 31 anni, via Monfalcone 49. Hanno riportato ferite al capo, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Due giovanissimi ciclisti sono invece caduti, sempre a causa dell'asfalto bagnato, durante una corsa riservata ai giovanissimi (maschile e femminile) svoltasi in viale Garibaldi. Daniele Marcolongo, 13 anni, abitante a Valdengo in via Firenze 10, si è ferito alla coscia, al gomito e alla spalla destra. La prognosi è di 7 giorni. Carlo Lacchia, 13 anni, residente a Ivrea in via Vittorio Emanuele 12, è rimasto contuso in varie parti del corpo. Guarirà in pochi giorni.

Più gravi le condizioni di un'altra ciclista, una pensionata di 69 anni di Saluggia, Rosa Leone, abitante in via Don Romperna 44. Andava al cimitero in bicicletta, ha perso l'equilibrio urtando contro una pietra finita sulla carreggiata. Cadendo, ha riportato la sospetta frattura della spalla destra. Ricoverata all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, ne avrà per 40 giorni.

Altri due ciclisti si sono feriti cadendo sull'asfalto viscido. Giuseppe Fasano, 50 anni, abitante a Costanzana in via Trieste 19, ha perso l'equilibrio a pochi metri dalla sua abitazione, provocandosi una lussazione al femore sinistro. La prognosi è di 15 giorni. Enrico Andreatta, 16 anni, residente a Santhià in via Alice 22, è invece stato ricoverato in ospedale per la sospetta frattura del ginocchio sinistro (guarirà in una ventina di giorni). E' caduto mentre, in bicicletta, percorreva via Aristo a Santhià.

d. co.

LA POSTA DEI LETTORI

Ritocchi al prezzo del riso

Su «La Stampa» di alcuni giorni or sono è apparso un articolo a firma Walter Nasi intitolato «La Cee ha ritoccato il prezzo del riso. Momento favorevole per i produttori».

Ad un certo punto l'articolista così si esprime (riporto il testo integrale): «Il prezzo d'intervento (il prezzo minimo destinato a remunerare i costi di produzione) salirà dal 31 agosto a lire 31.930,80 il quintale; il prezzo indicativo (il prezzo che i produttori possono legittimamente attendersi di trovare sul mercato) sarà di 55 mila lire il quintale».

I lettori competenti e gli agricoltori intelligenti sanno che i produttori non possono legittimamente attendersi di trovare sul mercato «del risone» la quotazione di lire 55.000 al quintale: l'articolista non ha detto che il prezzo indicativo si riferisce unicamente al riso semigreggio e non al riso greggio risonel.

Come è noto i produttori vendono soltanto risone, eccezion fatta per le riserie in tenuta che, praticamente, non fanno mercato.

Ben venga dunque una giusta rivalutazione dei prezzi in rapporto al forte aumento dei costi ma cerchiamo, dico io, di mantenere i piedi in terra.

Emilio Garibaldi
presidente Unione italiana della industria risiera

Il presidente degli industriali risieri ha perfettamente ragione. Tengo, però, a precisare che in una breve nota informativa, destinata agli operatori di mercato, cioè agli addetti ai lavori, ritenevo fosse inutile dilungarmi ed entrare nel dettaglio delle terminologie circa il tipo di riso per la determinazione del prezzo d'intervento e del prezzo indicativo, da parte della Cee.

w. n.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 40.100, 41.100; Lido: 43.200, 44.100; Rosa Marchetti: 43.200, 44.100; Padano: 40.600, 42.100; S. Andrea: 43.100, 44.100; Europa e similari: 43.000, 44.100; Ribe-Ringo: 43.100, 44.100; Balilla: 44.500, 46.000; Roma: 44.500, 46.000; Arborio: 46.500, 48.000.

Risi raffinati — Comuni: 64.000, 65.000; Maratelli: 69.000, 70.000; Rizzotto e S. Andrea: 75.000, 77.000; R.77 e Roma: 75.000, 77.000; Italpatna e similari: non quotato; Ribe: 68.500, 69.500; Arborio: 82.500, 84.500.

Nel torneo di calcio contro i francesi

L'Atletico sbaraglia il campo di Montreuil

VERCELLI — *L'Atletico Vercelli brasserie in Francia. Ha vinto il torneo di calcio pasquale di Montreuil (Parigi) a cui partecipavano tre altre formazioni francesi: il Lyon Chabonnay, l'Alfortville ed il Paris-Montreuil. La formazione vercellese ha battuto per 8-0 nella prima partita la compagine dell'Alfortville (sono stati annullati ben sei reti ai vercellesi per cui si è quasi trattato di un tennistico bersaglio). Russo aveva messo a segno sei reti.*

Nella finale la compagine del presidente Antonio Bordonaro ha affrontato il Lyon Chabonnay che aveva superato il Paris-Montreuil. Un incontro difficile sciupato prime battute, poi l'attacco dell'Atletico ha ingranato e il malcapitato portiere avversario ha subito sei reti. I francesi sono riusciti a segnarne due.

Gran festa per la compagine bicciclaia che ha messo in evidenza la gran forma di questi ultimi mesi grazie alla quale è al secondo posto nel campionato di seconda categoria e che è stata invitata in Francia a rappresentare il calcio minore (ma vivissimo) italiano.

Hanno segnato, nella finale, Russo (3), Gianni, Ibertis.

L'Atletico ha giocato con: Varner (De Simone), Grandiolo, Fioretti, Della, Soncini, Ibertis, Roccia, Cassano, Coscia, Ibertis II, Russo. La comitiva è rientrata a Vercelli l'altra sera.

r. l.

L'incidente sulla Trino-Casale

Un guardapesca muore in uno scontro frontale

TRINO — Un guardapesca di Pezzana ha perso la vita in uno scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio, verso le 17.30, sulla statale 31 bis del Monferrato, poco fuori dall'abitato di Trino, di fronte allo stabilimento «Satil».

La vittima si chiamava Luigi Lucchini, aveva 55 anni. Con la moglie e tre figlie abitava a Pezzana. Ieri l'uomo era in servizio nella zona del Sasso Vercellese per conto del settore pesca della Provincia. Stava ormai tornando verso casa in auto quando, all'altezza della «Satil» e per cause che la Polizia stradale di Vercelli sta cercando di accertare, la sua vettura si è scontrata frontalmente con un'altra auto.

Luigi Lucchini è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Casale Monferrato ma vi è giunto ormai senza vita. Nell'incidente è rimasta ferita anche un'altra persona.

Lucchini era molto noto sia a Pezzana che a Vercelli e la sua tragica scomparsa ha suscitato vivo cordoglio soprattutto negli ambienti dell'amministrazione provinciale, dove egli prestava servizio da diversi anni come guardiapesca.

c. d. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI
Astra: ancora di più.
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Gente comune
Principe: riposo
Verdi: riposo.
Viotti: Asso

GATTINARA
Italia: riposo

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo

TRONZANO
Lux: riposo

SANTHIA'
Ideal: riposo

MUSEI
Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

MOSTRE
VERCELLI
Auditorium Santa Chiara: inaugurazione mostra retrospettiva di disegni «Resistenza e lotta di liberazione».
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di disegni, sculture, assemblages, acqueforti, mobiles e altre diavolerie di Gastone Ceccorello. Orario 9-12,30; 15-19,30

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-31 UHF)
Ore 12,15: Film «Decisione al tramonto»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Riptide»; 15,15: Motori non stop; 16: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di «Bricolage»; 19,20: Spettiveman; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Derby Thrilling»; 21: «Speciale padano», cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi», il Vs. futuro con Carina; 23,15: Telenotte notiziario; 23,40: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 16,30: Film «La terza voce»; 18: Cartoni animati «New fantastic Four»; 18,30: Cartoni animati della serie «Birdman»; 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 20,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison's commando»; 22,15: Uomini (a tu per tu con un personaggio); 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 0,15: Videovercelli notizie

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Peravina: via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686

Muore sull'auto tamponata da Tir

VILLARBOIT — Le corse per Milano dell'autostrada sono rimaste bloccate ieri per alcune ore a causa del ribaltamento di un camion con un carico di grano. Il camion si è rovesciato nel tratto fra Villarboit e Oreggio.

Il traffico è stato immediatamente bloccato: la polizia stradale di Villarboit ha chiuso il casello di Carisio incanalando i veicoli sulla statale e sulle provinciali. Illeso l'autista del camion.

Qualche ora dopo un'auto proveniente da Torino, guidata da Mauro Dalla Carbonara, 24 anni, abitante ad Oleggio, mentre era in colonna è stata tamponata da un Tir. Il ragazzo per il contraccolpo è morto.

m. o.

Vercelli — Ripresa dei furti d'autoradio in città. Dopo quelli compiuti nei giorni scorsi, un altro è stato denunciato da Antonio Tomaiuolo, 19 anni, abitante a Cavaglià in via Salino 16. Aveva posteggiato la sua «Taunus» accanto all'ospedale «S. Andrea».

Vercelli — Sabato 2 maggio, alla Camera di commercio di Vercelli, si svolgerà la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro con diploma del concorso «Fedeli del lavoro» indetto dallo stesso ente camerale.

Vercelli — L'amministrazione della Casa di riposo è stata autorizzata dalla Regione ad accettare il lascito testamentario di un milione disposto in punto di morte da Attilio Castagno.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	6
Biella	14	4

Temperature del 21 aprile dello scorso anno: Vercelli (14; 7); Biella (12; 4). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 77%. Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,12.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di schiarite

Con Maria Gloria Ferrari

Concerto di piano alla «Dugentesca»

VERCELLI — La pianista Maria Gloria Ferrari suonerà stasera alla Sala Dugentesca per la «primavera viottiana». Il programma del recital, che si inizierà alle 21,15, comprende la «Toccata, adagio e fuga in mi minore» di Bach e le sei variazioni sul tema «Salve tibi Domine» di Paisiello e le nove variazioni sull'arietta «Lison dormait» di Mozart nella prima parte. Dopo l'intervallo, la pianista eseguirà il «Divertimento preistorico» di Semini e il «Gaspard de la nuit» di Ravel.

Maria Gloria Ferrari, insegnante al conservatorio «Verdi» di Milano, si è diplomata a soli 14 anni iniziando, giovanissima, una fortunata carriera concertistica. I maggiori critici tedeschi l'hanno recentemente inserita fra le migliori interpreti di Mozart del nostro tempo.

Ecco perché il concerto di questa sera riveste un'importanza del tutto particolare.

(e. d. m.)

Vercelli — Nei giorni scorsi, al salone «Rinascita» della federazione vercellese del pci, si è svolto un incontro-dibattito, introdotto dal consigliere regionale Gilberto Valeri, sulle proposte dei comunisti in tema di proroga o meno delle riserve di caccia nell'imminenza di una decisione in merito da parte della Regione.

NOTIZIE SPORTIVE

Molti bravi atleti al Gran Premio Nazionale Ykk Yoshida

Racchette di lusso a Vercelli

Sono previste otto gare da sabato prossimo al 9 maggio - Organizza la Pro Vercelli

VERCELLI — Sabato 25 aprile si inizia la stagione tennistica vercellese. Gara d'apertura è l'oramai classico Gran Premio Nazionale Yoshida Italia.

Organizza la Pro Vercelli che, di questa competizione, ha fatto un'autentica perla per il notevole livello dei partecipanti. Il programma di questa edizione 1981 si presenta ricchissimo, considerato che contempla lo svolgimento di otto gare che si terranno da sabato 25 aprile a sabato 9 maggio.

Le gare in questione sono: singolare maschile per giocatori di classifica regionale non classificati, dal 25 aprile al 1 maggio; singolare maschile riservato a giocatori di classifica regionale C3, C4, C5, dal 2 all'8 maggio; singolare maschile riservato a giocatori di classifica nazionale B1, B2, dal 9 al 10 maggio; doppio maschile libero limitato a giocatori di classifica regionale C3, dal 2 al 10 maggio; singolare maschile Under 14, dal 25 aprile al 10 maggio; singolare femminile Under 14, dal 25 aprile al 10 maggio; singolare maschile Under 12, dal 25 aprile al 10 maggio; singolare femminile Under 12, dal 25 aprile al 10 maggio.

Hanno già assicurato la loro presenza atleti noti in campo nazionale come Campi, Pigliacelli e Sioli, oltre al genovese Piombo, vincitore l'anno scorso, nonché i vari Attolico di Vicenza, Jacoboni di Rieti e Nunziante di Verona.

Il giudice arbitro del Trofeo sarà Barale. Lo coadiuveranno i giudici supplenti Fumarolo e Pollero. Direttori di gara saranno Degara e Pastore. Le finali saranno arbitrate dal giudice di sedia nazionale Vietti Ricco come sempre ai montepremi che assomma a 2 milioni e 700 lire.

L'Associazione Tennis Pro Vercelli ha indetto inoltre un concorso fotografico con tema il tennis, e in particolare le manifestazioni che si svolgeranno nell'ambito del «Yoshida». Anche qui ricchi premi.

Vercelli — Un motocrossista vercellese, Veliano, figlio del noto ex calciatore della Pro Vercelli degli Anni 50 Luciano Veliano, ha vinto splendidamente a Casale una importante gara di motocross svoltasi al campo permanente «Palio». Veliano ha vinto la prima semifinale e la finale della gara «boycross Marelli», classe 250, imponendosi alla guida della sua Kawasaki.

Vercelli — Roberto Lanfranchi, del Gattinara, è stato convocato a far parte della rappresentativa regionale di Prima Categoria di calcio che, domani, disputerà una partita amichevole al Combi di Torino contro la Juventus allievi.

Vercelli — Si è concluso il campionato di hockey a rotelle allievi, nell'ultimo incontro del girone di ritorno, l'Amatori Magliolo Anna di Colombo è stato sconfitto a Lodi dalla locale formazione con il punteggio di 7-0.

Vercelli — Ammoniti nei tornei di calcio Csi: Giorgio Carando dell'Olimpia Tronzano, Massimo Negro del Castagliano, Mario Grasso Ginetto Poggi, Mario Scappaticcio del Bar Ariston.

Motoregolarità

Martinotti è terzo ai regionali

VERCELLI — Ancora una buona gara del vercellese Roberto Martinotti nel campionato regionale di motoregolarità. Il giovane centauro che corre per il «Moto Club Italo Palli» di Casale Monferrato si è piazzato al terzo posto nella terza prova ad Azeglio.

Dopo avere vinto nel percorso a mulattiera, Martinotti si è trovato in difficoltà nel tratto cittadino e in classifica è stato preceduto anche da un motociclista torinese oltre che da Ravogno, di Novi Ligure, che ha vinto e che ora guida la graduatoria generale del campionato di fronte a Martinotti.

Nella gara di Azeglio (categoria cadetti, 250cc) un altro vercellese Salvatore Gelli si è piazzato ottavo.

Berretti Pro al Trofeo Piemonte

VERCELLI — La formazione Berretti della Pro Vercelli prenderà parte alla terza edizione del Trofeo Piemonte - Coppa Scilp, organizzata dalla Spartanova Scilp di Torino, vi prenderanno parte, assieme alla Pro Vercelli, le seguenti squadre: Biellese, Omegna, Arona, Asti, Casale, Derthona, Cuneo, Pinerolo, Orbassano, Beinasco e Spartascilp.

Oggi e domani gare eliminatorie mentre mercoledì successivo si svolgeranno i quarti di finale, semifinali e finali il primo maggio. Tutte le gare si disputeranno in notturna.

(r. l.)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Programma Regionale
ai sensi della legge 7-8-78 n. 457 - 2° biennio
Delibera del Consiglio Regionale
n. 504/CR-3182 del 16-4-1980

Avviso di licitazioni private per la costruzione di alloggi popolari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14, si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara, in attuazione dei programmi finanziati dal 2° biennio della legge 7-8-78 n. 457 darà procedere a n. 17 distinti appalti dei seguenti lavori di costruzione di alloggi di edilizia pubblica residenziale.

— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Nord - lotto 1 con n. 35 alloggi e 170 vani. Importo a base d'asta L. 996.500.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Nord - lotto 2 con n. 35 alloggi e 170 vani. Importo a base d'asta L. 996.500.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Est - lotto 3 con n. 24 alloggi e 104 vani. Importo a base d'asta L. 668.800.000;
— n. 1 edificio in NOVARA - Peep Est - lotto 4 con n. 18 alloggi e 86 vani. Importo a base d'asta L. 535.500.000;
— n. 1 edificio in GRAVELLONA TOCE - Via Stampa - con n. 26 alloggi e 124 vani. Importo a base d'asta L. 775.500.000;
— n. 1 edificio in GHEMME - Via Novara - con n. 18 alloggi e 84 vani. Importo a base d'asta L. 533.500.000;
— n. 1 edificio in ARONA - Via S. Luigi - con n. 26 alloggi e 135 vani. Importo a base d'asta L. 825.000.000;
— n. 1 edificio in VARALLO POMBIA - Via C. Battisti - con n. 26 alloggi e 126 vani. Importo a base d'asta L. 770.000.000;
— n. 1 edificio in CASTELLETTO TIC. - Via Sivo - con n. 16 alloggi e 78 vani. Importo a base d'asta L. 510.695.000;
— n. 1 edificio in GALLIATE - proseg. Via Custoza - con n. 26 alloggi e 126 vani. Importo a base d'asta L. 753.500.000;
— n. 1 edificio in VERBANIA - Via S. Anna - con n. 34 alloggi e 162 vani - Importo a base d'asta L. 990.000.000;
— n. 1 edificio in DOMODOSSOLA - Via Sapaccino - con n. 27 alloggi e 130 vani - Importo a base d'asta L. 783.200.000;
— n. 1 edificio in VILLADOSSOLA - V.le Veneto - V.le Emilia - con 27 alloggi e 130 vani. Importo a base d'asta L. 788.700.000;
— n. 1 edificio in OMEGNA - Peep - Cireggio - con n. 32 alloggi e n. 160 vani. Importo a base d'asta L. 946.000.000;
— n. 1 edificio in CAMERI Via Toscanini - con n. 27 alloggi e n. 130 vani. Importo a base d'asta L. 772.200.000;
— n. 1 edificio in BORGOMANERO - Peep Sud - lotto 1 - con n. 30 alloggi e 130 vani. Importo a base d'asta L. 792.000.000;
— n. 1 edificio in BORGOMANERO - Peep Sud - lotto 2 - con n. 30 alloggi e 130 vani. Importo a base d'asta L. 929.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori per le singole licitazioni private avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori rispettivamente per gli importi corrispondenti alle succitate e distinte licitazioni private, possono chiedere di essere invitate alle predette gare inviando nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale al Presidente dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara, Via Boschi 2.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare di appalto sopraindicate.

IL PRESIDENTE Dott. Sergio Vedavato

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

I prezzi sarebbero aumentati del 50 per cento in un anno

A Biella il record del caro-casa? I costruttori negano: «Cifre errate»

BIELLA — Firenze e Biella sarebbero le uniche città, in Italia, nelle quali il costo della casa ha subito in un anno l'aumento più elevato, pari al 50 per cento. Lo sostiene un giornale milanese, che indica pure la misura degli aumenti registrati in altre città: Torino +30-40 per cento, Roma +40-45, Milano +30, Napoli +20-25, Varese +15-40. La notizia ha indignato gli imprenditori edili biellesi, che in definitiva sarebbero «destituiti di fondamento».

«Vorremmo innanzitutto sapere — dicono i costruttori — in base a quali criteri sono state ricavate le percentuali, dal momento che non è stata indicata alcuna cifra. Primo di gettare un'ombra di sospetto su una intera categoria, che deve già sopportare altri aggravi, avrebbero dovuto documentarsi meglio».

«Non è vero — precisa Augusto Delleani, presidente del Collegio dei costruttori edili, al quale aderiscono le maggiori imprese della zona —. Anche da noi logicamente c'è stato un aumento, ma nella misura media del 25 per cento. Le punte massime non superano il 30 per cento nemmeno nel settore dell'edilizia privata, che per forza di cose è la più cara. Quel che deve preoccupare maggiormente i biellesi è che allo stato attuale non è più possibile costruire».

Il dottor Orazio Scanzio, direttore del Collegio edile, indica alcune cifre relative all'edilizia «convenzionata», che costituisce il settore in cui si può ancora fare qualcosa a prezzi più accessibili, grazie alle agevolazioni concesse. «Nel 1976 il costo medio al metro quadrato — dice — era di 203.000 lire. Al termine del '79 era salito a 390.000: c'è stato quindi effettivamente un aumento di circa il 50 per cento, ma in tre anni. Attualmente siamo sulle 500.000 lire, con un incremento ulteriore, come si vede, assai lontano da quello indicato dal giornale milanese».

Periele Agletta, imprenditore, afferma che nella zona il costo medio degli alloggi è assai più basso, rispetto a varie altre località vicinori: «Da noi si possono trovare appartamenti, costruiti nell'ambito dell'edilizia privata, con rifiniture soddisfacenti, a 800.000 lire al metro quadrato, mentre a 40 chilometri di distanza si paga, per costruzioni analoghe, un milione e ai di là della Serra si arriva anche a 1.200.000 lire».

«Nell'ultimo anno — aggiunge — la misura della tensione dei prezzi non ha superato il 30 per cento».

Restando nel campo dell'edilizia privata, l'impresa Valle Cervo sta ultimando nove case unifamiliari «a schiera» nella zona di Chiavazza. «Davremmo vendere gli alloggi — dichiara uno dei titolari — a non meno di 800.000 lire al metro quadrato, in base ai costi, ma difficilmente supereremo le 700 mila lire, ancora accessibili a una ristretta cerchia di potenziali acquirenti. Molta gente due o tre anni fa aveva a sua disposizione il capitale necessario per "farsi la casa", ma le disposizioni restrittive hanno bloccato il mercato, facendo perdere troppo tempo: per effetto dell'inflazione e della lievitazione dei costi le cifre ora non basta più».

L'imprenditore sottolinea poi l'incidenza notevole di due elementi: l'imposizione di costruire edifici di pochi piani, sui cui costo grava maggiormente il duplice onere degli scavi e del tetto, e l'entità delle spese di urbanizzazione.

p. m.

Per il prete operaio

Niente sciopero alla Lancia

VERRONE — Non vi è stata interruzione del lavoro, ieri, alla Lancia di Verrone in seguito al licenziamento, nello stabilimento di Chivasso del prete operaio Aldo D'Ottavio, delegato di reparto, accusato dalla direzione aziendale di avere pronunciato frasi minacciose, allusive al terrorismo, durante un'assemblea.

La Fim biellese non ha preso alcuna posizione, a proposito dell'adesione o no, allo sciopero di protesta. Ivo Lanxone, segretario provinciale dell'organizzazione di categoria ha comunque preannunciato un comunicato in cui verrà sottolineata la piena solidarietà dei lavoratori biellesi della Lancia col prete-operaio licenziato. La questione sarà dei pari esaminata dal sindacato con i responsabili del consiglio di fabbrica.

Sempre in campo sindacale, la Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha preannunciato per giovedì, 23 aprile, uno sciopero di 8 ore nel settore dell'edilizia.

d. ca.

Proteste degli abitanti di Serravalle Sesia e Grignasco

Ormai da anni sono in attesa che il ponte sia allargato

SERRAVALLE SESIA — *Da anni i 16 mila abitanti dei due centri situati sulle opposte rive del Sesia attendono di avere un collegamento diretto mediante la costruzione di un viadotto sul fiume. Sono i residenti di Serravalle e di Grignasco, i paesi valsesiani la cui economia poggia essenzialmente sull'industria laniera e cartaria.*

Ancora oggi le cittadine valligiane sono unite da una passerella edificata alla fine degli Anni 60 di una larghezza appena superiore ai due metri e transitabile a senso unico alternato soltanto da mezzi leggeri e di altezza limitata.

«Negli ultimi tempi — *afferma Antonio Materozzi, esponente del comitato comprensoriale di Borgosesia* — le province di Vercelli e Novara hanno finalmente raggiunto un accordo per la costruzione di una strada di collegamento e di un ponte, in modo da evitare ai lavoratori pendolari e ai conducenti dei mezzi pesanti l'attuale lungo giro vizioso attraverso gli abitati di Romagnano, Gattinara o Borgosesia. Il costo dell'opera si aggira sui 2 miliardi e sarà sostenuto in parti uguali dalle due amministrazioni interessate».

La strada, della lunghezza di un chilometro e mezzo (trecento metri su ponte), sarà larga 18 metri, tre dei quali destinati a marciapiedi. Gli svincoli dovrebbero essere collegati a Piane di Serravalle e a Grignasco, in prossimità della «Trasversagna» per Boca.

«La scorsa estate — *continua Materozzi* — si iniziarono i lavori di sbancamento, ma dopo qualche giorno furono interrotti a seguito di alcune osservazioni sollevate dal magistrato del Po sull'assetto idrico-geologico della zona. Ora gli ostacoli burocratici sono stati finalmente superati e si attende soltanto di affidare l'opera in appalto».

Il collegamento, che in Valsesia è molto atteso, servirà non solo ad avvicinare Serravalle e Grignasco ma porterà pure una boccata d'ossigeno alla congestionata viabilità comprensoriale, in quanto i laghi Maggiore e d'Orta e il Varesotto saranno più facilmente raggiungibili dal traffico da e per la Valsesia e la Val Sesia.

Inoltre anche i veicoli provenienti dalla provinciale Romagnano-Borgosesia e dalla costruenda Voltri-Sempione, attraverso la nuova carreggiata in sponda destra del Sesia, evitando così l'attraversamento di diversi centri urbani.

r. c.

La passerella sul fiume Sesia che collega Serravalle con Grignasco (Foto Reolon)

La riforma prevede la smilitarizzazione del corpo

Così gli agenti della polizia si preparano a cambiar divisa

BIELLA — *Sabato prossimo, 25 aprile, i 54 agenti del commissariato e della polizia stradale della città non saranno più militari, come avverrà anche per i loro colleghi delle altre regioni: sabato entrerà in vigore la riforma della Pubblica Sicurezza, che prevede appunto la smilitarizzazione del corpo. Gli agenti saranno perciò dei cittadini con l'incarico di tutelare l'ordine e la sicurezza della collettività. Cambieranno anche le mostrine: non più stellette, ma la fiamma dorata, con la scritta «Repubblica Italiana». Muta pure il nome del corpo, da Pubblica Sicurezza a Polizia di Stato. Conseguenza della smilitarizzazione è pure la costituzione del sindacato di polizia.*

In città, nell'ambiente del commissariato, c'è attesa per i cambiamenti. Per motivi di carattere interno, gli agenti non hanno ancora potuto darsi un'organizzazione, con la nomina dei loro rappresentanti, né sono ancora giunte disposizioni ufficiali per quanto riguarda il nuovo coordinamento che prevede incarichi e qualifiche diverse dalle attuali.

Sul piano dell'organizzazione sindacale, inoltre, c'è da risolvere una particolare questione. Il commissariato della città dipende dalla questura di Vercelli e quindi il sindacato dovrebbe avere una giurisdizione che comprenda, appunto, entrambi i centri. Biella, però, dal punto di vista dell'organizzazione sindacale stessa, è considerata provincia.

Di conseguenza gli agenti biellesi potrebbero costituire un loro sindacato a livello provinciale, così come avviene per le altre associazioni di categoria che operano nel Biellese.

Due sono gli organismi sindacali: il Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, il Siulp, ed il Sindacato autonomo. Il primo dovrebbe raggruppare l'80 per cento degli agenti che prestano servizio in città; l'altro 20 per cento dovrebbe confluire nel sindacato autonomo.

La riforma era stata approvata definitivamente il 25 marzo scorso: nei primi tempi sarà necessario un periodo di rodaggio, in quanto le innovazioni prevedono modifiche radicali. In qualche caso sarà necessario uno slittamento dei provvedimenti.

In città non sono ancora giunti i distintivi, ed è difficile che tutto il personale possa avere nuove divise entro breve tempo. Anche a Biella non vi saranno più guardie, sottufficiali, ufficiali, ma agenti, sovrintendenti, ispettori e commissari. Nei prossimi giorni gli agenti della città e i loro colleghi di Vercelli si riuniranno per predisporre le varie iniziative nell'ambito sindacale.

d. ca.

Consorzio agrario risponde alle accuse

«I 60 bidoni di zolfo non sono incustoditi»

CAVAGLIA' — Occorre ridimensionare il contenuto dell'interpellanza presentata agli amministratori dell'Usl 47 dai consiglieri comunisti dell'organismo, Silvana Bortolin e Giancarlo Ogliaro, a proposito della pericolosità del veleno depositato in un magazzino del Consorzio agrario di Cavaglià. Lo sostengono i responsabili dell'ente, chiamati in causa dall'interpellanza.

I firmatari del documento fanno presente che la pericolosa sostanza, contenuta in 60 bidoni, è praticamente incustodita; inoltre, un incendio avvenuto il 7 marzo scorso nel Consorzio avrebbe potuto avere conseguenze gravi per l'incolumità dei cittadini, a causa del veleno. I due consiglieri comunisti invitano perciò l'Usl 47 a intervenire.

«Il veleno — spiega Pier Carlo Cantola, responsabile del Consorzio — è il "paratalon", un insetticida comunemente impiegato da tempo dagli agricoltori della zona nei frutteti e nei vigneti. Ve ne sono sì e no 70 chilogrammi, per di più diluiti, depositati sotto una tettoia, delimitata da un recinto chiuso. La sostanza non è quindi incustodita. A proposito dell'incendio, il pericolo, semmai, nasce dal fatto che la maggior parte delle sostanze usate in agricoltura sono a base di zolfo e quindi infiammabili, non certo per la presenza del veleno».

d. ca.

Racconto dopo l'incidente

Salve sull'auto finita sul greto dell'Elvo

GRAGLIA — Angiolina Assolari Serena, 38 anni, e la figlia Antonella Serena, 14, hanno ancora davanti agli occhi la visione confusa degli arbusti che apparivano e scomparivano di colpo, come le immagini di un incredibile film, mentre la loro auto rotolava in una scarpata ripidissima per oltre 50 metri, fino al greto dell'Elvo. L'impressionante incidente, dal quale sono prodigiosamente uscite senza un graffio, è accaduto alle 20,30 di ier l'altro ed è stato provocato presumibilmente da un guasto meccanico.

«Poco prima della curva del ponte di Sordevolo — rievoca Angiolina Assolari, abitante al santuario di Graglia con la figlia e il marito Ermenegildo Serena —, la A112 con cui stavo viaggiando insieme con Antonella è sfuggita al mio controllo ha sfondato la barriera metallica di sicurezza posta all'imboccatura del ponte e ha incominciato a rotolare lungo il pendio. Mi sono resa conto di quel che stava accadendo e ho abbracciato disperatamente Antonella. Forse ci siamo istintivamente messe proprio nella posizione adatta per eliminare le conseguenze del rotolamento, che pareva interminabile».

Madre e figlia sono poi istintivamente schizzate dall'auto, non appena si è fermata. «Non ricordo come è andata — prosegue Angiolina Assolari —. Probabilmente siamo uscite dal varco lasciato dal parabrezza, saltato via dopo i primi ruzzoloni. Abbiamo risalito la china con celerità inimmaginabile: se dovessimo rifarlo, impiegheremmo più di mezz'ora».

Alla drammatica scena dell'uscita di strada della vettura hanno assistito numerosi altri automobilisti in transito, che si sono fermati sbigottiti, nella certezza che l'incidente avesse avuto conseguenze tragiche. Lo sbigottimento si è mutato quasi in incredulità quando hanno visto riapparire madre e figlia sul ciglio della strada.

p. m.

Valpiana — Ennesimo tentativo di furto in una chiesa valligiana: l'entrata in funzione del congegno elettrico di allarme ha però mandato a monte il proposito ladresco. L'episodio è accaduto a Valpiana, una frazione di Valduggia.

Il corso si è svolto a Villa Era

L'«arte» di isolarsi con la tecnica indiana

VIGLIANO — Un ingegnere tessile indiano il dottor Saraswati Muktananda, che da anni ha lasciato questa professione per dedicarsi alla pratica dello yoga, ha insegnato ai biellesi ad isolarsi dal mondo, con la tecnica della meditazione: l'iniziativa è del Centro di studi e di ricerca e di educazione sull'alimentazione, Icare. Il corso di meditazione, aperto a tutti, si è svolto a villa Era. Lo hanno frequentato una trentina di persone.

Lo «swami» Muktananda («swami» è colui che appartiene all'omonimo ordine monastico, uno dei più antichi dell'India), impartisce i suoi insegnamenti soprattutto a stranieri: è studioso della tradizione dei «rishi», letteralmente veggenti.

La conoscenza scientifica dei «rishi» era vastissima: negli antichi testi indiani vi sono riferimenti astronomici che dimostrano come già nel 3100 avanti Cristo, gli indù erano avanzatissimi nello studio dell'astronomia.

La meditazione è affiancata, per renderla maggiormente completa, da tecniche di respirazione e dalla pratica di alcune posizioni dello yoga (le «asanas»): durante questi esercizi si sviluppano particolari fenomeni che portano il subconscio ad emergere. La giornata di chi ha seguito il corso è stata intensa: incominciava infatti alle 8, con gli esercizi di respirazione, seguiva poi la meditazione e le tecniche di rilassamento.

A schiena eretta, seduti nella posizione del «loto» (a gambe incrociate), con gli occhi rivolti al centro della fronte, dove la tradizione vuole vi sia il «terzo occhio», gli allievi hanno compiuto gli esercizi di respirazione e di meditazione. I risultati, a quanto hanno asserito gli «addetti ai lavori», sono stati tali da convincere anche gli scettici: si trattava infatti di pratiche che hanno agito non soltanto sul piano spirituale, ma anche a livello fisico, per cui i benefici sono stati praticamente immediati.

d. ua.

Carcoforo — Si è costituito un comitato promotore per restaurare l'«Arco degli artisti», una delle costruzioni più antiche di Carcoforo. L'organismo è presieduto da Pier Aldo Manetta.

Borgosesia — E' stato riaperto, dopo la chiusura invernale per restauro, il Motel Agip di Varallo.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Furore erotico
Impero: I falchi della notte
Mazzini: Il piccolo grande uomo.
Odeon: Asso

COSSATO

Primavera: Porno proibito

PRAY

Excelsior: Il bambino e il grande cacciatore.

Morto il pensionato urtato dall'auto

CREVACUORE — E' morto all'ospedale di Novara, Bruno De Buona, 56 anni, pensionato, residente a Trivero, in via Pera 18, vittima l'altra settimana di un incidente stradale avvenuto alla periferia di Crevacuore.

L'uomo stava percorrendo con il suo motorino la provinciale che da Sostegno conduce al centro valsesserino, quando all'incrocio situato in frazione Asoglio è stato urtato da una Renault 16, condotta da Giovanni Ragozzi, 21 anni, abitante a Borgosesia, in via Marconi.

Bruno De Buona nell'incidente aveva riportato un grave trauma cranico ed una profonda ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Termo accesi a Borgosesia

BORGOSESIA — Termosifoni accesi sino al 30 aprile a Borgosesia: lo ha deciso il sindaco della città, Romano Beretta, in conseguenza dell'invernale Pasquetta trascorsa dagli abitanti del principale centro della Valle del Rosa. Il tempo, non certo clemente, di lunedì e il perdurare del freddo nella giornata di ieri hanno così consigliato molti borgosesiani ad usufruire immediatamente del provvedimento comunale che consentiva l'accensione legale degl'impianti.

Molti abitanti, però, ancora all'oscuro della disposizione, visto il brusco abbassamento della colonnina di mercurio, hanno preferito non rischiare eventuali multe e sono così ricorsi alle tradizionali stufette elettriche o a kerosene.

FARMACIE

Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 34.584.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.266.
Cossato: Frigiolfo, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 95.470.
Cossato: 02.28.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo. Giorni feriali 15-19,30; lunedì chiuso.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 — Disegni antichi provenienti da una collezione privata. 10,30-12,30 e 16-19,30, festivi compresi. Lunedì chiuso.
Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Disegni, tempere e acquarelli di Gabriele Mucchi. 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.
Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra antologica di Carlo Morelli. 15-20, festivi compresi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Castelrotto.

TELEBIELLA

Ore 18,30: Un prosetto tutto scuola; 20,30: Videogiornale; 21: Film: Quando la morte portava l'elmetto; 22,30: Asia; 23,50: Videogiornale.

NOTIZIE SPORTIVE

Fra Pro Candelo e Valle Cervo

Seconda Categoria Scontro al vertice

BIELLA — Domenica decisiva, la prossima, per il campionato di calcio di Seconda categoria, girone C, che raggruppa la quasi totalità delle formazioni del Biellese. Saranno di fronte, ad Andorno Micca, la Pro Candelo, capolista del girone, e la Valle Cervo, distanziata di un solo punto.

Alla fine del campionato mancano solo quattro giornate: è quindi evidente l'importanza rivestita dallo scontro diretto fra le due squadre, che hanno come obiettivo il salto in Prima categoria.

«A noi — dice il presidente della Pro Candelo, Orazio Villaboni — sarebbe sufficiente un pareggio per conservare la distanza dalla diretta rivale. Potremmo poi conservarlo fino al termine del campionato, non avendo successivamente scontri di particolare rilievo.

«Questo non vuol dire che faremo barricate: non è una consuetudine della nostra squadra, tendenzialmente portata al gioco offensivo. Sarà cura particolare del nostro giocatore-allenatore Brando, impostare la tattica giusta per evitare di uscire sconfitti dal campo del parco La Salute».

«Non abbiamo alternativa al successo pieno — replica il presidente della Valle Cervo, Efrem Galliera —. Ci giochiamo l'intero campionato in una sola gara. Se sfrutteremo opportunamente il fattore campo, potremo ribaltare l'attuale situazione di classifica e ipotecare il successo finale. Bergamo ha ben preparato i giocatori non solo sul piano atletico, ma anche su quello tattico e psicologico. Mi sento quindi ottimista sull'esito del confronto, che potrebbe rilanciare la nostra squadra verso traguardi degni della sua gloriosa tradizione».

g. s.

Dopo il «caso» della Lana Gatto

Biella non rinuncia alla pallacanestro

BIELLA — *L'allarme suscitato fra i tifosi di pallacanestro dalla conferma delle dimissioni del presidente della Lana Gatto, Sandro Meraviglia, e dallo scioglimento dell'abbinamento con l'azienda tessile di Tollegno è prontamente rientrato. Né l'una, né l'altra rinunce bloccheranno infatti la pallacanestro a Biella.*

E' stata questa l'immediata replica del vice presidente Nino Briga, il quale sul «caso» Meraviglia e abbinamento non ha voluto esprimersi: le due questioni saranno affrontate e risolte dopo la conclusione del campionato, ossia dopo il 3 maggio prossimo.

Categorico è stato invece Briga nell'affermare che Biella continuerà ad avere una squadra di pallacanestro di rilievo, in quanto è intendimento degli attuali dirigenti di portare a termine il programma stabilito a suo tempo.

«Non sappiamo ancora — *ha detto il vice presidente* — come si trasformerà la società e quale nome prenderà in futuro la squadra. E' però certo che non ci tireremo indietro, qualsiasi cosa avvenga. Abbiamo intenzione di potenziare il vivaio, confermare la fiducia nei giovani, avere una conduzione tecnica di assoluta garanzia.

«Per questo motivo verrà confermato Tim Shea con un contratto pluriennale, in modo che l'allenatore possa lavorare tranquillamente».

E. S.

Riconoscimenti alle società sportive

Questa la commissione dei premi Coni 1980

BORGOSESIA — E' stata costituita la commissione provinciale per l'assegnazione dei premi Coni alle società sportive per il 1980.

La compongono quattro membri di diritto (il presidente provinciale Marcello Prestinari, il vice Augusto Delleani, l'addetto stampa Sergio Robutti e un esperto Sergio Carena), e cinque rappresentanti nominati dalle federazioni (Mario Ginepro per le bocce, Carlo Bazzano, per i cronometristi; Cesare Erba, per il tennis tavolo; Giuseppe Eusebio, per la pallacanestro; Mauro Mainetti, per il ciclismo).

L'entità dei premi è diversificata in due categorie: i sodalizi che hanno ottenuto particolari risultati di prestigio lo scorso anno, a livello regionale o nazionale, potranno richiedere un contributo di un milione e 300 mila lire, mentre le società che hanno svolto una notevole attività anche solo nell'ambito provinciale potranno conseguire un premio che varia dalle 500 alle 800 mila lire.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile per i premi Coni regionali e 30 settembre per i provinciali.

r. c.

Sciatori cossatesi domenica in gara

COSSATO — E' particolarmente attesa nell'ambiente sportivo cossatese la gara di slalom gigante che verrà disputata domenica prossima a Gressoney, sui campi di Bettaforca. Sono in palio il Trofeo Gianni Moggio e la Coppa Città di Cossato.

La competizione, organizzata dalla Società sportiva «Pietro Micca» di Cossato, è aperta anche a tutti i cittadini. Il primo concorrente prenderà il «via» alle 10.

(f. g.)

Biella — Alla prima prova del campionato italiano individuale di marcia alpina di regolarità, disputata a Crespadoro Vicentino, hanno preso parte una ventina di atleti biellesi. In campo maschile il risultato migliore è stato ottenuto da Rino Mina, della Ganzianese (4° posto). Buone anche le prestazioni di Paolo Brunialti (Pietro Micca, settimo), e Amelio Crotti, (Csi Lessona, undicesimo).

COSSATO — La Società sportiva «Pietro Micca» annuncia che il 12 maggio sarà a Cossato Walter Bonatti. L'alpinista-fotografo terrà una conferenza al cinema Micheletti, con proiezione di diapositive.

Un disco d'amore, amore per la vita.

«grand'Amore»

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perchè oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 709.786 - c/c postale 307272

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: 31-62

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA